

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 48

mercoledì, 27 novembre 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1327	
L.R. 40/2022 art. 45 "Contributo straordinario Comune di San Giovanni Valdarno per l'intervento di recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci". Approvazione schema di accordo integrativo modificativo dell'Accordo tra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno sottoscritto in data 13/12/2022.	
.....	41
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1329	
L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di ulteriori misure/azioni forestali per l'anno 2024.	
.....	49
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1330	
D.lgs. 230/17; Del. G.R. n. 1405/2022; DEFR 2024 - Progetto regionale 27 Intervento 8 - Approvazione delle modalità attuative regionali del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespa velutina ed approvazione degli accordi di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa Dipartimento di Biologia e Dipartimento di Scienze Veterinarie e con l'Università di Firenze Dipartimento di Biologia. Annualità 2024-2025.	
.....	61
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1335	
ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA LA REGIONE TOSCANA E L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE - DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA per la realizzazione di attività congiunte in materia di monitoraggio DELLA FAUNA SELVATICA STANZIALE NEGLI ISTITUTI FAUNISTICI DEPUTATI ALLA LORO PRODUZIONE (ZRC/AFV) presenti in Toscana AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241.	
.....	98
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1336	
D.Lgs 230/2017 - Aggiornamento della strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse.	
.....	108
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1351	
Modifica al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024/2026 delle strutture della Giunta Regionale approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 311 del 18.03.2024 e n. 927 del 29.07.2024 - Art. 7, commi 8 e 9 dell'Allegato I.5 "Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità" del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici".	
.....	118

DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1352	
Approvazione di modulistica unificata e standardizzata in materia di locazioni brevi/turistiche in forma imprenditoriale a norma della legge regionale 11 novembre 2022 n. 38.	
.....	142
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1354	
Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione invernale per l'anno 2025, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio).	
.....	160
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1355	
Approvazione indirizzi e criteri per l'attivazione dell'intervento "Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema B. Aggregazione sistema regionale dell'offerta azioni di trasferimento tecnologico".	
.....	162
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1357	
PR FESR 2021-2027 - Approvazione elementi essenziali delle procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.7: "rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" di cui alla sub - azione 2.7.1.1. "Infrastrutture Verdi".	
.....	177
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1360	
PR FSE 2021/27 - Elementi essenziali avviso per tirocini curriculari retributivi nell'ambito di percorsi universitari - AA 2024/25.	
.....	195
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1361	
Revisione del "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR - Anno finanziario 2023" relativo alla Regione Toscana. Sostituzione Allegato A della DGR 815/2024.	
.....	204
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1362	
PNRR - "GOL in Toscana", terza annualità: approvazione elementi essenziali dell'avviso per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling).	
.....	234

DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1363

L.R. 66/2008 "Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza". Anno 2025: riparto alle zone distretto del Fondo per la Non Autosufficienza e delle risorse per le misure di sostegno e affiancamento territoriale nell'attuazione degli interventi destinati a persone con disabilità. Indicazioni alle Aziende UU.SS.LL. per l'erogazione delle quote sanitarie per RSA e Centri Diurni e delle quote per la disabilità.

..... 246

DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 1366

Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Comando Legione Carabinieri "Toscana" per la prevenzione delle truffe perpetrate in danno di persone anziane da falsi appartenenti all'Arma dei Carabinieri.

..... 254

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 264

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA 264

DECRETO 15 novembre 2024, n. 25277 - certificato il 18 novembre 2024 (ID 2250) D.Lgs. 152/2006, art.19; L.R. 10/2010, art.48. Verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "RNE13" con potenza nominale pari a 19,972 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nel Comune di Altopascio e Porcari (LU). Proponente: RNE13 S.r.l. Provvedimento conclusivo.

..... 264

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore 264

DECRETO 14 novembre 2024, n. 25342 - certificato il 18 novembre 2024 L.145/2018, art. 1, comma 1028 DPCM 27 febbraio 2019 e s.m.i - DGRT 723/2020 Intervento Cod. 2017ELI0152/M4 Intervento di riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore nel Comune di Livorno-Tratto 4. CUP: J43H18000110001. Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.), indennità di espropriazione, occupazione temporanea, e occupazione preordinata.

..... 279

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia 291

DECRETO 12 novembre 2024, n. 25424 - certificato il 19 novembre 2024 "O.C.D.P.C. n. 482_2017. Intervento 'Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalveti - Livorno" (cod. 2017ELI0087 - CUP J31B17000570002). Impegno di spesa e liquidazione a titolo di indennità di occupazione accettate per le annualità 2024 e quota del 2025.

..... 291

<p>DECRETO 12 novembre 2024, n. 25464 - certificato il 19 novembre 2024 "O.C.D.P.C. n. 482_2017. Intervento 'Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalveti - Livorno" (cod. 2017ELI0087 - CUP J31B17000570002). Impegno di spesa a favore del M.E.F. a titolo di indennità di occupazione non accettate per le annualità 2024 e quota parte 2025.</p> <p>.....</p>	301
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA</p>	
<p>DECRETO 20 novembre 2024, n. 25561 - certificato il 21 novembre 2024 (ID:2189) Art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed artt. 43 comma 6 e 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente installazione (attività IPPC 2.3c) ubicata in Via Lucchese n.148 loc. S. Lucia, nel Comune di Uzzano (PT). Proponente: Lorenzo del Carlo S.p.A. Provvedimento conclusivo.</p> <p>.....</p>	310
<p>Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale</p>	
<p>DECRETO 20 novembre 2024, n. 25593 - certificato il 21 novembre 2024 Decreto n. 19838/2022: integrazione e modifica a sanatoria dell'allegato A).</p> <p>.....</p>	324
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA</p>	
<p>DECRETO 20 novembre 2024, n. 25615 - certificato il 21 novembre 2024 (ID 2315) Art. 19 del D.lgs 152/2006 e art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale dell'impianto esistente di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in via Toscanini snc, nel Comune di San Giuliano Terme (PI). Proponente Asso Costruzioni Srl. Provvedimento conclusivo.</p> <p>.....</p>	329
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia</p>	
<p>DECRETO 22 novembre 2024, n. 25705 - certificato il 22 novembre 2024 (ID: 2146) Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al Progetto "Lavori di realizzazione dell'intervento di dragaggio per il mantenimento della funzionalità e della fruibilità del porto di Marina di Carrara con utilizzo dei sedimenti marini dragati per il ripascimento della spiaggia sommersa nel tratto compreso tra le foci del Fosso Ricortola e del Fosso Brugiano nel Comune di Massa (MS) e con immersione deliberata in mare in un'area marina oltre le 3 miglia nautiche dei sedimenti marini dragati non idonei per il ripascimento", proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Provvedimento di archiviazione.</p> <p>.....</p>	343
<p>Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Assistenza Ospedaliera, Qualità e Reti Cliniche</p>	

<p>DECRETO 20 novembre 2024, n. 25742 - certificato il 22 novembre 2024 Pubblicazione sul BURT, per l'anno 2024, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, in attuazione dell'art. 7, comma 1 del D.P.G.R. n. 1/R/2012.</p>	348
<p>.....</p>	
<p>Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Politiche Abitative e Piano Na- zionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare</p>
<p>DECRETO 21 novembre 2024, n. 25784 Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 "Edilizia residenzia- le pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle ri- sorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale". - approvazione ele- menti tecnico-operativi per la realizzazione degli interventi di cui al d.m. 193/2021.</p>	362
<p>.....</p>	
<p>GIUNTA REGIONALE</p>	
<p>- Decisioni</p>	369
<p>DECISIONE 18 novembre 2024, n. 9 Indirizzi agli uffici regionali in merito alle procedure per il con- tenimento del contenzioso.</p>	369
<p>.....</p>	
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p>	375
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud Domanda di rinnovo con variante sostanziale e subentro parziale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiu- me Bruna in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR).</p>	375
<p>.....</p>	
<p>Domanda di rinnovo concessione di derivazione acque sotterranee da due pozzi in località Poggio S. Cecilia nel comune di Rapolano Ter- me (SI). Richiedente: SOC. AGR. POGGIO SANTA CECILIA SPA. PRATICA n. 7871-2024 - Procedimento 10897-2024.</p>	376
<p>.....</p>	
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Boschetto Montiano nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 7842/2024.</p>	377
<p>.....</p>	
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 101649/20 - procedimento 10800/24.</p>	378
<p>.....</p>	
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA -Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea nel Co- mune di Orbetello (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 104774/20 - procedimento 10862/24.</p>	379
<p>.....</p>	

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI). Richiedente: Sig.ri Forconi Daniele e Forconi Paolo. Pratica n. 3562/2023. Procedimento n. 5185/2023. Pozzo n. 12603.	380
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI) e del Comune di Suvereto (LI). Richiedente: Sig.ri Forconi Daniele e Forconi Paolo. Pratica n. 3563/2023. Procedimento n. 5188/2023. Pozzi n. 17740 e 9846.	382
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo/Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea Procedimento/Pratica SIDIT n. 10734/2024/n. 424294/2020; Codice locale n. 4222.	384
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 10748/2024/n. 442831/2020; Codice locale n. 12379.	385
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale alla concessione preferenziale 1193 e costituzione campo pozzi per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 10771/2024/n. 424389/2020; Codice locale n. 1193.	386
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente VIVAI BARONTI di Baronti Stefano & Figlio s.a.s. Pratica 7510 del 2024, Procedimento 10310 del 2024.	388
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente BD PIANTE DI DAMIANO BENINI. Pratica 7390 del 2024. Procedimento 10154 del 2024.	389
ALTRI ENTI	390
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO	

DECRETO 7 novembre 2024, n. 8 DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Decreto n. 8 del 07/11/2024 Sostitu- zione tratti fognari in pressione e a gravità dal Sollevamento W2 all'ingresso del Campo da golf Identificato al codice MI_FOG- DEP06_06_0141.	390
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
DETERMINAZIONE 19 novembre 2024, n. 591 "Lavori di sistemazione della cassa di San Vincenzo nel Comune di Scandicci e adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione" ID GLP 1245 - Tit. 13_1_441. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327.	397
ACQUE S.P.A.	
Ordinazione di Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "ESTEN- SIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA' IN LOC. SANT'ANDREA IN PESCAIOLA" nel Comune di San Giuliano Terme - Appli- cazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	400
NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)	
Estratto Decreto di Asservimento n. 19 del 13/11/2024 - FGN Rassina2.	401
Ordinanza di occupazione temporanea n. 19 del 13/11/2024 - FGN Ras- sina2.	402
SEZIONE II	403
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Deliberazioni	404
COMUNE DI COMANO (Massa Carrara)	
DELIBERAZIONE 18 novembre 2024, n. 35 ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBA- NISTICO VIGENTE, PER LA DEFINIZIONE DELLE PRE- VISIONI CONCERNENTI IL PROGETTO DI NUOVI SPA- ZI PUBBLICI AD USO PARCHEGGIO (ARTICOLO 34 LR 65/2014). APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO REA- LIZZAZIONE DI DUE PARCHEGGI PUBBLICI IN LOC. LA COSTA E IN LOC. IL PIANO. CUP H11B23000450002.	404
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	414
COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)	

<p>DECRETO 18 novembre 2024, n. 7 DECRETO DI ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI METANODOTTO "ALLACCIAMENTO ALIA SERVIZI DI MONTESPERTOLI - LINEA DN 100 (4") DP 75BAR" - DETERMINAZIONE INDENNITÀ PROVVISORIA.</p>	414
<p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p>	
<p>- Determinazioni</p>	421
<p>COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)</p>	
<p>DETERMINAZIONE 6 novembre 2024, n. 607 RIQUALIFICAZIONE PIAZZA XX SETTEMBRE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI NUOVI MARCIAPIEDI ED AREE PEDONALI, LA SOSTITUZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE ESISTENTE E LA REALIZZAZIONE DI NUOVA ILLUMINAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PARAMENTI MURARI E DELL'ACCESSO ALL'ANTICO BORGO DI LARI COSTITUZIONE DEPOSITO PRESSO LA BANCA D'ITALIA PER VERSAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO NON ACCETTATA DAI PROPRIETARI DEL BENE IMMOBILE INTERESSATO DAL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO.</p>	421
<p>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA</p>	
<p>DETERMINAZIONE 7 novembre 2024, n. 1520 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI DUE PONTI DELLA SP 48 "DEL MONTE VASO" (KM 1+700 E KM 2+000) NEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI - DETERMINAZIONE INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI BENI NON SOGGETTI AD ESPROPRIO.</p>	423
<p>COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)</p>	
<p>DETERMINAZIONE 15 novembre 2024, n. 1532 REALIZZAZIONE VASCA ANTINCENDIO E OPERE ACCESSORIE IN CAMAIORE LOC. VALPROMARO - DETERMINAZIONE INDENNITÀ D'ESPROPRIO PROVVISORIA.</p>	431
<p>COMUNE DI LIVORNO</p>	
<p>DETERMINAZIONE 12 novembre 2024, n. 9619 DECRETO DI ESPROPRIO AREE IDENTIFICATE CATASTALMENTE AL FOGLIO 8 PARTICELLA 706 - REALIZZAZIONE DI 60 ALLOGGI IN VIA GIORDANO BRUNO. PIANO PARTICOLAREGGIATO "ABITARE SOCIALE E RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE GARIBALDI".</p>	433
<p>COMUNE DI FIRENZE</p>	

DETERMINAZIONE 14 novembre 2024, n. 10321 (0985) Linea tramviaria 2 e 3.1 (Variante Alternativa al Centro Storico) Costituzione servitù di aggancio D.D. n. 2146/2023 Ganci nn. 59 e 70 Deposito indennità di asservimento non accettate Liquidazione.	438
.....	
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	439
COMUNE DI BIBBONA (Livorno)	
Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina del Comune di Bibbona. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.	439
.....	
Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina del Comune di Bibbona. Approvazione e decisione finale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.	440
.....	
COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)	
Avviso di adozione Variante n. 6 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 Modifica normativa all'art. 62 delle NTA del PO ed al Doc. 5.A (schede aree di trasformazione...).	441
.....	
Avviso di adozione Variante n. 7 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 Modifica normativa all'art. 110 delle NTA del PO .	442
.....	
COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)	
LOTTIZZAZIONI "IL PINO" DI CUI ALLE CONVENZIONI URBANISTICHE DEL 22 NOVEMBRE 1984 E DEL 27 MAGGIO 2004 STIPULATE CON LA SOCIETÀ SVILUPPO CASENTINO S.R.L.	443
.....	
COMUNE DI CASCINA (Pisa)	
"PIANO UNITARIO CONVENZIONATO- PUC - COMPARTO IR G1A -CASCINA (PI) - CON CONTESTUALE VARIANTE AL RU AI SENSI ARTT 30/32 DELLA LR 65/2014", adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30/09/2024 - EFFICACIA DEL PIANO.	444
.....	
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (Firenze)	
Variante al Piano Strutturale e contestuale Variante al Piano Operativo Intervento soggetto a Convenzione lungo la S.P. n. 56 a Figline (IC3.17) Approvazione.	445
.....	
COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)	
Approvazione P.A.P.M.A.A. VILLA DESTINO CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO.	446
.....	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO - PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E PER IL RISCHIO INCENDI IN AREE DI INTERFACCIA, DENOMINATO "PIANO AIB COMUNALE", ED AI RELATIVI ALLEGATI ADOZIONE.	447
COMUNE DI PISTOIA	
Prog. 18000/2024. Strade comunali. Ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Il stralcio: via Girone di Mezzo. Cup C57H24000870004. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale variante urbanistica per apposizione vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi D.P.R. n. 327/2001, art.19, comma 2 e L.R. n. 65/2014, art. 34. Presa d'atto dell'assenza di osservazioni - efficacia.	448
COMUNE DI PONTREMOLI (Massa Carrara)	
Variante n. 5 al Piano Operativo Comunale Approvazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.	449
COMUNE DI QUARRATA (Pistoia)	
REALIZZAZIONE DI BACINO DI ACCUMULO A SERVIZIO DEL RIO DI LUCCIANO E RIO DELLE MULINA IN COMUNE DI QUARRATA" - codice ReNDiS 09IR038/MT - CUP : C81B22001560001.	450
UNIONE COLLI MARITTIMI PISANI (Pisa)	
PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE UNIONE COLLI MARITTIMI PISANI - APPROVAZIONE.	453

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 284 al B.U. n. 48 del 27/11/2024****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 25159 - 25175 - 25184 - 25206 - 25208 - 25213 - 25221 - 25227 - 25229 - 25323 - 25233 - 25235 - 25236 - 25261 - 25273 - 25275 - 25276 - 25278 - 25280 - 25283 - 25285 - 25286 - 25296 - 25297 - 25299 - 25302 - 25304 - 25360 - 25361 - 25369 - 25375 - 25377 - 25379 - 25382 - 25384 - 25385 - 25387 - 25388 - 25389 - 25390 - 25400 - 25403 - 25418 - 25432 - 25440 - 25442 - 25443 - 25469 - 25471 - 25472 - 25479 - 25490 - 25493 - 25495 - 25496 - 25511 - 25520 - 25526 - 25528 - 25531 - 25532 - 25536 - 25556 - 25557 - 25558 - 25559 - 25575 - 25576 - 25580 - 25598 - 25601 - 25603 - 25605 - 25607 - 25608 - 25610 - 25618 - 25626.

Supplemento n. 285 al B.U. n. 48 del 27/11/2024**CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni****CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE del 12 novembre 2024, n. 83

Approvazione del bilancio di esercizio 2023 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, ai sensi della l.r. 30/2015.

DELIBERAZIONE del 13 novembre 2024, n. 84

Approvazione del bilancio di esercizio 2023 dell'Ente Parco regionale della Maremma ai sensi della l.r. 30/2015.

DELIBERAZIONE del 13 novembre 2024, n. 85

Bilancio di esercizio 2023 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU). Approvazione.

Supplemento n. 286 al B.U. n. 48 del 27/11/2024**GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale**

DELIBERAZIONE del 18 novembre 2024, n. 1353

Modifiche alle "Linee guida per struttura Bando-Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese)" approvato con DGR n. 716/2023 e modificato con DGR n. 858/2023 e DGR n. 158/2024.

Supplemento n. 287 al B.U. n. 48 del 27/11/2024**GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni**

DELIBERAZIONE del 18 novembre 2024, n. 1356

[ID 9753] Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto "Impianto Agrovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica sito nel comune di Monsummano Terme (PT)" con potenza massima complessiva di 53.568,00 kWp e annesso sistema di accumulo da 10 MW nel Comune di Monsummano Terme (PT), proposto da RNE6 Srl.

DELIBERAZIONE del 18 novembre 2024, n. 1358

[ID: 2087] VIA postuma ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. 931/2019 esistente installazione IPPC (cod.4.5) per la fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi ubicato in Via Livornese, 897 Loc. La Vettola nel comune di Pisa (PI). Proponente: Lusochimica S.p.A. Provvedimento conclusivo.

DELIBERAZIONE del 18 novembre 2024, n. 1359

[ID-2226] PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Nuova discarica in area ex-bacini fanghi e Messa in Sicurezza Permanente del relativo sedime", ubicata in località Casone, in Comune di Scarlino (GR). Proponente: Venator Italy S.r.l. Provvedimento conclusivo.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1906 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 novembre 2024.

OGGETTO: In merito alla crisi del settore toscano della moda.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- lo studio dell'IRPET, elaborato a giugno 2024, fotografa una situazione di grande difficoltà per tutto il comparto manifatturiero, contrassegnata dalla contrazione della richiesta del mercato interno, oltre che da una forte diminuzione degli scambi internazionali a causa, non solo delle guerre in corso, dell'instabilità economica generale e della crisi energetica derivanti dal conflitto in Ucraina, ma anche dell'innalzamento del livello inflattivo che ha caratterizzato gli ultimi anni;
- per il settore delle pelli, conciario, calzaturiero, tessile e per la filiera degli accessori metallici, oltre ai limiti imposti dal ciclo economico, si rilevano problematiche strutturali più volte sollevate dalle associazioni di categoria e dagli addetti; tra le principali, la difficoltà nel reperimento delle professionalità e competenze e la difficoltà per molte piccole e medie imprese locali di reggere la contendibilità dei prezzi dettati dal mercato delle multinazionali, che meglio riescono ad assorbire i costi.

Considerato che:

- risulta quindi necessario rafforzare percorsi di facilitazione al credito ed all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per tutte le aziende che lo richiedano;
- è importante investire in modo sempre più incisivo sui percorsi di formazione specializzata e professionale, al fine di garantire la prosecuzione dell'impiego delle maestranze del settore toscano della moda.

Preso atto che:

- la quota di addetti in cassa integrazione continua a crescere ormai da diversi anni per tutti i settori del manifatturiero;
- il Governo Meloni, già ad ottobre 2024, è intervenuto con l'integrazione al reddito dei lavoratori dipendenti di imprese, anche artigiane, con un numero di addetti pari o inferiore a 15 operanti nel settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero, attraverso il riconoscimento di otto settimane di cassa integrazione in deroga nel 2024 per fronteggiare la crisi occupazionale e prevedendo, inoltre, la possibilità, al ricorrere di alcune condizioni, del pagamento diretto da parte dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale.

Preso atto, infine, che la tenuta del comparto deve essere motivo di interesse per chiunque abbia a cuore lo sviluppo economico regionale, fortemente vocato a questi cicli produttivi;

Tutto ciò considerato.;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

- a ridurre la vulnerabilità della filiera localizzata in Toscana mediante azioni volte a stimolare una progettualità condivisa ed una visione strutturale di lungo periodo, attraverso l'applicazione della normativa regionale, che prevede incentivi finalizzati a promuovere investimenti in forma aggregata con particolare riferimento alle reti di imprese;
- a rafforzare la riconoscibilità dell'ampia gamma di competenze offerte dal settore: dalla produzione di materia prima al confezionamento del prodotto finale;
- a favorire la riproducibilità dei sistemi produttivi locali della moda, scongiurando il loro ulteriore indebolimento;
- ad accompagnare la crescita qualitativa dei sistemi locali della moda, in risposta alle transizioni verde e digitale, anche favorendo tutte le possibili modalità, alcune già in atto, orientate a facilitare l'accesso e la conoscenza dei finanziamenti europei e di quelli legati al PNRR;

- ad incentivare misure di politica attiva del lavoro, attraverso il coinvolgimento dell'ARTI, per la riqualificazione delle risorse umane già presenti in azienda e proteggere il settore dalla perdita di professionalità;
- ad intervenire presso il Governo affinché sia estesa, anche per l'anno 2025, la possibilità di ricorrere alla Cassa integrazione guadagni, anche nella cosiddetta versione "in deroga" (CIGD) per il comparto moda, come previsto dal decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160 (Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza). In particolare, è opportuno che, già nella prossima legge di bilancio, sia esteso per ulteriori 12 settimane nell'anno 2025 il trattamento di CIGD, previsto dallo stesso d.l. 160/2024, così come sia confermata la proroga dell'utilizzo e rifinanziamento degli ammortizzatori sociali, attualmente esistenti per le aziende con più di quindici dipendenti – non comprese nel d.l. 160/2024 – già nella prossima legge di bilancio;
- ad attivarsi nei confronti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali affinché definisca il perimetro della CIGD, specificando, in particolare, i codici ATECO dei datori di lavoro potenzialmente beneficiari della misura, ricomprendendo la filiera;
- ad intervenire, sempre presso il Governo, affinché siano garantiti adeguati strumenti di sostegno alla liquidità e garanzie pubbliche al credito per le piccole imprese, anche mediante l'introduzione di moratorie e nuove linee di finanziamento tali da non comportare un peggioramento dei rating creditizi delle aziende beneficiarie;
- a prevedere l'attivazione di un tavolo congiunto sul settore moda, che veda coinvolti i ministeri competenti, insieme alle regioni interessate, alle categorie economiche ed alle organizzazioni sindacali confederali maggiormente rappresentative, in modo che possa essere affrontato contestualmente il tema della gestione dell'attuale crisi del settore moda e quello del suo rilancio strategico;
- a promuovere, infine, a livello comunitario, un confronto istituzionale finalizzato a valutare l'opportunità di specifiche deroghe per il settore conciario in merito all'applicazione del Regolamento Ue 2023/1115 relativo alla messa a disposizione, sul mercato dell'Unione, ed all'esportazione dall'Unione, di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione ed al degrado forestale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 383 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 novembre 2024.

OGGETTO: In merito alle azioni di contrasto al fenomeno delle aggressioni nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'articolo 32 della Costituzione definisce espressamente la "salute" come un diritto fondamentale dell'individuo, che deve essere garantito a tutti senza alcuna distinzione sociale, economica o territoriale;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istituiva il Servizio sanitario nazionale (SSN) quale strumento di giustizia e di coesione sociale, secondo i principi di universalità ed eguaglianza con l'obiettivo di garantire il diritto ad ogni persona di essere curata e ad ogni malato di essere considerato un legittimo utente di un pubblico servizio;
- lo Stato riconosce attualmente 30 professioni sanitarie, per l'esercizio delle quali è obbligatoria l'iscrizione ai rispettivi ordini professionali; ad esse corrispondono circa un milione e mezzo di professionisti che operano in strutture pubbliche e private.

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), che nei propri fondamenti pone l'accento sullo spirito di uniformità e sui principi di omogeneità nell'organizzazione e nella diffusione delle migliori pratiche all'interno degli enti del Servizio sanitario regionale (SSR);

Rilevato che, nonostante i sopra richiamati principi, in ambito nazionale un insieme di fattori finanziari ed organizzativi, nel corso del tempo, hanno concorso a determinare alcune criticità nell'esercizio delle pratiche sanitarie; criticità alle quali, in anni recenti, è andato a sommarsi il fenomeno degli atti di violenza perpetrati ai danni dei professionisti della sanità;

Ricordato che:

- nel 2005 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), l'International Labour Organization, l'International Council of Nurses e Public Services International svilupparono congiuntamente le Framework Guidelines for Addressing Workplace Violence in the Health Sector (Linee guida quadro per affrontare la violenza sul posto di lavoro nel settore sanitario) al fine di sostenere lo sviluppo di politiche di prevenzione della violenza in contesti non di emergenza;
- le richiamate linee guida forniscono definizioni di violenza sul posto di lavoro e indicazioni su diritti e responsabilità generali, approcci migliori, riconoscimento della violenza, valutazione della violenza, interventi sul posto di lavoro, monitoraggio e valutazione di tali fenomeni (https://www.ilo.org/global/topics/safety-and-health-at-work/resources/library/training/WCMS_108542/lang--en/index.htm).

Evidenziato come la figura dell'esercente le professioni sanitarie risulti maggiormente esposta, rispetto ai lavoratori di altri comparti, al rischio di subire violenze ed aggressioni sul luogo di lavoro; situazione che ha posto la tematica della sicurezza del personale sanitario al centro del dibattito politico e di studi specifici condotti in materia;

Preso atto che "negli ultimi anni si è assistito ad una crescita esponenziale e preoccupante di episodi di violenza nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie. Spesso si tratta di forme di violenza provenienti dagli stessi pazienti o dai loro caregiver, che si traducono in aggressioni fisiche, verbali o di comportamento. La preoccupazione di fronte a tali episodi ha portato le diverse istituzioni operanti nel sistema a realizzare nel tempo specifici monitoraggi, documenti, raccomandazioni con finalità diverse, e proprio con l'obiettivo di assicurare un lavoro sinergico da parte delle istituzioni, il legislatore ha ritenuto necessario individuare un apposito organismo che coinvolgesse tutti gli stakeholder di riferimento" (fonte: Ministero Salute, Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e socio-sanitarie, Relazione attività anno 2022);

Visti:

- la raccomandazione ministeriale n. 8/2007 del Ministro della Salute, emanata nell'ambito dei programmi nazionali correlati alla gestione del rischio, per prevenire i comportamenti aggressivi e la violenza a danno degli operatori sanitari attraverso l'adozione di misure che consentano di ridurre, se non eliminare, le condizioni di rischio;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche, ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 17 e 28 che richiamano l'obbligo, da parte del datore di lavoro, alla valutazione di tutti i

rischi dell'attività lavorativa, con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi, che deve tenere conto, nello specifico, anche dei rischi connessi allo stress lavoro correlato;

- la legge 14 agosto 2020 n.113 (Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni), entrata in vigore il 24 settembre 2020, la quale, oltre ad introdurre un sistema che consente l'ampliamento delle misure di prevenzione e di protezione a tutela dei lavoratori esercenti professioni sanitarie e socio-sanitarie, prevede, altresì, l'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie (ONSEPS), insediatosi l'11 marzo 2022 – in occasione della prima “Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari” – con specifici compiti di monitoraggio, studio e promozione di iniziative volte a garantire la sicurezza dei professionisti;
- il decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 (Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, il quale, oltre a misure di sostegno per le imprese e le famiglie, provvede ad inasprire le pene per coloro che compiono atti di violenza contro i professionisti della sanità, attraverso una modifica diretta delle disposizioni di legge che regolano i casi di violenze su operatori sanitari, pubblici ufficiali in servizio;
- il decreto-legge 1° ottobre 2024, n. 137 (Misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari, socio-sanitari, ausiliari e di assistenza e cura nell'esercizio delle loro funzioni nonché di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria).

Considerato che in Toscana, negli ultimi anni, la situazione relativa alle aggressioni perpetrate a danno del personale esercente le professioni sanitarie e socio-sanitarie presenta il seguente quadro:

- 2020: 752 aggressioni al personale sanitario (561 aggressioni verbali, 191 aggressioni fisiche);
- 2021: 817 aggressioni al personale sanitario (591 aggressioni verbali, 226 aggressioni fisiche);
- 2022: le aggressioni registrate dall'Osservatorio regionale aggressioni sono state complessivamente 1258;
- 2023: le aggressioni contro il personale sanitario in Toscana, monitorate dall'Osservatorio regionale aggressioni, sono state complessivamente 2356, di cui 478 aggressioni fisiche, 1.769 aggressioni verbali, 109 aggressioni contro la proprietà (fonte: “Il fenomeno delle aggressioni in Regione Toscana e le azioni regionali per la prevenzione”, Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale, 19 luglio 2023; Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, relazione attività anno 2022; i dati 2023 relativi alle aggressioni sono quelli inviati dalla Regione Toscana all'Osservatorio nazionale);
- 2024 (primo semestre): sono stati 1.136 i casi registrati (903 aggressioni verbali, 207 fisiche e 26 contro la proprietà). Oltre la metà delle violenze (il 53 per cento) hanno visto gli infermieri come vittime, nel 17 per cento degli episodi gli operatori socio sanitari e per il 13 per cento i medici. La maggiore incidenza, quasi il 45 per cento, riguarda i servizi psichiatrici territoriali. All'interno degli ospedali il settore più esposto è il pronto soccorso (fonte: <https://www.toscana-notizie.it/-/aggressioni-al-personale-della-sanita%C3%A0-%C2%A0giani-avere-una-polizia-regionale-sarebbe-di-aiuto->).

Considerato che, in riferimento alla distribuzione del fenomeno aggressivo rispetto ai reparti a maggior rischio e alle professioni maggiormente esposte, il dato regionale conferma quanto acclarato dagli studi scientifici, ossia che il fenomeno investe tutte le strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, con particolare riferimento alle attività considerate a più alto rischio (ad esempio aree di emergenza, servizi psichiatrici, Ser.D, continuità assistenziale, servizi di geriatria), mentre le professioni esposte a maggior rischio risultano essere gli operatori socio-sanitari, gli infermieri ed il personale amministrativo (cfr. “Il fenomeno delle aggressioni in Regione Toscana e le azioni regionali per la prevenzione”, Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale, 19 luglio 2023; Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e socio-sanitarie, Relazione attività anno 2022);

Visto il Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 9 ottobre 2019, n. 73;

Considerato che da tempo la Giunta regionale ha provveduto a mettere in atto azioni e misure al fine di prevenire eventi che possono anche tradursi, come accaduto, in situazioni tragiche e per rendere migliore l'accesso ai servizi provvedendo ad eliminare situazioni di disagio, difficoltà e carenze strutturali;

Ricordato che:

- la Giunta regionale con delibera 6 agosto 2018, n. 913 (Azioni di prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari. Indirizzi alle aziende sanitarie ed agli enti del SSR) e la delibera 22 ottobre 2018, n. 1176 (Misure urgenti di prevenzione e contrasto atti di violenza a danno degli operatori sanitari e costituzione dell'osservatorio regionale), procedeva a recepire le indicazioni della richiamata raccomandazione ministeriale n. 8/2007;

- le citate deliberazioni impegnavano le aziende sanitarie e gli enti del SSR ad implementare ed incoraggiare il personale a segnalare immediatamente gli episodi subiti e ad avanzare suggerimenti riguardo misure atte a ridurre o eliminare i rischi, ad analizzare le segnalazioni e ad individuare le possibili azioni preventive e protettive;
- a seguito dei decreti dirigenziali: 7 marzo 2019, n. 3.046, aggiornato con decreto dirigenziale 28 febbraio 2022, n. 3.280, veniva costituito un Osservatorio regionale rischio aggressioni con il fine di:
 - monitorare le segnalazioni di atti di violenza a danno del personale sanitario ed il livello di attuazione delle misure di prevenzione e contrasto;
 - predisporre un documento contenente linee di indirizzo per le aziende sanitarie e gli enti del SSR, in merito alle azioni di prevenzione e contrasto agli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e monitorarne i livelli di attuazione nel tempo;
 - attivare iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al management ed agli operatori delle strutture del SSR.;
- l'Osservatorio, coordinato dal settore competente in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, risulta costituito da referenti professionali delle aziende/enti del servizio sanitario regionale, aziende sanitarie e ospedaliero-universitarie toscane (responsabili dei servizi prevenzione e protezione, coordinatori dei medici competenti, responsabili medici e infermieristici delle medicine di urgenza e pronto soccorso, dirigenti amministrativi dei front office, dirigenti delle professioni sanitarie, coordinatori infermieristici, rappresentanti del Centro regionale criticità relazionali (CRCR) e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) dei vari siti ospedalieri.

Richiamate:

- la delibera della Giunta regionale 14 giugno 2021, n. 637 (Approvazione delle Linee di Indirizzo per la prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari);
- la delibera della Giunta regionale 15 marzo 2021, n. 231 (Approvazione delle Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di competenza della Regione e dei Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Territoriali);
- la delibera della Giunta regionale 16 ottobre 2023 n. 1183 (Approvazione progetto di potenziamento di dispositivi infrastrutturali e di misure di comunicazione e formazione per le Aziende e Enti del SSR per la prevenzione delle aggressioni e azioni di tutela del personale aggredito); atto con il quale veniva destinata alle Aziende USL, alle Aziende ospedaliere ed agli altri enti del SSR la somma complessiva di euro 2.100.000,00 (1.050.000,00 per ciascuna delle annualità 2024 e 2025) per la realizzazione di azioni di potenziamento dei dispositivi infrastrutturali e di misure di comunicazione/formazione per la prevenzione alle aggressioni al personale sanitario

Ricordato che:

- la Terza Commissione consiliare in data 22 giugno 2023 svolgeva una consultazione in merito alle condizioni di sicurezza nelle quali si trovano ad operare gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie;
- più recentemente, in data 4 settembre 2024, la medesima Commissione svolgeva un'audizione in merito allo stato di attuazione delle disposizioni e delle misure previste dalla richiamata delibera della Giunta regionale 1183/2023, dei Direttori generali delle Aziende USL della Toscana, dei Direttori generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Toscana, dei Direttori generali dell'ISPRO, dell'AOU IRCCS Meyer e della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio e del Segretario generale ANAAO- Assomed Regione Toscana.

Considerato che in tale sede, rispetto all'acuirsi dei fenomeni di violenza, sia fisica che verbale, sempre più difficili da prevedere e tenere sotto controllo, è emerso che:

- è stato evidenziato un incremento significativo delle aggressioni subite dagli operatori socio-sanitari, con un aumento delle denunce nel 2023;
- l'Osservatorio regionale, attivo dal 2018, monitora trimestralmente tutte le aggressioni, fornendo dati cruciali per identificare i reparti e le professioni più a rischio, e per indirizzare azioni di prevenzione efficaci;
- nel tempo sono stati implementati programmi di formazione per il personale sanitario, mirati a migliorare la comunicazione e a ridurre le situazioni di conflitto con l'utenza;
- la suddetta delibera della Giunta regionale prevede investimenti in misure di sicurezza, come l'installazione di telecamere di videosorveglianza e pulsanti di allerta nelle aree più critiche degli ospedali;
- risulta necessario migliorare la tutela legale degli operatori aggrediti, con proposte di supporto interno per facilitare le denunce e l'assistenza legale da parte delle aziende;
- tra gli aspetti da implementare occorre perseguire una maggiore sinergia con le prefetture per garantire interventi più rapidi ed efficaci in caso di aggressioni e per migliorare la sicurezza all'interno delle strutture sanitarie;
- attualmente vi sono difficoltà procedurali che complicano la gestione delle aggressioni, evidenziando la necessità di un approccio più coordinato e omogeneo tra le diverse aziende sanitarie;

Considerato che:

- la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2024, in relazione al Progetto regionale 26 (Politiche per la salute) prevede che:
- “Nell’ambito della prevenzione, anche il tema della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità”;
- “Verrà data attuazione alle ‘Linee di indirizzo per l’attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di competenza della Regione e dei Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Territoriali’, approvate con del.gr. 231/2021. Saranno attuate le nuove azioni programmate nel Piano regionale di prevenzione 2020-2025, per le tematiche afferenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il DEFR 2025, in relazione al medesimo progetto, prevede che “Saranno ulteriormente rafforzate le misure di prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e sociosanitario, anche attraverso l’efficace attività svolta dall’Osservatorio regionale per la prevenzione delle aggressioni e attuando quanto previsto dal progetto regionale approvato con del.gr. 1183/2023, che ha stanziato 2,1 milioni di euro per due anni (2024 e 2025) per azioni di formazione/informazione, comunicazione e adeguamento infrastrutturale”.

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi a dare urgentemente completa attuazione a tutti i provvedimenti e misure di contrasto alle aggressioni dei sanitari previste dalle delibere della Giunta regionale 6 agosto 2018 n. 913, 22 ottobre 2018 n. 1176, 14 giugno 2021 n. 637, 15 marzo 2021 n. 231 e la delibera 16 ottobre 2023 n.1183 (che stanziava euro 2.100.000,00 per l’anno 2024 e 2025), dandone informazione al Consiglio regionale;

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, anche alla luce dei preoccupanti dati emersi riportati in narrativa in relazione al crescente fenomeno delle aggressioni perpetrate a danno degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, si preveda l’immediata stipula e attuazione di protocolli operativi con tutte le forze dell’ordine del territorio regionale ed al reperimento delle necessarie risorse finanziarie da destinare al controllo ed alla vigilanza;

ad attivarsi affinché, nelle more dell’attuazione dei protocolli di cui al punto precedente ed anche successivamente, sulla base di una valutazione da effettuarsi specialmente nei reparti ritenuti a maggior rischio, si prosegua, per quanto di competenza, ad investire sull’utilizzo delle guardie particolari giurate nell’ambito delle strutture sanitarie;

ad attivarsi, parimenti, coinvolgendo tutti i livelli istituzionali interessati e tenuto conto degli elementi di criticità e delle proposte emerse in sede di audizione svoltasi presso la Terza Commissione consiliare, per implementare le misure di supporto alla tutela legale del personale vittima di aggressione e, in particolare, per perseguire una sempre maggiore uniformità e omogeneità nell’applicazione delle procedure legali relative alle aggressioni subite dagli operatori sanitari, affinché tutti gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie possano accedere ad un adeguato supporto legale, anche attivando uno sportello ad hoc presso gli uffici legali delle aziende sanitarie regionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 155 del 22 novembre 2024

Oggetto:

Incarico di Direttore ad interim dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici

Dipartimento Proponente: DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Struttura Proponente: **SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE

Richiamato l'articolo 14 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", in particolare il comma 2, secondo il quale la nomina del Direttore generale e dei direttori è disposta con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2001, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento alla XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1 marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 178 del 29 dicembre 2020, con il quale si conferisce al Dott. Paolo Pantuliano l'incarico di Direttore generale della Giunta regionale della Toscana per un periodo di 12 mesi rinnovabile complessivamente per 5 anni;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 278 del 17 dicembre 2021 con il quale si rinnova, a decorrere dal 1 gennaio 2022, l'incarico del Dott. Paolo Pantuliano quale Direttore generale della Giunta regionale della Toscana per la durata di tre anni, rinnovabile fino a un massimo complessivo pari a cinque anni;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 228 del 27 dicembre 2023 il quale dispone il rinnovo dell'incarico al Direttore Generale della Giunta regionale fino al 31 dicembre 2025;

Visto il proprio decreto n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale si rinnovano gli incarichi di direzione della Giunta regionale ai sensi dell'art.15, comma 1 bis, della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1, tra cui quella dell'avvocato Generale, già precedentemente disposto con il DPGR n. 51/2021;

Preso atto che a decorrere dal 01 dicembre 2024 l'incarico di Avvocato Generale presso l'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici si renderà vacante per cessazione del rapporto di lavoro dell'attuale dirigente incaricata;

Vista la l.r. 01/2009 e in particolare l'art. 16 comma 2 bis a norma del quale in caso di vacanza dell'incarico di Avvocato generale, il Presidente della Giunta regionale, per un periodo massimo di centottanta giorni, può attribuire l'incarico stesso al Direttore generale, il quale, per lo svolgimento delle funzioni previste dalla l.r. 63/2005, si avvale di un dirigente assegnato all'Avvocatura regionale in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 bis, comma 2, della medesima l.r. 63/2005;

Ritenuto, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e la regolare funzionalità degli uffici, di attribuire in via temporanea e transitoria, nelle more del conferimento dell'incarico al nuovo responsabile, l'incarico di Direttore ad interim dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici al Direttore generale della Giunta regionale Dott. Paolo Pantuliano a decorrere dal 1° dicembre 2024;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa,

1. di attribuire ai sensi dell'articolo 16, comma 2 bis, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 l'incarico di Direttore ad interim dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici al Direttore generale della Giunta regionale Dott. Paolo Pantuliano in via temporanea e transitoria dal 01 dicembre 2024

fino alla data di decorrenza dell'incarico all'Avvocato Generale che sarà nominato a norma dell'articolo 15, comma 2, della medesima legge regionale e in virtù dei requisiti di cui all'art. 14 comma 5 della L.R. 1/2009 ;

2. di rinviare a successivo decreto del Direttore Generale della Giunta regionale l'individuazione del dirigente assegnato all'Avvocatura regionale in possesso dei requisiti previsti all'art. 3 bis, comma 2 l.r. 63/2005, ai fini dell'avvalimento di cui all'art. 16 comma 2 bis l.r. 1/2009;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

La Dirigente responsabile
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore
GIOVANNI PALUMBO



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 6)

Delibera N 1325 del 18/11/2024

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BALDI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

“L.R. 42/2023 art. 35 “Contributo straordinario al Comune di Capannori per l’intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato all’insediamento di una residenza artistica” - Approvazione schema di accordo integrativo modificativo dell’Accordo tra Regione e Comune di Capannori di cui alla DGR n. 1460/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di accordo integrativo modificativo dell’Accordo tra Regione e Comune di Capannori sottoscritto in data 15/12/2023

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Schema di accordo integrativo modificativo dell'Accordo tra Regione e Comune di Capannori sottoscritto in data 15/12/2023
5de4918d8971461bec99bb357b496e9a5d27773a30528f2af5f6c6416e395c01

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Visto l’art. 35 della L.R. n. 42 del 27 novembre 2023, con il quale si assegna al Comune di Capannori il contributo straordinario di euro 800.000,00 per destinato al sostegno della progettazione e ristrutturazione di un immobile collocato nel centro di Capannori e finalizzato all’insediamento di una residenza artistica;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1460 dell’11 dicembre 2023 “L.R. 42 del 27/11/2023 art. 35 - Contributo straordinario al Comune di Capannori per l’intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato all’insediamento di una residenza artistica: approvazione bozza di accordo tra Regione e Comune di Capannori”;

Dato atto che in data 15 dicembre 2023 è stato sottoscritto da entrambe le parti il suddetto accordo;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 26915 del 15/12/2023 “L.R. 42 del 27/11/2023 art. 35 - Contributo straordinario al Comune di Capannori per l’intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato all’insediamento di una residenza artistica. Decreto di impegno risorse” con cui sono state impegnate le risorse;

Dato atto che durante le fasi di realizzazione di un’opera pubblica è possibile che si verifichino una serie di imprevisti non ascrivibili alla volontà del soggetto realizzatore che possano comportare un rallentamento nell’esecuzione dei lavori, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: immobili non immediatamente disponibili perché destinati a servizi di assistenza sociale o emergenza abitativa, verificarsi di criticità relative alle strutture e interferenze impiantistiche tali da imporre revisioni progettuali o varianti in corso d’opera per soluzioni alternative, il ritrovamento di ordigni bellici tali da comportare interventi di bonifica, il ritrovamento di reperti archeologici che rendono necessarie varianti in corso d’opera e l’intervento della Soprintendenza, ecc;

Dato atto altresì che negli ultimi tempi si è registrato un sensibile aumento del costo delle materie prime e una difficoltà oggettiva nel reperimento delle stesse, condizioni che hanno generato un diffuso rallentamento nell’esecuzione dei lavori;

Considerato inoltre che la Toscana è stata colpita, dall’ultimo anno, in particolare, da reiterati eventi meteorologici e calamitosi di eccezionale intensità che hanno contribuito anch’essi a rallentare sensibilmente i tempi di lavorazione all’interno dei cantieri;

Considerato altresì che per una completa esecuzione dei lavori - soprattutto quando gli interventi riguardano opere di movimento terra - è necessario che sussistano adeguate condizioni meteorologiche per un periodo sufficientemente prolungato per poter condurre a termine i vari stati di avanzamento delle progettazioni;

Ritenuto pertanto necessario modificare l'Accordo di cui all'allegato A della DGR n. 1460/2023 sopra richiamata al fine di poterlo adeguare alle eventuali circostanze che potrebbero sopravvenire in relazione alle evenienze sopra delineate;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di "Accordo integrativo modificativo dell'Accordo per la ristrutturazione edilizia finalizzata all'insediamento di una residenza artistica sottoscritto in data 15/12/2023" da sottoscrivere tra Regione Toscana e Comune di Capannori di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 07/11/2024;

Tutto ciò premesso e considerato

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto esposto in narrativa, lo schema di "Accordo integrativo modificativo dell'Accordo per la ristrutturazione edilizia finalizzata all'insediamento di una residenza artistica sottoscritto in data 15/12/2023" da sottoscrivere tra Regione Toscana e Comune di Capannori di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di confermare, per quanto non diversamente stabilito con il presente atto, quanto disposto dalla DGR n. 1460 dell'11 dicembre 2023 "L.R. 42 del 27/11/2023 art. 35 - Contributo straordinario al Comune di Capannori per l'intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato all'insediamento di una residenza artistica: approvazione bozza di accordo tra Regione e Comune di Capannori";
- 3) di dare atto che la presente delibera non comporta oneri aggiuntivi rispetto alle risorse già impegnate per l'attuazione dell'accordo, così come modificato con il presente atto;
- 4) di comunicare il presente atto al Comune di Capannori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Paolo BALDI

La Direttrice
Elena PIANEA

Allegato A

**REGIONE
TOSCANA**



**ACCORDO INTEGRATIVO
MODIFICATIVO
dell'Accordo per la ristrutturazione
edilizia finalizzata all'insediamento di una
residenza artistica sottoscritto in data
15/12/2023**

Tra

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT**

e

COMUNE DI CAPANNORI

La Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di Dirigente del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura", nominato con decreto dirigenziale centro direzionale n. 20393 del 10/09/2024 è autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. ... del ...

E

il Comune di Capannori, codice fiscale, con sede in Capannori via, rappresentato dal nella sua qualità di del Comune di Capannori è autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con n. del

di seguito congiuntamente definiti le "Parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- la legge regionale n. 42 del 27 novembre 2023 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione 2023 – 2025" di rimodulazione delle risorse;
- la deliberazione della Giunta regionale 1460 dell'11 dicembre 2023 "L.R. 42 del 27/11/2023 art. 35 - Contributo straordinario al Comune di Capannori per l'intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato all'insediamento di una residenza artistica: approvazione bozza di accordo tra Regione e Comune di Capannori";
- il Decreto Dirigenziale n. 26915 del 15/12/2023 "L.R. 42 del 27/11/2023 art. 35 - Contributo straordinario al Comune di Capannori per l'intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato all'insediamento di una residenza artistica. Decreto di impegno risorse" con cui sono state impegnate le risorse;

PREMESSO CHE

- l'art. 35 della citata legge regionale n. 42 del 27 novembre 2023 "Interventi normativi collegati alla terza variazione di bilancio di previsione 2023-2025" prevede l'assegnazione di un contributo straordinario, fino ad un massimo di euro 800.000,00 di

cui euro 80.000,00 a valere sull'annualità 2023 ed euro 720.000,00 a valere sull'annualità 2024, destinato al sostegno della progettazione e ristrutturazione di un immobile collocato nel centro di Capannori e finalizzato all'insediamento di una residenza artistica;

- il comma 2 dell'art. 35 della medesima legge prevede che l'erogazione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;
- in data 15/12/2023 è stato sottoscritto l'Accordo per l'intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato all'insediamento di una residenza artistica in località Capannori (di seguito "Accordo");
- si rende necessario modificare l'Accordo, al fine di poterlo adeguare in caso di eventuali circostanze che potrebbero influire sull'andamento dei lavori dell'intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ACCORDO

Articolo 1 Premesse

Le premesse espressamente accettate dalle parti formano parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle stesse.

Articolo 2 Oggetto dell'accordo

Il presente accordo modifica l'Accordo per l'intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato all'insediamento di una residenza artistica in località Capannori di cui alla DGR 1460/2023, sottoscritto in data 15/12/2023.

Articolo 3 Modifica all'articolo 6 dell'Accordo

Il testo dell'art. 6 dell'Accordo, rubricato "Modifica dell'accordo" è interamente sostituito dal seguente:

"Le eventuali modifiche sostanziali al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui agli artt. 3 e 4, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito

tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte del Comune, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista”.

Articolo 4
Modifica all’articolo 7 dell’Accordo

Il testo dell’art. 7 dell’*Accordo*, rubricato “Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale” è interamente sostituito dal seguente:

“La Regione Toscana potrà procedere alla revoca d’ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- *in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;*
- *qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d’opera debitamente comunicate;*
- *in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al co. 2 dell’art. 6;*
- *qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo”.*

Articolo 5
Modifica all’articolo 10 dell’Accordo

Il testo dell’art. 10 dell’*Accordo*, rubricato “Validità dell’Accordo e disposizioni finali” è interamente sostituito dal seguente:

“Il presente Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell’intervento previsto e comunque entro e non oltre il 31/12/2027. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all’osservanza della normativa vigente in materia”.

Articolo 6
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si confermano i contenuti dell’accordo di cui all’allegato A della DGR 1460/2023, sottoscritto in data 15/12/2023.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di Capannori



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 7)

Delibera N 1326 del 18/11/2024

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BALDI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

L.R. n. 42/2023, art. 18 "Contributo straordinario al Comune di Rosignano Marittimo per il restauro e adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello". Approvazione schema di accordo integrativo modificativo dell'Accordo tra Regione e Comune di Rosignano Marittimo sottoscritto in data 28/12/2022"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di accordo integrativo modificativo dell'Accordo tra Regione e Comune di Rosignano Marittimo sottoscritto il 28/12/2022

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Schema di accordo integrativo modificativo dell'Accordo tra Regione e Comune
di Rosignano Marittimo sottoscritto il 28/12/2022*
8b5fc2cf7add4c0e557c31305ed4d77a22f517a99026f8d68a4767fa585e6775

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 28 novembre 2022 “Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024.” che all’Art. 44 assegna un contributo straordinario al Comune di Rosignano Marittimo pari a € 1.000.000,00 per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de “La Virgola” in località Castiglioncello”;

Vista la Legge Regionale n. 42 del 27 novembre 2023, art. 18 “Contributo straordinario al Comune di Rosignano Marittimo per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de “La Virgola” in località Castiglioncello. Modifiche all’articolo 44 della l.r. 40/2022”;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1383 del 07 dicembre 2022 “Approvazione accordo tra Regione Toscana e Comune di Rosignano Marittimo avente ad oggetto il contributo straordinario per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de “La Virgola” in località Castiglioncello”;

Dato atto che in data 28 dicembre 2022 è stato sottoscritto da entrambe le parti il suddetto accordo;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 25992 del 29/12/2022 “Contributo straordinario al Comune di Rosignano Marittimo per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de “La Virgola” in località Castiglioncello” con cui sono state impegnate le risorse;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 25506 del 03/10/2023 “L.R. n. 40 del 28 novembre 2022 – “Contributo straordinario al Comune di Rosignano Marittimo per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de “La Virgola” in località Castiglioncello” - Rimodulazione impegno D.D. n. 25992/2022” con cui è stato rimodulato parte del contributo nell’annualità 2023;

Dato atto che durante le fasi di realizzazione di un’opera pubblica è possibile che si verifichino una serie di imprevisti non ascrivibili alla volontà del soggetto realizzatore che possano comportare un rallentamento nell’esecuzione dei lavori, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: immobili non immediatamente disponibili perché destinati a servizi di assistenza sociale o emergenza abitativa, verificarsi di criticità relative alle strutture e interferenze impiantistiche tali da imporre revisioni progettuali o varianti in corso d’opera per soluzioni alternative, il ritrovamento di ordigni bellici tali da comportare interventi di bonifica, il ritrovamento di reperti archeologici che rendono necessarie varianti in corso d’opera e l’intervento della Soprintendenza, ecc;

Dato atto altresì che negli ultimi tempi si è registrato un sensibile aumento del costo delle materie prime e una difficoltà oggettiva nel reperimento delle stesse, condizioni che hanno generato un diffuso rallentamento nell’esecuzione dei lavori;

Considerato inoltre che la Toscana è stata colpita, dall'ultimo anno, in particolare, da reiterati eventi meteorologici e calamitosi di eccezionale intensità che hanno contribuito anch'essi a rallentare sensibilmente i tempi di lavorazione all'interno dei cantieri;

Considerato altresì che per una completa esecuzione dei lavori - soprattutto quando gli interventi riguardano opere di movimento terra - è necessario che sussistano adeguate condizioni meteorologiche per un periodo sufficientemente prolungato per poter condurre a termine i vari stati di avanzamento delle progettazioni;

Ritenuto pertanto necessario modificare l'Accordo di cui all'allegato A della DGR n. 1383/2022 sopra richiamata al fine di poterlo adeguare alle eventuali circostanze che potrebbero sopravvenire in relazione alle evenienze sopra delineate;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di "Accordo integrativo modificativo dell'accordo per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello sottoscritto in data 28/12/2022" da sottoscrivere tra Regione Toscana e Comune di Rosignano Marittimo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 07/11/2024;

Tutto ciò premesso e considerato

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto esposto in narrativa, lo schema di "Accordo integrativo modificativo dell'accordo per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello sottoscritto in data 28/12/2022" da sottoscrivere tra Regione Toscana e Comune di Rosignano Marittimo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di confermare, per quanto non diversamente stabilito con il presente atto, quanto disposto dalla DGR n. 1383 del 07 dicembre 2022 "Approvazione accordo tra Regione Toscana e Comune di Rosignano Marittimo avente ad oggetto il contributo straordinario per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello";
- 3) di dare atto che la presente delibera non comporta oneri aggiuntivi rispetto alle risorse già impegnate per l'attuazione dell'accordo, così come modificato con il presente atto;
- 4) di comunicare il presente atto al Comune di Rosignano Marittimo per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Paolo BALDI

La Direttrice
Elena PIANEA

Allegato A

**REGIONE
TOSCANA**



**ACCORDO INTEGRATIVO MODIFICATIVO
dell'accordo per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località
Castiglioncello sottoscritto in data 28/12/2022**

Tra

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT**

e

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal dott. Paolo Baldi in qualità di dirigente del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura", nominato con decreto dirigenziale centro direzionale n. 20393 del 10/09/2024 e autorizzato ad impegnare legalmente l'ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. xxxxxxx del xxxxxxxxxx;

e

il Comune di Rosignano Marittimo, codice fiscale....., con sede in....., rappresentato dal dott. nella sua qualità di Legale Rappresentante e Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo e autorizzato ad impegnare legalmente l'ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGC n. del

di seguito congiuntamente definite le "Parti"

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- la Legge Regionale n. 40 del 28 novembre 2022 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024";
- la Legge Regionale n. 42 del 27 novembre 2023 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione 2023–2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1383 del 07 dicembre 2022 "Approvazione accordo tra Regione Toscana e Comune di Rosignano Marittimo avente ad oggetto il contributo straordinario per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello";
- il Decreto Dirigenziale n. 25992 del 29/12/2022 "Contributo straordinario al Comune di Rosignano Marittimo per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello" con cui sono state impegnate le risorse;
- il Decreto Dirigenziale n. 25506 del 03/10/2023 "L.R. n. 40 del 28 novembre 2022 – "Contributo straordinario al Comune di Rosignano Marittimo per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello" - Rimodulazione impegno D.D. n. 25992/2022" con cui è stato rimodulato parte del contributo nell'annualità 2023;

PREMESSO CHE

- l'art. 44 della citata Legge Regionale 28 novembre 2022, n. 40, come modificato dall'art. 18 della Legge Regionale n. 42 del 27 novembre 2023, prevede l'erogazione di un contributo straordinario al Comune di Rosignano Marittimo pari a € 1.000.000,00 per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello" di cui euro 250.000,00 a valere sull'annualità 2023 ed euro 690.000,00 a valere sull'annualità 2024;
- il comma 2 dell'art. 44 sopracitato prevede che l'erogazione del contributo regionale è subordinata alla stipula di uno specifico accordo che disciplini le modalità di realizzazione degli interventi;

- in data 28/12/2022 è stato sottoscritto l'Accordo per il restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello (di seguito "Accordo");
- si rende necessario modificare l'Accordo, al fine di poterlo adeguare in caso di eventuali circostanze che potrebbero influire sull'andamento dei lavori dell'intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ACCORDO

Articolo 1 Premesse

Le premesse espressamente accettate dalle parti formano parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle stesse.

Articolo 2 Oggetto dell'accordo

Il presente accordo modifica l'Accordo per il "Restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello" di cui alla DGR n. 1383/2022, sottoscritto in data 28/12/2022.

Articolo 3 Modifica all'articolo 6 dell'Accordo

Il testo dell'art. 6 dell'Accordo, rubricato "Modifica dell'accordo" è interamente sostituito dal seguente:

"Le eventuali modifiche sostanziali al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui agli artt. 3 e 4, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte del Comune, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista".

Articolo 4 Modifica all'articolo 7 dell'Accordo

Il testo dell'art. 7 dell'Accordo, rubricato "Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale" è interamente sostituito dal seguente:

"La Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- *in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;*
- *qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;*
- *in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al co. 2 dell'art. 6;*
- *qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo".*

Articolo 5
Modifica all'articolo 10 dell'Accordo

Il testo dell'art. 10 dell'Accordo, rubricato "Validità dell'Accordo e disposizioni finali" è interamente sostituito dal seguente:

"Il presente Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento previsto e comunque entro e non oltre il 31/12/2027. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia".

Articolo 6
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si confermano i contenuti dell'accordo di cui all'allegato A della DGR 1383/2022, sottoscritto in data 28/12/2022.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di Rosignano Marittimo



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 8)

Delibera N 1327 del 18/11/2024

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BALDI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

L.R. 40/2022 art. 45 "Contributo straordinario Comune di San Giovanni Valdarno per l'intervento di recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci". Approvazione schema di accordo integrativo modificativo dell'Accordo tra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno sottoscritto in data 13/12/2022

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema accordo integrativo modificativo dell'accordo tra Regione e Comune di San Giovanni Valdarno sottoscritto il 13/12/2022

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

*A Schema accordo integrativo modificativo dell'accordo tra Regione e Comune di
San Giovanni Valdarno sottoscritto il 13/12/2022
2d674517390a47d8110522c9be7a68ee8fe02810f83f899d69d88a3d76b66124*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Visto l’art. 45 della L.R. n. 40 del 28 novembre 2022 “Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024”, con il quale si assegna al Comune di San Giovanni Valdarno il contributo straordinario di euro 880.000,00 finalizzato a sostenere il completamento dell’intervento per il recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci, previa sottoscrizione di un accordo tra Regione Toscana e il Comune di San Giovanni Valdarno che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1384 del 07 dicembre 2022 “Approvazione schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno per l’intervento di recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci (art. 45 L.R. 40/2022)”;

Dato atto che in data 13 dicembre 2022 è stato sottoscritto da entrambe le parti il suddetto accordo;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 25471 del 16/12/2022 “L.R. 40/2022 - Contributo straordinario al Comune di San Giovanni Valdarno per il recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci - Impegno risorse” con cui sono state impegnate le risorse;

Dato atto che durante le fasi di realizzazione di un’opera pubblica è possibile che si verifichino una serie di imprevisti non ascrivibili alla volontà del soggetto realizzatore che possano comportare un rallentamento nell’esecuzione dei lavori, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: immobili non immediatamente disponibili perché destinati a servizi di assistenza sociale o emergenza abitativa, verificarsi di criticità relative alle strutture e interferenze impiantistiche tali da imporre revisioni progettuali o varianti in corso d’opera per soluzioni alternative, il ritrovamento di ordigni bellici tali da comportare interventi di bonifica, il ritrovamento di reperti archeologici che rendono necessarie varianti in corso d’opera e l’intervento della Soprintendenza, ecc;

Dato atto altresì che negli ultimi tempi si è registrato un sensibile aumento del costo delle materie prime e una difficoltà oggettiva nel reperimento delle stesse, condizioni che hanno generato un diffuso rallentamento nell’esecuzione dei lavori;

Considerato inoltre che la Toscana è stata colpita, dall’ultimo anno, in particolare, da reiterati eventi meteorologici e calamitosi di eccezionale intensità che hanno contribuito anch’essi a rallentare sensibilmente i tempi di lavorazione all’interno dei cantieri;

Considerato altresì che per una completa esecuzione dei lavori - soprattutto quando gli interventi riguardano opere di movimento terra - è necessario che sussistano adeguate condizioni meteorologiche per un periodo sufficientemente prolungato per poter condurre a termine i vari stati di avanzamento delle progettazioni;

Ritenuto pertanto necessario modificare l'Accordo di cui all'allegato A della DGR n. 1384/2022 sopra richiamata al fine di poterlo adeguare alle eventuali circostanze che potrebbero sopravvenire in relazione alle evenienze sopra delineate;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di "Accordo integrativo modificativo dell'Accordo per il recupero e riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci sottoscritto in data 13/12/2022" da sottoscrivere tra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 07/11/2024;

Tutto ciò premesso e considerato

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto esposto in narrativa, lo schema di "Accordo integrativo modificativo dell'accordo per il recupero e riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci sottoscritto in data 13/12/2022" da sottoscrivere tra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di confermare, per quanto non diversamente stabilito con il presente atto, quanto disposto dalla DGR n. 1384 del 07 dicembre 2022 "Approvazione schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno per l'intervento di recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci (art. 45 L.R. 40/2022)";
- 3) di dare atto che la presente delibera non comporta oneri aggiuntivi rispetto alle risorse già impegnate per l'attuazione dell'accordo, così come modificato con il presente atto;
- 4) di comunicare il presente atto al Comune di San Giovanni Valdarno per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Paolo BALDI

La Direttrice
Elena PIANEA

Allegato A

**REGIONE
TOSCANA**



ACCORDO INTEGRATIVO MODIFICATIVO
dell'Accordo per il recupero e riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci sottoscritto in data
13/12/2022

Tra

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT

e

COMUNE DI SAN GIOVANNI
VALDARNO

Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal dott. Paolo Baldi in qualità di dirigente del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura", nominato con decreto dirigenziale centro direzionale n. 20393 del 10/09/2024 e autorizzato ad impegnare legalmente l'ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. xxxxxxxx del xxxxxxxxxxxx;

e

il Comune di San Giovanni Valdarno, codice fiscale....., con sede in....., rappresentato dal dott. nella sua qualità di Legale Rappresentante e Sindaco del Comune di San Giovanni Valdarno e autorizzato ad impegnare legalmente l'ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGC n. del

di seguito congiuntamente definite le "Parti"

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- la Legge Regionale N. 40 del 28 novembre 2022 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1384 del 07 dicembre 2022 di "Approvazione schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno per l'intervento di recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci (art. 45 L.R. 40/2022)";
- il Decreto Dirigenziale n. 25471 del 16/12/2022 "L.R. 40/2022 - Contributo straordinario al Comune di San Giovanni Valdarno per il recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci - Impegno risorse" con cui sono state impegnate le risorse;

PREMESSO CHE

- l'art. 45 della citata Legge Regionale 28 novembre 2022, n. 40 prevede l'erogazione di un "Contributo straordinario al Comune di San Giovanni Valdarno per il recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci";
- il comma 1 dell'art. 45 sopracitato stabilisce che "la Giunta Regionale è autorizzata ad erogare un contributo straordinario per complessivi euro 880.000,00 per le annualità 2023-2024 di cui euro 352.000,00 a valere sull'annualità 2023 ed euro 528.000,00 a valere sull'annualità 2024;
- il comma 2 dell'art. 45 sopracitato prevede che l'erogazione del contributo regionale è subordinata alla stipula di uno specifico accordo che disciplini le modalità di realizzazione degli interventi;
- in data 13/12/2022 è stato sottoscritto l'Accordo per il completamento dell'intervento per il recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci (di seguito "Accordo");
- si rende necessario modificare l'Accordo, al fine di poterlo adeguare in caso di eventuali

circostanze che potrebbero influire sull'andamento dei lavori dell'intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ACCORDO

Articolo 1 Premesse

Le premesse espressamente accettate dalle parti formano parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle stesse.

Articolo 2 Oggetto dell'accordo

Il presente accordo modifica l'Accordo per il "Completamento dell'intervento per il recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci" di cui alla DGR n. 1384/2022, sottoscritto in data 13/12/2022.

Articolo 3 Modifica all'articolo 6 dell'Accordo

Il testo dell'art. 6 dell'Accordo, rubricato "Modifica dell'accordo" è interamente sostituito dal seguente:

"Le eventuali modifiche sostanziali al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui agli artt. 3 e 4, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte del Comune, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista".

Articolo 4 Modifica all'articolo 7 dell'Accordo

Il testo dell'art. 7 dell'Accordo, rubricato "Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale" è interamente sostituito dal seguente:

"La Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- *in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;*
- *qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;*
- *in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al co. 2 dell'art. 6;*
- *qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo".*

Articolo 5 Modifica all'articolo 10 dell'Accordo

Il testo dell'art. 10 dell'*Accordo*, rubricato "Validità dell'Accordo e disposizioni finali" è interamente sostituito dal seguente:

"Il presente Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento previsto e comunque entro e non oltre il 31/12/2027. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia".

Articolo 6
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si confermano i contenuti dell'accordo di cui all'allegato A della DGR 1384/2022, sottoscritto in data 13/12/2022.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di San Giovanni Valdarno



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 11)

Delibera N 1329 del 18/11/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di ulteriori misure/azioni forestali per l'anno 2024.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Scheda attuazione PRAF misura F.1.52 azione a
B_	Si	Scheda attuazione PRAF misura F.1.52 azione b

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 2

- A_ Scheda attuazione PRAF misura F.1.52 azione a*
459721a68d5ef3c22468bc9978526c9bcf39ad1180e200217bdf9fe62f749abe
- B_ Scheda attuazione PRAF misura F.1.52 azione b*
64f1b86a394357aacfa4e5399c276bc8cd414902d7a80ed7ddb2b2cee676d67b

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 “Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, che regola l’intervento della Regione in questi settori con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e relative procedure contabili. Modifica alla L.R. 20/2008”;

Richiamato l’articolo 10 comma 5 della L.R. n. 1/2015 che consente al Programma Regionale di Sviluppo (PRS) di indicare quali piani e programmi prorogare per la legislatura (tra quelli previsti dalla normativa nazionale), se coerenti con il PRS stesso;

Considerato che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) non è stato riproposto come da risoluzione del Consiglio Regionale del 6 ottobre 2015, n. 13;

Vista la Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021/2025;

Richiamato l’articolo 8 della L.R. 15/2017 che dispone che fino all’approvazione del Piano Forestale Regionale restano in vigore le disposizioni del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3, inerenti al settore forestale;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 27 luglio 2023, n. 60, con la quale il CR ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024;

Vista la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023;

Vista l’integrazione alla Nota Aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 2 ottobre 2024;

Dato atto pertanto che il Piano Regionale Agricolo Forestale resta in vigore unicamente per le misure inerenti al settore forestale non applicandosi più per gli altri settori agricoli;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale 1 settembre 2014, n. 745 di attuazione generale del Piano Regionale Agricolo Forestale per l’anno 2014 ed in particolare l’allegato A contenente le “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano”;

Ritenuto di confermare le suddette “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano” anche per l’anno 2024;

Ricordato che nel corso dell’anno 2024, con le delibere della Giunta Regionale 22 aprile 2024, n. 478 e 3 giugno 2024, n. 660 sono state attivate e finanziate per l’annualità 2024 le seguenti misure/azioni per l’importo complessivo di euro 10.054.554,23:

Misura	Azione
D.1.6 - Interventi di miglioramento ambientale	a - Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta
D.2.1 - Interventi pubblici forestali	b - Int.pubblici for. in amministrazione diretta

	/spese correnti
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	b - Contributi ai soggetti convenzionati
D.2.5 - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione
D.3.1 - Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale	b - Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta /spese correnti
D.3.2 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale	f - Certificazione forestale dei complessi del PAFR - spese correnti
F.1.22 - Finanziamento interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/15
F.1.42 - Regione Toscana - segretariato della Rete Mediterranea delle foreste modello	a - Contributo all'Associazione foresta modello delle montagne fiorentine e all'Unione dei comuni valdarno valdisieve per il supporto all'attività di segretariato della rete mediterranea delle foreste modello
F.1.49 - Fondo per le foreste italiane: attuazione delle disposizioni per la gestione e tutela e l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti	a - Contratti con soggetti pubblici e privati
F.1.50 - Attivazione del fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale	a - Gestione forestale sostenibile. Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilienza: interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee
F.1.51 - Attivazione del Fondo per le foreste italiane	a - Forme associative di gestione forestale. Promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni, nell'ambito del quadro delle attività previste dall'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34

Vista la delibera della Giunta Regionale 11 marzo 2024, n. 257 "Rete Mediterranea delle Foreste Modello (MMFN, Mediterranean Model Forest Network). Assunzione del ruolo di Segretariato" con la quale la Regione Toscana ha confermato il ruolo di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello per ulteriori cinque anni;

Considerata pertanto la necessità di attivare ulteriori misure/azioni del Piano Agricolo Forestale (PRAF) per l'annualità 2024 per un importo complessivo di euro 221.800,00 come da tabella sotto riportata :

Misura	Azione
F.1.52 Regione Toscana – Iniziativa progettuale "Canada's Global Forest Leadership Program"	a – Contratti con soggetti pubblici e privati b - Contributo alle personalità giuridiche facenti parte della Rete Mediterranea delle Foreste Modello per attività coordinate dal Segretariato

Considerata inoltre, la necessità di integrare per l'ulteriore importo complessivo di euro 1.700.000,00 le seguenti misure/azioni per i relativi importi:

- D.1.6 “Interventi di miglioramento ambientale” azione a “Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta” da euro 275.448,01 a euro 590.448,01 (pari ad euro 315.000,00)
- D.2.1 “Interventi pubblici forestali” azione b “Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta. Spese correnti” da euro 1.446.921,55 a euro 1.532.152,60 (pari ad euro 85.231,05)
- D.2.4 “Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi” azione a “Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni” da euro 3.428.373,00 a euro 4.310.509,61 (pari ad euro 882.136,61)
- D.2.5 “Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco” azione a “Interventi di informazione ed educazione” da euro 62.729,34 ad euro 97.729,34 (pari ad euro 35.000,00)
- D.3.1 “Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale” azione b “Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta /spese correnti” da euro 1.511.062,54 a euro 1.893.694,88 (pari ad euro 382.632,34)

Preso atto delle disponibilità a valere sul bilancio finanziario 2024-2026 annualità 2024 sui capitoli di spesa che afferiscono al Piano Regionale Agricolo Forestale e dato atto che le risorse necessarie all'attuazione delle misure/azioni da attivare ed integrare con il presente atto sono stanziare nei sotto elencati capitoli del bilancio di previsione 2024 per i seguenti importi:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
52253	300.000,00	Puro
52264	315.000,00	Puro
52450	35.000,00	Puro
53562	1.050.000,00	Puro
32318	32.330,00	Puro
32319	189.470,00	Puro
Totale	1.921.800,00	

Ritenuto pertanto di ripartire fra le misure e azioni del PRAF attivate ed integrate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo	Tipo stanziamento	Risorse da trasferire ad ARTEA	Importo
D.1.6 - Interventi di miglioramento ambientale	a - Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta	52264	Puro	Si	315.000,00
D.2.1 - Interventi pubblici forestali	b - Int.pubblici for. in amministrazione diretta /spese correnti	53562	Puro	Si	85.231,05
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni	52253	Puro	Si	300.000,00
		53562	Puro	Si	582.136,61

D.2.5 - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione	52450	Puro	Si	35.000,00
D.3.1 - Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale	b - Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta /spese correnti	53562	Puro	Si	382.632,34
F.1.52 - Regione Toscana – Iniziativa progettuale “Canada’s Global Forest Leadership Program”	a - Contratti con soggetti pubblici e privati	32318	Puro	No	32.330,00
	b - Contributo alle personalità giuridiche facenti parte della Rete Mediterranea delle Foreste Modello per attività coordinate dal Segretariato	32319	Puro	Si	189.470,00
Totale					1.921.800,00

Richiamato il paragrafo 9 del PRAF “Procedure di attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale” che stabilisce che tutte le risorse necessarie alla attuazione del PRAF sono trasferite annualmente ad ARTEA, che assume il ruolo di Organismo Pagatore del Piano e che tali risorse sono annualmente impegnate alla Agenzia, in una o più soluzioni, in base alle disponibilità di bilancio;

Dato atto che per le azioni indicate nella precedente tabella in cui ARTEA assume il ruolo di Organismo pagatore è necessario destinare alla Agenzia le risorse stanziare, secondo il seguente schema, per l’importo complessivo di euro 1.889.470,00:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
52253	300.000,00	Puro
52264	315.000,00	Puro
52450	35.000,00	Puro
53562	1.050.000,00	Puro
32319	189.470,00	Puro
Totale	1.889.470,00	

Dato atto inoltre che per la misura/azione F.1.52.a ARTEA non assume ruolo di Organismo pagatore, per l’importo complessivo di euro 32.330,00 – disponibili sul capitolo 32318 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2024-2026 – tipo stanziamento Puro;

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 50 “Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 8 gennaio 2024 n. 2 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;

Visto il parere positivo del CD in data 7 novembre 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di attivare le seguenti misure/azioni del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) annualità 2024:

Misura	Azione
F.1.52 Regione Toscana – Iniziativa progettuale “Canada’s Global Forest Leadership Program”	a – Contratti con soggetti pubblici e privati b - Contributo alle personalità giuridiche facenti parte della Rete Mediterranea delle Foreste Modello per attività coordinate dal Segretariato

2. di approvare le schede di attuazione PRAF F.1.52.a e F.1.52.b, di cui agli allegati A e B parte integrante e sostanziale del presente atto e di confermare le schede di attuazione PRAF D.1.6.a, D.2.1.b, D.2.4.a, D.2.5.a e D.3.1.b approvate con delibera della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 660;

3. di ripartire fra le misure e azioni del PRAF integrate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo	Tipo stanziamento	Risorse da trasferire ad ARTEA	Importo
D.1.6 - Interventi di miglioramento ambientale	a - Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta	52264	Puro	Si	315.000,00
D.2.1 - Interventi pubblici forestali	b - Int.pubblici for. in amministrazione diretta /spese correnti	53562	Puro	Si	85.231,05
D.2.4 - Prevenzione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni	52253	Puro	Si	300.000,00
		53562	Puro	Si	582.136,61
D.2.5 - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione	52450	Puro	Si	35.000,00
D.3.1 - Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale	b - Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta /spese correnti	53562	Puro	Si	382.632,34
F.1.52 - Regione Toscana – Iniziativa progettuale “Canada’s Global Forest Leadership Program”	a - Contratti con soggetti pubblici e privati	32318	Puro	No	32.330,00
	b - Contributo alle personalità giuridiche facenti parte della Rete Mediterranea delle Foreste Modello	32319	Puro	Si	189.470,00

	per attività coordinate dal Segretariato				
Totale					1.921.800,00

4. di destinare l'importo complessivo di euro 1.889.470,00 ad ARTEA, a valere sui seguenti capitoli di bilancio di previsione 2024-2026:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
52253	300.000,00	Puro
52264	315.000,00	Puro
52450	35.000,00	Puro
53562	1.050.000,00	Puro
32319	189.470,00	Puro
Totale	1.889.470,00	

5. di dare atto che per l'attuazione della misura/azione F.1.52.a, per la somma di euro 32.330,00 disponibili sul capitolo 32318 del bilancio di previsione 2024-2026, ARTEA non assume ruolo di Organismo pagatore;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

7. di dare mandato al dirigente responsabile delle singole misure attivate con il presente atto di avviare i procedimenti stabiliti dalle singole schede di misura solo successivamente alla certificazione del decreto di impegno delle risorse ad ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

ROBERTO SCALACCI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI

Allegato A**Scheda di attuazione PRAF - misura F.1.52 azione a****Codice misura**

F.1.52

Titolo misura

Regione Toscana- Iniziativa progettuale 'Canada's Global Forest Leadership Program'

Titolo azioneAzione a: contratti con soggetti pubblici e privati.**Tipologia di intervento e descrizione della Misura**

La Regione Toscana con DGR 357/2019 si è candidata per lo svolgimento del ruolo di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello e con DGR 257/2024 ha confermato l'assunzione del ruolo di Segretariato per altri 5 anni. La Rete Mediterranea ha la funzione, a livello di sito, di promuovere una *governance* locale del paesaggio forestale attraverso la creazione di Foreste Modello e a livello regionale, di sviluppare e supportare le opportunità di rete tra le varie Foreste Modello nel Mediterraneo, con l'obiettivo di accelerare l'apprendimento e l'innovazione in quanto supporto per raggiungere gli obiettivi concordati.

Il Governo del Canada, dove ha sede il segretariato internazionale delle foreste modello, nel 2023 ha lanciato il Programma 'Canada's Global Forest Leadership Program' per il triennio 2024-2026 finalizzato a:

- promuovere l'agenda politica forestale internazionale, anche in materia di clima, biodiversità, gestione forestale sostenibile, bioeconomia e gestione degli incendi boschivi;
- rafforzare i partenariati con organizzazioni e paesi che condividono le stesse idee attraverso la condivisione di competenze e l'assistenza alla gestione forestale;
- ridurre le barriere di mercato per i prodotti forestali sostenibili.

Per l'attuazione di parte del programma di cui sopra il Governo del Canada ha deciso di avvalersi della Rete Internazionale delle Foreste Modello per la riconosciuta capacità di attuazione, nei territori delle oltre 60 Foreste Modello in tutto il mondo, di progetti che coinvolgono le comunità locali. Regione Toscana, con DGR n. 561/2024, ha confermato la partecipazione alle iniziative di cui sopra e ha approvato le proposte progettuali in qualità di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello.

Con la presente misura, all'interno del suddetto progetto, si intende promuovere iniziative di comunicazione finalizzate alla capitalizzazione e diffusione delle esperienze e buone pratiche realizzate in materia di gestione forestale sostenibile derivanti dal Programma 'Canada's Global Forest Leadership Program'.

Beneficiari

Soggetti pubblici o privati individuati con procedura di appalto.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

I soggetti devono rispondere ai requisiti di capacità professionale ed economico-finanziaria di cui al D. Lgs. 36/2023 e alla L.R. 38/2007

Forma del sostegno

Finanziamento del 100% delle spese sulla base dei costi determinati nel contratto di appalto

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese inerenti la realizzazione delle attività indicate nel paragrafo 'Tipologia di intervento e descrizione della Misura'

Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

-

Allegato B**Scheda di attuazione PRAF - misura F.1.52 azione b****Codice misura**

F.1.52

Titolo misura

Regione Toscana- Iniziativa progettuale 'Canada's Global Forest Leadership Program'

Titolo azione

Azione b: contributo alle personalità giuridiche facenti parte della Rete Mediterranea delle Foreste Modello per attività coordinate dal Segretariato.

Tipologia di intervento e descrizione della Misura

La Regione Toscana con DGR 357/2019 si è candidata per lo svolgimento del ruolo di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello e con DGR 257/2024 ha confermato l'assunzione del ruolo di Segretariato per altri 5 anni. La Rete Mediterranea ha la funzione, a livello di sito, di promuovere una *governance* locale del paesaggio forestale attraverso la creazione di Foreste Modello e a livello regionale, di sviluppare e supportare le opportunità di rete tra le varie Foreste Modello nel Mediterraneo, con l'obiettivo di accelerare l'apprendimento e l'innovazione in quanto supporto per raggiungere gli obiettivi concordati.

Il Governo del Canada, dove ha sede il segretariato internazionale delle foreste modello, nel 2023 ha lanciato il Programma 'Canada's Global Forest Leadership Program' per il triennio 2024-2026 finalizzato a:

- promuovere l'agenda politica forestale internazionale, anche in materia di clima, biodiversità, gestione forestale sostenibile, bioeconomia e gestione degli incendi boschivi;
- rafforzare i partenariati con organizzazioni e paesi che condividono le stesse idee attraverso la condivisione di competenze e l'assistenza alla gestione forestale;
- ridurre le barriere di mercato per i prodotti forestali sostenibili.

Per l'attuazione di parte del programma di cui sopra il Governo del Canada ha deciso di avvalersi della Rete Internazionale delle Foreste Modello per la riconosciuta capacità di attuazione, nei territori delle oltre 60 Foreste Modello in tutto il mondo, di progetti che coinvolgano le comunità locali. Regione Toscana, con DGR n. 561/2024, ha confermato la partecipazione alle iniziative di cui sopra e ha approvato le proposte progettuali in qualità di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello.

Le Foreste Modello facenti parte della Rete Mediterranea, organizzate in personalità giuridiche di diversa tipologia, in ragione delle loro competenze e professionalità, oltre che del proprio radicamento sul territorio, svolgono una serie di attività utili alla buona riuscita dei progetti di collaborazione all'interno della Rete, in particolare:

- formazione, consulenza ed altre forme di assistenza necessarie all'implementazione della *governance 'model forest'*;
- studi, indagini, interviste e analisi presso gli stakeholders del proprio territorio e a livello della regione/nazione di appartenenza;
- disseminazione di informazioni (tramite workshop, seminari, social, sito web, newsletter, ecc.) sulle attività delle Foreste Modello della Rete Mediterranea e Internazionale e dei progetti specifici in attuazione;
- supporto continuo per la preparazione, l'implementazione, la disseminazione ed il consolidamento dei progetti di cooperazione che coinvolgono i membri della rete su questioni chiave per le Foreste Modello nel Mediterraneo, prevedendo il mantenimento delle relazioni correnti tra i progetti attraverso le attività del network;
- supporto per l'innovazione e la sperimentazione al fine di trovare delle soluzioni adatte ai contesti specifici che si trovano nel bacino del Mediterraneo.

La presente misura, per la cui realizzazione è previsto il supporto della Fondazione Cesefor – Castilla y Leon (Spagna) quale componente della Rete Mediterranea delle Foreste Modello, si andrà a coordinare e si attuerà in stretta connessione con la misura F.1.42 azione a).

Beneficiari

Tutte le persone giuridiche, ufficialmente riconosciute, candidate o iniziative, facenti parte della Rete Mediterranea delle Foreste Modello. Fondazione Cesefor – Castilla y Leon (Spagna).

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

Forma del sostegno

contributo fino al100% delle spese

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo tutte le spese relative alle attività indicate nel paragrafo `Tipologia di intervento e descrizione della Misura`

Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Il Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello in capo al Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" definisce e dispone le attività da realizzare concordandole con i soggetti beneficiari attuatori che ne accettano le condizioni. Sarà cura del settore responsabile del procedimento approvare i relativi progetti e procedere all'assegnazione e liquidazione delle risorse stanziare.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 12)

Delibera N 1330 del 18/11/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

D.lgs. 230/17; Del. G.R. n. 1405/2022; DEFR 2024 - Progetto regionale 27 Intervento 8 - Approvazione delle modalità attuative regionali del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespa velutina ed approvazione degli accordi di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa Dipartimento di Biologia e Dipartimento di Scienze Veterinarie e con l'Università di Firenze Dipartimento di Biologia. Annualità 2024-2025.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	SCHEMA ACCORDO UNIPI
B	Si	SCHEMA ACCORDO UNIFI
C	Si	DISPOSIZIONI ATTUATIVE

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1

Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A* *SCHEMA ACCORDO UNIFI*
cf07ccd2dc3c83aa1306576d64edc3adfd866bfb5c054b1948d3ebc411603e4f

- B* *SCHEMA ACCORDO UNIFI*
3e6790035d376f3f5a2c87bebd29f0b44967e6023c9b733ebee92f99a7601

- C* *DISPOSIZIONI ATTUATIVE*
f96ce09cd1f8b78f470f21c91ecd29b55f46f0676ce2edf816fee92f99a7601

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie alloctone invasive, che impone tra l'altro agli Stati membri l'eradicazione rapida o il controllo di tali specie.

Visto il Regolamento di esecuzione 1141/2016 con cui la commissione europea in applicazione del Reg. 1143/2014 ha adottato un primo elenco delle specie esotiche invasive e preso atto dei successivi aggiornamenti e integrazioni dello stesso intervenuti nel 2017, 2019 e 2022;

Vista la Legge regionale 27 aprile 2009, n. 21 "Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 recante "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", con particolare riferimento agli articoli 19 e 22, che prevedono le misure di gestione/eradicazione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale di cui è stata constatata l'ampia diffusione nel territorio nazionale o nelle acque interne o marine territoriali, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, sui servizi eco-sistemici collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull'economia;

Visto il Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230", ai sensi dell'art. 3, comma , le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano dovranno utilizzare le risorse del fondo per dare attuazione alle misure di eradicazione e di gestione di cui agli articoli 19 e 22 del sopra citato D.lgs 230/17, tenendo conto dei criteri di priorità e tempestività indicati, ai fini dell'efficacia degli interventi, nelle misure di gestione adottate dal Ministero per ogni singola specie invasiva;

Visto il Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 "Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive" a seguito del quale, sono state trasferite, secondo la ripartizione di cui al comma 1, art. 2, del Decreto stesso, sul bilancio regionale risorse pari a 380.000 euro per l'annualità 2022;

Rilevato che tali risorse previste nella citata L. 234/2021 art. 1 comma 502, sono state trasferite alla Regione Toscana anche nel 2023 e 2024;

Visto il Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022 con cui sono state adottate le misure di gestione degli esemplari della specie calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina) contenuto nel Piano nazionale di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina), pubblicato da ISPRA a giugno 2022, che affida alle Regioni il compito di organizzare, sul territorio di competenza, le attività di sorveglianza, monitoraggio e distruzione dei nidi;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale del 12 dicembre 2022 n.1405 "D.Lgs 230/17 - interventi di gestione/eradicazione di specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale" con la quale sono state destinate risorse pari ad euro 70.000,00 per

l'attuazione in ambito regionale del piano di gestione della specie calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina) per l'annualità 2024;

Vista la Risoluzione n. 239 del 27.07.2023 del Consiglio Regionale che approva il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Vista la deliberazione 27 luglio 2023 n. 60 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024”;

Vista la deliberazione 21 dicembre 2023 n. 91 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2024 (NADEFR 2024), con particolare riferimento al progetto regionale 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)”-obiettivo 8 “Equilibrio faunistico del territorio”;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2024 n. 73 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione”;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2024 n. 74 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Integrazione alla nota d'aggiornamento al DEFR 2024”;

Vista la nota della Direzione Urbanistica e sostenibilità Settore “Tutela della natura e del mare” Prot. 0221309 del 12/04/2024 avente ad oggetto “Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 “Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive” – (art.3 comma 2) – invio relazione attività/risultati al 31 Marzo 2024” agli atti del Settore competente;

Considerato che con la succitata nota inviata al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, rilevato che stante le regole di bilancio vigenti, l'approvazione degli indirizzi per l'attuazione delle attività relative ai Piani di gestione delle specie esotiche invasive, è stata possibile solo a fine 2022 con DGR n.1405 del 12/12/2022 e pertanto la programmazione dell'attuazione Piani di gestione delle specie esotiche invasive e delle relative risorse di cui al Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 “Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive” è stata attuata dall'annualità 2023, è stato richiesto che le azioni si possano svolgere per tutto il 2025 con la documentazione finale a consuntivo delle spese sostenute da presentare entro il marzo 2026;

Vista altresì la nota, del MASE inviata il 7 luglio 2024 nostro protocollo AOOGR / AD Prot. 0384194 Data 08/07/2024, agli atti del Settore competente, avente ad oggetto “ DM 17 giugno 2022 - Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive - Art. 3 (Attività delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano) –riscontro quesito nota vs. prot. 0221309 del 12/04/2024” nelle quale si dichiara che “le attività di eradicazione e gestione delle specie esotiche invasive potranno essere estese al 2025 e che, fermo restando l'obbligo di rendicontazione previsto dal DM 17 giugno 2022, la documentazione finale a consuntivo delle spese sostenute potrà essere presentata entro il 2025”;

Vista la Delibera di Giunta regionale del 3 giugno 2024 n. 658 “Dlgs. 230/17; Del. G.R. n. 1405/2022; DEFR 2024 Progetto regionale 27 Intervento 8.XI. Approvazione delle modalità attuative regionali del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespa velutina ed approvazione degli accordi di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa DBIO e DVET e con l'Università di Firenze DBIO. Annualità 2024”;

Visto il Decreto del 10 giugno 2024 n.13325” DEFR 2024 - D.lgs 230/2017 - DGR 658/2024 - Disposizioni e tempistica per la presentazione delle domande di adesione all'attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina da parte delle Associazioni Apistiche e per l'erogazione del contributo”;

Ritenuto pertanto opportuno dare seguito alle attività svolte nell'annualità 2024 nel contesto Piano di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina), estendendo la programmazione delle attività all'annualità 2025 per concludere le stesse entro il 30 settembre 2025, al fine di poter procedere all'invio della rendicontazione finale delle spese sostenute entro l'anno 2025 come disposto dalla nota del MASE sopra citata;

Considerato necessario procedere all'approvazione delle disposizioni attuative in ambito regionale per l'annualità 2025 del Piano nazionale di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina) sopra citato e secondo quanto disposto dal Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230";

Ritenuto opportuno stipulare anche per l'annualità 2025 gli accordi di collaborazione istituiti, ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990, con l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) a partire dal mese di dicembre 2024 (scadenza del precedente accordo il 30 novembre 2024) ed entro il 30 settembre 2025 e con l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia), a partire dal primo gennaio (scadenza del precedente accordo il 31 dicembre 2024) ed entro il 30 settembre 2025, per l'attività di coordinamento del Piano di gestione, come da precedenti accordi di cui alla DGR 658/2024;

Visto lo schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/1990, di cui all'allegato A ed relativo allegato A1, con l'Università di Pisa DBIO e DVET, allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto altresì lo schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/1990, di cui all'allegato B e relativo allegato B1, con l'Università di Firenze DBIO, allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre necessario proseguire il coinvolgimento, per le attività di monitoraggio e neutralizzazione dei nidi, delle Associazioni apistiche maggiormente rappresentative presenti sul territorio regionale, già individuate con la DGR 957/2023 di avvio dell'operatività del Piano di gestione della specie in oggetto, che sono: Associazione Regionale Produttori Apistici Toscani – ARPAT, Toscana Miele A.P.A., Associazione Apicoltori delle Province Toscane – AAPT, attraverso una misura di incentivazione all'adesione dell'attuazione regionale del piano dal primo gennaio fino al 30 settembre 2025;

Viste le disposizioni attuative in ambito regionale del succitato Piano nazionale di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina) annualità 2025, di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che, come disposto dalla DGR n. 1405/2022, per l'attuazione dell'intervento in oggetto sono disponibili risorse pari ad euro 70.000,00 ripartite come segue:

- euro 11.600,00 sul Capitolo 23312/U "Legge 234/2021 - "Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive - attuazione del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle vespa velutina" – del Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Puro – anno 2024;
- euro 58.400 ul Capitolo 23312/U "Legge 234/2021 - "Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive - attuazione del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle vespa velutina" – del Bilancio di previsione 2024 – 2026 –cronoprogramma – anno 2025;

Vista la nota di ARTEA prot.001/0012736 del 11.11.2024, agli atti del settore, con cui certifica che residuano risorse pari a euro 365,79, derivanti da una minor liquidazione delle risorse trasferite ad ARTEA con D.D. 19/09/2023 n. 20361 DEFR 2023 - D.lgs 230/2017 - DGR 957/2023 -Disposizioni e tempistica per la presentazione delle domande di adesione all’attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina da parte delle Associazioni, Apistiche e per l'erogazione del contributo”;

Ritenuto opportuno destinare per l’ultima annualità di attuazione del Piano le risorse pari ad euro 70.365,79 ripartendole tra le attività come segue:

- attività di collaborazione scientifica, come dettagliate nell’allegato C parte integrante del presente atto: complessivi euro 30.000,00 per gli schemi di accordi come segue:
- euro 14.500,00 con l’Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) come disposto nella scheda di accordo di cui all’allegato A al presente atto che ne fa parte integrante e sostanziale, di cui euro 11.600 sull’annualità 2024 ed euro 2900,00 sull’annualità 2025
- euro 15.500,00 sull’annualità 2025, con l’Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia) come disposto dallo schema di accordo di cui all’allegato B al presente atto, che ne fa parte integrante e sostanziale;
- attività di monitoraggio e distruzione/neutralizzazione dei nidi della specie aliena, come dettagliate nell’allegato C parte integrante del presente atto, da attuare da parte delle Associazioni apistiche: euro 40.365,79 sull’annualità 2025, quale contributo fino al 90 % delle spese relative a dette attività, contributo assegnato, previa adesione al Piano per annualità 2025, secondo le disposizioni del punto 6 “Modalità attuative e scadenze”, dell’allegato C, alle tre Associazioni apistiche, individuate con la DGR 957/2023, al fine di garantire la massima copertura sul territorio regionale;

Ritenuto opportuno infine demandare al Settore “Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”, settore competente per l’attuazione del Piano, della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, l’emanazione di ogni ulteriore atto necessario a dare attuazione a quanto stabilito con la presente deliberazione;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 50 (Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026);

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 8 gennaio 2024, n. 2 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale nella stessa materia;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta 7 novembre 2024;

Tutto ciò espresso e considerato;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le disposizioni attuative in ambito regionale del Piano nazionale di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina) per l’annualità 2025 di cui all’allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui al Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, e in attuazione del Progetto 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)” - Obiettivo 8 “Equilibrio faunistico del territorio ”, intervento di cui

all'undicesimo alinea: "Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona" del Documento di Economia e Finanza regionale 2024;

2) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, i seguenti schemi d'accordo:

- schema di accordo di collaborazione scientifica per la realizzazione di attività congiunte per l'attuazione regionale del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle (vespa velutina) nei territori della Toscana nord e aree costiere con l'Università di Pisa Dipartimenti di Biologia - DBIO e di Scienze Veterinarie - DVET - di cui all'allegato A e relativo allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- schema di accordo di collaborazione scientifica per la realizzazione di attività congiunte per l'attuazione regionale del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle (vespa velutina) nei territori della Toscana centro e sud con l'Università Firenze Dipartimento di Biologia - DBIO - di cui all'allegato B e relativo allegato B1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di destinare all'intervento di attuazione in ambito regionale del "Piano di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina)" di cui a precedente punto 1, le risorse pari ad euro 70.365,79 ripartite come segue:

- euro 11.600,00 sul Capitolo 23312/U "Legge 234/2021 - "Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive - attuazione del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle vespa velutina" - del Bilancio di previsione 2024 - 2026 - puro - annualità 2024,

- euro 58.400 ul Capitolo 23312/U "Legge 234/2021 - "Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive - attuazione del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle vespa velutina" - del Bilancio di previsione 2024 - 2026 - cronoprogramma - anno 2025,

- euro 365,79 già nella disponibilità di ARTEA e derivante dalle economie descritte in narrativa;

4) di ripartire le risorse di cui al precedente punto 2), pari ad euro 70.365,79 tra le attività di attuazione del Piano come segue:

- attività di collaborazione scientifica, come dettagliate nell'allegato C, parte integrante del presente atto, complessivi euro 30.000,00 per gli schemi di accordi come segue:

- euro 14.500,00 all'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) come disposto nello schema di accordo di cui all'allegato A al presente atto che ne fa parte integrante e sostanziale, di cui euro 11.600 sull'annualità 2024 ed euro 2900,00 sull'annualità 2025;

- euro 15.500,00 sull'annualità 2025, all'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia) come disposto dallo schema di accordo di cui all'allegato B al presente atto, che ne fa parte integrante e sostanziale;

- attività di monitoraggio e distruzione/neutralizzazione dei nidi della specie aliena, come dettagliate nell'allegato C parte integrante del presente atto, da attuare da parte delle Associazioni apistiche: euro 40.365,79 sull'annualità 2025, quale contributo fino al 90 % delle spese relative a dette attività, contributo assegnato, previa adesione al Piano per annualità 2025, secondo le disposizioni del punto 6 "Modalità attuative e scadenze", dell'allegato C, alle tre Associazioni apistiche, individuate con la DGR 957/2023, al fine di garantire la massima copertura sul territorio regionale;

5) di stabilire, come previsto nell'allegato C al presente atto, che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'intervento di cui al punto 1, siano, con successivi provvedimenti del Settore regionale competente, trasferite ad ARTEA che assume il ruolo di Organismo Pagatore;

6) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

7) di demandare al Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari", settore competente della Direzione Agricoltura e

Sviluppo Rurale, l'emanazione di ogni ulteriore atto necessario a dare attuazione a quanto stabilito con la presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Gennaro GILIBERTI

Il Direttore
Roberto SCALACCI

ALLEGATO A**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO DI GESTIONE DEL CALABRONE
ASIATICO A ZAMPE GIALLE (VESPA VELUTINA) NEI TERRITORI DELLA TOSCANA
NORD E AREE COSTIERE " ANNUALITA' 2024-2025****TRA**

La Regione Toscana – con sede in Firenze, Piazza Duomo, 10 (C.F. e P. IVA:01386030488) – di seguito “Regione” – nella persona del Dott. Gennaro Giliberti, in qualità di Dirigente del Settore “Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”

E

l' Università di Pisa Dipartimento di Biologia di seguito “DBIO” con sede legale -, via Ghini n. 13, CAP – PISA (PI) CF. 80003670504 e P.I. 00286820501, rappresentato dalla Prof.ssa Antonella Del Corso in qualità di Direttore domiciliato per la carica presso la sede amministrativa del Dipartimento, autorizzato alla firma del presente atto in base al combinato disposto dello Statuto di Ateneo - art. 24 comma 2 lett. H e art. 25 comma 2 lettera L e del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'art. 63 comma 9.

E

l' Università di Pisa Dipartimento di Scienze Veterinarie con sede legale in Pisa Lungarno Pacinotti 43 e sede amministrativa in Viale delle Piagge 2, CAP 56124 – PISA (PI), Codice Fiscale 80003670504, di seguito “DVET” rappresentato dal Direttore Prof. Vincenzo Miragliotta domiciliato per la carica presso la sede amministrativa del Dipartimento, autorizzato alla firma del presente atto in base al combinato disposto dello Statuto di Ateneo - art. 24 comma 2 lett. H e art. 25 comma 2 lettera L e del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'art. 63 comma 9

VISTI

- Il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie alloctone invasive, che impone tra l'altro agli Stati membri l'eradicazione rapida o il controllo di tali specie;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016 che adotta un elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del Regolamento (UE) n. 1143/2014;
- Il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 recante “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive”, con particolare riferimento agli articoli 19 e 22, che prevedono le misure di gestione/eradicazione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale di cui è stata constatata l'ampia diffusione nel territorio nazionale o nelle acque interne o marine territoriali, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, sui servizi eco-sistemici

collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull'economia;

- Il Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente “Individuazione dei ruoli e dei compiti nell’ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l’impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell’art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230” che, in base all’art. 2 comma 2 del sopra richiamato decreto le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano conducono il monitoraggio con il supporto tecnico dell’ISPRA, avvalendosi, ove possibile, delle strutture già deputate all’attuazione dell’art. 11 della direttiva 92/43/CEE, dell’art. 8 della direttiva 2000/60/CE e dell’art. 11 della direttiva 2008/56/CE o di reti di monitoraggio in materia ambientale già presenti sul territorio;

RICHIAMATI

- La Legge regionale 27 aprile 2009, n. 21 “Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura” e ss.mm.ii.;

- La Legge 30 dicembre 2021 n. 234 che istituisce nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica, il « Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive », con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;

- Il Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 “Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive” a seguito del quale, sono state trasferite, secondo la ripartizione di cui al comma 1, art. 2, del Decreto stesso, sul bilancio regionale risorse pari a 380.000 euro per l’annualità 2022;

- Il Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022 con cui sono state adottate sono state adottate le misure di gestione degli esemplari della specie calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina);

- la Deliberazione di Giunta regionale del 12 dicembre 2022 n.1405 “D.Lgs 230/17 - interventi di gestione/eradicazione di specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale” con la quale sono state stanziare le risorse pari ad euro 100.000,00 per l’attuazione in ambito regionale del piano di gestione della specie calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina) per l’annualità 2023;

- la Deliberazione di Giunta regionale del 7 agosto 2023 n. 957 “D.lgs. 230/17; Del. G.R. n. 1405/2022; DEFR 2023 Progetto regionale 27 Intervento2.8.XII. Approvazione delle modalità attuative regionali del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespa velutina. Annualità 2023”

- la Deliberazione di Giunta regionale del 18 settembre 2023 n. 1083 “D. lgs. 230/17;DEFR 2023 - Del. G.R. n. 957/2023 - Approvazione degli accordi di collaborazione scientifica con l’Università di Pisa DBIO e DVET e con l’Università di Firenze DBIO, per l’attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespavelutina.”

- la “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione”, di cui alla Deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91, e nello specifico il Progetto 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)” - Obiettivo 8 “Equilibrio faunistico del territorio”, intervento di cui al undicesimo alinea: “Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona”;

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- la Deliberazione di Giunta regionale del 6 giugno 2023 n. 658 "Dlgs. 230/17; Del. G.R. n. 1405/2022; DEFR 2024 Progetto regionale 27 Intervento 8.XI .Approvazione delle modalità attuative regionali del Piano di gestione del calabrone a zampegialle, vespa velutina ed approvazione degli accordi di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa DBIO e DVET e con l'Università di Firenze DBIO. Annualità 2024";

- l' Accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'attuazione regionale del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle (vespa velutina) nei territori della Toscana nord e aree costiere sottoscritto nel mese di giugno 2024 dalla Regione Toscana e dai Dipartimenti di Biologia e Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali;

PREMESSO CHE

- è necessario proseguire nell'attuazione delle attività di coordinamento del sistema di monitoraggio attivo e passivo, di validazione delle segnalazioni, di rilevamento dei nidi anche con metodi sperimentali e formazione del personale addetto alla distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina (fauna alloctona) come definite nel Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022, per il periodo residuo del l'annualità 2024 e l'annualità 2025;

- il Dipartimento di Biologia ed il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, contemplano le attività di studio e ricerca attraverso il monitoraggio delle specie aliene presenti sul territorio regionale e l'applicazione sperimentale di strumentazioni e metodi oltre che attività di formazione legate al controllo delle specie aliene tra cui il calabrone asiatico a zampe gialle (vespa velutina);

- risulta necessario formalizzare il rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e l'Università di Pisa Dipartimento di Biologia e Dipartimento di Scienze Veterinarie, dando continuità all'accordo già stipulato nel 2024 in scadenza al novembre 2024 e prevedendo quindi la continuità a partire dal dicembre 2024 e per l'annualità 2025, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione delle attività nei territori della Toscana nord e zone costiere, per l'attuazione in ambito regionale del Piano di gestione della specie Vespa velutina ;

- che le Parti come sopra individuate, continuano ad operare ed a mantenere uno costante scambio di informazioni nel contesto della rete Stop velutina (<https://www.stopvelutina.it/>) e che, considerato il potenziale di diffusione della specie aliena vi è la necessità di implementare la condivisione dei dati e delle evidenze scientifiche con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze anche con Enti scientifici di riferimento regionale e nazionale (Università di Firenze Dipartimento di Biologia, CREA di Bologna) ed con amministrazioni, esterne al territorio regionale, impegnate nelle attività di gestione della Vespa velutina (Regioni: Liguria e Emilia Romagna);

RILEVATO CHE

- i soggetti di cui al presente accordo sono organismi di diritto pubblico, ai quali la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, quali la corretta gestione del patrimonio ambientale e faunistico;

CONSIDERATO CHE

- l'accordo con UNIPI-DBIO ed UNIPI-DVET costituisce requisito fondamentale per garantire un adeguato livello di competenze tecnico scientifiche, per la prosecuzione dell'attuazione del Piano nell'annualità 2024 che assicurino un idoneo sistema di coordinamento delle le fasi operative nei territori della Toscana nord e zone costiere;

- occorre continuare il coordinamento scientifico della rete Stop velutina (<https://www.stopvelutina.it/>) che oltre a costituire uno strumento utile al coinvolgimento di enti di ricerca di riferimento nazionale (CREA di Bologna) ed apicoltori delle regioni limitrofe, rappresenta un funzionale collettore per la raccolta delle segnalazioni da parte della società civile;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità per i soggetti in premessa perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI DEFINISCE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Finalità e oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo la Regione Toscana - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari e l'Università di Pisa DBIO e DVET si impegnano a collaborare per perseguire proficuamente gli obiettivi di interesse comune per la realizzazione delle attività inerenti l'attuazione regionale del Piano di gestione del Calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina), di seguito "Piano" per l'annualità 2025.

Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/90, in continuità con l'Accordo stipulato nell'anno 2024, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione e l'università di Pisa DBIO e DVET per l'esecuzione delle attività definite al successivo articolo 5.

Art. 3 – Oggetto dell'attività

Le attività del presente accordo si articolano all'interno dell'attuazione regionale del Piano di gestione del Calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina)" di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022, come disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale del n..... e secondo quanto definito nell'allegato A1 al presente accordo

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, supervisiona le attività previste nell'attuazione regionale del Piano di gestione della specie aliena ed assicura la collaborazione necessaria con l'università di Pisa DBIO e DVET e gli altri Soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano al fine di garantire il coordinamento delle attività previste.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 4 – Responsabili dell'attività

Responsabili del presente Accordo sono:

- per la Regione Toscana il Dott. Gennaro Giliberti Responsabile del Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.";
- per l'Università di Pisa DBIO il Dr. Alessandro Cini;
- per l'Università di Pisa DVET il Prof. Antonio Felicioli;

Art. 5 – Attività e impegni reciproci

Il Settore “Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” della Regione Toscana ha competenza istituzionale per lo svolgimento delle attività derivanti dall’esecuzione delle attività poste in essere dal presente accordo anche ai fini delle verifiche conseguenti alle attività svolte e rispettiva rendicontazione, come disposto dalla DGR del n.....:

- l'Università di Pisa DBIO, partecipa all'attuazione regionale del Piano, come disposto dalla citata deliberazione e secondo quanto dettagliato nell'allegato A1 al presente accordo, con l'esecuzione delle seguenti attività:

-Gestione dell' attività della rete di monitoraggio nei territori della Toscana nord e zone costiere e formazione/aggiornamento del personale addetto all'attività di monitoraggio incaricato dalle Associazioni Apistiche;

- Validazione delle segnalazioni;

- Analisi dei dati di monitoraggio predisposizione di periodici report sull'attività svolta secondo le indicazioni previste dal Piano di gestione del Calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina)” di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022.

-l'Università di Pisa DVET, partecipa all'attuazione regionale del Piano, come disposto dalla citata deliberazione e secondo quanto dettagliato nell'allegato A al presente accordo, con l'esecuzione delle seguenti attività:

- Supporto alla localizzazione dei nidi da neutralizzare attraverso la tecnologia di radio-tracking;

- Realizzazione dell' attività di aggiornamento del personale indicato dalle Associazioni apistiche, che, come disposto dalla suddetta DGR del n....., attuano le attività di individuazione e distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina, ed elaborazione dei relativi dati.

- Elaborazione dei dati dell'attività di distruzione/neutralizzazione dei nidi e predisposizione di periodici report sull'attività svolta .

L'università di Pisa DBIO e DVET garantiscono, oltre al coordinamento scientifico delle attività previste dal piano, lo scambio di informazioni ed evidenze scientifiche con Soggetti scientifici che svolgono analoga attività nei territori della Toscana centro e sud e con Enti di ricerca di riferimento nazionale per la gestione della specie aliena (CREA di Bologna) e PA al di fuori dei confini regionali.

Art. 6 – Tavolo tecnico

Prosegue per l'annualità 2025 l'operatività del tavolo tecnico, comprendente funzionari del Settore “Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” in rappresentanza della Regione Toscana e gli esperti scientifici dell' Università di Pisa DBIO e DVET oltre gli altri Soggetti coinvolti nell'attuazione regionale del Piano di gestione della vespa velutina come individuati dalla DGR n. 957/2023 (Università di Firenze Dipartimento di Biologia e Associazioni apistiche maggiormente rappresentative in ambito regionale). Compiti del tavolo tecnico sono di definire i dettagli e coordinare le attività previste dal presente accordo e dall'analogo accordo previsto con l'Università di Pisa nell'ambito dell'attuazione

del Piano regionale e verificare periodicamente lo stato di realizzazione delle attività, apportando eventuali correttivi in funzione dell'attuazione regionale del Piano.

Art. 7 – Onere complessivo e erogazione del finanziamento

Il valore complessivo delle attività di oggetto del presente accordo è stimato in euro 17.500,00.

Gli oneri a carico della Regione Toscana sono pari ad euro 14.500,00 corrispondenti al 83% del valore complessivo, quelli a carico di Università di Pisa sono pari a complessive euro 3.000 corrispondenti al 17% del valore complessivo

La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse pari a 14.500 euro, tramite il suo organismo pagatore ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b L.R. 60/99, come segue:

- euro 7.500 all'Università di Pisa DBIO così ripartite:

- € 6.000,00, quale prima quota del contributo, alla data di sottoscrizione del presente accordo, previa emissione di relativa nota di addebito e trasferimento tramite girofondo in Banca d'Italia sul conto 306382;

- € 1.500,00, quale quota a saldo del contributo a conclusione dell'attività, previa trasmissione di una relazione conclusiva sulle attività svolte, della rendicontazione circa le modalità di utilizzo del contributo corrisposto e della relativa nota di addebito con trasferimento tramite girofondo in Banca d'Italia sul conto 306382, che dovranno essere inviate entro trenta giorni dalla conclusione del presente accordo all'indirizzo PEC della Regione (regionetoscana@postacert.toscana.it). La sola relazione conclusiva dovrà anche essere anticipata tramite e-mail al responsabile tecnico-scientifico Dott. Gennaro Giliberti (gennaro.giliberti@regione.toscana.it).

- euro 7000 all'Università di Pisa DVET così ripartite:

- € 5.600,00, quale prima quota del contributo, alla data di sottoscrizione del presente accordo previa emissione di relativa nota di addebito e trasferimento tramite girofondo in Banca d'Italia sul conto 306382;

- € 1.400,00, quale quota a saldo del contributo a conclusione dell'attività, previa trasmissione di una relazione conclusiva sulle attività svolte, della rendicontazione circa le modalità di utilizzo del contributo corrisposto e della relativa nota di addebito con trasferimento tramite girofondo in Banca d'Italia sul conto 306382, che dovranno essere inviate entro trenta giorni dalla conclusione del presente accordo all'indirizzo PEC della Regione (regionetoscana@postacert.toscana.it). La sola relazione conclusiva dovrà anche essere anticipata tramite e-mail al responsabile tecnico-scientifico Dott. Gennaro Giliberti (gennaro.giliberti@regione.toscana.it).

L'oggetto dell'accordo è strettamente connesso con le attività istituzionali svolte dall'Università di Pisa – DBIO e DVET e il contributo si configura quale compartecipazione alle spese per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo e non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari, di conseguenza il contributo stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli articoli 1 e 4 del DPR 633/1972 e non non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del d.p.r. n. 600/73.

Art. 8 - Durata e recesso e rinnovo

A seguito della data di sottoscrizione (intesa come data di apposizione ultima firma in caso di firme non contestuali), il presente accordo di collaborazione avrà durata di 10 mesi a partire dal mese di dicembre 2024, ~~salvo proroghe concordate tra le parti.~~ Eventuali variazioni non sostanziali al presente atto potranno essere disposte tra le parti mediante scambio di corrispondenza. ~~Il presente accordo è rinnovabile su espresso consenso delle parti firmatarie, previa approvazione da parte dei rispettivi organi.~~

Art. 9 – Controversie

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendono tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire contestualmente eventuali controversie che possono sorgere nel corso del rapporto di collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni di legge applicabili.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra personale dell'ente sottoscrittore coinvolto nelle attività ed l'Università di Pisa DBIO e DVET .

Art. 10 – Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente accordo saranno di proprietà comune tra le Parti. I risultati dell'attività di ricerca sono di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi. La Regione può comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Le Parti si obbligano per l'intera durata del presente accordo, così come nei due anni dalla sua conclusione effettiva, a mantenere riservati, adottando al riguardo ogni più idonea misura, i dati, le invenzioni anche in fase di studio, il know-how e quant'altro comunicato da una parte all'altra in forza dell'esecuzione del presente accordo in dipendenza di questo, rendendosi responsabili del rispetto del suddetto obbligo di riservatezza da parte del proprio dipendente collabori esterni.

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'obbligo di segretezza di cui al presente articolo non trova applicazione con riguardo alle informazioni: (a) che al momento della divulgazione erano già divenute di pubblico dominio; (b) che sono intervenute di pubblico dominio a seguito di divulgazione senza colpa di una delle Parti; (c) che erano già conosciute prima della relativa comunicazione rilascio ricevuta dall'altra parte; (d) che sono state legittimamente divulgate da una parte terza che non aveva obbligo di segretezza; (e) che ciascuna Parte è tenuta a divulgare in relazione all'oggetto (Art. 3), attività (Art. 5) e finalità del presente accordo; (f) che ciascuna Parte sarà obbligato a divulgare per legge o in sede di procedimento giudiziale. Sono comunque esonerate dall'obbligo di segretezza la relazione finale, ed i report periodici.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni di prodotti di natura esplicitamente riservata.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016, in vigore dal 25 Maggio 2018 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del d.lgs. 196/2003 così come modificato con d.lgs. n. 101/2018, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate - oralmente e prima della sottoscrizione del presente accordo- le informazioni di cui all'articolo 13 del GDPR circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'accordo stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù degli art. 15-21 della citata normativa.

Qualora le attività di cui al presente accordo comportino un trattamento di dati personali, le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno pertanto la

qualifica di Titolare autonomo del trattamento, ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le Parti dichiarano che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Le parti si impegnano altresì a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione del presente accordo.

Ciascuna delle Parti non sarà responsabile delle eventuali violazioni da parte dell'altra alla disciplina in materia di riservatezza e protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento EU 679/2016. In ogni caso, la parte che con la propria azione od omissione abbia dato origine alla violazione terrà indenne l'altra per ogni costo, onere, danno, spesa, pregiudizio o responsabilità che ne siano conseguenza.

Art. 12 – Codice di comportamento

Le Parti dichiarano di conoscere e di impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62 e applicabile a tutte le Pubbliche Amministrazioni. Fatti salvi gli eventuali altri effetti, l'inosservanza delle norme e/o la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 13 - Spese ed oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986, le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente, ed è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642 – Allegato A – Tariffa parte I - articolo 2, che viene assolta dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa in maniera virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Pisa nr.27304 del 07/06/2016.

Per la Regione Toscana
il Resp.le Settore "Produzioni
Vegetali e Zootecniche.

Promozione, Sostegno
agli investimenti delle
imprese agricole e agroalimentari
Dott. Gennaro Giliberti

Per il Dipartimento di Biologia
dell'Università di Pisa
Prof.ssa Antonella Del Corso.

Per il Dipartimento di Scienze
Veterinarie dell'Università di Pisa
Prof. Vincenzo Miragliotta

Il presente accordo è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

ALLEGATO A1**Attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, *Vespa velutina* nei territori della Toscana nord e aree costiere****accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni:
Regione Toscana
Università di Pisa Dipartimento di Biologia e
Dipartimento di Scienze veterinarie
ai sensi della DGR. n.....****1. Premessa**

Il presente accordo rientra nell'intervento attuativo regionale del "Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, *Vespa velutina*", di cui alla DGR del.... n....., attuato ai sensi del Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230" e del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022 con cui sono state adottate le misure di gestione degli esemplari della specie calabrone asiatico a zampe gialle (*Vespa velutina*).

Vespa velutina nigrithorax (o calabrone dalle zampe gialle) rappresenta una notevole minaccia sia per l'ambiente, con l'azione predatrice sugli impollinatori selvatici, che per il settore agricolo, con il suo impatto sull'apicoltura e sui servizi di impollinazione delle colture umane operati dalle api.

La rapida diffusione di Vv in Europa ha avuto significativi impatti ecologici, economici e sulla salute pubblica, portando alla sua inclusione nella lista delle specie aliene invasive di rilevanza unionale (regolamento di esecuzione della Commissione UE 2016/1141).

Nel 2013 la specie ha raggiunto l'Italia dal confine meridionale tra Francia e Liguria, dove si trova ora massicciamente presente. In Liguria sono stati distrutti più di 2200 nidi da agosto 2015 a luglio 2019 grazie a LIFE STOPVESPA (<https://www.vespavelutina.eu/en-us/the-project/Achieved-results>), ma, nonostante i notevoli sforzi, la diffusione del calabrone dalle zampe gialle in Italia non è stata arrestata. Infatti, Vv è stata segnalata per la prima volta nel nord della Toscana nel 2017, e la regione rappresenta il percorso naturale di invasione verso il sud della penisola italiana. La presenza di Vv nel territorio della Toscana è in aumento anno dopo anno, con oltre 80 apiari dove la presenza di Vv è stata costantemente registrata nel 2022 (www.stopvelutina.it).

Le associazioni di apicoltori presenti sul territorio in collaborazione con l'università di Firenze e Pisa (afferenti insieme al CREA di Bologna al gruppo Stopvelutina <https://www.stopvelutina.it>), già da anni stanno cercando di monitorare la presenza di tale calabrone alieno nella Regione e di vagliare strategie di controllo per contrastarne e contenerne l'espansione.

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento, come dettagliato nell'allegato C alla DGR del n. , prosegue l'attività di gestione del sistema di sorveglianza per il controllo della specie aliena *Vespa velutina* sul territorio Toscano, basato sull'attuazione di un efficiente sistema di monitoraggio e conseguente

intervento di distruzione/neutralizzazione dei nidi individuati, che per risultare efficiente, deve prevedere un'efficiente attività di coordinamento scientifico a livello territoriale, Per la realizzazione dell'intervento la Regione ha previsto di rinnovare per l'annualità 2024 la collaborazione scientifica con le Università Toscane attraverso l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 con l'Università di Firenze Dipartimento di Biologia e l'Università di Pisa Dipartimento di Biologia e Dipartimento di Scienze Veterinarie, di seguito UNIFI-DBIO e UNIFI-DVET.

3. Attività previste

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla DGR .../2024, in continuità con l'anno 2024, il coordinamento scientifico dell'attuazione del Piano nelle aree territoriali della Toscana centro e sud prevede le seguenti attività:

- Coordinamento scientifico della rete di monitoraggio attivo negli apiari nelle aree nord e costiere del territorio regionale;
- Raccolta delle segnalazioni provenienti dal monitoraggio attivo e passivo (utilizzo rete telematica Stop velutina <https://www.stopvelutina.it/>) provenienti dalle suddette aree del territorio regionale;
- Elaborazione dei dati raccolti con l'attività di monitoraggio nelle suddette aree del territorio regionale;
- Supporto alla localizzazione dei nidi da neutralizzare attraverso la tecnologia di radio-tracking e realizzazione dell'attività formativa/di aggiornamento del personale indicato dalle Associazioni apistiche, che, come disposto dalla suddetta DGR, attuano le attività di monitoraggio e distruzione/neutralizzazione dei nidi
- predisposizione di report periodici a cadenza trimestrale contenenti i dati del monitoraggio e dell'attività di distruzione/neutralizzazione dei nidi.

Il sistema di monitoraggio è caratterizzato da un'adeguata copertura spaziale e costituito dall'integrazione di diversi metodi tra loro complementari ovvero: una rete di trappole attrattive; il controllo a vista davanti agli alveari; una rete di monitoraggio grazie a segnalazioni sul sito Stopvelutina.

Un'altra azione fondamentale riguarda l'organizzazione di sessioni formative/di aggiornamento destinate al personale segnalato dalle Associazioni apistiche aderenti al Piano, al fine di trasferire loro adeguate conoscenze sull'impiego delle attrezzature per il rilevamento dei nidi attraverso radiotracking, nonché sessioni rivolte al personale incaricato delle operazioni di distruzione/neutralizzazione dei nidi, in maniera da garantire la sicurezza delle operazioni.

Le attività di formazione/aggiornamento, potranno coinvolgere anche soggetti operanti in altre regioni limitrofe attive nella lotta alla specie aliena (es. Emilia Romagna), al fine di consolidare ulteriormente la collaborazione tra amministrazioni ed enti scientifici nell'ambito della condivisione delle informazioni sulla specie vespa velutina e la diffusione di buone pratiche gestionali.

4. Ruolo delle parti contraenti

Il Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" della Regione Toscana ha competenza istituzionale per lo svolgimento delle attività di supervisione dell'attuazione del piano e della redazione del rapporto annuale e rendicontazione al Ministero competente nei tempi stabiliti dal Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi

di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230" anche ai fini della rendicontazione.

UNIPI-DBIO e UNIPI-DVET sono responsabili del coordinamento scientifico dell'attuazione del Piano per le aree della Toscana nord e costiere e provvedono alla predisposizione di report periodici a cadenza trimestrale contenenti i dati del monitoraggio e dell'attività di distruzione/neutralizzazione dei nidi e congiuntamente alla predisposizione della relazione conclusiva dell'attività di elaborazione dei dati.

Il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa effettuerà, nello specifico, le seguenti attività:

- implementazione e gestione della rete di monitoraggio attivo negli apiari nelle aree Toscana nord e costiere e formazione del personale addetto all'attività di monitoraggio incaricato dalle Associazioni Apistiche;
- raccolta delle segnalazioni provenienti dal monitoraggio attivo e passivo (utilizzo rete telematica Stop velutina <https://www.stopvelutina.it/>) delle suddette aree del territorio regionale;
- Elaborazione dei dati raccolti con l'attività di monitoraggio nelle suddette aree del territorio regionale;

Il Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università di Pisa, effettuerà, nello specifico, le seguenti attività:

- Supporto alla localizzazione dei nidi da distruggere/neutralizzare attraverso la tecnologia di radio-tracking e realizzazione dell'attività formativa/di aggiornamento del personale addetto all'attività di distruzione/neutralizzazione, incaricato dalle Associazioni apistiche, ed elaborazione dei dati dell'attività di distruzione/neutralizzazione dei nidi.

5. Oneri finanziari

Ai sensi del presente accordo, Regione Toscana si impegna a coprire parte dei costi sostenuti da UNIPI-DBIO e UNIPI-DVET attraverso un contributo complessivo di euro € 14.500,00 per le attività di cui al precedente paragrafo 5, erogate con le modalità definite all'art.7 dello schema di accordo.

I suddetti Dipartimenti dell'Università di Pisa, per lo svolgimento delle attività, mettono a disposizione il proprio personale esperto, le competenze tecnico scientifiche connesse alle specifiche attività di studio e ricerca oltreché le strutture e le attrezzature necessarie per l'elaborazione e l'interpretazione dei dati di monitoraggio come dettagliato nel quadro riepilogativo dei costi delle attività sotto riportato.

Tab. 1 - Quadro riepilogativo dei costi previsti per le singole attività di cui al presente Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Attività	Costo a carico di UNIPI DBIO (in euro)	Costo a carico di UNIPIDVET (in euro)	Contributo regionale (in euro)	Costo totale attività (in euro)
Implementazione e gestione dell'attività della rete di monitoraggio nei territori della Toscana nord e zone costiere e formazione/aggiornamento del personale addetto all'attività di monitoraggio incaricato dalle Associazioni Apistiche	1.000	0	3.000	4.000
Supporto alla localizzazione dei nidi da distruggere/neutralizzare attraverso la tecnologia di radio-tracking, realizzazione dell'attività formativa del personale addetto all'attività di distruzione/neutralizzazione, incaricato dalle Associazioni apistiche., ed elaborazione dei dati dell'attività di distruzione/neutralizzazione	0	1.000	4.500	5.500
Elaborazione dei dati raccolti nelle attività di monitoraggio	1.000	0	7.000	8.000
totale	2.000	1.000	14.500	17.500

Il contributo previsto nell'accordo è da ritenersi fuori campo applicazione IVA degli art. n.1 e n. 4 del DPR n.633/72 e s.m., in quanto il rapporto contrattuale si configura come accordo istituzionale fra soggetti pubblici ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990.

ALLEGATO B

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
PER L'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO DI GESTIONE DEL CALABRONE
ASIATICO A ZAMPE GIALLE (VESPA VELUTINA) NEI TERRITORI DELLA
TOSCANA CENTRO E SUD" ANNUALITA' 2025**

TRA

La Regione Toscana – con sede in Firenze, Piazza Duomo, 10 (C.F. e P. IVA:01386030488) – di seguito “Regione” – nella persona del Dott. Gennaro Giliberti, in qualità di Dirigente del Settore “Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”

E

L'Università di Firenze - Dipartimento di Biologia con sede in Sesto Fiorentino (FI), in Via Madonna del Piano 6 (C.F. e P.IVA: 01279680480) – di seguito “UNIFI-DBIO” – rappresentata dal Prof. Papini Alessio in qualità di Direttore pro-tempore del Dipartimento di Biologia domiciliato per la carica presso il Dipartimento, autorizzato alla firma del presente atto con Procura Speciale Repertorio 5.444 Raccolta 4.147 Registrata a Firenze il 06/10/2021 numero 41631 serie 1T

VISTI

- Il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie alloctone invasive, che impone tra l'altro agli Stati membri l'eradicazione rapida o il controllo di tali specie;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016 che adotta un elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del Regolamento (UE) n. 1143/2014;
- Il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 recante “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive”, con particolare riferimento agli articoli 19 e 22, che prevedono le misure di gestione/eradicazione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale di cui è stata constatata l'ampia diffusione nel territorio nazionale o nelle acque interne o marine territoriali, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, sui servizi eco-sistemicici collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull'economia;
- Il Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente “Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per

l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230" che, in base all'art. 2 comma 2 del sopra richiamato decreto le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano conducono il monitoraggio con il supporto tecnico dell'ISPRA, avvalendosi, ove possibile, delle strutture già deputate all'attuazione dell'art. 11 della direttiva 92/43/CEE, dell'art. 8 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 11 della direttiva 2008/56/CE o di reti di monitoraggio in materia ambientale già presenti sul territorio;

RICHIAMATI

- La Legge regionale 27 aprile 2009, n. 21 "Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura" e ss.mm.ii.;
- La Legge 30 dicembre 2021 n. 234 che istituisce nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica, il «Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive», con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;
- Il Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 "Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive" a seguito del quale, sono state trasferite, secondo la ripartizione di cui al comma 1, art. 2, del Decreto stesso, sul bilancio regionale risorse pari a 380.000 euro per l'annualità 2022;
- Il Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022 con cui sono state adottate sono state adottate le misure di gestione degli esemplari della specie calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina);
- la Deliberazione di Giunta regionale del 12 dicembre 2022 n.1405 "D.Lgs 230/17 - interventi di gestione/eradicatione di specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale" con la quale sono state previste risorse pari ad euro 70.000,00 per l'attuazione in ambito regionale del piano di gestione della specie calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina) per l'annualità 2024;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 7 agosto 2023 n. 957 "D.lgs. 230/17; Del. G.R. n. 1405/2022; DEFR 2023 Progetto regionale 27 Intervento 2.8.XII. Approvazione delle modalità attuative regionali del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespa velutina. Annualità 2023"
- la Deliberazione di Giunta regionale del 18 settembre 2023 n. 1083 "D. lgs. 230/17;DEFR 2023 - Del. G.R. n. 957/2023 - Approvazione degli accordi di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa DBIO e DVET e con l'Università di Firenze DBIO, per l'attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina."
- la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione", di cui alla Deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91, e nello specifico il Progetto 27 "Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)" - Obiettivo 8 "Equilibrio faunistico del territorio ", intervento di cui al undicesimo alinea: "Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona";

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- la Deliberazione di Giunta regionale del 6 giugno 2023 n. 658 "Dlgs. 230/17; Del. G.R. n. 1405/2022; DEFR 2024 Progetto regionale 27 Intervento 8.XI.Approvazione delle modalità attuative regionali del Piano di gestione del calabrone a zampegialle, vespa velutina ed approvazione degli accordi di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa DBIO e DVET e con l'Università di Firenze DBIO. Annualità 2024"

- l' Accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'attuazione regionale del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle (vespa velutina) nei territori della Toscana nord e aree costiere sottoscritto nel mese di settembre 2024, come disposto dalla DGR n. 658/2024, dalla Regione Toscana e dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali;

PREMESSO CHE

- è necessario proseguire nell'attuazione delle attività di coordinamento del sistema di monitoraggio attivo e passivo, di validazione delle segnalazioni, di rilevamento dei nidi anche con metodi sperimentali e formazione/aggiornamento del personale addetto alla distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina (fauna alloctona) come definite nel Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022;

- il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, contempla le attività di studio e ricerca attraverso il monitoraggio delle specie aliene presenti sul territorio regionale e l'applicazione sperimentale di strumentazioni e metodi oltre che attività di formazione legate al controllo delle specie aliene tra cui il calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina);

- risulta necessario formalizzare il rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze, anche per l'annualità 2025, come già avvenuto nel 2023 e nel 2024, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionale, per la realizzazione delle attività nei territori della Toscana centro e della Toscana sud, per l'attuazione in ambito regionale del Piano di gestione della specie Vespa velutina;

- che le Parti come sopra individuate, continuano ad operare ed a mantenere uno costante scambio di informazioni nel contesto della rete Stop velutina (<https://www.stopvelutina.it/>) e che, considerato il potenziale di diffusione della specie aliena vi è la necessità di implementare la condivisione dei dati e delle evidenze scientifiche anche con Enti scientifici di riferimento regionale e nazionale (Università di Pisa Dipartimento di Biologia e Dipartimento di Scienze veterinarie, CREA di Bologna) e con amministrazioni, esterne al territorio regionale, impegnate nelle attività di gestione della Vespa velutina (Regioni: Liguria e Emilia Romagna);

RILEVATO CHE

- i soggetti di cui al presente accordo sono organismi di diritto pubblico, ai quali la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, quali la corretta gestione del patrimonio ambientale e faunistico;

CONSIDERATO CHE

- l'accordo con UNIFI-DBIO costituisce requisito fondamentale per garantire un adeguato livello di competenze tecnico scientifiche, per la prosecuzione dell'attuazione del Piano nell'annualità 2025 che assicurino un idoneo sistema di coordinamento delle fasi operative nei territori della Toscana centro e della Toscana sud;

- occorre continuare il coordinamento scientifico della rete Stop velutina (<https://www.stopvelutina.it/>) della quale i soggetti elencati al punto precedente sono tra i partner fondatori e che, oltre a costituire uno strumento utile al coinvolgimento di enti di ricerca di riferimento nazionale (CREA di Bologna) ed apicoltori delle regioni limitrofe, rappresenta un funzionale collettore per la raccolta delle segnalazioni da parte della società civile;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità per i soggetti in premessa perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI DEFINISCE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Finalità e oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo la Regione Toscana - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari e UNIFI-DBIO si impegnano a collaborare per perseguire proficuamente gli obiettivi di interesse comune per la realizzazione delle attività inerenti l'attuazione regionale del Piano di gestione del Calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina), di seguito "Piano" per l'annualità 2025.

Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/90, di continuità con l'Accordo stipulato nell'anno 2024, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione e UNIFI-DBIO per l'esecuzione delle attività definite al successivo articolo 5.

Art. 3 – Oggetto dell'attività

Le attività del presente accordo si articolano all'interno dell'attuazione regionale del Piano di gestione del Calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina) di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022, come disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale del n..... e secondo quanto definito nell'allegato A al presente accordo;

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, supervisiona le attività previste nell'attuazione regionale del Piano di gestione della specie aliena ed assicura la collaborazione necessaria con UNIFI-DBIO e gli altri Soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano, al fine di garantire il coordinamento delle attività previste.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 4 – Responsabili dell'attività

Responsabili del presente Accordo sono:

- per la Regione Toscana Direzione Agricoltura e sviluppo rurale: Dott. Gennaro Giliberti Responsabile del Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.";
- per UNIFI-DBIO la Prof.ssa Rita Cervo;

Art. 5 – Attività e impegni reciproci

Il Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" della Regione Toscana ha competenza istituzionale per lo svolgimento delle attività derivanti dall'esecuzione delle attività poste in essere dal presente accordo anche ai fini delle verifiche conseguenti alle attività svolte e rispettiva rendicontazione, come disposto dalla DGR del2024 n.....:

UNIFI-DBIO, partecipa all'attuazione regionale del Piano, come disposto dalla citata deliberazione e secondo quanto dettagliato nell'allegato A al presente accordo, con l'esecuzione delle seguenti attività:

- Gestione e coordinamento dell'attività di monitoraggio attivo e supporto scientifico all'individuazione dei nidi anche applicando metodologie sperimentali, nei territori della Toscana centro e sud coordinandosi con i Soggetti scientifici che svolgono analoga attività nei territori della Toscana nord;
- Validazione delle segnalazioni;
- Realizzazione dell'attività di aggiornamento del personale indicato dalle Associazioni apistiche, che, come disposto dalla suddetta DGR deln....., attua le attività di monitoraggio e distruzione/neutralizzazione dei nidi
- Analisi dei dati di monitoraggio e di distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina e predisposizione di periodici report sull'attività svolta secondo le indicazioni previste dal Piano di gestione del Calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina) di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022.

UNIFI-DBIO garantisce, oltre al coordinamento scientifico delle attività previste dal piano, lo scambio di informazioni ed evidenze scientifiche con Soggetti scientifici che svolgono analoga

attività nei territori della Toscana nord e zone costiere e con Enti di ricerca di riferimento nazionale per la gestione della specie aliena (CREA di Bologna) e PA al di fuori dei confini regionali.

Art. 6 – Tavolo tecnico

Prosegue per l'annualità 2025 l'operatività del tavolo tecnico, comprendente funzionari del Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" in rappresentanza della Regione Toscana e gli esperti scientifici di UNIFI-DBIO oltre gli altri Soggetti coinvolti nell'attuazione regionale del Piano di gestione della vespa velutina come individuati dalla DGR n. 957/2023 (Università di Pisa Dipartimento di Scienze veterinarie e Dipartimento di Biologia e Associazioni apistiche maggiormente rappresentative in ambito regionale). Compiti del tavolo tecnico sono di definire i dettagli e coordinare le attività previste dal presente accordo e dall'analogo accordo previsto con l'Università di Pisa nell'ambito dell'attuazione del Piano regionale e verificare periodicamente lo stato di realizzazione delle attività, apportando eventuali correttivi in funzione dell'attuazione regionale del Piano.

Art. 7 – Onere complessivo e erogazione del finanziamento

Il valore complessivo delle attività di oggetto del presente accordo è stimato in euro 19.375,00. Gli oneri a carico della Regione Toscana sono pari ad euro 15.500,00 corrispondenti al 80% del valore complessivo, mentre quelli a carico di UNIFI-DBIO sono pari a euro 3.875,00 corrispondenti al 20% del valore complessivo delle attività.

La Regione Toscana si impegna a trasferire a UNIFI-DBIO, tramite il suo organismo pagatore ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b L.R. 60/99. la quota di contributo come segue:

- € 12.400,00 quale prima quota del contributo, alla data di sottoscrizione del presente accordo, previa emissione di relativa nota di addebito e trasferimento tramite girofondo in Banca d'Italia sul conto 0036739;

- € 3.100,00 quale quota a saldo del contributo a conclusione dell'attività, previa trasmissione di una relazione conclusiva sulle attività svolte, della rendicontazione circa le modalità di utilizzo del contributo corrisposto della relativa nota di addebito con trasferimento tramite girofondo in Banca d'Italia sul conto 0036739 che dovranno essere inviate entro trenta giorni dalla conclusione del presente accordo all'indirizzo PEC della Regione (regionetoscana@postacert.toscana.it). La sola relazione conclusiva dovrà anche essere anticipata tramite e-mail al responsabile tecnico-scientifico Dott. Gennaro Giliberti (gennaro.giliberti@regione.toscana.it).

L'oggetto dell'accordo è strettamente connesso con le attività istituzionali svolte dall'Università di Firenze - DBIO e il contributo si configura quale compartecipazione alle spese per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo e non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari, di conseguenza il contributo stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli articoli 1 e 4 del DPR 633/1972 e non non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del d.p.r. n. 600/73.

Art. 8 - Durata recesso e rinnovo

A seguito della data di sottoscrizione (intesa come data di apposizione ultima firma in caso di firme non contestuali), il presente accordo di collaborazione avrà durata di nove mesi. Eventuali

variazioni non sostanziali al presente atto potranno essere disposte tra le parti mediante scambio di corrispondenza.

Art. 9 – Controversie

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendono tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire contestualmente eventuali controversie che possono sorgere nel corso del rapporto di collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni di legge applicabili.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra personale dell'ente sottoscrittore coinvolto nelle attività ed UNIFI-DBIO.

Art. 10 – Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente accordo saranno di proprietà comune tra le Parti. I risultati dell'attività di ricerca sono di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi. La Regione può comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Le Parti si obbligano per l'intera durata del presente accordo, così come nei due anni dalla sua conclusione effettiva, a mantenere riservati, adottando al riguardo ogni più idonea misura, i dati, le invenzioni anche in fase di studio, il *know-how* e quant'altro comunicato da una parte all'altra in forza dell'esecuzione del presente accordo in dipendenza di questo, rendendosi responsabili del rispetto del suddetto obbligo di riservatezza da parte del proprio dipendente collabori esterni.

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'obbligo di segretezza di cui al presente articolo non trova applicazione con riguardo alle informazioni: (a) che al momento della divulgazione erano già divenute di pubblico dominio; (b) che sono intervenute di pubblico dominio a seguito di divulgazione senza colpa di una delle Parti; (c) che erano già conosciute prima della relativa comunicazione rilascio ricevuta dall'altra parte; (d) che sono state legittimamente divulgate da una parte terza che non aveva obbligo di segretezza; (e) che ciascuna Parte è tenuta a divulgare in relazione all'oggetto (Art. 3), attività (Art. 5) e finalità del presente accordo; (f) che ciascuna Parte sarà obbligato a divulgare per legge o in sede di procedimento giudiziale. Sono comunque esonerate dall'obbligo di segretezza i report periodici e la relazione finale.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni di prodotti di natura esplicitamente riservata.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016, in vigore dal 25 Maggio 2018 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del d.lgs. 196/2003 così come modificato con d.lgs. n. 101/2018, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate - oralmente e prima della sottoscrizione del presente accordo- le informazioni di cui all'articolo 13 del GDPR circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'accordo stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù degli art. 15-21 della citata normativa.

Qualora le attività di cui al presente accordo comportino un trattamento di dati personali, le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno pertanto la qualifica di Titolare autonomo del trattamento, ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le Parti dichiarano che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Le parti si impegnano altresì a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione del presente accordo.

Ciascuna delle Parti non sarà responsabile delle eventuali violazioni da parte dell'altra alla disciplina in materia di riservatezza e protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento EU 679/2016. In ogni caso, la parte che con la propria azione od omissione abbia dato origine alla violazione terrà indenne l'altra per ogni costo, onere, danno, spesa, pregiudizio o responsabilità che ne siano conseguenza.

Art. 12 – Codice di comportamento

Le Parti dichiarano di conoscere e di impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62 e applicabile a tutte le Pubbliche Amministrazioni. Fatti salvi gli eventuali altri effetti, l'inosservanza delle norme e/o la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 13 - Spese ed oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986, le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente, ed è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642 – Allegato A – Tariffa parte I - articolo 2, che viene assolta dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze in maniera virtuale.

Per la Regione Toscana
il Resp.le Settore "Produzioni Agricole,
Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno
agli investimenti delle imprese agricole

Per l'Università di Firenze
Dipartimento di Biologia
Prof. Alessio Papini

e agroalimentari”
Dott. Gennaro Giliberti,

Il presente accordo è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

ALLEGATO A**Attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina nei territori della Toscana centro e sud. Annualità 2024****Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni:
Regione Toscana e Università di Firenze-Dipartimento di Biologia
ai sensi della DGR. del 03 giugno 2024 n. 658****1. Premessa**

Il presente accordo rientra nell'intervento attuativo regionale del "Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina", di cui alla DGR del 03 giugno 2024 n. 658, attuato ai sensi del Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230" e del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022 con cui sono state adottate le misure di gestione degli esemplari della specie calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina).

Vespa velutina nigrithorax (o calabrone dalle zampe gialle) rappresenta una notevole minaccia sia per l'ambiente, con l'azione predatrice sugli impollinatori selvatici, che per il settore agricolo, con il suo impatto sull'apicoltura e sui servizi di impollinazione delle colture umane operati dalle api.

La rapida diffusione di Vv in Europa ha avuto significativi impatti ecologici, economici e sulla salute pubblica, portando alla sua inclusione nella lista delle specie aliene invasive di rilevanza unionale (regolamento di esecuzione della Commissione UE 2016/1141).

Nel 2013 la specie ha raggiunto l'Italia dal confine meridionale tra Francia e Liguria, dove si trova ora massicciamente presente. In Liguria sono stati distrutti più di 2200 nidi da agosto 2015 a luglio 2019 grazie a LIFE STOPVESPA (<https://www.vespavelutina.eu/en-us/the-project/Achieved-results>), ma, nonostante i notevoli sforzi, la diffusione del calabrone dalle zampe gialle in Italia non è stata arrestata. Infatti, Vv è stata segnalata per la prima volta nel nord della Toscana nel 2017, e la regione rappresenta il percorso naturale di invasione verso il sud della penisola italiana. La presenza di Vv nel territorio della Toscana è in aumento anno dopo anno, con oltre 80 apiari dove la presenza di Vv è stata costantemente registrata nel 2022 (www.stopvelutina.it).

Le associazioni di apicoltori presenti sul territorio in collaborazione con l'università di Firenze e Pisa (afferenti insieme al CREA di Bologna al gruppo Stopvelutina <https://www.stopvelutina.it/>), già da anni stanno cercando di monitorare la presenza di tale calabrone alieno nella Regione e di vagliare strategie di controllo per contrastarne e contenerne l'espansione.

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento, come dettagliato nell'allegato C alla DGR del2024 n., prosegue l'attività di gestione del sistema di sorveglianza per il controllo della specie aliena Vespa velutina sul territorio Toscano, basato sull'attuazione di un efficiente sistema di monitoraggio e conseguente intervento di distruzione/neutralizzazione dei nidi individuati che per risultare efficiente, deve prevedere un'efficiente attività di coordinamento scientifico a livello territoriale.

Per la realizzazione dell'intervento la Regione ha previsto, anche per l'anno 2025, l'attivazione una collaborazione scientifica con le Università Toscane con le quali è stata già attivata una collaborazione nell'annualità 2024, attraverso l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della

L. 241/90 con l'Università di Pisa (Dipartimento di Biologia e di Scienze Veterinarie) e dall'Università di Firenze Dipartimento di Biologia di seguito UNIFI- DBIO .

3. Attività previste

Secondo quanto disposto dall'allegato B alla DGR n..... in continuità con l' annualità 2024, il coordinamento scientifico dell'attuazione del Piano nelle aree territoriali della Toscana centro e sud prevede le seguenti attività:

- Gestione del coordinamento scientifico della rete di monitoraggio attivo negli apiari nelle aree centro e sud del territorio regionale;
- Raccolta delle segnalazioni provenienti dal monitoraggio attivo e passivo (utilizzo rete telematica Stop velutina <https://www.stopvelutina.it/>) provenienti dalle suddette aree del territorio regionale;
- Elaborazione dei dati raccolti con l'attività di monitoraggio nelle suddette aree del territorio regionale;
- Attività di formazione/aggiornamento del personale impiegato nell'attività di distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina individuati con l'attività di monitoraggio;
- Predisposizione di report periodici a cadenza trimestrale contenenti i dati del monitoraggio e dell'attività di distruzione/neutralizzazione dei nidi.

Il sistema di monitoraggio è caratterizzato da un'adeguata copertura spaziale e costituito dall'integrazione di diversi metodi tra loro complementari ovvero: una rete di trappole attrattive; il controllo a vista davanti agli alveari; una rete di monitoraggio grazie a segnalazioni sul sito Stopvelutina.

Un'altra azione fondamentale riguarda l'organizzazione di sessioni formative/di aggiornamento destinate ai tecnici, al fine di trasferire loro adeguate conoscenze sull'impiego delle attrezzature per il rilevamento dei nidi attraverso radiotracking, nonché sessioni rivolte al personale incaricato delle operazioni di distruzione/neutralizzazione dei nidi, in maniera da garantire la sicurezza delle operazioni.

Le attività di formazione/aggiornamento, potranno coinvolgere anche soggetti operanti in altre regioni limitrofe attive nella lotta alla specie aliena (es. Emilia Romagna), al fine di consolidare ulteriormente la collaborazione tra amministrazioni ed enti scientifici nell'ambito della condivisione delle informazioni sulla specie vespa velutina e la diffusione di buone pratiche gestionali.

4.Ruolo delle parti contraenti

Il Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" della Regione Toscana ha competenza istituzionale per lo svolgimento delle attività di supervisione dell'attuazione del piano e della redazione del rapporto annuale e rendicontazione al Ministero competente nei tempi stabiliti dal Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230"anche ai fini della rendicontazione.

UNIFI-DBIO responsabile del coordinamento scientifico del piano per le aree centro e sud della Toscana, effettuerà le seguenti attività:

- Gestione del coordinamento scientifico della rete di monitoraggio attivo negli apiari nelle aree centro e sud del territorio regionale;
- Raccolta delle segnalazioni provenienti dal monitoraggio attivo e passivo (utilizzo rete telematica Stop velutina <https://www.stopvelutina.it/>) provenienti dalle suddette aree del territorio regionale;
- Elaborazione dei dati raccolti con l'attività di monitoraggio nelle suddette aree del territorio regionale;

- Attività di formazione/aggiornamento del personale impiegato nell'attività di distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina individuati con l'attività di monitoraggio.
- Predisposizione di report periodici e della relazione conclusiva, contenenti i dati del monitoraggio e dell'attività di distruzione/neutralizzazione dei nidi .

5. *Oneri finanziari*

Ai sensi del presente accordo, Regione Toscana si impegna a coprire parte dei costi sostenuti dall'Università di Firenze attraverso un contributo di € 15.500,00 per le attività di cui al precedente paragrafo 4, erogate con le modalità definite all'art.7 dello schema di accordo.

UNIFI-DBIO per lo svolgimento delle attività mette a disposizione il proprio personale esperto, le competenze tecnico scientifiche connesse alle specifiche attività di studio e ricerca oltreché le strutture e le attrezzature necessarie per l'elaborazione e l'interpretazione dei dati di monitoraggio come dettagliato nel quadro riepilogativo dei costi delle attività sotto riportato.

Tab.1 Quadro riepilogativo dei costi previsti per le singole attività di cui al presente Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Attività	Costo a carico di UNIFI DBIO	Contributo regionale	Costo totale attività
Coordinamento scientifico dell' attività della rete di monitoraggio nei territori della Toscana centro e sud (compreso il monitoraggio passivo tramite la rete stop-vespa velutina e l'utilizzo per il rilevamento dei nidi del radiotracking,) e dell'attività di distruzione nidi compresa la formazione del personale addetto a tale attività incaricato dalle Associazioni apistiche	2.800	7.800	10.600
Elaborazione dei dati raccolti nelle attività di monitoraggio/distruzione dei nidi e realizzazione dei report periodici e relazione conclusiva	1.075	7.700	8.775
Totale	3.875	15.500	19.375

Il contributo previsto nell'accordo è da ritenersi fuori campo applicazione IVA degli art. n.1 e n. 4 del DPR n.633/72 e s.m., in quanto il rapporto contrattuale si configura come accordo istituzionale fra soggetti pubblici ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990.

Allegato C

Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230

“Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive”

Legge 30 dicembre 2021 n. 234 del Ministero della transizione ecologica
“Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive”

Deliberazione di Giunta regionale del 12 dicembre 2022 n.1405 *“D.Lgs 230/17 - interventi di gestione/eradicazione di specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale”*

Delibera di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 Documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025

Disposizioni per l'attuazione del Progetto Regionale 27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

Obiettivo 8 Equilibrio faunistico del territorio

Undicesimo alinea: Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona

TITOLO INTERVENTO: Attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina. Annualità 2025

1. Dettaglio dell'intervento

Il Progetto 27, obiettivo 8, undicesimo alinea persegue come obiettivo il controllo sul territorio della fauna alloctona e quindi anche delle specie invasive.

Con il presente intervento la Regione Toscana intende proseguire nell'annualità 2025, ultima annualità, l'attuazione del del “Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina”, ai sensi del Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 e del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022 con cui sono state adottate le misure di gestione degli esemplari della specie calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina), attuazione approvata con lo DGR n. 1405/2022, avviata con la DGR n. 957/2023 e proseguita con la DGR 658/2024.

Le attività previste dal presente intervento termineranno il 30 settembre 2025 e saranno rendicontate al Ministero competente entro il 31 dicembre 2025.

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento si articola in:

1) attività di coordinamento scientifico: implementazione della rete di monitoraggio attivo negli apiari del territorio regionale, raccolta delle segnalazioni provenienti dal monitoraggio attivo e passivo (utilizzo rete telematica Stop velutina <https://www.stopvelutina.it/>) ed elaborazione dei dati raccolti; coordinamento dell'attività di monitoraggio; attività di formazione del personale impiegato nell'attività di distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina individuati con l'attività di monitoraggio.

Il sistema di monitoraggio è caratterizzato da un'adeguata copertura spaziale e costituito dall'integrazione di diversi metodi di monitoraggio tra loro complementari ovvero: una rete di trappole attrattive; il controllo a vista davanti agli alveari; una rete di monitoraggio grazie a segnalazioni sul sito Stopvelutina, tracciamento del volo dei calabroni con tecniche di radiotracking VHF.

Si prevede l'organizzazione di:

- sessioni formative/aggiornamento, destinate ai tecnici che effettueranno gli interventi, al fine di trasferire le conoscenze sull'impiego delle attrezzature per il rilevamento dei nidi attraverso radiotracking.
- sessioni formative/aggiornamento rivolte al personale incaricato degli interventi al fine di fornire loro adeguate conoscenze riguardo l'esecuzione delle operazioni di distruzione/neutralizzazione dei nidi.

Le attività di formazione, potranno coinvolgere anche soggetti operanti in altre regioni limitrofe attive nella lotta alla specie aliena (es. Emilia Romagna), al fine di consolidare ulteriormente la collaborazione tra amministrazioni ed enti scientifici nell'ambito della condivisione delle informazioni sulla specie vespa velutina e la diffusione di buone pratiche gestionali.

2) attività di monitoraggio attivo negli apiari del territorio regionale e di distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina individuati con l'attività di monitoraggio attivo e passivo: implementazione di un sistema di monitoraggio caratterizzato da un'adeguata copertura spaziale e costituito dall'integrazione di diversi metodi di monitoraggio tra loro complementari quali: una rete di trappole attrattive; il controllo a vista davanti agli alveari; una rete di monitoraggio grazie a segnalazioni sul sito Stopvelutina. La fase di distruzione dei nidi prevede l'intervento da parte di squadre, organizzate sul territorio regionale, composte da tecnici adeguatamente formati al fine di garantire una adeguata copertura del territorio regionale.

3) attività di supervisione dell'attuazione del piano, istruttoria delle rendicontazioni delle attività di cui ai punti 1 e 2, redazione del rapporto annuale e rendicontazione al Ministero competente come disposto dal Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 e come da nota inviata dal MASE in data 7 luglio 2024 prot. 0125085 .

3. Soggetti attuatori

Per l'attuazione degli interventi la Regione intende proseguire la collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) e con l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia), in continuità con quanto disposto con la DGR 957/2023 e dalla DGR 658/2024.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi di monitoraggio e distruzione/neutralizzazione dei nidi, in continuità con quanto disposto dalla suddetta Deliberazione, si prevede il coinvolgimento delle Associazioni apistiche maggiormente rappresentative presenti sul territorio regionale - già coinvolte nelle attività svolte nel corso del 2023 e del 2024 - a seguito della loro adesione al piano, ovvero: Associazione Regionale Produttori Apistici Toscani - ARPAT, Toscana Miele A.P.A., Associazione Apicoltori delle Province Toscane -AAPT,

Al successivo punto 5 sono indicate le modalità e i tempi di adesione al Piano da parte delle suddette associazioni per l'annualità 2025.

Le attività di cui al punto 3 del paragrafo 2 sono attuate dalla Regione Toscana Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" ai sensi della DGR n. 1405/2022.

4. Risorse destinate al Piano

Per le attività di cui al punto 1 del paragrafo 2 si destina l'importo complessivo di euro 30.000,00. Le attività sono oggetto degli schemi di accordo ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/1990 rispettivamente con l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) di cui all'allegato A alla presente deliberazione e con l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia), di cui all'allegato B alla presente deliberazione, ripartite come segue:

- Euro 14.500,00,00 da assegnare agli schemi di accordo con l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) di cui all'allegato A al presente atto che ne fa parte integrante e sostanziale;
- Euro 15.500,00 da assegnare allo schema di accordo con l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia) di cui all'allegato B al presente atto, che ne fa parte integrante e sostanziale;

Per le attività di cui al punto 2 del paragrafo 2 è previsto un contributo fino al 90 % delle spese relative alle attività, per un importo complessivo massimo di € 40.365,79 a favore delle suddette Associazioni apistiche così ripartito:

- Attività di monitoraggio attivo, con il coordinamento scientifico delle Università, € 17.565,79;
- Interventi di distruzione/neutralizzazione dei nidi di V (costo degli interventi di distruzione/neutralizzazione in campo, costo dell'assicurazione del personale impegnato nell'attività di distruzione/neutralizzazione), con il coordinamento e supporto dell'Università, € 22.800,00;

La ripartizione del contributo tra le due attività può essere modulata in funzione dell'evoluzione dell'attuazione del piano, sulla base delle indicazioni formulate dal tavolo tecnico di cui all'art. 6 degli schemi di accordo con le succitate Università, fermo restando la soglia massima di contributo pari a 40.365,79 euro.

Il contributo complessivo di € 40.365,79 viene assegnato, in continuità con le precedenti annualità del Piano, alle tre Associazioni apistiche sopraindicate, previa adesione delle stesse al Piano e relativa istruttoria delle domande di adesione da parte del Settore regionale competente, al fine di garantire la massima copertura sul territorio regionale.

Sono ammissibili le spese sostenute dalle Associazioni sopraindicate, per la realizzazione delle suddette attività, a partire dal 1° gennaio 2025 ed entro il 30 settembre 2025.

5. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è:

- il Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" è responsabile dell'attuazione degli accordi ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 della istruttoria della domanda di contributo presentate dalle Associazioni apistiche nonché per l'assegnazione e liquidazione del contributo medesimo e della relativa rendicontazione al Ministero competente dell'attività svolta in attuazione del Piano in oggetto.
- L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile per la fase di erogazione del contributo.

6. Modalità attuative e scadenze

Per le attività di cui al punto 2 del paragrafo 2 con apposito decreto dirigenziale, da approvare a cura del Settore Responsabile del procedimento, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, sono stabiliti i tempi e le modalità di adesione all'attuazione regionale del Piano, da parte delle Associazioni suddette, di presentazione delle attività previste e di rendicontazione delle stesse, nonché dell'istruttoria relativa all'accertamento delle spese sostenute e delle ulteriori condizioni di attuazione.

Per le attività di cui al punto 1 del paragrafo 1, si procede con la sottoscrizione degli schemi di accordo ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/1990, rispettivamente con l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) di cui all'allegato A alla presente deliberazione e con l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia), di cui all'allegato B alla presente deliberazione .

Le risorse destinate all'attuazione dell'intervento con decreto dirigenziale, a cura del Settore Responsabile del procedimento, vengono impegnate e liquidate ad ARTEA in quanto ente pagatore della Regione Toscana. ARTEA provvede al pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura, sulla base di quanto stabilito nella Legge regionale n. 60/1999 e nel Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2025, approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024.

7. Risorse disponibili

Le risorse stanziare sono pari a euro 70.365,79 così ripartite:

- euro 11.600 sul Capitolo 23312/U "Legge 234/2021 - "Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive - attuazione del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle vespa velutina" – del Bilancio di previsione 2024 – 2026 - puro - annualità 2024.
- euro 58.400,00 sul Capitolo 23312/U "Legge 234/2021 - "Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive - attuazione del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle vespa velutina" – del Bilancio di previsione 2024 – 2026 - cronoprogramma - annualità 2025;
- euro 365,79 già nella disponibilità di ARTEA e derivante dalle economie sull'annualità 2023.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 17)

Delibera N 1335 del 18/11/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA LA REGIONE TOSCANA E L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE - DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA per la realizzazione di attività congiunte in materia di monitoraggio DELLA FAUNA SELVATICA STANZIALE NEGLI ISTITUTI FAUNISTICI DEPUTATI ALLA LORO PRODUZIONE (ZRC/AFV) presenti in Toscana AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

Allegato A

7db8ce433869423c4df1a409e0b87dd1f5e3ac15ef98d0736216829620b8e78b

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto il D.P.G.R. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)”;

Considerato che gli istituti faunistici deputati alla riproduzione naturale di fauna selvatica sono principalmente individuati dalla normativa nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC, art. 16 L.R. 3/94) e nelle Aziende Faunistico Venatorie (AFV, art. 20 L.R. 3/94);

Vista la necessità di aggiornare la presenza di specie stanziali (in particolar modo lepri e fagiani) all’interno delle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC, art. 16 L.R. 3/94) e delle Aziende Faunistico Venatorie (AFV, art. 20 L.R. 3/94) ed in particolare le specie di indirizzo in tali istituti rispettivamente ai sensi dell’art. 15 comma 5 e art. 24 comma 2 del DPGR 36/r/2022;

Considerato che le attività di monitoraggio della fauna stanziale si devono svolgere nel periodo autunnale-invernale per facilitare la contattabilità delle specie;

Rilevata la disponibilità dell’Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Biologia (UNIFI-DBIO) a svolgere tali attività in collaborazione con la Regione Toscana;

Preso atto che l’oggetto dei suddetto accordo è strettamente connesso con le attività istituzionali svolte da UNIFI-DBIO;

Visto lo schema d’accordo di collaborazione, ai sensi dell’art.15 della legge n. 241/1990, di cui all’allegato A, con UNIFI-DBIO, allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i costi dell’accordo di collaborazione scientifica con UNIFI-DBIO, stimato in complessivi euro 50.000,00, come da schema d’accordo di cui all’allegato A al presente atto, vengono così suddivisi:

- euro 37.000,00 a carico della Regione Toscana quale contributo all’Università di Firenze;
- euro 13.000,00 a carico dell’Università di Firenze;

Ritenuto di destinare a UNIFI DIBIO dell’Università di Firenze risorse finanziarie ammontanti ad euro 37.000,00 a valere sul capitolo 55127 (puro), dando atto che è in corso variazione di bilancio in via amministrativa per storno risorse sul capitolo 55112 (puro) del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, esercizio 2024;

Dato atto che il maggior impegno finanziario sostenuto da Regione Toscana risulta giustificato dall’elevata incidenza dei costi vivi che UNIFI-DBIO dovrà sostenere per l’esecuzione delle attività previste dall’Accordo di collaborazione;

Ritenuto infine di procedere all’approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’art.15 della legge n. 241/1990 con UNIFI-DBIO, di cui all’allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 (Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2 del 8 gennaio 2024 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026” con cui viene approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione di Consiglio regionale del 27 luglio 2023, n. 239;

Visti il Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con delibera di Consiglio regionale del 27 luglio 2023 n. 60 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 (NADEFR 2024) approvata con delibera di Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, n. 91, come integrata con delibera di Consiglio regionale del 2 ottobre 2024, n. 74 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2024). Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2024", con particolare riferimento al progetto regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)";

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 14.11.2024;

Tutto ciò espresso e considerato;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il seguente schema d'accordo:
- schema di accordo di collaborazione scientifica per l'attuazione di attività congiunte finalizzate al monitoraggio delle specie stanziali sul territorio regionale con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Biologia di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di destinare l'importo di euro 37.000,00 a valere sul capitolo 55127 (puro), dando atto che è in corso variazione di bilancio in via amministrativa per storno risorse sul capitolo 55112 (puro) del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, esercizio 2024, a favore dell'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Biologia, al fine di assicurare il monitoraggio della fauna selvatica stanziale, in particolare lepore e fagiano, negli istituti faunistici deputati alla loro produzione (ZRC/AFV) presenti in Toscana, secondo lo schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 di cui all'Allegato A;
- 3) di dare atto che i contributi previsti al precedente punto 2 sono da ritenersi fuori dal campo di applicazione IVA degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/1972 e s.m.i., in quanto determinati da accordi istituzionali fra soggetti pubblici ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990;
- 4) di individuare nel Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne, della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, la struttura organizzativa incaricata di porre in essere gli adempimenti necessari alla sottoscrizione e all'attuazione dell'accordo di cui all'allegato A, nonché l'emanazione di ogni ulteriore atto necessario a dare attuazione a quanto stabilito con la presente deliberazione;
- 5) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato all'esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa di cui al precedente punto 2) e al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
MARCO FERRETTI

IL DIRETTORE
ROBERTO SCALACCI

ALLEGATO A**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA LA REGIONE TOSCANA E L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE - DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CONGIUNTE IN MATERIA DI MONITORAGGIO DELLA FAUNA SELVATICA STANZIALE NEGLI ISTITUTI FAUNISTICI DEPUTATI ALLA LORO PRODUZIONE (ZRC/AFV) PRESENTI IN TOSCANA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241****TRA**

La Regione Toscana – con sede in Firenze, Piazza Duomo, 10 (C.F. e P. IVA:01386030488) – di seguito “Regione” – nella persona del Dott. Marco Ferretti, in qualità di Dirigente del Settore “Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne” della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

E

L'Università di Firenze - Dipartimento di Biologia con sede in Sesto Fiorentino (FI), Via Madonna del Piano 6 (C.F. e P.IVA: 01279680480) – di seguito “UNIFI-DBIO” – rappresentata dal Prof. Alessio Papini in qualità di Direttore pro-tempore del Dipartimento domiciliato per la carica pro-tempore presso il Dipartimento, autorizzato alla firma del presente atto con Procura Speciale Repertorio 5.444 Raccolta 4.147 Registrata a Firenze il 06/10/21 numero 41631 serie 1T

VISTI

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la legge regionale n. 3/1994 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l’esercizio venatorio” e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)”;

RICHIAMATI

- il Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con delibera di Consiglio regionale del 27 luglio 2023 n. 60 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 (NADEFR 2024) approvata con delibera di Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, n. 91, come integrata con delibera di Consiglio regionale del 2 ottobre 2024, n. 74 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2024). Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2024", con particolare riferimento al progetto regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)";
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO CHE

- è necessario attivare le attività di monitoraggio della fauna selvatica stanziale (in particolare lepore e fagiano) negli istituti faunistici deputati alla produzione allo stato naturale di queste specie;
- il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, contempla attività di didattica e di ricerca nei settori faunistico-venatorio e delle risorse faunistico-ambientali finalizzate alla gestione dei sistemi faunistici, alla conservazione della diversità animale, al monitoraggio e controllo delle specie stanziali presenti sul territorio. Le attività prevedono l'impiego sperimentale di strumentazioni, metodi e attività di formazione legati alle finalità e attività di monitoraggio della fauna selvatica stanziale con particolare riferimento a lepore e fagiano;

- presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze afferisce personale docente e ricercatore con adeguata esperienza e competenze necessarie a svolgere attività di coordinamento del sistema di monitoraggio delle citate specie stanziali sul territorio regionale;

- risulta necessario formalizzare il rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di tali attività sul territorio regionale;

RILEVATO CHE

- i soggetti di cui al presente accordo sono organismi di diritto pubblico, ai quali la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, quali la corretta gestione del patrimonio ambientale e faunistico;

CONSIDERATO CHE

- il coinvolgimento di UNIFI-DBIO costituisce requisito fondamentale per garantire un adeguato livello di competenze tecnico scientifiche, anche in virtù della necessità di impostare un idoneo sistema di coordinamento delle fasi operative sul territorio regionale;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità per i soggetti in premessa perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI DEFINISCE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Finalità e oggetto

Con il presente Accordo la Regione Toscana - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne e UNIFI-DBIO si impegnano a collaborare per perseguire proficuamente gli obiettivi di interesse comune per la realizzazione delle attività inerenti l'attuazione del monitoraggio della fauna selvatica stanziale negli istituti faunistici. Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione e UNIFI-DBIO per l'esecuzione delle attività definite al successivo articolo 5.

Art. 3 – Attività

Le attività del presente accordo si articolano nelle attività di monitoraggio previste dalla normativa regionale vigente e dal DEFR 2024 Progetto regionale 27 Intervento 2.8.XII.

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, supervisiona le attività previste nell'attuazione regionale dei Piani di gestione delle specie aliene ed assicura la collaborazione necessaria con UNIFI-DBIO e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione dei piani al fine di garantire il coordinamento delle attività previste.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 4 – Responsabili dell'attività

Responsabili del presente Accordo sono:

- per la Regione Toscana – Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne: Dott. Marco Ferretti;
- per UNIFI-DBIO: Prof. Giacomo Santini.

Art. 5 – Attività e impegni

Il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne della Regione Toscana svolge le verifiche conseguenti alle attività derivanti dall'esecuzione del presente accordo.

UNIFI-DBIO si impegna ad eseguire le seguenti attività:

- monitoraggio delle specie stanziali all'interno degli istituti faunistici pubblici (ZRC) e privati (AFV), con particolare riferimento alla specie lepore e fagiano, nella misura indicativa di circa il 20% degli attuali;
- validazione e standardizzazione delle metodologie di stima proposte in modo che siano ripetibili in futuro;
- analisi dei dati di monitoraggio;
- produzione di specifici report.

UNIFI-DBIO garantisce, oltre al coordinamento scientifico delle attività previste, lo scambio di informazioni ed evidenze scientifiche con soggetti scientifici che svolgono analoga attività in Italia.

Art. 6 – Tavolo tecnico

E' istituito un tavolo tecnico, comprendente funzionari del Settore "Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" in rappresentanza della Regione Toscana e gli esperti scientifici di UNIFI-DBIO. Compiti del tavolo tecnico sono di definire i dettagli e coordinare le attività previste dal presente accordo e verificare periodicamente lo stato di realizzazione delle attività, apportando eventuali correttivi.

Art. 7 – Onere complessivo e erogazione del finanziamento

Il valore complessivo delle attività di oggetto del presente accordo è stimato in euro 50.000,00.

Gli oneri a carico della Regione Toscana sono pari ad euro 37.000,00 corrispondenti al 74,00% del valore complessivo, mentre quelli a carico di UNIFI-DBIO sono pari a euro 13.000,00 corrispondenti al 26,00% del valore complessivo delle attività.

La Regione Toscana si impegna a trasferire a UNIFI-DBIO la quota di contributo pari ad euro 37.000,00 come segue:

- euro 12.000,00, quale prima quota del contributo, alla data di sottoscrizione del presente accordo;
- euro 25.000,00, quale quota a saldo del contributo a conclusione dell'attività entro il 31.12.2024, previa trasmissione di una relazione conclusiva sulle attività svolte entro e non oltre il 15.01.2025, che deve essere inviata all'indirizzo PEC della Regione (regionetoscana@postacert.toscana.it). La sola relazione conclusiva dovrà anche essere anticipata tramite e-mail al dirigente del Settore Attività Faunistico Venatoria.

L'oggetto dell'accordo è strettamente connesso con le attività istituzionali svolte dall'Università di Firenze - DBIO e il contributo si configura quale compartecipazione alle spese per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo e non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari. di conseguenza il contributo stesso è da ritenersi fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi degli articoli 1 e 4 del DPR 633/1972 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973, come da schema di seguito indicato in Tabella 1.

Tab.1 Quadro riepilogativo dei costi previsti per le singole attività di cui al presente Accordo

Attività	Anno	Costo a carico di UNIFI DBIO	Contributo regionale	Costo totale attività
Attività di monitoraggio sulla fauna stanziale (con particolare riferimento a lepre e fagiano all'interno degli istituti faunistici deputati alla produzione (ZRC e AFV))	2024	7.000,00	25.000,00	32.000,00
Validazione e standardizzazione delle metodologie di stima proposte in modo che siano ripetibili in futuro	2024	2.000,00	3.000,00	5.000,00
Analisi dei dati di monitoraggio	2024	2.000,00	4.000,00	6.000,00
Produzione di specifici report	2024	2.000,00	5.000,00	7.000,00
Totale		13.000,00	37.000,00	50.000,00

Art. 8 - Durata e rinnovo

A seguito della data di sottoscrizione (intesa come data di apposizione ultima firma in caso di firme non contestuali), il presente accordo di collaborazione avrà durata sino al 31.12.2024, salvo proroghe o rinnovi concordati tra le parti. Eventuali variazioni non sostanziali al presente atto potranno essere disposte tra le parti mediante scambio di corrispondenza. Il presente accordo è rinnovabile su espresso consenso delle parti firmatarie, previa approvazione da parte dei rispettivi organi.

Art. 9 – Controversie

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendono tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire contestualmente eventuali controversie che possono sorgere nel corso del rapporto di collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni di legge applicabili.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra personale dell'ente sottoscrittore coinvolto nelle attività ed UNIFI-DBIO.

Art. 10 – Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente accordo saranno di proprietà comune tra le Parti. I risultati dell'attività di ricerca sono di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi. La Regione può comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Le Parti si obbligano per l'intera durata del presente accordo, così come nei due anni dalla sua conclusione effettiva, a mantenere riservati, adottando al riguardo ogni più idonea misura, i dati, le invenzioni anche in fase di studio, il *know-how* e quant'altro comunicato da una parte all'altra in forza dell'esecuzione del presente accordo, rendendosi responsabili del rispetto del suddetto obbligo di riservatezza da parte del proprio personale dipendente e di collaboratori esterni.

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'obbligo di segretezza di cui al presente articolo non trova applicazione con riguardo alle informazioni: (a) che al momento della divulgazione erano già divenute di pubblico dominio; (b) che sono intervenute di pubblico dominio a seguito di divulgazione senza colpa di una delle Parti; (c) che erano già conosciute prima della relativa comunicazione rilascio ricevuta dall'altra parte; (d) che sono state legittimamente divulgate da una parte terza che non aveva obbligo di segretezza; (e) che ciascuna Parte è tenuta a divulgare in relazione all'oggetto, alle attività e alla finalità del presente accordo; (f) che ciascuna Parte sarà obbligato a divulgare per legge o in sede di procedimento giudiziale. Sono comunque esonerate dall'obbligo di segretezza i report periodici e la relazione finale.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni di prodotti di natura esplicitamente riservata.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016, in vigore dal 25 Maggio 2018 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del d.lgs. 196/2003 così come modificato con d.lgs. n. 101/2018, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate - oralmente e prima della sottoscrizione del presente accordo- le informazioni di cui all'articolo 13 del GDPR circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'accordo stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù degli art. 15-21 della citata normativa.

Qualora le attività di cui al presente accordo comportino un trattamento di dati personali, le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno pertanto la qualifica di Titolare autonomo del trattamento, ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le Parti dichiarano che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Le parti si impegnano altresì a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione del presente accordo.

Ciascuna delle Parti non sarà responsabile delle eventuali violazioni da parte dell'altra alla disciplina in materia di riservatezza e protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento EU 679/2016. In ogni caso, la parte che con la propria azione od omissione abbia dato origine alla violazione terrà indenne l'altra per ogni costo, onere, danno, spesa, pregiudizio o responsabilità che ne siano conseguenza.

Art. 12 – Codice di comportamento

Le Parti dichiarano di conoscere e di impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62 e applicabile a tutte le Pubbliche Amministrazioni. Fatti salvi gli eventuali altri effetti, l'inosservanza delle norme e/o la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 13 - Spese ed oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986, le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente, ed è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa parte I - articolo 2, che viene assolta dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze in maniera virtuale.

Per la Regione Toscana
Il Dirigente del Settore
Dott. Marco Ferretti

Per l'Università di Firenze
Il Direttore del Dipartimento
Prof. Alessio Papini

Il presente accordo è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 18)

Delibera N 1336 del 18/11/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

D.Lgs 230/2017 - Aggiornamento della strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;

Visto il Regolamento di esecuzione 1141/2016 con cui la commissione europea in applicazione del Reg. 1143/2014 ha adottato un primo elenco delle specie esotiche invasive e preso atto dei successivi aggiornamenti e integrazioni dello stesso intervenuti nel 2017, 2019 e 2022;

Visto il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 recante "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", con particolare riferimento agli articoli 19 e 22, che prevedono le misure di gestione/eradicazione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale di cui è stata constatata l'ampia diffusione nel territorio nazionale o nelle acque interne o marine territoriali, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, sui servizi eco-sistemici collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull'economia;

Visto il Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230";

Considerato che, in base all'art. 2 comma 2 del sopra richiamato decreto le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano conducono il monitoraggio con il supporto tecnico dell'ISPRA, avvalendosi, ove possibile, delle strutture già deputate all'attuazione dell'art. 11 della direttiva 92/43/CEE, dell'art. 8 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 11 della direttiva 2008/56/CE o di reti di monitoraggio in materia ambientale già presenti sul territorio;

Vista la Legge n. 234 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" ed in particolare l'art. 1 comma 502 con cui si istituisce un fondo triennale di 5 milioni di euro annui per le annualità 2022, 2023 e 2024 per il controllo delle specie esotiche invasive;

Visto il Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 "Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive" a seguito del quale, sono state trasferite, secondo la ripartizione di cui al comma 1, art. 2, del Decreto stesso, sul bilancio regionale risorse pari a 380.000 euro per l'annualità 2022;

Rilevato che tali risorse previste nella citata L. 234/2021 art. 1 comma 502, sono trasferite alla Regione Toscana anche nel 2023 e 2024;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del sopra richiamato Decreto, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano dovranno utilizzare le risorse del fondo per dare attuazione alle misure di eradicazione e di gestione di cui agli articoli 19 e 22 del sopra citato D.lgs 230/17, tenendo conto dei criteri di priorità e tempestività indicati, ai fini dell'efficacia degli interventi, nelle misure di gestione adottate dal Ministero per ogni singola specie invasiva;

Richiamata la legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio e in particolare l'articolo 2, comma 2 che prevede che per le specie alloctone la gestione sia finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni e che gli interventi di controllo o eradicazione siano realizzati come disposto dall'articolo 19 della stessa legge;

Vista la L.R. 30/15 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale" ed in particolare l'art. 84 comma 1 lett. c) in base al quale la Giunta regionale in conformità con gli obiettivi e le finalità degli strumenti della programmazione regionale, adotta specifiche misure volte a garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità delle specie di flora e di fauna e degli habitat naturali e seminaturali tra le quali azioni di monitoraggio, contenimento ed eventuale eradicazione di specie animali e vegetali non autoctone presenti sul territorio regionale, individuate dagli organismi scientifici preposti;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'articolo 37 che disciplina il controllo della fauna selvatica;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 05.06.2023 con la quale sono stati approvati per l'anno 2023 degli indirizzi generali e specifici per lo svolgimento delle attività della Polizia provinciale e della Polizia della Città Metropolitana, dei parametri per il calcolo della parte variabile del contributo annuale nonché dei parametri per la ripartizione del contributo ai sensi della L.R. 70/2019;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 310/2016 "Procedura per l'attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994", e le successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1405 del 12.12.2022 con la quale, tenuto conto dei criteri di priorità e tempestività, si stabilisce che le risorse previste dal Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 per le annualità 2022, 2023 e 2024 debbano essere utilizzate per l'attuazione degli interventi di contenimento/eradicazione delle specie Procione (*Procyon lotor*), Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), Ibis sacro - (*Threskiornis aethiopicus*), Calabrone asiatico (*Vespa velutina*) e Oca egiziana (*Alopochen aegyptiaca*), così come descritti dai relativi piani nazionali, strategie regionali e dalle Linee guida definite da ISPRA che saranno attuati a cura del Settore competente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Ricordata la Delibera della Giunta regionale n. 941 del 05.08.2024 che approva il "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica ai sensi dell'art. 19 ter della legge 157/1992." comprendente i Piani di controllo per Procione (*Procyon lotor*), Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), Ibis sacro - (*Threskiornis aethiopicus*) e Oca egiziana (*Alopochen aegyptiaca*);

Dato atto che la gestione del Calabrone asiatico (*Vespa velutina*) è stata sviluppata dal Settore competente "Settore produzioni agricole vegetali e zootecniche" con DGR n. 957 del 07.08.2023 e s.m.i.;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 774 del 10.07.2023 "D.Lgs 230/2017 – strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse finalizzate";

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1307 del 13.11.2023 "DLGS. 230/2017. Schemi di accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Università degli studi di Firenze – Dipartimento AGRI e Dipartimento BIO per la realizzazione di attività di interesse comune in materia di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie aliene invasive presenti in Toscana.";

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1308 del 13.11.2023 "D.Lgs 230/2017 – strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse finalizzate. Contributi agli Ambiti Territoriali di Caccia e alle Polizie Provinciali. Anno 2023;

Vista la nota della Direzione Urbanistica e sostenibilità Settore "Tutela della natura e del mare" Prot. 0221309 del 12/04/2024 avente ad oggetto "Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 "Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive" – (art.3 comma 2) – invio relazione attività/risultati al 31 Marzo 2024" agli atti del Settore competente;

Considerato che con la succitata nota inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, rilevato che stante le regole di bilancio vigenti, l'approvazione degli indirizzi per l'attuazione delle attività relative ai Piani di gestione delle specie esotiche invasive, è stata possibile solo a fine 2022 con DGR n.1405 del 12/12/2022 e pertanto la programmazione dell'attuazione Piani di gestione delle specie esotiche invasive e delle relative risorse di cui al Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 "Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive" è stata attuata dall'annualità 2023, è stato richiesto che le azioni si possano svolgere per tutto il 2025 con la documentazione finale a consuntivo delle spese sostenute da presentare entro il marzo 2026;

Vista altresì la nota, del MASE inviata il 7 luglio 2024 nostro protocollo AOOGR / AD Prot. 0384194 Data 08/07/2024, agli atti del Settore competente, avente ad oggetto " DM 17 giugno 2022 - Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive - Art. 3 (Attività delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano) –riscontro quesito nota vs. prot. 0221309 del 12/04/2024" nelle quale si dichiara che "le attività di eradicazione e gestione delle specie esotiche invasive potranno essere estese al 2025 e che, fermo restando l'obbligo di rendicontazione previsto dal DM 17 giugno 2022, la documentazione finale a consuntivo delle spese sostenute potrà essere presentata entro il 2025";

Ritenuto utile incaricare il Settore competente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, con propri atti, di individuare eventuali soggetti, pubblici, privati o del Terzo Settore, per la realizzazione di attività di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie citate, anche mediante stipula di apposite convenzioni;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 (Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2 del 8 gennaio 2024 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026" con cui viene approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione di Consiglio regionale del 27 luglio 2023, n. 239;

Visti il Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con delibera di Consiglio regionale del 27 luglio 2023 n. 60 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 (NADEFR 2024) approvata con delibera di Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, n. 91, come integrata con delibera di Consiglio regionale del 2 ottobre 2024, n. 74 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2024). Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2024", con particolare riferimento al progetto regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)";

Dato atto che mediante gli accordi di collaborazione di cui alla DGR 1307/2023 con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali e con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Biologia è stato destinato l'importo complessivo di euro 185.000,00;

Dato atto che con la DGR n. 1308/2023 sono stati destinati euro 25.000,00 ai 15 Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani ed euro 50.000,00 alle Polizie Provinciali e alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze;

Dato atto che è stato completato l'ordinativo diretto di spesa n. 707 del 04/12/2023 (CUP: D59I23001330001 – CIG: A02C96EE74) per un importo pari a euro 20.000,00 per la fornitura di dispositivi tecnici professionali per monitoraggio faunistico;

Dato atto che tramite i suddetti atti complessivamente sono state destinate risorse pari a euro 280.000,00;

Dato atto che, a seguito delle suddette deliberazioni, dei successivi decreti attuativi e del predetto affidamento, nell'annualità 2024 del bilancio vigente risultano pertanto non impegnate risorse residue pari a euro 620.000,00, così ripartite per capitolo e per tipologia di stanziamento:

Capitolo di bilancio	Risorse non impegnate 2024
Cap. 23310 (puro)	25.000,00 €
Cap. 23310 (avanzo)	25.000,00 €
Cap. 23311 (puro)	172.500,00 €
Cap. 23311 (avanzo)	357.500,00 €
Cap. 53609 (puro)	20.000,00 €
Cap. 53609 (avanzo)	20.000,00 €
TOTALE	620.000,00 €

Ritenuto di procedere ad aggiornare il quadro finanziario, di cui alla precedente DGR 774/2023 e successive deliberazioni sopra menzionate, in merito agli interventi per le residue risorse pari ad euro 620.000,00 per le annualità 2024 e 2025, nel rispetto dei termini ministeriali indicati e della funzionalità e dell'efficacia degli interventi messi in campo nell'ottica di contenimento ed eradicazione da parte delle polizie provinciali;

Dato atto che ai fini della esigibilità della spesa delle attività che si attuano il quadro finanziario pari a euro 620.000,00 risulta da articolare nel modo seguente:

Capitolo di bilancio	Previsione di spesa 2024	Previsione di spesa 2025
Cap. 23310 (puro)	25.000,00 €	-
Cap. 23310 (avanzo)	-	25.000,00 €
Cap. 23311 (puro)	172.500,00 €	-
Cap. 23311 (avanzo)	35.000 €	322.500,00 €
Cap. 53609 (puro)	20.000,00 €	
Cap. 53609 (avanzo)	20.000,00 €	
TOTALE	272.500,00 €	347.500,00 €

Dato atto che nella vigente ripartizione delle risorse la copertura finanziaria totale per gli interventi pari a euro 620.000,00, distinti per attività e annualità, risulta assicurata nel seguente modo:

- ATC, a cui vengono destinate risorse pari a euro 50.000,00, così ripartite
 - per l'annualità 2024 per euro 25.000,00 dalla prenotazione n. 20231692 sul capitolo 23310 (puro);
 - per euro 25.000,00 sul capitolo 23310 (avanzo), importo interamente slittato con cronoprogramma all'annualità 2025 tramite variazione di bilancio amministrativa in corso di definizione;
- Polizie Provinciali, a cui vengono destinate risorse pari a euro 315.000,00, così ripartite
 - per l'annualità 2024 per euro 100.000,00 dalla prenotazione 20232304 sul capitolo 23311 (puro);
 - per un totale di euro 215.000,00 sul capitolo 23311 (avanzo), interamente slittato con cronoprogramma all'annualità 2025 tramite variazione di bilancio amministrativa in corso di definizione;
- Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali, a cui vengono destinate risorse pari a euro 170.000,00, distinte per euro 85.000,00 sull'annualità 2024 e 85.000,00 sull'annualità 2025, così ripartite:
 - per l'annualità 2024 per euro 10.000,00 dalla prenotazione n. 20232304 sul capitolo 23311 (puro), per euro 62.500,00 dalla prenotazione n. 20231694 sul capitolo 23311 (puro) e per euro 12.500,00 sul capitolo 23311 (avanzo);
 - per un totale di euro 85.000,00 capitolo 23311 (avanzo), importo interamente slittato con cronoprogramma all'annualità 2025 tramite variazione di bilancio amministrativa in corso di definizione;
- Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Biologia a cui vengono destinate risorse pari a euro 45.000,00 distinte per euro 22.500,00 sull'annualità 2024 ed euro 22.500,00 sull'annualità 2025, così ripartite:
 - per l'annualità 2024 per euro 22.500,00 sul capitolo 23311 (avanzo);
 - per l'annualità 2025 per euro 22.500,00 sul capitolo 23311 (avanzo), importo interamente slittato con cronoprogramma all'annualità 2025 tramite variazione di bilancio amministrativa in corso di definizione;
- per la fornitura di dispositivi tecnico-professionali per monitoraggio faunistico legato al contenimento e all'eradicazione delle specie alloctone risorse pari a euro 40.000,00 nell'annualità

2024, di cui euro 20.000,00 € a valere sulla prenotazione n. 20231695 sul capitolo 53609 (puro) ed euro 20.000,00 € sul capitolo 53609 (avanzo);

Considerato che la suddivisione delle attività intende garantire una continuità delle azioni programmate con la DGR 1307/2023 e la DGR 1308/2023;

Considerato altresì che la nota del Ministero sopra citata assicura la continuità delle attività fino alla rendicontazione delle stesse al 31.12.2025;

Visto che la ripartizione finanziaria a seguito delle modifiche risulta come di seguito riportato:

Capitolo di bilancio	Previsione di spesa 2024	Previsione di spesa 2025
Cap. 23310	25.000,00 €	-
Cap. 23310	-	25.000,00 €
Cap. 23311	172.500,00 €	-
Cap. 23311	35.000 €	322.500,00 €
Cap. 53609	20.000,00 €	
Cap. 53609	20.000,00 €	
TOTALE	272.500,00 €	347.500,00 €

Ritenuto di approvare secondo la disponibilità finanziaria prevista per le annualità finanziarie 2024 e 2025 il nuovo quadro finanziario di ripartizione delle risorse distinte per attività a valere sui relativi, dando atto che sono in corso opportune variazioni di bilancio in via amministrativa secondo la seguente tabella:

Descrizione attività	Dettaglio attività	Capitolo di bilancio	Previsione di spesa 2024	Previsione di spesa 2025
Sostegno alle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi di controllo condotta da enti privati, enti privati con funzioni pubblicistiche o Enti del Terzo Settore	ATC	Cap. 23310 (puro)	25.000,00 €	-
Sostegno alle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi di controllo condotta da enti privati, enti privati con funzioni pubblicistiche o Enti del Terzo Settore	ATC	Cap. 23310 (cronoprogramma)	-	25.000,00 €
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	Polizie Provinciali	Cap. 23311 (puro)	100.000,00 €	-
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	Polizie Provinciali	Cap. 23311 (cronoprogramma)	-	215.000,00 €
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte	UNIFI DAGRI	Cap. 23311 (puro)	72.500,00 €	-

Descrizione attività	Dettaglio attività	Capitolo di bilancio	Previsione di spesa 2024	Previsione di spesa 2025
da Enti pubblici				
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	UNIFI DAGRI	Cap. 23311 (cronoprogramma)	12.500,00 €	85.000,00 €
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	UNIFI DBIO	Cap. 23311 (puro)	-	-
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	UNIFI DBIO	Cap. 23311 (cronoprogramma)	22.500,00 €	22.500,00 €
Acquisto di materiali tecnici ed attrezzature per la realizzazione di attività di controllo e monitoraggio effettuate da Regione Toscana	RT	Cap. 53609 (puro)	20.000,00 €	-
Acquisto di materiali tecnici ed attrezzature per la realizzazione di attività di controllo e monitoraggio effettuate da Regione Toscana	RT	Cap. 53609 (avanzo)	20.000,00 €	-
TOTALE			272.500,00 €	347.500,00 €

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale nella stessa materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Visto il parere del CD del 14.11.2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- Di aggiornare la strategia regionale di gestione (monitoraggio, controllo ed eradicazione) delle specie aliene invasive presenti sul territorio regionale, Procione (*Procyon lotor*), Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), Ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*), e Oca egiziana (*Alopochen aegyptiaca*), basata sulle disposizioni e sui Piani Nazionali di Gestione prodotti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dall'ISPRA, approvata con la D.G.R. n. 774 n. del 10.07.2023, con Delibera della Giunta regionale n. 1307 del 13.11.2023 e con delibera della Giunta regionale n. 1308 del 13.11.2023;
- Di rimodulare il quadro finanziario di dettaglio per le previsioni di spesa delle annualità 2024 e 2025 in euro 272.500,00 per l'annualità 2024 e in euro 347.500,00 per l'annualità 2025 e di approvare il nuovo quadro finanziario di dettaglio per l'attuazione delle azioni di controllo, monitoraggio ed eradicazione delle specie aliene invasive per complessivi euro 620.000,00 a valere sul Bilancio 2024-2026, secondo il seguente schema:

Descrizione attività	Dettaglio attività	Capitolo di bilancio	Previsione di spesa 2024	Previsione di spesa 2025
Sostegno alle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi di controllo condotta da enti privati, enti privati con funzioni pubblicistiche o Enti del Terzo Settore	ATC	Cap. 23310 (puro)	25.000,00 €	-
Sostegno alle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi di controllo condotta da enti privati, enti privati con funzioni pubblicistiche o Enti del Terzo Settore	ATC	Cap. 23310 (cronoprogramma)	-	25.000,00 €
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	Polizie Provinciali	Cap. 23311 (puro)	100.000,00 €	-
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	Polizie Provinciali	Cap. 23311 (cronoprogramma)	-	215.000,00 €
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	UNIFI DAGRI	Cap. 23311 (puro)	72.500,00 €	-
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	UNIFI DAGRI	Cap. 23311 (cronoprogramma)	12.500,00 €	85.000,00 €
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	UNIFI DBIO	Cap. 23311 (puro)	-	-
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	UNIFI DBIO	Cap. 23311 (cronoprogramma)	22.500,00 €	22.500,00 €
Acquisto di materiali tecnici ed attrezzature per la realizzazione di attività di controllo e monitoraggio effettuate da Regione Toscana	RT	Cap. 53609 (puro)	20.000,00 €	-
Acquisto di materiali tecnici ed attrezzature per la realizzazione di attività di controllo e monitoraggio effettuate da Regione Toscana	RT	Cap. 53609 (avanzo)	20.000,00 €	-
TOTALE			272.500,00 €	347.500,00 €

3. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4. Di demandare al Settore competente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, la predisposizione degli atti necessari a dare attuazione a quanto stabilito con la presente deliberazione, mediante individuazione di eventuali soggetti, pubblici, privati o del Terzo Settore, per la realizzazione di attività di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie citate, anche mediante stipula di apposite convenzioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 36)

Delibera N 1351 del 18/11/2024

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Modifica al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024/2026 delle strutture della Giunta Regionale approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 311 del 18.03.2024 e n. 927 del 29.07.2024 - Art. 7, commi 8 e 9 dell'Allegato I.5 "Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità" del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici"

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A
B	Si	Allegato B

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

A

Allegato A

552ebab7856898db38c4bcf932b572ad35f48ceacb2053664376642053ef5c60

B

Allegato B

10666d53c26e943f25dcd869303b3b7b1f68ea5cb64a4fbe46944f97aa7308a2

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, nel quale si dispone che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO, in particolare, il comma 6 dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ove è previsto che: "Con l'allegato I.5 sono definiti:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività."

VISTO, in particolare l'art. 6 dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 che disciplina i contenuti e l'ordine di priorità del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi;

VISTA la Legge regionale 30 aprile 2024, n. 15, avente ad oggetto "Disposizioni organizzative per le procedure di gara. Modifiche alla l.r. 38/2007";

RICHIAMATO il comma 3 dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 che prevede che "*il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1 lettera b)*", ovvero euro 140.000,00;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 311 del 18.03.2024 con la quale è stato approvato il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024/2026 delle strutture della Giunta Regionale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 927 del 29.07.2024 con la quale è stato approvato il primo aggiornamento al Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024/2026 delle strutture della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9 dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è modificabile nel corso dell'anno;

TENUTO CONTO che successivamente all'adozione della Delibera di Giunta Regionale n.927 del 29.07.2024 si è presentata la necessità da parte degli Uffici della Giunta Regionale di effettuare aggiunte, cancellazioni e modifiche di acquisti di beni e servizi, riconducibili ai casi previsti dall'art. 7 dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

VALUTATO quindi di dover procedere alla modifica del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024/2026 delle strutture della Giunta Regionale;

PROVVEDUTO con lettera del Settore Contratti del 30.09.2024, pubblicata sulla intranet ed inviata tramite mail list, a richiedere ai Direttori delle Direzioni ed ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta Regionale, la segnalazione entro il 23.10.2024 degli appalti di forniture e servizi per i quali è previsto l'affidamento nel corso del triennio 2024/2026, attraverso le apposite funzionalità del sistema informativo sui contratti pubblici "*SITAT – Programmazione Lavori, Servizi e Forniture*", mediante la compilazione dello schema-tipo previsto dall'Allegato I.5 all'art. 6 comma 2 e

costituito dalle schede-tipo G (“Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma”), H (“Elenco degli acquisti del programma”);

PROVVEDUTO, con la medesima lettera di cui al precedente capoverso, a richiedere la segnalazione di nuove iniziative di acquisto di beni e servizi e di modifiche al Piano delle iniziative di acquisto di beni e servizi per gli anni 2024/2026 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di Accordi Quadro, sulla base della scheda “Allegato 1” allegata alla sopra citata lettera;

DATO ATTO che la programmazione regionale dei contratti di forniture e servizi ed il suo aggiornamento, rientra tra le competenze del Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione “Consulenza contrattuale per gli appalti di forniture e servizi ed adempimenti previsti dalla normativa in materia di appalti pubblici”, il quale è individuato dall’Amministrazione Regionale referente per la redazione del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, così come previsto dal comma 13, dell’art. 6 dell’Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, ed ai sensi dell’art. 3 comma 14 dell’allegato medesimo, provvede all’attività di coordinamento delle proposte pervenute sul sistema informatico dai RUP e alla pubblicazione del Programma medesimo e del suo aggiornamento;

VISTE le segnalazioni pervenute dai Settori regionali, relative ad aggiunte, cancellazioni e modifiche di acquisti di forniture e servizi ai fini dell’aggiornamento del programma triennale di beni e servizi per il periodo 2024/2026;

DATO ATTO che sulla base delle suddette segnalazioni la struttura competente in materia di contratti della Giunta Regionale ha provveduto a redigere lo schema dell’aggiornamento del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 della Giunta Regionale, allegato alla presente delibera sotto la lettera “A”;

PRESO ATTO che la spesa programmata, in relazione agli acquisti segnalati, per i quali l’avvio della procedura è previsto nella prima annualità, risulta coerente rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026, tenuto conto altresì delle seguenti precisazioni:

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all’esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;
- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da avanzo vincolato, relativo a somme non impegnate nell’esercizio 2023 le stesse risulteranno impegnabili a condizione che siano riportate sulla competenza 2024 ai sensi dell’art. 42 comma 5 D.Lgs. n. 118/2011 nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 1 commi 897, 898, e 899 della Legge n. 145/2018 concernenti l’entità dell’avanzo complessivamente applicabile al bilancio di previsione;
- laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

CONSIDERATO che per gli accordi quadro l’operatività degli stessi è rinviata a successivi contratti attuativi, che saranno a loro volta oggetto di successiva programmazione;

VISTA la L.R. n. 50 del 28.12.2023 pubblicata sul BURT n. 73, parte prima, del 29.12.2023 con cui il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024/2026;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 08.01.2024 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026;

DATO ATTO della presenza all’interno del programma di n. 2 procedure che verranno effettuate da Regione Toscana – Giunta Regionale per iniziative di acquisto di beni e servizi destinate alle strutture della Giunta Regionale attraverso la sottoscrizione di accordi quadro, come da Piano delle iniziative di

acquisto di forniture e servizi per gli anni 2024/2026 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di accordi quadro, allegato al presente atto sotto la lettera "B";

DATO ATTO che, come previsto dal comma 7 dell'art. 7, dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, eventuali procedure di appalto di forniture e servizi possono essere avviate anche prima dell'approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 da parte della Giunta Regionale, con adeguata motivazione, purché già presenti nel programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026;

DATO ATTO altresì che, come previsto dal comma 9, primo capoverso dell'art. 7 dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari e pertanto può essere avviata la relativa procedura di acquisto anche anticipatamente all'avvio della procedura finalizzata al successivo comunque necessario aggiornamento del programma;

PRESO ATTO che l'art. 7, comma 2, della L.R. 30.04.2024 n. 15 prevede la trasmissione del programma al Consiglio Regionale;

VISTO il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 7 novembre 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 37 e dell'Allegato I.5 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'aggiornamento del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024/2026, che si compone delle nuove schede G ("Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma"), H ("Elenco degli acquisti del programma") ed al mantenimento della scheda I ("Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati"), così come redatta con Delibere di Giunta n. 311 del 18.03.2024 e n. 927 del 29.07.2024, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la spesa programmata nel suddetto Programma, in relazione agli acquisti di forniture e servizi segnalati, per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima annualità, risulta coerente rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026, tenuto conto altresì delle seguenti precisazioni;

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da avanzo vincolato, relativo a somme non impegnate nell'esercizio 2023, le stesse risulteranno impegnabili a condizione che siano riportate sulla competenza 2024, ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 897, 898 e 899 della Legge 145/2018 concernenti l'entità dell'avanzo complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

- laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato o variato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

- di consentire che, come previsto dal comma 7 dell'art. 7, dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, eventuali procedure di appalto di forniture e servizi possono essere avviate anche prima dell'approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale degli acquisti di forniture e

servizi 2024/2026 da parte della Giunta Regionale, con adeguata motivazione, purché già presenti nel programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026;

- di consentire, come previsto dal comma 9, primo capoverso, dell'art. 7 dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari e pertanto può essere avviata la relativa procedura di acquisto anche anticipatamente all'avvio della procedura finalizzata al successivo comunque necessario aggiornamento del programma;

- di approvare altresì, sulla base di quanto previsto nella parte narrativa di questo stesso atto, il Piano delle iniziative di acquisto di forniture e servizi per gli anni 2024/2026 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di accordi quadro, approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 311 del 18.03.2024 e n. 927 del 29.07.2024, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B" a formarne parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi presso i siti informatici previsti dall'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, così come precisato dalla Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;

- di incaricare l'Ufficio di Segreteria della Giunta Regionale di trasmettere la presente Deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 30.04.2024 n. 15;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO A

AGGIORNAMENTO AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ANNI 2024/2026

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
REGIONE TOSCANA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	11,455,890.88	16,680,585.75	17,340,356.68	45,476,833.31
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	20,000,000.00	0.00	0.00	20,000,000.00
stanziamenti di bilancio	15,844,148.85	37,602,229.27	50,924,263.00	104,370,641.12
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	1,158,732.80	0.00	0.00	1,158,732.80
totale	48,458,772.53	54,282,815.02	68,264,619.68	171,006,207.23

Il referente del programma

RAMANUCCI MASSIMO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI (1)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complesso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavoro, fornitura e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella H1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FAVA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto regolato o valutato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H)			
S0138603048802000164	2024	D17H200000006	1		SI	IT1	Servizi	9251000-9	PROGETTO MISSIONE MI COMPONENTE CUI TURISMO E CULTURALE 2.0 CUI ITALIA E PATRIMONIO CULTURALE SUB-INVESTIMENTO 1.1.2 DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	1	BALDI PAOLO	22	No	2.144.105,69	1.918.803,07	0,00	0,00	4.062.908,76	0,00	0,00	000025258	AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.	
S0138603048802000030	2024		1		No	IT14	Servizi	6421200-5	Tavoliera Mobile 3	1	CALDI MARCO	24	No	102.720,00	78.220,00	35.000,00	0,00	215.940,00	0,00	0,00	000026100	CONSIP SPA SODCO UNICO	
S0138603048802000001	2024		1		No	IT14	Servizi	4890100-5	Rimozione Scarico Bioborcina	1	CALDI MARCO	36	SI	415.000,00	390.000,00	390.000,00	0,00	1.170.000,00	0,00	0,00			
S0138603048802000019	2024		1		SI	IT11	Servizi	9091000-4	Acquisto gara Soggetti Aggregatore servizio di pulizia strade, rifiuti, Giunte Regionali	2	VIGANI FRANCESCO	48	SI	761.583,39	3.046.333,56	3.046.333,56	5.331.083,73	12.185.334,24	0,00	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetti Aggregatore	
S0138603048802000024	2024		1		SI	IT11	Servizi	9092000-3	Disinfezione, disinfezione, bonifica e equipaggiamento servizi di pulizia strade, rifiuti, Giunte Regionali Toscana	2	VIGANI FRANCESCO	48	No	99.644,00	170.818,30	170.818,30	241.992,60	693.273,20	0,00	0,00			
S0138603048802000026	2024		1		SI	IT11	Servizi	5033100-9	Manutenzione delle sale studio del sistema regionale di Protezione Civile di prevenzione e lotta agli incendi boschivi 2025-2026	1	MAZZANTI BERNARDO	60	No	0,00	219.900,00	219.900,00	698.500,00	1.098.000,00	0,00	0,00			
F0138603048802000007	2024	D17NF20007400102	1		SI	IT11	Forniture	4421100-2	Fornitura di moduli bagno e doccia per il servizio di assistenza alla popolazione della regione Toscana	2	MAZZANTI BERNARDO	8	No	244.000,00	0,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00	0,00			
S0138603048802000005	2024		1		No	IT11	Servizi	6411000-0	SERVIZIO DI RECAPITOLAZIONE DOCUMENTI TRIBUTARI DELLA REGIONE TOSCANA	2	Ferlicanti Alessio	36	SI	639.977,43	3.839.864,60	3.839.864,60	3.199.887,17	11.519.593,80	0,00	0,00			
S0138603048802000033	2024		1		No	IT11	Servizi	8030000-8	Azioni di sistema per la gestione e il monitoraggio del sistema regionale degli studi professionali e per il riconoscimento e la certificazione delle competenze	2	PAGNI ROBERTO	36	No	0,00	325.333,32	325.333,34	325.333,34	976.000,00	0,00	0,00			

Codice Unico Intervento CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo nell'importo complessivo di un lavoro o di una prestazione presente in programma di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra attività accreditata nel cui importo complessivo è presente la fattibilità e l'eventuale ricomprensione (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'attività Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di carattere biennale (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTI AGGREGATORI AL QUALE SI FAVA RICORSO PER L'ESPIRAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifiche programmate (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)			codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H)			
F0138603048802400003	2024		1		No	IT014	Servizi	72611000-6	Espansione della rete di Networking WIFI della Regione Toscana	1	CALDINI MARCO	36	Si	0,00	233.630,00	203.130,00	0,00	436.760,00	0,00	0000181811	Ente in qualità di Supporto Aggregatore		
F0138603048802400005	2024		1		No	IT01	Forniture	3019070-9	Acquisto buoni pasto elettronici per dipendenti regionali mediante adesione a Convenzione Comap	2	VIGANI FRANCESCO	24	Si	416.000,00	1.664.000,00	1.248.000,00	0,00	3.328.000,00	0,00	000026120	CONSEP SPA A SOCO UNICO		
S0138603048802400007	2024		1		Si	IT01	Servizi	71317200-5	Adesione al Contratto Regionale ad Accordo Quadro stipulato da RT-Sigspas per la fornitura del servizio di Sorveglianza sanitaria	1	VIGANI FRANCESCO	48	No	136.964,68	164.237,57	164.237,57	191.610,51	656.950,30	0,00	0000181811	Regione Toscana Supporto Aggregatore		
S01386030488020200003	2024		1		Si	IT01	Servizi	7921200-5	Fornitura di servizi di assistenza tecnica per l'attività di sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POF	2	PISANI ELVIRA	24	No	110.000,00	80.000,00	10.000,00	0,00	200.000,00	0,00	000026120	CONSEP SPA A SOCO UNICO		
S01386030488020200004	2024		1		Si	IT01	Servizi	7921200-5	Fornitura di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'attività di sviluppo della funzione di sorveglianza e audit del POF ESRI (esclusa dal Programma Complementary POC - CUP G51E15000070001)	2	PISANI ELVIRA	24	No	150.000,00	87.500,00	12.500,00	0,00	250.000,00	0,00	000026120	CONSEP SPA A SOCO UNICO		
S01386030488020200002	2024		1		No	IT01	Servizi	6094000-6	Servizio di catering mensa in sede di sviluppo ricerca	1	CASTELLANI LAURA	144	No	0,00	0,00	17.693.441,00	194.627.851,00	212.321.292,00	0,00				
S01386030488020200010	2024		1		No	IT014	Servizi	8068000-3	Attività di gestione del progetto linguistica	1	SIMONA VOLTERRANI	36	No	11.000,00	55.000,00	55.000,00	99.000,00	220.000,00	0,00				
S01386030488024000009	2024		1		No	IT01	Servizi	7221000-0	Adesione a Convenzione per l'affidamento del servizio di manutenzione evolutiva e ordinaria del Sistema Informativo del Personale e del Sistema Informativo della Formazione interna	1	SIMONA VOLTERRANI	12	Si	281.820,00	0,00	0,00	0,00	281.820,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Supporto Aggregatore		
S01386030488024000010	2024		1		No	IT014	Servizi	79414000-9	Servizi e attività relativi processo di gestione e sviluppo risorse umane	1	SIMONA VOLTERRANI	36	No	0,00	162.000,00	164.000,00	162.151,28	488.151,28	0,00				
S013860304880202000036	2024		1		No	IT01	Servizi	79635000-4	Adesione all'Accordo Quadro per il servizio di manutenzione evolutiva e gestione della piattaforma	1	SIMONA VOLTERRANI	36	Si	80.000,00	68.184,66	68.184,66	0,00	216.369,32	0,00				
S01386030488024000011	2024		1		No	IT014	Servizi	7020000-9	Adesione all'Accordo Quadro per Servizio di	1	SIMONA VOLTERRANI	36	Si	180.000,00	126.355,96	126.355,96	0,00	432.711,92	0,00				

Codice Unico Intervento CUP (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di una prestazione presente in programmazione di lavoro, forniture e servizi	CMI lavoro o altra accreditazione nel cui importo complessivo è inclusa l'acquisto e eventuale montaggio ricognitivo (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di assegnazione nell'area Codice CUP/IS (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (8) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o a rinnovo di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FANNA RICORSO PER L'ESPIRAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifiche programmate (12) (Tabella H.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			codice AUSA	denominazione	
														Importo	Tipologia (Tabella H.3)									
									Località, stabilimento sede concorsuali e gestione organizzativa della impresa															
S01386030488020400012	2024		1		SI	IT11	Servizi	7911000-0	Servizi amministrativi e di supporto alla gestione della Tassa Automatica Regionale	2	Ferraccioli Alessio	12	No	162.866,66	813.333,34	0,00	0,00	976.000,00	0,00					
S01386030488020400013	2024		1		No	IT	Servizi	6612000-1	Contribuzione a gestione di un Fondo di capitale rischio presente dall'art. 6 L.R. 16/2002 nella forma di equity fund/risparmio	1	ALBINO CAPORALE	120	No	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	9				
S01386030488020400014	2024	D12H22000670010	4		No	IT11	Servizi	7123000-0	collaudi interventi di adeguamento edifici in via Lorenza in Meyer	2	Gallini Franco	36	No	108.000,00	62.000,00	180.000,00	350.000,00	0,00						
S01386030488020400015	2024		1		No	IT14	Servizi	7980000-6	Adempimenti di Guardia DT a Accordo Quadro RT Soggetto Aggregatore per Servizio di Manutenzione CDS	1	VANNINI SANDRO	46	SI	156.531,87	204.273,82	204.273,82	265.321,76	830.451,29	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore			
S01386030488020400016	2024	D12H22000610010	1		No	IT14	Servizi	7122000-6	Caricamento per le Scuole di 1° e 2° grado. Esecuzione interventi in realizzazione della "Terza Torre" nell'ambito di qualificazione del Centro	1	MAZZONI MICHELE	36	No	0,00	202.119,84	202.119,84	268.493,12	673.732,80	0,00					
S01386030488020400018	2024	D12H22000610010	1		No	IT14	Servizi	7163000-7	Dall'Ufficio Tecnico Amministrativo. Collaudo Statico e Collaudo Sismico. Spese per la realizzazione della "Terza Torre" nell'ambito di qualificazione del Centro	1	MAZZONI MICHELE	40	No	0,00	203.480,20	203.480,20	271.306,93	678.267,33	0,00					
S01386030488020400020	2024	D12H22000610010	1		No	IT14	Servizi	7125000-5	Tutte le Cantiere (L.R. 38/2007) inerenti la realizzazione della "Terza Torre" nell'ambito di qualificazione del Centro	1	MAZZONI MICHELE	36	No	0,00	69.086,16	69.086,16	71.179,68	209.352,00	0,00					
S01386030488020300246	2024	D118E22003740019	1		SI	IT14	Servizi	72262000-9	Sviluppo e realizzazione di iniziative didattiche della cultura	1	BALDI PAOLO	22	No	542.822,59	675.214,40	183.416,45	0,00	1.401.453,44	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore			

Codice Unico Intervento CUP (1)	Annuale o plurale di cui al presente alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di una prestazione in materia di programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra accreditazione nel cui importo complessivo è inclusa la programmazione di lavori, forniture e servizi (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'incarico Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'incarico	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di carattere biennale (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FAVA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifiche programmatiche (10) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (11)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H)			
S0138603048802000271	2024		1		No	IT11	Servizi	48612000-1	Servizio di ULA (Urban Light Architecture Agreement) - Obiettivo del maxi per Regione Toscana, Clienti Regionale	2	PAPANI SERGIO	36	No	1.532.929,00	497.101,00	465.076,00	0,00	2.495.106,00	0,00				
F01386030488020002024	2024		1		No	IT14	Forniture	09130000-9	Analista buone cartolerie veicoli amministrativa GR	2	GIUGLI MARIALUISA	12	No	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	750.000,00	0,00	000028120	CONSEP SPA A SOCIO UNICO		
S01386030488020002022	2024		1		No	IT14	Servizi	34110000-1	NOI EDIFICI AUTOVETTURE 2024-2025-2026	2	GIUGLI MARIALUISA	48	No	122.500,00	240.000,00	290.000,00	0,00	652.500,00	0,00				
S01386030488020002021	2024		1		No	IT14	Servizi	79990000-6	Servizio Centralino	2	GIUGLI MARIALUISA	15	No	90.000,00	85.000,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
S0138603048802000106	2024	D4181R00040001	2	L013800004880190019	Si	IT14	Servizi	71900000-7	NOI EDIFICI Manutenzione - Manutenzione ordinaria e straordinaria servizio prove di laboratorio e materiali in fase di esecuzione	1	BELLINI DARIO	36	No	42.808,14	171.232,57	0,00	0,00	214.040,71	0,00				
S0138603048802000000	2024		1		No	IT14	Servizi	79132100-9	Servizi di infrastruttura a rete pubblica adibizione a servizio pubblico	1	PAPANI SERGIO	60	No	134.200,00	268.400,00	268.400,00	671.000,00	1.342.000,00	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
S0138603048802000020	2024		1		Si	IT14	Servizi	90710000-7	Servizio di gestione servizi bonissima sigill e manutenzione dei sistemi di sorveglianza video, compreso la manutenzione di impianti di videosorveglianza, manutenzione della gestione ambientale della Laguna di Orbetello per l'Annuale 2025-26	2	BERNINI EDO	24	No	0,00	854.000,00	854.000,00	0,00	1.708.000,00	0,00				
S0138603048802000030	2024		1		No	IT14	Servizi	72230000-6	Adesione Account Clienti e altri servizi - Servizi di manutenzione ed Evoluzione Progetto SLAP - FSC 1420	1	BORSSELLI LEONARDO	12	No	650.569,94	0,00	0,00	0,00	650.569,94	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
F0138603048802000096	2024		1		Si	IT11	Forniture	09120000-7	Forniture di gas naturale per tutto tempo 2024/2025	1	GIUGLI MARIALUISA	12	Si	427.000,00	671.000,00	0,00	0,00	1.098.000,00	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
F0138603048802000061	2024		1		Si	IT11	Forniture	09010000-5	Forniture energia elettrica alla media e bassa tensione, anno 2024	1	GIUGLI MARIALUISA	12	Si	0,00	1.830.000,00	0,00	0,00	1.830.000,00	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
S01386030488020002024	2024		1		No	IT11	Servizi	66510000-8	Servizio di operaia amministrativa Citya Bus	2	GIUGLI MARIALUISA	12	No	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00				
S0138603048802000305	2024		1		No	IT14	Servizi	72100000-0	FEAR - PROGETTO DATI (Open Data FOR)	2	BORSSELLI LEONARDO	36	No	143.921,79	174.662,54	83.636,47	0,00	402.160,80	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
S0138603048802000078	2024	D198C3000750009	1		No	IT14	Servizi	79420000-4	Servizio di valutazione dei programmi di sviluppo economico 2027 PR FSE - PR CDR - FIC INTERREGIO MARITTIMO e 2025-2027 CDR FEARP subdistribuzione in tutti i comuni FEARP	2	BORGOGNI SABINA	36	No	0,00	150.000,00	200.000,00	750.000,00	1.100.000,00	0,00				
S0138603048802000077	2024	D198C3000750009	1		No	IT14	Servizi	79420000-4	Affidamento del servizio di assistenza tecnica 2025/2027	2	BORGOGNI SABINA	36	No	0,00	500.000,00	674.000,00	2.052.000,00	3.196.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento CUI (1)	Annuità nella quale si prevede il suo avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo nel presente lavoro o di una acquisizione presente in fase di programmazione di lavoro, forniture e servizi	CUI lavoro o altra accensione nel cui importo complessivo è contenuta l'acquisizione e l'eventuale ricorrenza (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'opera (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (8) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di cui non fa parte (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGIORNATO AL QUALE SI FANNA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifiche programmate (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			importo	tipologia (Tabella H.2)			
S01386030488020400008	2024	D19E2C030750039			No	IT14	Servizi	7942100-2	Affidamento del servizio di controllo FEABS assicurativo	1	BORGOGNI SABENA	36	No	621.712,00	2.233.368,00	1.130.000,00	10.000,00	3.995.080,00	0,00		000028120	consip	
S013860304880204000030	2024				No	IT14	Servizi	7221000-0	Adesione a contratto per l'affidamento del servizio "Supporto Aggiornamento infrastrutturale e normativo, interventi straordinari dagli applicativi del sistema della personale e della "formazione interna."	1	SIMONA VOLTERRANI	16	Si	12.200,00	283.040,00	0,00	0,00	295.240,00	0,00		000018181	Regione Toscana Soggetto Aggiornato	
S013860304880204000031	2024	E54F24000350006			No	IT11	Servizi	8050000-8	Adesione accordo quadro per affidamento Servizio gestione percorsi formativi 0017	1	SIMONA VOLTERRANI	12	Si	5.000,00	167.425,60	0,00	0,00	172.425,60	0,00				
S013860304880204000033	2024				No	IT11	Servizi	7030000-6	INDAGNE STATISTICHE	2	BORSSELLI LEONARDO	36	No	0,00	65.329,00	66.900,00	131.838,00	264.067,00	0,00				
S013860304880204000034	2024				No	IT14	Servizi	7221000-0	Adesione AQ applicativi sviluppo software - lic. 14.30	1	BORSSELLI LEONARDO	18	No	982.100,00	928.888,89	0,00	0,00	1.910.988,89	0,00		000018181	Regione Toscana Soggetto Aggiornato	
S013860304880204000035	2024				No	IT14	Servizi	7220000-6	Adesione all'Accordo Quadro Front End - Progetto Sanofi/Carazione For 23/27	1	BORSSELLI LEONARDO	24	No	1.182.810,56	300.000,00	200.000,00	168.810,56	1.851.221,12	0,00		000018181	Regione Toscana Soggetto Aggiornato	
S01386030488021000004	2024				No	IT14	Servizi	7220000-2	Servizi di assistenza e manutenzione applicativa della piattaforma applicativa per la sperimentazione clinica nella Regione Toscana. Anche gestione del Comitato Etico Regionale	2	BELARDINELLI ANDREA	30	No	161.453,63	100.908,52	56.763,00	0,00	319.125,15	0,00				
S013860304880204000036	2024				No	IT14	Servizi	7221000-0	POWER Mission 1 contratto n. 1 investimento 1.3 del programma misura 1.3.1 gestione digitale nazionale dell'artigianato - fornitura realizzazione API	1	BORSSELLI LEONARDO	24	No	474.775,20	1.899.100,80	0,00	0,00	2.373.876,00	0,00		000018181	Regione Toscana Soggetto Aggiornato	
S013860304880204000037	2024				No	IT11	Servizi	7221000-0	manutenzione sistema informativo integrato educazione ed informazione per il monitoraggio della dispersione scolastica	1	BORSSELLI LEONARDO	18	No	1.651.134,64	589.290,20	589.290,21	0,00	2.829.715,05	0,00		000018181	Regione Toscana Soggetto Aggiornato	
S013860304880204000038	2024				No	IT11	Servizi	7221000-0	PROSE - 0201 P10 - 2021 art. 2 49818/25.4	2	BORSSELLI LEONARDO	18	No	1.633.162,67	1.633.177,67	0,00	0,00	3.266.340,34	0,00		000018181	Regione Toscana Soggetto Aggiornato	
S013860304880204000039	2024				No	IT14	Servizi	7221000-0	Adesione accordo quadro applicativi digitali regionali	1	BORSSELLI LEONARDO	24	No	401.020,62	204.360,00	0,00	0,00	605.380,62	0,00		000018181	Regione Toscana Soggetto Aggiornato	

Codice Unico Intervento CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di una prestazione presente in programmazione di lavoro, fornitura e servizi	CMI lavoro o altra accettazione nel cui importo complessivo è indicata l'attività di esecuzione e l'eventuale ricomprensione (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'attività (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (8) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (15)						CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FAVA RICORSO PER L'ESPIRAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifiche programmate (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1)			
									Cloud 24-25														
50138603048820200170	2024		1	No	IT14	Servizi	72514200-3	Realizzazione del Cloud del Servizio Sanitario Regionale - Quarta adozione di Contratto Quadro tra Regione Toscana - Soggetto Aggregatore e R.T.I. Telecom Italia (mandataria) e Selenice Service SpA (mandataria) e IBM Italia S.p.A. (mandataria) e LuTech SpA (mandataria) per la progettazione, realizzazione e gestione del sistema cloud del Servizio Sanitario Regionale in Toscana, il contratto quadro per la Publica Amministrazione in Toscana - CDC del contratto Quadro - Quadro D118170018000-2	1	RELARDINELLI ANDREA	18	S	3.213.069,70	3.029.465,71	0,00	0,00	6.242.535,41	0,00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
50138603048820400040	2024		1	No	IT14	Servizi	79512000-6	prestazioni di servizi di contact center in outsourcing per regione Toscana, telefonia e gestione attività servizi online sanità	1	RELARDINELLI ANDREA	25	No	656.722,67	1.089.812,00	303.270,67	0,00	2.049.805,34	0,00					
50138603048820400041	2024		1	No	IT14	Servizi	72514200-3	Realizzazione del Cloud del Servizio Sanitario Regionale - Quarta adozione di Contratto Quadro tra Regione Toscana - Soggetto Aggregatore e R.T.I. Telecom Italia (mandataria) e Selenice Service SpA (mandataria) e IBM Italia S.p.A. (mandataria) e LuTech SpA (mandataria) per la progettazione, realizzazione e gestione del sistema cloud del Servizio Sanitario Regionale in Toscana, il contratto quadro per la Publica Amministrazione in Toscana - CDC del contratto Quadro - Quadro D118170018000-2	1	RELARDINELLI ANDREA	18	S	1.367.002,48	1.190.219,94	0,00	0,00	2.557.222,42	0,00		0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
50138603048820400050	2024		1	No	IT14	Servizi	7220000-6	Adozione Accordo Quadro Servizi specializzati di supporto alla Trasformazione Digitale per la P.A. - Ed. 2 - LOTTO 1 - Strategia della trasformazione digitale	2	GIOVANI FRANCESCA	24	No	310.000,00	1.240.000,00	930.000,00	0,00	2.480.000,00	0,00					

Codice Unico Intervento CUP (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di una prestazione presente in programmazione di lavoro, forniture e servizi	CMI lavoro o altra accreditazione nel cui importo complessivo è indicata l'eventuale ricezione (3)	Letta funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'incarico Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FAVA RICORSO PER L'ESPIRAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifiche programmate (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H)			
S0138603048802400054	2024		1	No	IT14	Servizi	7221000-0	Manutenzione, gestione e manutenzione del Sistema Informativo del Lavoro 2024-2025-2026	1	GIOVANI FRANCESCA	18	Si	309.876.48	229.225.90	0.00	0.00	539.102.38	0.00	0.00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
S0138603048802400065	2024	054F2400350006	1	No	IT14	Servizi	72267100-0	Adesione a RfA per progetto "Implementazione Accessibilità Misure 1.4.2.2.2"	2	PAPANI SERGIO	12	No	121.817.00	91.500.00	0.00	0.00	213.317.00	0.00	0.00				
S0138603048802400066	2024	D17H2300126001	1	No	IT14	Servizi	72514200-3	Lavori di adeguamento ICT (sostituzione indicatori della Strategia Cloud Italia e la linea guida AIC)	2	PAPANI SERGIO	12	No	1.020.693.00	1.183.697.00	0.00	0.00	2.184.390.00	0.00	0.00				
S0138603048802400068	2024		1	No	IT14	Servizi	64216100-0	Adesione A2 "Servizi di analisi elettronica certificata ad uso delle Pubbliche Amministrazioni del territorio toscano" dal 2023	2	PAPANI SERGIO	60	No	0.00	70.000.00	70.000.00	140.000.00	280.000.00	0.00	0.00				
S0138603048802400073	2024	D19E2200740009	1	Si	IT14	Servizi	7226000-5	Adesione Accordo Quadro Gruppo Servizi Digital Transformation per le PA Ed. 2	1	BALDI PAOLO	24	No	69.769.55	458.792.03	458.792.03	0.00	987.353.61	0.00	0.00	0000226120	CONSP S.P.A.		
F0138603048802400028	2024	D96Q4000430001	1	Si	IT16	Forniture	3403000-8	Acquisto unità mobili utilizzate per servizi di trasporto pubblico locale ovvero regionale marittimo, legname, tessuti e forniture per servizio pubblico o contratti di servizi.	1	CASTELLANI LAURA	36	No	0.00	0.00	7.852.400.00	31.329.600.00	39.182.000.00	0.00	0.00				
S0138603048802400075	2024	D16G2300030006	1	No	IT11	Servizi	7224400-1	Supporto alle attività di trasformazione digitale della Misura 1.7.2 "Piano dei servizi di localizzazione digitale"	1	VANNUCCI GIANLUCA	12	Si	20.254.34	189.834.68	0.00	0.00	190.129.02	0.00	0.00	0000201120	Comis S.p.A.		
S0138603048802400076	2024		1	No	IT11	Servizi	8642000-4	Gestione del sistema regionale di rete telematica 2023/2029	1	PAGNI ROBERTO	48	No	0.00	904.142.66	1.370.955.00	2.124.907.34	4.400.000.00	0.00	0.00				
S0138603048802400077	2024		1	No	IT11	Servizi	7220000-7	Progetto SUMP S141 - S141-2021-21	1	BORSELLI LEONARDO	42	No	900.000.00	200.000.00	150.000.00	96.406.12	1.348.406.12	0.00	0.00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
S0138603048802400078	2024		1	No	IT11	Servizi	7220000-7	Adesione Accordo Quadro Applicativo Progetti SUMP Regioni IaaS 21/21	2	BORSELLI LEONARDO	12	No	0.00	298.847.86	0.00	0.00	298.847.86	0.00	0.00	0000181811	SOGGETTO AGGREGATORE QUANTA RICOGNOME	1	
S0138603048802400080	2024		1	Si	IT14	Servizi	72611000-6	Protezione Internet avanzata, attività di gestione e manutenzione del firewall e della policy di sicurezza	1	CALDINI MARCO	24	No	0.00	195.200.00	195.200.00	30.000.00	420.400.00	0.00	0.00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore in avvelimento Easr		
S0138603048802400081	2024	051H2200050006	1	Si	IT14	Servizi	7200000-5	PIPR - Modulo 6 Componente 1.1 sub-investimento 1.2.3 "Telemedicina per un miglior supporto ai cittadini con i" Soggetti di riferimento: 1.2.3.2 "Servizi di Telemedicina" Adesione a	1	BEARDINELLI ANDREA	48	No	3.300.000.00	4.500.000.00	4.500.000.00	7.700.000.00	20.000.000.00	0.00	0.00	000024549	Azienda Regionale per l'innovazione e gli Acquisti SpA (ARISA SpA)		

Codice Unico Intervento CUP (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo nel rispetto dell'importo complessivo di un lavoro o di una prestazione presente in un'asta o in un contratto di appalto e di cui è prevista la programmazione di lavori, forniture e servizi	CM lavoro o altro accantonamento nel cui importo complessivo è prevista la programmazione di lavori, forniture e servizi	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE È FATTA RICORSO PER L'ESPIRAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifiche programmate (12) (Tabella H.2)					
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)			codice AUSA	denominazione			
														Importo	Tipologia (Tabella H.1)											
Comitato Quadro Regione Lombardia																										
S01386030488020400070	2024		1	No	IT14	Servizi	6651730-0	Adesione a Contratto Oggetto Appalto per servizi assicurativi ALL RISCHI INCENDIO 31/03/2025-30/09/2027	1	GIULIO MARALUSA	30	Si	0,00	430.000,00	430.000,00	215.000,00	1.075.000,00	0,00								
S01386030488020400084	2024		1	No	IT14	Servizi	7221730-5	Implementazione e ottimizzazione del processo di selezione gestore DEM e SOC	1	CALDINI MARCO	24	Si	0,00	238.500,00	234.000,00	150.000,00	682.500,00	0,00								
S01386030488020200202	2025		1	No	IT14	Servizi	6421400-9	Adesione alla Forza Fisca	2	CALDINI MARCO	24	No	0,00	0,00	97.600,00	75.000,00	172.600,00	0,00	000026120	CONSEP SPA & SOCIO UNICO						
S01386030488020400003	2025		1	Si	IT11	Servizi	9630200-7	Adesione gara di appalto Aggregatore tecnologico sedi uffici di Giunta Regionale	2	VIGANI FRANCESCO	48	No	0,00	29.729,20	356.750,37	661.063,52	1.367.543,09	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetto Aggregatore						
S01386030488020400004	2025		1	No	IT11	Servizi	7200300-7	Adesione a Accordo Quadro marcia e marcia di assistenza e manutenzione hardware e software di camera fiscali per mensa Regionale e mensa del Comando Regionale, comprensivi del relativo noleggio	2	VIGANI FRANCESCO	48	Si	0,00	39.237,04	74.474,37	196.193,12	313.901,13	0,00								
F01386030488020400001	2025		1	No	IT11	Forniture	3019200-1	Adesione accordo quadro relativo alla fornitura di cartucce ecologiche per uso ufficio	2	VIGANI FRANCESCO	48	Si	0,00	50.020,00	50.020,00	100.040,00	200.080,00	0,00	00018181	REGIONE TOSCANA						
S01386030488020200242	2025		1	No	IT14	Servizi	7982000-8	Adesione servizi Agenzia Fisca	1	VANNI SANDRO	12	No	0,00	193.366,67	38.673,33	0,00	232.040,00	0,00								
S01386030488020400006	2025		1	No	IT14	Servizi	3223000-8	Fornitura di servizi di tecnologia per la videoregistrazione	2	CALDINI MARCO	36	No	0,00	149.800,00	159.800,00	159.800,00	469.400,00	0,00								
F01386030488020400002	2025		1	No	IT14	Servizi	4021600-9	Acquisto licenze software Adesione PDL LOTTO 3	2	CALDINI MARCO	12	Si	0,00	195.000,00	0,00	0,00	195.000,00	0,00								
F01386030488020400008	2025		1	No	IT14	Forniture	2282100-1	Schede elettorali materiali, come per le elezioni regionali 2025 (schede elettorali, Poligrafici e Deca dello Stato)	1	Saracchi Francesca	5	No	0,00	732.000,00	0,00	0,00	732.000,00	0,00								
F01386030488020400007	2025		1	No	IT14	Forniture	2282100-1	Fornitura materiale vario per elezioni regionali 2025 (schede elettorali, Poligrafici e Deca dello Stato)	1	Saracchi Francesca	5	No	0,00	183.000,00	0,00	0,00	183.000,00	0,00								
S01386030488020300256	2025		1	Si	IT14	Servizi	7921210-4	Adesione a contratto di noleggio degli elicotteri economici (noleggi) contratti di noleggio da Regione Toscana ad appalti concorsuali dei servizi di trasporto	2	CASTELLANI LAURA	36	No	0,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	1.000.000,00	0,00								

Codice Unico Intervento CUP (1)	Annullità nella quale si trova alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di una prestazione di servizi in presenza di programmazione di lavori, forniture e servizi	CMI lavoro o altra accettazione nel cui importo complessivo è compreso il servizio e l'eventuale ricomprensione (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'attività Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o a rinnovo di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FAVA RICORSO PER L'ESPIRAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifiche programmate (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitali privati(10)			codice AUSA	denominazione
														Importo	Tipologia (Tabella H.1)								
									pubblico in forma di mercato, nonché per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale.														
S01386030488020400010			1		SI	IT11	Servizi	5032300-9	Servizio di aggiornamento e manutenzione di cartografie quadrimensili, della rete di rilevamento dati meteorologici e mareografici della Regione Toscana	1	MAZZANTI BERNARDO	48	SI	0,00	477.000,00	1.908.000,00	5.247.000,00	7.632.000,00	0,00				
S01386030488020400021			1		NO	IT14	Servizi	48517000-5	Acquisto Scania Mobil e Service Management e manutenzione	1	CALDINI MARCO	36	NO	0,00	178.800,00	209.800,00	139.800,00	528.400,00	0,00	000026120	CONSP SPA A SOCIO UNICO		
S01386030488020400023			1		SI	IT14	Servizi	79713000-5	ASSEGNAZIONE SERVIZI DI POSTERATO QUINTELA REGIONALE	1	GIUGLI MARIALUISA	72	NO	0,00	2.900.000,00	2.900.000,00	0,00	5.800.000,00	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
S01386030488020400024			1		NO	IT14	Servizi	79714000-2	ASSEGNAZIONE SERVIZI DI VIOLLANZA QUINTELA REGIONALE	1	GIUGLI MARIALUISA	72	SI	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	3.600.000,00	0,00	000018181	Estero in qualità di Soggetto Aggregatore		
S01386030488020400025		D11C2000300009	1		SI	IT14	Servizi	79419000-4	Servizio di valutazione dei programmi europei 2007 PR FSE, PR FESR, PR FSE2, PR FESR2, INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO sudstria e lotto Lutto FESR	1	LUCIANI ANGELITA	72	NO	0,00	305.000,00	305.000,00	1.200.000,00	1.810.000,00	0,00				
S01386030488020400028		D1982200050007	1		SI	IT14	Servizi	79419000-4	Servizio di valutazione dei programmi europei 2007 PR FSE2, PR FESR2, INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO sudstria e lotto Lutto PR INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO	1	GIABBANI FILIPPO	66	NO	0,00	10.980,00	146.180,00	156.160,00	312.320,00	0,00				
S01386030488020400027			1		NO	IT11	Servizi	71254200-6	Attività di manutenzione della stazione alla stazione acquisizione dati e protocollo	1	CARLETTI MARCO	11	NO	0,00	0,00	483.943,48	0,00	483.943,48	0,00				
S01386030488020400028			1		SI	IT14	Servizi	79419000-4	Servizio di valutazione dei programmi europei 2007 PR FSE, PR FESR, PR FSE2, PR FESR2, INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO sudstria e lotto FSE	1	CALISTRI ELENA	72	NO	0,00	624.030,00	624.030,00	765.730,00	2.013.790,00	0,00				
F01386030488020400009			1		NO	IT14	Forniture	30125100-2	Fornitura di materiali tecnici e parte d'inchiodato completo del servizio di raccolta dei campioni da stampe esecuti	2	CALDINI MARCO	36	NO	0,00	194.964,00	295.000,00	335.016,00	765.000,00	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
F01386030488020400010			1		SI	IT11	Forniture	02010000-5	Fornitura energia elettrica, media e bassa tensione anno 2025	1	GIUGLI MARIALUISA	12	SI	0,00	0,00	2.074.000,00	0,00	2.074.000,00	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
F01386030488020400017			1		SI	IT11	Forniture	09122000-7	Fornitura di gas naturale per tutto l'anno 2025/2026	1	GIUGLI MARIALUISA	12	SI	0,00	597.200,00	932.800,00	0,00	1.464.000,00	0,00	000018181	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		

Codice Unico Intervento CUP (1)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di una prestazione presente in programmazione di lavoro, fornitura e servizi	CMI lavoro o altra accreditazione nel cui importo complessivo è inclusa la fornitura e l'eventuale montaggio ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'attività Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o a rinnovo di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					Apporto di capitali privati(9)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FAVA RICORSO PER L'ESPIRAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifiche programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella H)	codice AUSA	denominazione		
S01386030488020400003	2025		1		No	IT14	Servizi	5033000-1	Creazione, Manutenzione e Ampliamento del Sistema Telematico e relativi Servizi Accessori per la Giustizia Regionale Toscana	2	CALDINI MARCO	48	No	0,00	0,00	1.352.000,00	4.176.000,00	5.528.000,00	0,00					
S01386030488020400001	2025		1		No	IT14	Servizi	48517000-5	Acquisto software "Borgo2025" (Ente) per gli attività di servizi specialistiche	2	PAPANI SERGIO	36	No	0,00	290.000,00	290.000,00	0,00	580.000,00	0,00					
S01386030488020400074	2025		1		No	IT14	Servizi	30214000-2	Acquisto software per la gestione di lavoro	2	CALDINI MARCO	48	No	0,00	0,00	391.000,00	1.173.000,00	1.564.000,00	0,00					
S01386030488020400002	2025		1		No	IT14	Servizi	71300000-1	Progettazione di tendone tecnico ed economica al servizio del Comune di Cicciano (Firenze)	2	Bignardi Marianna	16	No	0,00	124.948,71	49.403,38	0,00	174.352,09	0,00					
S01386030488020400003	2025		1		Si	IT11	Servizi	80420000-4	Creazione del sistema regionale di web learning "TRUO"	1	PAGANI ROBERTO	46	No	0,00	722.000,00	1.303.060,91	3.464.909,09	5.490.000,00	0,00					
S01386030488020400017	2026	D1802000630009	1		No	IT14	Servizi	7934100-4	Servizio di heat generation nel mercato europeo	3	GIASSANI ELIPIRO	36	No	0,00	0,00	122.000,00	488.000,00	610.000,00	0,00					
F01386030488020400011	2026		1		Si	IT11	Forniture	08010000-5	Fornitura energia elettrica alta, media e bassa tensione - anno 2027	1	GIUGLI MARALLUSA	12	Si	0,00	0,00	2.318.000,00	2.318.000,00	0,00	0,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
F01386030488020400020	2026		1		Si	IT11	Forniture	09120000-7	Fornitura di gas naturale per l'uso termico "2026/2027"	1	GIUGLI MARALLUSA	12	Si	0,00	0,00	561.200,00	902.800,00	1.464.000,00	0,00	0,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore	
S01386030488020400006	2026		1		No	IT14	Servizi	72600000-6	Acquisto e installazione per dispositivi delle periferiche di lavoro	2	CALDINI MARCO	48	No	0,00	0,00	1.300.000,00	7.500.000,00	8.800.000,00	0,00					

Codice Unico Intervento CUP (1)	Annualtà nella quale si prevede di realizzare la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo è indicato il eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE È FATA' RICORSO PER L'ESPIRAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifiche programma (12) (Tabella H.2)						
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitali privati(10)			codice AUSA	denominazione				
													Importo	Tipologia (Tabella H)													
													48.458.772,53 (10)	24.282.815,02 (15)	48.284.613,88 (15)	281.254.580,89 (15)	452.265.788,12 (15)	20.000.000,00 (15)									

- Note:**
- (1) Codice intervento = sigla settore (F-forniture/beni; S-servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Indica il CUP (2) (art. 45 comma 4)
 - (3) Compilare in nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" al riepilogo "SP" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente la descrizione di cui all'art.23 comma 9 lettera c) dell'art. 15 al codice
 - (4) Indica le lotte funzionali estratte in applicazione di cui all'art.23 comma 9 lettera c) dell'art. 15 al codice
 - (5) Relativa a CPV principali. Deva essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore F-CPV-45 o 48; S-CPV-48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 15 del codice
 - (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 - (8) Servizi e forniture che presentano caratteri di ripetibilità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 - (9) Importo complessivo al netto dell'articolo 5, comma 5 dell'allegato 15 al codice, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Importo dei capitali privati come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati delegatari per i lavori acquistati ricompresi nella prima annualità (CPV articolo 8 dell'allegato 15 al codice)
 - (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifiche in corso d'anno in senso dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato 15 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
RAMANUCCI MASSIMO

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.2(a)

- 1. natura di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. scissione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 15 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 15 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato 15 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato 15 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato 15 al codice

Tabella H.2(b)

- 1. sì
- 2. no
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01386030488202300070		Affidamento del servizio di comunicazione FEASR 2023/2027	2.086,200.00	2	esiste già un fornitore aggiudicato dal settore comunicazione della Regione Toscana per le attività di grafica e prodotti multimediali. Le altre attività, al di fuori di questa, non sono tali da giustificare l'avvio di una gara solo per il settore adg FEASR
S01386030488202300249		Manutenzione delle attrezzature meccaniche ed elettriche in dotazione alla CMRT per gli anni 2023-2025	55,632.00	2	L'analisi di mercato ha evidenziato assenza di operatori in grado di effettuare il servizio in toto per la pluralità delle attrezzature possedute e quindi occorrerà affidare la manutenzione per categorie omogenee a diversi operatori.
S01386030488202100137	D47H22000160001	Verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, relativo all'intervento D201SENOV0024 - Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento (SI) - I LOTTO.	30,562.42	2	Non è stato affidato il servizio in quanto il soggetto preposto alla verifica del progetto esecutivo è stato reperito all'interno dell'Amministrazione.
S01386030488202300276		Analisi delle imprese destinatarie di incentivi pubblici (Banca dati Registro Nazionale aiuti)	54,900.00	2	Il servizio non è stato affidato in quanto è venuta meno l'esigenza di effettuare tale analisi.
S01386030488202200211		Assistenza specialistica, implementazione e manutenzione sul sistema di monitoraggio intranet regionale	741,160.00	2	Si è proceduto ad effettuare un affidamento diretto in attesa di una procedura aperta
S01386030488202300073		Adeguamento Parco San Rossore per costituzione centro di competenza su nuove tecnologie	286,700.00	2	Si procederà alla stipula di una Convenzione con l'Ente in base alla quale le attività afferiranno ai contratti IT in essere
F01386030488202300011		Fornitura di beni finalizzati ad incentivare la mobilità sostenibile negli spostamenti casa-lavoro, nell'ambito delle attività di Mobility Management della Regione Toscana	139,000.00	1	Si sono resi necessari approfondimenti normativi e applicativi interdirezionali in relazione al regime giuridico delle azioni programmate
S01386030488202300066		Servizi inerenti a titoli di viaggio agevolati per il trasporto pubblico locale, nell'ambito delle attività di Mobility Management della Regione Toscana	92,000.00	1	Si sono resi necessari approfondimenti normativi e applicativi interdirezionali in relazione al regime giuridico delle azioni programmate
S01386030488202300067		Servizi inerenti a titoli di viaggio agevolati per il bike sharing ed il car sharing, nell'ambito delle attività di Mobility Management della Regione Toscana	139,000.00	1	Si sono resi necessari approfondimenti normativi e applicativi interdirezionali in relazione al regime giuridico delle azioni programmate
S01386030488202300140		Adesione alla Convenzione "Servizi e attività inerenti processi di gestione e sviluppo risorse umane" per la realizzazione Laboratori profili professionali	79,300.00	1	L'attività è stata effettuata rimodulando gli impegni di spesa di una precedente adesione alla stessa convenzione
S01386030488202100173		Adesione alla Convenzione "Servizi e attività inerenti processi di gestione e sviluppo risorse umane" per la realizzazione del Progetto Scambio PA II ciclo	160,000.00	2	Il Progetto, riguarda interventi di formazione e si prevede di effettuarsi con altra Convenzione inerente i servizi didattici e per un importo da definire
F01386030488202300006	D25J19000250007	Fornitura dispositivi di protezione individuale - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e	20,000.00	2	non è stato possibile procedere all'affidamento in quanto non c'erano i tempi tecnici per il suo completamento

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		Inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020			in considerazione della conclusione del progetto.
S01386030488201900295		Servizi per l'avvio della sperimentazione - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020	50,000.00	1	non è stato possibile procedere all'affidamento in quanto non c'erano i tempi tecnici per il suo completamento in considerazione della conclusione del progetto.
S01386030488202300017	D2519000250007	Servizi per la manutenzione delle attrezzature in uso alle colonie - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020	32,000.00	2	non è stato possibile procedere all'affidamento in quanto non c'erano i tempi tecnici per il suo completamento in considerazione della conclusione del progetto.
F01386030488202300025	D19E20000040001	Fornitura di tendostrutture da adibire a Posto Comando Avanzato per la Colonna Mobile Regione Toscana di Protezione Civile	36,600.00	2	Il progetto finanziato con DL 50/2017 è in corso di rimodulazione complessiva ed il modulo relativo alla presente fornitura verrà modificato.
F01386030488202300057		Fornitura di accessori per tendostrutture da adibire a Posto Comando Avanzato per la Colonna Mobile Regione Toscana di Protezione Civile	45,140.00	2	Il progetto finanziato con DL 50/2017 è in corso di rimodulazione complessiva ed il modulo relativo alla presente fornitura verrà modificato.
S01386030488202300086	D61B21000900002	Riprogettazione Interventi EX Loto XIII - Torrente Carrione (tratti sez. n.72-74 e n.88-89 in sx idraulica) Verifica Progetto	42,700.00	1	Affidamento non effettuato per mancanza di risorse
F01386030488202300020		acquisto veicoli 2023_2024_2025	150,000.00	2	Affidamento non effettuato per mancanza di risorse
S01386030488202200279		Servizio di arranger su operazioni di basket bond di imprese	3,000,000.00	1	A seguito di approfondimenti normativi si prevede di effettuare l'intervento mediante altro strumento e per un importo da definire
S01386030488202200283	D13H20000190002	Indagini e prove in corso d'opera dei lavori sul Torrente Biochierata	28,060.00	2	affidamento non effettuato per diversa organizzazione del cantiere e della programmazione del servizio
S01386030488202300112		Servizi di contact center per il supporto ai cittadini per l'accesso ai servizi on-line di Regione Toscana	1,700,000.00	1	Il servizio verrà acquistato dalla Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale
S01386030488202300108	D41B18000400001	Tutor di cantiere appalto integrato SR 74 Maremmana	34,257.60	2	L'importo a seguito di più approfondite valutazioni risulta inferiore ad euro 20.000,00.
S01386030488202300131		Servizio di supporto per analisi costi benefici per futura sede scd	169,580.00	1	A seguito di ulteriori verifiche è risultato non necessario procedere con l'affidamento
S01386030488202100216		progettazione di una strategia per la valorizzazione delle riserve-CETS	130,000.00	2	il servizio al momento non può essere affidato, ci si propone di riprogrammarlo nelle annualità successive
S0138603048820200089		Servizio di Supporto all'avvio della Programmazione FESR 2021-2027	146,400.00	2	Il servizio in oggetto è stato ricompreso in altra e più ampia procedura di gara che riguarda l'intera assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027
S01386030488202300143		Sistema informativo formazione e istruzione - PR FSE-2021/2027 Asse 2 - Attività 2.4.4 - quota UE Asse 5 Sistema informativo FSE	4,670,725.51	2	Il servizio al momento non può essere affidato in quanto sarà fatta un'adesione all'Accordo Quadro del Soggetto Aggregatore sui servizi applicativi in attesa di indicazione
S01386030488202300155		Sistema Informativo Avvocatura - evoluzione	48,800.00	2	L'Adesione sarà accorpata in un'altra adesione che ricomprenderà più servizi e di importo superiore
S01386030488202300158		Servizi per la realizzazione del CERT Toscano	3,000,000.00	2	Il servizio sarà oggetto di un affidamento a società in-house
S01386030488202300297		Supporto all'organizzazione evento Toscana Digitale	36,600.00	2	si è già proceduto con un affidamento inferiore a 20.000 euro
S01386030488202300160		Studio di fattibilità per il progetto di razionalizzazione delle in house ICT del territorio regionale toscano	219,600.00	1	Il servizio sarà oggetto di un affidamento a società in-house
F01386030488202300035		Software di gestione archivi Storici (ARIANNA)	168,880.00	2	L'intervento è stato riprogrammato nella programmazione triennale 24/26 come

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
					acquisto servizi
S01386030488202200241		Rinnovo licenze Atlasian	48,800.00	1	L'acquisto non risulta più necessario, sarà effettuato dalla Direzione SITI nell'ambito di un intervento più vasto volto a coprire le esigenze in merito di tutti gli uffici regionali interessati.
S01386030488202300113		Servizio di raccolta delle biomasse algali e riscopersione dei sedimenti e gestione dei sistemi di riciclo idraulico, comprese le manutenzioni di mezzi, impianti e attrezzature, nell'ambito della gestione ambientale della Laguna di Orbetello per l'Annualeità 2023	657,000.00	1	Anziché procedere ad un nuovo affidamento si è proceduto al rinnovo del contratto già esistente.
S01386030488202300064		Difesa e recupero dell'arenile e del sistema difensivo tra il fiume Sarcio e Bocca d'Arno. Progettazione	100,000.00	2	Il Finanziamento di euro 100.000 non era sufficiente per affidare la progettazione.
S01386030488202100074	D11E21000040003	Verifica della progettazione esecutiva per l'intervento di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Careggi.	76,000.00	1	L'intervento è stato svolto in convenzione con altro ente pubblico; in particolare l'attività è stata effettuata dall'ufficio del Provveditorato alle OOPP Toscana - Marche-Umbria.
F01386030488202300001	D25J19000250007	Piccole attrezzature per attività sperimentali - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusion 2014-2020	25,000.00	2	non è stato possibile procedere all'affidamento in quanto non c'erano i tempi tecnici per il suo completamento in considerazione della conclusione del progetto.

Il referente del programma
RAMANUCCI MASSIMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO B

AGGIORNAMENTO AL PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI PER GLI ANNI 2024/2026 DELLA GIUNTA REGIONALE DESTINATE ALLE STRUTTURE DELLA GIUNTA ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI QUADRO

Anno 2024 - 2025 - 2026	Nome iniziativa	REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE opera tramite:	RUP	Data (mm/aa) avvio procedura	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (SI / NO)	Valore totale iniziativa (in euro senza IVA)
2024	Servizio di noleggio di registratori di cassa per le mense di Giunta e Consiglio Regionali, per bar della sola Giunta Regionale, comprensivo di assistenza e manutenzione hardware e software*	Settore Servizio Prevenzione e Protezione	Vigiani Francesco	nov-24	48	Accordo Quadro	No	349.897,00
2025	Servizio di assistenza tecnica per attività di gestione e monitoraggio dei progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Toscana (lotto 1) e Servizio di esame dei rendiconti di spesa e controlli in loco relativi al Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Toscana (lotto 2)	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	Elena Calistri	set-25	48	Accordo Quadro	SI	7.000.000,00

* nuova iniziativa



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 37)

Delibera N 1352 del 18/11/2024

Proponente

STEFANO CIUOFFO
LEONARDO MARRAS
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Francesca BARUCCI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Approvazione di modulistica unificata e standardizzata in materia di locazioni brevi/turistiche in forma imprenditoriale a norma della legge regionale 11 novembre 2022 n. 38

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	SCIA Locazioni brevi-turistiche

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

A

SCIA Locazioni brevi-turistiche

2cf6d6e1430164ced8b21efc49aea17c2cf28b0dba3004de7de4fff9d1ae95bf

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il d.l. 18 ottobre 2023, n. 145 “Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili.” (convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2023, n. 191) il quale all’art. 13 ter, comma 8 dispone che l’esercizio dell’attività di locazione per finalità turistiche o ai sensi dell’articolo 4 del d.l. 24 aprile 2017, n. 50 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96) in forma imprenditoriale, anche ai sensi dell’articolo 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sia soggetto al regime amministrativo di SCIA da presentare al SUAP del comune nel cui territorio è svolta l’attività;

VISTO il Decreto del Ministero del Turismo del 06 giugno 2024 (prot. 16726/24) recante “Disposizioni applicative per l’individuazione delle modalità di interoperabilità tra la banca dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche di cui all’articolo 13-quater, comma 4 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e le banche dati regionali e delle Province autonome delle strutture ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche”;

VISTO l’avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, N. 103 del 3 settembre 2024, concernente l’entrata in funzione – a partire dalla data di pubblicazione dell’avviso medesimo - della Banca Dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche, nonché del portale telematico (BDSR) del Ministero del turismo per l’assegnazione del Codice Identificativo Nazionale (CIN) alle suddette unità immobiliari e strutture;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 15 dell’art. 13 ter del d.l. n. 145/2023 le disposizioni dell’art. 13 ter medesimo si applicano decorsi sessanta giorni dalla pubblicazione dell’avviso sopra citato (2 novembre 2024) e che pertanto - a partire da tale termine - chiunque, direttamente o tramite intermediario, eserciti un’attività di locazione breve/turistica in forma imprenditoriale è soggetto all’obbligo di presentazione della SCIA al SUAP del comune nel cui territorio è svolta l’attività;

VISTA la legge regionale 11 novembre 2022 n. 38 “Disposizioni per favorire la definizione di modulistica unificata e standardizzata e per la semplificazione di procedimenti in materie di competenza regionale. Modifiche alla l.r. 32/2002, alla l.r. 39/2005 e alla l.r. 65/2014” che al Capo II definisce le modalità per la standardizzazione a livello regionale della modulistica per la presentazione agli enti locali di istanze, segnalazioni e comunicazioni che non rientrano tra quelle oggetto di standardizzazione a livello nazionale ai sensi della normativa statale vigente;

CONSIDERATO che la standardizzazione della modulistica è uno degli strumenti più efficaci per la riduzione degli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese e che, non essendo stata ancora completata la standardizzazione a livello nazionale della modulistica in materia di locazioni brevi/turistiche, è opportuno uniformare a livello regionale il seguente modulo non ricompreso tra quelli coperti da Accordo in Conferenza unificata:

- modulo di SCIA per locazione turistica e/o breve in forma imprenditoriale;

VISTI il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 e il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

VISTE le note di aggiornamento al DEFER 2024, approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 e n. 74 del 2 ottobre 2024, con particolare riferimento al progetto regionale 1 "Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano" il quale individua come priorità di intervento la standardizzazione a livello regionale della modulistica locale non oggetto di Accordo a livello nazionale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della l.r. n. 38/2022 occorre procedere all'approvazione del suddetto modulo unico regionale di SCIA con deliberazione della Giunta regionale, previa intesa con le associazioni degli Enti locali interessate conseguita al Tavolo di concertazione istituzionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68;

VISTI in particolare gli articoli 3, 4 e 5 della l.r. n. 38/2022 concernenti le modalità di modifica della modulistica standardizzata, i termini di pubblicazione da parte degli Enti locali sui propri siti istituzionali, nonché il monitoraggio e l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione;

RITENUTO opportuno prevedere modalità di aggiornamento del modulo unico di SCIA di locazione breve o turistica a fronte di modifiche normative della disciplina statale o regionale di riferimento in analogia a quanto disposto per la modulistica unica regionale adottata finora;

CONSIDERATA la banca dati regionale SUAP realizzata da Regione Toscana ai sensi dell'art.42 della l.r. 40/2009 al fine di uniformare e rendere trasparenti le informazioni e i procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive;

CONSIDERATO che è attivo il servizio telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR) di cui è dotata la Piattaforma di Interoperabilità di cui alla DGR 129/2011 per mezzo del quale sono resi disponibili i moduli unici regionali inseriti nella banca dati regionale SUAP;

VISTO il parere del CD del 7 novembre 2024;

VISTA l'intesa tra la Giunta regionale e le associazioni degli Enti locali interessate, conseguita al Tavolo di concertazione istituzionale del 14 novembre 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. È approvato il seguente modulo unico regionale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - SCIA per locazione turistica e/o breve in forma imprenditoriale di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;
2. Gli enti locali interessati provvedono entro sette giorni dalla lettera di trasmissione del presente atto alla pubblicazione sui propri siti istituzionali del modulo unico regionale di cui al punto 1 e alla contestuale rimozione dell'eventuale modulistica non più conforme, dandone comunicazione al Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio e Osservatorio elettorale;
3. Agli aggiornamenti della modulistica di cui al punto 1, si provvede a norma dell'articolo 3 della l.r. n. 38/2022; se la modifica consiste nella sola correzione di errori materiali o nell'aggiornamento di riferimenti normativi, ad essa si può provvedere con decreto del dirigente del Settore "Affari istituzionali e autonomie locali cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio e Osservatorio elettorale", previa acquisizione del parere favorevole della struttura competente per la singola materia.
4. La verifica dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione del modulo unico regionale di cui alla presente deliberazione sarà effettuata nell'ambito del primo monitoraggio generale dei siti istituzionali dei Comuni e delle Unioni di Comuni che sarà attivato secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 15 aprile 2024 dopo la pubblicazione della presente deliberazione.
5. Il Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica" della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione provvede all'inserimento del modulo unico regionale nella banca dati regionale SUAP, rendendoli disponibili attraverso

il servizio telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR) entro lo stesso termine di cui punto 2.

6. La presente deliberazione è trasmessa, a cura del Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio e Osservatorio elettorale”, ai Comuni, alle Unioni di Comuni e all’Anci Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
FRANCESCA BARUCCI

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

SCIA locazioni brevi/turistiche novembre 2024

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<p><i>Compilato a cura del SUAP:</i></p> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: <input type="checkbox"/> SCIA Apertura <input type="checkbox"/> SCIA Variazione SCIA UNICA: <input type="checkbox"/> SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche <input type="checkbox"/> SCIA Variazione + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: <input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande <input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Variazione + altre domande
---	--

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER
LOCAZIONE BREVE/TURISTICA
A CARATTERE IMPRENDITORIALE**

*(ART. 13 TER, COMMA 8, DEL D.L. 8 OTTOBRE 2023, N. 145, CONV. CON MOD. DALLA L. 15
DICEMBRE 2023, N. 191)*

UBICAZIONE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE

Via/piazza _____ n. _____

Piano _____ interno _____

Comune _____ prov. |__|_| C.A.P. |__|_|_|_|_|

SCIA locazioni brevi/turistiche novembre 2024

DATI CATASTALI E ISTATFoglio n. _____ particella/mappale _____ (se presenti) sub. _____
sez. _____Categoria catastale _____ Catasto: fabbricati

ISTAT:

Codice macrocategoria classificazione nazionale **B**Codice categoria classificazione nazionale **B4**Codice sottocategoria classificazione nazionale **B405****Quali sono i codici delle macrocategorie, categorie e sottocategorie della tassonomia nazionale per la locazione turistica? Di seguito un estratto dell'allegato 2 BDSR**

Macrocategoria	Codice macrocategoria	Categoria	Codice Categoria	Sottocategoria	Codice Sottocategoria	Definizione sottocategoria
Esercizi extralberghieri complementari	B	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	B4	Unità abitative ammobiliate per uso turistico	B405	Unità immobiliari composte da uno o più locali arredati e dotati di servizi igienici e di cucina autonoma. Nelle unità abitative ammobiliate a uso turistico sono assicurati servizi essenziali quali l'erogazione di energia elettrica, acqua, gas, la sostituzione di arredi, corredi e dotazioni deteriorati, la pulizia a ogni cambio di cliente e il riscaldamento.

1- AVVIO**Il/la sottoscritto/a SEGNA LA l'avvio dell'attività di locazione breve/turistica** Avvio dell'attività con decorrenza dal ____/____/____ (solo in caso di avvio dell'attività non contestuale alla presentazione della SCIA),Denominazione¹ dell'unità immobiliare ai fini della locazione breve/turistica _____

Indirizzo di posta elettronica non certificata _____

Attività a carattere Annuale Stagionale dal ____ al ____ (gg/mm) (ripetibile)**Periodo di offerta** (prevalente) infra-settimanale settimanale/quindicinale mensile stagionale (solo in caso di locazione turistica)

¹Indicare l'eventuale denominazione utilizzata per la pubblicizzazione dell'alloggio. La denominazione non deve contenere termini propri delle denominazioni delle strutture ricettive turistiche (ad es. Residence Il Sole) o termini assimilabili o confondibili con le stesse (ad es. Casa Vacanza/e Il Sole, Alloggio Vacanza/e Il Sole).

SCIA locazioni brevi/turistiche novembre 2024

altro (specificare) _____

La planimetria è stata presentata in data ____/____/____.prot. n. _____
(solo qualora già in possesso della PA)

Siti web prevalentemente utilizzati per la pubblicizzazione dell'unità immobiliare:

_____ (ripetibile)

2. VARIAZIONI

Il/la sottoscritto/a **SEGNA** che l'attività di locazione breve/turistica dell'unità immobiliare con CIN assegnato² n. _____ già avviata con la scia/comunicazione prot./n. _____ del ____/____/____ viene modificata come di seguito indicato:

Variazione della capacità ricettiva

da posti letto _____ a posti letto _____

da camere n. _____ a camere n. _____

come meglio dettagliato nel riquadro "Capacità ricettiva"

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' DEL DICHIARANTE

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge³

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

² Codice Identificativo Nazionale (CIN), ai sensi dell'art. 13 ter del D.L. 145/2023, conv con mod. da L..191/2023

³ Art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia

SCIA locazioni brevi/turistiche novembre 2024

TITOLO DI DISPONIBILITA'	
Titolo di disponibilità dell'unità immobiliare oggetto di SCIA:	
<input type="checkbox"/> proprietà	
<input type="checkbox"/> usufrutto	
<input type="checkbox"/> locazione	
<input type="checkbox"/> comodato	
<input type="checkbox"/> mandato con rappresentanza (che si allega alla presente)	
<input type="checkbox"/> altro (specificare) _____	
con atto del ____/____/____ registrazione n. _____ del ____/____/____ (nel caso in cui il titolo di disponibilità non sia la proprietà o il mandato con rappresentanza)	

CAPACITA' RICETTIVA DELL'UNITA' IMMOBILIARE							
Unità immobiliare con più locali	Superficie totale (m ²)	Soggiorno		Camera		Cucina in vano separato (si/no)	Servizi igienici n.
		in vano con divano letto/letto a scomparsa (m ²)	in vano separato dal pernottamento (m ²)	(m ²)	Posti letto n.		
Totale camere n. ____ Totale posti letto n. ____							
Monocale	Superficie (m ²)	Angolo cottura soggiorno (m ²)		Servizi igienici n.	Totale posti letto n.		

DOTAZIONI DELL'UNITA' IMMOBILIARE	
IDONEITÀ AD OSPITARE DISABILI	
<input type="checkbox"/> bagno per disabili	<input type="checkbox"/> montascale
<input type="checkbox"/> sedile da doccia a parete	<input type="checkbox"/> ascensore accessibile da disabili motori

SCIA locazioni brevi/turistiche novembre 2024

AMMISSIONE ANIMALI DOMESTICI

 sì no

SISTEMA DI RISCALDAMENTO

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> nessuno | <input type="checkbox"/> centralizzato |
| <input type="checkbox"/> gas | <input type="checkbox"/> autonomo |
| <input type="checkbox"/> elettrico: | <input type="checkbox"/> stufe |
| | <input type="checkbox"/> climatizzatori |
| <input type="checkbox"/> stufa a legna | |
| <input type="checkbox"/> stufa a pellet | |

ARIA CONDIZIONATA

 sì no

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Wi-Fi | <input type="checkbox"/> biancheria da camera |
| <input type="checkbox"/> televisore | <input type="checkbox"/> biancheria da bagno |
| <input type="checkbox"/> antenna satellitare | <input type="checkbox"/> lavatrice/lavanderia |
| <input type="checkbox"/> fasciatoio per bambini | <input type="checkbox"/> cassaforte |
| <input type="checkbox"/> lettino con sponde per bambini | |
| <input type="checkbox"/> seggiolone per bambini | |

DOTAZIONI ESTERNE ALL'ALLOGGIO

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> garage | <input type="checkbox"/> piscina |
| <input type="checkbox"/> posto auto | <input type="checkbox"/> campo da tennis |
| | <input type="checkbox"/> altro impianto ludico/sportivo (<i>specificare</i>) |
-

ATTREZZATURE

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> forno elettrico | <input type="checkbox"/> frigorifero |
| <input type="checkbox"/> forno a gas | <input type="checkbox"/> congelatore |
| <input type="checkbox"/> forno a microonde | |
| <input type="checkbox"/> stoviglie | <input type="checkbox"/> lavastoviglie |

SCIA locazioni brevi/turistiche novembre 2024

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla unità immobiliare di cui sopra, dichiara:

- di aver rispettato le norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie;
- di aver rispettato le norme in materia di sicurezza **di cui all'art. 13 ter, comma 7, del DL 145/2023 come convertito in legge 15 dicembre 2023, n. 191 e successive modificazioni.**

Quali sono gli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla legge (art. 13 ter, comma 8 del DL 145/2023 come convertito in legge 15 dicembre 2023, n. 191 e ss.mm.)?

- obbligo di dotazione di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti;
- obbligo di dotazione di estintori portatili a norma di legge ubicati in posizioni accessibili e visibili, ovvero in prossimità degli accessi e in vicinanza delle aree di maggior pericolo in ragione di uno ogni 200 metri quadrati di pavimento, o frazione, con un minimo di un estintore per piano e secondo le indicazioni contenute al punto 4.4 dell'allegato I al decreto del Ministro dell'interno 3 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 29 ottobre 2021;
- obbligo di dotazione di impianti conformi alla normativa statale e regionale vigente in materia di sicurezza.

Il/la sottoscritto/a dichiara altresì di essere a conoscenza dei seguenti obblighi:

- con riferimento alla locazione breve, di comunicare le generalità delle persone alloggiate all'Autorità di P.S., ai sensi dall'articolo 109 del TULPS, come interpretato dall'art. 19-bis del d.l. 113/2018, conv. con mod. dalla l.132/2018.

Quali sono gli obblighi previsti dall'art. 109 del TULPS?

- i dati relativi alle persone ospitate devono essere comunicati all'Autorità di pubblica sicurezza, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'interno 7 gennaio 2013, entro le 24 ore dall'arrivo e comunque entro le sei ore successive all'arrivo nel caso di soggiorni non superiori alle ventiquattro ore.

- obblighi dichiarativi relativi all'imposta di soggiorno laddove previsti, secondo le prescrizioni richieste dall'art. 4, comma 5 ter, del D. L. 50/2017, conv. dalla legge 96/2017;
- di comunicare i dati sulla consistenza ricettiva e sul movimento dei clienti al comune capoluogo di provincia/città metropolitana di Firenze, secondo le modalità indicate dall'ISTAT⁴

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

⁴ Art. 84bis l.r. n. 86/2016

SCIA locazioni brevi/turistiche novembre 2024

- di essere consapevole che il Comune può in ogni momento verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati, la veridicità delle certificazioni e delle dichiarazioni prodotte e le condizioni di esercizio.
- di essere consapevole che, a pena di sanzioni, il codice identificativo nazionale (CIN) dovrà essere esposto all'esterno dello stabile ove è collocata l'unità immobiliare nonché indicato in ogni forma di pubblicità, promozione e commercializzazione con scritti o stampati o supporti digitali relativi all'attività.

Il/la sottoscritto/a dichiara infine:

- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.

SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 del Reg. UE n.2016/679 del 27 aprile 2016)⁵

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

⁵ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

SCIA locazioni brevi/turistiche novembre 2024

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁶ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____ 7

I dati personali sono trattati anche al fine di dare attuazione all'articolo 13-quater, comma 4 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e all'articolo 13-ter del decreto-legge del 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, secondo le modalità stabilite dal decreto di attuazione del Ministro del turismo emanato ai sensi del comma 13, dell'art. 13-ter del richiamato decreto-legge del 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, ai fini dell'iscrizione nella banca dati nazionale costituita con l'articolo 13-quater, comma 4 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Pertanto i dati della presente informativa saranno oggetto di comunicazione al Ministero del Turismo per le finalità di cui al DM sopra richiamato che ha definito le modalità di realizzazione e di gestione della banca dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi o per finalità turistiche.

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____
indirizzo
mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale del SUAP.

6 Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

7 Indicazione eventuale.

SCIA locazioni brevi/turistiche novembre 2024

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Copia mandato di rappresentanza	Se la locazione dell'unità immobiliare è gestita con mandato (impresa di gestione immobiliare/property manager)
<input type="checkbox"/>	Planimetria quotata dei locali in scala almeno 1:50	Nel caso in cui non sia già in possesso della PA

 SCIA UNICA**ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA**

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	SCIA per insegna o targa	In caso di attività che preveda insegna insegna o targa (nei comuni dove è prevista la SCIA)

SCIA locazioni brevi/turistiche novembre 2024

☐ SCIA CONDIZIONATA***RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA***

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per insegna o targa	In caso di attività che preveda insegna o targa esterna (nei comuni dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione competente
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato <i>ovvero</i> Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo-	Obbligatoria in caso di presentazione di istanza di autorizzazione contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

SCIA locazioni brevi/turistiche novembre 2024

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo
mail _____ Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo
mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale del SUAP.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 39)

Delibera N 1354 del 18/11/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Laura ACHENZA

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione invernale per l'anno 2025, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio).

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 recante “Codice del Commercio”;

Visto, in particolare, il comma 2 dell’articolo 108 (Vendite di fine stagione) della citata l.r. 62/2018, che stabilisce che la Giunta regionale, con propria deliberazione, individua annualmente le date di inizio e la durata delle vendite di fine stagione;

Visto il provvedimento recante “Indirizzi unitari delle Regioni sull’individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione”, approvato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 24 marzo 2011, col quale, anche a tutela della concorrenza tra Regioni confinanti o comunque vicine, venivano stabilite date comuni a tutte le Regioni italiane per l’effettuazione delle vendite di fine stagione, individuando le seguenti scadenze:

- il primo giorno feriale antecedente l’Epifania, per le vendite di fine stagione invernale;
- il primo sabato del mese di luglio, per le vendite di fine stagione estiva;

Preso atto che la Commissione Sviluppo Economico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 05 novembre 2024, considerate le posizioni espresse dalle Associazioni nazionali di categoria maggiormente rappresentative, ha ritenuto di confermare per la stagione invernale 2025 la data di inizio delle vendite di fine stagione nel primo giorno feriale antecedente l’Epifania, che per l’anno 2025 coincide con il 4 gennaio, in conformità a quanto stabilito nel documento di indirizzi del 24 marzo 2011;

Sentite le Associazioni di categoria regionali;

Richiamato l’articolo 109, comma 2, della l.r. 62/2018;

Ritenuto opportuno stabilire, per l’anno 2025, nel primo giorno feriale antecedente l’Epifania, coincidente col giorno 4 gennaio 2025, la data di inizio delle vendite di fine stagione invernale, per una durata in sessanta giorni;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di individuare, per l’anno 2025, nel 4 gennaio 2025 la data di inizio delle vendite di fine stagione invernale;
2. di stabilire la durata delle vendite di fine stagione invernale in sessanta giorni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5-bis della l.r. 23 aprile 2007, n. 23 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007.

II SEGRETARIO DELLA GIUNTA

la Dirigente
LAURA ACHENZA

Il Direttore
ALBINO CAPORALE



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 40)

Delibera N 1355 del 18/11/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Albino CAPORALE

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Approvazione indirizzi e criteri per l'attivazione dell'intervento "Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema B. Aggregazione sistema regionale dell'offerta azioni di trasferimento tecnologico"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
a	Si	Criteri selezione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

a

Criteria selezione

47171958b528fcedec82399891ff2ddf950f66bd0a48d0f0b13d193fcc57f9f6

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 12 dicembre 2017, n.71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e in particolare l’art. 4 ter;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27/07/2023, e la relativa Nota di aggiornamento, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, e in particolare il Progetto Regionale 3 “Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo”;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto l’Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022 che prende atto della decisione di cui al precedente capoverso;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022, che approva la versione definitiva della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 123 del 20 febbraio 2023, che approva il piano di lavoro della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) e individua gli ambiti applicativi e le priorità tecnologiche, con le relative sotto-articolazioni che definiscono il perimetro di ammissibilità per le procedure di attuazione della Strategia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 329 del 25 marzo 2024 che approva la versione n. 3 del Programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 515 del 06 maggio 2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 versione 2.0 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l’Azione 1.1.6 “Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del

trasferimento tecnologico. Azioni di sistema” prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 5.000.000,00;

Visto il documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2022;

Richiamati:

- il principio orizzontale DNSH “Do No Significant Harm”, di cui all’art 9 del Reg. (UE) 1060/2021, che prevede che gli interventi di piani e programmi nazionali e regionali non arrechino danni significativi all’ambiente, risultando così coerenti con quanto previsto dal Green Deal europeo;
- -il documento “Valutazione della conformità al principio DNSH” che accompagna il Programma regionale PR FESR 2021-2027 e costituisce la base a cui riferirsi durante l'intero periodo di programmazione, al fine di garantire che gli interventi sostenuti non abbiano effetti negativi sull'ambiente;
- -l’Art. 73(2) lett. j del Reg. (UE) n. 1060/2021), relativo al principio di "Immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture" (*climate proofing*), dando atto che l’Azione 1.1.6 del PR FESR 2021-2027 non finanzia infrastrutture;

Dato atto che il Piano finanziario del PR FESR 2021-2027 e del relativo DAR , all’interno della azione 1.1.6 prevede complessivamente 5.000.000,00 euro, di cui 660.000,00 euro soggetti gestori dei DDTT di cui alla delibera GR 832 del 15/07/2024, e 750.045,00 dati dalla flessibilità e quindi non disponibili; prevede per l’intervento di cui alla presente delibera complessivamente 4.330.000 euro;

Ritenuto opportuno anche in relazione all’accelerazione della spesa del Programma, attivare l’intervento al momento, limitatamente alle risorse delle annualità di bilancio 2025 e 2026 in considerazione del parere del CD coerente con i rilievi della Direzione Bilancio;

Ritenuto altresì opportuno assegnare al presente intervento le residue risorse disponibili del PF relative all’annualità 2024 (al netto della quota di flessibilità) per le quali è stata proposta variazione di bilancio quando saranno rese disponibili in coerenza con le previsione programmatiche e finanziarie del PR FESR 2021-2027;

Dato atto pertanto che la copertura finanziaria della spesa prevista per l’intervento “Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema. B. Aggregazione sistema regionale dell’offerta azioni di trasferimento tecnologico” di cui all’Allegato A, per complessivi **1.681.540,00** euro è garantita dalle risorse disponibili dalla seguente articolazione e dalle risorse stanziare sul bilancio di previsione finanziario annualità 2025-2026, di cui:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDO	ANNUALITA'	IMPORTO
53429	PURO	UE	2025	612.094,80
53429	PURO	UE	2026	60.521,00
53430	PURO	STATO	2025	642.699,54
53430	PURO	STATO	2026	63.548,00
53431	PURO	RT	2025	275.442,66
53431	PURO	RT	2026	27.234,00

Considerato che le risorse dell'intervento in oggetto, vincolate e di cofinanziamento regionale, potranno essere oggetto di variazione di Bilancio a cura del Settore per riprogrammare gli importi sulle annualità 2025-2028, secondo l'avanzamento procedurale dell'Azione sopra descritta;

Dato atto che per la gestione del suddetto bando, secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA, e che tale attività è ricompresa tra quelle affidate a Sviluppo Toscana S.p.a. per il triennio 2024-2026, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 497 del 22/04/2024, e che tale attività, da avviare nel 2024, era già contemplata nell'Elenco delle attività 2023/2025 da affidare a Sviluppo Toscana S.p.A., approvato con delibera della Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 e nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1283 del 6/11/2023 (codice commessa B-06-2023-57);

Dato atto della delibera della Giunta regionale n. 721 del 17/06/2024, recante l'aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e il valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett.c);

Dato altresì atto della delibera della Giunta regionale n. 1263 del 04/11/2024 che approva il secondo aggiornamento infrannuale degli Elenchi delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e della delibera di Giunta regionale n. 1264 del 04/11/2024, con la quale si approvano gli indirizzi per l'attività 2025 ai sensi dell'art. 3 bis, comma 2, lett. b) e c) della L.R. 28/2008;

Dato atto che le risorse per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana s.p.a. per l'intervento di cui al presente atto, è pari a euro 100.838,65 per l'annualità 2024, euro 41.841,84 per l'annualità 2025 e euro 45.954,30 per l'annualità 2026 stimati, che trovano la seguente copertura sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026:

- cap. 53553/U, puro, annualità 2024, euro 40.335,46, a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro, annualità 2024, euro 42.352,23, a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U, puro, annualità 2024, euro 18.150,96, a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53553/U, puro, annualità 2025, euro 16.736,74, a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro, annualità 2025, euro 17.573,57, a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U, puro, annualità 2025, euro 7.531,53, a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53553/U puro, annualità 2026, euro 18.381,72, a valere sulla prenotazione n. 2024742 di cui alla DGR 497/2024;
- cap. 53554/U puro, annualità 2026, euro 19.300,81, a valere sulla prenotazione n. 2024743 di cui alla DGR 497/2024;
- cap. 53555/U puro, annualità 2026, euro 8.271,77, a valere sulla prenotazione n. 2024744 di cui alla DGR 497/2024;

Vista la decisione GR n.4 del 7.4.2014;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli indirizzi e dei criteri dell'intervento "B. Aggregazione sistema regionale dell'offerta azioni di trasferimento tecnologico", come dettagliato nel seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

– Allegato A) - Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema B. Aggregazione sistema regionale dell'offerta azioni di trasferimento tecnologico

Visto il Bilancio di previsione finanziario pluriennale 2024–2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la Delibera della Giunta Regionale. n. 2 del 08/01/2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 19/09/2024;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, gli indirizzi e i criteri, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'attivazione dell'intervento “Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. **Azioni di sistema. B. Aggregazione sistema regionale dell'offerta azioni di trasferimento tecnologico**”;

2. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive all'adozione degli atti necessari all'approvazione del bando per il finanziamento dell'intervento “Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema. B. Aggregazione sistema regionale dell'offerta azioni di trasferimento tecnologico” (Allegato A);

3. di riservarsi di assegnare eventualmente le risorse residue previste dal Piano finanziario del PR FESR 2021-2027 quando saranno rese disponibili per incrementare l'intervento di cui alla presente delibera;

4. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa prevista per l'intervento “Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema. B. Aggregazione sistema regionale dell'offerta azioni di trasferimento tecnologico” di cui all'Allegato A, per complessivi **Euro 1.681.540,00** è garantita dalle risorse disponibili dalla seguente articolazione e dalle risorse stanziare sul bilancio di previsione finanziario annualità 2025-2026, di cui:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDO	ANNUALITA'	IMPORTO
53429	PURO	UE	2025	612.094,80
53429	PURO	UE	2026	60.521,00
53430	PURO	STATO	2025	642.699,54
53430	PURO	STATO	2026	63.548,00
53431	PURO	RT	2025	275.442,66
53431	PURO	RT	2026	27.234,00

5. di dare atto che le risorse del Bando in oggetto con vincolo di destinazione e di cofinanziamento regionale, potranno essere oggetto di variazione di Bilancio a cura del Settore per riprogram-

mare gli importi sulle annualità 2025-2028, secondo l'avanzamento procedurale dell'Azione sopra descritta;

6. di dare atto che per la gestione del suddetto bando, secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA, e che tale attività è ricompresa tra quelle affidate a Sviluppo Toscana S.p.a. per il triennio 2024-2026, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 497 del 22/04/2024, e che tale attività, da avviare nel 2024, era già contemplata nell'Elenco delle attività 2023/2025 da affidare a Sviluppo Toscana S.p.A., approvato con delibera della Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 e nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1283 del 6/11/2023 (codice commessa B-06-2023-57);

7. di dare atto che le risorse per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana s.p.a. per l'intervento di cui al presente atto, è pari a euro 100.838,65 per l'annualità 2024, euro 41.841,84 per l'annualità 2025 e euro 45.954,30 per l'annualità 2026 stimati, che trovano la seguente copertura sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026:

- cap. 53553/U, puro, annualità 2024, euro 40.335,46, a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;

- cap. 53554/U puro, annualità 2024, euro 42.352,23, a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;

cap. 53555/U, puro, annualità 2024, euro 18.150,96, a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

- cap. 53553/U, puro, annualità 2025, euro 16.736,74, a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;

- cap. 53554/U puro, annualità 2025, euro 17.573,57, a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;

- cap. 53555/U, puro, annualità 2025, euro 7.531,53, a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

cap. 53553/U puro, annualità 2026, euro 18.381,72, a valere sulla prenotazione n. 2024742 di cui alla DGR 497/2024;

cap. 53554/U puro, annualità 2026, euro 19.300,81, a valere sulla prenotazione n. 2024743 di cui alla DGR 497/2024;

cap. 53555/U puro, annualità 2026, euro 8.271,77, a valere sulla prenotazione n. 2024744 di cui alla DGR 497/2024;

8. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Direttore
Albino Caporale

Allegato a)

<p>PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.6</p> <p>Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema</p> <p>B. Aggregazione sistema regionale dell'offerta attività di trasferimento tecnologico</p>	
Finalità generale	Sostegno ai processi di trasferimento tecnologico mediante un sistema integrato di offerta
Obiettivo operativo	<p>Promuovere l'offerta di attività e servizi finalizzati al trasferimento tecnologico da parte dei soggetti dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico incentivando la costituzione di una aggregazione operativa finalizzata a realizzare azioni di valorizzazione e diffusione delle attività offerte dai soggetti della aggregazione.</p> <p>Le attività dovranno essere svolte avvalendosi della <i>Piattaforma operativa di promozione dell'offerta regionale di competenze sul trasferimento tecnologico</i>, (d'ora innanzi <i>Piattaforma</i>) evoluzione della piattaforma domanda/offerta del DIH europeo "X DIHE", messa a disposizione da Sviluppo Toscana spa come luogo di scambio di domanda/offerta.</p>
Territori interessati	Intero territorio regionale
Soggetti destinatari	<p>Aggregazione formalizzata ¹ costituita esclusivamente dai seguenti soggetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. European Digital Innovation Hub (EDIH) 2. Competence center 3. Digital Innovation Hub (DIH) ² 4. Centro di trasferimento tecnologico 4.0 <p>come definiti dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Centro servizi alle imprese <p>come definito dalla delibera GR n.112 del 12.02.2024</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Incubatore di impresa e start up house: a) incubatore certificato ex art. 25, comma 5 del DL 179/2012 e DM 22 dicembre 2016 b) incubatore riconosciuto: incubatore e start up house riconosciuti dalla Regione <p>Per quanto attiene al DIH, nel caso di una unità organizzativa interna di Associazione regionale di categoria, articolazione formalizzata di un DIH nazionale della medesima associazione o DIH su base territoriale regionale, l'unità deve avere una sua autonomia funzionale e organizzativa e costituisce un centro di costo-ricavi autonomo, chiaramente</p>

¹ Forme associative con personalità giuridica: rete soggetto, consorzio, società consortile; forme associative senza personalità giuridica: raggruppamento temporaneo di imprese, associazione temporanea di scopo, rete-contratto

² Art.1, comma 1, lett. n) Decreto Direttore Generale 29.01.2018

individuabile e tracciabile. In questi casi, in presenza di una pluralità di sedi operative o unità organizzative su base regionale, è ammessa la presentazione di una sola unità in forma singola oppure da un soggetto unico in forma associativa.

L'autonomia funzionale e organizzativa deve rispondere ai seguenti requisiti:

- a. presenza dell'unità all'interno dell'organigramma della organizzazione;
- b. presenza all'interno della organizzazione di regole e condizioni volte a definire l'esistenza di un centro di costo-ricavo;
- c. presenza nelle strutture contabili della organizzazione di una codifica specifica per ogni centro di costo-ricavo con l'esistenza di un codice per l'unità oggetto di attenzione;
- d. assegnazione al centro di costo-ricavo di un budget specifico la cui responsabilità di gestione sia in capo al responsabile del centro di costo-ricavo;
- e. report (incluso codifica) delle operazioni di flusso in entrata ed in uscita del centro di costo-ricavo oggetto di attenzione;
- f. evidenza formale (atto del rappresentante legale dell'organizzazione o altro soggetto equiparabile previsto dallo statuto dell'organizzazione) attestante la presenza in capo al responsabile del centro di costo-ricavo di un autonomo potere di spesa.

All'aggregazione può partecipare un solo DIH espressione delle medesima Associazione di categoria.

L'aggregazione:

- a) deve avere registrato cumulativamente negli ultimi tre esercizi finanziari (2022-2023-2024) una media di ricavi derivanti da erogazione di servizi di consulenza corrispondenti alla tipologia servizi della categoria B) Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione del Catalogo dei servizi qualificati di cui alla delibera G.R. n.717 del 26.06.2023 non inferiore, in percentuale, al **40% dei ricavi totali nel triennio** e comunque per un **valore cumulato non inferiore a 1,2 Meuro**.

Non sono ammessi componenti che non abbiano registrato un valore di ricavi inferiore a 120.000 euro nel triennio 2022-2023-2024

- b) deve avere avuto una struttura tecnica complessiva nel triennio 2022-2023-2024 così composta:
 - **6 unità di personale altamente qualificato** (diploma di istruzione terziaria e con esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 5 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato)
 - **6 unità di personale tecnico qualificato** (diploma di istruzione terziaria e con una esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 3 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato)

I requisiti della struttura tecnica devono essere posseduti dal personale al momento della **formalizzazione contrattuale** con il soggetto destinatario.

Per il personale della struttura tecnica si fa riferimento a contratti di lavoro dipendente o di prestazione di lavoro autonomo, collaboratori o professionisti.

Per il personale che abbia operato con rapporti contrattuali diversi da quello di lavoro dipendente la determinazione delle giornate-uomo equivalenti avviene rapportando il

corrispettivo economico del contratto al valore convenzionale della giornata-uomo (83 euro/giornata). Il numero di giornate effettivamente computato ai fini della verifica del criterio è pari al minore tra il numero delle giornate convenzionali così determinate ed il numero di giornate lavorative convenzionali comprese nel periodo di validità del contratto (assunte convenzionalmente pari a venti/mese o duecentoventi/anno).

Ai fini della verifica del requisito della struttura tecnica non sono considerate le unità distaccate da organizzazioni esterne.

I soggetti destinatari componenti l'aggregazione, oltre i requisiti previsti dalle Linee guida (delibera GR n. 158 del 19/02/2024 Modifiche alle "Linee guida per struttura bando-Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017" - DGR n.716/2023 e DGR n. 853/2023 DGR ____/2024) devono dichiarare:

- il possesso dei requisiti corrispondenti alle tipologie di soggetti destinatari;
- il possesso dei requisiti dei criteri di selezione: quantitativi (affidabilità finanziaria, performance gestionali) e qualitativi (struttura tecnica).

I requisiti quantitativi (affidabilità finanziaria, performance gestionali) dovranno essere attestati da un professionista iscritto nel registro dei revisori dei conti, secondo le modalità previste dall'art.14, comma 3, della L.R: 71/2017.

L'organismo intermedio Sviluppo Toscana spa procede:

- a) all'istruttoria di verifica della completezza della manifestazione di interesse, ai fini dell'ammissibilità
- b) al controllo ex post dei requisiti dichiarati dall'aggregazione ammessa a finanziamento, in misura variabile in relazione ai singoli specifici requisiti, e a campione per le altre aggregazioni
- c) al controllo dei requisiti vincolanti l'atto di concessione

Criteri di valutazione	Criteri CdS	Criterio di selezione	Sotto-criterio	Parametri di valutazione	Punteggio fase valutativa	Punteggio minimo	Punteggio massimo
	Efficacia	Capacità quantitativa del soggetto gestore di realizzare obiettivi	Eterogeneità della composizione dell'aggregazione	Numerosità e qualità dell'aggregazione	Numero di collaborazioni formali dell'aggregazione con organismi di ricerca regionali ed extraregionali	Fino a 10	10
Efficacia	Varietà tipologica della composizione dell'aggregazione			Fino a 10			
Efficacia	Capacità qualitativa del soggetto gestore di realizzare obiettivi	Capacità di raggiungere i destinatari delle azioni		Qualità e quantità della struttura tecnica	Fino a 20	30	50
Efficienza				Contenuti e modalità delle attività proposte rispetto al target di riferimento	Fino a 30		
Utilità	Raccordo tra conoscenza delle tecnologie e modalità di divulgazione/diffusione del soggetto gestore			Qualità delle attività proposte in termini di efficacia	Fino a 30	20	30

					60	100
	<p>Procedimento valutativo e negoziale: è ammessa al finanziamento la proposte operativa che ottiene il punteggio massimo e comunque di almeno 60/100.</p>					
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>Sovvenzione in forma di contributo a fondo perduto. Tasso di cofinanziamento: 50% del costo totale ammissibile. Regime di aiuto: art.27 del Regolamento GBER ³ Costo totale ammissibile: da un minimo di euro 2.000.000 ad un massimo di euro 3.363.080</p> <p>Le attività previste dal programma oggetto della sovvenzione devono essere realizzate in 36 mesi, decorrenti 15 giorni successivi dalla data di costituzione formale dell'aggregazione . Può essere richiesta entro il termine massimo del 30° mese una proroga non superiore a 3 mesi per cause non imputabili all'aggregazione.</p> <p>Il programma di attività deve essere realizzato per almeno il 70% dell'importo massimo ammesso a finanziamento, pena la revoca integrale della concessione. Le eventuali revoche, parziali o totali, che interessano singoli componenti l'aggregazione saranno computate ai fini del raggiungimento del livello minimo di realizzazione del programma per le attività che risulteranno non realizzate</p>					
Spese ammissibili	<p>Tipologie di attività ammissibili</p> <ol style="list-style-type: none"> scouting tecnologico: individuazione delle tecnologie e dei partner tecnologici più adatti all'impresa per sviluppare l'innovazione e proponendo una strategia aziendale coerente con i trend che caratterizzano i settori di appartenenza consulenza tecnologica: consulenza e studi di fattibilità finalizzati alla implementazione di soluzioni tecnologiche, organizzative e gestionali e diretti al miglioramento dei processi di impresa messa a disposizione di infrastrutture di trasferimento tecnologico (laboratori di ricerca industriale e applicata, dimostratori tecnologici) da parte dell' aggregazione o di organismi di ricerca pubblici regionali a seguito di accordi di collaborazione formalizzati promozione e realizzazione di networking (collaborazione tra imprese, tra imprese e sistema della ricerca) formalizzati attività di divulgazione e diffusione delle tecnologie e delle applicazioni tecnologiche del sistema delle competenze regionali. <p>Le attività di cui alle lett. d) e) non possono essere superiori complessivamente al 30% del costo totale ammissibile.</p> <p>Categorie di spese ammissibili</p> <p>Spese per personale</p> <p>I costi ammissibili sono relativi al personale della struttura tecnica impiegata nella realizzazione delle attività del programma ammesso a finanziamento.</p> <p>I costi relativi al personale in possesso di qualificazione diversa da quella prevista per la struttura tecnica possono essere rendicontati tra le spese generali.</p>					

³ REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

	<p>In ogni caso nelle spese di personale non possono essere rendicontati i costi delle prestazioni (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto) fornite dai soggetti facenti parte degli organi di amministrazione, nonché dal coniuge, parenti ed affini di questi entro il secondo grado.</p> <p>Il costo del personale ammissibile a contributo è costituito dalla retribuzione lorda ordinaria (comprensiva dei contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro) all'interno del periodo di ammissibilità, riferito sia ai lavoratori dipendenti, che ai lavoratori "a progetto".</p> <p>Per i costi di personale si fa riferimento, per le categorie e i costi, a quanto previsto dalla delibera G.R. n.1463/2023 e a quanto sarà previsto dal bando</p> <p>Spese per consulenze (massimo 20% del costo totale ammissibili)</p> <p>Per spese di consulenza si intendono quelle fornite da personale altamente qualificato in materia di trasferimento tecnologico e delle conoscenze (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo del trasferimento tecnologico).</p> <p>Per i servizi di consulenza ed equivalenti si fa riferimento, anche per la struttura dei costi della proposta di co-progettazione, alle tipologie di servizi e ai requisiti dei fornitori e a tutte le sezioni del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con delibera n. 717 del 26/06/2023.</p> <p>Non sono ammessi tra le spese di consulenza i costi riferiti a contratti sottoscritti con personale che, nei 3 anni antecedenti alla data di pubblicazione da parte della Regione della Manifestazione di interesse abbia avuto rapporti di lavoro dipendente a qualsiasi titolo con i soggetti componenti l'aggregazione.</p> <p>Non sono ammesse tra le spese di consulenza quelle effettuate da amministratori delle organizzazioni afferenti alla aggregazione nonché dal coniuge, parenti ed affini di questi entro il secondo grado.</p> <p>Spese generali</p> <p>Spese supplementari da computare a tasso forfettario in ragione del 15% del costo del personale</p> <p>Le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della manifestazione di interesse.</p>
<p>Procedura di presentazione domanda di contributo, istruttoria</p>	<p>L'aggregazione deve presentare</p> <p>a) una manifestazione di interesse alla co-progettazione di un programma di attività articolata temporalmente in 36 mesi coerente con le tipologie di attività ammissibili.</p> <p>La manifestazione di interesse deve essere presentata da una organizzazione in qualità di soggetto coordinatore, e sottoscritta da tutte le organizzazioni aderenti.</p> <p>b) una proposta di programma di attività contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una descrizione delle forme e delle modalità di realizzazione della attività secondo le tipologie ammissibili, articolate per ciascuna delle singole attività proposte; (Riferimento: Regione Toscana "Linee guida. Il processo di trasferimento tecnologico", 2021) - gli output delle attività quantificati anche secondo gli indicatori di realizzazione del PR: numero di imprese destinatarie per ciascuna tipologia di attività

	<p>quantificando attività a destinazione individuale (singola impresa) e attività a carattere collettivo (numero di imprese non superiore a 20)</p> <ul style="list-style-type: none"> - la struttura dei costi per categoria di attività, articolata secondo le categorie di spese ammissibili; - la descrizione del target di imprese e degli specifici ambiti tecnologici e settoriali delle attività, avendo a riferimento la <i>Smart specialization</i> approvata con delibera GR n.1321 del 28.11.2022 e il relativo Piano di lavoro approvato con delibera GR n.123 del 20.02.2013, articolato secondo i seguenti indicatori di programma: i) numero di imprese che collaborano con organismi di ricerca; ii) numero di imprese che attivano processi di transizione digitale; iii) numero di imprese che attivano processi di transizione ambientale; - il quadro finanziario della proposta, articolato per categoria di spesa ammissibile e per componente dell'aggregazione, anche in riferimento alla forma giuridica dell'aggregazione scelta; - le struttura e le modalità di coordinamento dell'aggregazione - la struttura tecnica, che non deve essere inferiore, in termini qualitativi, a quella prevista per l'ammissibilità e che deve essere garantita per tutto il periodo del programma di attività; - la struttura di monitoraggio e reporting in termini di output delle singole attività <p>La Regione, attraverso un Nucleo tecnico di valutazione (NTV) attiverà con ciascuna aggregazione proponente una fase di confronto negoziale (confronto) sui contenuti e tutte le componenti della proposta, la quale potrà essere oggetto di revisione sulla base degli esiti del confronto.</p> <p>A seguito dell'esito del confronto, il NTV procederà alla valutazione della proposta definitiva secondo di criteri precedentemente definiti.</p> <p>Il programma di attività, nel corso della realizzazione, potrà essere oggetto di rimodulazione nei limiti del 20% del costo totale ammesso a finanziamento e nei limiti previsti per percentuali massime di tipologie di spese. La rimodulazione potrà essere effettuata entro il termine massimo di 6 mesi precedenti la conclusione del Programma di attività approvato. La modifica dei componenti e della composizione della struttura tecnica deve essere tempestivamente comunicata all'OI ai fini del riconoscimento dei relativi costi.</p> <p>Successivamente alla concessione della sovvenzione</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'aggregazione dovrà costituirsi formalmente entro e non oltre 60 gg dalla data di ricevimento della comunicazione al soggetto coordinatore della avvenuta concessione; b) in caso di rinuncia di una organizzazione aderente all'aggregazione, si procede alla revoca totale della sovvenzione riconosciuta alla organizzazione rinunciataria; in caso di aggregazione avente personalità giuridica, si procede alla revoca della sovvenzione in proporzione alla quota di ricavi rappresentata dalla organizzazione in sede di ammissibilità. In caso di rinunce che comportano una riduzione complessiva della sovvenzione per un valore superiore al 30% della sovvenzione totale concessa, si procede a revoca totale.
Erogazione	<p>La sovvenzione è erogata in 3 fasi, previa presentazione di regolare rendicontazione della spesa sostenuta: 1° SAL, di valore non inferiore al 30% del costo totale ammesso, 2° SAL di un valore non inferiore al restante 40% del costo totale ammesso; SALDO a conclusione del progetto.</p> <p>Il soggetto beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo della sovvenzione per un valore non superiore al 40% della stessa previa presentazione di garanzia fidejussoria.</p>

Revoca e decadenza	Riferimento alle fattispecie previste dalle Linee Guida per struttura bando-tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017" – delibera GR n. 716/2023 e delibera GR n. 858/2023 e ss.mm.ii. oltre a quanto previsto dai presenti indirizzi e dal bando.																												
Quadro Finanziario	PR FESR 2021-2027 approvato con delibera GR _n.329/2024 e DAR approvato con delibera GR n.515/2024																												
Risorse disponibili	<p>Euro 1.681.540.00 è assicurata dal bilancio di previsione finanziario 2024-2026 annualità 2025-2026:</p> <table border="1" data-bbox="576 714 1294 936"> <thead> <tr> <th>CAPITOLO</th> <th>TIPOLOGIA</th> <th>FONDO</th> <th>ANNUALITA'</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>53429</td> <td>PURO</td> <td>UE</td> <td>2025</td> </tr> <tr> <td>53429</td> <td>PURO</td> <td>UE</td> <td>2026</td> </tr> <tr> <td>53430</td> <td>PURO</td> <td>STATO</td> <td>2025</td> </tr> <tr> <td>53430</td> <td>PURO</td> <td>STATO</td> <td>2026</td> </tr> <tr> <td>53431</td> <td>PURO</td> <td>RT</td> <td>2025</td> </tr> <tr> <td>53431</td> <td>PURO</td> <td>RT</td> <td>2026</td> </tr> </tbody> </table>	CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDO	ANNUALITA'	53429	PURO	UE	2025	53429	PURO	UE	2026	53430	PURO	STATO	2025	53430	PURO	STATO	2026	53431	PURO	RT	2025	53431	PURO	RT	2026
CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDO	ANNUALITA'																										
53429	PURO	UE	2025																										
53429	PURO	UE	2026																										
53430	PURO	STATO	2025																										
53430	PURO	STATO	2026																										
53431	PURO	RT	2025																										
53431	PURO	RT	2026																										
Organismo intermedio	<p>Sviluppo Toscana spa. Le attività sono previste nell'Elenco Attività di cui all'Art. 3 bis, comma 2, lett. c della L.R. 28/2008 - Annualità 2024. Numero Attività 13 PR FESR 21-27: Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" (codice commessa B-06-2023-57 ex Delibera GR n. 1283 del 6/11/2023). (Delibera GR n.497 del 22-04-2024 Oggetto: Sviluppo Toscana s.p.a.: approvazione delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2024 con proiezioni al 2025 e 2026 e del Catalogo e Listino elaborato dalla società. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett. a), b), c))</p>																												

INDICI DI AFFIDABILITA' FINANZIARIA

Sulla base della forma di aggregazione scelta dal beneficiario, tali indici si applicano ai singoli componenti o all'aggregazione se riferita ad una persona giuridica unitaria. Si applicano del caso le previsioni dell'art.15 della L.R. 71/2017:

a) Adeguatezza patrimoniale	$PN / (CP - C) > 0,2$
b) Affidabilità economica	$(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{n-1} \cdot 0,35) / (S_n \cdot 0,65) + (S_{n-1} \cdot 0,35) > 0,02$
c) Affidabilità finanziaria	$(EBITDA_n \cdot 0,65 + EBITDA_{n-1} \cdot 0,35) + (F) / (CP - C) > 0,25$



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 42)

Delibera N 1357 del 18/11/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

PR FESR 2021-2027-Approvazione elementi essenziali delle procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.7:"rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" di cui alla sub - azione 2.7.1.1. "Infrastrutture Verdi"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi Essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi Essenziali

4f9f18984220ae7d56ea99147dff902b80fff1690bc4532c5ac93f01672b4dc0

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del parlamento europeo e del consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito: RDC);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del parlamento europeo e del consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Preso atto che l'Accordo di Partenariato (AP) tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato e adottato in data 19 luglio 2022, rileva la necessità di rideterminare l'articolazione degli Obiettivi di Policy e degli Obiettivi Specifici nella proposta di PR Toscana FESR 2021-2027 in coerenza con le previsioni dell'AP approvato;

Vista la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 3 "Salute e benessere", 11 "Città e comunità sostenibili", 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" e 15 "Vita sulla terra";

Visto il Regolamento (UE) 2022/869 del parlamento europeo e del consiglio del 15 marzo 2024 relativo al ripristino della natura che stabilisce disposizioni specifiche per il ripristino della natura negli ecosistemi terrestri, marini, d'acqua dolce, forestali, agricoli e urbani;

Vista la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024 approvata con DCR del 21 dicembre 2023, n. 91 e in particolare l'allegato 1B "Agenda 2030 in Toscana";

Vista la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, recepita con il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, che istituisce il quadro normativo unitario;

Viste altresì:

- la Risoluzione del Parlamento europeo del 12 dicembre 2013 sulle infrastrutture verdi - rafforzare il capitale naturale in Europa (2013/2663(RSP));
- la Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni riesame dei progressi compiuti nell'attuazione della strategia dell'Ue per le infrastrutture verdi COM (2019) 236 def;
- Legge n. 10 del 14 Gennaio 2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e la relativa Strategia Nazionale del Verde Urbano "Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute ed il benessere dei cittadini" che definisce criteri e linee guida per pianificare e gestire il verde urbano tramite la realizzazione di sistemi verdi multifunzionali intorno alle città e filari alberati lungo le strade, per città più resilienti;
- la Strategia Nazionale del Verde Urbano definita nel 2018 dal Comitato nazionale per lo sviluppo del verde istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

- la Strategia dell'Unione europea per la biodiversità al 2030 (COM, 2020) la quale indica la necessità di una maggiore integrazione delle infrastrutture verdi e della natura nelle città;
- la Strategia dell'Unione europea per le foreste al 2030 (COM 2021/572);
- la Strategia dell'Unione europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici (COM, 2021/82 *final*);
- il Piano d'azione dell'Unione europea “Zero Pollution for air water and soil” (COM 2021/400 *final*);

Visto il Piano di riforestazione urbana ed extraurbana (decreto Mite n. 493/2021 del 30 novembre 2021;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;

Visti la L.R. 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) di cui alla Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.78 del 3 febbraio 2020, con la quale è stato approvato il “Quadro strategico regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027”;

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17 dicembre 2020 che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la Rubrica 2 “Coesione, resilienza e valori”;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 38 del 26 luglio 2021, con la quale è stata approvata l’informativa al Consiglio Regionale “Principali linee strategiche e priorità d’intervento della nuova programmazione europea 2021-2027” e le successive risoluzioni del Consiglio Regionale (n. 125, n. 126 e n. 135 del 26/10/2021);

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 17 gennaio 2022, che modifica la sopra citata Decisione n. 38/2021 e approva gli Obiettivi Strategici e Specifici del Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 367 del 6 aprile 2022, con la quale sono state approvate le proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 8 agosto 2022 che approva le modifiche alla proposta di Programma adottata precedentemente con DGR n. 367/2022 e la versione preliminare del PRigA - Piano di rigenerazione amministrativa;

Preso atto della “Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 che approva il Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”, per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022 “Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della CE C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”, per il sostegno a

titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia” (di seguito: PR Toscana_FESR_21-27);

Preso atto che il PR Toscana_FESR_21-27 in attuazione della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” Obiettivo specifico RSO2.7. “2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento” prevede, tra le altre, l’azione 2.7.1 “Infrastrutture verdi” con una dotazione complessiva di euro 10.000.000,00;

Considerato che, al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa nonché di massimizzare l’efficacia e l’efficienza degli interventi, il Programma prevede l’approvazione da parte della Giunta regionale di un Documento di Attuazione Regionale (DAR);

Vista la delibera di G.R.T. n.1084 del 18/9/2023 “PR FESR 2021-27: Approvazione degli indirizzi per la definizione delle operazioni delle strategie territoriali in aree urbane”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 293 del 27 luglio 2023;

Vista la deliberazione G.R.T. n. 515 del 06/05/2024 “Regione Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0”;

Considerato che, a seguito dell’approvazione della versione 2.0 del DAR, tale azione è stata suddivisa in due sub-azioni: 2.7.1.1. “Infrastrutture Verdi” di competenza del Settore “Economia Circolare e Qualità dell’Aria” e 2.7.1.2. “Infrastrutture Verdi delle strategie territoriali urbane” di competenza della Direzione “Urbanistica e sostenibilità” con l’assegnazione rispettivamente di 5.306.088,00 euro e 4.693.912,00 euro;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, n. 91, che individua gli interventi da realizzare nel 2024 alla luce delle priorità individuate, ed in particolare riferimento il Progetto Regionale 7 “Neutralità carbonica e transizione ecologica” che, in coerenza con la politica di coesione europea nel ciclo di programmazione 2021-2027 conferma l’impegno verso la neutralità climatica e lo sviluppo sostenibile, perseguendo l’obiettivo di ridurre al minimo gli inquinamenti e le contaminazioni di aria, acqua e suolo, di prevenire lo spreco delle risorse idriche e la perdita della biodiversità terrestre e marina, attraverso l’adozione di politiche di adattamento incisive, favorendo un profondo processo di cambiamento strutturale, una vera e propria “transizione ecologica”;

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 ed in particolare quello denominato “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui l’Azione 2.7.1 “Infrastrutture verdi”;

Considerato che si ritiene di adeguare i criteri di valutazione dell’Azione 2.7.1 della suddetta metodologia alla sub-Azione 2.7.1.1 secondo quanto di seguito indicato:

- di non applicare il criterio di valutazione: *"Livello di cofinanziamento del progetto da parte del proponente"*, in quanto non significativo ai fini della valutazione considerato che l'avviso di Manifestazione di interesse prevede che le candidature selezionate possano essere finanziate fino al 100% dei costi ammissibili;
- di applicare:
 1. quale criterio di Efficienza, anziché di Sostenibilità/Durabilità, il criterio *"Progetti che prevedono l'attivazione di misure di monitoraggio delle emissioni assorbite"* in quanto maggiormente rispondente all'Obiettivo Specifico della sub-Azione 2.7.1.1;
 2. quale criterio di Sostenibilità/Durabilità, il criterio *"Capacità dell'intervento di assicurare adeguati profili di sostenibilità economica, finanziaria e gestionale"*, in quanto idoneo a valutare il raggiungimento della fattibilità e sostenibilità degli interventi;

Considerato che si ritiene di non applicare i seguenti criteri di premialità:

- *"Operazione che interviene nell'ambito di un territorio qualificato come Area Interna secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022"*, in quanto si ritiene necessario intervenire nei Comuni "critici", come individuati dall'Allegato 2 di cui alla DGR n.228/2023;
- *"Progetto che prevede il reimpiego della piantumazione nella costruzione di immobili, arredi,etc."*, in quanto non in linea con la tipologia di interventi finanziabili e le finalità dell'azione;

Richiamato il Reg. (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia) che individua nell'articolo 9, gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea ed in particolare prevede:

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;

Richiamato il Regolamento (UE) 2021/1060, art. 9, comma 4 che stabilisce che gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio DNSH "non arrecare un danno significativo", e art. 73 che prevede l'inserimento tra i criteri di selezione delle operazioni dei programmi della politica di coesione la "verifica dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni", cosiddetto criterio del climate proofing;

Preso atto della Delibera di Giunta regionale n. 228 del 06.03.2023 avente ad oggetto L.R. 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente. Nuova identificazione delle aree di superamento e dei Comuni soggetti all'adozione dei PAC ai sensi della l.r. 9/2010, aggiornamento delle situazioni a rischio di inquinamento atmosferico, criteri per l'attivazione dei provvedimenti, modalità di gestione e aggiornamento delle linee guida per la predisposizione dei PAC. Revoca DGRT 1182/2015, DGRT 814/2016";

Considerato che, ai fini dell'individuazione delle aree urbane per la realizzazione delle infrastrutture verdi, si è ritenuto necessario intervenire nei comuni nei quali è stato presentato un superamento del valore limite per le sostanze inquinanti rilevate dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, come individuati dall'Allegato 2 di cui alla DGRT n. 228/2023;

Preso atto che gli uffici regionali con protocollo regionale n. 0520272 del 02/10/2024, hanno trasmesso ai comuni critici la comunicazione in merito al prossimo avviso di manifestazione di interesse per la realizzazione di infrastrutture verdi e interventi per la tutela della natura e della biodiversità, e che diversi comuni hanno dimostrato interesse a partecipare all'avviso;

Ritenuto inoltre necessario definire nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le tipologie di intervento, i soggetti beneficiari, i criteri per la presentazione delle candidature per gli interventi previsti dalla sub-azione 2.7.1.1 "Infrastrutture verdi" del PR FESR 2021-27, ai fini del soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità specifici e dei criteri di valutazione, che saranno dettagliati nell'avviso di Manifestazione di interesse;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione dell'Allegato A che individua gli "Elementi Essenziali" della Manifestazione di interesse per individuare i progetti da realizzare nelle aree urbane e periurbane dei comuni critici per l'implementazione di infrastrutture verdi e interventi per la tutela della natura e della biodiversità del Programma regionale FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico OS 2.7, parte integrante e sostanziale del presente atto, in conformità alla Decisione di Giunta regionale n. 4/2014;

Preso atto che la dotazione finanziaria complessiva è di 5.306.088,00 euro come da DAR versione 2 di cui alla DGR n. 515 del 6 maggio 2024;

Considerato che per la selezione degli interventi da finanziare sarà emanato un avviso e a seguito dell'esito di valutazione sarà definita una graduatoria;

Visto il Decreto n. 12578 del 13 giugno 2023 con il quale è stata approvata la convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. ai fini della stipula con la Dirigente del Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria avvenuta con nota prot. n. 0378841 del 04 agosto 2023;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 che approva, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 3, della L.R. 28/2008, in allegato D lo schema della nuova Convenzione-Quadro;

Considerato che con Delibera di Giunta Regionale n. 1283/2023 è stato approvato il Piano di Attività di ST per l'annualità 2023, con proiezione sulle annualità 2024 e 2025, in cui sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per l'Azione 2.7.1. indicata con cod. commessa "B01-2023-51";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 22/04/2024 recante "Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2024 con proiezioni al 2025 e 2026 e del Catalogo e Listino elaborato dalla società. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett. a), b), c)";

Dato atto che con la suddetta delibera n. 497/2024 l'Azione 2.7.1. è stata riconfermata negli Elenchi attività 2024/2026 e avviata nell'anno 2024;

Vista la Delibera di Giunta Regione n. 721 del 17/06/2024 recante "Sviluppo Toscana S.p.a.: aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e del valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r.28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett.c)" in cui è stata inserita la Sub-azione 2.7.1.1. "Infrastrutture Verdi" a seguito dell'approvazione del DAR versione 2.0;

Vista la successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1263 del 4/11/2024 recante "Sviluppo Toscana S.p.a.: Secondo aggiornamento infrannuale degli Elenchi delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1264 del 4/11/2024 recante “Attività di Sviluppo Toscana S.p.a. - Approvazione degli indirizzi per l'attività 2025 ai sensi dell'art. 3 bis, comma 2, lett. b) e c) della L.R. 28/2008”;

Dato atto che per la Sub-azione 2.7.1.1 i costi per l'assistenza tecnica per il triennio 2024/2026, stimati nella scheda attività sottoscritta in data 09/07/2024, agli atti del Settore, ammontano complessivamente ad euro 233.585,98 (oneri fiscali inclusi);

Considerato che le suddette risorse trovano copertura sulle seguenti prenotazioni assunte con DGRT n. 1283/2023 per l'annualità 2024 e con DGRT 1263/2024 per le annualità 2025 e 2026:

Annualità 2024:

- Prenotazione n. 20233543 per l'importo di euro 9.635,27 sul capitolo 52965 – st. PURO;

Annualità 2025:

- Prenotazione n. 20242324 per l'importo di euro 67.615,35 sul capitolo 52971 – st. PURO;

Annualità 2026:

- Prenotazione n. 20242324 per l'importo di euro 156.335,36 sul capitolo 52971 – st. PURO;
per un totale di euro 156.335,36;

Vista la Decisione n. 12 del 29/01/2024 “Cronoprogramma 2023-2025 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;

Ritenuto opportuno, al fine di finanziare gli interventi di cui alla Sub-azione 2.7.1.1, procedere alla prenotazione delle risorse stanziare per gli interventi di cui alla sub-azione 2.7.1.1 a valere nel bilancio di previsione 2024-2026, sulle annualità 2025 e 2026;

Ritenuto che, con apposita deliberazione di Giunta, sarà possibile integrare il finanziamento, al fine dello scorrimento della graduatoria relativo alla sub-azione 2.7.1.1 “Infrastrutture verdi” fino a concorrenza dell'importo di Euro 5.306.088,00 così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR n. 515/2024 sulla base dei crono-programmi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

Preso atto che le risorse stanziare per l'Azione 2.7.1.1 nel bilancio di previsione 2024-2026 per le annualità 2025 e 2026 ammontano a complessivi Euro 1.647.164,00 a valere:

- sul capitolo 53512/U (stanziamento puro) annualità 2025 e 2026 per complessivi Euro 658.866,60 (quota UE);

- sul capitolo 53513/U (stanziamento puro) annualità 2025 e 2026 per complessivi Euro 691.807,61 (quota Stato);

- sul capitolo 53514/U (stanziamento puro) annualità 2025 e 2026 per complessivi Euro 296.489,79 (quota Regione);

Ritenuto quindi necessario procedere alla prenotazione delle risorse disponibili nel bilancio di previsione 2024-2026 per le annualità 2025 e 2026 per complessivi Euro 1.647.164,00 secondo la seguente articolazione per capitolo e annualità del bilancio finanziario gestionale 2024-2026:

Annualità 2025

- Euro 501.252,60 a valere sulla disponibilità del capitolo 53512/U (stanziamento puro) (quota UE);

- Euro 526.314,61 a valere sulla disponibilità del capitolo 53513/U (stanziamento puro) (quota

Stato);

- Euro 225.563,79 a valere sulla disponibilità del capitolo 53514/U (stanziamento puro) (quota Regione);

per un totale di 1.253.131,00 euro;

Annualità 2026

- Euro 157.614,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53512/U (stanziamento puro) (quota UE);

- Euro 165.493,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53513/U (stanziamento puro) (quota Stato);

- Euro 70.926,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53514/U (stanziamento puro) (quota Regione);

per un totale di 394.033,00 euro;

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024–2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la D.G.R.T. n. 2 del 08/01/2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.”;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 05/09/2024;

Tutto quanto sopra premesso

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire che, per la selezione delle operazioni a cui assegnare i contributi disponibili, a seguito degli atti in narrativa, per la sub-azione 2.7.1.1 “Infrastrutture verdi”, per le quali è programmata la dotazione finanziaria complessiva di 5.306.088,00 euro di cui alla D.G.R.T. 515/2024 di approvazione del DAR vers. 2.0, si proceda con l’emanazione di un avviso di Manifestazione d’interesse per i comuni critici individuati dall’Allegato 2 di cui alla DGRT n. 228/2023;

2. di approvare, come parte integrante e sostanziale del presente atto, l’allegato A “*Elementi Essenziali*” della Manifestazione di interesse per individuare i progetti da realizzare nelle aree urbane e periurbane dei comuni critici per l’implementazione di infrastrutture verdi e interventi per la tutela della natura e della biodiversità nell’ambito dell’Obiettivo Specifico: O.S. 2.7 “*Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*” finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e della **Sub-azione 2.7.1.1 - Infrastrutture verdi**, nel rispetto della decisione di Giunta n. 4/2014 citata in narrativa;

3. di dare mandato al competente ufficio della Direzione Urbanistica e sostenibilità di provvedere con successivi atti del dirigente alla corretta attuazione della Manifestazione di interesse;

4. di stabilire che la Manifestazione d’interesse, nell’ambito del PR FESR 2021-2027 della sub-azione 2.7.1.1. “Infrastrutture verdi”, che verrà emanata in attuazione degli “*Elementi essenziali*” - oggetto di approvazione del presente atto quale allegato A, sarà finanziata con le risorse attualmente disponibili sulle annualità 2025 e 2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per un importo

pari ad euro 1.647.164,00;

5. di stabilire altresì che, con apposita deliberazione di Giunta, sarà possibile integrare, mediante scorrimento della graduatoria, il finanziamento per la sub-azione 2.7.1.1 “Infrastrutture verdi” fino a concorrenza dell’importo di Euro 5.306.088,00 così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGRT n. 515/2024 sulla base dei crono-programmi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

6. di dare atto che Sviluppo Toscana S.p.a. agisce, ai sensi della DGRT n. 497/2024, quale organismo intermedio per la sub-azione “2.7.1.1 – Infrastrutture Verdi” per l’espletamento delle funzioni di Responsabile di Gestione e di Responsabile di Controllo e Pagamento, secondo quanto disciplinato nella specifica convenzione operativa approvata con Decreto Dirigenziale n. 12578 del 13 giugno 2023 e stipulata con la Dirigente del Settore Economia circolare e Qualità dell’aria in data 04 agosto 2023;

7. di dare atto che per la Sub-azione 2.7.1.1 i costi per l’assistenza tecnica per il triennio 2024/2026, stimati nella scheda attività sottoscritta in data 09/07/2024, agli atti del Settore, ammontano complessivamente ad euro 233.585,98 (oneri fiscali inclusi);

8. di dare infine atto che le suddette risorse trovano copertura sulle seguenti prenotazioni assunte con DGRT n. 1283/2023 per l’ annualità 2024 e con DGRT 1263/2024 per le annualità 2025 e 2026:

Annualità 2024:

- Prenotazione n. 20233543 per l’importo di euro 9.635,27 sul capitolo 52965 – st. PURO;

Annualità 2025:

- Prenotazione n. 20242324 per l’importo di euro 67.615,35 sul capitolo 52971 – st. PURO;

Annualità 2026:

- Prenotazione n. 20242324 per l’importo di euro 156.335,36 sul capitolo 52971 – st. PURO;

9. di procedere, al fine di finanziare gli interventi di cui alla Sub-azione 2.7.1.1, alla prenotazione delle risorse disponibili nel bilancio di previsione 2024-2026 per le annualità 2025 e 2026 per complessivi Euro 1.647.164,00 secondo la seguente articolazione per capitolo e annualità del bilancio finanziario gestionale 2024-2026:

Annualità 2025

- Euro 501.252,60 a valere sulla disponibilità del capitolo 53512/U (stanziamento puro) (quota UE);
- Euro 526.314,61 a valere sulla disponibilità del capitolo 53513/U (stanziamento puro) (quota Stato);
- Euro 225.563,79 a valere sulla disponibilità del capitolo 53514/U (stanziamento puro) (quota Regione);

per un totale di 1.253.131,00 euro;

Annualità 2026

- Euro 157.614,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53512/U (stanziamento puro) (quota UE);
- Euro 165.493,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53513/U (stanziamento puro) (quota

Stato);

- Euro 70.926,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53514/U (stanziamento puro) (quota Regione);

per un totale di 394.033,00 euro;

10. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative stabilite eventualmente dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
RENATA LAURA CASELLI

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A**REGIONE TOSCANA****Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"
Obiettivo Specifico OS 2.7****ELEMENTI ESSENZIALI**

per l'attuazione della procedura di avviso di Manifestazione di interesse per individuare i progetti da realizzare nelle aree urbane e periurbane dei Comuni critici per l'implementazione di infrastrutture verdi e interventi per la tutela della natura e della biodiversità, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico: O.S. 2.7 *"Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento"* finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e della **Sub-azione 2.7.1.1 - Infrastrutture verdi**

ai sensi della decisione di Giunta Regionale Toscana n. 4 del 7 aprile 2014

Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Settore Economia circolare e Qualità dell'aria

1. DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO

In attuazione della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”, O.S. 2.7 “*Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*”, la Regione Toscana persegue gli obiettivi di programmazione attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi e interventi per la tutela della natura e della biodiversità in ambito urbano e periurbano nei comuni che presentano maggiore criticità in relazione ai livelli di qualità dell'aria, come individuati nell'[Allegato 2 di cui alla DGR n. 228 del 06 marzo 2023](#) (d'ora in avanti chiamati comuni critici).

In linea con le strategie e i documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali in materia di sviluppo sostenibile e adattamento ai cambiamenti climatici, nonché in linea con le previsioni del Piano Regionale della Qualità dell'Aria approvato con DGR n. 72/2018, della L.R. n. 30/2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale”, della L.R. n.65/2014 “Norme per il governo del territorio” e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), si intende promuovere e sostenere la realizzazione di interventi che adottano un modello innovativo di pianificazione e progettazione più attento alle questioni ambientali, in cui le infrastrutture verdi rappresentano non solo elementi di decoro urbano, ma costituiscono componenti essenziali per il miglioramento della qualità dell'aria, contribuendo a ridurre i gas climalteranti e inquinanti nell'atmosfera. Inoltre, le infrastrutture verdi, come indicato nella “Nature Restoration Law” approvata recentemente dalla CE insieme alle soluzioni basate sulla natura, costituiscono un'azione importante per aumentare gli spazi verdi urbani e recuperare degli ecosistemi urbani in quanto habitat importanti per la biodiversità.

A tale scopo, è prevista la pubblicazione di un *avviso per la presentazione di Manifestazione di interesse* (d'ora in poi avviso) per i comuni critici come da [Allegato 2 di cui alla DGR n. 228 del 06 marzo 2023](#), al fine di individuare le aree urbane e periurbane idonee alla realizzazione di infrastrutture verdi e interventi per la tutela della natura e della biodiversità.

Il presente documento illustra i criteri ed elementi essenziali con cui i suddetti comuni potranno presentare la candidatura e relativa proposta progettuale al fine dell'attivazione della procedura di selezione dei beneficiari e dei progetti finanziabili ai sensi della decisione di Giunta n.4 del 7 aprile 2014.

La Comunicazione CE 249/2013 definisce come infrastrutture verdi “*la rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (blu nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano.*”

Le infrastrutture verdi potranno essere integrate con altri interventi già realizzati o previsti nelle aree individuate, e dovranno contribuire a raggiungere diversi servizi ecosistemici, tra i quali:

- *miglioramento della qualità dell'aria* attraverso la riduzione dell'inquinamento atmosferico, l'assorbimento di gas a effetto serra, la cattura delle polveri sottili nei contesti urbani e periurbani;
- *salvaguardia delle risorse naturali*, miglioramento della qualità ambientale e della biodiversità attraverso la creazione di habitat per flora e fauna;
- *mitigazione e adattamento al cambiamento climatico* attraverso la riduzione dell'impatto delle pressioni ambientali e climatiche, la mitigazione dell'effetto isola di calore nei contesti urbani e periurbani;
- *benefici psico fisici* attraverso l'accessibilità e la fruibilità degli spazi;

La realizzazione delle infrastrutture verdi dovrà contribuire alla rigenerazione urbana attraverso il recupero e la riqualificazione dei paesaggi antropizzati urbani e periurbani, nonché a rafforzare le connessioni ecologiche con le aree rurali e il sistema delle aree protette avvalendosi del verde come elemento di valore naturalistico, paesaggistico, culturale e creativo.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 - Possono presentare la propria candidatura esclusivamente i comuni critici che fanno parte della Piana Lucchese, Piana Prato-Pistoia, Agglomerato di Firenze, Area urbana città di Livorno e Area urbana città di Siena, come individuati nell'[Allegato 2 di cui alla DGR n. 228 del 06/03/2023](#).

Ciascun Comune può presentare una sola proposta che potrà contenere una o più aree di intervento.

2.2 – Le aree proposte per la realizzazione degli interventi dovranno essere di proprietà pubblica.

3. REQUISITI GENERALI DELLE PROPOSTE

3.1 – I comuni interessati possono presentare la proposta progettuale secondo modalità e tempistiche che verranno stabiliti con successivo decreto dirigenziale dal Responsabile dell'Azione (RdA) in attuazione della presente delibera.

Il Soggetto richiedente deve avere, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, la piena disponibilità dell'area oggetto della proposta medesima (proprietà) funzionale alla realizzazione dell'intervento, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 "*Stabilità delle operazioni*".

3.2 – Nell'avviso di Manifestazione di interesse, in conformità con il documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR_FERS_TOSCANA_21_27 nella seduta del 16 dicembre 2022, saranno dettagliate le condizioni che ogni proposta progettuale deve soddisfare, riguardanti:

- i requisiti di ricevibilità;
- i requisiti del beneficiario;
- i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

Sono ammissibili solo progetti che rispettano il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH), secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Sono ammissibili solo progetti che sono stati sottoposti al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla “neutralità climatica” e sulla “resilienza climatica”, inerente l’applicazione del principio relativo all’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, in coerenza con quanto riportato all’art. 73 c.2 lettera j del Regolamento (UE) 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023).

4. TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO, VALORE MINIMO E MASSIMO DELLA PROPOSTA

Con D.G.R.T. n. 515 del 06/05/2024, la Regione Toscana prevede di destinare una dotazione finanziaria di 5.306.088,00 euro alla realizzazione di infrastrutture verdi nelle aree urbane e periurbane per dare attuazione all’obiettivo specifico 2.7 *“Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”* nell’ambito dell’OP 2.

La richiesta di manifestazione di interesse ha lo scopo di individuare progetti da realizzare nelle aree urbane e periurbane dei comuni critici elencati nell’Allegato 2 di cui alla DGR n. 228 del 06/03/2023; l’assegnazione delle risorse avverrà previa valutazione delle operazioni, successivamente alla stipula di apposita convenzione tra Comuni beneficiari e Regione Toscana.

Ciascuna proposta dovrà prevedere una spesa minima di € 500.000,00 fino ad un massimo di euro 2.500.000,00. Il finanziamento sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto, fino a copertura del 100% dell’importo totale dell’intervento.

Una quota del finanziamento, fino ad un massimo del 40%, potrà essere destinata ad interventi integrativi alle infrastrutture verdi al fine di aumentare la loro efficienza e i servizi ecosistemici forniti (e.g. interventi di desigillazione/depavimentazione, sistemi urbani di drenaggio sostenibile, apertura di corsi d’acqua tombati, creazione di zone e percorsi accessibili, orti urbani etc.), come indicati al punto 6.

5. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull’ammissibilità delle spese, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

- a) lavori ed opere strettamente connessi e necessari alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;
- b) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell’importo delle spese ammissibili totali, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;

- c) investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi di monitoraggio, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- d) IVA nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. Reg UE n. 1060/2021, art. 64, paragrafo 1, lettera c), punto i) secondo il quale l'IVA è ammissibile ai fondi SIE per progetti di importo inferiore a 5 Milioni di euro).

6. TIPOLOGIA DI INTERVENTI FINANZIABILI

La realizzazione di infrastrutture verdi e interventi per la tutela della natura e della biodiversità in ambito urbano e periurbano potrà avvenire attraverso interventi di:

1. Forestazione urbana:

- a) in aree precedentemente libere ed incolte che per estensione e ubicazione risultano adatte alla piantumazione di essenze arboree e al consolidamento di boschi a sviluppo naturale in ambito urbano;
- b) in aree verdi urbane non utilizzate per coltivazioni o altre attività agricole, dove la vegetazione spontanea non è soggetta a manutenzione programmata o controllo;
- c) in aree in via di rinaturalizzazione spontanea a seguito di abbandono (attività produttive e/o di servizio dismesse, aree industriali ecc.);

2. Interventi di piantumazione di specie arboree ed arbustive lungo le infrastrutture viarie, i percorsi ciclo-pedonali fluviali e di aree spondali.

Nelle aree individuate potranno essere finanziati fino ad un massimo del 40% del contributo assegnato, ulteriori interventi a completamento delle infrastrutture verdi tra i quali:

- interventi di desigillazione/depavimentazione e creazione di pavimentazioni drenanti con funzioni di impianto di nuove alberature;
- sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS) per la gestione delle acque meteoriche, apertura di corsi d'acqua tombati;
- creazione all'interno delle aree di intervento, di zone e di percorsi accessibili e fruibili da parte della cittadinanza, di orti urbani da realizzarsi con le modalità tecniche e gestionali delle "Linee guida per la realizzazione e la gestione degli orti da parte dei Comuni della Toscana e dei soggetti concessionari" stabilite dalla DGR 2 febbraio 2016, n. 42".

In linea con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria, gli interventi di infrastrutture verdi dovranno generare effetti positivi sulla biodiversità urbana adottando azioni e tecniche orientate alla creazione e al ripristino di habitat per la fauna e la flora, al fine di potenziare la connessione ecologica e rafforzare gli ecosistemi e assicurando allo stesso tempo un impatto duraturo sulla biodiversità.

Gli interventi potranno interessare aree urbane, periurbane e di confine, favorendo la creazione di collegamenti tra diversi spazi verdi urbani, tra centri urbani e aree produttive/commerciali, anche periferiche, con l'obiettivo di aumentare il numero delle infrastrutture verdi presenti sul territorio e la biodiversità urbana. La candidatura potrà riguardare interventi su più aree, anche non catastalmente confinanti purché strutturalmente e funzionalmente integrati in un progetto unitario. La proposta progettuale dovrà assicurare un alto livello di qualità paesaggistica e naturalistica e dare

evidenzia dei suddetti aspetti attraverso l'adozione di soluzioni progettuali coerenti con gli obiettivi previsti dall'azione.

I comuni critici individuati nell'[Allegato 2 di cui alla DGR n. 228 del 06 marzo 2023](#), che fanno parte del progetto del territorio di rilevanza regionale "Parco agricolo della Piana", possono collegare gli interventi di piantumazione finanziabili di cui ai punti 1 e 2 del presente paragrafo, con le azioni previste per qualificare il disegno del parco, in particolare nelle aree da riqualificare, nelle aree di frangia urbana, nelle greenways e lungo le piste ciclabili, in coerenza con la Disciplina del "Parco agricolo della Piana" di cui alla DCR n. 61/2014.

I progetti dovranno contenere il piano di manutenzione e gestione di durata almeno quinquennale. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono esclusi.

7. CRITERI DI SELEZIONE

a) Criteri di ammissibilità della proposta

<i>Critério</i>	<i>Valutazione</i>
Presenza di una progettazione derivante da una strategia d'ambito per assorbire i gas climalteranti ed inquinanti presenti in atmosfera	ammissibile / non ammissibile
Presenza di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione;	ammissibile / non ammissibile
Coerenza con la Comunicazione CE 249/2013 in materia di infrastrutture verdi;	ammissibile / non ammissibile
Coerenza con le previsioni del Piano Regionale della Qualità dell'Aria	ammissibile / non ammissibile

b) Criteri per la valutazione della qualità complessiva della proposta, criteri di premialità e attribuzione punteggio (max 100 punti)

	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Efficacia	Capacità di assorbimento di gas climalteranti e rimozione delle sostanze inquinanti	Fino a 25
	Dimensione delle superfici oggetto d'intervento	Fino a 20
Efficienza	Fasi di progettazione e cantierabilità del progetto	Fino a 10
	Progetti che prevedono l'attivazione di misure di monitoraggio delle emissioni assorbite	Fino a 20

Utilità	Progetto che prevede valenza sociale-urbanistica dell'area	Fino a 15
Sostenibilità/ durabilità	Capacità dell'intervento di assicurare adeguati profili di sostenibilità economica, finanziaria e gestionale	Fino a 5

CRITERI DI PREMIALITÀ	PUNTEGGIO
Intervento integrato con altre azioni finalizzate all'abbattimento delle emissioni climalteranti o inquinanti già realizzate o previste nel progetto stesso (mobilità ciclabile, riqualificazione energetica edifici, etc.)	5

L'avviso di Manifestazione di interesse, sulla base dei criteri stabiliti, potrà dettagliare eventuali e ulteriori criteri di valutazione qualora funzionali al conseguimento degli obiettivi del PR_Toscana FESR 21-27 relativamente all'azione di cui trattasi, provvedendo anche a dettagliare le classi di rilevanza di ogni parametro di valutazione ed il connesso punteggio.

8. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

8.1 – L'avviso nell'ambito delle risorse programmate nel DAR vers. 2 approvato con DGR 515/2024 per la sub-azione 2.7.1.1 "Infrastrutture verdi" prevede una dotazione finanziaria totale pari a Euro 5.306.088,00 così suddivisi:

- Euro 2.122.435,00 quota FESR;
- Euro 2.228.558,00 quota Stato;
- Euro 955.095,00 quota Regione;

Per la selezione degli interventi da finanziare sarà emanato un avviso e predisposta una graduatoria.

8.2 - Le risorse assegnate per l'attuazione dell'avviso ammontano all'importo complessivo di Euro 1.647.164,00 (quote UE-Stato-Regione) stanziato sul bilancio regionale vigente 2024-2026 - annualità 2025 per l'importo di Euro 1.253.131,00 e 2026 per l'importo di Euro 394.033,00, con riserva di integrare il finanziamento per la sub-azione 2.7.1.1 "Infrastrutture verdi" fino a concorrenza dell'importo di Euro 5.306.088,00 così come programmati nel DAR - approvato con DGR 515/2024.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 45)

Delibera N 1360 del 18/11/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Lorenzo BACCI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE 2021/27 - Elementi essenziali avviso per tirocini curriculari retributivi nell'ambito di percorsi universitari - AA 2024/25

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali avviso

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali avviso*
cfbde3fd31510b43971ac952d1f5862bfa3e94f3db9d528fd477310943a372cf

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visto il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Richiamata la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Richiamata la DGR 1016 del 12/09/22 "Preso d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Richiamata la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma “PR Toscana FSE+ 2021-2027” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Toscana in Italia;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 520 del 6 maggio 2024, con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027, notificata alla Commissione Europea tra-mite SFC21 in data 7 maggio 2024;

Richiamata la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15/07/2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 Presa d’atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021–2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ssmmii con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Visto l’accordo di delega stipulato tra ARDSU e il settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca, in data 6 luglio 2023 in virtù del quale ARDSU esercita le funzioni di Organismo Inter - medio (O.I.) del PR FSE+ 2021-27;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022 e ss.mm.ii;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Decisione n. 12 del 29/01/2024 e ss.mm.ii. che approva il “Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027.Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFER) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 con in particolare al Progetto Regionale n. 13 “Città universitarie e sistema regionale della ricerca” ed il Progetto n. 20 “Giovani Si” e relative note di aggiornamento;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di speci-fiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019 e s.m.i, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visti gli artt. 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma regionale del Fondo Sociale Europeo" che riporta le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

Visto l'art. 53, comma 2 del Reg (UE) 2021/1060, che stabilisce che le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati a costi reali;

Vista la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Visto il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

Vista la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

Vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la DGR n. 206 del 26 febbraio 2024 e ssmmii, con cui la Giunta Regionale ha approvato "Le linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari" e in particolare l'allegato A che ha previsto un aumento del contributo regionale al soggetto ospitante, da 300,00 a 400,00 euro, in conseguenza dell'aumento dell'importo minimo mensile del rimborso spese forfettario a favore del tirocinante;

Dato atto che nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021/27 è ricompresa nella Priorità 2, Istruzione e Formazione l'attività 2.f.4. "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari";

Dato atto che l'attuazione della linea di intervento è demandata a ARDSU in qualità di Organismo intermedio del PR FSE +2021/27;

Ritenuto di assicurare continuità alla linea di intervento "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari, procedendo ad attivare l'avviso per l'anno accademico 2024/25 ed approvandone quindi gli elementi essenziali ad indirizzo di ARDSU (Allegato A);

Ritenuto opportuno estendere anche ai tirocini curriculari – nell'ambito della suddetta linea di intervento - l'aumento del contributo regionale al soggetto ospitante, da 300,00 a 400,00, e l'aumento dell'importo minimo mensile del rimborso spese forfettario a favore del tirocinante necessario per accedere al contributo;

Ritenuto con il presente atto di destinare all'attuazione dell'avviso "PR FSE+ 2021/27 – "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari" l'importo complessivo di euro 150.000,00 che trova la sua copertura finanziaria sul PR FSE+ 2021/27 a valere sui capitoli 64012, 64013 64014 del bilancio di previsione finanziario 2024/26 secondo la seguente articolazione:

bilancio pluriennale 2024/26– annualità 2025: euro 135.000,00

cap. 64012 (40% Ue- competenza pura): euro 54.000,00

cap. 64013 (42% Stato – competenza pura): euro 56.700,00

cap. 64014 (18% RT- competenza pura): euro 24.300,00

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2026 euro 15.000,00

cap. 64012 (40% Ue- competenza pura): euro 6.000,00

cap. 64013 (42%Stato – competenza pura): euro 6.300,00

cap. 64014 (18% RT- competenza pura): euro 2.700,00

Dato atto che la dotazione finanziaria suddivisa fra il 2025 ed il 2026 tiene conto della stima sull'andamento temporale della spesa;

Vista la Legge regionale n. 50 del 28 dicembre 2023 che approva il bilancio di previsione finanziario 2024/26 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 dell'8 gennaio 2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-26 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-26" ;

Dato atto che il presente intervento è inserito nel cronoprogramma degli interventi comunitari;

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi 2025 e 2026 è altresì assicurata dagli stanziamenti previsti per le stesse annualità della proposta di Bilancio Finanziario Gestionale 2025/27;

Sentito il CD in data 7 novembre 2024

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, la scheda contenente gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso "PR FSE+ 2021/27 "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari - AA 2024/25" (Allegato A);

- di destinare all'attuazione dell'avviso "PR FSE+ 2021/27 "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari - AA 2024/25" l'importo complessivo di 150.000,00 euro che trova la sua copertura finanziaria sul PR FSE+ 2021/27 a valere sui capitoli 64012, 64013, 64014 del bilancio di previsione finanziario 2024/26 secondo la seguente articolazione:

bilancio pluriennale 2024/26– annualità 2025: euro 135.000,00

cap. 64012 (40% Ue- competenza pura): euro 54.000,00

cap. 64013 (42% Stato – competenza pura): euro 56.700,00

cap. 64014 (18% RT- competenza pura): euro 24.300,00

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2026 euro 15.000,00

cap. 64012 (40% Ue- competenza pura): euro 6.000,00

cap. 64013 (42%Stato – competenza pura): euro 6.300,00

cap. 64014 (18% RT- competenza pura): euro 2.700,00

- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- di trasmettere l'atto a ARDSU per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Lorenzo BACCI

La Direttrice
Francesca GIOVANI

Allegato A**ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DEL BANDO TIROCINI CURRICULARI
RETRIBUITI NEI PERCORSI UNIVERSITARI REALIZZATI IN TOSCANA – AA
2024/25***PR FSE + 2021/27***Descrizione finalità dell'intervento**

Il bando è finalizzato a promuovere la realizzazione di tirocini curriculari retribuiti e qualificanti nell'ambito dei percorsi universitari.

La linea di intervento si inserisce anche nell'ambito del Progetto Giovanisì ed intende sostenere un uso corretto dei tirocini curriculari al fine di garantire i diritti dei giovani studenti, prevedendo un contributo regionale finalizzato alla copertura parziale o totale dell'importo forfettario a titolo di rimborso spese corrisposto al tirocinante da parte del soggetto ospitante.

Beneficiari e destinatari dell'intervento

Possono presentare domanda sul bando, al fine di acquisire il contributo regionale finalizzato alla copertura dell'importo forfettario corrisposto al tirocinante, imprese ed enti che ospitano studenti iscritti alle Università ed agli Istituti AFAM con sede in Toscana, per lo svolgimento del tirocinio curriculare con riferimento all'AA 2024/25:

- a. durante l'ultimo anno della laurea triennale;
- b. durante il primo o il secondo anno della laurea magistrale;
- c. durante gli ultimi tre anni delle lauree a ciclo unico;
- d. durante i master di I e II livello
- e. durante altri corsi del 3° ciclo di formazione universitaria;

Al fine di poter ottenere il contributo devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- Il soggetto ospitante è tenuto ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso i terzi, qualora questo non sia già assicurato dall'Ateneo;
- al tirocinante vengano corrisposti da parte del soggetto ospitante almeno 600 euro mensili lordi;
- il tirocinante non può essere ospitato più di una volta presso lo stesso soggetto ospitante;
- il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68/1999;
- il tirocinante deve svolgere almeno il 70% delle presenze previste per le attività di tirocinio;
- il tirocinio deve valere almeno 12 CFU ovvero durare almeno 300 ore;
- il tirocinante non deve avere in corso o aver avuto un rapporto di lavoro autonomo, subordinato o parasubordinato con il soggetto ospitante;
- il tirocinante non deve avere rapporti di parentela o affinità sino al 3° grado con persone facenti parte dell'organo di governo del soggetto ospitante o che detengano quote di capitale sociale tali da esercitare un'influenza dominante sul soggetto ospitante;
- il tirocinante non deve beneficiare di una borsa di studio o di altra forma di sostegno finalizzata al 3° ciclo di formazione universitaria, fatta eccezione per la borsa concessa dalla Azienda DSU a studenti capaci e meritevoli privi di mezzi;
- il tirocinante deve avere un'età compresa tra i 18 e i 32 anni. Per i soggetti disabili di cui alla L.68/99 e i soggetti svantaggiati di cui all'art. 17 ter comma 8 della Legge Regionale n. 32/2002 ess.mm. non vi sono limiti d'età;
- il soggetto ospitante non deve aver effettuato licenziamenti per attività equivalenti a quelle del

tirocinio nei ventiquattro mesi precedenti l'attivazione del tirocinio stesso, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni provinciali più rappresentative;

- il soggetto ospitante non deve avere procedure di cassa integrazione guadagni straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio.
- il soggetto ospitante non può utilizzare il tirocinio per sostituire i contratti a termine, per sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione.

Il soggetto ospitante non può richiedere il presente rimborso per il tirocinante che risulti già in possesso di altre borse di studio o di altra forma di sostegno finalizzata al 3° ciclo di formazione universitaria, fatta eccezione per le borse per il diritto allo studio universitario destinate agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi.

Il bando disciplina il rimborso con riferimento ai tirocini dell'aa 2024/25 anche se già iniziati al momento dell'uscita del bando di ARDSU.

Tipologia interventi finanziabili e massimali di spesa

Il soggetto ospitante può richiedere - una sola volta in riferimento a ciascun tirocinante e a condizione che gli corrisponda almeno 600 euro mensili - un contributo pari a:

- 400 euro mensili per un massimo di 6 mesi per gli studenti in età compresa tra i 18 e i 32 anni;
- 600 euro mensili per un massimo di 6 mesi per i soggetti disabili, di cui alla L. 68/1999 e per i soggetti svantaggiati, di cui all'art. 17 ter comma 8 Legge Regionale n. 32/02 e ss.mm, senza limiti di età.

Tipologia finanziamento

contributo a fondo perduto

Istruttoria delle domande di contributo

Il bando viene adottato dalla Azienda DSU a copertura dei tirocini attivati nell' AA 2024/25, che si concludano entro i termini che saranno indicati nel bando.

Le domande vengono istruite in ordine di arrivo al fine di verificare il possesso dei requisiti formali per il contributo. Il contributo viene assegnato ai soggetti in possesso dei requisiti sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Organismo intermedio e quadro finanziario

L'adozione e la gestione del bando sono delegati all'Azienda regionale DSU in qualità di OI.

L'attuazione del bando trova la sua copertura finanziaria nel PR FSE + 2021/27, attività "Tirocini curriculari, altre work experience e stage formativi" per l'importo complessivo di euro 150.000,00.

Trattamento dati personali

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui al Decreto Dirigenziale 7677/2019 (allegato A)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 46)

Delibera N 1361 del 18/11/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Revisione del "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR - Anno finanziario 2023" relativo alla Regione Toscana. Sostituzione Allegato A della DGR 815/2024.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" PNRR - Anno finanziario2023 - revisione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 1

*A Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale"
PNRR - Anno finanziario 2023 - revisione
3ca18a548779c356bfa1c13992200bbcfce0151dc42f88f335acbde050401bf*

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

Visto il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTA la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale” inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, del costo complessivo di euro 600.000.000,00 per il periodo 2021 – 2025 che si pone l’obiettivo di migliorare l’accesso al mondo del lavoro per i giovani e gli adulti senza diploma, attraverso l’incremento della partecipazione all’educazione formale e a quella professionale, nonché alla formazione attraverso il sistema duale, che include anche l’apprendistato;

Visto il Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale Nuove Competenze con specifico riferimento al “Sistema Duale”;

Visto il Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 76 del 20 settembre 2022 recante costituzione dell’Osservatorio del Sistema duale di cui al paragrafo 9 delle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifs) in modalità duale” adottate con Decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022”;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Vista la Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visti gli Accordi in sede di conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 20 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";

Visto il Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” - Obiettivo 2 “Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro”.

Vista l’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFr) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 2 ottobre 2024;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 919 del 01/08/2022 – “Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema Duale” finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2021”;

Vista la DGR 869 del 24/07/2023, con la quale la Regione Toscana ha approvato il “Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema Duale” finanziata a valere sul PNRR –Anno finanziario 2022”, modificata dalla DGR n. 1245 del 23/10/2023;

Vista la DGR 815 del 08/07/2024, con la quale la Regione Toscana ha approvato il “Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema Duale” finanziata a valere sul PNRR –Anno finanziario 2023”;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 38 del 7 marzo 2024, il quale definisce i criteri di ripartizione delle risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR relativamente all’annualità 2023 per un importo complessivo di euro 125.000.000,00;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 555 del 16/05/2022 che approva le “Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità 2023/2024”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 12691 del 17/06/2022 che approva l’Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” – annualità 2023/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 210 del 26/02/2024 che approva le “Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 – annualità formativa 2024/2025”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4507 del 28/02/2024 che approva l’“Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità formativa 2024/2025", e richiamati gli atti in esso contenuti;

Vista la Deliberazione G.R. 1316 del 13/11/2023 recante "FSE+ 2021-2027 Attività 2.f.11 - Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera.";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 24830 del 22/11/2023 recante "FSE+ 2021-2027 Attività 2.f.11 - DGR 1316/2023 Approvazione "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera". ;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 100 del 18 aprile 2024 di ripartizione tra le regioni delle risorse relative all'annualità 2023 della terza quota pari al 40% del totale delle risorse PNRR attribuite all'intervento M5-C1-Investimento 1.4 "Sistema duale";

Considerato che le risorse destinate alla Regione Toscana dal suddetto DM sono pari ad Euro 2.203.080,00 per lo svolgimento delle attività di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR così come descritte nel documento allegato al presente, e che tale atto è propedeutico all'utilizzo delle risorse;

Considerato che, al momento dell'approvazione del DdPR anno finanziario 2023, di cui alla DGR 815 del 08/07/2024, le economie relative all'anno precedente (DM n. 120 del 13/07/2023) risultavano essere pari a Euro 614.487,50, come dettagliato all'interno del documento stesso;

Considerato che, a seguito dell'approvazione del DdPR anno finanziario 2023, di cui alla DGR 815 del 08/07/2024, alcuni dei percorsi avviati nell'anno formativo 2023/2024, di cui all'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2023/2024 (DD n. 12691 del 17/06/2022), presentano un numero di allievi eccedenti i 15 e che, a copertura di questi percorsi aggiuntivi, saranno utilizzate una parte delle risorse dichiarate come economie all'interno del DdPR anno finanziario 2023, riducendo pertanto le economie già dichiarate di un importo pari a Euro 155.870,00;

Considerato che, a seguito dell'approvazione del DdPR anno finanziario 2023, di cui alla DGR 815 del 08/07/2024, si sono generate nuove economie a valere sull'annualità precedente (DM n. 120 del 13/07/2023) per un importo pari a Euro 745.435,00, e che tali economie necessitano di essere riprogrammate tramite revisione del DdPR già approvato;

Considerato pertanto opportuno approvare la revisione del "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata con il contributo del PNRR – Anno finanziario 2023" relativo alla Regione Toscana di cui alla DGR 815 del 08/07/2024, sostituendo integralmente il relativo allegato, con l'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che il "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata con il contributo del PNRR – Anno finanziario 2023" relativo alla Regione

Toscana di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, definisce l'utilizzo, oltre a quanto assegnato alla Regione Toscana con il suddetto DM 100/2024, anche di ulteriori Euro 1.204.052,50 relative alle economie di risorse PNRR annualità 2022, per un totale complessivo di Euro 3.407.132,50, destinato come segue:

- Euro 2.309.222,50 per il finanziamento dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2023/2024 di cui al Decreto Dirigenziale n. 12691 del 17/06/2022;
- Euro 698.670,00 per il finanziamento dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità formativa 2024/2025" di cui al Decreto Dirigenziale n. 4507 del 28/02/2024;
- Euro 399.240,00 per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di cui al Decreto Dirigenziale n. 24830 del 22/11/2023.

Dato atto che la suddetta copertura finanziaria di Euro 3.407.132,50 risulta garantita sui seguenti capitoli del Bilancio 2024-2026 (tipologia stanziamento PURO):

- Euro 2.263.112,50, assegnati con DM 100/2024, attualmente già impegnati per il finanziamento dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2023/2024 con il Decreto Dirigenziale n. 21708 del 23/09/2024;
- Euro 1.144.020,00 sono attualmente stanziati sui seguenti capitoli di bilancio:
 - Euro 239.544,00 sul capitolo 62876 – annualità 2024;
 - Euro 111.081,00 sul capitolo 62876 – annualità 2024 (attualmente cautelati per slittamento al capitolo 62876 – annualità 2025 con variazione di bilancio in via amministrativa);
 - Euro 39.924,00 sul capitolo 62944 – annualità 2024;
 - Euro 163.906,00 sul capitolo 62944 – annualità 2024 (attualmente cautelati per storno e slittamento ai seguenti capitoli con variazione di bilancio in via amministrativa:
 - Euro 104.020,00 al capitolo 62876 – annualità 2025;
 - Euro 59.886,00 al capitolo 62944 – annualità 2025);
 - Euro 589.565,00 sul capitolo 62877 – annualità 2024 (attualmente cautelati per storno e slittamento ai seguenti capitoli con variazione di bilancio in via amministrativa:
 - Euro 423.487,25 al capitolo 62876 – annualità 2025
 - Euro 166.077,75 al capitolo 62877 – annualità 2025);

Considerato che, in data 29/10/2024, il Settore competente ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la bozza della revisione del Documento di Programmazione dell'offerta formativa "Sistema Duale" della Regione Toscana - anno finanziario 2023, redatta secondo il format fornito, per un riscontro prima della sua approvazione;

Ritenuto pertanto opportuno, tenuto conto delle tempistiche di utilizzo di tali fondi, procedere all'approvazione della revisione del "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata con il contributo del PNRR – Anno finanziario 2023" relativo alla Regione Toscana di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 07/11/2024;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la revisione al "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata con il contributo del PNRR – Anno finanziario 2023" relativo alla Regione Toscana, di cui alla DGR 815 del 08/07/2024, sostituendo integralmente il relativo allegato, con l'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di Euro 3.407.132,50, di cui alla tabella n. 4 del paragrafo 2.2 "Quadro del contributo regionale al raggiungimento del valore baseline e del valore target PNRR" dell'allegato A al presente atto, risulta assicurata come meglio dettagliato in parte narrativa;
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'importo di € 1.144.020,00 è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
4. di dare inoltre atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'importo di € 864.552,00 (in parte anche oggetto di storni ad altri capitoli di bilancio come meglio specificato in narrativa) è subordinato alla esecutività della richiamata variazione di bilancio in via amministrativa;

5. di dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore regionale per la trasmissione alla DG Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del documento di cui all'allegato A) alla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
Maria Chiara MONTOMOLI

La Direttrice
Francesca GIOVANI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "Sistema duale"

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE"
FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DEL PNRR

ANNO FINANZIARIO 2023

REGIONE TOSCANA



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

Sommario

PREMESSA	3
1. Quadro del sistema regionale vigente di leFP e IFTS in modalità duale.....	5
2. Programmazione anno finanziario 2023.....	7
3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento.....	10
4. Monitoraggio	11
5. Cronoprogramma.....	14



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

PREMESSA

Il “Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa finanziata a valere sul PNRR (di seguito Documento di Programmazione Regionale), costituisce il documento regionale finalizzato alla programmazione annuale delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 14 “Sistema duale”.

Il format annuale del Documento di Programmazione Regionale viene approvato in sede di Osservatorio del Sistema Duale.

I contenuti del Documento di Programmazione Regionale sono conformi a quanto definito nelle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale” (di seguito Linee Guida) adottate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022.

Scopo del presente Documento di Programmazione Regionale – Anno finanziario 2023 è la pianificazione degli elementi di programmazione utili alla realizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei “percorsi individuali” (nell’accezione specificata nelle Linee Guida), posti in essere nell’annualità formativa 2024/2025 e finanziati dalle risorse di cui al Decreto direttoriale n.100 del 18 aprile 2024.

Sulla base degli obiettivi minimi di Baseline e di Target PNRR, indicati nell’Allegato n.1 del presente Documento di Programmazione Regionale, i “percorsi individuali svolti” dalla Regione Toscana concorreranno al raggiungimento del Target quantitativo del PNRR “Rafforzamento del Sistema duale”, al 31/12/2025, così articolato:

- 39.000 percorsi di Baseline (nell’accezione di “percorsi individuali svolti”, realizzati a valere, esclusivamente, su risorse diverse da quelle del PNRR (es. risorse nazionali, Fondi comunitari, Fondi regionali, altro);
- 135.000 percorsi aggiuntivi PNRR (nell’accezione di “percorsi individuali svolti” a valere sulle risorse PNRR), da realizzare nell’arco di tempo di tre anni formativi (dal 2022/2023 al 2024/2025), fatta salva la possibilità di valorizzare operazioni realizzate anche precedentemente all’adozione delle “Linee Guida”, a far data dall’avvio dell’ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE n. 2021/241);
- per un totale di 174.000 percorsi, obiettivo finale del PNRR (nell’accezione di “percorsi individuali svolti”).

Con riferimento al Target PNRR si richiama, inoltre, quanto stabilito dall’“Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia”, nonché dalla nota del Gabinetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2024 (prot. n. 1947), ripresa dall’Unità di Missione con la nota del 14 febbraio 2024 (prot. n. 367), con cui si precisa che “fermo restando l’obiettivo finale di far partecipare entro dicembre 2025 almeno 174.000 persone a percorsi formativi individuali in modalità duale, in coerenza con le Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, è stata enucleata la parte di **target** che si raggiungerà con le sole risorse nazionali e PNRR, pari a **90.000 persone**”.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

Per l'obiettivo regionale previsto ai fini del raggiungimento del target di 90.000 percorsi individuali aggiuntivi, è possibile prevedere anche il ricorso alle risorse nazionali / regionali (NON alle risorse FSE+).

La tabella seguente (**Tabella n.1**) ricapitola le unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale previsto per il quarto trimestre (Q4) 2025 del PNRR "Rafforzamento del Sistema duale":

Tabella n. 1 – riepilogo *Relevant certification* per conseguimento Target finale PNRR "Rafforzamento del Sistema duale"

Target finale PNRR "Rafforzamento del Sistema Duale"	Relevant Certification
Unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale di 174.000 percorsi (ivi compresi 39.000 di baseline), di cui 90.000 realizzati con risorse PNRR e con risorse nazionali/regionali (non altre risorse europee) ¹	Beneficiari ammessi al secondo/terzo anno
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di qualifica professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di diploma professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificato di specializzazione
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005.
	Beneficiari che hanno conseguito attestazione di competenze previste per persone con disabilità
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di singola unità di competenza rilasciate a conclusione dei percorsi extra diritto-dovere

Il Documento di Programmazione Regionale è articolato in cinque paragrafi:

- Quadro del sistema regionale vigente di leFP e IFTS in modalità duale**, nel quale è richiesto di aggiornare gli atti di indirizzo vigenti e le regolamentazioni, a livello regionale, relativi ai percorsi di leFP e IFTS in modalità duale, i percorsi attivati di leFP e IFTS in modalità duale e i percorsi in apprendistato;
- Programmazione anno finanziario 2023**, nel quale sono richieste informazioni sulla strategia regionale di intervento e le misure formative che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari, in un'ottica di programmazione integrata tra fondi nazionali/comunitari e fondi del PNRR e in funzione del concorso al raggiungimento del Target finale del PNRR;
- Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento**, in conformità con l'"Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" sottoscritto dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e da ciascuna Regione;
- Monitoraggio**, nel quale vengono fornite le informazioni generali su quanto dovrà essere documentato in esito alle attività realizzate nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR;
- Cronoprogramma delle azioni** che esemplifica le tempistiche delle attività da realizzare.

¹ I fondi regionali non devono contenere al loro interno risorse di natura comunitaria (es. FSE+, etc.)



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

Costituisce parte integrante del **Documento di Programmazione Regionale**:

- **l'Allegato n. 1** nel quale sono riportati i dati relativi alla baseline, al target annuale e alle risorse PNRR distribuite tra le Regioni con riferimento all'anno finanziario 2023;
- **l'Allegato n.2**, disponibile nel file in Excel fornito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, contenente il format della **Tabella n. 8 "Dettaglio misure selezionate dal "Menù aperto"** e della Tabella n. 9 **"Dettaglio percorsi Baseline"** che la Regione deve compilare e trasmettere, firmate e datate, contestualmente al Documento di Programmazione Regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia integralmente alle Linee guida approvate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022, alle circolari RGS del MEF e a quanto indicato nell'Accordo sottoscritto con l'Unità di Missione e con la Direzione Generale Politiche Attive del Lavoro.

1. Quadro del sistema regionale vigente di IeFP e IFTS in modalità duale

1.1. ATTI REGOLAMENTATIVI E DI INDIRIZZO VIGENTI DELL'IeFP E DELL'IFTS DUALE (a cura della Regione Toscana)

Compilare la tabella sottostante indicando, in ordine di pubblicazione, gli atti **non già indicati nel DdPR 2021 e nel DdPR 2022** contenenti regolamentazioni e indirizzi relativi ai percorsi di IeFP in modalità duale e, laddove presenti, di IFTS, **attualmente in essere, e quelli relativi all'a.f. 2024/2025, oggetto del presente DdPR** (es. piani di programmazione pluriennali, linee guida, ecc.), **in coerenza con la manualistica adottata nell'ambito del PNRR.**

Tabella n. 2 – atti regolamentativi e di indirizzo per percorsi IeFP in duale e IFTS in duale (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
1.	DGRT n.1235 del 23/10/2023	Approvazione degli Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore	2025/2026
2.	DGRT n.1316 del 13/11/2023	FSE+ 2021-2027 Attività 2.f.11 - Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera	2024/2025
3.	DGRT n. 210 del 26/02/2024	Approvazione "Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 – annualità formativa 2024/2025"	2024/2025



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

1.2. ATTI REGIONALI VIGENTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI IeFP E IFTS IN DUALE (a cura della Regione Toscana)

Compilare la tabella sottostante indicando gli atti regionali attualmente vigenti (es. avvisi pubblici) **anche se già indicati nei precedenti DdPR 2021 e 2022.**

Tabella n. 3 – atti regionali per finanziamento percorsi IeFP in duale e IFTS in duale (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
1.	DD n. 14324 del 11/08/2021	Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2022-23	Dal 2022/2023 al 2024/2025
2.	DD n. 12691 del 17/06/2022	Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2023-24	Dal 2023/2024 al 2025/2026
3.	DD n.8883 del 20/04/2023	Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27*	Dal 2024/2025 al 2028/2029
4.	DD n. 24830 del 22/11/2023	Approvazione "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera"	2024/2025
5.	DD n.25702 del 28/11/2023	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" - Avviso pubblico per la presentazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore	Dal 2024/2025 al 2025/2026
6.	DD n.4507 del 28/02/2024	Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità formativa 2024/2025	2024/2025

1.3. I FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL MERCATO DEL LAVORO TERRITORIALE

Fornire un quadro aggiornato sui fabbisogni previsionali occupazionali e professionali della Regione Toscana prendendo a riferimento, in assenza di dati regionali, i dati del sistema informativo Excelsior relativi alle previsioni assunzionali per profili contrattuali coerenti con le qualifiche e i diplomi IeFP e con le specializzazioni IFTS.

L'analisi dei fabbisogni professionali è mirata ad individuare l'andamento del mercato del lavoro e la richiesta di competenze e qualifiche al fine di indirizzare l'offerta formativa e garantire, ai giovani in uscita dai percorsi formativi, una veloce collocazione sul mercato del lavoro. L'analisi condotta tiene conto sia dei dati forniti dall'IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana, in particolar modo nel dossier "I percorsi di istruzione e formazione professionale: strumenti per la programmazione dell'offerta formativa" (2022), sia dei dati presenti sul sistema informativo Excelsior.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

I dati IRPET disponibili fanno riferimento a coloro che hanno ottenuto una qualifica o un diploma leFP nel periodo 2016–2021 (18.600 qualificati/diplomati leFP) in esito ai percorsi programmati a livello regionale. Dai dati emerge che le figure professionali formate sono legate principalmente alla ristorazione, con il 37% del totale dei qualificati/diplomati, e ai servizi di acconciatura ed estetica (14%). Nel 2021 il 36% dei qualificati/diplomati appartiene ai cosiddetti settori del benessere.

Nel rapporto IRPET si evidenzia, inoltre, che pur essendo presenti delle specificità a livello di singole province, la gran parte delle figure risulta comunque trasversale a tutti i territori. Per quanto riguarda le specializzazioni produttive presenti nei diversi Sistemi Locali del Lavoro, si registra una progressiva terziarizzazione dell'economia, che ha visto la contrazione del settore manifatturiero in favore delle attività dei servizi, non sempre ad alta specializzazione e spesso legate allo sviluppo della domanda turistica.

Rispetto agli esiti scolastici e occupazionali dei giovani qualificati/diplomati nei percorsi leFP, i dati disponibili evidenziano che la maggior parte dei qualificati/diplomati sceglie di proseguire gli studi (l'88%), mentre i giovani che escono dal sistema dell'istruzione e trovano un lavoro entro 12 mesi rappresentano il 5% del totale (il restante 7% non si ritrova nel Sistema Informativo del Lavoro di Regione Toscana). Si specifica che nel dossier realizzato dall'IRPET sono stati considerati soltanto i percorsi organizzati dagli Istituti professionali, che rappresentano ancora la maggior parte dell'offerta formativa presente sul territorio regionale, mentre i percorsi organizzati dalle agenzie formative accreditate presentano una situazione diversa sotto il profilo dell'utenza che va ad impattare anche sulla percentuale di studenti che proseguono gli studi.

A livello nazionale i dati Excelsior, elaborati sulla base di indagini mensili effettuate nel corso del 2023, e riferiti alle opportunità di lavoro per i qualificati e i diplomati professionali, mostrano che:

- le imprese ricercano soprattutto qualificati o diplomati professionali (38% della domanda complessiva);
- le qualifiche e i diplomi professionali più richiesti sono quelli nella ristorazione (con circa 450.000 richieste), nel settore meccanico (circa 269.000), nella logistica (circa 228.000) e nel settore edile (quasi 172.000);
- oltre un terzo del totale delle assunzioni previste dei qualificati e diplomati professionali è destinato alle professioni commerciali e nei servizi (con circa 792.000 entrate); seguono le professioni degli operai specializzati (circa 445.000 entrate) e conduttori di impianti (circa 340.000 entrate);
- la motivazione principale per cui le imprese hanno difficoltà nel trovare i qualificati e i diplomati professionali di cui hanno bisogno è dovuta essenzialmente al fatto che i candidati sono pochi (due casi su tre) e che le imprese considerano i neoqualificati o neo-diplomati professionali inesperti e/o non ancora all'altezza di svolgere alcuni compiti professionali specifici (un caso su quattro).

A livello regionale, inoltre, i dati Excelsior mostrano che la Regione Toscana si colloca al sesto posto in Italia per la richiesta di qualificati e diplomati professionali.

2. Programmazione anno finanziario 2023

2.1. STRATEGIE REGIONALI DI INTERVENTO IN RISPOSTA AI FABBISOGNI PROFESSIONALI

Fornire un quadro aggiornato sulle policies della Regione Toscana da realizzare con l'investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR in considerazione dei fabbisogni professionali rilevati nel paragrafo precedente e di quanto programmato e avviato nella prima annualità dell'intervento, declinando le azioni che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari previsti nelle "Linee Guida".



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

La Regione Toscana intende investire nell'ampliamento dell'offerta formativa di leFP in modalità duale, in continuità con gli interventi già attuati e finanziati con le risorse PNRR, in complementarietà con le risorse statali e comunitarie (FSE e FSC).

La strategia di programmazione adottata a partire dall'anno formativo 2023/24 ha posto al centro l'obiettivo di dare il più ampio spazio di progettazione all'offerta di leFP proveniente dagli organismi formativi in termini di contestualizzazione delle figure proposte, al fine di selezionare i percorsi di leFP di maggiore qualità, anche in considerazione delle richieste provenienti dalle famiglie e delle aspirazioni dei giovani in termini motivazionali, specie in relazione al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica che caratterizza i percorsi di leFP con alte percentuali di abbandono che, se sottovalutate, potrebbero mettere a rischio il raggiungimento dei risultati attesi in termini di completamento dei percorsi formativi e di conseguimento della qualifica professionale con cui si intende favorire l'inserimento lavorativo dei giovani toscani.

In linea con l'analisi dei fabbisogni del mercato del lavoro e al fine di indirizzare la progettazione dei percorsi formativi in coerenza con la stessa, la programmazione è realizzata tenendo conto della suddivisione del territorio in Sistemi Locali del Lavoro e delle loro peculiarità, della volontà di garantire il presidio formativo dei territori maggiormente svantaggiati, come le aree interne e le aree di crisi, nonché della necessità di promuovere lo sviluppo di competenze in grado di accompagnare la transizione digitale e green attraverso la promozione di competenze e qualifiche ancora sotto rappresentate nell'offerta formativa regionale.

A fronte delle risorse PNRR assegnate per l'anno finanziario 2023 e delle relative economie che si sono generate a valere sull'annualità precedente (DD n. 120 del 13/07/2023 cfr. Tabella 4), al fine di garantire continuità e ampliamento dell'offerta relativa all'annualità formativa 2024/2025, Regione Toscana ha previsto la seguente programmazione: "percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all'offerta di leFP duale finanziata con risorse ordinarie" e "percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IFTS", in coerenza con quanto riportato nell'Allegato 2 al presente documento.

Più in particolare, ai fini del conseguimento del Target PNRR (cfr. Allegato 2 – Tabella 8), sulla **Misura 1** sono **programmati**:

- 25 corsi triennali di leFP duale (II annualità), per un totale di **385 percorsi individuali**, la cui prima annualità era stata già finanziata con risorse PNRR relative all'anno finanziario 2022. I progetti, avviati nell'annualità formativa 2023/2024, sono stati selezionati tramite l'Avviso approvato con Decreto n. 12691 del 17/06/2022 - *Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"*. I 385 percorsi individuali concorreranno al raggiungimento del Target PNRR dei 90.000 (cfr. cella A16 Tab. 8 Allegato 2);

- 7 corsi di IV anno di leFP duale, selezionati tramite l'Avviso pubblico approvato con Decreto n.4507 del 28/02/2024 - *Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di leFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo di istruzione"* per un totale complessivo di **105 percorsi individuali** che andranno a concorrere al Target PNRR dei 90.000 (cfr. cella A17 Tab.8 Allegato 2);

Sulla **Misura 5** sono programmati 3 corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'*Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera*, approvato con Decreto n. 24830 del 22/11/2023, per un totale di **60 percorsi individuali** che concorreranno al conseguimento del Target PNRR dei 90.000 (cfr. cella A18 Tab. 8 Allegato 2).

Considerati i tassi di abbandono dei percorsi programmati e tenuto conto che, come emerso dai monitoraggi precedenti, non tutti i soggetti esecutori sono in grado di rispettare la progettazione effettuata relativamente al numero di allievi previsti per ogni singolo intervento, la Regione – ai fini del Target PNRR - ha programmato complessivamente n. 550 *relevant certification* a cui potranno eventualmente concorrere al raggiungimento del medesimo Target PNRR, come indicato dalle Linee Guida, anche gli allievi dei percorsi formativi di leFP in modalità duale realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

Resta inteso che l'impegno della Regione Toscana, per l'a.f. 2024-2025, è comunque limitato al raggiungimento degli obiettivi annuali di Target (n.497) assegnati (cfr. Allegato 1 del presente documento).

Allo stesso modo, ai fini del raggiungimento della **Baseline (Allegato 2 Tabella 9)**, Regione Toscana garantirà **l'obiettivo annuale assegnato**, pari a **466 relevant certification** (cella F7), attraverso la propria offerta ordinaria nell'ambito dei percorsi formativi di leFP in modalità duale realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali.

2.2. QUADRO DEL CONTRIBUTO REGIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DEL VALORE BASELINE E DEL VALORE TARGET PNRR

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale in qualità di soggetto attuatore dell'intervento.

Le prime tre colonne della Tabella devono corrispondere ai dati riportati nell'Allegato n. 1 del presente documento relativi alla distribuzione della Baseline e del Target PNRR aggiuntivo di competenza della Regione Toscana. Nella Tabella è possibile indicare le eventuali economie delle risorse PNRR, degli anni precedenti, che dovranno essere utilizzate per il raggiungimento del Target PNRR annualità 2024/2025

Tabella n. 4 - contributo alla Baseline e al Target PNRR nell'a.f. 2024/2025 (come indicato nelle Linee Guida) ed economie anni precedenti

n. Baseline	n. Target PNRR (Anno finanziario 2023)	Risorse PNRR (Anno finanziario 2023)	Economie risorse PNRR (anni finanziari precedenti)	Totale risorse PNRR
466	497	€ 2.203.080,00	€ 1.204.052,50 di cui all'anno finanziario 2022 (DD n. 120 del 13/07/2023)	€ 3.407.132,50

2.3. AZIONE PER LO SVILUPPO DELL'APPRENDISTATO DI I LIVELLO

Per le Regioni che nel DdPR precedente hanno proceduto con una programmazione annuale nel numero di percorsi da attivare in apprendistato, indicare la nuova programmazione per l'a. f. 2024/2025.

Entro la conclusione dell'intervento del PNRR dovranno essere attivati tutti i percorsi in apprendistato programmati con riferimento a ciascuna annualità formativa (2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025):

Tabella n. 5 - n. apprendisti previsti per l'a.f. 2024/2025

Regioni CON programmazione ANNUALE a partire dall'anno formativo 2022/2023		
	MODALITÀ DI CALCOLO	NUMERO MINIMO APPRENDISTI
ANNO 2024/2025	Calcolare l'obiettivo numerico degli apprendisti per l'a.f. 2024/2025 prevedendo un incremento di almeno un contratto di apprendistato in più rispetto al dato dichiarato nel DdPR precedente.	almeno 1 in più rispetto a. f. 2023/2024



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

Per le Regioni che nel DdPR 2021 hanno proceduto con una programmazione triennale (2022-2025) nel numero di percorsi da attivare in apprendistato, qualora ci fosse una variazione in aumento nel numero di tali percorsi indicare la nuova programmazione:

Tabella n. 6 - n. apprendisti nel triennio 2022-2025

Regioni CON programmazione NEL TRIENNIO 2022/2025		
	NUMERO MINIMO APPRENDISTI INDICATO NEL DdPR 2021	FACOLTATIVO NUOVO NUMERO MINIMO APPRENDISTI
TRIENNIO 2022-2025	63	Fornire l'eventuale nuovo numero di allievi da inserire in percorsi di apprendistato nel triennio 2022-2025, aumentato rispetto a quanto indicato nel DdPR 2021.

2.4. MISURE PREVISTE NEL MENÙ APERTO - PIANIFICAZIONE TIPOLOGIA PERCORSI, DESTINATARI E RISORSE

Inserire i dati della programmazione nel file in Excel (Allegato n. 2) che costituisce parte integrante del Documento di Programmazione Regionale – annualità finanziaria 2023.

Il file in Excel è composto da due fogli di lavoro, rispettivamente la Tabella n.8 e la Tabella n.9, la cui compilazione è a cura della Regione e da un foglio denominato "Sintesi dati" che si auto-compila in esito al completamento dei dati inseriti nelle Tabelle n. 8 e n. 9.

La Tabella n.8 e la Tabella n.9 del file in Excel dovranno essere firmate e datate e trasmesse contestualmente al Documento di Programmazione Regionale – annualità finanziaria 2023, sia nella la versione in PDF (firmata) sia nella versione in formato Excel.

3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento

3.1. MODALITÀ DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Le procedure sono riportate nel documento denominato "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" sottoscritto dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e dalla Regione Toscana, il cui circuito di firma si è concluso in data 07/03/2023. Tali procedure tengono conto delle regole di rendicontazione definite dagli uffici del Servizio Centrale del PNRR.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

4. Monitoraggio

4.1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

A regime, il monitoraggio dell'intervento a valere sull'Investimento 1.4 del PNRR "Sistema duale" deve essere realizzato in modo continuo sul sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n.178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next generation EU, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha sviluppato e reso disponibile il sistema gestionale unico del PNRR (ReGIS).

Il flusso di lavoro viene azzerato ogni 6 mesi, pertanto la Regione può conferire **in ogni momento** i dati richiesti sul predetto sistema, secondo le seguenti tempistiche:

- per gli **indicatori di target**: il **10 di ogni mese** con riferimento alle attività relative al mese precedente (cfr. Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022);
- per la **rendicontazione della spesa**: entro il **31 gennaio** e il **31 luglio** (cfr. Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022).

Le informazioni potranno eventualmente essere registrate nei sistemi informativi locali, ad esempio quelli in uso per i Programmi comunitari e, successivamente, riversati in ReGIS la cui architettura garantisce l'integrazione con Sistemi e Banche dati esterni e l'interoperabilità con i sistemi locali delle Amministrazioni.

Inoltre, come specificato nel successivo paragrafo 5 denominato "Cronoprogramma" (relativo alle sole annualità 2023 e 2024) e come indicato nelle "Linee guida", la Regione deve compilare le Schede di monitoraggio che contribuiscono al *monitoring step* previsto negli **Operational Arrangements** per la verifica del conseguimento del Target e che attesta le modalità adoperate per realizzare l'obiettivo dell'Investimento 1.4 "Sistema duale", riportando le attività svolte in modalità duale, unitamente ai dati anonimizzati, in linea con la Tabella n.1 (cfr. Premessa), relativi a:

- iscrizioni (al primo anno), ammissioni agli anni successivi (secondo e terzo anno), qualifiche (terzo anno), diplomi (quarto anno) IeFP e certificazioni di specializzazione IFTS;
- percorsi erogati ai discenti di età compresa tra i 17 e 25 anni, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto/dovere;
- percorsi erogati ai discenti over 17 che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto-dovere, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado;
- percorsi sperimentali.

Ai fini del *monitoring step* la Regione dovrà compilare le Schede di monitoraggio fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG politiche attive del lavoro, predisposte in accordo con l'Unità di Missione. Le suddette Schede di monitoraggio dovranno essere consegnate entro il 5 dicembre 2024 (in prossimità e coincidenza con la scadenza della rendicontazione su ReGIS) e dovranno contenere tutti i dati necessari per monitorare sia i target sia gli indicatori comuni in linea con quanto previsto dalle Circolari n. 27 e n. 34 del MEF/RGS e accompagna corretto e tempestivo popolamento del sistema ReGIS.

I dati riportati dovranno essere aggiornati al 30 novembre 2024.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

4.2. INDICATORI COMUNI

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta alimentazione sul sistema informativo locale e su ReGIS dei dati relativi agli “**indicatori comuni**” di cui all’art. 29 del Regolamento UE 2021/241, così come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021, fermo restando la responsabilità della bontà dei dati inseriti dai soggetti attuatori in capo all’Amministrazione centrale titolare dell’intervento.

Tali indicatori dovranno essere valorizzati a livello di singolo progetto CUP.

La valorizzazione deve essere effettuata a ogni “avanzamento significativo”, considerando che il progetto deve restare costantemente monitorato nella sua evoluzione. Il valore inserito nella casella “valore programmato” non è vincolante e non compromette il congruo inserimento del dato realizzato.

Le funzionalità del sistema REGIS non consentono al soggetto attuatore l’eliminazione di un indicatore comune abbinato alla misura di appartenenza, anche se per il singolo progetto possa risultare non applicabile; a tal fine è possibile spuntare un’apposita casella per indicare la non pertinenza dell’indicatore alla misura. In tutti gli altri casi, l’attuatore deve sempre alimentare il dato, anche con valore pari a zero: sono questi i casi di investimenti che non hanno ancora prodotto effetti o di investimenti che hanno prodotto effetti non ancora quantificabili

All’interno di un singolo semestre fa sempre fede l’ultimo dato segnalato, anche se riportato in mensilità diverse; pertanto, il dato è sempre modificabile effettuando un nuovo inserimento e sarà quest’ultima informazione a essere tenuta automaticamente in considerazione. Nel caso di correzioni da apportare a dati rendicontati in periodi diversi da quello corrente, vi è un apposito spazio per integrare il dato; tuttavia, esso non viene considerato automaticamente su REGIS: le modifiche per i periodi conclusi vengono finalizzate extra-sistema dall’Unità di Missione RGS sentita l’amministrazione titolare.

Gli indicatori comuni relativi a questa misura sono:

- **Indicatore comune 10:** Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).
- **Indicatore comune 14:** Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);

I momenti di misurazione degli indicatori sono:

- **Indicatore comune 10:** I partecipanti saranno conteggiati all’atto di iscrizione al corso
- **Indicatore comune 14:** I partecipanti vengono conteggiati alla data di iscrizione al corso

La metodologia di calcolo dei due indicatori è la seguente:

- **Indicatore comune 10:** il beneficiario è contato all’inizio del corso per ogni annualità frequentata.
 - a) Se il beneficiario frequenta più di una annualità del corso di formazione, viene conteggiato all’inizio del corso per ogni annualità frequentata;
 - b) Se il beneficiario partecipa a un corso previsto per le persone con disabilità, viene conteggiato all’inizio del corso per ogni annualità frequentata:



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

- c) Se il beneficiario partecipa a singola unità di competenza relativa a un percorso extra diritto-dovere, viene conteggiato all'inizio del corso.
- **Indicatore comune 14:** il giovane è contato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata.
 - a) Se il giovane frequenta più di una annualità del corso di formazione, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
 - b) Se il giovane partecipa a un corso previsto per le persone con disabilità, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
 - c) Se il giovane partecipa a singola unità di competenza relativa a un percorso extra diritto-dovere, viene conteggiato all'inizio del corso.

Le rendicontazioni semestrali degli indicatori comuni vengono eseguite sulla base dei dati raccolti extra sistema attraverso il foglio 14 della Scheda di Monitoraggio duale (ordinario e PNRR), che per la rendicontazione del primo semestre solare verrà trasmesso alle Regioni dall'Unità di Missione separatamente e restituito dalle stesse entro il 10 luglio.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

5. Cronoprogramma

5.1 TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Esporre sinteticamente le tempistiche di attuazione della Regione Toscana utilizzando, quale esempio, il format seguente

ATTIVITÀ	ANNO 2024										ANNO 2025							
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
Planificazione offerta formativa 2024/2025 finanziata con risorse PNRR																		
Valutazione e assegnazione offerta formativa da parte della Regione (pubblicazione graduatorie soggetti ammessi a finanziamento)																		
Avvio e conclusione dei percorsi da parte delle istituzioni formative																		
Registrazione in ReGIS dei dati sugli indicatori di target, comuni e di spesa.																		
Compilazione e invio Schede monitoraggio annuale 2024								Dati al 30/11	Invio entro il 5/12									
Rendicontazione indicatori comuni primo semestre (anno solare)			Dati al 31/5												Dati al 31/5			
Rendicontazione della spesa																		



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

Sottoscritto in data _____

Regione
Toscana

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Maria Chiara Montomoli

FIRMA

*Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.
20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice
dell'amministrazione digitale" e ss. mm. ii.*



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

Allegato n.1 – Obiettivi minimi di Baseline e Target PNRR (annualità da 2020/2021 a 2024/2025)²

Regioni	Ripartizione risorse PNRR - anno finanziario 2023	Baseline 2020-2021 2021-2022 2022-2023 2023-2024	Baseline 2024- 2025	Totale Baseline	Target 2022- 2023	Target 2023- 2024	Target 2024- 2025	Totale Target	di cui Target 90.000 con risorse PNRR ³
	€	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Piemonte	22.215.871,00	2.116	529	2.645	2.477	5.130	5.008	12.615	8.410
Valle D'Aosta	1.109.693,00	224	56	280	189	272	250	711	474
Lombardia	97.014.815,00	15.792	3.948	19.740	10.162	21.572	21.868	53.602	35.735
Veneto	29.953.253,00	1.752	438	2.190	2.700	6.019	6.751	15.470	10.313
Friuli-Venezia Giulia	8.014.934,00	1.156	289	1.445	801	1.835	1.807	4.443	2.962
Liguria	3.656.130,00	280	70	350	377	818	824	2.019	1.346
Emilia-Romagna	15.870.802,00	1.820	455	2.275	2.844	4.930	3.580	11.354	7.569
Toscana	2.203.080,00	1.864	466	2.330	380	951	497	1.828	1.219
Umbria	1.455.484,00	240	60	300	158	344	328	830	553
Marche	1.576.108,00	192	48	240	146	408	355	909	606
Lazio	16.129.831,00	1.436	359	1.795	1.729	3.832	3.637	9.198	6.132
Abruzzo	1.226.084,00	52	13	65	96	210	277	583	389
Molise	788.264,00	76	19	95	80	147	178	405	270
Campania	3.036.292,00	712	178	890	211	465	683	1.359	906
Puglia	4.575.892,00	232	58	290	304	1.279	1.031	2.614	1.743
Basilicata	47.289,00	0	0	0	14	16	11	41	27
Calabria	995.095,00	40	10	50	96	211	224	531	354
Sicilia	28.283.916,00	2.868	717	3.585	2.268	6.802	6.376	15.446	10.297
Sardegna	1.847.167,00	348	87	435	176	450	416	1.042	695
Totale	240.000.000,00 €	31.200	7.800	39.000	25.208	55.691	54.101	135.000	90.000

² I residui delle risorse assegnate con l'annualità finanziaria 2021 e 2022 devono essere utilizzati nell'ultima programmazione (annualità formativa 2024/2025), fermo restando la possibilità di avvalersi della clausola di solidarietà concordata nell'ambito dell'Osservatorio del sistema duale.

³ Al raggiungimento del Target di 90.000 concorrono i percorsi realizzati dalle singole Regioni con le risorse PNRR e risorse nazionali / regionali (NON risorse FSE+).



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

ALLEGATO N.2

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3 "Rafforzamento del Sistema duale"

TABELLA n. 8 e TABELLA n. 9

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE"
FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DEL PNRR

ANNO FINANZIARIO 2023

REGIONE
TOSCANA

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE TABELLE n. 8 e n. 9

La Tabella n. 8 e la Tabella n. 9 costituiscono parte integrante del Documento di Programmazione Regionale - annualità finanziaria 2023 (anno formativo 2024/2025).

Al termine della compilazione le due Tabelle devono essere firmate e datate e devono essere trasmesse contestualmente al Documento di Programmazione Regionale.

Si raccomanda di inviare sia la versione in PDF firmata sia la versione in formato Excel.

I dati riportati nelle due Tabelle devono riguardare ESCLUSIVAMENTE i costi e i percorsi individuali riferiti alla singola annualità formativa (2024/2025).

La Tabella n. 8 è relativa alla programmazione dei percorsi che concorrono al Target e all'eventuale Extra target.

La Tabella n. 9 è relativa alla programmazione dei percorsi che concorrono alla Baseline.

Il foglio "Sintesi dati" riporta in automatico i dati complessivi relativi a tutte le risorse e a tutti i percorsi individuali programmati.

In entrambe le Tabelle si possono compilare SOLO le celle bianche.

Tutte le celle contengono delle formule pre-impostate, per tale motivo si autocompilano.

Le formule NON vanno modificate. In caso di necessità, è necessario fare una verifica preventiva con il Ministero del Lavoro (DG PAL - Div IV).

Il format delle due Tabelle prevede, al momento, due sole righe per ciascuna Misura (nel caso della Tabella n. 8) e due sole righe per i dati relativi alla Baseline (nel caso della Tabella n.9). Se necessario la Regione può aggiungere ulteriori righe inserendo la nuova riga a partire dalla seconda già esistente, in tal modo la formula dei sub-totali e/o dei totali verrà automaticamente aggiornata.

Al termine di ciascuna Tabella sono presenti alcune NOTE ESPLICATIVE ed è predisposto uno spazio per riportare i COMMENTI relativi ai dati inseriti nelle stesse Tabelle.

Al fine di una corretta compilazione della Tabella n. 8, si evidenzia quanto segue:

- è necessario riportare la totalità delle risorse PNRR assegnate per il raggiungimento del Target nonché le eventuali economie di risorse PNRR pregresse;
- nel caso vengano utilizzate le economie delle risorse PNRR, nello spazio COMMENTI vanno indicati il valore complessivo e l'anno finanziario di riferimento (Decreto Direttoriale di riparto);
- nel caso in cui le risorse PNRR assegnate risultino insufficienti per l'obiettivo regionale previsto, è possibile prevedere il concorso alle risorse nazionali e regionali (NON alle risorse FSE+);
- una volta soddisfatto il valore assegnato di Baseline e coperto il Target PNRR assegnato, è possibile utilizzare le eventuali ulteriori risorse nazionali e regionali, nonché le ulteriori risorse comunitarie, per alimentare l'eventuale Extra-target;
- qualunque sia la tipologia di programmazione scelta ("per teste" o "per moduli"), in nessun modo è possibile concorrere al Target assegnato con altre risorse europee diverse da quelle del PNRR.

Per quanto attiene alle singole Misure della Tabella n. 8, si precisa quanto segue:

- vanno compilati i campi corrispondenti alle singole Misure che si intendono selezionare fornendo tutte le informazioni richieste;
- per la specifica sulle singole Misure si rinvia a quanto indicato nelle "Linee guida" (cfr. capitolo 7, tabelle n. 3 e n. 4);
- per ciascuna Misura è possibile compilare una o più righe in considerazione delle esigenze e delle peculiarità dell'offerta formativa programmata dalla Regione (es. utilizzo di due o più UCS a seconda della tipologia di percorso programmato, ecc.);
- la Misura n. 2 si compila qualora si intendano attivare percorsi di IV anno da parte delle Regioni che non hanno mai attivato, precedentemente, questo tipo di offerta formativa;
- per la Misura n. 4 si compila solo il numero di percorsi che concorrono al Target PNRR (i percorsi della Misura n. 4 NON sono oggetto di finanziamento);
- per la Misura n. 5 i percorsi possono essere realizzati in apprendistato fino ai 25 anni non compiuti limitatamente all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o di IFTS ma non di singole unità di competenza. L'estensione oltre i 25 anni potrà avvenire solo a seguito di modifiche della normativa vigente in materia di apprendistato di I livello;
- per la Misura n. 7 si compilano solo le celle relative alle risorse finanziarie (questa misura NON concorre al Target).

TABELLA N. 9 - DETTAGLIO Percorsi BASELINE										
ORE CORSO ORDINAMENTO REGIONALE / ORE CORSO FORMAZIONE	% ORARIA / n. ORE DA SVOLGERE IN MODALITÀ DUALE	UCS	DETTAGLIO RISORSE PROGRAMMATE E N. Percorsi BASELINE*							
			Totale risorse e percorsi BASELINE		di cui Risorse MLPS ¹		di cui Risorse Regionali		di cui Risorse FSE/FSE+	
			Totale importo (€)	Totale percorsi BASELINE	Importo (€)	N. percorsi BASELINE	Importo (€)	N. percorsi BASELINE	Importo (€)	N. percorsi BASELINE
990	N.A.	regionale - euro 920 - analogico	184.000,00 €	200	184.000,00 €	200				
1056 ore annue	400	Tassi forfettari - staff +40%	252.000,00 €	266					252.000,00 €	266
TOTALE COMPLESSIVO			436.000,00 €	466	184.000,00 €	200	€	0	252.000,00 €	266

*PER BASELINE SI INTENDONO I Percorsi coerenti con quanto definito nella Tabella N.1 delle "Linee Guida programmazione e attuazione percorsi IeFP e IFTS in modalità duale" FINANZIATI A VALERE SU RISORSE DIVERSE DA RRF

NOTE ESPLICATIVE
 1: Nel caso di UCS regionali specificare, nello spazio "Comments" sottostante, gli atti regionali di approvazione dell'UCS e delle relative metodologie
 2: Indicare nello spazio "Comments" sottostante i Decreti Direttoriali dei MLPS da cui vengono attinte le risorse

COMMENTI:
 Riga 5: Le UCS regionali adottate sono state approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1500 del 18-12-2023 indicante le metodologie di adozione delle stesse. Le risorse MLPS utilizzate sono relative alle risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 44 del 07/04/2023 e al Decreto Direttoriale n. 73 del 05/05/2023.
 Riga 6: I percorsi sono finanziati con risorse FSC e non seguono una rendicontazione a UCS secondo quanto previsto dai criteri e dalla normativa di cui all'Avviso regionale adottato con Decreto n. 8440 del 27/04/2022 a valere sul quale sono attivati tali percorsi.

Sottoscritto in data _____

Regione
TOSCANA

LA DIRIGENTE
 Dott.ssa Maria Chiara Montomoli
 FIRMA

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e ss. mm. ii.

Tabella - Sintesi dati

Totale risorse e Target PNRR		Totale risorse e Extra target		Totale complessivo risorse - percorsi Target e Extra target		Totale risorse e percorsi BASELINE		TOTALE COMPLESSIVO	
Totale importo (€)	Totale percorsi	Totale importo (€)	Totale percorsi	Totale importo (€)	Totale percorsi	Totale importo (€)	Totale percorsi BASELINE	Totale complessivo risorse (€)	Totale complessivo percorsi (Target - Extra target - Baseline)
3,407,132.50 €	550	- €	0	3,407,132.50 €	550	436,000.00 €	466	3,843,132.50 €	1,016



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 47)

Delibera N 1362 del 18/11/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PNRR - "GOL in Toscana", terza annualità: approvazione elementi essenziali dell'avviso per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Avviso GOL in Toscana Upskilling, terza annualità

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali Avviso GOL in Toscana Upskilling, terza annualità*
7acb41f197963a8ab70bf27f9a6eced32469268656e7f0cf95de4804e26b0d4b

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 722 del 20 giugno 2023 avente ad oggetto “ PNRR - "GOL in Toscana”: approvazione elementi essenziali degli avvisi per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling)” e tutti gli atti dell’Unione Europea, nazionali e regionali in essa richiamati;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10 ottobre 2023, serie generale, parte prima relativo a “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all’intervento M5C1 “1.1. Politiche attive del lavoro e formazione”, nell’ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- la Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, e in particolare l’allegato B), con la quale, richiamato il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione, si approva l’adeguamento, a decorrere dal 12 aprile 2023, delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022, come di seguito riportato

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 131,63	€ 0,90

Considerati:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e delle giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visti inoltre:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, così come integrata dalla Delibera del Consiglio Regionale n. 74 del 2 ottobre 2024, con particolare riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023, avente ad oggetto “Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022.”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1039 del 16 settembre 2024, avente ad oggetto “Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana (sostituzione allegato A della DGR 839/2024) e approvazione dello schema di Addendum alla convenzione approvata con DGR 1169/2022”;

Preso atto che dal Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR n. 1440/2023 così come da ultimo modificata dalla DGR n. 1039/2024 si evince la conferma, tra le principali linee di intervento rivolte al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, della programmazione di un’ampia offerta formativa di percorsi di aggiornamento (*Upskilling*) e di riqualificazione (*Reskilling*) che tenga conto dei fabbisogni di competenze e professionalità, esigenze e priorità delle aree territoriali

emersi con il coinvolgimento attivo degli *stakeholder* nell'ambito della Commissione Regionale Permanente Tripartita e delle intese territoriali, nonché delle analisi del mercato del lavoro di IRPET;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Preso atto, inoltre, che lo strumento dei cataloghi di offerta formativa rimane quale strumento attivabile in funzione della effettiva domanda di accesso determinata in esito ai processi di *skill gap analysis* realizzati dai CPI e dagli operatori accreditati per i servizi al lavoro e che anche nella terza annualità del programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori tali cataloghi, predefiniti, restano aggiornabili;

Ritenuto pertanto necessario individuare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali dell'avviso "GOL in Toscana" per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) per la terza annualità del programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori, contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì opportuno che gli accordi di concessione di finanziamento siano stipulati a prescindere dallo stato di attuazione dei progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) seconda annualità di cui all'avviso approvato con DD n. 27478/2023 e ss.mm.ii., in deroga a quanto stabilito con DGR 1014 del 5 settembre 2022;

Ritenuto infine necessario dare indirizzo al dirigente affinché i progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) prima annualità, di cui all'avviso approvato con DD n. 13435/2022 e ss.mm.ii., siano chiusi entro la scadenza prevista dall'accordo di concessione di finanziamento o da eventuali proroghe già concesse alla data del presente atto, senza alcuna possibilità di concedere ulteriori proroghe alla chiusura dei progetti medesimi;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 5 novembre 2024;

Dato atto che le risorse che finanziano i percorsi di aggiornamento (Upskilling) previsti dal PAR GOL ed oggetto del presente atto, sono assegnate ad Arti, secondo quanto previsto dalla convenzione tra Ministero, Anpal, Regione Toscana ed Arti, stipulata il 25 ottobre 2022;

Visto lo schema di Addendum alla convenzione approvato con Delibera n.1039 del 16-09-2024;

Ritenuto, pertanto, di finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a euro 8.195.000,00, a valere sulle risorse PNRR disponibili per i progetti formativi "GOL in Toscana" di aggiornamento (Upskilling);

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 8.195.000,00 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, come di seguito dettagliato:

- 4.917.000,00€ , annualità 2025, cap. 62865 – stanziamento PURO,

- 3.278.000,00€ , annualità 2026, cap. 62865 – stanziamento PURO;

Dato atto che ARTI agisce in qualità di soggetto delegato al pagamento;

Dato atto che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l'Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24/08/2023, pari, per il riparto relativo all'annualità 2023 e l'anticipazione delle annualità 2024 e 2025, a complessivi 139.440.000,00 euro, attribuiti all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

Ritenuto opportuno prevedere che, ove si rendesse necessario, principalmente per il raggiungimento del target, si faccia ricorso a titolo integrativo alle risorse del Patto per il Lavoro, già previste nella DGR n. 1039 del 16 settembre 2024;

Ritenuto opportuno stabilire che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi derivanti da revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, o nel caso in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti (previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi potranno essere assegnati, anche in quota parte, a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 ;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 7 novembre 2024;

Tutto ciò premesso

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali dell'avviso "GOL in Toscana" per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) per la terza annualità del programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori, contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" della Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" di provvedere con successivi atti all'adozione dell'avviso in attuazione del presente provvedimento;
3. di finanziare gli interventi di cui al punto 1. per un importo complessivo pari a euro 8.195.000,00, a valere sulle risorse PNRR disponibili per i progetti formativi "GOL in Toscana" di aggiornamento (Upskilling);
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 8.195.000,00 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, come di seguito dettagliato:

- 4.917.000,00€ , annualità 2025, cap. 62865 – stanziamento PURO,

- 3.278.000,00€ , annualità 2026, cap. 62865 – stanziamento PURO;

5. di dare atto, infine, che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l'Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24/08/2023, pari, per il riparto relativo all'annualità 2023 e l'anticipazione delle annualità 2024 e 2025, a complessivi 139.440.000,00 euro, attribuiti all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

6. di prevedere, ove si rendesse necessario, principalmente per il raggiungimento del target, il ricorso a titolo integrativo alle risorse del Patto per il Lavoro, già previste nella DGR n. 1039 del 16 settembre 2024;

7. di prevedere che gli accordi di concessione di finanziamento siano stipulati a prescindere dallo stato di attuazione dei progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) seconda annualità di cui all'avviso approvato con DD n. 27478/2023 e ss.mm.ii.;

8. di dare indirizzo al dirigente affinché i progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) prima annualità, di cui all'avviso approvato con DD n. 13435/2022 e ss.mm.ii., siano chiusi entro la scadenza prevista dall'accordo di concessione di finanziamento o da eventuali proroghe già concesse alla data del presente atto, senza alcuna possibilità di concedere ulteriori proroghe alla chiusura dei progetti medesimi.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A
Elementi essenziali per l'emanazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione del Programma
Garanzia Occupabilità dei Lavoratori:
GOL in TOSCANA - Concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento
(Upskilling) - Terza annualità

1. Finalità

Nel quadro del Piano di Attuazione Regionale (PAR), approvato con DGR n. 1039 del 16 settembre 2024, del programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL), il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'avviso promuove la presentazione di progetti che prevedano la creazione di un Catalogo dell'offerta formativa sul programma GOL in Toscana per ogni zona territoriale considerata e, per ciascuno, prevede in particolare la progettazione di percorsi di aggiornamento (cd. *Upskilling*) che si rivolgono a soggetti che dimostrino, in sede di *assessment* a cura dei Centri per l'Impiego (CPI) e dei soggetti accreditati al lavoro (APL), una comprovata prossimità all'interno del mercato del lavoro, in cui è pertanto prevedibile un'attività meno intensa per il necessario adeguamento delle competenze richieste. Tali percorsi, di durata ridotta, fanno riferimento ad attività di formazione specialistica e professionalizzante legata alle vocazioni territoriali, ad attività di formazione digitale, linguistica e a percorsi di formazione regolamentata.

2. Soggetti attuatori e/o esecutori ammissibili

I progetti possono essere presentati e realizzati da un singolo soggetto oppure essere presentati e realizzati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato e composta da enti formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Non possono presentare domanda di adesione al presente Avviso i soggetti che risultino affidatari attraverso appalto di servizi di politica attiva da parte della Regione Toscana nell'ambito della rete regionale dei Centri per l'Impiego. Il medesimo divieto vale per gli organismi formativi che:

- presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra ovvero risultino con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- risultino riconducibili, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013.

Limitatamente alla tipologia di percorso 4 (*Formazione obbligatoria - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni - Patenti*) dell'intervento Upskilling, relativamente ai percorsi formativi per patenti e Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) possono partecipare le Autoscuole aventi sede nel territorio regionale, esclusivamente in qualità di partner o di soggetto delegato.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto esecutore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento nell'ambito della "formazione finanziata" di cui alla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e alla DGR 894/2017 e ss.mm.ii., fatta eccezione per le Autoscuole. Le Autoscuole devono essere regolarmente autorizzate ad operare in base alla normativa di settore vigente.

Il soggetto esecutore che si presenta da solo può presentare una sola proposta progettuale per zona territoriale e non può presentare proposte per più di una zona. Il soggetto esecutore che presenta una proposta progettuale da solo, inoltre, non può presentarne altre in partenariato, sia come capofila che come partner, a valere sul medesimo avviso. Il mancato rispetto determina l'esclusione delle proposte cronologicamente successive a quelle ammissibili, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Ogni soggetto esecutore che si presenta in partenariato, sia come capofila che come partner, può presentare al massimo due proposte progettuali (su tipologie di percorsi diverse) per zona territoriale e non può presentare

proposte per più di tre zone territoriali, pena l'esclusione delle proposte progettuali, cronologicamente successive a quelle ammissibili, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

3. Beneficiari

Il presente avviso si rivolge a:

- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro:** le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022 (legge n. 234/2021, art. 1, comma 200);
- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro:** disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale:** percettori del Reddito di cittadinanza;
- **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale:** percettori di Supporto per la Formazione e il Lavoro (decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85);
- **Lavoratori fragili o vulnerabili:** giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- **Disoccupati senza sostegno al reddito:** disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*):** il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale;
- **Beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48,** convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85, ossia i beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro e dell'Assegno d'inclusione, **nonché tutti i disoccupati** indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

L'elenco sopra esposto potrà essere integrato sulla base delle indicazioni che perverranno dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le persone che sono più vicine al mercato del lavoro e rientrano nel cd. Cluster 1 possono partecipare ai percorsi formativi Upskilling (aggiornamento).

4. Attività finanziabili

Le attività finanziabili nell'ambito del presente avviso sono le seguenti:

- **Tipologia di percorso 1. Formazione specialistica e competenze trasversali**

I progetti devono prevedere percorsi di formazione brevi, finalizzati al rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti e progettati esclusivamente in riferimento agli standard professionali contenuti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali in termini di singole capacità/conoscenze. Durata di ciascun percorso di formazione: da un minimo di 20 ore ad un massimo di 40 ore. Non è prevista attività di stage. Agli allievi e alle allieve che abbiano frequentato positivamente almeno una UF è in ogni caso rilasciata una dichiarazione degli apprendimenti. Ogni percorso deve obbligatoriamente prevedere una UF sulle competenze digitali pari a massimo 4 ore.

- **Tipologia di percorso 2. Formazione digitale e competenze trasversali**

I progetti devono prevedere percorsi di formazione brevi, finalizzati al rilascio di un attestato di frequenza, mirati all'utilizzo delle tecnologie informatiche e al rafforzamento delle competenze digitali, in attuazione degli standard previsti da DigComp 2.2, "Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini" e successivi aggiornamenti.

Durata di ciascun percorso di formazione: da un minimo di 10 ore ad un massimo di 30 ore. Agli allievi e alle allieve che abbiano frequentato positivamente almeno una UF è in ogni caso rilasciato un attestato di trasparenza.

- **Tipologia di percorso 3. Formazione linguistica e competenze trasversali**

I progetti devono prevedere percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche - per i livelli base, intermedio e avanzato -, rilascianti un attestato di frequenza, con riferimento al Quadro comune europeo di riferimento (QCER), anche finalizzati al rilascio di una certificazione linguistica.

Durata di ciascun percorso di formazione: da un minimo di 20 ore ad un massimo di 40 ore. Agli allievi e alle allieve che abbiano frequentato positivamente almeno una UF è in ogni caso rilasciato un attestato di trasparenza. Ogni percorso deve obbligatoriamente prevedere una UF sulle competenze digitali pari a massimo 4 ore.

- Tipologia di percorso 4. Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni – Patenti

I progetti devono obbligatoriamente prevedere percorsi appartenenti a tutte e tre le seguenti categorie di percorsi:

- a) percorsi di formazione regolamentata, non finalizzati all'acquisizione di una qualificazione professionale (aggiornamento e/o esito positivo) la cui frequenza e, talvolta, anche il superamento di una prova finale, costituisce uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività lavorative, di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata;
- b) percorsi riferiti a quanto disposto dall'Accordo del 22.02.2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori;
- c) percorsi finalizzati all'acquisizione di patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti (Carta di Qualificazione del Conducente merci e Carta di Qualificazione del Conducente persone); tali percorsi devono prevedere esclusivamente attività di gruppo. In particolare, tali percorsi devono essere finalizzati alla preparazione all'esame, senza prevederne i relativi costi e oneri.

La durata massima di ciascun percorso di formazione è variabile e comunque:

- per i percorsi di cui al RRFRR, arriva sino a 40 ore,
- per i percorsi di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22.02.2012 e per le patenti, arriva sino a 150 ore secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 22.02.2012 e dalle norme vigenti in materia di patenti.

Agli allievi e alle allieve che abbiano frequentato almeno una UF è in ogni caso rilasciato un attestato di trasparenza.

5. Zone territoriali

Sono confermate le 11 zone territoriali corrispondenti alle 10 province toscane e all'ex Circondario Empolese Valdelsa, come individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 722/2022 e ss.mm.ii..

6. Vincoli

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli:

- deve far riferimento ad una sola zona territoriale di cui al punto 5 e ad una sola delle tipologie di percorso indicate nel punto 4;
- il numero di allievi e di allieve, da progetto e sul quale deve essere calcolato il contributo pubblico richiesto, deve essere pari a 8, per ciascun percorso formativo. In fase di attuazione, in considerazione delle esigenze rilevate dai CPI/APL, nei percorsi potrà essere inserito un numero maggiore di allievi e di allieve sino ad un massimo di 3 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato;
- il numero minimo di allievi e di allieve per progetto, presentato su una tipologia di percorso di una zona territoriale, dovrà essere pari a quanto riportato in Tabella 1;
- deve realizzarsi nella zona territoriale in cui è stato presentato e deve garantire lo svolgimento delle attività sull'intero territorio nel quale è stato presentato e, in particolare, almeno nei comuni dove sono presenti i CPI. I percorsi previsti dovranno inoltre svolgersi laddove il CPI ne rilevi il fabbisogno;
- ogni percorso formativo deve articolarsi in almeno due Unità Formative (UF), fatta eccezione per la tipologia 4 *Tipologia di percorso 4. Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-Regioni – Patenti* (i cui percorsi sono disciplinati da norme statali e/o regionali di settore e/o accordi approvati in sede di Conferenza Stato Regioni).

7. Dotazione delle zone territoriali ed importi massimi e minimi delle proposte progettuali

Nei limiti delle risorse disponibili indicate al successivo punto 9, a ciascuna zona territoriale è attribuita una quota delle risorse secondo la tabella seguente.

Tabella A.

ZONE TERRITORIALI	UPSKILLING	Formazione specialistica e competenze trasversali	Formazione digitale e competenze trasversali	Formazione linguistica e competenze trasversali	Formazione regolamentata - Percorsi di cui all'accordo Stato-

					Regioni – Patenti
AREZZO	€ 745.000,00	€ 149.000,00	€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
EMPOLI	€ 745.000,00	€ 149.000,00	€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
FIRENZE	€ 745.000,00	€ 149.000,00	€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
GROSSETO	€ 745.000,00	€ 149.000,00	€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
LIVORNO	€ 745.000,00	€ 149.000,00	€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
LUCCA	€ 745.000,00	€ 149.000,00	€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
MASSA	€ 745.000,00	€ 149.000,00	€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
PISA	€ 745.000,00	€ 149.000,00	€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
PISTOIA	€ 745.000,00	€ 149.000,00	€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
PRATO	€ 745.000,00	€ 149.000,00	€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
SIENA	€ 745.000,00	€ 149.000,00	€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
TOT	€ 8.195.000,00	€ 1.639.000,00	€ 3.278.000,00	€ 1.639.000,00	€ 1.639.000,00

Ciascun progetto può essere presentato per un importo massimo pari a 149.000,00€, per territorio e tipologia di percorso. L'importo minimo del progetto proposto deve essere pari almeno al 90% del suddetto importo.

L'importo di ciascun progetto è comprensivo dell'indennità prevista pari a 10.000,00€.

Per ciascuna zona territoriale saranno finanziati un progetto per le tipologie di percorso 1, 3 e 4, mentre saranno finanziati due progetti per la tipologia di percorso 2 (Formazione digitale e competenze trasversali).

8. Durata degli interventi

Le attività formative devono concludersi entro il 31 dicembre 2025. Entro il 31 dicembre 2025 tutte le attestazioni in esito devono essere rilasciate agli aventi diritto. Le ulteriori attività necessarie alla chiusura amministrativa e contabile del progetto potranno essere concluse entro il 2026.

9. Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente intervento è disponibile la cifra complessiva di euro 8.195.000,00€, a valere su risorse PNRR come previsto dal PAR del Programma GOL (DGR 1036/2024), di cui 7.645.000,00€ per gli interventi formativi e 550.000,00€ per le relative indennità di partecipazione.

10. Criteri di valutazione

		Punteggio massimo
Macro criterio 1.	Qualità e coerenza progettuale	
Criterio 1.1	Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	35
Sottocriterio 1.1.1	Coerenza del progetto didattico, secondo la tipologia di percorso, con gli standard previsti da DigComp 2.2 e successivi aggiornamenti, con gli standard minimi di progettazione previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii, con quelli indicati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), con gli standard previsti dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012, nonché con quelli previsti per le patenti di guida e dal presente Avviso	
Criterio 1.2	Contenuti didattici e target	25
Criterio 1.3	Analisi del contesto e carattere innovativo	6
Criterio 1.4	Composizione del partenariato e risorse umane e strumentali	14
Criterio 1.5	Dotazione ai partecipanti	20
	<i>Punteggio massimo totale per il macro criterio 1.</i>	100
Macro criterio 2.	Priorità	

Criterio 2.1	Pari opportunità, parità di genere e non discriminazione	
Criterio 2.2	Misure volte a favorire la partecipazione, il coinvolgimento, la protezione e la valorizzazione dei giovani garantendo che gli obiettivi diretti e indiretti delle iniziative arrechino beneficio alle future generazioni	
Criterio 2.3	Presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese nella zona territoriale del progetto o confinante	
Punteggio massimo totale per il macrocriterio 2.		20
Punteggio massimo totale		120

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 120 punti. Qualora il progetto ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 sul macrocriterio 1. e un punteggio diverso da zero sul rispetto degli standard minimi e almeno 60/120 sul totale dei due macrocriteri.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, per zona territoriale e per tipologia di percorso. A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura.

Conseguentemente sarà approvata una graduatoria per ciascuna zona territoriale e, al suo interno, per ciascuna delle tipologie di percorsi di cui al punto 4.

Nel caso in cui su una specifica zona territoriale ed una singola tipologia di percorso non siano state presentate proposte progettuali o non vi siano proposte ammesse a finanziamento, l'ufficio competente finanzia – per la medesima zona territoriale - il progetto con il più alto punteggio tra quelli utilmente inseriti nella graduatoria della tipologia di percorso “Formazione digitale e competenze trasversali”. Qualora non ve ne fossero, sarà finanziato il progetto con il più alto punteggio tra quelli utilmente inseriti nelle altre due graduatorie delle tipologie di percorso rimanenti (a parità di punteggio sarà finanziato il progetto individuato secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura); oppure, qualora non vi siano progetti utilmente inseriti in nessuna graduatoria della zona considerata, l'ufficio competente può provvedere alla riapertura di una scadenza ulteriore limitatamente alle zone e alle tipologie di percorsi di cui sopra.

Nel caso in cui la tipologia di percorso per la quale non sono stati presentati progetti è la “Formazione digitale e competenze trasversali”, l'ufficio competente provvede all'immediata riapertura dell'avviso per la zona considerata e la tipologia “Formazione digitale e competenze trasversali”.

11. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella emanata per il programma GOL; per quanto ivi non previsto si fa riferimento alla DGR n. 610/2023 e s.m.i. che approva il Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

Nello specifico, per l'intervento si individua la seguente modalità di rendicontazione:

i costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS indicata qui di seguito in tabella, ai sensi dell'allegato B alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 e mediante ricorso esclusivo alla fascia B. Ai fini del calcolo della sovvenzione non possono essere conteggiate eventuali ore di stage.

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 131,63	€ 0,90

E' prevista una UCS pari a 3,50 euro/ora corso (calcolata sulle sole ore di aula e FAD sincrona) a titolo di indennità di frequenza ai soggetti disoccupati over 55 anni (coloro che al momento dell'iscrizione ai percorsi hanno compiuto 55 anni). Sono in ogni caso esclusi dall'indennità coloro che percepiscono reddito di cittadinanza, coloro che beneficiano di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente.

Tale indennità è corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestazione finale prevista dal percorso frequentato (o abbia assolto alla frequenza minima prevista dal percorso), per il solo primo percorso frequentato, nel limite



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 48)

Delibera N 1363 del 18/11/2024

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

L.R. 66/2008 "Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza". Anno 2025: riparto alle zone distretto del Fondo per la Non Autosufficienza e delle risorse per le misure di sostegno e affiancamento territoriale nell'attuazione degli interventi destinati a persone con disabilità. Indicazioni alle Aziende UU.SS.LL. per l'erogazione delle quote sanitarie per RSA e Centri Diurni e delle quote per la disabilità.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Assegnazione risorse

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1

Assegnazione risorse

d42ee32a2758837ef45d92a8fd0866b9f3f20a4e0e5a840c35b87dfd05d46630

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Vista la L.R. n. 66 del 18 dicembre 2008 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza” ed in particolare il comma 1 dell’art. 3 che prevede la distribuzione alle zone distretto, facendo riferimento ai seguenti criteri generali:

- a) indicatori di carattere demografico;
- b) indicatori relativi all’incidenza della popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza;
- c) indicatori relativi alle persone non autosufficienti, disabili e anziane accolte nelle strutture residenziali e semiresidenziali;

Visto il PSSIR 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 2 marzo 2020 “Determinazioni in merito alle azioni per l’attuazione del PSSIR 2018-2020”, ed in particolare le schede:

- n. 28 “Il progetto di vita: partecipazione, inclusione e servizi di prossimità”
- n. 29 “La persona con demenza: implementazione di strategie e interventi per l’appropriatezza delle cure”
- n. 30 “Il consolidamento della rete sociosanitaria integrata per la cura e l’assistenza delle persone anziane non autosufficienti”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13 marzo 2023 che, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, del DPCM 3 ottobre 2022, approva il Piano regionale per la non autosufficienza (PRNA) - triennio 2022-2024;

Considerato che occorre garantire per l’anno 2025 i seguenti risultati:

- estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza di età superiore ai 65 anni;
- sostegno al sistema integrato a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni;
- azioni di sostegno territoriale all’attuazione degli interventi destinati a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell’autonomia personale finanziati con fondi FSE+ 2021-2027;

Ritenuto di destinare a tale scopo la somma complessiva di € 61.800.000,00, di cui € 58.000.000,00 per le prestazioni di cui all’art. 7 della L.R. 66/2008 ed € 3.800.000,00 per le misure di sostegno e affiancamento territoriale nell’attuazione degli interventi destinati a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell’autonomia personale finanziati con fondi FSE+ 2021-2027;

Ritenuto di assegnare la somma complessiva di € 61.800.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 25001 “Spese correnti livelli di assistenza territoriale” (competenza pura) del bilancio pluriennale 2024-2026, annualità 2025, nel seguente modo:

Azienda USL	Importo
Toscana Nord Ovest	21.228.096,00
Toscana Centro	26.586.592,00
Toscana Sud Est	13.985.312,00

Considerato che le predette assegnazioni agli ambiti territoriali, sono effettuate individuando in ciascuna Zona l'ente beneficiario delle risorse secondo i seguenti parametri:

- alle Società della Salute, laddove costituite, e che ciò rappresenta titolo per l'iscrizione nel loro bilancio;
- alle Aziende UU.SS.LL. competenti per territorio, ovvero agli altri soggetti individuati ai sensi dell'art 3 comma 5 della L.R. 66/08, nelle Zone dove non è stata costituita la Società della Salute, ai sensi dell'art. 71bis della L.R. 40/2005 e successive modifiche;

Dato atto che le Zone-distretto sono vincolate nell'utilizzo del fondo agli impegni previsti all'interno dell'accordo interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità, sottoscritto da Regione Toscana, Azienda UU.SS.LL. e Zona distretto/Società della Salute territorialmente competente, così come previsto dal PRNA 2022-2024 in attuazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024;

Dato atto altresì che le Zone-distretto sono chiamate, in particolare, al rispetto dei seguenti impegni:

- funzionamento dei presidi previsti dalla L.R. n. 66/2008 (PUA, Punto Insieme e UVM/UVMD), quantificazione delle risorse complessive del fondo per la non autosufficienza;
- soddisfacimento del debito informativo (flussi ministeriali AD-RSA);

Ritenuto opportuno impegnare le Aziende UU.SS.LL. a trasferire, entro il 28 febbraio 2025, alle Zone distretto/Sds, almeno il 50% delle risorse assegnate con il presente atto, provvedendo a trasferire le risorse rimanenti, al più tardi, entro il 30 giugno 2025;

Precisato altresì che, relativamente all'utilizzo delle suddette risorse, ciascuna Zona-distretto/SdS deve presentare al competente Settore della Direzione Sanità, Welfare Coesione Sociale una dettagliata relazione sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti entro il 15 febbraio 2026;

Ritenuto di assegnare altresì alle Aziende UU.SS.LL. la somma complessiva di € 313.876.978,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 25001 “Spese correnti livelli di assistenza territoriale” (competenza pura) del bilancio pluriennale 2024-2026, annualità 2025, così ripartita:

Azienda	Quote sanitarie (Destinate all'inserimento in RSA e Centri Diurni di persone ultra65enni non autosufficienti, in possesso di PAP a seguito di valutazione UVM)	Quote per la disabilità (Destinate alle persone con disabilità 0-64 anni, in possesso di Progetto di Vita a seguito di valutazione UVM, per le prestazioni di cui all'Art. 7 della L.R. 66/2008, compresi gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali)
Toscana Centro	€ 112.250.000,00	€ 49.837.672,00
Toscana Nord Ovest	€ 56.000.000,00	€ 25.989.306,00

Azienda	Quote sanitarie (Destinate all'inserimento in RSA e Centri Diurni di persone ultra65enni non autosufficienti, in possesso di PAP a seguito di valutazione UVM)	Quote per la disabilità (Destinate alle persone con disabilità 0-64 anni, in possesso di Progetto di Vita a seguito di valutazione UVM, per le prestazioni di cui all'Art. 7 della L.R. 66/2008, compresi gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali)
Toscana Sud Est	€ 56.800.000,00	€ 13.000.000,00

Ritenuto opportuno dare indicazione alle Direzioni generali delle Aziende Sanitarie e ai Direttori delle Zone distretto/Società della Salute di aggiornare i budget zonali per le quote sanitarie e per le quote per la disabilità, per l'anno 2025, secondo le indicazioni e la tempistica che sarà comunicata dal competente settore regionale e sulla base:

- della spesa storica;
- dell'indice di copertura media regionale;
- dell'indicazione della spesa complessiva per ciascuna Azienda USL;

Dato atto che risulta essenziale da parte dei soggetti suddetti garantire il pieno rispetto degli impegni sopra citati, in particolare, il soddisfacimento del debito informativo, attraverso la puntuale, corretta ed esaustiva implementazione dei sistemi informativi regionali, in considerazione anche della necessità di Regione Toscana di adempiere alle richieste avanzate a livello nazionale dal tavolo adempimenti sui Livelli Essenziali di Assistenza;

Precisato che il finanziamento degli oneri derivanti dal presente atto, relativi al Cap. 25001, pari ad € 375.676.978,00 è da intendersi compreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna azienda sanitaria per l'annualità 2025;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2023 n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 8 gennaio 2024 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di destinare per l'anno 2025, al fine di garantire l'estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza, il sostegno al sistema integrato a favore delle persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni, e per le misure di sostegno e affiancamento territoriale nell'attuazione degli interventi destinati a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale finanziati con fondi FSE+ 2021-2027, la somma complessiva di € 61.800.000,00;
2. di destinare altresì per l'anno 2025, per le quote sanitarie a disposizione delle Aziende UU.SS.LL. per l'inserimento di persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti, in possesso di PAP a seguito di valutazione UVM, in Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri Diurni, la somma complessiva di € 225.050.000,00;
3. di destinare altresì per l'anno 2025, per le quote per la disabilità a disposizione delle Aziende UU.SS.LL. rivolte alle persone con disabilità di età inferiore ai 65 anni, in possesso di Progetto di Vita a seguito di valutazione UVM, per le prestazioni di cui all'Art. 7 della L.R. 66/2008, compresi gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali, la somma complessiva di € 88.826.978,00;

4. di assegnare la somma complessiva di € 61.800.000,00, secondo la ripartizione indicata nell'Allegato 1) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a valere sulle disponibilità del capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (competenza pura) del bilancio pluriennale 2024-2026, annualità 2025, nel seguente modo:

Azienda USL	Importo
Toscana Nord Ovest	21.228.096,00
Toscana Centro	26.586.592,00
Toscana Sud Est	13.985.312,00

5. di precisare che le risorse suddette relative al Cap. 25001, di cui € 58.000.000,00 per le prestazioni di cui all'Art. 7 della L.R. 66/2008, vengono erogate dalle Aziende USL alle Società della Salute, ove costituite, e che ciò rappresenta titolo per l'iscrizione nel loro bilancio;
6. di impegnare le Aziende Sanitarie a trasferire, entro il 28 febbraio 2025, agli enti beneficiari, individuati con le modalità suddette, almeno il 50% delle risorse previste al capitolo 25001 (competenza pura), provvedendo a trasferire le risorse rimanenti, al più tardi, entro il 30 giugno 2025;
7. di prevedere che, relativamente all'utilizzo delle suddette risorse, gli enti beneficiari di ciascuna Zona-distretto sono tenuti a presentare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale una dettagliata relazione sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti entro il 15 febbraio 2026;
8. di precisare inoltre che le risorse destinate per le misure di sostegno e affiancamento territoriale nell'attuazione degli interventi destinati a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale finanziati con fondi FSE+ 2021-2027, pari ad € 3.800.000,00, sono assegnate alle Aziende USL che provvederanno, in collaborazione con le Zone distretto/Società della Salute, ad utilizzarle sul proprio territorio di competenza laddove si rendesse necessario integrare le risorse stanziare per i progetti di Vita indipendente con i fondi FSE+ 2021-2027;
9. di assegnare alle Aziende UU.SS.LL. la somma complessiva di € 313.876.978,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (competenza pura) del bilancio pluriennale 2024-2026, annualità 2025, così ripartita:

Azienda USL	Quote sanitarie (Destinate all'inserimento in RSA e Centri Diurni di persone ultra65enni non autosufficienti, in possesso di PAP a seguito di valutazione UVM)	Quote per la disabilità (Destinate alle persone con disabilità 0-64 anni, in possesso di Progetto di Vita a seguito di valutazione UVM, per le prestazioni di cui all'Art. 7 della L.R. 66/2008, compresi gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali)
Toscana Centro	€ 112.250.000,00	€ 49.837.672,00
Toscana Nord Ovest	€ 56.000.000,00	€ 25.989.306,00
Toscana Sud Est	€ 56.800.000,00	€ 13.000.000,00

10. di incaricare il competente settore regionale di comunicare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e ai Responsabili delle Zone distretto/Direttori delle Società della Salute le indicazioni e la tempistica per aggiornare, per l'anno 2025, i budget zonali per le quote sanitarie e per le quote per la disabilità;

11. di impegnare le zone-distretto a garantire il soddisfacimento del debito informativo, attraverso la puntuale, corretta ed esaustiva implementazione dei sistemi informativi regionali, in considerazione anche della necessità di Regione Toscana di adempiere alle richieste avanzate a livello nazionale dal tavolo adempimenti sui Livelli Essenziali di Assistenza;
12. di riservare, ai fini della copertura del budget cui si dovranno attenere le Aziende Sanitarie, la somma di € 375.676.978,00 all'interno delle disponibilità del capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (classificato "fondo sanitario indistinto – competenza pura") del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2025;
13. di precisare che il finanziamento degli oneri suddetti sarà ricompreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. Indistinto spettante a ciascuna Azienda USL per l'anno 2025 ed il cui ammontare finale sarà determinato tenendo conto dei parametri previsti dal P.S.R., nonché dei costi delle attività oggetto della presente deliberazione;
14. di precisare altresì che, trattandosi di FSR Indistinto, le risorse pari ad € 375.676.978,00 sulle disponibilità del capitolo 25001 (competenza pura) di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 non potranno essere accantonate alla chiusura dell'esercizio 2025, qualora non fossero state utilizzate interamente;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato 1

FONDO NON AUTOSUFFICIENZA E MISURE DI SOSTEGNO ATTUAZIONE INTERVENTI PERSONE CON DISABILITA' - 2025			
		Fondo per la non autosufficienza	Misure di sostegno attuazione interventi persone con disabilità
Azienda USL Toscana Nord Ovest	Lunigiana	€ 998.968,90	
	Apuane	€ 2.145.753,00	
	Valle del Serchio	€ 946.544,60	
	Piana di Lucca	€ 2.497.678,50	
	Alta Val di Cecina Val d'Era	€ 2.046.690,00	
	Pisana	€ 3.100.845,40	
	Bassa Val di Cecina Val di Cornia	€ 2.371.152,10	
	Livornese	€ 2.731.197,00	
	Elba	€ 481.742,90	
	Versilia	€ 2.557.523,60	
	TOTALE AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST	€ 19.878.096,00	€ 1.350.000,00
Azienda USL Toscana Centro	Val di Nievole	€ 1.809.353,50	
	Pistoiese	€ 2.767.946,10	
	Pratese	€ 3.510.459,00	
	Firenze	€ 6.118.277,00	
	Fiorentina Nord-Ovest	€ 3.203.603,00	
	Fiorentina Sud-Est	€ 3.019.038,00	
	Mugello	€ 963.368,60	
	Empolese Valdarno Inferiore	€ 3.494.546,80	
	TOTALE AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	€ 24.886.592,00	€ 1.700.000,00
Azienda USL Toscana Sud Est	Alta Val d'Elsa	€ 932.569,30	
	Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana senese	€ 1.361.398,90	
	Senese	€ 2.000.030,00	
	Aretina	€ 1.965.922,90	
	Casentino	€ 573.194,80	
	Valtiberina	€ 526.470,20	
	Valdarno	€ 1.411.320,30	
	Val di Chiana Aretina	€ 771.888,40	
	Colline dell'Albegna	€ 892.883,80	
	Amiata Grossetana Colline Metallifere Grossetana	€ 2.799.633,40	
	TOTALE AZIENDA USL TOSCANA SUD EST	€ 13.235.312,00	€ 750.000,00
	TOTALE REGIONALE	€ 58.000.000,00	€ 3.800.000,00



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 51)

Delibera N 1366 del 18/11/2024

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo PANTULIANO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Comando Legione Carabinieri "Toscana" per la prevenzione delle truffe perpetrate in danno di persone anziane da falsi appartenenti all'Arma dei Carabinieri

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Protocollo d'intesa

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

1

Protocollo d'intesa

be67ea6022f2304f0d1011749629f09768d68fedad01d8d10cb28dc619be4c57

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Toscana, articolo 3, comma 2 e articolo 4 comma 1, lettera e);

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2020, n. 11 (Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015), articolo 4, che prevede la stipula di accordi e intese con organi statali per "il coordinamento tra gli interventi che hanno per fine quello di migliorare le condizioni di sicurezza della comunità interessata";

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66 (Codice dell'Ordinamento Militare), che all'articolo 155 definisce i compiti istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, quale forza militare di polizia a competenza generale ed in servizio permanente di pubblica sicurezza;

CONSIDERATO che la Regione Toscana promuove ogni forma di legalità, si prefigge la tutela delle fasce deboli della popolazione sostenendo ogni utile iniziativa a tale riguardo;

CONSIDERATO inoltre che la Regione Toscana, alla luce dei reiterati episodi di truffa e altri reati predatori perpetrati da falsi appartenenti all'Arma nei confronti di persone anziane con grave nocumento economico per questi ultimi, intende avviare un'attività di cooperazione istituzionale con l'Arma dei Carabinieri finalizzata ad informare la popolazione sulle modalità fraudolente utilizzate dai criminali;

VISTO che il Comando Legione Carabinieri "TOSCANA", nell'ambito delle iniziative proposte dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, sta conducendo una capillare campagna di sensibilizzazione tesa a prevenire la commissione di truffe e altri fenomeni criminali di tipo predatorio nei riguardi delle fasce deboli della popolazione residenti in Toscana;

RAVVISATA quindi l'opportunità di promuovere una proficua collaborazione tra più soggetti, nel rispetto dei compiti e delle finalità regolate dagli statuti ordinativi; tenuto conto anche della convergenza nell'assolvimento di funzioni di tipo solidaristico e sociale rivolte essenzialmente a soddisfare le esigenze della collettività, come, il caso di specie richiede;

VISTA la bozza di protocollo d'intesa, allegato 1 a far parte integrante della presente deliberazione, da siglarsi fra Comando IL Comando Legione Carabinieri "TOSCANA", e la Regione Toscana, per finalità di collaborazione fra le due istituzioni mirate alle seguenti finalità:

- a) realizzazione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione per "la prevenzione delle truffe e dei reati predatori perpetrati nei confronti di persone anziane da falsi appartenenti all'Arma dei Carabinieri; il tutto particolarmente orientato a vantaggio dei più anziani residenti nell'ambito dei territori della regione, specie nelle zone più remote, laddove la presenza dell'Arma costituisce l'unico presidio di riferimento per i cittadini;
- b) collaborazione reciproca - anche al di fuori delle casistiche individuate, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie - le parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire unicamente gli interessi della collettività;
- c) diffusione attraverso i mass media delle iniziative assunte sulla base del presente protocollo.

RITENUTO dunque di approvare il protocollo d'Intesa nel testo allegato 1 alla presente deliberazione;

DATO ATTO che dal provvedimento in approvazione non derivano oneri diretti per il bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare il protocollo d'Intesa, allegato 1 a far parte integrante della presente deliberazione, da siglarsi fra Comando Legione Carabinieri "TOSCANA", e la Regione Toscana, per finalità di collaborazione fra le due istituzioni mirate alle seguenti finalità:

- a) realizzazione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione per "la prevenzione delle truffe e dei reati predatori perpetrati nei confronti di persone anziane da falsi appartenenti all'Arma dei Carabinieri; il tutto particolarmente orientato a vantaggio dei più anziani residenti nell'ambito dei territori della regione, specie nelle zone più remote, laddove la presenza dell'Arma costituisce l'unico presidio di riferimento per i cittadini;
- b) collaborazione reciproca - anche al di fuori delle casistiche individuate, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie - le parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire unicamente gli interessi della collettività;
- c) diffusione attraverso i mass media delle iniziative assunte sulla base del presente protocollo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE GENERALE
PAOLO PANTULIANO



Arma dei Carabinieri

Protocollo d'intesa tra la REGIONE TOSCANA e il "COMANDO LEGIONE CARABINIERI "TOSCANA" per la prevenzione delle truffe in danno di persone anziane ad opera di falsi Carabinieri



Regione Toscana

PROTOCOLLO d'INTESA

TRA

LA REGIONE TOSCANA

E

IL COMANDO LEGIONE CARABINIERI "TOSCANA"

"PER LA PREVENZIONE DELLE TRUFFE PERPETRATE IN DANNO DI PERSONE ANZIANE DA FALSI APPARTENENTI ALL'ARMA DEI CARABINIERI"



Arma dei Carabinieri

Protocollo d'intesa tra la REGIONE TOSCANA e il "COMANDO LEGIONE CARABINIERI "TOSCANA" per la prevenzione delle truffe in danno di persone anziane ad opera di falsi Carabinieri



Regione Toscana

IL COMANDO LEGIONE CARABINIERI "TOSCANA", con sede in Firenze Lungarno Pecori Giraldi n.4, nella persona del Comandante pro-tempore, domiciliato per la carica presso lo stesso Comando Legione di seguito denominato "COMANDO", e la **REGIONE TOSCANA**, nella persona del Presidente pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede di Firenze Piazza Duomo n. 10 Palazzo Strozzi Sacrati,

VISTI i compiti istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, quale forza militare di polizia a competenza generale ed in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti dall'art. 155 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n.66, recante Codice dell'Ordinamento Militare;

VISTO lo Statuto della Regione Toscana, articolo 3, comma 2 e articolo 4 comma 1, lettera e);

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2020, n. 11(Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015), articolo 4, che prevede la stipula di accordi e intese con organi statali per "il coordinamento tra gli interventi che hanno per fine quello di migliorare le condizioni di sicurezza della comunità interessata";

CONSIDERATO dunque che la **REGIONE TOSCANA** promuove ogni forma di legalità, si prefigge la tutela delle fasce deboli della popolazione sostenendo ogni utile iniziativa a tale riguardo;

CONSIDERATO inoltre che la **REGIONE TOSCANA**, alla luce dei reiterati episodi di truffa e altri reati predatori perpetrati da falsi appartenenti all'Arma nei confronti di persone anziane con grave nocumento economico per questi ultimi, intende avviare un'attività di cooperazione istituzionale con l'Arma dei Carabinieri finalizzata ad informare la popolazione sulle modalità fraudolente utilizzate dai criminali;

VISTO che il **COMANDO**, nell'ambito delle iniziative proposte dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, sta conducendo una capillare campagna di sensibilizzazione tesa a prevenire la commissione di truffe e altri fenomeni criminali di tipo predatorio nei riguardi delle fasce deboli della popolazione residenti in Toscana;

RAVVISATA quindi l'opportunità di promuovere una proficua collaborazione tra più soggetti, nel rispetto dei compiti e delle finalità regolate dagli statuti ordinativi; tenuto conto anche della



Arma dei Carabinieri

Protocollo d'intesa tra la REGIONE TOSCANA e il "COMANDO LEGIONE CARABINIERI "TOSCANA" per la prevenzione delle truffe in danno di persone anziane ad opera di falsi Carabinieri



Regione Toscana

convergenza nell'assolvimento di funzioni di tipo solidaristico e sociale rivolte essenzialmente a soddisfare le esigenze della collettività, come, il caso di specie richiede,

CONVENGONO QUANTO INDICATO NEL SOTTOSTANTE ARTICOLATO

Art. 1

Principi generali

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

Ambiti di collaborazione

Il presente Protocollo disciplina le attività di collaborazione tra il **COMANDO** e la **REGIONE TOSCANA**, nell'ambito delle specifiche competenze e nel rispetto delle leggi.

La collaborazione viene individuata nelle sottotestate azioni:

- realizzazione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione per "la prevenzione delle truffe e dei reati predatori perpetrati nei confronti di persone anziane da falsi appartenenti all'Arma dei Carabinieri; il tutto particolarmente orientato a vantaggio dei più anziani residenti nell'ambito dei territori della regione, specie nelle zone più remote, laddove la presenza dell'Arma costituisce l'unico presidio di riferimento per i cittadini;
- collaborazione reciproca - anche al di fuori delle casistiche individuate, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie - le parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire unicamente gli interessi della collettività;
- diffusione attraverso i mass media delle iniziative assunte sulla base del presente protocollo.



Arma dei Carabinieri

Protocollo d'intesa tra la REGIONE TOSCANA e il "COMANDO LEGIONE CARABINIERI "TOSCANA" per la prevenzione delle truffe in danno di persone anziane ad opera di falsi Carabinieri



Regione Toscana

Art. 3

Modalità esecutive

In relazione alle forme di collaborazione descritte:

- a) IL COMANDO** garantirà il proprio apporto:
- predisponendo opuscoli, dépliant, brochure di materiale informativo per prevenire la commissione di truffe e altri reati predatori nei confronti di persone anziane e fornire indicazioni utili per contattare l'Arma dei Carabinieri e le altre forze di polizia (*contatti telefonici, siti web, indirizzi di posta elettronica, ecc.*);
 - coinvolgendo i Reparti dipendenti, specie le Stazioni Carabinieri insistenti nel territorio oggetto del Protocollo, nel sostegno alla popolazione anziana, mediante attività di supporto divulgativo, coincidenti, peraltro, con la messa a disposizione di una locandina informativa all'interno delle Caserme;
 - valutando *ex-post* la campagna informativa-divulgativa allo scopo di assicurare l'efficienza del messaggio veicolato e proporre eventuali varianti;
- b) la REGIONE TOSCANA** perseguirà gli obiettivi attraverso la:
- realizzazione di materiale cartaceo e informativo condiviso con il **COMANDO**;
 - distribuzione, tramite servizio postale, del suddetto materiale informativo ai residenti nella regione, individuati per fascia di età attraverso i dati anagrafici/fiscali di cui dispone per le proprie finalità istituzionali

Art. 4

Trattamento dei dati personali

Qualsiasi trattamento di dati personali che si renda necessario per attuare le attività e adempiere agli obblighi connessi con l'esecuzione del presente Protocollo sarà eseguito dalla Regione come autonomo titolare del trattamento, allineando, fin dalla progettazione, tutte le relative operazioni ai principi di protezione dei dati personali sanciti dall' art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Art. 5

Referenti

Per l'attuazione della presente Convenzione i referenti delle attività in convenzione sono individuati nelle persone:

- per l'**Arma dei Carabinieri**: il **Comandante della Legione Carabinieri "Toscana"** pro-tempore
- per la **Regione Toscana**: il **Presidente** pro-tempore;



Arma dei Carabinieri

Protocollo d'intesa tra la REGIONE TOSCANA e il "COMANDO LEGIONE CARABINIERI "TOSCANA" per la prevenzione delle truffe in danno di persone anziane ad opera di falsi Carabinieri



Regione Toscana

Art. 6

Durata, integrazioni e modifiche

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di 1 (uno) anni, estendibile tacitamente ad altri 2 (due) anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, in relazione ai positivi risultati ottenuti nel periodo.

Potrà essere prorogato o rinnovato previo accordo espresso tra le Parti. Lo stesso, inoltre potrà essere modificato al termine di ogni anno, previa comunicazione scritta da trasmettersi con preavviso di almeno tre mesi. Entrambe le Parti si riservano, per sopravvenute necessità istituzionali, di recedere unilateralmente dandone conoscenza all'altra Parte con preavviso scritto di almeno 30 giorni.

La cessazione anticipata del presente accordo, qualunque ne sia la causa, non pregiudicherà le azioni in corso di svolgimento che, salvo diversa intesa tra le parti, saranno portate a compimento.

Articolo 7

Marchio distintivo e logo d'impresa

Il **COMANDO** e la **REGIONE TOSCANA** si impegnano a utilizzare rispettivamente il marchio o il logo dell'altra Parte, associandoli, se del caso, ai propri, esclusivamente nei termini e per gli scopi stabiliti dal presente accordo. A tal fine le Parti si doteranno reciprocamente dei marchi e dei loghi da utilizzare secondo quanto concordato.

Le Parti danno espressamente atto che ogni e qualsiasi diritto di proprietà intellettuale derivante o relativo al marchio o al logo di ciascuna di essa resterà di esclusiva proprietà della Parte che ne ha la titolarità.

In particolare, e senza limitare quanto precede, l'eventuale apposizione del marchio o del logo di una Parte non attribuisce all'altra alcun diritto o pretesa sugli stessi. Le Parti non avranno diritto di utilizzare reciprocamente detti marchi se non con riferimento all'attività svolta in esecuzione del presente Accordo e non potranno in alcun modo farne uso per scopi diversi. A tal fine, nell'ambito dell'attuazione del presente protocollo, ciascuna Parte si impegna a sottoporre ogni progetto di utilizzo del proprio marchio al preventivo assenso dell'altra.

Il **COMANDO** e la **REGIONE TOSCANA** si presteranno reciproca collaborazione in ogni iniziativa intesa alla protezione e difesa del marchio, fermo restando la piena autonomia e discrezionalità dell'altra parte nell'adozione di ogni misura che riterrà opportuna ai fini di quanto sopra.



Arma dei Carabinieri

Protocollo d'intesa tra la REGIONE TOSCANA e il "COMANDO LEGIONE CARABINIERI "TOSCANA" per la prevenzione delle truffe in danno di persone anziane ad opera di falsi Carabinieri



Regione Toscana

Articolo 8

Divieto di cessione

Il presente accordo e i suoi effetti, anche economici, non possono essere ceduti, neanche parzialmente, pena la nullità dei relativi atti e la risoluzione di diritto del contratto medesimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

Articolo 9

Codice etico

Il **COMANDO** e la **REGIONE TOSCANA** dichiarano di aver preso visione, in sede di perfezionamento del presente protocollo, dei rispettivi Codici etici e di condotta, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione dello stesso.

Firenze, _____

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA

(Dott. Eugenio Giani)

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
CARABINIERI "TOSCANA"

(Gen. B. Lorenzo Falferi)



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25277 - Data adozione: 15/11/2024

Oggetto: [ID 2250] D.Lgs. 152/2006, art.19; L.R. 10/2010, art.48. Verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "RNE13" con potenza nominale pari a 19,972 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nel Comune di Altopascio e Porcari (LU). Proponente: RNE13 S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD028630

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il decreto legge 153/2024, di modifica della parte seconda del d.lgs.152/2006;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Viste la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019 e la D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024, recanti disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

il D.Lgs. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

l'art.47 del d.l.13/2023, convertito nella legge 41/2023, recante disposizioni in materia di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili;

la L.R. 39/2005 "Disposizioni in materia di energia";

le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" emanate con D.M. 10/09/2010;

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

la L.R. 11/2011 "Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia", nonché la deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 26/10/2011 e la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 20/02/2012;

il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013, in materia di criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

Visti inoltre:

il d.lgs.42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio;

il vigente Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con deliberazione Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;

Visto il decreto legge n. 63 del 15 maggio 2024, convertito nella legge 12.7.2024, n.101, ed in particolare l'art.5 recante disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo, con riferimento alla installazione di impianti fotovoltaici a terra;

Vista infine la l.r. 44/2024, che ha modificato la l.r. 10/2010 in materia di VIA e la l.r. 39/2005 in materia di energia;

Premesso che:

il proponente RNE13 S.r.l. (sede legale: Viale San Michele del Carso 22, Milano; P. IVA 12728030961), con istanza pervenuta al protocollo regionale n.0281499 del 20/05/2024, ha richiesto al Settore della Regione Toscana Valutazione Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "RNE13" con potenza nominale pari a 19,972 MWp e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nel Comune di Altopascio e Porcari (LU); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 28904 del 23/05/2024, per una somma di euro 3.380,16;

ai fini di VIA, il progetto oggetto dell'istanza è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lettera b) "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*", tenuto conto di quanto previsto dall'art.47 del d.l. 13/2023;

il progetto in esame rientra nel campo di applicazione dell'autorizzazione unica di cui all'art.12 del d.lgs.387/2003;

l'impianto ricade in area idonea "*le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri*", ai sensi del D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, art. 20, comma 8, lettera c-ter, punto 3;

il presente procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la valutazione di incidenza sui Siti della Rete Natura 2000: ZSC IT5120020 "*Padule di Verciano, Prati alle Fontane, Padule delle Monache*", ZSC IT5120101 "*Ex alveo del lago di Bientina*", ZPS IT5120105 "*Bonifica della Gherardesca*", ZSC IT5120018 "*Lago di Sibolla*": a tal fine il proponente ha presentato lo Studio di incidenza;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 28/05/2024;

il Settore VIA, con nota del 28/05/2024 (prot. n. 0294945) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Snam S.p.a. (prot. n. 0307630 del 29/05/2024 e prot. n. 0455823 del 19/08/2024);
- Acque S.p.a. (prot. n. 0322995 del 06/06/2024);
- RFI S.p.a. (prot. n. 0359334 del 26/06/2024);
- Autostrade S.p.a. (prot. n. 0362199 del 26/06/2024);
- Provincia di Lucca – Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio (prot. n. 0364821 del 28/06/2024);
- Comune di Altopascio (prot. n. 0376517 del 27/06/2024);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0383588 del 01/07/2024);
- ARPAT (prot. n. 0398090 del 15/07/2024);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara (prot. n. 0362158 del 25/06/2024);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore VAS e VincA (prot. n. 0333516 del 12/06/2024);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0352527 del 21/06/2024);
- Settore Transizione Ecologica (prot. n. 0362718 del 27/06/2024);
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0363080 del 27/06/2024);
- Settore Autorità di Gestione FEASR (prot. n. 0359032 del 26/06/2024);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0375433 del 03/07/2024);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 23/07/2024 (nota prot. n. 0455823), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota prot. n. 0431172 del 01/08/2024, ha chiesto una motivata sospensione del termine di presentazione della documentazione integrativa sopra citata, per un periodo di tempo pari a 45 giorni, come previsto dall'art. 19, comma 6, del d.lgs. 152/2006; il Settore VIA, con nota del 02/08/2024, prot. n. 0432811, ha accolto tale richiesta;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 04/10/2024 ed acquisita al protocollo con nota n. 0526439;

con nota prot. n. 0531439 del 09/10/2024, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito *web* regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai Soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- Snam S.p.a. (prot. n. 0538895 del 14/10/2024 e prot. n.0596750 del 14/11/2024);
- ANAS S.p.a. (prot. n. 0564653 del 25/10/2024);
- RFI S.p.a. (prot. n. 0564673 del 28/10/2024);
- Autostrade per l'Italia S.p.a. (prot. n. 0564668 del 28/10/2024);
- Provincia di Lucca – Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio (prot. n. 0567931 del 29/10/2024);
- Comune di Altopascio (prot. n. 0568743 del 30/10/2024);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0564667 del 29/10/2024);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0567461 del 29/10/2024);
- Settore Transizione Ecologica (prot. n. 0572538 del 31/10/2024);
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0562846 del 28/10/2024);
- Settore Autorità di Gestione FEASR (prot. n. 0557414 del 24/10/2024);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0569854 del 30/10/2024);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 20/05/2024 e dagli elaborati ad integrazione e chiarimento depositati in data 04/10/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "RNE13", di potenza nominale pari a 19.972,68 kWp da installarsi nel Comune di Altopascio (LU), in aree adiacenti alla autostrada A11 Firenze - Mare;

l'area nella disponibilità del proponente ha un'estensione complessiva di circa 36,2 ha, dei quali circa 23,9 ha sono destinati all'area impiantistica; i terreni interessati sono posti a nord ed a sud dell'autostrada A11; i lotti a sud sono prevalentemente pianeggianti ed hanno destinazione d'uso ed utilizzo agricolo come seminativi irrigui e non irrigui; la porzione di terreno posta a nord della A11 si sviluppa in un'area leggermente in pendenza, che ha in parte destinazione ad area servizi ferroviari ed è attualmente utilizzata ai fini agricoli;

l'impianto è costituito da tre lotti di pannelli fotovoltaici (sottocampi) ed è connesso alla rete elettrica nazionale tramite tre elettrodotti interrati in MT a 15 kV, della lunghezza di 4,10 km che si dipartono dai suddetti sottocampi e raggiungono tre cabine di consegna / cabine utente, di progetto, poste in loc. Bernardini del Comune di Porcari. Tramite un cavidotto a 15 kV, della lunghezza di circa 100 m, l'energia verrà conferita alla esistente cabina primaria "Porcari" di e-Distribuzione S.p.a.;

la potenza nominale totale dei moduli è pari a 19,972 MWp mentre la potenza di connessione è di 17,25 MW;

le opere facenti parte del progetto sono poste quasi interamente all'interno del territorio comunale di Altopascio (LU), mentre un tratto di cavidotto in media tensione MT interrato e le tre cabine di consegna ricadono nel comune di Porcari (LU);

i lotti di impianto prevedono fasce di rispetto nei confronti delle strade esistenti. In particolare le aree che saranno occupate dai moduli fotovoltaici e dalla infrastrutture elettriche sono recintate e poste – secondo il proponente - ad una distanza di almeno 30 m dalla futura circonvallazione di Altopascio; ad una distanza di almeno 60 m dall'autostrada A11;

i tre lotti impiantistici sono comunicanti tra loro per mezzo dell'esistente cavalcavia, che permette di attraversare le corsie autostradali dell'A11;

in direzione nord-sud le aree di impianto sono attraversate dal Rio San Gallo, dal Fosso Rapecchino e da un ulteriore fosso facente anch'esso parte del reticolo idrografico regionale;

l'impianto si compone di 32.214 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino, ad elevata efficienza, con vetri frontali temprati ad elevata trasparenza e dotati di rivestimento antiriflesso, delle dimensioni pari a 2.382 x 1.134 x 30 mm;

considerando la massima inclinazione dei moduli rispetto al piano orizzontale, l'altezza tra il bordo inferiore dei moduli ed il piano di campagna non è mai inferiore a 1,30 m;

i moduli presentano una tecnologia bifacciale, in silicio mono-cristallino; sono collegati elettricamente in serie a formare stringhe da 28 moduli, posizionati su strutture ad inseguimento solare mono-assiale, a doppia fila con modulo disposto verticalmente; ciascuno delle 652 strutture di sostegno ad inseguimento mono-assiale (587 tracker da 2x26 pannelli e 65 tracker da 2x13 pannelli) sono fissati al suolo tramite pali infissi direttamente nel terreno o tramite avvvitamento, per una profondità variabile. Il proponente specifica che qualora la lunghezza dei pali di sostegno da infiggere dovesse essere elevata, potrà valutare l'adozione di fondazioni puntuali in cls in grado di garantire la stabilità e l'esercizio in sicurezza delle strutture di sostegno;

il cavidotto di connessione tra l'impianto e le cabine di consegna, in media tensione MT, sarà interrato ad una profondità di circa 1,00 m, nel caso di strade sterrate, e di 1,30 m lungo la viabilità pubblica asfaltata. Le interferenze del cavidotto interrato in MT con il reticolo idrografico regionale di cui alla L.R. 79/2012, con la rete ferroviaria esistente, con la condotta sotterranea ubicata in prossimità dell'area d'impianto e con il tracciato autostradale verranno superate mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.); le cabine di consegna, la cabina O&M – *Operations and Maintenance* ed il magazzino saranno realizzate in elementi prefabbricati e poste in posizione sopraelevata rispetto al piano di campagna, mediante l'interposizione di uno strato di pietrisco;

i terreni agricoli interessati dal progetto sono attualmente coltivati prevalentemente a seminativi e prati avvicendati a foraggiere, gestiti secondo i principi dell'agricoltura tradizionale. Nelle aree direttamente interessate dalla posa dei moduli fotovoltaici, il progetto agrivoltaico comprende un piano culturale ed un programma agricolo; il piano culturale proposto prevede la rotazione triennale aperta in asciutta costituita da colture depauperanti (frumento tenero, avena), colture da rinnovo (sorgo, colza) e colture miglioratrici (soia, favino); tutte le specie utilizzate presentano altezze massime di sviluppo contenute al di sotto di 1,1 m (spazio utile al di sotto dei *tracker*); durante l'esecuzione delle lavorazioni preliminari alla semina è prevista la concimazione organo-minerale in copertura;

le rimanenti aree nella disponibilità del proponente, non direttamente interessate dai moduli fotovoltaici, saranno condotte tramite una rotazione triennale di specie foraggiere ed ortive in pieno campo per circa 2,57 ha ed in parte gestite a prato polifita permanente per la produzione di foraggi in rotoballe per circa 5,97 ha; al fine di garantire un miglioramento delle condizioni ecologiche dell'ambito di riferimento è previsto che 2,41 ha delle aree in disponibilità siano dedicati alla realizzazione di prati a *wildflower*; nelle aree perimetrali è prevista la messa a dimora di una siepe arborata a fisionomia camporile, in modo da mitigare le visuali aperte verso i moduli dai luoghi presenti nell'intorno;

il proponente specifica che provvederà a costituire una Associazione Temporanea di Imprese (ATI) con una impresa agricola, così come previsto al par. 3.2 delle Linee guida del Ministero Transizione Ecologica (2022), per la coltivazione dei terreni facenti parte dell'impianto agrivoltaico;

il progetto agrivoltaico non prevede apporti idrici al suolo, ad eccezione delle acque di lavaggio dei pannelli e delle acque per l'irrigazione di soccorso della vegetazione perimetrale che sarà messa a dimora; per il lavaggio il proponente prevede di utilizzare spazzole combinate con una modesta quantità di acqua demineralizzata, senza impiego di detersivi o solventi. L'acqua per il lavaggio e per l'irrigazione della vegetazione sarà trasportata in loco con autobotti al momento dell'intervento di manutenzione e non sono previsti prelievi né trattamenti dell'acqua in loco per tale attività. Il proponente ha contabilizzato i consumi di acqua per il lavaggio dei pannelli, corrispondente a circa 90 metri cubi annui; per l'irrigazione di soccorso della vegetazione prevede un massimo di due interventi l'anno;

l'accesso ai settori dell'impianto è garantito dalla viabilità locale privata; la viabilità interna alle aree d'impianto è realizzata in terra battuta ad un'unica carreggiata, avente una larghezza pari a 4 metri, su uno strato di pietrisco di spessore pari a 30 cm ed uno strato finale pari a 10 cm;

per ogni settore impiantistico è prevista l'installazione di una recinzione metallica zincata plastificata e di colore verde, per una lunghezza complessiva di 4,650 metri circa, con altezza pari a 2 metri, sollevata dal terreno di 20 cm per consentire il libero transito alla fauna selvatica di piccole dimensioni. La recinzione è comprensiva di n. 9 cancelli di ingresso metallico per l'accesso degli automezzi;

le opere di mitigazione previste consistono nella messa dimora, lungo tutto il perimetro dei lotti (circa 3,34 km), sia all'interno che all'esterno della recinzione, di una siepe arboreo-arbustiva con specie vegetali caratterizzata da un filare arboreo doppio associato a vegetazione arbustiva con un sesto di impianto naturaliforme a "macchia" o "boschetto"; il numero di piante arboree-arbustive previste al fine di mitigare l'impianto sono: n. 635 individui di farnia, n. 200 individui di ontano nero, n. 1236 individui di olmo campestre, n. 5011 individui di viburno opalo, n. 5011 individui di sanguinello, n. 5011 individui di prugnolo e n. 1670 individui di berretta del prete;

il progetto risulta corredato sia da uno studio di intervisibilità che di documentazione fotografica con fotosimulazioni;

il proponente segnala che la dismissione dell'impianto - al termine della vita utile stimata in circa 40 anni pari alla durata del contratto di diritto di superficie stipulato con i proprietari terrieri - prevede il ripristino post operam mediante lo smontaggio di tutte le componenti impiantistiche; i terreni interessati dalla dismissione verranno areati rivoltando le zolle del soprassuolo con mezzi meccanici, atto a favorire e potenziare il rinverdimento spontaneo; l'area di impianto sarà restituita integralmente all'uso agricolo;

con riferimento alla connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale, il proponente risulta in possesso della Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata dal gestore della rete elettrica di distribuzione, e-Distribuzione Spa;

il proponente ha la disponibilità dei terreni censiti al catasto terreni del Comune di Altopascio, al foglio n. 15, particelle nn. 5, 22, 23, 29, 30, 31, 91, 93, 94, 95, 96, 98, 116, 117, 341, 356, 357, 359, 360, 362, 415 e 424;

la durata del cantiere per la realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione è stimata in 10 mesi;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con le opere in esame:

con riferimento al Piano regionale di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), il progetto interessa la Scheda d'Ambito n.4 "Lucchesia";

in riferimento alla pianificazione di bacino del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale:

- in merito al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2021 – 2027), l'area dell'impianto agrivoltaico ricade nella classe a pericolosità da alluvione elevata (P3), per una superficie di circa 14,42 ha, a pericolosità da alluvione media (P2), per una superficie di circa 3,04 ha, a pericolosità da alluvione bassa (P1), per una superficie di circa 6,44 ha. Le tre cabine di consegna ed utente ricadono nella classe di pericolosità da alluvione bassa (P1), mentre il cavidotto interrato attraversa tutte le tre classi di pericolosità da alluvione;

- in merito al Piano di Gestione delle Acque (PGA), il progetto non presenta interferenze significative con i corpi idrici superficiali e sotterranei;

- in merito al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), l'area dell'impianto agrivoltaico ricade (per circa 14,28 ha) all'interno della classe (P3a) a pericolosità geomorfologica elevata ed anche parte del cavidotto di connessione alla cabina (per circa 170 metri);

dal Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Lucca, approvato con D.C.P. n. 189 del 13/01/2000, e successiva variante avviata con Delibera di Consiglio Provinciale n.45 il 30 dicembre 2020, nella tavola "B2 Territorio rurale: elementi" l'area di impianto agrivoltaico e parte del cavidotto ricadono parzialmente in zone umide (art. 62) ed aree di potenziale ritrovamento materiali archeologici (art. 73);

secondo il Piano Strutturale (PS) del Comune di Altopascio, i lotti a sud dell'Autostrada ricadono in "Zone a presidio paesaggistico" che comprendono terreni caratterizzati da un sistema idrico tipico della bonifica, mentre il lotto a nord dell'A11 e il lotto a sud - porzione est, ed un tratto di cavidotto interrato in MT, ricadono nel "Sottosistema funzionale ambientale delle aree boscate e delle aree verdi";

secondo il Regolamento Urbanistico (RU) del Comune di Altopascio, i lotti d'impianto posti a sud dell'Autostrada A11 e gran parte del lotto a nord, compreso un tratto del cavidotto interrato in MT, ricadono all'interno della Zona E3 ovvero "Sistema territoriale della pianura bassa o di bonifica", disciplinato dall'art. 28 delle NTA; il lotto a nord ricade per la maggior parte in area a destinazione agricola;

secondo il Regolamento Urbanistico (RU) del Comune di Porcari, le opere a rete ricadono in Zona D "Zone destinate ad insediamenti produttivi", in particolare l'ultima parte del cavidotto interrato in MT, le cabine di consegna ed utente ricadono in "Aree per impianti industriali del settore cartario" disciplinate secondo l'art. 20 delle NTA, oltre ad intersecare il reticolo idrografico;

gli interventi previsti dal progetto in esame non ricadono in Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, siti proposti pSIC o siti di interesse regionale; il Sito più prossimo risulta essere la riserva naturale e area contigua Lago di Sibolla (codice RRLU01), che si trova ad una distanza di circa 3,9 Km; in direzione Sud, a circa 4,9 km, sono presenti anche la Riserva naturale Lago di Tanali (codice RRPI06) e l'Area naturale protetta di interesse locale Il Bottaccio (codice APLU01);

con riferimento alla L.R. 11/2011 e relativi provvedimenti attuativi ed all'Allegato 3 alla scheda A.3 del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), l'impianto è localizzato in una "area non idonea" per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra ;

il proponente evidenzia inoltre che l'impianto ricade all'interno delle aree idonee individuate dalla normativa nazionale (comma 8 dell'art. 20 comma 8, lett. c-ter) del D.Lgs 199/2021): l'impianto è posto adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri e non interferisce con vincoli di tutela dei beni culturali (Parte II, D.lgs. n. 42/2004);

l'impianto non interessa i beni paesaggistici, architettonici o archeologici, tutelati ai sensi della Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004; il tracciato del cavidotto ricade per un tratto di circa 430 m, su aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 D.Lgs 42/2004, comma 1 lett. c) (fiumi e torrenti);

la recinzione interferisce con aree boscate per una superficie di circa 180 mq;

le aree di intervento interessano una zona a pericolosità sismica S.3;

uno stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) è posto in prossimità del cavidotto interrato, in via Carlotti nel Comune di Porcari;

dal punto di vista acustico, gli interventi previsti risultano inseriti, secondo i Piani Comunali di Classificazione Acustica (PCCA) del comune di Altopascio in Classe II, III, IV; del Comune di Porcari in classe V;

con riferimento alla banca dati territoriale toscana dei siti contaminati, "SISBON", l'impianto agrivoltaico ed il cavidotto interrato in MT di connessione alla cabina primaria, non interessano siti contaminati di cui alla parte quarta del D.lgs.152/2006;

il proponente ha presentato elaborati specialistici sugli elementi di rilievo per l'impianto in esame, sia a carattere progettuale che ambientale;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione dall'esercizio dell'impianto e le relative misure di mitigazione; ha descritto la fase di dismissione; ha analizzato le possibili alternative; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile, di emissioni evitate di gas climalteranti e di inquinanti atmosferici;

Visti i sopra richiamati contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, con riferimento – rispettivamente – alla documentazione presentata all'avvio del procedimento ed alla documentazione integrativa e di chiarimento.

Rilevato che:

il Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo di avvio procedimento del 03/07/2024, mette in evidenza i beni paesaggistici presenti nell'area vasta circostante l'impianto, le invariante strutturali del PIT-PPR, nonché la Scheda d'ambito n. 4 "Lucchesia" del piano. Nello specifico il Settore ritiene che, dalla documentazione complessivamente prodotta non è possibile valutare gli impatti del progetto sulla componente del paesaggio, e riferisce la necessità di "[...] una revisione generale della documentazione in riferimento all'inquadramento paesaggistico e di conseguenza una restituzione dell'analisi paesaggistica coerente con il PIT-PPR [...]".

[...] In linea generale, si può affermare che vista la sua estensione, l'impianto in esame, al di là della definizione di agrivoltaico, rappresenta un'artificializzazione del paesaggio rurale e se ne evidenzia sin da ora la criticità di inserimento paesaggistico.

Al fine di poter giungere ad una valutazione paesaggistica completa ed esaustiva, sono necessarie alcune integrazioni di seguito elencate:

- 1) integrazione del documento "Studio paesaggistico" con un richiamo corretto ed un'analisi dettagliata delle possibili interferenze che il presente impianto (comprensivo di tutte le opere: viadotti, cabine, viabilità, cantieri, ecc...) potrà avere con le Aree Tutate per Legge ai sensi dell'art. 142, c.1 del Codice. Inoltre, sebbene l'intervento non agisce in modo diretto con gli Immobili e le Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 136 del Codice, si chiede che siano valutate le prescrizioni in riferimento agli "elementi della percezione" di cui al p.to 4 delle Schede dei DM richiamati in istruttoria;
- 2) verifica della possibilità di una modifica del layout dell'impianto, con riduzione delle aree che saranno interessate dai moduli fotovoltaici e creazione di un mosaico in cui alternare aree libere da destinare al solo

uso agricolo o alla realizzazione di opere di mitigazione discendenti da un più approfondito studio paesaggistico. Le siepi perimetrali, anche se messe a dimora con un sesto naturaliforme, enfatizzano l'impianto in progetto piuttosto che mascherarlo;

3) integrazione della documentazione in riferimento alle opere di mitigazione che dovranno essere rivisitate ed implementate in ottemperanza a quanto richiesto dai punti precedenti. Tali opere andranno progettate nel dettaglio, chiarendo il numero delle specie che saranno messe a dimora, il loro sviluppo, la manutenzione, sostituzione delle fallanze, etc... ;

4) aggiornamento del cronoprogramma, in riferimento alle opere di mitigazioni;

5) al fine di verificare i risulati attesi e valutarne l'impatto paesaggistico si ritiene necessario chiarire le modalità con cui saranno attuate le attività agricole prospettate e se è già stata individuata un'azienda che ne darà attuazione;

6) deve essere chiarito, anche attraverso una rappresentazione cartografica, quali sono le viabilità che dovranno essere eventualmente risistemate, quali resteranno "tali e quali" ed i tratti di nuova realizzazione;

7) integrazione della documentazione con un documento relativo al computo metrico che dovrà contenere le opere di mitigazione e dovrà essere coerente con quanto previsto;

8) in riferimento alla metodica "T.O.C." che si intende utilizzare per il passaggio del cavidotto in corrispondenza del Torrente Tazzera dovrà essere maggiormente descritto con anche una documentazione fotografica della stato dei luoghi attuale ed una simulazione del fase di cantiere evidenziando le eventuali modifiche morfologiche dei luoghi, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.8.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR, degli Indirizzi per le politiche e degli Obiettivi di qualità della Scheda d'Ambito;

9) le fotosimulazioni (area moduli, cabine, cavidotti, ecc...) dovranno essere integrate permettendo un confronto tra lo stato attuale, lo stato di progetto e lo stato di progetto con le opere di mitigazione indicando la tempistica in cui si prevede che assolveranno alla loro funzione.

10) si chiede di confermare i 40 anni di vita dell'impianto dichiarati, in quanto in media, un impianto di questa tipologia ha una durata stimata di circa 30 anni. In ogni caso andrà approfondito il piano di dismissione finalizzato alla restituzione dell'area ex opera."

Il Settore, nel contributo conclusivo del 30/10/2024, dopo aver esaminato le integrazioni fornite dal proponente, per ogni aspetto evidenzia che:

" [...] Punto 1) PARZIALMENTE OTTEMPERATO.

Si prende atto che per quanto riguarda le interferenze degli elementi di progetto con i vincoli paesaggistici e storico-culturali, è stata redatta una tabella da cui emerge che:

- l'interferenza con le aree tutelate ai sensi dell'art. 142 D.lgs. 42/2004, c.1, lett. c) "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua"., relativa all'attraversamento del torrente Tazzera, sarà risolta mediante trivellazione orizzontale con testa teleguidata (T.O.C.), la cui lunghezza sarà di 20m (vedere prescrizione 8);

- nessun elemento progettuale interferirà con le aree tutelate ai sensi dell'art. 142 D.lgs. 42/2004, c.1, lett. g) "i territori coperti da foreste e boschi..". Nel merito il proponente aggiunge che si terrà conto del limite boscato, non interferendo con esso;

- con riferimento alle aree tutelate per Legge, ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. m) le zone di interesse archeologico., si precisa che: (...) "le aree catastali in disponibilità si trovano al limite, senza interferirvi, con il vincolo archeologico".

Per quanto riguarda la coerenza del progetto con le prescrizioni inerenti gli elementi della percezione, relativa ai vari DM riportati in istruttori, è stata redatta un'analisi dell'intervisibilità i cui risultati sono riportati in un'ulteriore tabella da cui emerge che da due, dei tre DM interessati, l'impianto non sarà visibile. Con riferimento al terzo, il "DM 17/07/1985 GU 190 del 1985", si dichiara: (...) "In alcuni punti, sebbene il modello di intervisibilità teorica indichi la visibilità dell'area di impianto agrivoltaico e nonostante ci si trovi in una posizione sopraelevata rispetto l'area di impianto, l'areale di progetto non è percepibile in funzione della presenza di elementi antropici e vegetazionali tra il punto di ripresa e l'area in oggetto. Le variazioni dello stato dei luoghi non potranno generare una percezione delle modifiche territoriali indotte dal progetto. In altri punti invece, si ha un'apertura visiva verso l'area di progetto e di fatto l'area di impianto agrivoltaico è percepibile. Una serie di condizioni però, fra cui la distanza fra il punto di ripresa e il progetto, l'alternanza di patch agricole-naturalistiche con aree edificate e le condizioni meteorologiche, fanno sì che l'area appaia scarsamente percepibile (si fatica ad occhio nudo – senza zoom – a distinguere l'area), non generando quindi una percezione concreta delle modifiche indotte dal progetto. L'impatto paesaggistico determinato dalla realizzazione dell'impianto sul paesaggio sarà quindi minimo e lo stato modificato dei luoghi sarà minimamente e parzialmente percepibile senza alterare le qualità paesaggistiche dei con visuali che si offrono dai punti e percorsi panoramici."

Punto 2) NON OTTEMPERATO.

Si prende atto delle precisazioni date dal parte del proponente di cui si riportano due estratti:

- (...) *“Il layout di impianto proposto è strettamente legato alle esigenze di conduzione agricola dei terreni. La necessità di coltivare al di sotto dei moduli fotovoltaici, infatti, impongono una tipologia distributiva dei moduli fotovoltaici con una distanza interasse tra gli inseguitori maggiore (pitch pari a 8,5 m) rispetto a quella che solitamente si adotta per impianti fotovoltaici semplici con inseguitori monoassiali (pitch pari a ca. 4,5 m), il che conferisce all'impianto un aspetto meno “compatto” rispetto ai normali fotovoltaici. L'adozione di un layout “a mosaico” caratterizzato dall'alternanza di colture e campi fotovoltaici non garantirebbe il requisito in termini di superficie minima per l'attività agricola richiesto dalle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici (Requisito A) che invece risulta ampiamente rispettato con la configurazione proposta.”;*

- (...) *“Il layout proposto, coerentemente con gli elementi strutturanti del paesaggio della bonifica, non interferisce con il reticolo idrografico minore né con la viabilità vicinale che definiscono la maglia agraria; inoltre, le stringhe d'impianto seguono il medesimo assetto della campitura esistente anche all'interno del mappale d'intervento garantendo la leggibilità della maglia agraria (“Analisi storico-paesaggistica della maglia agraria della Lucchesia” RNE13.INT.AMB.T.02.00).*

Al contrario, dall'analisi degli elementi strutturali e funzionali del paesaggio si ritiene che l'adozione di un layout “a mosaico” caratterizzato dall'alternanza di colture e campi fotovoltaici sia più coerente con morfotipi rurali delle colture erbacee tipici di paesaggi agricoli del tipo “a campi chiusi” lontani dalla struttura rurale delle aree di bonifica della pianura lucchese.”.

Per quanto riguarda le opere di mitigazione paesaggistica si prende atto che la volontà del proponente è quella di non dare seguito alle prescrizioni impartite dal settore scrivente, ritenendo che la scelta di una siepe arboreo-arbustiva perimetrale, non condivisa da questa amministrazione, non enfatizzi in alcun modo la presenza dell'impianto. Difatti, nella Relazione Opere di Mitigazione Ambientale e Paesaggistica, precisa che: (...) “Il suddetto tipologico di opere a verde di mitigazione è coerente con i principali caratteri ecosistemici del contesto caratterizzato da una sostanziale diffusione di seminativi e da una forte frammentazione da parte dell'edificato sparso e da infrastrutture. A tal proposito, questo comporta una minor valenza funzionale nell'ambito della rete ecologica, rispetto alla matrice collinare, ciò è dato dalla minore dotazione di elementi strutturali lineari o puntuali (filari alberati, siepi, boschetti, ecc.) e dalla maggiore specializzazione delle coltivazioni. Nell'ambito in cui è previsto l'iniziativa, l'infrastrutturazione ecologica è infatti concentrata lungo gli impluvi o i fossi camporili ed è tipicamente costituita da vegetazione arbustiva con specie arboree rurali.

Questo fa sì che si possa garantire l'inserimento paesaggistico-ambientale dell'impianto agrivoltaico, in particolar modo, favorendo la salvaguardia e la biodiversità delle componenti naturali floro-faunistiche del territorio circostante alle aree d'intervento.”.

Punto 3) PARZIALMENTE OTTEMPERATO.

Preso atto che non sono state effettuate le modifiche richieste di cui al punto precedente e che quindi le opere di mitigazione non sono state adattate a una diversa articolazione del layout e ad una riduzione dell'impianto, il proponente conferma quindi le opere di mitigazione già previste. A tale proposito la documentazione integrativa definisce il numero delle specie arboreo-arbustive che saranno messe a dimora, dà rappresentazione del sesto di impianto, viene definita l'età delle piante che saranno messe a dimora e le tempistiche di accrescimento: (...) “le piantine per le operazioni di messa a dimora della vegetazione dovranno essere allevate in vaso, di età pari a 2 anni per le specie arboree e 1 anno nel caso di esemplari arbustivi, con altezza compresa tra 1,0 e 1,8 metri per gli alberi e 0,8 e 1,0 metri per gli arbusti secondo le specie e l'accrescimento.”. E' stato inoltre redatto un piano di gestione post impianto che comprende le cure culturali tra cui anche la manutenzione, l'irrigazione di soccorso, il controllo della vegetazione infestante ed eventuale rimozione, la sostituzione dei pali/tutori per le specie arboree e la sostituzione delle fallanze.

Punto 4) PARZIALMENTE OTTEMPERATO.

Il crono-programma è stato aggiornato in funzione delle opere di mitigazione previste che vengono però confermate visto che il layout è dell'impianto è rimasto invariato.

Inoltre, nella Relazione opere di mitigazione ambientale e paesaggistica” elaborato RNE13.INT.AMB.R.02.00, il proponente precisa che: (...) “Nel merito si precisa che, per quanto riguarda le specie arboree, si è scelto di mettere a dimora esemplari di altezza pari a ca. 1,5 m i quali, in una stagione vegetativa, superano 1,7 m di altezza dal suolo mitigando le principali visuali che si aprono in direzione dell'area d'impianto.

Ciò premesso, al fine di ottimizzare ulteriormente l'efficacia delle misure di mitigazione la proponente s'impegna a mettere a dimora la vegetazione immediatamente all'apertura del cantiere in modo tale che questa possa giungere nel più breve tempo possibile a svolgere la funzione mitigativa per le quali è stata prevista.”

Punto 5) PARZIALMENTE OTTEMPERATO.

Si prende atto che il proponente ha firmato una lettera di intenti con un'azienda agricola. Non è stata però prodotta ulteriore documentazione integrativa riguardo i chiarimenti sulle modalità di attuazione delle attività agricole prospettate, si rimanda difatti ad un elaborato già visionato per la stesura del precedente contributo.

Punto 6) OTTEMPERATO.

Si prende atto che è stata realizzata una tavola dove vengono definite graficamente le viabilità, evidenziate le strade di nuova realizzazione interne all'impianto e quelle, all'esterno dell'impianto, che pur essendo già esistenti "potrebbero richiedere interventi di risistemazione". Tali attività di risistemazione saranno effettuate solo qualora risultino necessarie in fase esecutiva. Non è stata prevista alcuna attività di manutenzione per quanto riguarda le viabilità esterna pubblica, in quanto il proponente rimanda a questa possibilità solo se saranno presi accordi con l'ente gestore della strada in fase di Autorizzazione Unica.

Punto 7) PARZIALMENTE OTTEMPERATO. Il computo metrico è stato aggiornato in relazione alle opere proposte ma non è rispondente alle modifiche del layout e delle opere di mitigazione richieste in istruttoria.

Punto 8) OTTEMPERATO.

Viene descritta la procedura standard di TOC, e viene dato riscontro alle prescrizioni relative all'Elaborato 8B del PIT/PPR. Si osserva però che il proponente dichiara: (...) "si precisa che, qualora in fase di progettazione esecutiva si rendesse necessaria una modifica nell'ubicazione dei pozzetti, la variazione sarà tempestivamente comunicata all'ente competente".

Punto 9) OTTEMPERATO.

Si prende atto che viene data risposta puntuale a quanto richiesto e che sono state predisposte vari foto-inserimenti con viste da punti diversi, dove viene riportato anche la tempistica in cui è previsto che le opere di mitigazione assolveranno la loro funzione.

Punto 10) OTTEMPERATO.

Viene confermato che la vita dell'impianto sarà di 40 anni.

Inoltre è stato approfondito il piano di dismissione, al cui seguito troviamo un Piano di ripristino del campo, che sarà messo in atto al termine delle operazioni di dismissione."

Il settore conclude il parere riferendo che " [...] Per quanto sovraesposto si ritiene che la documentazione integrativa risponda solo in parte a quanto richiesto. Non avendo effettuato un ridimensionamento dell'impianto e non essendo state apportate le modifiche richieste al layout ed alle opere di mitigazione, che avrebbero potuto consentire un miglior inserimento dell'intervento rispetto al PIT/PPR, si ritiene che l'impianto in oggetto presenti per estensione e per modalità di realizzazione delle opere di mitigazione, delle criticità paesaggistiche, con particolare riferimento agli indirizzi per le Politiche ed all'Obiettivo di qualità 1) della Scheda d'Ambito 4 – Lucchesia, richiamante nel precedente contributo istruttorio."

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel contributo del 21/06/2024, preso visione della documentazione depositata, mette in evidenza l'interferenza del progetto in esame con il corridoio infrastrutturale della viabilità in previsione:

"1 - Sistema Tangenziale di Lucca, in particolare alle opere del 2° Stralcio – Circonvallazione di Altopascio, inserito nel Contratto di Programma MIT - ANAS 2021-2025 ed in fase di progettazione preliminare da parte di ANAS;

2 - Nuovo tratto stradale di raccordo fra la strada provinciale Bientinese e la strada provinciale Romana nei comuni di Altopascio e Castelfranco di Sotto, in fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica da parte della Provincia di Lucca.

L'intervento di cui al punto 1 è previsto dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità – PRIIM (Scheda SS-VALAPP-0003-ID64), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017." Per quanto sopra, il Settore valuta la proposta di progetto non compatibile con la pianificazione infrastrutturale regionale contenuta nel PRIIM per la previsione di cui al punto 1 e neppure con il progetto fattibilità tecnica ed economica (PFTE) di cui al punto 2, attuato dalla Provincia di Lucca. Rispetto a quanto segnalato, per le valutazioni di competenza rimanda ad ANAS ed alla Provincia di Lucca il relativo parere.

Nel contributo conclusivo del 29/10/2024 conferma il parere già espresso nella nota trasmessa il 21/06/2024 affermando che il progetto non è compatibile con la programmazione infrastrutturale regionale;

la Provincia di Lucca - Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio, nel contributo di avvio procedimento del 28/06/2024, prende in esame le caratteristiche del progetto e relativamente alle componenti ambientali di competenza ritiene che il progetto debba essere assoggettato alla Valutazione di Impatto Ambientale. In particolare specifica che in merito alla componente Beni materiali – infrastrutture l'impianto agrivoltaico interferisce con le previsioni del: *"- 1) "nuovo tratto stradale di raccordo fra la*

strada provinciale bientinese e la strada provinciale romana nel comune di Altopascio” Tracciato 1, il cui Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica predisposto ai sensi del D.Lgs. 50/2016, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17 del 02/02/2024, è attualmente sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. con procedimento a cura della Regione Toscana (comunicazione avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici prot. n. 16022 del 06/06/2024); - 2) “nuovo tratto stradale di raccordo fra la strada provinciale bientinese e la strada provinciale romana nel comune di Altopascio” Tracciato 3. Sebbene per tale tracciato ad oggi non sia in corso la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, nel suddetto Decreto del Presidente della Provincia n. 17 del 02/02/2024 si è dato atto che “il Tracciato 1 rappresenta la migliore proposta e pertanto quello da prediligere e realizzare prioritariamente, fermo restando che è coincidente con il primo tratto del tracciato 3, che ingenera i migliori risultati in termini di abbattimento dei volumi di traffico sulla rete provinciale e più in generale, nella Piana di Lucca, e non ne preclude una possibile futura realizzazione, eventualmente in diversi lotti funzionali successivi”; - 3) 2° stralcio del “Sistema tangenziale est di Lucca: SS12 Toscana – Viabilità Est di Lucca inclusi i collegamenti fra Ponte a Moriano e i caselli dell’A11 del Frizzone e di Lucca Est”, ricompreso tra le infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale della Legge n. 443/2001 cd. “Legge Obiettivo”, di cui alla Delibera CIPE n.121/2001.”

Nel parere conclusivo del 29/10/2024, analizzata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, valuta non superate le interferenze con “[...] le fasce di rispetto (ex art. 26 c. 2 D.P.R. n. 495/1992 e art. 3 c. 1 punto 10 del D.Lgs. n. 285/1992) individuate dal progetto di questo Ente denominato “NUOVO TRATTO STRADALE DI RACCORDO FRA LA STRADA PROVINCIALE BIENTINESE E LA STRADA PROVINCIALE ROMANA NEL COMUNE DI ALTOPASCIO” e per il quale, ad oggi, è in corso la verifica di assoggettabilità a V.I.A. con procedimento a cura della Regione Toscana.

[...] Si prescrive pertanto, per l’intervento in oggetto, il mantenimento delle distanze dal confine stradale così come individuate dagli articoli sopra citati”. La Provincia conferma che il progetto in esame debba essere assoggettato alla Valutazione di Impatto Ambientale;

Ritenuto di condividere le considerazioni, le valutazioni e le conclusioni in materia paesaggistica evidenziate nel contributo del competente Settore regionale, con particolare riferimento ai punti 2) e 3) del contributo tecnico istruttorio conclusivo del 30.10.2024 e ritenuto quindi che l’impianto agrivoltaico previsto presenti, per caratteristiche, estensione e per le modalità di realizzazione delle opere di mitigazione, delle criticità paesaggistiche, con particolare riferimento agli Indirizzi per le Politiche ed all’Obiettivo di qualità 1) della Scheda d’Ambito 4 – Lucchesia, del vigente PIT-PPR;

Considerato che la natura agrivoltaica del previsto impianto è rilevante in termini di coesistenza delle produzioni energetica ed agricola, nonché in termini di conservazione della fertilità agronomica dei suoli; tuttavia la componente impiantistica del progetto – ed in particolare i moduli fotovoltaici - determina comunque effetti significativi sul paesaggio interessato, prevalentemente a carattere rurale;

Ritenuto inoltre di ritenere critica l’interferenza, segnalata dal Settore regionale competente e dalla Provincia di Lucca, del progetto agrivoltaico in esame con il corridoio infrastrutturale della viabilità in previsione: Sistema Tangenziale di Lucca, in particolare con le opere del 2° Stralcio – Circonvallazione di Altopascio, inserito nel Contratto di Programma MIT - ANAS 2021-2025 ed in fase di progettazione preliminare da parte di ANAS Spa. L’intervento è previsto dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità – PRIIM (Scheda SS-VALAPP-0003-ID64), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall’art. 94 della L.R. 15/2017;

Dato comunque atto che il *lay-out* esecutivo dell’impianto agrivoltaico previsto deve inoltre garantire nel dettaglio l’assenza di interferenza con il progetto del nuovo tratto stradale di raccordo fra la strada provinciale Bientinese e la strada provinciale Romana nei comuni di Altopascio e Castelfranco di Sotto, Soggetto attuatore: Provincia di Lucca, per il quale è in corso un procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, avviato il 6.6.2024, su istanza del proponente acquisita il 30.5.2024;

Visto altresì che:

il Comune di Altopascio, nel contributo di avvio del procedimento del 27/06/2024, prende in esame le caratteristiche del progetto, le componenti ambientali coinvolte dagli impatti e richiama il Piano Strutturale Intercomunale adottato con D.C.C. n. 91 del 28/12/2024, il Piano Strutturale (PS), approvato con Del.C.C. n. 51 del 21/08/2008 ed il Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 47 del 28/07/2015. Tuttavia il

Comune segnala carenze documentali in relazione agli aspetti programmatici, progettuali, agli impatti sulle componenti paesaggistiche, agricole e sulla viabilità fondativa e richiede di individuare le misure di compensazione ambientali.

Nel successivo contributo del 30/10/2024, preso atto delle integrazioni prodotte dal proponente e delle modifiche introdotte per ottemperare a quanto richiesto in precedenza, constatata che “ [...] permangono da approfondire, elencandole con lo stesso ordine:

- *Idoneità dell'area*: Nella documentazione integrativa (elaborato RNE13.INT.000.R.02.00 a pag. 99) si legge: “per approfondimenti in merito si rimanda al precedente § 1.6 (punti RT-STE.01 e RT-STE.02) e alla tavola “aree idonee ex DL 199/2021 smi (cod. elab. RNE13.VA.T.04.01) allegata”. L'argomento dell'idoneità dell'area, (per altro sollevato fin da subito da vari SCA nei contributi originari), pur avendo effettuato le analisi tecniche e l'approfondimento del quadro conoscitivo da pag. 26 a pag. 34, non pare essere stato risolto definitivamente in modo chiaro ed esaustivo, forse anche a fronte della difficile e talvolta non univoca interpretazione della normativa di riferimento.

- *RU approvato con DCC 47 del 28.7.2025*. Nella documentazione integrativa (elaborato RNE13.INT.000.R.02.00 a pag. 100 e a pag. 107) “si ribadisce che il progetto di impianto agrivoltaico non risulta in contrasto con il Regolamento urbanistico del Comune di Altopascio”. Non si concorda assolutamente con tale affermazione e con le riflessioni pag 105 e 106 per l'area pianificata nel RU come zona F. Pertanto, seppur semplificata in quanto all'interno del procedimento di autorizzazione unica, la variante urbanistica è necessaria. A tale proposito si ricorda che è dovuto il contributo straordinario ai sensi dell'art. 16 comma 4 lettera d ter del DPR 380/2001 e s.m.i. ed art. 184 comma 5 bis della LR 65/2014 e s.m.i. e che il Comune si è dotato di una metodologia di calcolo approvata con det 76 del 9.2.2021.

• *Disponibilità dell'area*. L'elaborato RNE13.INT.AMB.R.04.00 riguarda esclusivamente i rapporti tra la società Fattoria Badia Pozzeveri società agricola srl ma il progetto riguarda anche altre proprietà [Demanio dello stato opera della bonifica di bentina, Immobiliare (...), IREM, Sig.ra (...)]; rispetto a dette particelle non si hanno indicazioni se non, forse, nel piano particellare d'esproprio non visionato (documento 02 che non si è ritenuto necessario richiedere alla RT che l'ha a disposizione). Restano non risolte le problematiche sollevate nella precedente prot 16332 del 27.6.2024 che qui di seguito si trascrivono: “Pare comunque assai anomalo che si narri di un piano particellare d'esproprio per un'area che non è inserita nel RU come area soggetta a vincolo d'esproprio; inoltre, tra la documentazione prodotta, non sembra essere stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto, indifferibilità ed urgenza, nè l'apposizione del conseguente vincolo preordinato all'esproprio DPR 327/2001 e s.m.i.”.

- *Polizza fidejussoria*. Nella documentazione integrativa (elaborato RNE13.INT.000.R.02.00 a pag. 122) si conferma che la polizza a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto sarà attivata nell'imminenza dell'avvio dei lavori, confermando quanto previsto nell'originario documento R12 piano di dismissione e smaltimento. Si ribadisce quanto già sollevato nella precedente prot 16332 del 27.6.2024 che qui di seguito si trascrive: “Si ritiene che l'Amministrazione pubblica, vista l'estensione e la rilevanza dell'impianto in progetto, abbia ragione nel richiedere di anticipare la tempistica della polizza a sua maggiore tutela e garanzia; detta polizza dovrebbe far parte dell'autorizzazione unica che eventualmente sarà rilasciata, anche in quanto l'autorizzazione riguarda anche l'esercizio come esposto al precedente punto 2 fabbricati”.

- *Area e confine dell'impianto*. Per quanto riguarda l'area triangolare a sud est si prende atto della considerazione espressa nella documentazione integrativa (elaborato RNE13.INT.000.R.02.00 a pag. 122). Dette considerazioni non sembrano risolvere in modo chiaro, esaustivo e definitivo quanto già sollevato nella precedente prot 16332 del 27.6.2024 che qui di seguito si trascrive: “L'area triangolare a sud est è trattata in modo disomogeneo nei vari documenti e sembrando talvolta esterna e talvolta interna all'impianto. Poiché detta porzione è stata computata per dimostrare che l'impianto in oggetto può essere considerato un impianto agrivoltaico (si veda a tal proposito il punto 6 “Verifica della sussistenza dei requisiti fissati dalle linee guida nazionali per gli impianti agrivoltaici base ed avanzati” contenuto nel documento VA.R.03 “relazione pedo – agronomica e di progetto agricolo”), si ritiene che la stessa debba essere sempre considerata facente parte dell'impianto. Da qui deriva che deve essere calcolata diversamente la distanza tra l'impianto ed i vari vincoli paesaggistici e culturali e le fasce dagli stessi prodotte”;

Preso atto che i restanti Soggetti consultati, nei propri contributi, hanno espresso posizione favorevole al progetto in esame o, comunque, non hanno evidenziato motivi ostativi alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA;

Considerato che l'impianto agrivoltaico in esame - così come previsto dal proponente - presenta, per estensione, caratteristiche, localizzazione e modalità di mitigazione paesaggistica prevista, significative

criticità di inserimento paesaggistico e di incoerenza con la programmazione infrastrutturale viaria, tenuto conto di quanto indicato nel Piano paesaggistico regionale (PIT-PPR) e nella pianificazione infrastrutturale regionale (PRIIM);

Dato atto che, con riferimento alla normativa ed alla programmazione in materia di fonti energetiche rinnovabili:

il progetto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile; il progetto è in linea con il principio europeo della massima diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, nonché con il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223; l'esercizio dell'impianto consentirebbe inoltre di evitare l'emissione di alcuni inquinanti atmosferici;

il progetto non è tuttavia coerente con la normativa regionale specifica per gli impianti fotovoltaici (l.r. 11/2011 e relative disposizioni attuative) né con il Piano ambientale ed energetico regionale, in quanto il previsto impianto ricade in area non idonea per la installazione di impianti fotovoltaici a terra (fattispecie: "Diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP regionali", "Aree Agricole di Particolare Pregio" e, in minima parte, "Zone all'interno di con visivi e panoramici"). A tal proposito è tuttavia necessario rilevare che l'inserimento di un sito all'interno del perimetro delle aree inidonee per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra non comporta il divieto in assoluto di localizzazione di impianti ma comporta bensì una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione. Occorre verificare in concreto, caso per caso, se il singolo progetto sia o meno realizzabile in considerazione delle sue caratteristiche e delle caratteristiche del sito interessato;

l'impianto ricade in area idonea di cui all'art.20 comma 8 del d.lgs.199/2021;

non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico; un tratto di cavidotto interrato ricade nelle aree tutelate per legge ai sensi del D.lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. c) (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua);

il Settore regionale competente in materia di paesaggio ha evidenziato nel dettaglio criticità paesaggistiche dovute al progetto in esame, che non risultano adeguatamente mitigate in base alle proposte presentate dal proponente, anche alla luce della documentazione integrativa e di chiarimento presentata;

la tutela del paesaggio, così come quella dell'ambiente, sono valori di rilievo costituzionale;

Dato atto di tali criticità paesaggistiche e ritenuto quindi che il progetto in esame determini impatti negativi significativi, non adeguatamente mitigabili allo stato attuale delle conoscenze, sulla componente ambientale "paesaggio";

Visto che il progetto agrivoltaico in esame determina una interferenza significativa con il progetto stradale del Sistema Tangenziale di Lucca, 2° Stralcio – Circonvallazione di Altopascio, inserito nel Contratto di Programma MIT - ANAS 2021-2025 e previsto dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 ed 8, e l'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del d.lgs.152/2006:

- il progetto presenta, quali caratteristiche di rilievo, le dimensioni (in termini di estensione), la sua concezione di insieme (in termini di ampie superfici artificiali specchiate, poste all'interno di un'area agricola di pianura);
- con riferimento alla localizzazione, il progetto interessa un'area vasta di importanza paesaggistica; in merito all'utilizzazione prevista del territorio interferisce con un progetto infrastrutturale contenuto nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità;
- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, il progetto determina impatti estesi, sia in termini di superficie occupata che di territorio posto in relazione visiva con l'impianto; l'impatto paesaggistico è intenso e – seppur reversibile - si protrae con costanza nel lungo termine (circa 40 anni); l'istruttoria svolta, con riferimento al livello preliminare della progettazione, non ha accertato la possibilità di ridurre o mitigare l'impatto paesaggistico in modo efficace;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e dei contributi istruttori pervenuti, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulla componente paesaggio e sulla componente beni materiali (infrastruttura stradale di previsione), per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti e le relative misure di mitigazione dovranno essere approfonditi nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale di cui agli artt. 23 e seguenti del d.lgs 152/2006, secondo le modalità di cui all'art.12 comma 4 del d.lgs.387/2003 ed alla l.r. 44/2024;

Ritenuto opportuno, ai fini della presentazione della eventuale istanza di cui al capoverso precedente, raccomandare al proponente di tenere conto degli aspetti evidenziati nel presente provvedimento, nonché di quanto rilevato in tutti i contributi tecnici istruttori acquisiti nel corso del presente procedimento;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

- 1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "RNE13" con potenza nominale pari a 19.972 kWp e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nei Comuni di Altopascio e Porcari (LU), proposto da RNE13 S.r.l. (sede legale: Viale San Michele del Carso 22, Milano; P. IVA: 12728030961), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;
- 2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 3) di notificare il presente decreto al proponente RNE13 S.r.l.;
- 4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Responsabile di settore Enzo DI CARLO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 24145 del 30-10-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25342 - Data adozione: 14/11/2024

Oggetto: L.145/2018, art. 1, comma 1028 DPCM 27 febbraio 2019 e s.m.i - DGRT 723/2020 Intervento Cod. 2017ELI0152/M4 Intervento di riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore nel Comune di Livorno-Tratto 4. CUP: J43H18000110001. Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.), indennità di espropriazione, occupazione temporanea, e occupazione preordinata.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD027653

IL DIRIGENTE

VISTO il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 30/2005 che reca disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità ;

VISTA l'ordinanza n. 23 del 05/03/2019 (pubblicata sul BURT n. 13 parte del 13/03/2019) con cui il Commissario delegato ha provveduto a:

- approvare il progetto esecutivo dell'intervento denominato “Interventi di riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore – Tratto 4” (2017ELI0152/M4);
- dichiarare la pubblica utilità dell'intervento di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- stabilire che l'approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici;
- dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento, che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 ha la durata di cinque anni;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

VISTO che la sopra richiamata Ordinanza Commissariale n. 23 del 05/03/2019 ha rilevato il carattere di particolare urgenza dei lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'Art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;

VISTA la pubblicazione della sopra citata ordinanza sull'Albo pretorio del Comune interessato, sul BURT n. 13 parte I del 13/03/2019, nonché sul sito internet della Regione Toscana dedicato all'Emergenza;

VISTO che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico in data 10/03/2019;

CONSIDERATO CHE per quanto attiene alle risorse destinate alla gestione commissariale sopra indicata è stata aperta la contabilità speciale presso la Banca d'Italia Sezione di Firenze, n. 6064;

VISTI gli articoli 26 e 27, comma 5, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, che prevedono che, alla cessazione dello stato di emergenza, sia adottata apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disponga in merito al proseguimento dell'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, nonché in merito alle specifiche disposizioni derogatorie;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 5 aprile 2019 che, in particolare,:

- individua la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi atmosferici in

oggetto;

- individua, per le finalità sopra specificate, il dirigente responsabile del settore protezione civile della Regione Toscana che prosegue l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi pianificati e non ancora ultimati, anche avvalendosi delle deroghe previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 482/2017, ed in deroga all'art. 59, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 50/2016, nei limiti previsti dall'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018;
- autorizza il sopra citato dirigente a gestire, in qualità di autorità ordinariamente competente, la contabilità speciale n. 6064, che viene allo stesso intestata fino al 14 marzo 2021;

PRESO ATTO, inoltre, che la citata OCDPC n.589/2019, all'articolo 1 comma 4 statuisce altresì che il soggetto prosecutore si avvale, per le finalità dell'ordinanza medesima, delle strutture organizzative della regione e dei soggetti già individuati dal Commissario delegato;

VISTA la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto "Proseguimento in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno", in attuazione della O.C.D.P.C. n. 589/2019;

VISTO l'art. 1, comma 1028, della legge n. 145 del 2018 con cui è autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020-2021 "al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'art. 25, comma 2 lettere d) e e) del d. lgs n. 1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito della deliberazione del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della richiamata legge, ovvero nei casi in cui alla stessa data lo stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26, comma 1, secondo periodo, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018. Detti investimenti sono realizzati secondo le modalità previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 recante "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

VISTA la D.G.R. n. 825 del 25/06/2019 che, a seguito dell'emanazione degli atti citati, ha approvato il 1° Stralcio del Piano di investimenti – Annualità 2019 – Evento settembre 2017, tra cui è previsto l'intervento 2017ELI0152/M4 "Intervento di riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore nel Comune di Livorno – Tratto 4" per l'importo di € 5.100.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate con DPCM 27/02/2019 sul Capitolo 6122/U della Contabilità Speciale 6064;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 825/2019 dispone che nella progettazione, approvazione dei progetti, procedure espropriative, utilizzo delle deroghe normative e rendicontazione il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore si attenga alle disposizioni approvate con ordinanza commissariale n. 29 del 7.03.2019;

VISTA la D.G.R. n. 1536 del 09/12/2019 che ha approvato la prima rimodulazione del 1° stralcio del Piano degli Investimenti - annualità 2019 - e nell'Allegato A contiene l'intervento 2017ELI0152/M4 "Intervento di riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore nel Comune di Livorno – Tratto 4" rimodulato per l'importo di € 5.303.341,17, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate con DPCM 27/02/2019 sul Capitolo 6122/U della Contabilità Speciale 6064;

VISTA altresì l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 765 del 02/04/2021 con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064 è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni" così come aggiornate con il decreto del DG n. 7514 del 28 aprile 2021, individua il Dirigente, indicato nell'allegato E al presente atto, responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

VISTE, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/01:

- le comunicazioni inviate ai soggetti interessati da espropriazioni in data 13/05/2019;
- la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Livorno, eseguite o per i soggetti irreperibili o per assenza del proprietario risultante dai registri catastali, in data 27/06/2019;
- la pubblicazione sui quotidiani al fine di rendere noto, che con l'Ordinanza n. 23 del 05/03/2019 di approvazione il progetto esecutivo è stata dichiarata la pubblica utilità degli interventi in oggetto ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, gli interessati hanno la facoltà di prendere visione della documentazione e di fornire elementi per determinare l'indennità di esproprio;

DATO ATTO che sono pervenute agli atti degli uffici due comunicazioni aventi per oggetto osservazioni da parte degli interessati dalla procedura di esproprio;

DATO atto che:

- con il Decreto del Dirigente n. 15963 del 01/10/2019 è stata determinata in via provvisoria l'indennità d'esproprio ed è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione delle opere indicate in oggetto;
- con il suddetto Decreto è stato notificato, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, ai proprietari risultanti dai registri catastali mediante raccomandate A/R inviate in data 11/10/2019 e che le relate di notifica sono conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;
- con il suddetto Decreto n. 15963 del 01/10/2019, ai sensi dell'Art 24 del DPR 327/2001, l'immissione in possesso e la verifica dello stato di consistenza dei terreni oggetto di occupazione anticipata e temporanea, è avvenuta in data 05 novembre 2019 come risulta dai verbali redatti pari data (conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore);

DATO ATTO che i soggetti, descritti nell'allegato "A" al presente atto, non hanno accettato, nei termini di legge, l'indennità provvisoria determinata nel Decreto n. 15963/2019 e quindi a favore degli stessi, con Decreto n. 5426 del 10/04/2020, è stato disposto il deposito amministrativo della somma di indennità non accettata di € 10.106,19, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Servizio depositi

definitivi della Cassa Depositi e Prestiti sede di Firenze;

RICHIAMATO il Decreto n. 12998 del 16/07/2021, con il quale è stata approvata la perizia di variante n.2 relativa all'intervento denominato "Interventi di riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore – Tratto 4" (2017ELI0152/M4) e l'ultimo quadro economico del citato intervento;

VISTO che:

- in data 09/08/2021 si sono conclusi i lavori principali cui all'oggetto (escluse le opere marginali non incidenti sulla funzionalità dell'opera);
- in data 25/02/2022 è stato redatto apposito verbale di ultimazione totale dei lavori agli atti del Settore;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 218 del DPR 207/2010 è stato pubblicato presso l'albo Pretorio del Comune di Livorno l'avviso ai creditori (avviso ad opponendum) dal 01/12/2021 al 21/12/2021, senza che siano stati presentati reclami o istanze di vanto crediti con relative documentazioni, per danni arrecati alle proprietà private ;

CONSIDERATO:

- che con la nota prot. n. 0143977 del 05/04/2022 è stata inviata alla Commissione Provinciale Espropri di Livorno la documentazione per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'Art. 41 del D.P.R. 327/2001 relativa ai lavori denominati "Intervento di riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore nel Comune di Livorno – Tratto 4 (Cod. Int. 2017ELI0152/M4);
- che la Commissione Provinciale Espropri di Livorno ha richiesto un chiarimento sulla determinazione dell'indennità di esproprio con nota prot. n. 0066370 del 07/02/2023;
- che con la nota prot. n. 0178985 del 12/04/2023 si è provveduto ad inviare alla Commissione Provinciale Espropri di Livorno la documentazione integrativa richiesta;
- la successiva richiesta di chiarimenti inviata dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno ed acquisita agli atti dell'ufficio con prot. n. 0279630 del 14/06/2023 e la nota di risposta inviata alla suddetta Commissione prot. n. 0329122 del 06/07/2023, con la quale si è provveduto a perfezionare la documentazione, già inviata in data 12/04/2023;
- che con note prot. n. 0456126 del 24/11/2022, prot. n. 0473875 del 17/10/2023 e prot. n. 0142597 del 29/02/2024, si è sollecitato la Commissione Provinciale Espropri di Livorno alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'Art. 41 del D.P.R. 327/2001;
- che la Commissione Provinciale Espropri di Livorno ha, con prot. n. 0229348 del 15/04/2024, depositato l'esito della valutazione dell'indennità definitiva, presso il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, ha stabilito che tutte le aree interessate dall'esecuzione dei lavori hanno caratteristiche omogenee equiparabili alla categoria "ente urbano", ed ha determinato, pertanto, un valore unitario per tutti i terreni pari a €/mq 6,30;

CONSIDERATO che:

- ai soggetti non concordatari, indicati nell'allegato A al presente atto, si è provveduto a notificare, in data 30/04/2024 mediante raccomandate A/R, l'avvenuto deposito, presso il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, dell'esito della valutazione dell'indennità definitiva con prot. 0229348 del 15/04/2024;
- con la suddetta notifica si comunicava ai soggetti interessati la possibilità, entro 30 giorni dalla ricezione della notifica, di prendere visione ed estrarre copia dell'esito della suddetta valutazione

depositata dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno presso il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

- i soggetti descritti negli Allegati “A” e “B” al presente atto, nei trenta giorni successivi alla ricezione delle suddette comunicazioni, non hanno dichiarato di accettare irrevocabilmente l’indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno e depositata presso il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore con prot. n. 0229348 del 15/04/2024;

VISTO il Decreto n. 4493 del 05/03/2024 che ha disposto la proroga di 4 anni della pubblica utilità e dei termini previsti dall’Art 13 commi 3 e 4 del D.P.R. 327/2001 per consentire il perfezionamento del procedimento espropriativo relativo ai lavori denominati “Interventi di riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore – Tratto 4” (2017ELI0152/M4);

VISTO che si è provveduto:

- in data 08/04/2024, alla pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Livorno del Decreto n. 4493 del 05/03/2024 per i soggetti irreperibili o per assenza del proprietario, (relata di pubblicazione acquisita agli atti dell’ufficio prot. n. 0253209 del 03/05/2024);
- in data 28/05/2024, a notificare ai soggetti interessati, il suddetto decreto n. 4493 del 05/03/2024 a mezzo raccomandate A/R le cui relate sono conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

DATO ATTO che in data 05/07/2024 sono stati redatti i tipi di frazionamento, acquisiti agli atti dell’Agenzia Delle Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio di Livorno prot. n. 60065.1/2024 del 05/07/2024, che hanno individuato esattamente le superfici di esproprio delle aree interessate dall’intervento in oggetto;

CONSIDERATO che sono stati fatti i controlli catastali ed ipotecari sulle particelle di proprietà dei soggetti individuati negli Allegati “A” e “B” al presente atto, acquisiti agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, dai quali si evince che i beni risultano liberi da vincoli;

DATO ATTO altresì che non sono state notificate al Settore Valdarno Inferiore, quale promotore dell’espropriazione, opposizioni di terzi né per l’ammontare né per il deposito delle indennità per i soggetti in questione;

ACCERTATO che, ai sensi dell’art. 35 D.P.R. 327/01, alcune porzioni delle particelle n. 1672 (ex 7), 1658 (ex 22), 1659 (ex 451), 1026, 1027 e 1662 (ex 304) del Foglio di mappa n.44 del Comune di Livorno ricadono all’interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D così come dettagliato dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Livorno prot. n. 0246383 del 20/06/2019;

CONSIDERATO che l’eventuale ritenuta d’acconto per le aree interessate dall’opera pubblica ricadenti all’interno delle aree omogenee A, B, C, D sarà effettuata, ai sensi dell’art. 35 del DPR 327/2001, al momento del pagamento a favore degli aventi diritto a seguito di atto di svincolo;

DATO atto che:

- per i soggetti che non hanno, nei termini di legge, accettato l’indennità di esproprio dovrà essere costituito, oltre a quello già disposto con il su citato Decreto n. 5426 del 10/04/2020, un ulteriore deposito

definitivo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.);

• tale ulteriore somma da depositare al Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) quale indennità di esproprio, occupazione temporanea e preordinata, è stata determinata sulla base delle superfici previste dai tipi di frazionamento redatti in data 05/07/2024 ed acquisiti agli atti dell'Agenzia Delle Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio di Livorno prot. n. 60065.1/2024 del 05/07/2024

RITENUTO pertanto di:

- impegnare, in favore dei nominativi proprietari dei beni indicati nell'allegato "A" al presente atto, la somma ulteriore complessiva di € 13.135,14 dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea, ex art. 49 del DPR 327/2001, e preordinata, ex art. 22-bis del DPR 327/2001, sul capitolo di spesa 6122/U della contabilità speciale 6064 che, alla voce "Acquisizione aree e/o immobili" del quadro economico approvato con il sopracitato decreto n. 12998/2021, presenta la necessaria disponibilità;

- di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.), la somma ulteriore complessiva di € 13.135,14 corrispondente all'indennità di esproprio, occupazione temporanea ex art. 49 del DPR 327/2001, e preordinata ex art. 22-bis del DPR 327/2001, a favore dei soggetti indicati nell'allegato "A" del presente atto, che non hanno, nei termini di legge, accettato l'indennità;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) ha già costituito un unico ulteriore deposito definitivo amministrativo, a garanzia dell'indennità provvisoria di espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e temporanea ex art. 49 del DPR 327/2001 relativa all'intervento in argomento, a favore di tutti i soggetti descritti negli allegati "A" e "B" al presente atto, in data 04/10/2024, avente come causale il codice di riferimento FI01413452H, trasmesso a mezzo pec ed accolto al protocollo dell'Ente al n. 0526564 del 07/10/2024, come da allegato C parte integrante al presente atto;

VISTA l'attestazione inserita sul portale FENIX-RT, allegato D al presente atto, come da comunicazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile prot. n. 0077307 del 26/02/2022 e prot. n. 0136531 del 31/03/2022

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che i nominativi indicati nell'allegato "A", proprietari degli immobili indicati nell'allegato "B" al presente atto, non hanno dichiarato di accettazione irrevocabilmente l'indennità di esproprio determinata con Decreto n. 15963 del 01/10/2019 relativa alle aree interessate ai lavori denominati "*Interventi di riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore – Tratto 4*" (Cod. Interv.: 2017ELI0152/M4);

2. di prendere atto che, per l'intervento in oggetto, in data 05/07/2024, sono stati redatti i tipi di frazionamento, ed acquisiti agli atti dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio di Livorno prot. n. 60064.1/2024 del 05/07/2024;

3. di prendere atto che la Commissione Provinciale Espropri di Livorno ha depositato, presso il Settore Valdarno Inferiore, l'esito della valutazione dell'indennità definitiva, prot. n. 0229348 del 15/04/2024, che stabilisce, che tutte le aree interessate dall'esecuzione dei lavori hanno caratteristiche omogenee equiparabili alla categoria "ente urbano", ed ha determinato, pertanto, un valore unitario per tutti i terreni pari a €/mq 6,30;

4. di impegnare sul capitolo di spesa n. 6122/U della contabilità speciale n. 6064, che alla voce "Acquisizione aree e/o immobili" del quadro economico approvato con il decreto n. 12998/2021 presenta la necessaria disponibilità, la somma ulteriore complessiva di € 13.135,14 a titolo di deposito amministrativo definitivo corrispondente a saldo delle indennità di esproprio, occupazione temporanea ex art. 49 e preordinata art. 22-bis non accettate dai soggetti cui all'allegato A, del presente atto, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale Dello Stato di Firenze/Prato che ha già costituito apposito deposito;

5. di dare atto della costituzione dell'ulteriore deposito amministrativo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) - deposito definitivo n. 1413452 – codice di riferimento FI01413452H aperto in data 04/10/2024 allegato "C" al presente atto;

6. di disporre in favore dei soggetti indicati nell'allegato "A" al presente atto, l'ulteriore deposito amministrativo definitivo a garanzia dell'indennità di espropriazione, di occupazione preordinata e occupazione temporanea della somma di € 13.135,14 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) - cod. soggetto Sibec 2864 (CS: 6064), secondo le indicazioni specificate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente come causale il codice di riferimento FI01413452H;

7. di liquidare, imputando all'impegno assunto col presente atto, a favore del M.E.F (codice soggetto Sibec n. 2864 – CS: 6064) la somma ulteriore totale di € 13.135,14 a titolo di deposito amministrativo definitivo a garanzia saldo dell'indennità di esproprio, d'occupazione temporanea ex art. 49, occupazione preordinata art. 22-bis, procedendo per ogni indennità con causale il codice di riferimento FI01413452H secondo le indicazioni specificate nell'allegato "B" al presente atto;

8. di dare atto che la ritenuta d'acconto di cui all'art. 35, DPR 327/2001 sarà effettuata, se dovuta, dal M.E.F. al momento dell'effettivo pagamento;

9. di prendere atto dell'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, allegato D al presente atto;

10. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468 del 18 ottobre 2016, "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni", così come aggiornate con il Decreto DG n. 7514 del 28/04/2021 è il Dirigente indicato nell'allegato E al presente atto ;

11. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs 14/03/2012 n. 33, sul sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

13. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 5

- A* *Elenco Soggetti RM4_Saldo Mef*
bfc5b836546ea1622aed30e6fa13fc1ff731d78ddd844e5c222336d657b82001
- B* *RM4_Saldo deposito Mef*
760da4d3263f0e5578e85a544124105ceeb12ee38387d0e6ba293974e2fd5c78
- C* *Deposito definitivo_RM4*
16a993cf1baa8946773483180c80ff462421513ad2d353e924fd8fd4c65f8123
- D* *Attestazione Fenix_Decreto Espr_Deposito Mef_RM4_signed*
bdc58dc240a51e88dfa94e6f40cc954007f183f926716052e985571886cafac0
- E* *Nominativo Responsabile Proced Espr_RM4*
58e4f53549f5a65639fcf03c4dde208b285275d9a8bbb00cbd0f42882762cf53

Allegato "A"

Elenco soggetti	Saldo Indennità da depositare
VALAPERTI FALIERA nata a PRATO (FI) 11/1/1906 (deceduta nell'anno 1987)	€ 7,29
VALAPERTI GIOVANNA nata a PRATO (FI) 04/04/1908 (deceduta il 10/09/1993)	
VALAPERTI MARIA (deceduta il 13/08/1999)	
BALDINI ANNIBALE nato a Catelnuovo Berardenga (SI) il 15/2/1904 (deceduto il 20/08/1986)	€ 12,46
EDILTECNICA SRL IN LIQUIDAZIONE con sede in Piazza Matteotti n. 13 – 57128 Livorno (LI)	
LERNER DE ARANGUREN MATLA – Tyla nata il 10/12/1914 (soggetto deceduto)	€ 9.510,00
CONTI Francesca nata a LIVORNO (LI) il 17/09/1964	€ 1.723,97
CONTI Giorgio nato a Livorno il 04/11/1961	
CONTI Rosanna nata a LIVORNO (LI) il 19/08/1938	
CONTI Giuseppe nato a LIVORNO (LI) il 21/10/1933	
GIOLI Francesco nato a LIVORNO (LI) il 02/06/1967	
GIOLI Giovanni nato a LIVORNO (LI) il 03/10/1962	
CONTI Gino nato a LIVORNO (LI) il 05/08/1908 (deceduto il 22/12/2002)	€ 1.881,42
Totale saldo indennità da depositare	€ 13.135,14

Allegato E

Nominativo Responsabile del procedimento di espropriazione:

Ing. Francesco Pistone



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10160 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25424 - Data adozione: 12/11/2024

Oggetto: "O.C.D.P.C. n. 482 2017. Intervento 'Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalveti - Livorno" (cod. 2017ELI0087 - CUP J31B17000570002). Impegno di spesa e liquidazione a titolo di indennità di occupazione accettate per le annualità 2024 e quota del 2025

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD027801

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018 “Codice della Protezione civile”;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15/09/2017, pubblicata in G.U. n. 221 del 21/09/2017 con cui è stata riconosciuta l'emergenza di carattere nazionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno”, con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato per la predisposizione e l'attuazione del piano degli interventi;
- l'ordinanza n. 46 del 25/9/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della O.C.D.P.C. n.482/2017, ha individuato le strutture a supporto della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l'ordinanza n. 55 del 09/11/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 482/2017 ha approvato il Piano degli Interventi rimodulati con ordinanze n. 14 del 19/02/2018, n. 714 del 06/08/2018, n. 138 del 21/12/2018, n. 26 del 06/03/2019;
- l'ordinanza n. 56 del 09/11/2017, modificata con ordinanza n. 13/2018, con cui il Commissario delegato ha approvato le disposizioni per l'attuazione degli interventi ed, in particolare, l'Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi degli uffici della Regione Toscana;
- l'ordinanza n. 1 del 5/01/2018 con cui il Commissario delegato aveva individuato Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente del Settore Progettazione e realizzazione viabilità Pisa, Livorno, Lucca e Massa;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 15/4/2019 pubblicata sulla G.U. n. 99 del 29/04/2019 recante “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in Provincia di Livorno”, considerato che il Commissario Delegato ha terminato il proprio incarico sulla base delle Delibere del Consiglio dei Ministri del 16/03/2018 e del 06/09/2018 che ne avevano disposto la proroga del predetto stato di emergenza fino alla data del 10/03/2019;
- la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto “Prosecuzione in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, Rosignano marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno”, in attuazione della OCDPC n. 589/2019;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 765 del 02/04/2021, pubblicata sulla G.U. n. 85 del 9/04/2021, con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064, intestata al Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 825 del 25.06.2019 di oggetto “L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 - Approvazione del 1° Stralcio del Piano degli investimenti - Annualità 2019 -

Evento settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019)”, con la quale è stato approvato il Piano relativamente agli eventi di settembre 2017, nonché la successiva delibera n. 1536 del 09/12/2019 di rimodulazione del suddetto piano stralcio;

- la D.G.R. n. 723 del 15/06/2020 di oggetto “L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 e s.m.i.- Approvazione del 2° Stralcio del Piano degli investimenti - Annualità 2020 - Eventi di settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019), nonché la successiva delibera n. 1200 del 31/08/2020 di rimodulazione del suddetto piano stralcio;
- la D.G.R. n. 650 del 14/06/2021 di oggetto “L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 e s.m.i.- Approvazione del Piano degli investimenti - Annualità 2021 - Eventi di settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019)”;

VISTO:

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 847 del 17/01/2022 il Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana, con la quale, al fine di consentire il completamento degli interventi di cui al comma 2 della OCDPC n. 847/2022 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, in qualità di autorità ordinariamente competente, è stato autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6064, aperta ai sensi della OCDPC n. 482 del 20/09/2017, che, ai sensi del citato art. 1, comma 4-undecies del d.l. n. 125/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 159/2020, è stata ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2023 unicamente per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all’art. 1, comma 1028 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ovvero con esse cofinanziati;
- la D.G.R. n. 510 del 02/05/2022 recante “DCM 15/09/2019 – OCDPC 482/2017 - OCDPC 589/2019 – DPCM 27/02/2019 - OCDPC847/2022. Completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all’articolo 1, comma1028, della legge 30/12/2018, n. 145 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 in Provincia di Livorno”;
- la D.G.R. n. 976 del 08/08/2022 con la quale è stato individuato il Settore Viabilità regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia, afferente alla Direzione Mobilità Infrastrutture e trasporto pubblico locale, quale soggetto attuatore dell’intervento “Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)”, identificato nel Piano con il codice 2017ELI0087, in sostituzione del precedente Settore Progettazione e realizzazione viabilità Pisa, Livorno, Lucca e Massa (in seguito denominato Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti regionali);
- la D.G.R. n. 859 del 24/07/2023 avente ad oggetto “OCDPC 482/2017 Eventi meteorologici 9 e 10 settembre 2017. Approvazione della Relazione conclusiva e proposta di utilizzo delle risorse residue. Trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale n. 6064 al bilancio regionale”;

CONSIDERATO che nel Piano degli interventi è identificato l’intervento cod. “2017ELI0087 - Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione – loc. Crocino) nel Comune di Collesalveti – Livorno” (CUP J31B17000570002) per l’importo complessivo di Euro 1.100.000,00, finanziate con risorse stanziare per la gestione commissariale in oggetto, ai sensi dell’art. 3, comma 2, della OCPDC n. 482/2017, di cui alla contabilità speciale 6064 intestata “C.DEL PRES REG. TOSC – O.482-17” presso la Tesoreria dello Stato di Firenze e in precedenza allocate sul capitolo 22238 – precedente Piano n. 201701 ed adesso Piano n. 201704;

RILEVATO che, pur essendo scaduto lo stato di emergenza predetto, devono essere portati a compimento gli atti di amministrativi-contabili derivanti dalle obbligazioni assunte in vigenza dello

stesso o necessari per garantire continuità all'attuazione di tutti gli interventi compresi nel Piano approvato dal Commissario;

VISTI:

- la D.G.R. n. 931 del 31/07/2023 avente ad oggetto “DCM 15/09/2019 – OCDPC 482/2017 – OCDPC 589/2019 – DPCM 27/02/2019 – OCDPC 847/2022 – DGR 510/2022. Completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30/12/2018 n. 145 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 in Provincia di Livorno. Rimodulazione dei Piani di investimento annualità 2019 e 2020”;
- la D.G.R. n. 952 del 07/08/2023 avente ad oggetto “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011”, con la quale è stato disposto il trasferimento dell'importo complessivo di Euro 805.675,85 a valere sul capitolo 32282/U del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, come di seguito specificato:
 - Euro 649.348,08 sull'annualità 2023 del capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: competenza pura);
 - Euro 156.327,77 sull'annualità 2024 del capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: cronoprogramma);

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 21175 del 26/09/2023 avente ad oggetto “O.C.D.P.C. n. 482_2017. Intervento ‘Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalvetti – Livorno” (cod. 2017ELI0087 – CUP J31B17000570002). Riassunzione impegni di spesa a seguito della chiusura della contabilità speciale n. 6064 e del passaggio delle relative risorse al bilancio regionale”;

VISTI:

- l'art. 7 della Legge n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- il Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468 del 18 ottobre 2016 “Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni”, come modificato dal Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514 del 28 aprile 2021 “Ulteriori integrazioni delle modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni”;

PREMESSO che :

- con Ordinanza n. 73 del 29/08/2018 il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento Cod. 2017ELI0087 Ponte sul Rio Morra (via del Poggione in loc. Crocino) nel comune di Collesalvetti (LI), comprensivo del Piano particellare dell'opera, disponendo altresì la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 9 della L.R. n. 30/2005 in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- con Decreto Dirigenziale n. 17799 del 12/11/2018 è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione dell'indennità provvisoria, l'occupazione anticipata ex art. 22-bis e l'occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001, rilevando che per l'annualità 2019 le somme dovute e accettate sono state pagate con Decreto

Dirigenziale n. 4245/2019 mentre le somme non accettate sono state depositate con Decreto Dirigenziale n. 2733/2019;

- con Decreto Dirigenziale n. 8370 del 09/06/2020 è stata disposta una nuova occupazione temporanea delle aree necessarie alla prosecuzione dei lavori;
- con Decreto Dirigenziale n. 18051 del 05/11/2020 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione accettate per l'annualità 2020 mentre con Decreto Dirigenziale n. 18052 del 05/11/2020 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione non accettate per l'annualità 2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 21811 del 10/12/2021 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione accettate per l'annualità 2021 mentre con Decreto Dirigenziale n. 21812 del 10/12/2021 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione non accettate per l'annualità 2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 12952 del 16/06/2023 è stata disposta la proroga della pubblica utilità dell'opera di due anni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), della Legge n. 34/2022;
- con Decreto Dirigenziale n. 23318 del 27/10/2023 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione accettate per l'annualità 2022-2023 mentre con Decreto Dirigenziale n. 24141 del 27/10/2023 è stato effettuato l'impegno di spesa e con Decreto Dirigenziale n. 25321 del 27/11/2023 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione non accettate per le annualità 2022-2023;

DATO ATTO che alcuni proprietari indicati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, avevano, nei termini di legge, accettato le indennità proposte con il decreto n. 8370 del 09/06/2020 e dichiarato la libera proprietà dei beni interessati;

RITENUTO, pertanto, opportuno impegnare l'importo totale di Euro 2.553,12 sul capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: cronoprogramma) del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 2024867 a favore dei soggetti che hanno accettato indicati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di indennità di occupazione temporanea per l'intera annualità 2024 e per quota parte dell'annualità 2025, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio;

RITENUTO, infine, opportuno liquidare, imputando all'impegno che si assume con il presente atto, sul capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: cronoprogramma) del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, ai soggetti indicati nell'allegato "A" e identificati con le modalità specificate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma totale di Euro 2.553,12, come di seguito ripartita:

- Euro 687,50 a favore del proprietario persona fisica (codice sibec: 354250) per 1/1 del Foglio 96, mappale 293 sub. 601 (ex sub. 6);
- Euro 343,75 a favore del proprietario persona fisica (codice sibec: 354252) per 1/2 del Foglio 96, mappale 293 sub. 7;
- Euro 343,75 a favore del proprietario persona fisica (codice sibec: 354253) per 1/2 del Foglio 96, mappale 293 sub. 7;

dando atto che le somme dovute non sono soggette a ritenuta d'acconto ex art. 35 DPR 327/2001, per le motivazioni indicate in premessa;

- Euro 589,06 a favore del proprietario persona fisica (codice sibec: 354254) per 1/2 del Foglio 100, mappale 101 sub 601, mappale 95, mappale 97 e mappale 365;

dando atto che l'indennità riferita al mappale 101 sub. 601 pari ad Euro 343,75 è soggetta all'imposta del 20% per le motivazioni precisate in premessa;

- Euro 589,06 a favore del proprietario persona fisica (codice sibe: 354255) per 1/2 del Foglio 100, mappale 101 sub 601, mappale 95, mappale 97 e mappale 365;
- dando atto che l'indennità riferita al mappale 101 sub. 601 pari ad Euro 343,75 è soggetta all'imposta del 20% per le motivazioni precisate in premessa;

DATO ATTO che le risorse impegnate con il presente atto trovano copertura finanziaria a valere sull'accertamento n. 4112/2023 assunto mediante comunicazione di accertamento n. 27442/2023 per l'importo di euro 26.159.706,18 a valere sul capitolo 42649/E del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 in relazione all'anno 2023 e che tale somma è pervenuta con quietanze di tesoreria n. 15579, 15580, 15581, 15582, 15583 e 15584 quale trasferimento di risorse dalla C.S. 6064 al bilancio regionale;

ACCERTATO che, come risulta dal Certificato rilasciato dal Comune di Collesalveti in data 10/09/2018, dalle norme tecniche di attuazione allegate al Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 20/2009 e verificato il piano urbanistico, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. n. 327/2001, le aree oggetto di occupazione temporanea e poste nel comune di Collesalveti sono classificate come segue: mappale 101 del Foglio 100 è posto in area della trasformabilità produttiva assimilabile alla zona 'D', mentre i mappali 266, 578 e 293 del Foglio 96 ed i mappali 441, 95, 97 e 365 del Foglio 100 per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici, bensì nelle aree come di seguito precisato: - mappali 266, 578, 441 verde agricolo urbano, verde privato e viabilità assimilabili alla zona 'F'; - mappale 293 (sub 6 e 7) ricadono nella zona delimitata a verde (assimilabile alla zona F); - mappali 95, 97, 365, aree non pianificate, sono da classificare in zona 'F' a verde poiché poste in adiacenza al corso d'acqua e quindi con forti vincoli idraulici che ne condizionano la destinazione;

DATO ATTO che per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il sottoscritto Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2024, approvato con DCR n. 60 del 27/07/2023, e la DCR n. 91 del 21/12/2023 "Nota di aggiornamento al DEF 2024";

Richiamato il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

Vista la L.R. 1 del 07/01/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Richiamato il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibili con il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto, altresì, il Decreto MEF del 01/03/2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25/03/2019 avente ad oggetto “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è compatibile con il rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.R. 28.12.2023, n. 48 avente ad oggetto “Legge di Stabilità per l'anno 2024”

Vista la L.R. 28.12.2023, n. 50 avente ad oggetto “Bilancio di previsione per l'anno 2024-26”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del bilancio finanziario gestionale 2024-2026”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 06/05/2024 avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”;

DECRETA

1. di impegnare l'importo totale di Euro 2.553,12 sul capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: cronoprogramma) del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 20232604 (CUP J31B17000570002) a favore dei soggetti che hanno accettato indicati nell'Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di indennità di occupazione temporanea per l'intera annualità 2024 e per quota parte dell'annualità 2025;
2. di liquidare, imputando all'impegno che si assume con il presente atto, sul capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: cronoprogramma) del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, ai soggetti indicati nell'allegato “A” e identificati con le modalità specificate nell'allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma totale di Euro 2.553,12, come di seguito ripartita:
 - Euro 687,50 a favore del proprietario persona fisica (codice sibec: 354250) per 1/1 del Foglio 96, mappale 293 sub. 601 (ex sub. 6);
 - Euro 343,75 a favore del proprietario persona fisica (codice sibec: 354252) per 1/2 del Foglio 96, mappale 293 sub. 7;
 - Euro 343,75 a favore del proprietario persona fisica (codice sibec: 354253) per 1/2 del Foglio 96, mappale 293 sub. 7;dando atto che le somme dovute non sono soggette a ritenuta d'acconto ex art. 35 DPR 327/2001, per le motivazioni indicate in premessa;
 - Euro 589,06 a favore del proprietario persona fisica (codice sibec: 354254) per 1/2 del Foglio 100, mappale 101 sub 601, mappale 95, mappale 97 e mappale 365;dando atto che l'indennità riferita al mappale 101 sub. 601 pari ad Euro 343,75 è soggetta all'imposta del 20% per le motivazioni precisate in premessa;

- Euro 589,06 a favore del proprietario persona fisica (codice sibec: 354255) per 1/2 del Foglio 100, mappale 101 sub 601, mappale 95, mappale 97 e mappale 365; dando atto che l'indennità riferita al mappale 101 sub. 601 pari ad Euro 343,75 è soggetta all'imposta del 20% per le motivazioni precisate in premessa;
3. di dare atto che le risorse impegnate con il presente atto trovano copertura finanziaria a valere sull'accertamento n. 4112/2023 assunto mediante comunicazione di accertamento n. 27442/2023 per l'importo di euro 26.159.706,18 a valere sul capitolo 42649/E del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 in relazione all'anno 2023 e che tale somma è pervenuta con quietanze di tesoreria n. 15579, 15580, 15581, 15582, 15583 e 15584 quale trasferimento di risorse dalla C.S. 6064 al bilancio regionale;
 4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001;
 5. di dare atto che per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il sottoscritto Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;
 6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 2

A

Dati beneficiari

50a439d2e727f1fd04db6438b09d763fbc87a5f3f3588a19ff4ab56e7956c275

B

Dati riservati beneficiari

4c74ad3430c7f2f8b26cd8b7964759d2ea516dcc188f0a9fa119dedbcd708ce1

Allegato "A" *PUBBLICATO* - SOGGETTI BENEFICIARI

- 1) Nome cognome: Bugatti Sergio (codice sibec: 354250)
proprietario del bene posto in Comune di Collesalvetti – Foglio 96 – Particella 293 sub 601 (ex sub. 6);
quota proprietà: 1/1
da accreditare la somma totale pari ad Euro 687,50 con causale: Indennità d'occupazione temporanea per l'intera annualità 2024 e per quota parte dell'annualità 2025 per la realizzazione dei lavori: "OCDPC n.482/2017 – Ordinanze commissariali n. 55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice: 2017ELI0087 'Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)' in Comune di Collesalvetti" – La suddetta somma non è soggetta alla ritenuta nella misura del 20%
- 2) Nome cognome: Corsini Dania (codice sibec: 354252)
proprietaria del bene posto in Comune Collesalvetti – Foglio 96 – Particella 293 sub 7;
quota proprietà: 1/2
da accreditare la somma totale pari ad Euro 343,75 con causale: Indennità d'occupazione temporanea per l'intera annualità 2024 e per quota parte dell'annualità 2025 per la realizzazione dei lavori: "OCDPC n.482/2017 – Ordinanze commissariali n. 55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice: 2017ELI0087 'Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)' in Comune di Collesalvetti" – La suddetta somma non è soggetta alla ritenuta nella misura del 20%
- 3) Nome cognome: Quochi Fabiano (codice sibec: 354253)
proprietario del bene posto in Comune Collesalvetti – Foglio 96 – Particella 293 sub 7;
quota proprietà: 1/2
da accreditare la somma totale pari ad Euro 343,75 con causale: Indennità d'occupazione temporanea per l'intera annualità 2024 e per quota parte dell'annualità 2025 per la realizzazione dei lavori: "OCDPC n.482/2017 – Ordinanze commissariali n. 55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice: 2017ELI0087 'Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)' in Comune di Collesalvetti" – La suddetta somma non è soggetta alla ritenuta nella misura del 20%
- 4) Nome cognome: Fancelli Stefania (codice sibec: 354254)
proprietaria del bene posto in Comune Collesalvetti – Foglio 100 – Particelle 101 sub 601, 95, 97 e 365;
quota proprietà: 1/2
da accreditare la somma totale pari ad Euro 589,06 con causale: Indennità d'occupazione temporanea per l'intera annualità 2024 e per quota parte dell'annualità 2025 per la realizzazione dei lavori: "OCDPC n.482/2017 – Ordinanze commissariali n. 55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice: 2017ELI0087 'Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)' in Comune di Collesalvetti" - **La somma pari ad Euro 343,75 è soggetta** alla ritenuta nella misura del 20%
- 5) Nome cognome: Fancelli Stefano (codice sibec: 354255)
proprietario del bene posto in Comune Collesalvetti – Foglio 100 – Particelle 101 sub 601, 95, 97 e 365;
quota proprietà: 1/2
da accreditare la somma totale pari ad Euro 589,06 con causale: Indennità d'occupazione temporanea annualità per l'intera annualità 2024 e per quota parte dell'annualità 2025 per la realizzazione dei lavori: "OCDPC n.482/2017 – Ordinanze commissariali n. 55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice: 2017ELI0087 'Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)' in Comune di Collesalvetti" - **La somma pari ad Euro 343,75 è soggetta** alla ritenuta nella misura del 20%



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10160 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25464 - Data adozione: 12/11/2024

Oggetto: "O.C.D.P.C. n. 482 2017. Intervento 'Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalveti - Livorno" (cod. 2017ELI0087 - CUP J31B17000570002). Impegno di spesa a favore del M.E.F. a titolo di indennità di occupazione non accettate per le annualità 2024 e quota parte 2025

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD027844

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018 “Codice della Protezione civile”;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15/09/2017, pubblicata in G.U. n. 221 del 21/09/2017 con cui è stata riconosciuta l'emergenza di carattere nazionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno”, con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato per la predisposizione e l'attuazione del piano degli interventi;
- l'ordinanza n. 46 del 25/9/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della O.C.D.P.C. n.482/2017, ha individuato le strutture a supporto della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l'ordinanza n. 55 del 09/11/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 482/2017 ha approvato il Piano degli Interventi rimodulati con ordinanze n. 14 del 19/02/2018, n. 714 del 06/08/2018, n. 138 del 21/12/2018, n. 26 del 06/03/2019;
- l'ordinanza n. 56 del 09/11/2017, modificata con ordinanza n. 13/2018, con cui il Commissario delegato ha approvato le disposizioni per l'attuazione degli interventi ed, in particolare, l'Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi degli uffici della Regione Toscana;
- l'ordinanza n. 1 del 5/01/2018 con cui il Commissario delegato aveva individuato Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente del Settore Progettazione e realizzazione viabilità Pisa, Livorno, Lucca e Massa (ora denominato Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti regionali);
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 15/4/2019 pubblicata sulla G.U. n. 99 del 29/04/2019 recante “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in Provincia di Livorno”, considerato che il Commissario Delegato ha terminato il proprio incarico sulla base delle Delibere del Consiglio dei Ministri del 16/03/2018 e del 06/09/2018 che ne avevano disposto la proroga del predetto stato di emergenza fino alla data del 10/03/2019;
- la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto “Prosecuzione in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, Rosignano marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno”, in attuazione della OCDPC n. 589/2019;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 765 del 02/04/2021, pubblicata sulla G.U. n. 85 del 9/04/2021, con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064, intestata al Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 825 del 25.06.2019 di oggetto “L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 - Approvazione del 1° Stralcio del Piano degli investimenti - Annualità 2019 - Evento settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019)”, con la quale è stato

approvato il Piano relativamente agli eventi di settembre 2017, nonché la successiva delibera n. 1536 del 09/12/2019 di rimodulazione del suddetto piano stralcio;

- la D.G.R. n. 723 del 15/06/2020 di oggetto “L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 e s.m.i.- Approvazione del 2° Stralcio del Piano degli investimenti - Annualità 2020 - Eventi di settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019), nonché la successiva delibera n. 1200 del 31/08/2020 di rimodulazione del suddetto piano stralcio;
- la D.G.R. n. 650 del 14/06/2021 di oggetto “L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 e s.m.i.- Approvazione del Piano degli investimenti - Annualità 2021 - Eventi di settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019)”;

VISTO:

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 847 del 17/01/2022 il Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana, con la quale, al fine di consentire il completamento degli interventi di cui al comma 2 della OCDPC n. 847/2022 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, in qualità di autorità ordinariamente competente, è stato autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6064, aperta ai sensi della OCDPC n. 482 del 20/09/2017, che, ai sensi del citato art. 1, comma 4-undecies del d.l. n. 125/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 159/2020, è stata ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2023 unicamente per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all’art. 1, comma 1028 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ovvero con esse cofinanziati;
- la D.G.R. n. 510 del 02/05/2022 recante “DCM 15/09/2019 – OCDPC 482/2017 - OCDPC 589/2019 – DPCM 27/02/2019 - OCDPC847/2022. Completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30/12/2018, n. 145 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 in Provincia di Livorno”;
- la D.G.R. n. 976 del 08/08/2022 con la quale è stato individuato il Settore Viabilità regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia, afferente alla Direzione Mobilità Infrastrutture e trasporto pubblico locale, quale soggetto attuatore dell’intervento “Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)”, identificato nel Piano con il codice 2017ELI0087, in sostituzione del Settore Progettazione e realizzazione viabilità Pisa, Livorno, Lucca e Massa (in seguito denominato Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti regionali);
- la D.G.R. n. 859 del 24/07/2023 avente ad oggetto “OCDPC 482/2017 Eventi meteorologici 9 e 10 settembre 2017. Approvazione della Relazione conclusiva e proposta di utilizzo delle risorse residue. Trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale n. 6064 al bilancio regionale”;

CONSIDERATO che nel Piano degli interventi è identificato l’intervento cod. “2017ELI0087 - Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione – loc. Crocino) nel Comune di Collesalveti – Livorno” (CUP J31B17000570002) per l’importo complessivo di Euro 1.100.000,00, finanziate con risorse stanziare per la gestione commissariale in oggetto, ai sensi dell’art. 3, comma 2, della OCDPC n. 482/2017, di cui alla contabilità speciale 6064 intestata “C.DEL PRES REG. TOSC – O.482-17” presso la Tesoreria dello Stato di Firenze e in precedenza allocate sul capitolo 22238 – precedente Piano 201701 ed adesso Piano 201704;

RILEVATO che, pur essendo scaduto lo stato di emergenza predetto, devono essere portati a compimento gli atti di amministrativi-contabili derivanti dalle obbligazioni assunte in vigenza dello stesso o necessari per garantire continuità all’attuazione di tutti gli interventi compresi nel Piano approvato dal Commissario;

VISTI:

- la D.G.R. n. 931 del 31/07/2023 avente ad oggetto “DCM 15/09/2019 – OCDPC 482/2017 – OCDPC 589/2019 – DPCM 27/02/2019 – OCDPC 847/2022 – DGR 510/2022. Completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30/12/2018 n. 145 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 in Provincia di Livorno. Rimodulazione dei Piani di investimento annualità 2019 e 2020”;
- la D.G.R. n. 952 del 07/08/2023 avente ad oggetto “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 del D.lgs.vo 118/2011”, con la quale è stato disposto il trasferimento dell’importo complessivo di Euro 805.675,85 a valere sul capitolo 32282/U del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, come di seguito specificato:
 - Euro 649.348,08 sull’annualità 2023 del capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: competenza pura);
 - Euro 156.327,77 sull’annualità 2024 del capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: cronoprogramma);

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 21175 del 26/09/2023 avente ad oggetto “O.C.D.P.C. n. 482_2017. Intervento ‘Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalvetti – Livorno” (cod. 2017ELI0087 – CUP J31B17000570002). Riassunzione impegni di spesa a seguito della chiusura della contabilità speciale n. 6064 e del passaggio delle relative risorse al bilancio regionale”;

VISTI:

- l’art. 7 della Legge n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- il Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468 del 18 ottobre 2016 “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, come modificato dal Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514 del 28 aprile 2021 “Ulteriori integrazioni delle modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”;

PREMESSO che :

- con Ordinanza n. 73 del 29/08/2018 il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell’intervento Cod. 2017ELI0087 Ponte sul Rio Morra (via del Poggione in loc. Crocino) nel comune di Collesalvetti (LI), comprensivo del Piano particellare dell’opera, disponendo altresì la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e dell’art. 9 della L.R. n. 30/2005 in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- con Decreto Dirigenziale n. 17799 del 12/11/2018 è stata disposta l’occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione con determinazione dell’indennità provvisoria, l’occupazione anticipata ex art. 22-bis e l’occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001, rilevando che per l’annualità 2019 le somme dovute e accettate sono state pagate con Decreto Dirigenziale n. 4245/2019 mentre le somme non accettate sono state depositate con Decreto Dirigenziale n. 2733/2019;
- con Decreto Dirigenziale n. 8370 del 09/06/2020 è stata disposta una nuova occupazione temporanea delle aree necessarie alla prosecuzione dei lavori;
- con Decreto Dirigenziale n. 18051 del 05/11/2020 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione accettate per l’annualità 2020 mentre con Decreto Dirigenziale n. 18052 del 05/11/2020 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione non accettate per l’annualità 2020;

- con Decreto Dirigenziale n. 21811 del 10/12/2021 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione accettate per l'annualità 2021 mentre con Decreto Dirigenziale n. 21812 del 10/12/2021 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione non accettate per l'annualità 2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 12952 del 16/06/2023 è stata disposta la proroga della pubblica utilità dell'opera di due anni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), della Legge n. 34/2022;
- con Decreto Dirigenziale n. 23318 del 27/10/2023 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione accettate per l'annualità 2022-2023 mentre con Decreto Dirigenziale n. 24141 del 27/10/2023 è stato effettuato l'impegno di spesa e con Decreto Dirigenziale n. 25321 del 27/11/2023 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione non accettate per le annualità 2022-2023;

DATO ATTO che alcuni proprietari, indicati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, non avevano, nei termini di legge, accettato le indennità proposte con il decreto n. 8370 del 09/06/2020;

RITENUTO, pertanto, opportuno impegnare l'importo totale di Euro 1.756,25 sul capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: Cronoprogramma) del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 2024867 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze (CF: 80226750588) (Codice Sibec: 9090) a garanzia dei soggetti indicati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di indennità di occupazione temporanea per l'intera annualità 2024 e per quota parte dell'annualità 2025, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio;

DATO ATTO che si procederà a presentare apposita richiesta di costituzione di deposito e ad acquisire il codice identificativo del deposito (numero nazionale), imputandolo all'impegno che si assume con il presente atto, per la somma totale di Euro 1.756,25 a favore dei soggetti di cui all'allegato "A" e identificati con le modalità specificate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito ripartita:

- Euro 1.706,25 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354276) per 1/1 del Foglio 96, mappale 266 e 578;
- Euro 50,00 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354277) per 1/1 Foglio 100, mappale 441 sub. 601;

DATO ATTO che le risorse impegnate con il presente atto trovano copertura finanziaria a valere sull'accertamento n. 4112/2023 assunto mediante comunicazione di accertamento n. 27442/2023 per l'importo di euro 26.159.706,18 a valere sul capitolo 42649/E del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 in relazione all'anno 2023 e che tale somma è pervenuta con quietanze di tesoreria n. 15579, 15580, 15581, 15582, 15583 e 15584 quale trasferimento di risorse dalla C.S. 6064 al bilancio regionale;

ACCERTATO che, come risulta dal Certificato rilasciato dal Comune di Collesalvetti in data 10/09/2018, dalle norme tecniche di attuazione allegate al Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 20/2009 e verificato il piano urbanistico, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. n. 327/2001, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica e descritti al comune di Collesalvetti, Foglio 96, mappali 266, 578 e Foglio 100 mappale 441 sub. 601 per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C e D come definite dagli strumenti urbanistici e, pertanto, la somma da impegnare non è soggetta alla ritenuta d'acconto nella misura del 20%;

DATO ATTO che per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024, approvato con DCR n. 60 del 27/07/2023, e la DCR n. 91 del 21/12/2023 “Nota di aggiornamento al DEFR 2024”;

Richiamato il D.Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;

Vista la L.R. 1 del 07/01/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Richiamato il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibili con il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto, altresì, il Decreto MEF del 01/03/2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25/03/2019 avente ad oggetto “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è compatibile con il rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.R. 28.12.2023, n. 48 avente ad oggetto “Legge di Stabilità per l’anno 2024”

Vista la L.R. 28.12.2023, n. 50 avente ad oggetto “Bilancio di previsione per l’anno 2024-26”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del bilancio finanziario gestionale 2024-2026”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 06/05/2024 avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 3, comma4, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”;

DECRETA

1. di impegnare a favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze - sede di Firenze (CF: 80226750588) (codice sibec: 9090) l’importo totale di Euro 1.756,25 sul capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: cronoprogramma del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 2024867 (CUP J31B17000570002), a titolo di pagamento dell’indennità di occupazione temporanea per l’intera annualità 2024 e per quota parte dell’annualità 2025 a favore dei soggetti che non hanno accettato, come individuati nell’allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre il deposito amministrativo della somma totale di Euro 1.756,25 non soggetta a ritenuta d'acconto ex art. 35 D.P.R. n. 327/2001, per le motivazioni indicate in premessa, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze (codice sibec: 9090) sul conto corrente di tesoreria unica;

3. di dare atto che le risorse impegnate con il presente atto trovano copertura finanziaria a valere sull'accertamento n. 4112/2023 assunto mediante comunicazione di accertamento n. 27442/2023 per l'importo di euro 26.159.706,18 a valere sul capitolo 42649/E del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 in relazione all'anno 2023 e che tale somma è pervenuta con quietanze di tesoreria n. 15579, 15580, 15581, 15582, 15583 e 15584 quale trasferimento di risorse dalla C.S. 6064 al bilancio regionale;

4. di dare atto che si procederà a presentare apposita richiesta di costituzione di deposito e ad acquisire il codice identificativo del deposito (numero nazionale), imputandolo all'impegno che si assume con il presente atto, per la somma totale di Euro 1.756,25 a favore dei soggetti di cui all'allegato "A" e identificati con le modalità specificate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito ripartita:

- Euro 1.706,25 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354276) per 1/1 del Foglio 96, mappale 266 e 578;
- Euro 50,00 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354277) per 1/1 Foglio 100, mappale 441 sub. 601;

5. di dare atto altresì che si provvederà, una volta acquisito il codice identificativo di cui al precedente punto 4, alla liquidazione di cui al punto 1 con successivi atti ai sensi degli artt. 44 e 45 del regolamento di Contabilità n. 61/R del 2001 e ss. mm e in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011, a valere dell'impegno assunto con il presente atto a favore dei soggetti di cui in premessa a titolo di indennità di occupazione temporanea per l'intera annualità 2024 e per quota parte dell'annualità 2025;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001;

7. di dare atto che per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A

Dati beneficiari

a38726ca95815400383c70e86970bafa872a1535ca236fa6eb70ecd8204fe789

B

Dati riservati beneficiari

9559e175f5a12b0457723ac86f3159f0bb4dddb9e57e9403211ef6b08e9fc094

Allegato "A" *Publicato* - SOGGETTI BENEFICIARI PER DEPOSITO RIO MORRA

1) Nome cognome: Zampetti Anna Paola (Codice sibec: 354276)

proprietaria del bene posto in Comune di Collesalveti, Foglio 96, mappali 266 e 578;

quota proprietà: 1/1

da impegnare a favore del M.E.F. (codice sibec: 9090) la somma pari ad Euro 1.706,25 - Indennità d'occupazione temporanea per l'intera annualità 2024 e per quota parte dell'annualità 2025 per i lavori denominati: OCDPC n.482/2017 – Ordinanze commissariali n.55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice: 2017ELI0087 "Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)" in Comune di Collesalveti"

2) Nome cognome: Rocchi Claudio (Codice Sibec: 354277)

proprietario del bene posto in Comune di Collesalveti, Foglio 100, mappale 441 sub 601;

quota proprietà: 1/1

da impegnare a favore del M.E.F. (Codice Sibec: 9090) la somma totale pari ad Euro 50,00 - Indennità d'occupazione temporanea per l'intera annualità 2024 e per quota parte dell'annualità 2025 per i lavori denominati: OCDPC n.482/2017 – Ordinanze commissariali n.55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice: 2017ELI0087 "Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)" in Comune di Collesalveti"



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25561 - Data adozione: 20/11/2024

Oggetto: [ID:2189] Art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed artt. 43 comma 6 e 48 della L.R. 10/2010.
Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente installazione (attività IPPC 2.3c) ubicata in Via Lucchese n.148 loc. S. Lucia, nel Comune di Uzzano (PT). Proponente: Lorenzo del Carlo S.p.A. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD028982

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.1083 del 30/09/2024, relativa ad attivazione del Sistema Gestionale Ambientale (GeA) e aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), che revoca la precedente D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019;

Premesso che:

il proponente Lorenzo Del Carlo SpA (cod. fisc. e P.Iva 01531470472, sede legale in Via provinciale Lucchese n. 148 a Uzzano - PT), con istanza presentata in data 21.12.2023 ed acquisita al protocollo regionale n. 583162 e 583163 del 22.12.2023, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente attività di zincatura a caldo (attività IPPC 2.3c) nella installazione ubicata in Via Lucchese n.148 in loc. S. Lucia, nel Comune di Uzzano (PT), depositando la prevista documentazione;

il progetto interessa territorialmente il Comune di Uzzano (PT) ed a livello di impatti potenzialmente anche i Comuni di Pescia (PT) e Uggiano (PT);

in data 28.12.2023, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0087927) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 28.12.2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 28088 del 05.01.2024;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 3.c, terza linea dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, "*applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora*" e come tale sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2010;

l'installazione è autorizzata all'esercizio dell'attività IPPC 2.3c di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, "applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 Mg di acciaio grezzo all'ora", con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Pistoia n. 1733 del 22.12.2015 e successivamente integrata ed aggiornata fino ad ultimo D.D. n. 19349 del 11.09.2023 della Regione Toscana (nel frattempo subentrata alla Provincia);

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della l.r. 10/2010, in occasione del rinnovo dell'AIA con riferimento all'impianto esistente ed in esercizio, per il quale non sono previste modifiche progettuali;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 28.12.2023 (prot. 587558), sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

-ARPAT - Area Vasta Toscana Centro (prot. 0037257 del 23.01.2024 e prot. 0106877 del 13.02.2024);

-Comune di Uzzano (prot. 0035898 del 22.01.2024);

-Provincia di Pistoia (prot. 0039206 del 24.01.2024);

-Acque SpA (prot. 0038923 del 24.01.2024);

-Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0060501 del 30.01.2024);

-Azienda USL (prot. 0089173 del 07.02.2024);

-RFI – Rete Ferroviaria Italiana (prot. 0051556 del 29.01.2024);

e dei seguenti Settori regionali:

-Attività gest. in agricoltura sul livello territoriale di SI e GR. Gest. della programmazione leader. Usi Civici (prot. 0026390 del 17.01.2024);

-Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 0033213 del 19.01.2024);

-Autorità di Gestione FEASR (prot. 0038790 del 23.01.2024);

-Programmazione Grandi Infrastr. di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0046731 del 28.01.2024);

-Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. 0051662 del 29.01.2024);

il Settore VIA, con nota del 16.02.2024 (prot. 0115800), sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla Società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento in data 03.05.2024 (prot. 253789), sulla base della quale il Settore VIA, con nota del 08.05.2024 (prot. 0260649) ha richiesto i contributi istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

in esito alla richiesta di cui sopra, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

-ARPAT - Area Vasta Toscana Centro (prot. 0309712 del 03.06.2024 e prot. 0568075 del 30.10.2024);

-Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato (prot. 0321759 del 06.06.2024);

-Settore Regionale Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 0297071 del 28.05.2024);

-Settore Regione Programmazione Grandi Infrastr. di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0281804 del 20.05.2024);

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 22.12.2024 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 03.05.2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'installazione è ubicata nel Comune di Uzzano, in località Fornaci di S. Lucia, sul lato sud della via Provinciale Lucchese, si estende su una superficie di circa 24.000 m2 ed è contraddistinta al Catasto Terreni del Comune di Uzzano nel foglio di mappa n. 5 dalle particelle n. 297 e 607;

il processo produttivo prevede le seguenti fasi:

-Trasporto e movimentazione esterna;

-Attività di carpenteria metallica (quali taglio, foratura e saldatura, sulle saldatrici sono posizionati aspiratori mobili con filtri assoluti);

- Foratura e sverniciatura;
- Aggancio ai bilancini mediante fil di ferro;
- Sgrassaggio/Decappaggio attraverso l'immersione nelle vasche contenenti la soluzione di sgrassaggio e/o didecappaggio/sgrassaggio e alcuni additivi che riducono lo sviluppo di gas in ambiente di lavoro;
- Lavaggio per asportare la soluzione di decappaggio/sgrassaggio;
- Flussaggio il materiale viene immerso nelle vasche contenenti le soluzioni di flussaggio riscaldata;
- Trattamento Dry-Dry che tiene in monitoraggio l'acidità ed il contenuto di Fe³⁺ (potenziale redox) della soluzione di flussaggio;
- Preriscaldamento del materiale ;
- Zincatura del materiale, che viene immerso nella vasca contenente lo zinco fuso (min. 98%) a 445°C;
- Passivazione del materiale, che viene immerso nella vasca di passivazione;
- Raffreddamento in aria e successivo sgancio;
- Finitura (eventuale) con la quale vengono praticati alesaggi nelle forature, puliture di base di zinco, preassemblaggio di particolari, applicazione di etichette;
- Pulitura Meccanica manuale per eliminare le imperfezioni presenti sulle superfici e garantire una perfetta applicazione delle vernici;
- Verniciatura e polimerizzazione per cui i pezzi vengono verniciati manualmente in apposita cabina e successivo passaggio attraverso un forno a circa 200°C per la fase di polimerizzazione;
- Stoccaggio Prodotti Zincati e Verniciati;

tutti i gruppi termici del processo, saranno captati e le emissioni convogliate nei punti di emissione V1 (fosfosgrassaggio), V3 (asciugatura) e V5 (polimerizzazione);

il proponente ha preso in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame, secondo cui:

- l'impianto in oggetto si sviluppa in adiacenza alla Linea ferroviaria Viareggio — Prato tra il km 19+560 ed il km 19+320 circa;
- nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Uzzano l'area occupata è inserita in zona D/1, destinata ad attività produttive di tipo industriale, ad eccezione di piccola striscia a sud che ricade in area di rispetto ferroviaria stante la vicinanza della linea RFI Pistoia Lucca;
- il progetto non interessa aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, siti proposti - pSIC e Siti di interesse regionale (sir);
- dal punto di vista del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), l'area industriale dove è ubicato l'impianto ricade in classe V (aree prevalentemente industriali), mentre le zone limitrofe risultano inserite nella Classe IV (aree di intensa attività umana);

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

il Comune di Uzzano nel contributo del 22.01.2024 (prot. 0035898) esaminato per l'area d'interesse in cui è inserita l'installazione il regime urbanistico, vincolistico e paesaggistico, conclude ritenendo che questa risulta urbanisticamente idonea per la tipologia di attività svolta;

la Provincia di Pistoia nel contributo del 24.01.2024 (prot. 0039206), considerato che non emergono contrasti o non conformità con la vigente Variante generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C.P. e che non risultano interferenze con la viabilità provinciale, salvo eventuali autorizzazioni ai sensi della vigente normativa da richiedere in fase di esecuzione delle opere, esprime parere favorevole;

RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA nel contributo del 29.01.2024, con riferimento al D.P.R. n. 753/1980 relativo alla sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria, fa presente che relativamente all'attività di cui trattasi ai propri atti risultano presenti le seguenti autorizzazioni in deroga con prescrizioni: Prot. n.RFI-DPR-DTP_FLINGA0011\P\2011\0001208 del 21.07.2011 e Prot. n. RFI-DPR-DTP_FLING.A0011\P\2017\0004775_1 del 23.11.2017. Previa evidenza del rispetto delle suddette autorizzazioni in deroga e delle specifiche prescrizioni, di cui riporta i contenuti, esprime parere favorevole;

Acque SpA nel contributo del 24.01.2024 (prot. 0038923) dall'esame della documentazione rileva che *“non risultano comunicazioni riguardo variazioni rispetto allo stato precedentemente autorizzato in merito agli scarichi idrici derivanti dallo stabilimento produttivo e convogliati alla pubblica fognatura”*, riconfermando valutazioni e prescrizioni formulate per il rilascio dell'AIA vigente;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota del 30.01.2024 (prot. 0060501), segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere di competenza. Fornisce tuttavia il quadro d'insieme delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti per il territorio interessato, ricordando che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino;

l'Azienda USL Toscana Centro nel contributo del 07.02.2024 (prot. 0089173), "*preso atto di quanto dichiarato nella relazione tecnica per la verifica assoggettabilità a VIA postuma, esprime parere favorevole*";

ARPAT, nel contributo iniziale del 23.01.2023 (prot. 0037257) e relativa precisazione del 13.02.2023 (prot. 0106877) prende in esame le tematiche ambientali relative a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, clima acustico ed rifiuti, oltre ad aspetti generali afferenti AIA quale la Relazione di riferimento e il Piano di Monitoraggio e controllo (PmeC), valutando necessario acquisire alcuni chiarimenti ed integrazioni in merito: alla gestione delle acque meteoriche dilavanti, allo studio di dispersione degli inquinanti emessi in atmosfera in accordo con quanto indicato al par. 3, Parte Prima, Allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA), alla verifica delle altezze dei camini con particolare riferimento agli inquinanti Zn e PCDD/F dell'emissione E1, alla Valutazione previsionale di Impatto Acustico (VIAc) in conformità alla D.G.R. n. 857/2013 e tenendo conto delle osservazioni riportate nello stesso contributo.

ARPAT evidenzia inoltre la necessità di aggiornare la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento ai sensi del DM n. 45 del 14.04.2019 e il piano di monitoraggio e controllo (PMeC) sulla base delle nuove Linee guida SNPA 48/2023.

A seguito della documentazione integrativa e di chiarimento presentata, nel contributo del 03.06.2024 (prot. 0309712), ARPAT valuta "*positivamente quanto presentato in materia di acustica e scarichi idrici*", restando in attesa di indicazioni dal settore Modellistica previsionale sulle modalità e tempistiche di valutazione del modello applicato relativamente alle emissioni in atmosfera.

L'Agenzia inoltre prevede in relazione alla tematica rumore specifiche indicazioni per il perfezionamento della VIAc e prende atto della volontà del proponente di rimandare alla fase di riesame dell'AIA l'aggiornamento della relazione di riferimento e del PMeC secondo normativa vigente.

Per quanto attiene la valutazione delle emissioni, è stato poi successivamente acquisito il contributo specialistico del Settore Modellistica previsionale trasmesso da ARPAT con nota del 30.10.2024 (prot. 0568075); nel contributo è stato preso in esame lo studio di dispersione degli inquinanti emessi in atmosfera (par. 3, Parte Prima, Allegato 2 al PRQA) e gli esiti delle verifiche sulle condizioni dell'altezza dei camini (par. 4, Parte Prima, Allegato 2 al PRQA), con particolare riferimento all'emissione E1 per i parametri Zn e PCDD/F, da cui emergono alcune criticità che non permettono di concordare con i risultati ottenuti dal proponente; da parte dello stesso settore modellistica, è stato quindi condotto, con le giuste correzioni, un riesame delle stime ottenute, dal quale risulta la necessità di ulteriori e specifiche misure di mitigazione per questa componente ambientale, che vengono prescritte e recepite nel quadro conclusivo delle condizioni ambientali del presente atto.

ARPAT nella nota di trasmissione del 30.10.2024 ha inoltre anticipato già di ritenere di non accogliere ai fini del riesame dell'AIA la proposta di esonero dagli autocontrolli l'emissione E1 per il parametro PCDD/F;

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per la città metropolitana di Firenze e per le Provincie di Pistoia e Prato nel contributo del 06.06.2024 (Prot. 0321759), considerato che l'area ricade parzialmente in ambiti tutelati ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. b) del Codice del Paesaggio, vista l'ubicazione delle strutture all'interno del sistema insediativo comunale e in prossimità di aree indiziate fortemente da potenziale archeologico e considerato che l'intervento in esame non prevede alcuna opera esprime parere favorevole nel rispetto di una prescrizione, che viene recepita nel quadro conclusivo delle condizioni ambientali del presente atto, e di alcuni richiami normativi, che si ritiene opportuno ricordare al proponente;

Dato inoltre atto di quanto tra l'altro evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Settori regionali interessati:

Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale nel contributo del 28.01.2024 (prot. 0046731), poi riconfermato con nota del 20.05.2024 (prot. 0281804), precisa che lo stabilimento esistente è ubicato sulla S.R. 435 all'interno della proprietà e che non sono presenti elementi di particolare rilevanza in relazione alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti o previste nel

Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM). In relazione alle infrastrutture ferroviarie evidenzia, come descritto dal proponente nella documentazione presentata, che l'impianto ricade a sud all'interno della fascia di rispetto della linea ferroviaria Pistoia-Lucca (ex art. 49 del D.P.R. 753/1980) e comunica che per questo tratto sono previste opere di velocizzazione come riportate nel PRIIM, alla Scheda n. F-PTLUVIA-0003-ID44;

Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto - Gestione Programmazione LEADER - Usi Civici nel contributo del 17.01.2024 comunica che *"in tutto territorio del Comune di Uzzano (PT) non sono presenti terre di demanio civico collettivo, né terre di proprietà pubblica o privata gravate da uso civico, né rivendicazione alcuna"*;

Genio Civile Valdarno Centrale nel contributo del 19.02.2024 (prot. 0033213) evidenzia l'interferenza dell'installazione con il fosso tombato della Barberona appartenente al reticolo idrografico regionale (codice BV2412) a sedime demaniale, rispetto al quale richiede alcune specifiche tecniche e la necessità di acquisire apposita concessione.

Nel contributo finale del 28.05.2024 prot. 0297071), a seguito del deposito della documentazione integrativa, il Settore comunica che *"il richiedente ha dichiarato di aver effettuato ricerche senza esito, presso il Comune e presso il Settore Genio Civile Valdarno Centrale sui titoli che potessero legittimare l'occupazione dell'area demaniale e ha trasmesso, come richiesto, la planimetria di adeguato dettaglio nella quale sia riportato il tracciato effettivo del fosso e gli scarichi esistenti, individuati grazie a una video ispezione appositamente realizzata, che ha riguardato 284,50 m del tombamento, a fronte di uno sviluppo di 369,84 m e di un tratto di 85,34 m risultato non accessibile. Il richiedente ha inoltre descritto la sezione del tombamento e indicato la presenza dei tombini di ispezione. Dalla relazione di video ispezione si evince che le ulteriori tubazioni in attraversamento al tombamento sono interne allo spessore del piazzale. Gli scarichi presenti invece dovranno essere censiti, accompagnati da eventuale progetto di adeguamento, nell'ambito dell'istanza di regolarizzazione del tombamento"*.

Informa inoltre che presso il Settore è stata presentata l'istanza per la regolarizzazione dell'area demaniale ai sensi dell'art. 40 del D.P.G.R. 60/R/2016;

Autorità di gestione FEASR nel contributo del 23.01.2024 (prot. 0038790) non rileva per il progetto elementi direttamente connessi agli aspetti agricoli di competenza del Settore; circa la garanzia dell'assenza di rilevanti impatti negativi sulle aree circostanti, anche in riferimento alla qualità e salubrità dei prodotti agroalimentari e dall'esercizio delle attività agricole, rinvia al parere delle competenti Autorità ambientali e Sanitarie;

Autorizzazioni Integrate Ambientali nel contributo del 29.01.2024 (prot. 0051662) evidenzia che la documentazione presentata non tiene conto dell'adeguamento a quanto previsto dall'Esecuzione UE n. 2022/2110 della Commissione del 11 ottobre 2022, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) cogenti dal 04.11.2026 per la tipologia di attività dell'installazione; tuttavia precisa che le prestazioni ambientali richieste dalle BATc risultano più stringenti di quelle oggetto della presente valutazioni, per cui esprime parere favorevole demandando alla fase autorizzativa di competenza la valutazione dell'allineamento alle BATc in questione; inoltre informa che nell'installazione è presente un medio impianto di combustione;

Dato inoltre atto con riferimento agli aspetti programmatici che:

l'installazione ricade, rispetto al vigente Regolamento Urbanistico di Uzzano, in una zona *RU n. 1: Zona di Riorganizzazione Urbanistica in progetto* ai sensi dell'art. 64 delle NTA allegate allo stesso e rispetto al Piano Operativo Comunale (POC) in zona *P2: tessuti produttivi sparsi, privi di principio insediativo* riconoscibile ai sensi dell'art. 21 del NTA allegate allo stesso;

il Quadro Conoscitivo allegato al Piano Strutturale Comunale non rileva alcun tipo di vincolo per gli edifici interessati;

gli immobili sono parzialmente interessati dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. b) *"Territori contermini ai laghi"*, limitatamente ad una porzione di un manufatto;

l'installazione si trova nel Sistema territoriale urbano (Tav. 14) del P.T.C. della Provincia di Pistoia;

l'impianto, a sud, ricade all'interno della fascia di rispetto della linea ferroviaria Pistoia-Lucca (ex art. 49 del D.P.R. 753/1980);

l'aria di intervento rispetto ai Piani dell'Autorità di bacino:

-con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021- 2027 (PGRA), è classificata per piccola porzione a pericolosità da alluvione bassa P1, nella quale ai sensi dell'articolo 11 della disciplina di Piano la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);

-con riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 (PGA) è afferente al corpo idrico superficiale FIUME PESCIA DI PESCIA – TORRENTE PESCIA, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); interessa il corpo idrico sotterraneo del Valdarno Inferiore e Piana Costiera Pisana-Zona Valdinievole, Fucecchio, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- con riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, è classificata per porzione tra le aree a pericolosità da frana bassa PF1 e media PF2, disciplinate dall'art. 12 delle norme del PAI;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

componente atmosfera:

il proponente indica tutte le lavorazioni dalle quali si possono sviluppare emissioni in atmosfera sono assistite da sistemi di aspirazione forzata e poi espulse in atmosfera, come descritto in precedenza nelle fasi di processo;

ha fornito il quadro emissivo autorizzato con D.D. n.19349 del 11.09.2023, adeguandolo al nuovo PRQA sia per gli inquinanti che per i valori limite di emissione in particolare al punto n.11 dell'allegato 2 alla parte seconda del piano;

in relazione alla tipologia degli inquinanti emessi (presenza di PCDD/F) e al calcolo del rateo emissivo massimo che per alcune altre classi di sostanze emesse supera le soglie indicate nel PRQA (zinco Tab. B, Classe II), nonché di ammoniaca e acido cloridrico (Tab. C, Classe III), il proponente a seguito della richiesta d'integrazione ha fornito:

- uno studio diffusionale sulle emissioni in atmosfera provenienti da tutti i punti emissivi dello stabilimento al fine di effettuare una valutazione dell'impatto sull'atmosfera attraverso l'impiego di modelli per la simulazione della dispersione degli inquinanti;
- una verifica sull'ottimizzazione dell'altezza dei camini nel rispetto dei criteri previsti al par. 4, Parte Prima, Allegato 2 al PRQA con particolare riferimento all'emissione E1 che si origina dalla vasca di zincatura, per i parametri Zn e PCDD/F;

nella documentazione integrativa il proponente inoltre sulla base dei risultati ottenuti dai campionamenti per il parametro PCDD+PCDF dai quali è emersa una concentrazione ben inferiore alla metà del limite previsto, ha richiesto ai fini autorizzativi l'esonero dai controlli dell'inquinante per l'emissione A1, per quanto riportato nella nota al punto 11 del PRQA;

rispetto a tale documentazione il Settore specialistico Modellistica diffusionale di ARPAT nel contributo (PT.01.17.23/6.46 del 25 ottobre 24) ritiene che *"[...] essa presenta alcune criticità che non consentono di concordare con le sue conclusioni. Si segnala in particolare:*

- *il ricorso a soglie di valutazione delle concentrazioni in aria ambiente indicate dallo Stato dell'Ontario non più valide;*
- *l'errore di un fattore 10 nella stima del rateo emissivo di PCDD/F all'emissione E1, che comporta analogo errore sulle concentrazioni in aria ambiente;*

- l'assenza della stima delle deposizioni al suolo di PCDD/F, richiesta dall'Allegato 2 al PRQA;
- l'esclusione dell'edificio dello stabilimento dalla valutazione dell'altezza ottimizzata dei camini E1, E3/D1, E3/D2 e E3/D3 ove sono collocate le emissioni più rilevanti.

Anche il ricorso al codice SCREEN3 può essere adeguato solo in prima istanza, giacché il suo uso fornisce indicazioni solo di larga massima qualora sia necessario stimare l'effetto di una pluralità di emissioni (attive contemporaneamente e collocate in posizioni diverse nello stabilimento oggetto di studio) e sia necessario tenere conto della variabilità e della distribuzione delle concentrazioni degli inquinanti in relazione alle effettive condizioni meteo-climatiche locali.

Il riesame delle stime fornite dal gestore, con la correzione delle criticità sopra sintetizzate, induce a ritenere necessario un intervento - eventualmente combinato - sull'altezza di alcuni camini (E1, E3/D1, E3/D2, E3/D3) e/o sui ratei emissivi massimi di PCDD/F e HCl. Tale conclusione emerge dall'applicazione sia del par. 4 che del par. 3, Parte Prima dell'Allegato 2 al PRQA.

Rimane impregiudicata la possibilità, a cura del gestore, di effettuare nuove simulazioni ricorrendo ad un codice di calcolo più sofisticato rispetto a SCREEN3, con il quale simulare tutte le emissioni presenti e tenere conto dei dati meteo locali, al fine di ottenere stime di maggior dettaglio.

Quanto alla richiesta del gestore di non sottoporre più ad autocontrollo l'emissione E1 per il parametro PCDD/F, alla luce dei risultati del primo autocontrollo, si rimette tale valutazione al Dipartimento ARPAT di Pistoia e alla Regione Toscana, anche se appare opportuno segnalare che l'Allegato 2 al PRQA annovera tale opzione tra quelle oggetto di valutazione, senza alcun automatismo (punto 11 dell'Allegato 2, alla Parte Seconda dell'Allegato 2 al PRQA2); e che la prossimità a Sud dello stabilimento di aree apparentemente coltivate e di un edificio a destinazione abitativa suggeriscono un periodo di valutazione sufficientemente prolungato onde accertare l'effettivo rateo emissivo di PCDD/F dall'emissione E1";

le misure di mitigazioni individuate nel suddetto contributo sono state recepite nel quadro prescrittivo conclusivo del presente provvedimento;

il Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali nel contributo del 29.01.2024 (prot. 0051662) evidenzia che la documentazione presentata tiene conto dell'adeguamento alle prescrizioni riportate nel PRQA, mentre non considera l'adeguamento dell'installazione alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE, che saranno cogenti dal 04/11/2026.

Nello specifico, per le emissioni in atmosfera, la relazione riporta un dato medio di misure svolte nel corso degli anni dal 2018 al 2022, ragione per cui al momento non risulta possibile definire il rispetto dei BATAEL.

Tuttavia nello stesso contributo è riportato che "le prestazioni ambientali richieste dalle BATc, risultano più stringenti, in relazione a BATAEL e a monitoraggio, rispetto a quanto prescritto nell'Allegato 2 al PRQA o quanto già prescritto nell'AIA succitata e pertanto, fatto salvo gli elementi di competenza di codesto Settore, si ritiene che la valutazione dell'allineamento alle BATc sia da demandarsi alla fase autorizzativa di ns competenza".

La verifica dell'allineamento alle BATc sarà quindi oggetto di approfondimento nel procedimento di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo mediante presentazione di idonea documentazione;

nello stesso contributo il Settore AIA evidenzia che "nella relazione non viene evidenziata la presenza di un medio impianto di combustione di potenza compresa tra 1MW e 5MW che dovrà essere adeguato alle prescrizioni dell'Art. 273-bis del D.Lgs. 152/2006 entro il 01/01/2030";

componente suolo e sottosuolo:

l'area dello stabilimento interferisce con il reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R.T. 55/2023, in quanto è attraversata dal fosso della Barberona (codice BV2412) che risulta tombato per tutta la sua lunghezza sotto il piazzale e al bordo dell'immobile. Il fosso della Barberona, sia nel tratto tombato che in quello a cielo aperto, ha sedime demaniale.

A tal proposito, nella documentazione integrativa sono stati forniti particolari in merito dal proponente e il competente Genio Civile regionale ha informato che è stata presentata l'istanza per la regolarizzazione dell'area demaniale ai sensi dell'art. 40 del D.P.G.R. 60/R/2016;

il ciclo di processo produttivo non prevede scarichi ad eccezione di quello proveniente dall'impianto di osmosi inversa (impiegata per la produzione di acqua demineralizzata da utilizzare nel rabbocco della vasca di passivazione) con recapito in pubblica fognatura ed oggetto di controllo periodico annuale; recapitano in pubblica fognatura anche le acque reflue domestiche;

è presente un sistema per la raccolta, la gestione e il trattamento delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD) secondo quanto previsto dal D.P.G.R. n. 46/r/2008, che prevede di separare e raccogliere le acque di prima pioggia che cadono su tutte le superfici (pari a circa 19.000 mq) dello stabilimento soggette a potenziale rischio di contaminazione, stimato in un volume massimo per evento piovoso pari a circa 88 mc di acqua; per realizzare l'impianto è stata sfruttata una vasca in cemento già presente nel perimetro dello stabilimento che è stata messa in sicurezza e sezionata per rispondere alle richieste progettuali.

Le acque meteoriche di prima pioggia mediante quattro diverse stazioni di sollevamento con misuratore dei volumi afferenti a diverse superfici dello stabilimento, sono convogliate ad una vasca di accumulo (mantenuta in continua agitazione per evitare la sedimentazione del materiale sul fondo), dalla quale sono inviate ad un sistema di pretrattamento con una prima fase di dissabbiatura/sedimentazione per eliminare i materiali più fini e un successivo comparto di disoleazione a coalescenza, per poi essere accumulate in un volume ricavato all'interno della vasca esistente.

Da qui vengono inviate ad un sistema di filtrazione a quarzo per eliminare i solidi più fini e parte dello zinco in sospensione e quindi attraverso un filtro a carbone attivo il cui scopo è quello di rimuovere eventuali sostanze organiche presenti;

Infine per la rimozione dello zinco in soluzione le acque sono fatte passare attraverso un sistema di filtrazione a resine chelanti, con regolazione del pH per ottimizzare lo scambio ionico delle resine.

Le acque trattate confluiscono nel volume ricavato all'interno della vasca esistente dove sono raccolte per il riutilizzo e per la rigenerazione dei gruppi di filtrazione e per la prima parte della fase di rigenerazione delle resine chelanti, l'eccedenza del volume di accumulo mediante troppo pieno, recapita nel Rio Barberona (n.1. punti scarico).

Lo scarico dell'impianto avviene per troppo pieno, dunque con una portata di 5 m³/h durante le ore di funzionamento dell'impianto stesso. Finito il trattamento delle acque "grezze" accumulate, l'impianto si ferma e quindi anche lo scarico, che si attiverà nuovamente al successivo evento meteorico, ovvero una volta raggiunto il livello di "avvio" nella vasca di accumulo delle acque grezze oppure in caso di mancata attivazione del livello minimo, dopo un certo tempo prestabilito, in maniera tale da trattare le acque effettivamente sollevate e garantire un volume utile di accumulo all'evento meteorico successivo.

E' stata fornita la planimetria del sistema di raccolta e convogliamento delle Acque Meteoriche di Prima Pioggia (AMPP) con l'indicazione delle superfici scolanti (elaborato TG1 del 30.09.2023) e lo schema di flusso dell'impianto AMPP (elaborato T.IM.3 del 30.09.2023).

Le acque di seconda pioggia, sono direttamente scaricate nel medesimo Rio (n.4 punti di scarico);

le acque che si originano dal controlavaggio del comparto di filtrazione a quarzo sono inviate ad un decantatore per la sedimentazione delle particelle presenti;

con il deposito della documentazione integrativa del 03.05.2024, in risposta alla richiesta di ARPAT circa la presenza o meno del by-pass al comparto delle resine chelanti, viene precisato che: "... non è previsto alcun by-pass del comparto a resine chelanti, come indicato nello schema di flusso. La pompa di controlavaggio 06.PF.1 aspira le acque trattate tramite la linea LW 8.2 e rilancia nei filtri previo dosaggio di chemicals per la rigenerazione delle resine chelanti, con lo scarico nel serbatoio di accumulo tramite la linea LE 6.1";

in relazione al riutilizzo delle AMD nell'insediamento, è specificato che non risulta possibile programmare il riuso in larga scala a causa della variabilità ed imprevedibilità delle condizioni meteo; è comunque previsto, che parte delle AMPP trattate siano usate per il controlavaggio dei comparti di filtrazione e per la prima parte della fase di rigenerazione delle resine chelanti, comportando comunque un risparmio di acqua potabile con un impatto positivo su quest'aspetto;

lo stoccaggio delle materie prime viene effettuato internamente allo stabilimento in sicurezza in aree dedicate o in armadi, separando le sostanze tra loro non compatibili e posizionando le soluzioni liquide contenute in barattoli, fusti, silos o cisternette su idonei sistemi di contenimento per impedire alcuna contaminazione in caso di sversamenti e qualunque contatto tra sostanze acide e alcaline;

è stata fornita una relazione geologica di caratterizzazione litotecnica dell'area redatta in occasione della realizzazione del nuovo capannone industriale, effettuata nel 2017;

componente rifiuti:

il proponente fornisce l'elenco dei codici EER dei rifiuti prodotti con eventuali caratteristiche di pericolo e il quantitativo annuo per il triennio 2020-2022, dichiarando che la variabilità dei dati è legata ad esigenze di produzione, sostituzione di particolari bagni o a manutenzioni effettuate presso lo stabilimento;

l'elenco di rifiuti non subirà rilevanti variazioni per l'attivazione del nuovo impianto di verniciatura che prevederà l'aggiunta del EER 11.01.15* "*eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose*" prodotto dalla rigenerazione delle resine per il terzo lavaggio e del EER 11.01.13* "*rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose*" prodotto dall'impianto di fosfosgrassaggio, oltre a un aumento ancora da definire per i rifiuti identificati dai EER 08.01.11*, 15.01.10* e 11.01.11*;

non è possibile effettuare un recupero di suddetti rifiuti; l'unico scarto che sarà recuperato all'interno del ciclo è quello costituito dalle polveri grossolane raccolte dal ciclone a servizio delle operazioni di pulizia meccanica del materiale zincato che, essendo costituito da zinco puro, sarà reimmesso all'interno della vasca di zincatura;

è descritto che gli stoccaggi dei rifiuti sono effettuati in sicurezza minimizzando qualunque rischio sia per gli operatori che per l'ambiente; in particolare:

- i rifiuti solidi sono stoccati in cassoni o in big bags al coperto in spazi appositi, in posizione separata dalle materie prime;
- i rifiuti liquidi provenienti dai risciacqui sia dell'impianto di zincatura che di quello di verniciatura sono stoccati in cisterne o silos;
- le soluzioni esauste (sia di lavaggio che di fosfosgrassaggio) prelevate direttamente dalla vasca di raccolta dalla ditta incaricata al loro smaltimento;

per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia è previsto:

- un serbatoio per i fanghi estratti dal sedimentatore/dissabbiatore e dal sedimentatore dei controlavaggi;
- un serbatoio per l'eluato della rigenerazione delle resine;

il proponente ha fornito il Lay-out (rev.0 del 12/23) del deposito delle materie prime e del deposito temporaneo dei rifiuti;

consumo di risorse:

l'azienda nel report annuale ha sempre effettuato una analisi dei consumi, con il continuo impegno di mantenere costante e, se possibile, migliorare il coefficiente nel corso degli anni;

nel 2009 è stato installato un impianto fotovoltaico di 3200 m2 con una capacità di 155 kW di potenza;

l'attivazione del nuovo impianto di verniciatura reso necessario in quanto questa finitura è sempre più richiesta dal cliente, implica un inevitabile aumento nel consumo delle risorse, in quanto aumentano le fasi sequenziali delle lavorazioni. La scelta progettuale ha tenuto conto degli aspetti ambientali sui consumi, e si è orientata su impianti tecnologicamente avanzati;

per ottimizzare i consumi di materie prime è stato implementato il recupero di una percentuale (generalmente intorno al 30%) dei bagni esausti di decapaggio per la preparazione dei nuovi bagni, fatto salvo i casi in cui le soluzioni non siano troppo compromesse e quindi rischi di inquinare tutto il nuovo bagno;

componente rumore:

con la documentazione iniziale il proponente ha presentato una valutazione previsionale di impatto acustico del gennaio 2023 avente per oggetto "*Installazione di un impianto di verniciatura a polvere*" dalla quale emerge il rispetto dei limiti anche in seguito all'attivazione dei nuovi punti emissivi, tutti posizionati internamente rispetto al perimetro dello stabilimento;

ARPAT nel contributo iniziale del 23.01.2024 ha rilevato che dalla analisi complessiva di suddetta relazione, non è chiaro se il Tecnico Competente in Acustica (TCCA) abbia eseguito una verifica di tutte le sorgenti acustiche o si sia limitato solo a controllare il possibile impatto acustico del nuovo impianto di verniciatura a polvere;

con la documentazione integrativa del 03.05.2024, è stata presentata la relazione tecnica d'impatto acustico aggiornata ad aprile 2024 in cui il TCCA conclude valutando che nelle condizioni di utilizzo specificate, che il titolare si impegna a rispettare e far rispettare in ogni occasione, è prevedibile che le emissioni rumorose dell'attività di zincheria e del nuovo impianto di verniciatura a polvere dell'installazione in oggetto rispettino i limiti assoluti e differenziali determinati dal vigente P.C.C.A. del Comune di Uzzano per il periodo di riferimento diurno;

ARPAT nel contributo del 03.06.2024 ritiene che secondo i dati riportati in quest'ultima relazione, non pare presumibile, un superamento dei limiti vigenti ai ricettori individuati, tuttavia rileva che "... *nella dichiarazione secondo 445/2000 il TCCA si riferisce ad una relazione del 12 marzo 2022, ma si deve riferire esclusivamente alle condizioni espresse nella sua relazione ed asseverate dal legale rappresentante. Il TCAA redattore della relazione datata 30 aprile 2024 deve dichiarare il rispetto a tutti i possibili ricettori dei limiti di emissione ed immissione (assoluti e differenziali) come ha eseguito correttamente il legale rappresentante e riferirsi esclusivamente alla relazione in oggetto.*

La VIAc deve essere completa della dichiarazione secondo 445/2000 del TCAA redattore che deve riferirsi alla sola relazione in oggetto 30 aprile 2024 e dove deve asseverare il rispetto a tutti i possibili ricettori dei limiti di emissione ed immissione (assoluti e differenziali).

Con le limitazioni di cui sopra, non pare presumibile, secondo i dati riportati nella relazione del 30 aprile 2024, un superamento dei limiti vigenti ai ricettori individuati";

si ritiene che le suddette precisazioni per la VIAc possano essere inserite come specifiche indicazioni ai fini dell'istanza di riesame AIA;

componente paesaggio e beni culturali:

l'area, sita parzialmente in ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. b del Codice, è delimitata sia da edifici ad uso civile che da edifici ad uso industriale; le strutture risultano ubicate all'interno del sistema insediativo comunale e in prossimità di aree indiziate fortemente da potenziale archeologico;

si dà atto che il procedimento ha per oggetto un'attività esistente e non è prevista alcuna nuova opera;

la Soprintendenza competente nel contributo del 06.06.2024 (Prot. 0321759) ha espresso parere positivo, ritenendo tuttavia opportuno richiedere al proponente che vengano adottate adeguate misure di mitigazione ambientale su tutti i fronti del lotto, sia sulla via Lucchese che sulla viabilità confinante con l'edificato residenziale;

le misure di mitigazioni individuate nel suddetto parere sono state recepite nel quadro prescrittivo conclusivo del presente provvedimento;

componente salute pubblica:

la competente Autorità sanitaria ha espresso parere favorevole sul non sottoporre a VIA il progetto presentato;

ripristino ambientale:

con l'istanza di riesame AIA con valenza di rinnovo, l'azienda presenterà un piano di ripristino ambientale dell'area dell'installazione a fine esercizio in caso di cessazione dell'attività, comprensivo di specifiche indagini ambientali per verificare l'integrità delle matrici coinvolte;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il presente procedimento riguarda una esistente installazione, in possesso di AIA, per la quale non sono previste modifiche;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione dell'installazione dalla procedura di VIA;

Considerato altresì che:

nei report annuali di esercizio dell'installazione vengono monitorate le prestazioni ambientali mediante i controlli periodici previsti a garanzia di un sistema produttivo conforme alle BATc anche in termini di minimizzazione degli impatti ambientali;

in ottemperanza alla normativa di riferimento, tenuto conto di quanto espresso nel contributo della Modellistica diffusionale di ARPAT (Class. PT.01.17.23/6.46 del 25 ottobre 24) ai fini del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, il proponente presenterà un aggiornamento del quadro emissivo;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	POST OPERAM	Aperti Ambientali: Atmosfera	Nell'ambito del riesame dell'AIA, tenuto conto di quanto riportato nel contributo del Settore specialistico Modellistica diffusionale di ARPAT (a cui si rimanda per i dettagli), il proponente dovrà presentare un intervento, anche combinato, sull'altezza di alcuni camini (E1, E3/D1,E3/D2, E3/D3) e/o sui ratei emissivi massimi di PCDD/F e HCl. Rimane impregiudicata la possibilità, a cura del gestore, di effettuare ai fini del riesame dell'AIA nuove simulazioni ricorrendo ad un codice di calcolo più sofisticato rispetto a SCREEN3 utilizzato per il presente procedimento, con il quale simulare tutte le emissioni presenti e tenere conto dei dati meteo locali al fine di ottenere stime di maggior dettaglio.	Fase autorizzativa	Settore AIA	ARPAT
2	POST OPERAM	Aperti Ambientali: Paesaggio	Entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, il proponente dovrà concordare con la competente Soprintendenza adeguate misure di mitigazione ambientale da adottare su tutti i fronti del lotto (sia sulla via Lucchese che sulla viabilità confinante con l'edificato residenziale), comunicandone gli esiti al Settore VIA. Eventuali interventi dovranno poi essere realizzati entro i successivi 6 mesi.	Fase di esercizio	Settore VIA	SABAP

Ritenuto tuttavia necessario ricordare, ai fini del procedimento di rinnovo dell'AIA, le indicazioni espresse dal dipartimento ARPAT di Pistoia e dal Settore regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali riportate in premessa al presente atto e qui di seguito riepilogate:

- a. presentare una nuova verifica della sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento ai sensi del D.M. del 14 aprile 2019 n. 95;
- b. aggiornare il PMeC sulla base delle nuove Linee guida SNPA 48/2023 "*Linee guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo. D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-sexies, comma 6*";
- c. perfezionare la VIAC, completa della dichiarazione resa secondo il D.P.R. 445/2000 dal TCAA redattore e riferita alla relazione del 30 aprile 2024, in cui dovrà asseverare il rispetto a tutti i possibili ricettori dei limiti di emissione ed immissione (assoluti e differenziali);
- d. presentare idonea documentazione per la valutazione dell'allineamento dell'installazione alle Bat di settore (Decisione di esecuzione UE 2022/ 2110 della Commissione del 11 ottobre 2022, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE);

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente:

- le prescrizioni richiamate da RFI nel contributo del 29.01.2029 (prot. 0051556) relative alle autorizzazioni in deroga già rilasciate ai sensi del D.P.R. 753/1980;
- quanto indicato dalla competente Soprintendenza in merito a:
 - a) sottoporre ad Autorizzazione Paesaggistica qualsiasi nuovo intervento;
 - b) qualora durante eventuali lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004), degli arti. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al percorso e/o alle caratteristiche tecniche del manufatto in progetto;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

il progetto proposto e la gestione dell'installazione in esame nel suo complesso si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

- 1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo all'esistente attività di zincatura a caldo (attività IPPC 2.3c) ubicata in Via Lucchese n.148 in loc. S. Lucia, nel Comune di Uzzano (PT), proposto da Lorenzo Del Carlo SpA. (sede legale: Via provinciale Lucchese n. 148 a Uzzano – PT; c.f. - p.iva 01531470472) per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con l'indicazione dei richiami appositamente formulati in narrativa;
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1083/2024 Allegato D, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) di trasmettere il contributo istruttorio del Settore specialistico Modellistica Diffusionale di ARPAT (trasmesso con nota prot. 0568075 del 30.10.2024) richiamato in premessa e nella condizione ambientale n. 1, al Settore Autorizzazioni Integrate Ambientale, affinché possa tenerne conto nel procedimento di Riesame dell'AIA;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Lorenzo del Carlo S.pa.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Direttore Federico GELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 257 del 26-11-2021

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25593 - Data adozione: 20/11/2024

Oggetto: Decreto n. 19838/2022 : integrazione e modifica a sanatoria dell'allegato A).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD029004

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze per la presente XI legislatura;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6946 del 29/04/2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è definito, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale;

Visto e richiamato il decreto n. 19838 del 6 ottobre 2022 con il quale si dispongono revisioni a talune posizioni organizzative della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, preliminarmente all’avvio della procedura finalizzata al conferimento ex novo degli incarichi in scadenza al 31/10/2022, ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del 21.5.2018 e dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto adottati, come da decreto del Direttore generale n. 19254/2022, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d’ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell’istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27.03.2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022 , la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Rilevato che per mero errore materiale l’allegato A al decreto n. 19838/2022, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, non include le revisioni a posizione organizzativa, ricondotta dal 1° aprile 2023 a posizione di elevata qualificazione con prosecuzione dell’incarico fino a scadenza, di cui viene invece regolarmente approvata in allegato B la scheda di individuazione con gli adeguamenti previsti ai fini della pubblicazione dell’avviso interno, insieme alle schede di individuazione delle restanti posizioni oggetto delle modifiche disposte dal provvedimento, con conseguente disallineamento delle registrazioni presenti sui sistemi informativi dell’Ente, a partire dalla banca dati giuridica a valore legale;

Ritenuto opportuno sanare l’errore summenzionato, al fine di rendere congruenti i dati riportati negli allegati al decreto n. 19838/2022 e allineare in tal modo altresì le informazioni sui sistemi informativi di Regione Toscana, riapprovando con decorrenza dal 1 novembre 2022 le modifiche alla posizione organizzativa interessata, ora posizione di elevata qualificazione, come riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di disporre con decorrenza dal 1 novembre 2022, a sanatoria e integrazione del decreto n. 19838 del 6 ottobre 2022, le revisioni alla posizione organizzativa afferente alla Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come ivi dettagliatamente riportate;

- di dare atto della riconduzione della posizione organizzativa di cui al punto 1 a posizione di elevata qualificazione dal 1° aprile 2023 con prosecuzione del relativo l'incarico, già conferito dal 1° novembre 2022 coerentemente ai contenuti riportati nella scheda di individuazione approvata con il richiamato decreto n. 19838/2022, fino alla scadenza prevista in ragione della durata triennale dello stesso.

IL DIRETTORE

Allegati n. 1

A

Declaratoria PEQ

4854e47bbe0224f7943ccda05b78d2f9287575ad030e1af82666d3682cf32154

Allegato A)

Attuale denominazione e declaratoria (errata) :**PEQ: Assistenza territoriale**

Gestione giuridica degli Accordi Collettivi Nazionali con i medici convenzionati con il SSR. Supporto alla contrattazione regionale e allo sviluppo dei modelli organizzativi e forme di integrazione professionale del personale convenzionato nel sistema sanitario territoriale (AFT, UCCP, Case della Salute). Attività di indirizzo e coordinamento, in raccordo con i competenti settori di riferimento della Direzione e le aziende sanitarie, per l'applicazione delle norme in materia di anagrafe assistiti del SSR. Attività di programmazione, indirizzo, e coordinamento della cronicità, degli interventi di supporto all'organizzazione del sistema regionale della Sanità di Iniziativa e delle Cure Domiciliari, ivi compresi i progetti innovativi di assistenza.

Nuova denominazione e declaratoria (corretta):**PEQ: Attuazione degli Accordi Collettivi Nazionali dei medici convenzionati con il SSN**

Gestione giuridica e amministrativa degli accordi collettivi nazionali della medicina generale, della pediatria di libera scelta e della specialistica ambulatoriale. Adempimenti connessi all'attuazione degli ACN, all'attività dei comitati regionali ed indirizzi applicativi alle Aziende. Supporto alla contrattazione regionale e allo sviluppo dei modelli organizzativi e forme di integrazione professionale del personale convenzionato nel sistema sanitario territoriale (AFT, UCCP). Supporto all'attività di programmazione per la riorganizzazione dell'assistenza primaria e l'implementazione dei modelli multidisciplinari nell'ambito della riforma dell'assistenza territoriale e dell'attivazione della rete di prossimità prevista dalla Missione 6 del PNRR. Attività di indirizzo e coordinamento, in raccordo con i competenti settori di riferimento della direzione e le aziende sanitarie, per l'applicazione delle norme in materia di anagrafe assistiti del SSR in attuazione degli Accordi collettivi nazionali di medicina generale e pediatri di libera scelta



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25615 - Data adozione: 20/11/2024

Oggetto: [ID 2315] Art. 19 del D.lgs 152/2006 e art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale dell'impianto esistente di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in via Toscanini snc, nel Comune di San Giuliano Terme (PI). Proponente Asso Costruzioni Srl. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD028943

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il decreto legge 153/2024 che modifica la parte seconda del D.Lgs.152/2006;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024, recante nuove disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto l'art.208 del d.lgs.152/2006, in materia autorizzazione in procedura ordinaria degli impianti di gestione dei rifiuti;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Ricordato che:

- l'impianto esistente di gestione rifiuti non pericolosi ubicato in via Toscanini snc, nel Comune di San Giuliano Terme (PI), in occasione della modifica del regime autorizzativo, è stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, concluso con decreto n. 17959 del 05/11/2019 della Regione Toscana, recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;

- con decreto n. 5833 del 12/04/2021 è stata rilasciata l'autorizzazione unica ex art. 208 del d.lgs. 152/2006, come modificata con decreto n. 10231 del 18/5/2023; con quest'ultimo atto è stata approvata la ripermimetrazione dell'impianto al fine di garantire il rispetto della distanza prevista, a tutela dei corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale, dal r.d.523/1904 e dalla legge 41/2018;

- il proponente, con nota acquisita al protocollo regionale n. 217781 del 11/04/2024, ha inviato un documento contenente gli esiti di indagini analitiche sul rifiuto attualmente stoccato nell'area "Green Park" nel Comune di Pontedera (area oggetto di un procedimento di bonifica con progetto esecutivo di Messa in sicurezza di emergenza, approvato nel 2020), al fine di verificarne la recuperabilità nell'impianto in esame. Il Settore regionale Autorizzazioni rifiuti, con nota prot. 0227047 del 17/04/2024, in risposta a tale richiesta, ha evidenziato, tra l'altro, che: i rifiuti oggetto della richiesta sono costituiti da "KEU" misto a terre e rifiuti inerti macinati, che gli esiti delle indagini analitiche effettuate sul tal quale ed il test di cessione evidenziano concentrazioni di cromo trivalente ed esavalente che non consentono di considerare il rifiuto inerte e tale da poter essere utilizzato tal quale per la produzione di aggregati per l'edilizia senza un preventivo specifico trattamento; che l'impianto, nella sua configurazione attuale, è inidoneo alla gestione della suddetta tipologia di rifiuto in quanto è costituito da un piazzale permeabile, da un impianto di trito-vagliatura e da un sistema di trattamento delle acque meteoriche di semplice sedimentazione; che la gestione di tale tipologia di rifiuto richiede la totale revisione progettuale dell'impianto nel suo complesso, con le conseguente verifiche edilizie, urbanistiche ed idrauliche. Il proponente, in merito al suddetto parere, ha presentato ricorso al TAR Toscana (RG 791/2024);

Dato atto che:

- il punto 3 del dispositivo del provvedimento di verifica n. 17959/2019 stabilisce che: *"le nuove opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 (cinque) anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento [ovvero il 13/11/2024], fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente"*;

- il proponente con nota del 11/11/2024 (pervenuta al prot. 0588437 del 12/11/2024) ha comunicato di avvalersi della proroga ex lege di 30 mesi, di cui all'art. 10-septies del D.l. 21/2022; il termine di efficacia di cui al decreto n. 17959 del 05/11/2019 viene quindi a rideterminarsi alla data del 13/05/2027;

Premesso che:

il proponente Asso Costruzioni S.r.l. (sede legale: Piazza Carrara 10 a Pisa; C.F./P.IVA: 01710960509), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 11/09/2024 (prot. 0487140), ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di modifica dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in via Toscanini snc, nel Comune di San Giuliano Terme (PI), depositando la prevista documentazione;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972) come da documentazione allegata all'istanza del 19/09/2024;

ai fini VIA, il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV della parte seconda del d.lgs. 152/2006, punto 8.t), quale modifica sostanziale di esistente impianto ricadente tra quelli del punto 7 lettera zb) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/ giorno, mediante operazioni di cui all' Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 , ad esclusione degli impianti mobili [...]";* come tale, il progetto di modifica è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

la modifica richiesta comporta la necessità di variazione della vigente autorizzazione unica ex art. 208 del d.lgs 152/2006;

l'impianto è posto in Comune di San Giuliano Terme; il progetto di modifica potrebbe determinare impatti indiretti sul territorio del confinante Comune di Pisa;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 24/09/2024;

il Settore VIA, con nota del 24/09/2024 (prot. 0506752) e successive note prot. 0508883 del 25/09/2024 e prot. 0524719 del 04/10/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale; con la medesima nota è stato chiesto al proponente di assolvere agli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 e ricordato che ha facoltà di chiedere l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 comma 7 del d.lgs.152/2006;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Genio civile Toscana nord (prot. 0523318 del 03/10/2024);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0541509 del 15/10/2024);
- Azienda USL Toscana nord-ovest Dipartimento Prevenzione (prot. 0547563 del 18/10/2024);
- ARPAT (prot. 0556344 del 23/10/2024);
- Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR (prot. 0556651 del 23/10/2024);
- Comune di San Giuliano Terme (prot. 0557561 del 24/10/2024);
- Settore Autorizzazioni rifiuti (prot. 0557912 del 24/10/2024);
- Settore Economia circolare e qualità dell'aria (prot. 0558640 del 24/10/2024);
- Comune di Pisa (prot. 0561325 del 25/10/2024);

il proponente con nota del 08/10/2024 (prot. 0532067 del 09/10/2024) ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 29445 del 10/10/2024

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 11/09/2024 e dalla documentazione trasmessa in data 08/10/2024 per quanto attiene l'assolvimento degli oneri istruttori;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto di cui al decreto di verifica n. 17959 del 05/11/2019 (tenuto conto delle modifiche previste dal decreto autorizzativo n. 10231 del 18/05/2023) non risulta ad oggi completamente realizzato, come dichiarato dallo stesso proponente nell'elaborato TEA-ENG-24-080-R.02-Studio Preliminare Ambientale: *“Allo stato attuale sono in fase di ultimazione le opere civili per la costruzione della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi [...]”*;

il progetto oggetto del presente procedimento riguarda la modifica sostanziale dell'impianto esistente;

nell'impianto esistente, la principale attività svolta consiste nella messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi e nel recupero (R5) di rifiuti di inerti, miscele bituminose e terre e rocce da scavo, per un quantitativo complessivo di 6.942 tonnellate in stoccaggio istantaneo e 106.336 tonnellate/anno di rifiuti trattati. Il progetto di modifica prevede:

- la pavimentazione in calcestruzzo del piazzale ovest;
- l'aggiornamento del lay-out impiantistico;
- l'introduzione in ingresso del rifiuto con codice EER 191302 “Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01”;
- l'ingresso in impianto di rifiuti non conformi alle CSC e/o non conformi al test di cessione, anche provenienti da siti di bonifica;

i rifiuti non conformi e i rifiuti identificati con codice EER 191302 saranno ammessi allo stoccaggio e al trattamento all'interno della piattaforma per un quantitativo massimo di 48 tonnellate al giorno e una quantità massima annuale di 14.440 tonnellate;

i rifiuti non conformi alle CSC e/o non conformi al test di cessione, in ingresso alla piattaforma, saranno scaricati e posti in cumuli omogenei all'interno del capannone con superficie interna netta di 1.246 mq; gli intermedi di lavorazione, in attesa degli esiti analitici derivanti dal trattamento, saranno posti sempre all'interno del capannone. In area esterna, sul piazzale in cls da 1.580 mq, dotato di sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti, saranno posti in stoccaggio i materiali conformi derivanti dai trattamenti effettuati in piattaforma, oltre alle MPS (materie prime seconde), ai materiali *end of waste* e ai rifiuti già conformi fin dal sito di produzione;

l'impianto di vagliatura mobile è costituito da una tramoggia di alimentazione, da un sistema di dosaggio del rifiuto, da un tamburo rotante forato e da una serie di nastri trasportatori per la raccolta delle frazioni granulometriche separate;

l'impianto di inertizzazione/stabilizzazione, utilizzato anche per la produzione di conglomerati cementizi, è costituito da una tramoggia di alimentazione, una serie di sili per lo stoccaggio reagenti in polvere, una serie di serbatoi per lo stoccaggio di reagenti liquidi ed un mescolatore a cui vengono alimentati in continuo i rifiuti, i reagenti in polvere, i reagenti liquidi ed acqua di impasto, secondo una ricetta da individuare di volta in volta a seconda delle caratteristiche chimiche e fisiche dei rifiuti da trattare;

dopo la vagliatura le frazioni granulometriche separate saranno analizzate per la verifica del rispetto delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di cui alla colonna B, parte quarta del d.lgs.152/2006, e/o del test di cessione, in relazione all'utilizzo finale previsto. Solo le frazioni conformi al riutilizzo finale previsto saranno gestite come MPS o *end of waste (EoW)*, mentre le frazioni non conformi continueranno ad essere gestite come rifiuti, ed avviate a recupero/smaltimento presso impianti terzi opportunamente autorizzati;

per la stabilizzazione/inertizzazione dei rifiuti inerti, comprese le terre e rocce da scavo, è previsto di modificare le caratteristiche di cessione dei rifiuti, modificando la forma delle specie metalliche presenti nel

rifiuto oppure limitandone fisicamente la mobilità. Ad esempio, è previsto di aggiungere prodotti chimici ossidanti per l'ossidazione dei composti organici (come COD, idrocarburi e similari) oppure prodotti riducenti per la riduzione delle specie ossidate (come, ad esempio, il cromo esavalente). Per la produzione di conglomerato cementizio è previsto di utilizzare gli aggregati riciclati prodotti in piattaforma, unitamente ad eventuali inerti di cava, oltre a leganti idraulici (come calce e cemento clinker) ed acqua di impasto, con l'eventuale utilizzo di additivi (come fluidificanti, acceleranti di presa, antigelo e similari). Fra gli additivi utilizzati sarà utilizzato il silicato di sodio e/o di potassio (il cosiddetto cemento liquido), in grado di formare legami a ponte fra i silicati presenti nella matrice inerte (sia derivante da rifiuti che di cava) per la formazione di conglomerati;

per limitare la diffusione di polveri durante la movimentazione dei rifiuti, è previsto di mantenere chiusi i portoni di accesso alle aree interne del capannone stesso e di azionare appositi cannoni nebulizzatori per l'abbattimento polveri;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

con riferimento al PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la Scheda d'ambito n. 8 – Piana Livorno-Pisa-Pontedera;

l'area dell'intervento non risulta ricompresa in zona tutelata dal vincolo paesaggistico ex d.lgs. 42/2004;

l'intervento non ricade all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o Siti di Interesse Regionale (SIR);

l'intervento non ricade in aree tutelate dal vincolo idrogeologico, ai sensi del Regio Decreto n.3267 del 30 dicembre 1923;

con riferimento ai vigenti strumenti urbanistici comunali, il Piano operativo comunale (POC) individua l'area ove ricade l'impianto come Insediamenti produttivi di beni e servizi (Zone D) – (art.21) – D2 – Zone Produttive Parzialmente edificate;

nel vigente Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), l'area dell'intervento ricade all'interno della classe acustiche V “Aree prevalentemente industriali” con recettori in area IV “Aree di intensa attività umana”;

Vist che il sito produttivo in esame risulta essere collocato, secondo il PGRA (piano di gestione rischio alluvioni distretto Appennino settentrionale) in area a pericolosità da alluvione media (P2) ed in area con propensione elevata a fenomeni tipo “Flash Flood” (alluvioni improvvise);

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

il Settore Genio civile Toscana nord, nel proprio contributo del 03/10/2024 fa presente quanto segue:

“[...]”

Una volta completata la pavimentazione in progetto, essa sarà dotata di apposito sistema di captazione delle acque meteoriche, in particolare, come si evince dalla Tav.3 e dallo Studio Preliminare Ambientale, dalla piattaforma saranno generati le seguenti tipologie di scarichi idrici:

Acque nere dai servizi igienici, gestiti in fossa Imhoff e depuratore con filtro percolatore batterico aerobico, prima del recapito finale, attraverso apposito pozzetto di campionamento, nella tubazione confluyente al fosso del Fiumicello;

Acque di percolazione dai rifiuti e dall'utilizzo dei cannoni nebulizzatori per l'abbattimento polveri, raccolte in apposito pozzetto cieco all'interno del capannone esistente, riutilizzate come acqua di impasto nel processo di stabilizzazione/inertizzazione rifiuti o gestite come rifiuto ed avviate a smaltimento/recupero presso impianti terzi opportunamente autorizzati;

Acque bianche dalla copertura del capannone, raccolte da appositi pluviali e recapitate, attraverso apposito pozzetto di campionamento, nella tubazione confluyente al fosso del Fiumicello;

Acqua di prima pioggia raccolta dai piazzali impermeabilizzati, per una superficie complessiva di 5.026 mq. La prima pioggia, dopo sedimentazione in una vasca a 4 scomparti, sarà sollevata con apposita pompa, filtrata su letto a carboni attivi e quindi recapitata, attraverso apposito pozzetto di campionamento, nella tubazione confluyente al fosso del Fiumicello;

Acqua di seconda pioggia raccolta dai piazzali impermeabilizzati, per una superficie complessiva di 5.026 mq. Le acque di seconda pioggia transiteranno in apposito pozzetto a 3 vie, in grado di raccolta della prima pioggia, il refluo sarà scaricato nella tubazione della seconda pioggia, recapitata, attraverso apposito pozzetto di campionamento, nella tubazione confluyente al fosso del Fiumicello.

Agli atti di questo Ufficio risultano concessionati con DD n°20596 del 18/10/2022 n°2 scarichi nel Fosso Fiumicello: S3 (scarico AMD) ed S1 (scarico acque reflue), pertanto i due nuovi punti di scarico nel Fosso Fiumicello denominati S2 (punto di scarico delle acque bianche) ed S4 (punto di scarico seconda pioggia), rappresentati nella Tav3, dovranno essere autorizzati/concessionati ai sensi della LR. 80/2015.

4. Conclusioni

Questo settore, ai sensi dalla L.R.80/2015, è competente al rilascio delle autorizzazioni e concessioni per la realizzazione di opere previste dagli art. 97 e 98 del R.D. 523/1904 nelle adiacenze dei corsi d'acqua del reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 e al rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche. Per tale progetto si fa presente che Assocostruzioni srl dovrà presentare a questo settore richiesta di concessione e autorizzazione idraulica per la realizzazione degli scarichi in progetto nel Fosso Fiumicello.”;

l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 15/10/2024, ricordati i vigenti Piani di bacino distrettuale, fa presente quanto segue

“Ritenuto che per tale tipologia di intervento la mitigazione degli effetti ambientali sulle matrici acque e suolo possa essere conseguita attraverso l'applicazione delle eventuali disposizioni della pianificazione di bacino per l'area di interesse e delle discipline normative specialistiche che ne regolano la costruzione e l'esercizio (di competenza di altri enti);

Dato atto che per tale tipologia di intervento la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente, e che pertanto sarà cura del proponente presentare un progetto dell'opera coerente con la suddetta pianificazione.

Si rappresenta che i piani di bacino vigenti sopraccitati che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettate dagli interventi, sono disponibili sul sito di questo ente all'indirizzo www.appenninosestentrionale.it. Al fine di agevolarne la lettura e per la rapida individuazione delle eventuali pericolosità e condizionamenti per l'area in esame, è a Vs. disposizione la web-application [...].

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali costantemente aggiornati e gli articoli delle rispettive discipline normative applicabili al caso in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di intervento e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati.

Si invita pertanto codesta amministrazione all'utilizzo della web-application, e comunque a trasmettere il relativo link al proponente per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di interesse e per la conseguente predisposizione del progetto dell'intervento in conformità alle eventuali limitazioni e condizionamenti riscontrati. Si resta in ogni caso a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano [...].

Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.”;

l'Azienda USL Toscana nord-ovest Dipartimento Prevenzione, nel proprio contributo del 18/10/2024, fa presente quanto segue: “Valutata la documentazione presentata, la modifica prospettata prevedrebbe il trattamento anche di rifiuti pericolosi codice EER 191302 provenienti da operazioni di bonifica, fra i quali si prevede anche il conferimento di prodotti contenuti cancerogeni come il cromo esavalente;

Relativamente a queste matrici, si ipotizzerebbe un trattamento all'interno di uno spazio confinato (capannone), per tale motivo, per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori, deve essere rispettato

integralmente quanto riportato al capo II del Titolo IX (“protezione da agenti cancerogeni e mutageni”) mentre da quanto presentato non risulta neanche la presenza di un sistema di aspirazione.

In aggiunta a quanto evidenziato relativamente alla salute dei lavoratori, si fa anche presente che l'impianto è situato in stretta vicinanza di insediamenti residenziali (50mt) e quindi, nel caso fosse previsto un sistema di aspirazione o si prevedesse di effettuare la lavorazione di tali rifiuti all'aperto, in considerazione della presenza di cancerogeni nelle matrici di bonifica, questo potrebbe causare un rischio legato ad inalazione per dispersione delle polveri per la popolazione residente.

Si ritiene pertanto il progetto presentato e, in generale, la localizzazione dell'impianto non adeguata allo smaltimento di questa tipologia di rifiuto.”;

ARPAT, nel proprio contributo del 23/10/2024, esprime le seguenti osservazioni come di seguito sintetizzate:

Contributo rifiuti

- sono presenti errate citazioni normative;
- sono presenti diverse incongruenze negli elaborati come ad esempio sugli spazi a disposizione che sulla ubicazione e sull'ubicazione dell'impianto mobile di stabilizzazione/inertizzazione per il trattamento dei rifiuti non conformi posizionato all'esterno del capannone nella “tavola C” contrariamente a quanto descritto nello Studio Preliminare;
- risulta complicato riuscire ad inserire tutti gli stoccaggi necessari all'interno dell'area coperta;
- per la produzione di EoW a partire da rifiuti non conformi alle CSC e/o al test di cessione, il proponente dovrà ottenere l'autorizzazione alla produzione di EoW “caso per caso” predisponendo ampia documentazione tecnica rispondente ai criteri riportati nelle LLG SNPA del 2022 in grado di soddisfare i criteri e le condizioni di cui all'art.184 ter del D.Lgs.n.152/06 e smi. In particolare, dovrà descrivere le caratteristiche di un aggregato convenzionale che può essere utilizzato per la produzione di calcestruzzo, con riferimento alle norme UNI di settore, al fine di dimostrare che “l'aggregato non conforme” ottenuto dal trattamento, abbia le stesse caratteristiche della materia prima convenzionale;
- ritiene che il progetto di trattamento proposto dalla Ditta, per i rifiuti ammessi alla preparazione degli aggregati per la produzione di misto cementato, debba essere modificato in quanto essi devono essere preventivamente trattati ai fini della loro decontaminazione valutando anche la presenza di cromo trivalente potenzialmente instabile in concentrazioni residuali sul prodotto finale sia in termini di cessione che in termini di caratteristiche prestazionali.

Contributo emissioni

Ritiene che le lavorazioni previste all'interno del capannone su terreni contaminati (in particolare la vagliatura a secco) possano determinare la diffusione di polveri contaminate che andrebbero a depositarsi su tutte le superfici interne al capannone compresi i rifiuti ivi stoccati. Tale eventualità non risulta mitigabile con l'utilizzo dei nebulizzatori e si ritiene debba essere oggetto di una sostanziale revisione del progetto che preveda le lavorazioni dei rifiuti contaminati realizzate separatamente dai rifiuti non contaminati.

Si fa presente che nella documentazione non è presente alcuna valutazione della produzione di emissioni pulverulente nella fase di cantiere.

Contributo scarichi

Nei procedimenti autorizzativi precedenti ed anche in occasione del rilascio del decreto n. 10231/2023, l'impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti esistente era stato indicato come un impianto di sedimentazione in continuo, dimensionato per un piazzale di 3446 metri quadrati considerando piogge con tempo di ritorno decennale. Considerata l'attività svolta sul sito, il trattamento in continuo è quello più idoneo per il trattamento delle AMD. Si ritiene, pertanto che il sistema di trattamento proposto, impianto di trattamento di prima pioggia, oltre a non essere coerente con l'esistente, non è idoneo per il trattamento delle AMD. Dovrà essere pertanto adottato un trattamento in continuo, dimensionato per un piazzale di 5026 metri quadrati, considerando piogge con tempo di ritorno decennale.

Contributo acustica

La documentazione presentata non comprende una valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica, ma si limita ad escludere “impatti rilevanti” in entrambi le fasi. Richiede pertanto che sia prodotta una documentazione di impatto acustico conforme con quanto previsto dall'All. A1 della D.G.R. Toscana n. 857/2013 e completa di tutti gli elementi previsti da detta norma, che dimostri il rispetto dei limiti normativi presso tutti i recettori potenzialmente interessati dalle emissioni acustiche della Ditta, nelle condizioni più gravose per gli stessi.

Contributo suolo e sottosuolo

Nell'ambito dell'autorizzazione art.208 in essere era stata proposta e condivisa la necessità di installazione di una rete piezometrica di monitoraggio qualitativo delle acque. Non risulta che tali presidi siano stati realizzati. Tenendo conto delle modifiche impiantistiche proposte, considerando il notevole incremento,

rispetto agli originari rifiuti inerti autorizzati, dei volumi di rifiuti contaminati trattati ritiene ancora valida tale prescrizione anche alla luce dell'incremento della superficie impermeabilizzata. Una parte dei nuovi rifiuti oggetto del trattamento (riciclati contenenti KEU) hanno caratteristiche peculiari con cessioni importanti nella fase liquida, caratteristica che ne rende particolarmente complessa la gestione. In fase autorizzativa dovrà essere elaborata la relazione idrogeologica sito-specifica redatta con tutte le informazioni ricavate dalla perforazione dei sondaggi per l'installazione dei piezometri.

Dato che nella relazione valutata non sono state considerate le caratteristiche idrogeologiche del sito si chiede di fornire una revisione aggiornata della relazione idrogeologica preliminare.

Il sito ricade in un'area classificata, da punto di vista del rischio idrogeologico, a pericolosità media. L'eventuale tracimazione dei corsi d'acqua circostanti in assenza di barriere di contenimento porterebbero le acque a contatto diretto con rifiuti contenenti sostanze facilmente lisciviabili, favorendone la dispersione. Le aree di stoccaggio dei rifiuti che presentano caratteristiche di potenziale rilascio di contaminanti (tutti i materiali non conformi alle CSC e alla cessione) dovranno essere dotate di idonee misure di contenimento delle acque di esondazione. Tale argomento non risulta trattato nel documento specifico denominato Relazione Idraulica.

Alla luce delle considerazioni riportate per ciascuna componente ambientale, ARPAT ritiene il progetto non realizzabile senza significative modifiche;

il Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR, nel proprio contributo del 23/10/2024 evidenzia quanto segue “[...] *Il progetto descritto nella relazione, affronta il trattamento di diverse tipologie di rifiuti già autorizzate, compreso il rifiuto da bonifica derivante dall'area ex Green Park, per il quale non si identificano particolari modalità di gestione e/o trattamento; l'unico sistema di trattamento proposto è quello riferito anche alle altre tipologie di rifiuto sinteticamente riconducibili alla vibro-vagliatura ed inertizzazione.*

Detto rifiuto ha evidenziato particolari caratteristiche chimico fisiche che determinano, in particolari condizioni ambientali, il possibile rilascio del cromo esavalente, per instabilità collegata al cromo trivalente, motivo per il quale lo stesso è stato causa di diversi procedimenti di bonifica sul territorio regionale compreso quello di cui all'area ex Green park da cui deriverebbe il flusso in ingresso all'impianto proposto.

A riguardo si segnala che lo studio di impatto non affronta minimamente i possibili impatti derivanti dalla gestione di tale particolare rifiuto in riferimento alle varie possibili matrici interessate nel contesto ambientale di riferimento, limitandosi ad individuare misure di impermeabilizzazione e raccolta dei relativi percolati.

Appare evidente che la proposta progettuale non può esimersi da eventuali approfondimenti in tal senso, sia riferiti alla fase di gestione del rifiuto che alla fase di produzione del trattato ai fini del recupero. Inoltre le importanti volumetrie di rifiuto derivanti dal sito di cui sopra impone, già in questa fase, una progettualità anche in termini di gestione delle aree dell'attuale sito, al fine di identificare possibili impatti legati alle criticità gestionali del tipo di rifiuto ed alle tempistiche di gestione tali volumetrie.

Il progetto risulta non supportato da eventuali studi, anche di laboratorio, che possano fornire garanzie della proposta di trattamento fornita, ne in alternativa individua possibili scenari gestionali collegati ad eventuali situazioni di criticità gestionali riguardanti il medesimo rifiuto.

Preme precisare che il trasferimento di tale rifiuto dal sito di Pontedera al sito in parola, determinerà inevitabilmente impatti legati alla movimentazione di tale particolare rifiuto, la sostenibilità di tali impatti inevitabilmente è da valutare a fronte di un progetto che fornisca reali garanzie di adeguata gestione e/o trattamento onde evitare che il tutto si configuri come un mero trasferimento di detti rifiuti da un sito ad un altro con conseguente trasferimento delle relative criticità ambientali e gestionali ad esso collegate anche riferite alle matrici di cui alla parte IV titolo V del D.lgs. 152/2006.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, fermo restando le valutazioni del Settore autorizzante e di Arpat riguardo la proposta progettuale secondo le specifiche norme di settore, preme evidenziare, per quanto di specifica competenza, che il progetto e lo studio di impatto ambientale necessitano di approfondimenti in riferimento a quanto di seguito evidenziato.

1. Con riferimento alla proposta progettuale sono da fornire garanzie riguardo la gestione e il tipo di trattamento delle volumetrie del rifiuto proveniente dall'area ex Green Park in relazione alla sua specifica caratteristica, fornendo una progettualità temporale di gestione anche delle volumetrie (in considerazione delle aree disponibili) dello stesso all'interno del sito in gestione al Proponente, evidenziando eventuali possibili criticità gestionali in considerazione della particolarità del rifiuto e fornendo soluzioni al riguardo al fine di scongiurare situazioni di rischio riconducibili alle matrici di cui alla parte IV titolo V del D.lgs. 152/2006.

2. Con riferimento allo studio d'impatto, si rileva, stante l'importante volumetria della suddetta tipologia rifiuto da gestire nel sito in parola, la necessità di un quadro di riferimento ambientale puntuale delle matrici acque sotterranee e suolo e sottosuolo sulla base di indagini attualizzate piezometriche e/o stratigrafiche, al fine di poter valutare contestualmente gli impatti derivanti dalla gestione dei rifiuti ed in particolare per quelli derivanti dal sito ex Green Park;

3. Riguardo in generale la gestione dei rifiuti, in considerazione del fatto che l'area risulta a pericolosità idraulica media, sono da affrontare, in caso di eventuali eventi di pioggia eccezionale come riscontratesi nell'ultimo periodo, gli impatti, derivanti dalla gestione dei rifiuti con particolare riferimento al suddetto rifiuto derivante da sito di Pontedera, indicando le mitigazioni (sistemi di contenimento finalizzati ad isolare il rifiuto e/o le sue acque di percolazione sia per quello presente nei capannoni che all'esterno) rispetto a battenti di pioggia che potrebbero veicolare il rifiuto/refluo verso l'esterno con interessamento delle matrici ambientali del suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

Infine si segnala che il progetto evidenzia un prelievo di acqua di rete ai fini del processo di trattamento, a tal proposito, stante gli importanti prelievi, occorrerà prioritariamente valutare tale richiesta con il soggetto gestore della rete, diversamente in caso di necessità di concessione di acque da pozzo il tutto sarà da valutare con il settore regionale preposto.”;

il Comune di San Giuliano Terme, nel proprio contributo del 24/10/2024 richiede le seguenti integrazioni come di seguito riportato: “[...] 4. Conclusioni

A) Richiesta di integrazioni

Aspetti programmatici

Per le componenti Paesaggio e beni culturali si chiede specifica relazione in riferimento al titolo IV tutela dell'integrità paesaggistica e fisica del territorio delle NTA del POC - integrazione di elaborati.

Si fa presente che la relazione idraulica integrativa non tiene conto della tombatura del Canale BV5678 inserito nel reticolo di cui alla L.R 79/2012 nel tratto intorno al resede del capannone lato nord. Nella relazione non sono descritti e definiti in specifici elaborati grafici, gli interventi necessari alla messa in sicurezza idraulica. Deve essere dimostrato il non aggravio delle condizioni al contorno e definita la volumetria di compenso. La soluzione dell'area adiacente non è correlata alla dimostrazione della sicurezza locale dell'area dell'impianto. Si richiede pertanto un'integrazione alla relazione idraulica che tenga conto anche degli effetti del tombamento, che dimostri il non aggravio delle condizioni al contorno e definisca la volumetria di compenso anche in funzione della maggior impermeabilizzazione.

Non è chiaro a quale intervento si riferisce il riferimento nella relazione idraulica all'art.13 c.2 della L.R 41/2018 pertanto si chiede di specificare e integrare la relazione idraulica come opportuno. - Integrazione.

Si richiede inoltre che venga presentato, come allegato a supporto della presente istanza, il Piano di emergenza ed evacuazione per la gestione del rischio idraulico redatto sulla base del principio di autoprotezione. In particolare dovrà riportare quelli che sono in comportamenti corretti da attuare in caso di allerta meteo e di emergenza al fine di prevenire o limitare i danni derivanti dal rischio allagamento.

Dovrà prevedere le modalità di sospensione o chiusura delle attività con il raggiungimento delle persone (e dei mezzi se possibile) e le modalità di contatto con l'ufficio della Protezione Civile del Comune di San Giuliano Terme. Il piano dovrà infine essere inoltrato all'ufficio della Protezione Civile del Comune di San Giuliano Terme che ne valuterà la compatibilità con il vigente Piano di Protezione Civile Comunale.

Aspetti progettuali

Da un punto di vista edilizio, successivamente al rilascio del PdC in sanatoria n.2022/0013 del 27/05/2022 ed alla presentazione della pratica edilizia Cila n.1154/2022 del 03/10/2022 per completamento lavori dell'immobile, dato il tempo trascorso ed il necessario coinvolgimento del fabbricato con l'esercizio dell'attività, si ritiene necessario produrre documentazione scritto-grafica e fotografica per l'accertamento dello stato di avanzamento lavori in conformità ai titoli edilizi rilasciati/presentati; il tutto propedeutico alla successiva comunicazione di ultimazione dei lavori corredata dall'attestazione asseverata di conformità del progetto per il successivo deposito dell'attestazione asseverata di agibilità del fabbricato ai sensi dell'art. 149 della vigente L.R.T. n. 65/2014.

Si richiede di approfondire come il proponente intende gestire e disporre in fase di cantiere, il materiale/aggregati riciclati/rifiuti e quant'altro eventualmente presente nell'area esterna al capannone che sarà soggetta alla pavimentazione. Si richiede altresì di chiarire se, durante la fase di cantiere, l'impianto svolge comunque qualche attività di messa in riserva o trattamento.

Si fa presente che la TAV 3 relativa alla planimetria con schema della rete fognaria e particolari quotati dei sistemi di depurazione, non riporta la rimodulazione del perimetro approvata con Decreto n. 10231 del 18/05/2024. Si richiede che venga opportunamente aggiornata.

Circa l'accesso all'area e alla mobilità complessiva, si fa presente che non sono rappresentati gli interventi necessari a documentare la modalità di accesso alle aree Sezioni stradali idonee al traffico stimato. Si richiede una visione completa della mobilità dell'area dettagliando le tipologie e le modalità di transito giornaliere dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto. Rispetto al nuovo accesso/uscita ipotizzato su via Toscanini, si evidenzia che trattasi di strada privata non comunale e pertanto andranno verificati tutti gli aspetti proprietari e le intersezioni con le strade pubbliche in conseguenza all'aumento del flusso veicolare su via Toscanini. L'eventuale accesso prospetta su delle abitazioni che sono classificate in classe IV del PCCA e pertanto dovrà essere valutato anche l'impatto acustico come peraltro si specificherà anche in seguito.

Poiché all'interno del capannone è presente un'unica area destinata agli intermedi di lavorazione in attesa della certificazione analitica, si chiede al proponente di chiarire come verrà gestita quest'area considerando che alle verifiche analitiche sono soggetti i rifiuti sottoposti sia a vagliatura che a inertizzazione/stabilizzazione.

Il proponente dichiara che il dosaggio dei reagenti chimici ed idraulici sarà determinato in apposite ricette di volta in volta, in base alla caratteristiche geotecniche e chimiche del rifiuto. Si richiede di presentare i dosaggi di massima che verranno utilizzati in funzione della tipologia di rifiuto supportati da dati di letteratura, da trattamenti eseguiti in impianti simili o da impianti pilota. Ai fini del riutilizzo nell'attività industriale anche delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia, si richiede di approfondire come le modalità di gestione specificando, nel primo caso, se l'utilizzo avviene previo trattamento idoneo ad abbattere l'eventuale carico inquinante.

Il proponente dichiara che per trattamento di inertizzazione/stabilizzazione dei rifiuti non conformi, potrà essere utilizzata, come frazione acquosa, anche l'acqua eventualmente percolata dai medesimi rifiuti durante lo scarico nell'area dedicata dotata di pozzetto a tenuta. Si richiede di specificare come e dove il proponente intende stoccare i serbatoi con i percolati originati dai singoli EER.

Considerati i due nuovi punti di scarico delle acque nella tubazione recapitante nel Canale BV5678 di cui uno che convoglia le acque di seconda pioggia provenienti dall'area oggetto di impermeabilizzazione, si richiede una valutazione tecnica dell'idoneità del tratto tombato alla luce della nuova portata di acque di scarico. Si richiede che venga aggiornato il piano di gestione, monitoraggio e controllo includendo anche i due nuovi scarichi.

Aspetti ambientali:

Componente ambientale polveri

Visto il nuovo ingresso previsto dei mezzi pesanti da via Toscanini, si richiede di chiarire se tale ingresso verrà utilizzato anche in fase di cantiere.

È opportuno che venga approfondito il quadro emissivo valutando le emissioni previste dalle singole operazioni che verranno effettuate in fase di cantiere quali la produzione di circa 3550 m³ di terre e rocce da scavo, il risollevarimento delle polveri dovuto alla movimentazione dei mezzi che, in caso di ingresso da via Toscanini, percorrono una maggior distanza, e la realizzazione dei sistemi di captazione e trattamento delle acque meteoriche.

Circa la fase di esercizio, il proponente dichiara che l'impatto sulla componente atmosferica è considerato irrilevante. Si prende atto che verranno introdotti due cannoni nebulizzatori tuttavia è opportuno che il proponente quantifichi le emissioni previste viste le modifiche alla gestione dei rifiuti e la nuova viabilità (maggiore distanza percorsa e nuovo ingresso/uscita da via Toscanini) specificando altresì se le attività che danno origine alla potenziale emissione di polveri (carico/scarico, trasporto rifiuti, triturazione ecc...) verranno eseguite contemporaneamente e/o in sequenza.

La valutazione delle emissioni previste sia in fase di cantiere che in fase di progetto dovrà essere effettuata in corrispondenza dei recettori più vicini.

Componente ambientale acque sotterranee

Si evidenzia che la rete di monitoraggio delle acque sotterranee prescritta nei precedenti atti autorizzativi, non è stata ancora realizzata e che non sono note ad oggi le caratteristiche chimiche delle acque che caratterizzano la falda sotterranea.

Per tali motivi, risulta complesso valutare un possibile impatto della modifica impiantistica proposta senza conoscere lo stato qualitativo attuale della falda e l'eventuale impatto che ha provocato la precedente modifica impiantistica nel caso in cui l'impianto operi secondo quanto autorizzato con Decreto 5833 del 12/04/2021 e Decreto 10231 del 18/05/2024.

Si richiedono aggiornamenti circa la realizzazione della rete piezometria che diventa ad oggi un'attività prioritaria. Inoltre, vista la peculiarità dei nuovi rifiuti di cui il proponente richiede l'autorizzazione al trattamento, si richiede di introdurre nel set di analisi per il monitoraggio delle acque sotterranee anche il Cromo III ed il Cromo VI.

Componente ambientale rumore

Si richiede di aggiornare il quadro emissivo che contempli i due nuovi impianti mobili (E050 e CRIBUS E), la nuova viabilità (nuovo ingresso e maggior distanza percorsa dai mezzi), la nuova gestione dei rifiuti (eventuale maggior frequenza delle attività di carico/scarico e movimentazione rifiuti), i due cannoni nebulizzanti previsti per abbattimento delle polveri, e di effettuare una nuova valutazione di impatto acustico ai recettori.

Si ricorda che, come da prescrizione n. 45 del Decreto. n.5833 del 12/04/2021, “Non vi dovranno essere altri impianti od attività presenti all’interno delle pertinenze della ditta in grado di produrre emissioni sonore oltre a quelle elencate a pag. 14 della Valutazione di Impatto Acustico redatta il 25/07/2019 dal TCCA [...]”.

Componente ambientale paesaggio

Si richiedono aggiornamenti circa la prescrizioni impartite nei precedenti atti autorizzativi che prevedevano:

- realizzazione di una barriera vegetale perimetrale costituita da Acer campestre L. (acero campestre) intervallata da Ligustrum lucidum W.T. Aiton (ligustro del Giappone) e da Laurus nobilis L. (alloro), allevati in forma libera;*
- lavaggi periodici della parte aree delle alberatura, in considerazione dell’attività svolta, per mantenere efficiente il processo di fotosintesi.”;*

il Settore Autorizzazioni rifiuti, nel proprio contributo del 24/10/2024 fa presente quanto segue: “[...]”

Diversamente da quanto asserito dal proponente nella documentazione progettuale, per quanto sopra esplicitato l’attuale autorizzazione oltre a non consentire il conferimento di rifiuti da bonifica non consente nemmeno le nuove attività di trattamento proposte.

L’impianto si identifica come un impianto di recupero rifiuti inerti per la produzione di aggregati per l’edilizia. che secondo la normativa vigente possono essere ottenuti esclusivamente dai rifiuti inerti. Il D.M. 127 del 28/06/2024 definisce il rifiuto inerte come “rifiuti solidi derivanti dalle attività di costruzioni e demolizioni e altri rifiuti di origine minerale che non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa, che non si dissolvono, non bruciano, non sono soggette ad altre trasformazioni fisiche o chimiche, non biodegradabili e che, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danni alla salute umana”.

Inoltre il D.M. 127/2024 definisce i trattamenti cui devono essere sottoposti i rifiuti inerti per la produzione di aggregati per l’edilizia come “fasi meccaniche quali frantumazione, vagliatura/selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate”.

Considerato che il progetto di modifica proposto prevede il recupero di rifiuti contaminati, per quanto sopra è evidente che la norma non permette il loro recupero mediante la produzione di aggregati per l’edilizia salvo che non vengano sottoposti ad un trattamento specifico finalizzato alla rimozione dei contaminanti, quale ad esempio il soil washing. Il trattamento di inertizzazione proposto, che prevede in maniera del tutto generico l’utilizzo di reagenti quali calce, cemento, ipoclorito di sodio, bisolfito di sodio, bisolfito di potassio, EDTA, polielettroliti, emulsionanti, tensioattivi, ecc., non è pertanto in nessun modo accettabile quale trattamento preliminare in quanto non elimina i contaminati ma semplicemente li blocca per un periodo tra l’altro non definibile.

La norma consente una valutazione caso per caso della recuperabilità di tipologie diverse di rifiuti da quelle individuate dal D.M 127/2024 ai fini del rilascio dell’end of waste ai sensi dell’art. 184 ter del D.Lgs 152/2006 purché nel rispetto delle disposizione dello stesso DM, ma ciò non può prescindere dal divieto di produzione di aggregati con rifiuti contaminati. Il DM 127/2024 individua i parametri da controllare sugli aggregati prodotti ed i relativi limiti da rispettare partendo dal presupposto che i rifiuti da cui derivano non sono contaminati e pertanto l’assenza del limite su un parametro non può in nessun modo essere interpretato come assenza di limitazione.

La valutazione del caso per caso, oltre alle condizioni in termine di rispetto dei limiti imposti dalle tabelle 2 e 3 del DM 127/20024 e in generale dell’art. 184 ter del D.Lgs 152/2006, non può prescindere da una valutazione delle caratteristiche tecniche e merceologiche dell’aggregato prodotto tale da garantire la rispondenza alle norme UNI di riferimento riportate nella tab. 4 del DM. oltre a garantire che il prodotto ottenuto abbia caratteristiche prestazionali e di sicurezza comparabili con una materia prima paragonabile. Tali premesse sono valide anche nel caso in cui il rifiuto viene utilizzato per la produzione di misto cementato ed in particolare l’attività deve garantire la produzione di un aggregato già conforme in tutti gli aspetti prima di essere recuperato per la produzione di misto cementato.

La documentazione progettuale oltre a fare riferimento ai rifiuti contaminati in generale cita i rifiuti da asportare dal sito Green Park nel comune di Pontedera a seguito di ordinanza comunale in quanto costituiti da KEU misto a terre e rifiuti inerti macinati. Gli esiti delle indagini analitiche effettuate sul tal quale ed il test di cessione prodotti dalla stessa Società Asso Costruzioni in occasione della richiesta di parere sulla

loro riutilizzabilità evidenziano una concentrazione di cromo trivalente ed esavalente che non ne consente l'utilizzato tal quale per la produzione di aggregati per l'edilizia senza un preventivo trattamento di rimozione sia del cromo trivalente che esavalente.

Il progetto prevede la possibilità di effettuare una semplice vagliatura del rifiuto al fine di separare la parte fine dalla parte grossolana nel tentativo di separare la porzione più contaminata ed avviare al recupero esclusivamente della porzione non contaminata. Tale possibilità non è supportata da nessun dato tecnico derivante ad esempio dall'esito di prove pilota preliminari e pertanto non può essere garantito l'ottenimento di un prodotto recuperabile classificabile come end of waste, dunque anche il conferimento in un impianto di recupero con codice attività R non sarebbe corretto senza la preventiva valutazione.

Il progetto infine prevede la possibilità di produrre misto cementato con il rifiuto contaminato da cromo trivalente ed esavalente appellandosi al fatto che il DM 127/2024 non prevede dei limiti sul cromo trivalente per gli aggregati utilizzati. Tale assunto non è giustificato in quanto come già detto sopra i limiti stabiliti dal D.M. 127/2024 partono dal presupposto che gli aggregati devono essere realizzati con rifiuti inerti e quindi non contaminati. Da qui si ribadisce il fatto che i rifiuti ammessi alla preparazione degli aggregati per la produzione di misto cementato devono essere preventivamente trattati ai fini della loro decontaminazione oltre alla valutazione degli effetti della presenza di cromo trivalente anche in concentrazioni residuali sul prodotto finale sia in termini di cessione che in termini di caratteristiche prestazionali.

L'intera trattazione sulle verifiche analitiche da effettuare per il controllo dell'idoneità dei prodotti ottenuti si riferisce al D.M. 05/02/1998 e alla colonna A e B della tab. 1 allegato 5 della parte IV del D.Lgs 152/2006, mentre la normativa di riferimento deve essere il D.M 127/2024 e le relative tabelle.

Per quanto attiene gli aspetti progettuali si rileva quanto segue:

Il progetto prevede che le attività di vagliatura di inerti e produzione del misto cementato dei rifiuti contaminati verranno effettuate all'interno del capannone a portoni chiusi. Tali attività che prevedono inevitabilmente la presenza di operatori, non sono compatibili con una gestione al chiuso, in quanto molto polverulente e rumorose oltre a richiedere la necessità di ampi spazi per la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti nelle varie fasi di lavorazione e controlli analitici. Tra l'altro il capannone non è provvisto di un sistema di aspirazione e abbattimento e per l'abbattimento delle polveri diffuse viene previsto il bagnamento dei materiali mediante cannoni sprusa acqua che solitamente vengono usati nelle aree esterne.

Non risultano valutati gli impatti acustici derivanti dalle nuove attività sui recettori sensibili.

Il piazzale esterno, che da progetto approvato è permeabile e da realizzare con uno strato di misto di cava, verrà pavimentato con cemento e reso impermeabile ed utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti ed aggregati. Tra l'altro viene dichiarato che per la realizzazione del piazzale verranno utilizzati i materiali prodotti nello stesso impianto, presupponendone la messa in esercizio prima della sua realizzazione. Viene previsto di lasciare inalterato il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Il progetto attualmente approvato prevede la raccolta ed il trattamento in continuo delle acque meteoriche del piazzale ed è stato dimensionato tenendo conto della permeabilità dello stesso. Il progetto di modifica prevede invece il trattamento delle sole acque di prima pioggia e quindi non adeguato.

4. Conclusioni

Per quanto sopra, si anticipa fin da subito che il procedimento di rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 non può che tener conto delle valutazioni sopra esposte e che il progetto di modifica così come presentato non può essere accettato.”;

il Settore Economia circolare e qualità dell'aria, nel proprio contributo del 24/10/2024) fa presente quanto segue: “[...]”

Conclusioni

Pianificazione

La gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani. Pertanto le operazioni relative ai rifiuti speciali effettuate nell'impianto si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati (Prb), approvato con delibera del Consiglio regionale n. 94/2014

Criteri di Localizzazione

Considerato che la modifica non prevede variazioni dell'attuale perimetro, non sussiste l'obbligo della valutazione dell'area dell'impianto in rapporto ai criteri di localizzazione del piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (Prb).”;

il Comune di Pisa, nel proprio contributo prot. 25/10/2024 osserva quanto segue in merito allo schema fognario di cui alla tavola 3:

*“- Il grafico non riporta il limite della fascia di rispetto dal corpo idrico presente;
- Si suggerisce di non prevedere il convogliamento delle acque del piazzale in direzione del corpo ricettore ma altresì nella direzione opposta o eventualmente di prevedere un compluvio centrale in modo da evitare possibili sversamenti accidentali dovuti ad improvvise precipitazioni abbondanti.”;*

Ritenuto di condividere le considerazioni, le valutazioni e le conclusioni dei seguenti contributi tecnici istruttori acquisiti nell'ambito del presente procedimento dai Soggetti competenti in materia ambientale, come richiamati in premessa al presente atto:

Azienda USL, per quanto attiene la tutela sanitaria degli addetti e della popolazione generale, con particolare riferimento al cromo esavalente presente nel rifiuto per il quale il proponente chiede l'ingresso in impianto;

ARPAT, per quanto attiene gli aspetti gestionali che il proponente prevede di adottare per il rifiuto previsto in ingresso all'impianto; per quanto attiene la produzione di polveri; la corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti contaminate - AMDC; i possibili impatti acustici; gli aspetti idrogeologici;

Comune di San Giuliano Terme, per quanto attiene agli aspetti idraulici ed alla pericolosità da alluvione, tenuto conto che in caso di evento alluvionale che andasse ad interessare l'impianto in esame si determinerebbe il dilavamento nelle acque dei contaminanti presenti nel rifiuto per il quale è previsto l'ingresso in impianto;

Settore regionale Bonifiche e siti orfani PNRR, per quanto attiene agli aspetti gestionali ed all'idrogeologia;

Settore regionale Autorizzazioni rifiuti, per quanto attiene gli aspetti gestionali; la coerenza delle previste attività di recupero R5 con le disposizioni del d.m. n.127 del 28.06.2024, che regola l'*end of waste*; le polveri e la corretta gestione delle AMDC;

Rilevato che dall'istruttoria emergono gravi criticità ambientali che verrebbero a determinarsi dalla gestione dell'impianto allo stato modificato, secondo le modalità di gestione indicate e descritte dal proponente nella documentazione agli atti;

Ritenuto che le modalità per il superamento di tali criticità – particolarmente rilevanti in quanto inerenti anche la gestione di sostanze cancerogene, quali il cromo esavalente – debbano essere approfondite dal proponente nell'ambito di elaborati riferiti ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, adottando significative modifiche rispetto all'assetto produttivo previsto nella documentazione agli atti;

Visto che detti approfondimenti non possono essere svolti nel presente procedimento, in quanto la rilevanza e la complessità della documentazione da predisporre e delle elaborazioni da svolgere rende tali approfondimenti incompatibili con la tempistica per la presentazione delle integrazioni prevista dall'art.19 del d.lgs.152/2006; detti approfondimenti comportano inoltre un livello di definizione degli elaborati superiore al livello preliminare previsto per la procedura di verifica di assoggettabilità;

Dato atto che gli altri Soggetti competenti in materia ambientale consultati non hanno evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di modifica in esame;

Ritenuto che il progetto di modifica in esame, così come presentato dal proponente, comporterebbe un assetto impiantistico allo stato modificato che andrebbe a determinare impatti ambientali negativi e significativi sui seguenti fattori (art. 5, comma 1, lett.c, del d.lgs.152/2006): popolazione e salute umana; aria; suolo; acqua; conseguenze ambientali in caso di calamità (alluvioni); nonché in termini di interazione tra fattori (produzione di polveri derivanti dalla lavorazione del rifiuto e salute degli addetti e della popolazione generale);

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006 e ricordato che l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità non consiste nel rigetto o meno del progetto esaminato, ma nella sua sottoposizione ovvero esclusione dalla procedura di VIA;

Visto l'art. 19, commi 5 e 8, e l'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del d.lgs.152/2006:

- il progetto presenta, quali caratteristiche di rilievo, la sua concezione di insieme; l'inquinamento ed i disturbi ambientali che derivano dalla gestione dell'impianto allo stato modificato; rischio di calamità con conseguenze ambientali in esito ad alluvione, tenuto anche conto della presenza di un corso d'acqua tombato; rischi per la salute umana;
- con riferimento alla localizzazione, il progetto interessa un territorio in cui sono presenti recettori residenziali ed è posto in prossimità di corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico regionale;
- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, il progetto di modifica comporta impatti di grave entità ed intensità, di natura complessa in quanto comportanti l'esposizione di persone ad agenti contaminanti; l'impatto è probabile e si protrae con costanza nel lungo termine per un periodo almeno pari alla durata in esercizio dell'impianto allo stato modificato; l'impatto non è immediatamente reversibile al cessare delle attività dell'impianto; l'istruttoria svolta, con riferimento al livello preliminare della progettazione, non ha accertato la possibilità di ridurre o mitigare l'impatto in modo efficace;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale di cui agli art. 23 e seguenti del d.lgs 152/2006, secondo le modalità di cui all'art.27-bis del medesimo d.lgs. 152/2006 e di cui all'art.73-bis della l.r. 10/2010;

Ritenuto opportuno, ai fini della presentazione della eventuale istanza di cui al capoverso precedente, raccomandare al proponente di tenere conto degli aspetti evidenziati nel presente provvedimento, nonché di quanto rilevato in tutti i contributi tecnici istruttori acquisiti nel corso del presente procedimento;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in via Toscanini snc, nel Comune di San Giuliano Terme (PI), proposto da Asso Costruzioni S.r.l. (sede legale: Piazza Carrara n.10 a Pisa; C.F./P.IVA: 01710960509), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Asso Costruzioni S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25705 - Data adozione: 22/11/2024

Oggetto: [ID: 2146] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al Progetto "Lavori di realizzazione dell'intervento di dragaggio per il mantenimento della funzionalità e della fruibilità del porto di Marina di Carrara con utilizzo dei sedimenti marini dragati per il ripascimento della spiaggia sommersa nel tratto compreso tra le foci del Fosso Ricortola e del Fosso Brugiano nel Comune di Massa (MS) e con immersione deliberata in mare in un'area marina oltre le 3 miglia nautiche dei sedimenti marini dragati non idonei per il ripascimento", proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Provvedimento di archiviazione

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD029111

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale, come modificato dal D.P.G.R. n. 62/R del 09/10/2019;

Viste la D.G.R. n.1196/2019 e la D.G.R. n. 1083/2024, relative alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il decreto legge n.153 del 17.10.2024, che ha modificato la parte seconda del d.lgs.152/2006;

Visto il D.M. n. 173 del 15/07/2016, in materia di modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini;

Vista la L.R. 80/2015, in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri;

Vista la D.G.R. n. 613 del 18/05/2020, relativa alla modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e), f) della legge regionale n. 80/2015 in materia di interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Dato atto che:

il proponente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con istanza pervenuta al protocollo regionale il 25/10/2023 al n. 0488438, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale" (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, per il Progetto "*Lavori di realizzazione dell'intervento di dragaggio per il mantenimento della funzionalità e della fruibilità del porto di Marina di Carrara con utilizzo dei sedimenti marini dragati per il ripascimento della spiaggia sommersa nel tratto compreso tra le foci del Fosso Ricortola e del Fosso Brugiano nel Comune di Massa (MS) e con immersione deliberata in mare in un'area marina oltre le 3 miglia nautiche dei sedimenti marini dragati non idonei per il ripascimento*", trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera n) opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006, con l'istanza ha richiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

in data 03/11/2023 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 03/11/2023;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 come da nota di accertamento n. 27754 del 09/11/2023;

il proponente è esonerato dall'obbligo di assolvimento in materia di imposta di bollo;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il progetto, nel suo complesso, prevede un intervento di dragaggio dei fondali del Porto di Marina di Carrara (canale di accesso e darsena portuale), necessario per assicurare la navigabilità nell'ambito portuale (massimo quantitativo potenziale: 340.000 mc), con riutilizzo di parte dei sedimenti dragati ai fini del ripascimento della spiaggia sommersa per uno sviluppo di circa 3.3 km lungo il tratto di costa che comprende le foci dei fossi Ricortola e Brugiano (litorale di Massa), mediante l'apporto di sedimenti marini a prevalente frazione sabbiosa (133.000 mc circa) ed immersione a mare, oltre le 3 miglia nautiche, dei sedimenti marini dragati con caratteristiche di qualità ambientale in Classe B oppure Classe A ma con frazione pelitica superiore al 25% (massimo di 190.000 mc);

il progetto interessa i Comuni di Carrara e di Massa, in provincia di Massa Carrara;

il Settore VIA, con nota del 03/11/2023 ha richiesto i contributi tecnici del Comune di Carrara, della Provincia di Massa-Carrara, del Comune di Massa, della capitaneria di Porto di Marina di Carrara, della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, della Azienda USL Toscana nord ovest, dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, del Consorzio di Bonifica Toscana nord, di ARPAT, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni ambientali e Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare, e di vari Settori regionali;

in esito alla sopra citata richiesta sono pervenuti i contributi tecnici del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (nota del 29/11/2023), dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (nota del 01/12/2023), del Settore regionale Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione locale della pesca (Flags), pesca nelle acque interne (nota del 01/12/2023), di ARPAT (nota del 04/12/2023), del Settore regionale Tutela della natura e del mare (nota del 18/12/2023), del Settore regionale Genio Civile Toscana nord (nota del 18/12/2023) e della Azienda USL Toscana nord ovest (nota del 12/01/2024);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, con nota del 15/01/2024, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento, assegnando il termine di 30 giorni per il deposito delle medesime, fatta salva, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, la facoltà del proponente richiedere la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, per un periodo non superiore a 45 giorni;

con nota del 14/02/2024, pervenuta al protocollo regionale il 15/02/2024 al n. 0112849 il proponente ha depositato la richiesta documentazione integrativa e di chiarimento;

con riguardo alla documentazione integrativa e di chiarimento, il Settore VIA, con nota del 15/02/2024, ha richiesto i contributi tecnici del Comune di Carrara, della Provincia di Massa-Carrara, del Comune di Massa, della capitaneria di Porto di Marina di Carrara, della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, della Azienda USL Toscana nord ovest, dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, del Consorzio di Bonifica Toscana nord, di ARPAT, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni ambientali e Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare, e di vari Settori regionali;

in esito alla sopra citata richiesta sono pervenuti i contributi tecnici del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (nota del 04/03/2024), del Settore regionale Genio Civile Toscana nord (nota del 05/03/2024), del Settore regionale Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione locale della pesca (Flags), pesca nelle acque interne (nota del 07/03/2024), di ARPAT (nota del 11/03/2024) dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (nota del 08/03/2024) e della Azienda USL Toscana nord ovest (nota del 18/03/2024);

con nota del 25/03/2024 il Settore VIA ha comunicato al proponente gli esiti istruttori, evidenziando che nella documentazione complessivamente depositata agli atti del presente procedimento non risultano trattati alcuni aspetti rilevanti, puntualmente indicati. I suddetti aspetti ancora non chiariti erano già stati oggetto di specifica richiesta di integrazioni, di cui alla nota del Settore VIA Prot. 0020738 del 15/01/2024. Il Settore VIA ha pertanto chiesto al proponente di chiarire gli elementi di perplessità ivi riportati entro 10 giorni dal ricevimento della nota, fatta salva la possibilità di richiesta motivata di proroga. Nella nota viene dato atto che qualora il proponente non depositi alcun elemento in riscontro a quanto evidenziato, lo scrivente Settore VIA provvederà a concludere il procedimento in oggetto con gli elaborati agli atti;

con riguardo alla comunicazione del capoverso precedente il proponente, con nota del 04/04/2024, pervenuta al protocollo regionale il 05/04/2024, ha trasmesso richiesta di proroga debitamente motivata, in ragione delle nuove caratterizzazioni dei sedimenti da presentare;

il proponente, con nota del 03/09/2024, pervenuta al protocollo regionale il 03/09/2024, ha richiesto una ulteriore proroga di 4 mesi motivata in ragione delle ferie estive e della necessità di eseguire altri approfondimenti analitici;

Preso atto che il proponente, con nota del 14/11/2024 pervenuta al protocollo regionale n. 0595886 del 14/11/2024, ha richiesto il ritiro (archiviazione) del procedimento di verifica di assoggettabilità in oggetto, presentato alla Regione Toscana il 25/10/2023;

Dato atto che il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte;

Visto che l'art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010 recita: *“Qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni di cui all'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 152/2006, o ritiri l'istanza, non si procede all'ulteriore corso della valutazione. E' facoltà del proponente presentare una nuova istanza, che tenga conto di quanto evidenziato dall'autorità competente nella richiesta di integrazioni”*;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010, presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (sede legale: Via del Molo, 1 La Spezia; partita IVA: 01447450113) e pervenuta al protocollo regionale il 25/10/2023 al n. 0488438 relativa al progetto *“Lavori di realizzazione dell'intervento di dragaggio per il mantenimento della funzionalità e della fruibilità del porto di Marina di Carrara con utilizzo dei sedimenti marini dragati per il ripascimento della spiaggia sommersa nel tratto compreso tra le foci del Fosso Ricortola e del Fosso Brugiano nel Comune di Massa (MS) e con immersione deliberata in mare in un'area marina oltre le 3 miglia nautiche dei sedimenti marini dragati non idonei per il ripascimento”*, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di raccomandare al proponente, nel caso di presentazione di nuova istanza, di tenere conto – nella documentazione allegata alla medesima – degli elementi istruttori emersi durante il presente procedimento, come evidenziati nei contributi tecnici istruttori agli atti;

3) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa all'istanza in esame;

4) di notificare il presente decreto al proponente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA, QUALITA' E RETI CLINICHE

Responsabile di settore Michela MAIELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16272 del 15-07-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25742 - Data adozione: 20/11/2024

Oggetto: Pubblicazione sul BURT, per l'anno 2024, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, in attuazione dell'art. 7, comma 1 del D.P.G.R. n. 1/R/2012

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD028941

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare il Capo II bis in merito al sistema sanitario di emergenza-urgenza;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2019, n. 83 “Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario”;

Rilevato che, in conformità a quanto stabilito dal comma 3, dell’art. 76 ter, della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato iscritte nell’elenco di cui all’art. 76 quinquies, i comitati della CRI, gli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato ed il Comitato regionale della CRI sono parti integranti del SSR, in quanto soggetti facenti parte del sistema territoriale di soccorso;

Visto l’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che istituisce l’elenco regionale nel quale inserire i soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l’attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto l’art. 76 undecies della l.r. 40/2005 che demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina dell’elenco regionale delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Richiamato il regolamento di attuazione dell’art. 76 undecies della l.r. 40/2005 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R, così come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 aprile 2012, n. 15/R;

Visto il decreto dirigenziale n. 3964 del 3/9/2012 con il quale è stato approvato, in conformità alla legge regionale n. 40/2005 ed al DPGR n. 1/R/2012, l’elenco regionale dei soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l’attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Rilevato che, secondo quanto stabilito dall’art. 7 del DPGR n. 1/R/2012, l’elenco regionale è pubblicato sul BURT con periodicità annuale;

Visto il decreto dirigenziale n. 25740 del 6/12/2023, con il quale si è provveduto, da ultimo, in attuazione dell’art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l’anno 2023, dell’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto il decreto dirigenziale n. 15046 del 2/7/2024 con il quale si è provveduto all’inserimento dell’associazione Croce Azzurra Litorale Pisano ODV nell’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Vista la nota PEC -acquisita agli atti dell’Ufficio con prot. n. AOOGR/522622/Q.080.040.70 del 3/10/2024 - con la quale il Comitato regionale della CRI ha comunicato, ai fini dell’aggiornamento annuale dell’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, la variazione dell’indirizzo della sede legale del comitato CRI Donoratico;

Visto il decreto dirigenziale n. 23956 del 25/10/2024 con il quale si è provveduto alla cancellazione dall’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 delle associazioni Croce Bianca Rigutino ODV e Pubblica Assistenza Litorale Pisano ODV.

Vista la nota PEC -acquisita agli atti dell'Ufficio con prot. n. AOOGR/559814/Q.080.080 del 25/10/2024 - con la quale il Comitato regionale della CRI ha comunicato, ai fini dell'aggiornamento annuale dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, la variazione dell'indirizzo della sede legale del comitato CRI Pistoia;

Visto il decreto dirigenziale n. 24302 del 4/11/2024 con il quale si è provveduto all'inserimento dell'associazione Confraternita di Misericordia di Montalto ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto il decreto dirigenziale n. 25182 del 14/11/2024 con il quale si è provveduto all'inserimento dell'associazione Confraternita di Misericordia di Limite sull'Arno ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Ritenuto di provvedere, in attuazione dell'art. 7, comma 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2024, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, come da allegato A al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che l'art. 7, comma 2 del DPGR n. 1/R/2012 stabilisce che l'elenco regionale di cui al co. 1 del medesimo articolo sia trasmesso alle Aziende sanitarie per una verifica periodica della presenza in tale elenco delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI operanti nel territorio di riferimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di provvedere, in attuazione dell'art. 7, comma 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2024, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di procedere, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del DPGR n. 1/R/2012, alla trasmissione alle Aziende sanitarie dell'elenco regionale di cui al punto precedente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 1

A *Elenco regionale ex art. 76 quinquies l.r. 40/2005*
1c82130289ae62e73d096faf183ce6ca7df02fb7c10b0ed6790a69c6c0ea940c

Allegato A)

Elenco regionale ex art. 76 quinquies l.r. 40/2005 anno 2024

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
A.P.A.C. ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI CALENZANO ODV	Calenzano	della Fogliaia	52	FI
ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI AREZZO - ODV	Arezzo	Garibaldi	143	AR
ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI PRATO ODV	Prato	Galicianese	17/2	PO
ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA - ODV - ENTE DEL TERZO SETTORE	San Casciano Val di Pesa	P.zza Simone Martini	4	FI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELFIORENTINO ODV	Castelfiorentino	Palestro	9	FI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FUCECCHIO ODV	Fucecchio	Corso Matteotti	30	FI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LUCCA ODV	Lucca	Cesare Battisti	2	LU
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARIA SS. DEL SOCCORSO	Montecarlo	di Montecarlo	10/B	LU
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PISTOIA ODV	Pistoia	Can Bianco	35	PT
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO ODV	San Miniato	Augusto Conti	40/46	PI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SIENA ODV	Siena	Portione	49	SI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA FORTE DEI MARMI	Forte dei Marmi	P.zza Ignazio da Carrara	32	LU
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA	Figline Valdarno	Fabbrini	3	FI
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SAN GIMIGNANO	San Gimignano	San Matteo	69	SI
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SANTA FIORA	Santa Fiora	Marconi	36	GR
ASSISTENZA PUBBLICA CHIUSDINO ODV	Chiusdino	Matteotti	11	SI
ASSOCIAZIONE DI CARITA' CROCE VERDE PIETRASANTA ODV	Pietrasanta	Capriglia	5	LU
ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI PRATO ODV	Massa Marittima	Romagna	1	GR
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CHIUSI ODV	Chiusi	della Fontina	43	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA ODV	Orentano	della Repubblica	4	PI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI BUONCONVENTO GRUPPO DONATORI DI SANGUE ODV	Buonconvento	Piazza Antonio Gramsci	5	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI CASTELLINA SCALO ODV	Monteriggioni	Berrettini	1	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI COLLE VAL DELSA ODV	Colle Val d'Elsa	Liguria	11	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E GRUPPO DONATORI DI SANGUE RADICONDOLI ODV	Radicondoli	Tiberio Gazzei	9	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E GRUPPO DONATORI DI SANGUE VAL D'ARBIA ODV	Monteroni d'Arbia	IV Novembre	147	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E SALVAMENTO CROCE VERDE ODV	Viareggio	Corso Garibaldi	171	LU
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA FUCECCHIO ODV	Fucecchio	Ugo Foscolo	22	FI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA TAVARNUZZE ODV	Impruneta	Repubblica	70	FI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE DI EMPOLI ODV	Empoli	XX Settembre	17	FI
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ODV PUBBLICA ASSISTENZA RIO MARINA	Rio Marina	delle Rimembranze	2	LI
ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE ORFANI COMUNITA' SILLANO	Sillano	Veneto		LU
ASSOCIAZIONE MISERICORDIA MASSA MARITTIMA ONLUS	Massa Marittima	Ximenes	67	GR
ASSOCIAZIONE PRATO SUD CROCE D'ORO ODV	Prato	Piazza della Vittoria	8	PO
ASSOCIAZIONE PRO ASSISTENZA CALCINAIA ODV	Calcinaia	dei Martiri	118	PI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA	Vignale Riortorto	delle Scuole	15	LI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA AVIS	Foliano della Chiana	Redditi	2/A	AR
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA AVIS ONLUS ODV	Borgo a Buggiano	Martini del 16/3/78	2/4	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CAMPO TIZZORO BARDALONE PONTEPETRI ODV	San Marcello Pistoiese	Viale Luigi Oriando	325	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ORO PITIGLIANO ODV	Pitigliano	Santa Chiara	322	GR
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE COLLINARE ODV	Massarosa	Piazza Don Giuseppe Del Fiorentino	1	LU
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LAMPORECCHIO ODV	Lamporecchio	IV Novembre	28	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ODV	Forte dei Marmi	Risorgimento	1	LU
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI PIENZA ODV	Pienza	Fontanelle	33	SI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI TORRITA DI SIENA ODV	Torrta di Siena	Falcone	7	SI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MARESCA ODV	San Marcello Pistoiese	Case Alte	203	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MONTAGNOLA SENESE ODV	San Rocco a Pilli	Piazza degli Alunni	5	SI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Pesca	Piazza XX Settembre	12	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA PIOMBINO ODV	Piombino	Bruno	23	LI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SANTA CROCE SULL'ARNO ODV	Santa Croce sull'Arno	Largo Uberti Bonetti	5	PI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SASSOFORTINO ODV	Sassofortino	Garibaldi		GR
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA UZZANO ODV	Santa Lucia Uzzano	Aldo Moro	5	PT
ASSOCIAZIONE SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO ODV	Montecatini Terme	Manin	22	PT
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PUBBLICA ASSISTENZA MARCIANA MARINA ODV	Marciana Marina	Loc. La Soda	12/14	LI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CAPOLIVERI ODV	Capoliveri	Viale Italia	56	LI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE PISTOIA ODV	Pistoia	dei Macelli	1	PT
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GREVIGIANO ODV	Greve in Chianti	della Pace	8	FI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PUBBLICA ASSISTENZA CAMPO NELL'ELBA ODV	Marina di Campo	Fucini	17	LI
AVS FRATELLANZA POPOLARE PERETOLA ODV	Peretola	di Peretola	68	FI
COMPAGNIA DI PUBBLICA ASSISTENZA CONCORDIA FOSDINOVO ODV	Fosdinovo	Borghetto	snc	MS
COMPAGNIA DI PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS-SMS ODV	Scandicci	Bessi	2	FI
COMPAGNIA MISERICORDIA IMMACOLATA CONCEZIONE TREQUANDA	Trequanda	Garibaldi	1	SI
COMPAGNIA PUBBLICA ASSISTENZA BIBBONA	Bibbona	delle Macine	2	LI
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI FIESOLE ODV	Fiesole	Marini	7	FI
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI MONTALE ODV	Montale	M.L.King	13	PT
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI S. STEFANO IN PANE IN RIFREDI - ODV	Firenze	delle Panche	41	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DEI SANTI SEBASTIANO E ROCCO ODV	Barberino di Mugello	Corso Bartolomeo Corsini	95/97	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DELLA SS. ANNUNZIATA ODV ROCCASTRADA	Roccastrada	San Martino	38	GR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DELLA VAL DI PIERLE ODV	Mercatelle di Cortona	Piazza Costituzione	27	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DELLA VALDAMBRERA ODV	Ambrna Bucine	Garibaldi	11/13	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI AGLIANA ODV	Agliana	Piazzetta della Misericordia	1	PT
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ANGHIAI - ODV	Anghiari	Corso Matteotti	129	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BADIA A RIPOLI - ODV	Firenze	Chiantigiana	26	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BADIA TEDALDA ODV	Badia Tedalda	Alpe della Luna	21	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BAGNONE ODV	Bagnone	Cartegni	7	MS
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARBERINO TAVARNELLE ODV	Barberino Tavarnelle	B. Naldini	24	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BORGO A MOZZANO - ODV	Borgo a Mozzano	San Francesco	1	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BUONCONVENTO ODV	Buonconvento	Soccati	19	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BURIANO ODV	Castiglione della Pescaia	Viale Tirreno	28	GR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAMAIORE E LIDO	Lido Camaioire	del Secco	81	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAMPI BISENZIO ODV	Campi Bisenzio	Montalvo	8	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAMPORGIANO ODV	Camporgiano	della Stazione	snc	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTEL SAN NICCOLO' ODV	Castel San Niccolò	Italia	6	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELLINA SCALO ODV	Monteriggioni - fraz. Castellina Scalo	Italia	58	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELNUOVO GARFAGNANA ODV	Castelnuovo di Garfagnana	Giovanni Pascoli	10	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CELLE SUL RIGO ODV	San Casciano	Provinciale	54	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CHIANCIANO TERME ODV	Chianciano Terme	Viale della Libertà	319	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI DICOMANO ODV	Dicomano	Cesare Battisti	1	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FABBRICA DI PECCIOLI ODV	Loc. Fabbrica - Peccioli	della Chiesa	3/D	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FAELLA - PIANDISCO' ODV	Loc. Faella - Castellfranco Piandiscò	Vittorio Emanuele	42/44	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FIRENZE EST - VARLUNGO ODV	Firenze	della Loggetta	7	FI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FOGNANO ODV	Fognano	Antonio Gramsci	241	PT
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FORCOLI ODV	Loc. Forcoli – Palaia	Nuova	6	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FORNACETTE ODV	Fornacette	Madre Teresa di Calcutta	7	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GABBRO	Loc. Gabbro – Rosignano Marittimo	Ricasoli	26	LI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GELLO – PISTOIA ODV	Pistoia	Vecchia Montanina	11	PT
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LIMITE SULL'ARNO ODV	Capraia e Limite	Matteotti	3	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MALMANTILE ODV	Lastra a Signa – loc. Malmantile	Vecchia Pisana	254/D	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARRADI ODV	Marradi	Fabroni	17	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MINUCCIANO ODV	Gorfigliano	del Bagno	5	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTALTO ODV	Laterina Pergine Valdarno – fraz. Montalto	Vecchia Aretina	39	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTERCHI ODV	Monterchi	dell'Ospedale	7	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTICELLO AMIATA ODV	Loc. Monticello Amiata – Cinigiano	Inselciata	1	GR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PAGANICO ODV	Paganico	Biagio di Goro Ghezzi	4	GR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PIANCASTAGNAIO ODV	Piancastagnaio	Garibaldi	49	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PONTICINO ODV	Loc. Ponticino – Laterina Pergine Valdarno	Nazionale	204	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI RUFINA ODV	Rufina	P.za Umberto I	40	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI S. MARIA ALL'ANTELLA ODV	Bagno a Ripoli	di Montisoni	14	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN GIOVANNI VALDARNO	San Giovanni Valdarno	Alberti	9	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN PIERO A SIEVE ODV	Scarpesie e San Piero	Largo Antonio Frilli	1/2	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SANSEPOLCRO ODV	Sansepolcro	Niccolo' Agliuni	73	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SOCI ODV	Soci	Florentina	snc	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SUBBIANO ODV	Subbiano	Matteotti	31	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TERRORTOLA ODV	Terrorotola	della Pieve	1	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TERRICCIOLA - SELVATELLE ODV	Selvatelle	Volterranea	183	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORRE DEL LAGO PUCCHINI ODV	Loc. Torre del Lago – Viareggio	Aurelia	201/203	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORRENERI ODV	Torrenieri	Viale Bindo Crocchi	2	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VICARELLO ODV	Vicarello	Galileo Galilei	55	LI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VICARELLO ODV	Monteroni d'Arbia	Roma	521	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA E SS. SACRAMENTO DI RADICOFANI ODV	Radicofani	P.za San Pietro	4	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA MONTECALVOLI ODV	Montecalvoli	Indipendenza	10	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA ODV	Sestino	Piazza Santa Maria della Misericordia	6	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA ODV DI BADIA PRATAGLIA	Badia Prataglia	dei Tigli	2	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN MARIA DELLE GRAZIE CAMUCIA – CALCINAIO ODV	Camucia	Capitini	8	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN PIETRO MARTIRE - CAMPO DI MARTE ODV	Firenze	Paoli	5	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN SEBASTIANO ODV	Signa	Largo Misericordia	8	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA STELLA MARIS ODV	Isola del Giglio	Provinciale	23	GR
CONFRATERNITA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA ODV	Cortona	Piazza Amendola	2	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Castiglion Fiorentino	Madonna del Rivaio	84	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Gambassi Terme	Roma	12	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Loro Ciuffenna	Garibaldi	9	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Piandisico	Roma	76	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Riparbella	Canmeo	11	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Tatti	della Canonica	7	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Caprese Michelangelo	Il Cerro	123	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA ABBADIA SAN SALVATORE	Abbadia San Salvatore	Remedi	3	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA ABETONE	Abetone	Brennero	392/394	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA ALBINIA "SIMONE CROCIANI"	Albinia	Maremmana	25/A	GR

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
CONFRATERNITA MISERICORDIA BIVIGLIANO	Bivigliano	Roma	202	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA BORGO SAN LORENZO	Borgo San Lorenzo	Giotto	34	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAMPAGNATICO	Campagnatico	del Convento	2	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASALGUIDI E CANTAGRILLO ODV - ETS	Serravalle Pistoiese - fraz. Casalguidi	Piazza V. Veneto	21	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASCIA REGGELLO	Reggello	de Nicola	5	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASOLE D'ELSA	Casole d'Elsa	Libertà	34	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTAGNO D'ANDREA	San Godenzo	Falterona	10	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTELNUOVO VAL DI CECINA ODV	Castelnuovo Val di Cecina	Repubblica	80	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTIGLIONE E ROCCA D'ORCIA	Castiglione d'Orcia	Senese	16	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAVO ODV	Loc. Cavo - Rio	Alcide De Gasperi	48	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CECINA - SAN PIETRO IN PALAZZI ODV	Cecina	Piazza dei Mille	19	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CENAJA	Loc. Censaja - Crespina Lorenzana	Vittorio Veneto	158	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CHIANCIANO TERME	Chianciano Terme	Lombardia	9	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CIVITELLA MARITTIMA	Civitella Marittima	Solferino	8	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA CUTIGLIANO	Abetone - Cutigliano	Risorgimento	4	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI LATIGNANO ODV	Latignano	Risorgimento	40	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI PIEVE SANTO STEFANO	Pieve Santo Stefano	Madonna dei Lumi	4	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI PONTASSIEVE ODV	Pontassieve	Vittorio Veneto	2/a	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI PRACCHIA ODV	Pracchia	Nazionale	52	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI SEIMIGLIA	Camaloro	delle Selmiglia - fraz. Orbicciano	120	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI VECCHIANO	Vecchiano	XX Settembre	9	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA E MORTE DI BIBBIENA	Bibbiena	Midria	1	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA GAIOLE IN CHIANTI	Gaiole in Chianti	Str. prov. 408km25+450	snc	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA GEMMA GALGANI	Loc. Camigliano - Capannori	dello Stradone di Camigliano	47 49 51	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA LUNGOMONTE	San Giuliano Terme	Tonolo	45	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA MASSAROSA	Massarosa	Vittoria Manzoni	99	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTAIONE	Montaione	Roma	17	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIANO DEL QUERCIONE	Massarosa	Sarzanese nord	2356	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIANO DI COREGLIA	Piano di Coreglia	della Chiesa	17	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIOMBINO	Piombino	Manzoni	15	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA POGGIBONSI	Poggibonsi	del Commercio	32	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA POMONTE E CHIESSI	Pomonte	del Passatoio	21	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA PONSACCO	Ponsacco	Rospigliano	22/C	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA S. GIOVANNI D'ASSO	San Giovanni d'Asso	Vittorio Emanuele II	1	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SALINE DI VOLTERRA	Saline di Volterra	Borgo Lisci	179	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN BERNARDINO	Seggiano	Santa Caterina	26	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN FABIANO E SEBASTIANO	Pari	della Chiesa	snc	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN MICHELE DI CORSANICO	Corsanico di Massarosa	della Chiesa	95	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN MINIATO LA SERRA	San Miniato La Serra	San Regolo	15	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA POMONTE E CHIESSI	Selvina	Concordia	1	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SELVENA	Firenze	Niccolò Tommaseo	15	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SETTIGNANO	Castellina in Chianti	della Rocca	2	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SS ANNUNZIATA	Torrta di Siena	Ottavio Maestri	32	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA TORRITA SIENA	Vicopisano	Fam. Petri	6	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA VICOPISANO	Porto Santo Stefano	Lungomare dei Navigatori	11/12	GR
CONFRATERNITA SS SACRAMENTO E MISERICORDIA	Albiano Magra	Don Pietro Corsini	77	MS
CRI ALBIANO MAGRA	Albiano Magra	Albiano Magra	77	MS
CRI ALTO CASENTINO - ODV	Stia	Ricci	26	AR

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
ARI AREZZO	Arezzo	Raffaello Sanzio		AR
ARI BAGNI LUCCA	Bagni di Lucca	Roma	32	LU
ARI BAGNO A RIPOLI	Bagno a Ripoli	Fratelli Orsi	19	FI
ARI BIBBIENA	Bibbiena	Giorgio La Pira	7	AR
ARI BUGGIANO - MONTECATINI TERME	Montecatini Terme	del Gallo	2	PT
ARI CAMPO NELL'ELBA	Campo nell'Elba	Giovanini XXIII	1	LI
ARI CANNETO	Canneto	Garibaldi	8	PI
ARI CAPALBIO	Capalbio	Pedemontana	27	GR
ARI CASCIANA TERME	Casciana Terme	2 Giugno	2	PI
ARI CASTELFRANCO DI SOTTO	Castelfranco Sotto	Leonardo da Vinci	4	PI
ARI CASTELL'AZZARA	Castell'Azara	Parini	2	GR
ARI CASTIGLION DELLA PESCAIA	Castiglione della Pescaia	Orsini	11	GR
ARI CASTIGLION FIORENTINO	Castiglion Fiorentino	dello Stillo	5	AR
ARI CERTALDO	Certaldo	XX Settembre	28	FI
ARI CHIUSI DELLA VERNA	Chiusi della Verna	Michelangelo	14	AR
ARI CIREGLIO	Cireglio	Modenese	546	PT
ARI COSTA D'ARGENTO	Orbetello	Gioberti	18/20	GR
ARI DONORATICO	Castagneto Carducci	Napoli	1/A	LI
ARI EMPOLI	Empoli	Anno di Cambio	60	FI
ARI FAUGLIA	Fauglia	Pontina		PI
ARI FIRENZE	Firenze	Lungarno Soderini	11	FI
ARI FOIANO DELLA CHIANA	Foiano della Chiana	Cairolì	25	AR
ARI FOLLONICA	Follonica	della Pace	2/D	GR
ARI FUCECCHIO	Fucecchio	Arturo Cecchi	17	FI
ARI GAVORRANO	Gavorrano	Rifugio	2	GR
ARI GREVE IN CHIANTI	Greve in Chianti	Gavinola	17	FI
ARI GROSSETO	Grosseto	Mazzini	85/87	GR
ARI GUARDISTALLO E CASALE MARITTIMO	Guardistallo	della Chiesa	7	PI
ARI INCISA IN VAL D'ARNO	Incisa Valdarno	Piazza Manuele Auzzi	4	FI
ARI ISOLA D'ELBA	Rio nell'Elba	Caduti nelle Miniere	snc	LI
ARI LIVORNO	Livorno	Lamarmora	14	LI
ARI LUCCA	Lucca	Carlo Piaggia	421	LU
ARI MASSA CARRARA	Massa	Largo Matteotti	6	MS
ARI MONSUMMANO TERME	Monsummano Terme	Vantavoli	35	PT
ARI MONTE ARGENTARIO	Monte Argentario	dei Molini	18	GR
ARI MONTE SAN SAVINO	Monte San Savino	Vittorio Veneto	12	AR
ARI MONTECATINI VAL DI CECINA	Montecatini Val di Cecina	Roma	20	PI
ARI MONTEPULCIANO	Montepulciano	Firenze	4	SI
ARI MONTEROTONDO MARITTIMO	Monterotondo Marittimo	Matteotti	817	GR
ARI MONTIERI	Montieri	Giuraneluccia	10	GR
ARI MONTIERI	Pesca	Annunziata	91	PT
ARI PESCIA	Pesca	Bocca di Gora e Tinaia	67	PT
ARI PIANA PISTOIESE	Quarrata	Boncompagni Ludovisi	24	LI
ARI PIOMBINO	Piombino	Castaldi	2	PI
ARI PISA	Pisa	Giuseppe Gentile	40	PT
ARI PISTOIA	Pistoia	Brodolini	449	GR
ARI PITIGLIANO	Pitigliano	Savonarola	23	PI
ARI PONTE E EGOLA DI SAN MINIATO	Ponte a Egola di San Miniato			

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
CRI PONTEDERA	Pontedera	Tosco Romagnola	14	PI
CRI PRATO	Prato	del Cilianuzzo	77	PO
CRI RAVI	Ravi	Vittorio Veneto	26	GR
CRI RIBOLLA	Ribolla	Toscana	65 F/G	GR
CRI RIGNANO SULL'ARNO	Rignano sull'Arno	dei Martiri della Libertà		FI
CRI ROSIGNANO SOLVAY	Rosignano Solvay	Gioacchino Rossini	49	LI
CRI SAN FREDIANO A SETTIMO	San Frediano a Settimo	Tosco Romagnola	693	PI
CRI SAN GIOVANNI ALLA VENA	San Giovanni alla Vena	Garibaldi	4	PI
CRI SAN GIULIANO TERME ODV	Pontassierchio	P.zza Mazzini	5	PI
CRI SAN GODENZO	San Godenzo	Forlivese	56	FI
CRI SAN MARCELLO PISTOIESE	San Marcello Pistoiese	Marconi	313	PT
CRI SAN VINCENZO	San Vincenzo	Aurelia Sud	3	LI
CRI SANSEPOLCRO	Sansepolcro	Alcide de Gasperi	36	AR
CRI SANTA LUCE	Santa Luce	della Villa Magra	9	PI
CRI SCANDICCI	Scandicci	Vivaldi	snr	FI
CRI SCARLINO	Scarlino	Roma	8	GR
CRI SIENA	Siena	Del Poggio	22	SI
CRI STRADA IN CHIANTI	Strada in Chianti	Boschi	7/9/11	FI
CRI SUVERETO	Suvereto	Paidee Caporali	31	LI
CRI ULIVETO TERME	Uliveto Terme	Mazzini	20	PI
CRI VENTURINA	Venturina	Trieste	22	LI
CRI VERNIO	Vernio	Bisenzio	148	PO
CRI VIAREGGIO-VERSILIA	Viareggio	Macchiavelli	161	LU
CRI VILLA BASILICA	Villa Basilica	del Castello	34	LU
CRI VOLTERRA	Volterra	le Ferrucci	17/19	PI
CROCE AZZURRA LITORALE PISANO ODV	Pisa	Malorca	149	PI
CROCE AZZURRA LIVORNO AIUTA PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Livorno	Grozzani	9	LI
CROCE D'ORO MONTALE ODV	Montale	Nesti	2	PT
CROCE D'ORO PRATO	Prato	Egisto Niccoli	2	PO
CROCE VERDE DI LUCCA PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Lucca	Castracani	468	LU
CROCE VERDE P.A. PORCARI ODV	Porcari	Romana Est	71/A	LU
CROCE VERDE PUBBLICA ASSISTENZA DI PONTE A MORIANO ODV	Ponte a Moriano	Vecchiacchi	17	LU
CROCE VIOLA PUBBLICA ASSISTENZA DI SESTO FIORENTINO ODV	Sesto Fiorentino	Petrosa gio Centro Coop	10	FI
FRATELLANZA DI MISERICORDIA DI ACQUAVIVA - ODV	Montepulciano	Fratelli Braschi	162	SI
FRATELLANZA MILITARE FIRENZE ODV	Firenze	Santa Maria Novella	18	FI
FRATELLANZA POPOLARE VALLE DEL MUGNONE ODV	Caldine	del Mezzadri	7	FI
FRATERNITA DI MISERICORDIA	Rio	Traversa	9	LI
FRATERNITA DI MISERICORDIA AUXILIUM CHRISTIANORUM DI SERRAZZANO ODV	Serrazzano	Castello	290	PI
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CARMIGNANO ODV	Carmignano	Largo della Misericordia	1	PO
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELFRANCO DI SOPRA ODV	Castelfranco Sopra	Petrarca	5	AR
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CHITIGNANO ODV - Ente del Terzo Settore	Chitignano	P.zza Aringucci	1	AR
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CORSAGNA ODV	Borgo a Mozzano	XX Settembre	33/34	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI FIRENZUOLA - ODV	Firenzuola	P.za della Misericordia	1	FI
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARLIA ODV	Capannori	Cortinella	8	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI MASSA MACINAIA E SAN GIUSTO ODV	Massa Macinaia	Sant'Andrea	6	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI ROCCATEDEDERIGHI ODV	Roccatederighi	Vittorio Emanuele II	31	GR
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO BASSO ODV	San Miniato Basso	Cuoco	9	PI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SOIANA E MORRONA ODV	Terricciola	Pier Capponi	22	PI
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI UZZANO S. LUCIA E TORRICCHIO - ODV	Uzzano	Provinciale Lucchese	281	PT
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI VAGLI SOPRA ODV	Vagli di Sotto	Chiesaccia	1	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI VINCI	Vinci	Pierino da Vinci	35	FI
FRATERNITA DI MISERICORDIA PIAZZA AL SERCHIO E GIUNCIUGNANO - ODV	Piazza al Serchio	Ducalle-fraz.San michele	22	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA S. AGOSTINO E MONICA ODV	Orciano Pisano	Piazza della Misericordia	4	PI
FRATERNITA MISERICORDIA	Arcidosso	Olimi	1	GR
FRATERNITA MISERICORDIA CAREGGINE	Campiglia Marittima	Portelli	1	LI
FRATERNITA MISERICORDIA DI CAPANNORI ODV	Careggine	Provinciale	3	LU
FRATERNITA MISERICORDIA FIANCO-LOPPEGLIA	Capannori	Romana	74	LU
FRATERNITA MISERICORDIA MANCIANO	Fiano	Mel	13/14	LU
FRATERNITA MISERICORDIA MARINA PIETRASANTA	Manciano	Ricasoli	19	GR
FRATERNITA MISERICORDIA MERCATALE VAL DI PESA	Pietrasanta	P.zza Villeparisis	17-18-19	LU
FRATERNITA MISERICORDIA MONTEMIGNAIO	San Casciano Val di Pesa fraz.Mercatale	P.zza del Popolo	43	FI
FRATERNITA MISERICORDIA MONTEVERDI M.MO	Val di Pesa	Pieve	5	AR
FRATERNITA MISERICORDIA MULAZZO	Montemignaio	Silvio Pellico	5	PI
FRATERNITA MISERICORDIA PANZANO	Monteverdi Marittimo	della Liberazione	14	MS
FRATERNITA MISERICORDIA PIANCALDOI	Loc. Arpiola - Mulazzo	Panzano Greve	60	FI
FRATERNITA MISERICORDIA S. FILIPPO BENIZI E S.BIAGIO V.M.	Panzano Greve	Piancaldoi	338	FI
FRATERNITA MISERICORDIA S.MARTINO FIRENZE OVEST	Firenzuolo	della Chiesa	49	SI
FRATERNITA MISERICORDIA SAN FRANCESCO	Campiglia d'Orcia	Pistoiese	378	FI
MISERICORDIA ALTOPASCIO	Firenze	Roma	33	MS
MISERICORDIA BIENTINA	Massa	Marconi	69	LU
MISERICORDIA BUTI	Altopascio	Vittorio Emanuele II	35	PI
MISERICORDIA CASTELVECCHIO VALLERIANA ODV	Bientina	Giovanni XXIII	6	PI
MISERICORDIA CHIANNI	Buli	Piana	14	PT
MISERICORDIA DEL BARGHIGIANO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ENTE DEL TERZO SETTORE	Loc. Castelvecchio - Pescia	Cerreto Guidi	2	FI
MISERICORDIA DI COMEANA - ASSISTENZA MEDICEA ODV	Chianni	Roma	4	PI
MISERICORDIA DI GALLICANO ODV	Loc. Fornaci di Barga - Barga	della Repubblica	369	LU
MISERICORDIA DI LARI ODV	Carmignano	Machiavelli	9/c	PO
MISERICORDIA DI MONTECATINI TERME	Gallignano	Serchio	28	LU
MISERICORDIA DI TERRICCIOLA ODV	Lari	P.zza della Misericordia	1	PI
MISERICORDIA LAJATICO	Montecatini Terme	Benedetto Cairoli	2	PT
MISERICORDIA LOPPIA-FILECCHIO	Terricciola	XXV Luglio	19	PI
MISERICORDIA MARLIANA	Lajatico	P.zza Madre Teresa Calcutta	3	PI
MISERICORDIA PIEVE A NIEVOLE	Filecchio	Comunale	snc	LU
MISERICORDIA POPPI	Marliana	del Popolo	9	PT
MISERICORDIA PORTO AZZURRO	Pieve a Nievole	Donatore del Sangue	16	PT
MISERICORDIA QUARRATA	Poppi	Mino da Poppi	33	AR
MISERICORDIA QUIESA	Porto Azzurro	Romita	2	LI
MISERICORDIA RADDA IN CHIANTI	Quarrata	Brunelleschi	36	PT
MISERICORDIA SAN GIUSTINO VALDARNO	Quiesa	Amos Paoli	181/A	LU
MISERICORDIA SAN VINCENZO	Radda in Chianti	XI Febbraio	4	SI
MISERICORDIA VAGLIA	Loro Ciuffenna	P.zza Duca d'Aosta	15	AR
	San Vincenzo	San Francesco	8	FI
	Vaglia	P.zza delle Scuole	113	FI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
PIA ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI CASTEL DEL PIANO ODV - ETS	Castel del Piano	La Piana	51	GR
PIA ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI SAN QUIRICO D'ORCIA - ODV	San Quirico d'Orcia	dei Canneti	41	SI
PIA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELL'AZZARA - ODV	Castell'Azara	Piazza Cesare Battisti	1	GR
PIA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI RAPOLANO TERME ODV	Rapolano Terme	Pietro Nenni	1	SI
PIA CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTEPULCIANO	Montepulciano	del Poggiolo	1	SI
PIA ISTITUZIONE MISERICORDIA DONATORI DEL SANGUE MONTICIANO	Monticiano	Cavour	9	SI
PUBBLICA ASSISTENZA - GRUPPO DONATORI DI SANGUE - CASTELNUOVO BERARDENGA ODV	Castell'Azara	Piazza della Citeria	3	SI
PUBBLICA ASSISTENZA ARCONFRATERNITA SS SACRAMENTO ODV	Portoferraio	Camerini	6	LI
PUBBLICA ASSISTENZA ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI MARRADI ODV	Marradi	Statale	13	FI
PUBBLICA ASSISTENZA AVIS FIVIZZANO ODV	Fivizzano	Piazza Alcide De Gasperi	13	MS
PUBBLICA ASSISTENZA BOUTURILIN VED. DINI ODV	Barberino Mugello	di Castello	1/A	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CAMPI BISENZIO ODV	Campi Bisenzio	Only	35	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CAPANNOLI ODV	Capannoli	Berlinguer	11	PI
PUBBLICA ASSISTENZA CARRARA E SEZIONI ODV	Carrara	Roma	23	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CASCINA ODV	Cascina	Comaschi	46	PI
PUBBLICA ASSISTENZA CASENTINO ODV	Castel Focognano	Cavour	2	AR
PUBBLICA ASSISTENZA CASSE MUTUE RIUNITE BOCCHEGGIANO ODV	Boccheggiano	Gramsci	9	GR
PUBBLICA ASSISTENZA CASTIGLION FIBOCCHI ODV	Castiglion Fibocchi	Marconi	1/R	AR
PUBBLICA ASSISTENZA CENTRO RADIO SOCCORSO ODV	Borgo San Lorenzo	Pisanini	20	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CHIESINA UZZANESE	Chiesina Uzzanese	Turati	13	PT
PUBBLICA ASSISTENZA COLLESALVETTI ODV	Collesalvetti	Roma	320	LI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CAVO ODV	Cavo Rio Marina	Appalto	8	LI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA COMANO ODV	Comano	Roma	22	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA MONTIGNOSO	Marina Massa	Intercomunale	7	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA REGGELLO ODV	Reggello	Dante Alighieri	90/92	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA AULLA ODV	Aulla	Lunigiana	58	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA CASOLA IN LUNIGIANA ODV	Casola	Sala	79	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA MASSA ODV	Massa	Giudice	5	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA QUERCETA ODV	Querceta Serravezza	Generale Dalla Chiesa	158	LU
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO DI LIMITE SULL'ARNO ODV	Capraia e Limite	Negro	9	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO MONTESPERTOLI ODV	Montespertoli	Martini	29	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO PONTE A EMA	Bagno a Ripoli	Longo	1	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE CHIANCIANO TERME ODV	Chianciano Terme	dello Spedale	4	SI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE DI ARNI ODV	Arni	Provinciale	18	LU
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LIDO DI CAMAIORE ODV	Lido Camaiore	Fratelli Roselli	2	LU
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ODV	Portoferraio	Calata Buccari	1	LI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ZERI ODV	Zeri	frazione Coloretta		MS
PUBBLICA ASSISTENZA DELLE CRETE SENESI ODV	Asciano	Mattei	13-15	SI
PUBBLICA ASSISTENZA DI MONTOPOLI VALDARNO ODV	Montopoli in Val d'Arno	Mattei	4	PI
PUBBLICA ASSISTENZA DI SIENA ODV ETS	Siena	Mazzini	95	SI
PUBBLICA ASSISTENZA DI TAVERNE D'ARZIA ODV	Taverne d'Arzia	Aldobrandeschi	28	SI
PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO LICCIANA NARDI ODV	Licciana	Provinciale		MS
PUBBLICA ASSISTENZA FORNACETTE ODV	Fornacette	Genova	35	PI
PUBBLICA ASSISTENZA FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO ODV	Bagno a Ripoli	Aretino	9/10	FI
PUBBLICA ASSISTENZA FRATELLANZA POPOLARE SAN DONNINO ODV	Campi Bisenzio	Molina	56	FI
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS FIRENZE NORD ODV	Firenze	Ponte alle Mosse	93/r	FI
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS FIRENZE ODV	Firenze	S.Cintola	20	FI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS GROSSETO ODV	Grosseto	Smeraldo	4	GR
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS PONTEGINORI ODV	Montecalini Val di Cecina	Cristoforo Colombo	1	PI
PUBBLICA ASSISTENZA L'AVVENIRE PRATO	Prato	San Jacopo	34	PO
PUBBLICA ASSISTENZA MONSUMMANESE ODV	Monsummano Terme	Marneti	156	PT
PUBBLICA ASSISTENZA MONTECASTELLI PISANO ODV	Castelnuovo Val di Cecina	Bucignana	19	PI
PUBBLICA ASSISTENZA MONTELUPO FIORENTINO ODV	Montelupo Fiorentino	Caverni	54	FI
PUBBLICA ASSISTENZA PALAIA ODV - ETS	Palaia	P.zza delle Scuole	2	PI
PUBBLICA ASSISTENZA POGGIBONSI ODV	Poggibonsi	Dante	39	SI
PUBBLICA ASSISTENZA PONSACCO ODV	Ponsacco	Rospicciano	21/A	PI
PUBBLICA ASSISTENZA PORTO AZZURRO ODV	Porto Azzurro	Eroi resistenza	21	LI
PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE MOLAZZANA	Molazzana	Termina		LU
PUBBLICA ASSISTENZA ROSIGNANO MARITTIMO ODV	Rosignano Marittimo	Pal di Lupo	35	LI
PUBBLICA ASSISTENZA SAN DALMAZIO ODV	San Dalmazio	Castello	200	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SANTA MARIA A MONTE ODV	Santa Maria a Monte	Usciana	44	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SASSETTA	Sassetta	di Castagneto	5	LI
PUBBLICA ASSISTENZA SASSO PISANO ODV	Sasso Pisano	Cavour	87	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SCARLINO SOCCORSO ODV	Scarlino	Morandi	1	GR
PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV	Signa	Argine Strada	5	FI
PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' MUTUO SOCCORSO ODV	Pontedera	Prileti	10	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' VOLONTARIA DI SOCCORSO ODV	Livorno	San Giovanni	30	LI
PUBBLICA ASSISTENZA SR ODV	Pisa	Bargagna	2	PI
PUBBLICA ASSISTENZA STAZZEMA ODV	Pontestazzemese	Don Lazzeri		LU
PUBBLICA ASSISTENZA VALLE DEL LUCIDO MONZONE ODV	Monzone	Cesare Battisti	128	MS
PUBBLICA ASSISTENZA VITA ODV	Castel Franco sotto	Don Boti	3	PI
PUBBLICA ASSOCIAZIONE CROCE ORO PONTE BUGGIANESE ODV	Pontebuggianese	della Libertà	83	PT
S.M.S. L'UNIONE E PUBBLICA ASSISTENZA SAN POLO ODV	San Polo	Stefanini		FI
SMS CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA PONTASSIEVE ODV	Pontassieve	di Rosano	17	FI
SMS E PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA FIGLINE VALDARNO ODV	Figline Valdarno	Pilati	48	FI
SOCIETA' DI PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Cecina	P.za Alessandrini	13	LI
SOCIETA' MUTUO SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA MONTECERBOLI ODV	Montecerboli	Buozzi	6	PI
SOCIETA' PUBBLICA ASSISTENZA E MUTUO SOCCORSO LA CROCE BIANCA ODV	Arezzo	dell'Anfiteatro	15	AR
SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO ODV	Larciano	Costituzione	13	PT
SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO TRAVERSAGNA ODV	Massa e Cozzile	Calderaiò	20	PT
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI CALCI ODV	Calci	Roma	1	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASCINA ODV	Cascina	Paestro	23	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GROSSETO ODV	Grosseto	degli Apostoli	1/3	GR
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LASTRA A SIGNA	Lastra a Signa	Vicolo della Misericordia	7	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN ROMANO ODV	Loc. San Romano - Montopoli Val d'Arno	Fermi	1	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SARTEANO ODV	Sarteano	Umbria	18	SI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VIAREGGIO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ODV	Viareggio	Cavallotti	97	LU
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA	Livorno	Verdi	63	LI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA	Pescia	Mazzini	53	PT
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA DI CERTALDO ODV	Certaldo	Dante Alighieri	2	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA E CROCIONE PISA	Pisa	Gentile di Fabriano	1/A	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA EMPOLI	Empoli	Cavour	32	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA FIRENZE	Firenze	P.za Duomo	19/20	LU
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA PIETRASANTA	Pietrasanta	Mazzini	103	LU

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA PONTEDERA	Pontedera	Valtriani	30	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA PORTOFERRAIO	Portoferraio	Carducci	68	LI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SERAVEZZA	Seravezza	Buonarroti	280	LU
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA VOLTERRA	Volterra	P.zza San Giovanni di Biciliano	2	PI
VENERABILE COMPAGNIA DEL S.S. SACRAMENTO E MISERICORDIA TALLA	Talla		9/A	AR
VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DEL GALLUZZO - ODV	Loc. Galluzzo - Firenze	Volterreana	3/A	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI POMARANCO ODV	Pomarance	Gramsci	29	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI PONTREMOLI ODV ONLUS	Pontremoli	P. Cocchi dei Mille	10	MS
VENERABILE CONFRATERNITA DI CASTELFRANCO DI SOTTO ODV	Castelfranco di sotto Livorno		1	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA "S. MARIA DEL SUFFRAGIO" DI MONTENERO ODV	Livorno	di Montenero	201	LI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTAGNETO CARDUCCI ODV	Castagneto Carducci	Umberto I	41	LU
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI COLLE VAL D'ELSA ODV	Colle Val d'Elsa	Campiana	22	SI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CRESPINA ODV	Crespina	Roma	83	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI IMPRUNETA ODV	Impruneta	Piazza Accursio da Bagnolo	11	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTELUPO FIORENTINO ODV	Montelupo	Sinibaldi	41	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTEVARCHI ODV	Montevarchi	Garigliano	6	AR
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PALAZZUOLO SUL SENIO ODV	Palazzuolo sul Senio	Roma	24	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PECCIOLI ODV	Peccioli	P.zza del Carmine	6	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI POGGIO A CAIANO ODV	Poggio a Caiano	Aldo Moro	19/20	PO
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI QUINTO ODV	Sesto Fiorentino	Castello	33	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SANTA CROCE SULL'ARNO ODV	Santa Croce sull'Arno	Ciabatini	4	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SESTO FIORENTINO ODV	Sesto Fiorentino	P.za San Francesco	37/39	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SINALUNGA ODV	Sinalunga	San Martino	2	SI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI STIA ODV	Pratovecchio Stia	Bernardo Tenucci	4	AR
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VICCHIO ODV	Vicchio	Corso del Popolo	55	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN SIGISMONDO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)	Cinigiano	Roma	36	GR
VENERABILE CONFRATERNITA DI S. LUCIA V. M. E MISERICORDIA DI ANTIGNANO ODV	Livorno	Duca Cosimo	6	LI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA	Terranuova Bracciolini	Concini	40	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA CAPEZZANO PIANORE	Camaloro	Sarzanese	155	LU
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA CETONA	Cetona	Pavoncelli	4	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA DI ASCIANO	Asciano	Barna	4	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA DI NAVACCHIO	Navacchio	Carlo Cammeo	24	PI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA LUGIGNANO ODV	Lugignano	della Misericordia	14	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTALCINO	Montalcino	Prato ospedale	3	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTEFOSCOLI	Palaia	Piana	2	PI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA ODV	Pratovecchio	Landino	22/B	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN SAVINO	Monte San Savino	della Misericordia	1	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA SCARPERIA	Scarperia	San Martino	4	FI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA STIAVA	Massarosa	della Chiesa	10	LU
VENERABILE MISERICORDIA DI SANTO PIETRO ODV	Capannoli	Piazza Castello	snr	PI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE POLITICHE ABITATIVE E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E
RESILIENZA / PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

Responsabile di settore Maurizio DE ZORDO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 22306 del 14-11-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25784 - Data adozione: 21/11/2024

Oggetto: Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 "Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale."- approvazione elementi tecnico-operativi per la realizzazione degli interventi di cui al d.m. 193/2021

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD028997

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 77/98 “Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica”;

Vista la legge regionale n. 2/2019 “Disposizioni regionali in materia di E.R.P.”

Vista la Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 “*Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale*”;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 luglio 2019 “Delibera CIPE 22 dicembre 2017. Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Riparto 250 milioni di euro” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27.8.2019, che assegna alla Regione Toscana la somma di € 17.064.040,25 destinate all'attuazione del Programma integrato di edilizia residenziale sociale di cui alla lettera a) del punto 2.1 della stessa delibera CIPE;

Considerato che la Delibera CIPE 127/2017 prevede, al punto 4, che “*per ciascuna regione potranno essere finanziate non più di due proposte di intervento. Ciascuna regione e provincia autonoma procede alla individuazione del o dei comuni candidati a presentare le proposte di intervento, sulla base di indicatori coerenti con la programmazione regionale dell'edilizia residenziale sociale e rappresentativi del disagio abitativo, sociale ed economico della regione stessa. Le regioni e province autonome comunicano al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del decreto di riparto delle risorse di cui al paragrafo 4.1, il comune o i comuni individuati con il relativo importo da assegnare*”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1277 del 21 ottobre 2019 che individua quali comuni candidati a presentare le proposte di intervento per programmi di intervento da finanziare con le risorse di cui alla delibera CIPE 127/2017, sulla base degli indicatori di cui all'Allegato A alla stessa deliberazione, i comuni di Firenze, per un importo di € 11.064.040,25, e Prato, per un importo di € 6.000.000,00;

Visto il decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021 che approva all'allegato 1 l'elenco dei soggetti attuatori ammessi a finanziamento nonché l'allegato 2 che definisce le ulteriori modalità attuative e di monitoraggio da attuarsi da parte della Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali con la collaborazione delle regioni;

Dato atto che il succitato allegato 1 al d.m. 193/21 individua tra i soggetti ammessi a finanziamento i comuni di Firenze e Prato e che gli stessi vengono identificati quali soggetti attuatori degli interventi;

Richiamato l'art. 2 del d.m. n. 193/21 il quale prevede che per i programmi ammessi a finanziamento i soggetti attuatori comunichino entro 90 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dello stesso decreto, il Codice Unico di Progetto (CUP) alla regione e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali e alla Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e che le regioni comunichino, entro 240 giorni, ovvero 360 giorni qualora si dia luogo ad un concorso di progettazione, dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dello stesso decreto, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali, e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a pena di decadenza del

finanziamento:

- le modalità e i tempi attuativi degli interventi desunti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato;
- la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento lavori
- il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali.

Richiamati gli articoli 5 e 6 della legge regionale n. 77/98 in forza dei quali i Comuni esercitano le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP in forma associata nei livelli ottimali di esercizio ed affidano le stesse funzioni a soggetti appositamente costituiti (soggetti gestori patrimonio ERP);

Dato atto che i soggetti gestori Casa s.p.a. ed Edilizia pubblica pratese s.p.a., in qualità di soggetti gestori ERP per i comuni rispettivamente di Firenze e Prato, hanno comunicato i CUP degli interventi di propria competenza ammessi a finanziamento entro il termine di 90 giorni sopra citato;

Dato atto che Regione Toscana ha trasmesso nei termini di cui al d.m. 193/21 le informazioni relative alle modalità e tempi attuativi degli interventi, come da documentazione conservata agli atti d'ufficio;

Considerato che la prima tranche di risorse è stata trasferita da Cassa Depositi e Prestiti a Regione Toscana in data 15 luglio 2024;

Considerato che il decorso del tempo tra la pubblicazione del decreto interministeriale n. 193/21 ed il trasferimento delle risorse rendono necessario l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi, nonché la definizione delle modalità operative da applicarsi agli interventi finanziati;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato A al presente decreto "*Elementi tecnico-operativi*" contenente le modalità attuative e di monitoraggio degli interventi nonché le modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori;

Vista la legge regionale n. 1/2009 "*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*" ed in particolare l'art. 2 che definisce i rapporti tra gli organi di Direzione politica e la dirigenza e gli artt. 6 e 9 inerenti le competenze dei Responsabili di Settore;

Dato atto di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente provvedimento, in condizione di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di incompatibilità e di prevenzione della corruzione;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A "*Elementi tecnico-operativi*" contenente le modalità attuative e di monitoraggio degli interventi nonché le modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori, in conformità a quanto già stabilito dall'allegato 2 al d.m. 193/21, costituente parte integrante del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Elementi tecnico-operativi

23fb4dc6c1fc2dec62c61773b11439e65819f23ffefd3866697fae62958d35ae

Regione Toscana
Direzione urbanistica e sostenibilità
Settore politiche abitative e PNRR/PNC

Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 “Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l’utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l’edilizia residenziale.”

Elementi tecnico-operativi

1. Oggetto

Le presenti modalità operative si applicano agli interventi compresi nell’ambito del programma di cui alla Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 “Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l’utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l’edilizia residenziale.”, approvati con decreto ministeriale n. 193/2021.

2. Attuazione degli interventi e spese ammissibili

L’attuazione degli interventi è disciplinata dalle norme tecnico-economiche per l’edilizia sociale di cui al decreto dirigenziale n. 2127 del 12 febbraio 2021.

Saranno considerate ammissibili, nell’ambito dell’ammontare massimo del finanziamento connesso, le seguenti voci di spesa di investimento in conto capitale, sostenute dal soggetto proponente l’intervento:

- opere edilizie;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche, nei limiti ed alle condizioni previste dal d.d. n. 2127/2021;
- IVA, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non in alcun modo recuperabile.
- Costi documentati per acquisto o locazione di alloggi volano per l’allocazione di assegnatari di alloggi ERP sottoposti a intervento. Il costo massimo di locazione riconoscibile sarà quello riferito al valore di locazione ottenuto dalla media tra il valore minimo e massimo indicato dall’Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) per la destinazione residenziale nella zona omogenea in cui ricade il fabbricato oggetto di locazione.

Gli interventi relativi agli edifici di edilizia residenziale pubblica devono essere progettati ed eseguiti nel rispetto delle caratteristiche tecnico-costruttive previste dalla normativa vigente in materia.

3. Iter procedurale

Entro 30 giorni dall’approvazione delle presenti modalità operative i beneficiari dovranno confermare, mediante apposita comunicazione inviata a mezzo pec alla casella istituzionale di Regione Toscana regione.toscana@postacert.toscana.it, la attivazione degli interventi già comunicati agli organi ministeriali, indicando eventuali richieste di modifica e/o sostituzione e relativi CUP.

Regione Toscana provvede successivamente con l’impegno delle risorse, assegnando ai beneficiari un ulteriore termine di 30 giorni a decorrere dall’assunzione dello stesso impegno per la trasmissione del cronoprogramma finanziario e procedurale aggiornato. I cronoprogrammi finanziari e procedurali saranno approvati con decreto dal Settore Politiche abitative e PNRR/PNC e, a seguito di tale approvazione, sarà erogata la prima tranches di risorse secondo quanto stabilito al punto 4.

Entro il 30 novembre 2025 i beneficiari dovranno trasmettere infine la documentazione relativa al progetto esecutivo degli interventi, compresa la approvazione da parte dei competenti organi comunali.

Il Settore politiche abitative e PNRR/PNC verificherà la conformità del progetto esecutivo ai criteri stabiliti dalla Delibera CIPE 127/2017 e, a fronte dell'esito positivo del controllo, disporrà l'erogazione della seconda tranche di risorse secondo quanto previsto dal successivo art. 4.

4. Erogazione finanziamenti

Nei limiti delle risorse disponibili nelle distinte annualità, l'erogazione del finanziamento per ogni intervento avverrà secondo le seguenti fasi:

- 15% del finanziamento a seguito della approvazione dei cronoprogrammi finanziari e procedurali;
- 15% del finanziamento a seguito del positivo esito della verifica di conformità di cui all'art. 3;
- 30% al raggiungimento del 25% di avanzamento dell'intervento calcolato sulla base del finanziamento utilizzato per singolo CUP. A tal fine il soggetto attuatore è tenuto a certificare la spesa con apposita comunicazione a firma congiunta del Responsabile comunale del procedimento e del RUP della stazione appaltante (soggetto gestore ERP);
- 20% al raggiungimento del 55% di avanzamento dell'intervento calcolato sulla base del finanziamento utilizzato per singolo CUP. A tal fine il soggetto attuatore è tenuto a certificare la spesa con apposita comunicazione a firma congiunta del Responsabile comunale del procedimento e del RUP della stazione appaltante (soggetto gestore ERP);
- 10% al raggiungimento del 75% di avanzamento dell'intervento calcolato sulla base del finanziamento utilizzato per singolo CUP. A tal fine il soggetto attuatore è tenuto a certificare la spesa con apposita comunicazione a firma congiunta del Responsabile comunale del procedimento e del RUP della stazione appaltante (soggetto gestore ERP);
- 10% al completamento dei lavori e avvenuta approvazione degli atti di collaudo previa presentazione della documentazione prevista all'art. 6 (QTE, schede, relazione, ecc.).

Le risorse saranno erogate da Regione Toscana in favore dei soggetti attuatori così come identificati nell'allegato 1 al d.m. 193/21 e in ogni caso previo trasferimento delle stesse a Regione Toscana da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

5. Modalità procedurali per l'attestazione di conformità alle norme tecnico economiche degli interventi

L'utilizzo dei fondi resta subordinato alla verifica della conformità del programma alle norme tecnico-economiche, secondo le modalità stabilite dal decreto dirigenziale n. 5372 del 28/11/2011;

Al fine di accelerare gli interventi, è prevista la verifica in due sole fasi:

- a) "fase di approvazione intervento" e "post-aggiudicazione e inizio dei lavori" unificate;
- b) "fase post collaudo" a rendiconto finale;

Per la definizione dei costi finali degli interventi e la verifica del rispetto delle norme tecnico-economiche per il rilascio dei visti di conformità, si utilizzano i Quadri Tecnico Economici (approvati con D.D. n. 11669 del 03/08/2017) relativi alle due fasi come sopra descritte, completi della necessaria documentazione allegata (schede – relazione - elaborati grafici e attestato di inizio lavori come previsto dal D.D. n. 5372/2011), in relazione alla specifica tipologia di intervento, contenenti i dati necessari alla verifica dei costi a consuntivo e la determinazione di eventuali economie e residui rispetto al finanziamento attribuito.

6. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti ad adempiere agli obblighi di monitoraggio e reportistica già indicati nel d.m. 193/21 nonché dalla stessa del. CIPE 127/17.

In particolare, gli stessi devono:

- rispettare gli obblighi di reportistica previsti dall'allegato 2 al d.m. 193/21. Sul punto si specifica che tale reportistica, tenuto conto della identificazione degli enti comunali quali

soggetti attuatori della misura, dovrà essere a firma congiunta del Responsabile comunale del procedimento e del RUP della stazione appaltante (soggetto gestore e.r.p.);

- alimentare il Sistema di monitoraggio delle opere pubbliche – MOP della Banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP. L'alimentazione dei dati dovrà avvenire mediante l'utilizzo dell'applicativo messo a disposizione dall'Osservatorio dei contratti pubblici Sitat229;
- assicurare il rispetto del cronoprogramma procedurale trasmesso agli organi regionali e ministeriali;
- accettare i controlli che i funzionari regionali o altri soggetti preposti possano effettuare in qualsiasi momento e collaborare al loro corretto svolgimento, sia durante la realizzazione degli interventi che successivamente, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli stessi interventi.

7. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata alla Regione che, con proprio decreto, prenderà atto della rinuncia al finanziamento.

I contributi concessi ai beneficiari sono soggetti a revoca o decadenza, parziale o totale in caso di:

1. inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dai provvedimenti statali e regionali di riferimento;
2. realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
3. false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione del finanziamento.

La revoca, decadenza nonché la rinuncia al finanziamento comporteranno il recupero da parte del Settore politiche abitative e PNRR/PNC delle somme già percepite.

8. Attività regionali di monitoraggio, verifica e controllo - Obblighi informativi

Per gli edifici e/o alloggi oggetto di intervento in attuazione della presente misura, è fatto obbligo alle società di gestione di cui alla LR n. 77/1998 alimentare il sistema di monitoraggio previsto all'art. 5 del DPCM 21/09/2021 e all'art. 10 dell'allegato A alla DGRT n. 1133 del 28/10/2021, pena la revoca del finanziamento.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/11/2024 (punto N 9)

Decisione N 9 del 18/11/2024

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo PANTULIANO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Indirizzi agli uffici regionali in merito alle procedure per il contenimento del contenzioso.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 97, comma 2, Costituzione secondo cui "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione";

Visto l'art. 1, comma 1-bis della legge 07/08/1990, n. 241 ("*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*"), "1-bis. La pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente");

Visto l'art. 9, comma 1, lettera g) della legge regionale 08/01/2009, n. 1 ("*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*"): "1. Il responsabile di settore assicura lo svolgimento di attività riferite ad un complesso di materie o di obiettivi e svolge le seguenti funzioni: (...) g) fermo restando quanto disposto dall'articolo 3, comma 3, lettera b), della legge regionale 2 dicembre 2005, n. 63, ha il potere di conciliare e transigere le controversie nelle materie di competenza nell'ambito delle procedure disciplinate dal D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 e dal Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 132 (Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162";

Visto l'art. 185 c.p.c. ("*Tentativo di conciliazione*") come modificato dal decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 149 (c.d. "Riforma Cartabia") e modificato dalla L. 29 dicembre 2022, n. 197, costituendo la proposta conciliativa un istituto di diritto processuale ed atto negoziale trilaterale in quanto l'accordo tra le parti viene raggiunto grazie all'intervento di un terzo, il giudice, e viene consacrato in un atto avente valenza di atto pubblico;

Considerato che la conciliazione giudiziale prevista dall'art. 185 c.p.c., pur richiedendo sempre una convenzione, non è assimilabile però ad un negozio di diritto privato puro e semplice, caratterizzandosi strutturalmente per il necessario intervento del giudice e funzionalmente, da un lato, per l'effetto processuale di chiusura del giudizio nel quale interviene, con l'ordinanza di cancellazione dal ruolo e l'estinzione "sui generis" del processo, e, dall'altro, per gli effetti sostanziali derivanti dal negozio giuridico contestualmente stipulato dalle parti, il quale resta integralmente soggetto alla disciplina che gli è propria;

Visto l'art. 185-bis c.p.c. ("*Proposta di conciliazione del giudice*") secondo cui "Il giudice, alla prima udienza, ovvero sino a quando è esaurita l'istruzione, formula alle parti ove possibile, avuto riguardo alla natura del giudizio, al valore della controversia e all'esistenza di questioni di facile e pronta soluzione di diritto, una proposta transattiva o conciliativa.";

Considerato che la previsione di cui all'art. 185-bis costituisce l'espressione di un principio generale e che la stessa assolve ad un importante compito deflattivo, mirato ad evitare che tutte le controversie debbano necessariamente concludersi con sentenza;

Visto l'art. 350 c.p.c. come modificato dal decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 149 (c.d. "Riforma Cartabia") e modificato dalla L. 29 dicembre 2022, n. 197 che prevede il tentativo di conciliazione nella trattazione dell'appello;

Dato atto che la recente giurisprudenza ha chiarito la *ratio* sottesa alla base dell'istituto conciliativo, il quale assolve ad un importante compito deflattivo mirato ad evitare che tutte le controversie debbano necessariamente concludersi con sentenza, evidenziando altresì gli eventuali strumenti "sanzionatori" a disposizione del giudice, in quanto, sebbene le parti non sono tenute ad accettare la

proposta giudiziale, qualora i criteri delineati con il provvedimento del giudice sono sostanzialmente confermati in sentenza, deve ritenersi che la parte che ha rifiutato la proposta ha di fatto causato il prolungamento dei tempi del giudizio con l'inutile protrazione della controversia e lo svolgimento di attività istruttoria che si sarebbe potuta evitare, con la conseguenza che la mancata accettazione della proposta giudiziale può configurare un'ipotesi di responsabilità processuale ai sensi dell'art. 96, comma 3, c.p.c.;

Considerato che le suddette riforme – in ultimo la cd. “Riforma Cartabria” al codice di procedura civile - proprio al fine di ridurre i carichi giudiziari riconoscono rilevanza e priorità alle procedure atte al contenimento del contenzioso;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 (*“Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali”*) in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e modificato con decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 (*“Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata”*) (c.d. riforma Cartabria);

Dato atto che a seguito dei richiamati interventi legislativi volti alla degiurisdizionalizzazione delle controversie e, più in generale, deflattivi del contenzioso, ed ancor più a seguito dell'entrata in vigore delle recenti modifiche della cd. “Riforma Cartabria”, si sono e si stanno presentando posizioni per le quali si configurano soluzioni riconducibili alle diverse figure di composizione delle controversie;

Considerato che i nuovi istituti alternativi al contenzioso ed alla risoluzione giudiziaria della controversia potrebbero avere delle ricadute per il bilancio regionale, in ordine ai tempi, agli importi ed alle modalità di recupero delle risorse;

Rilevato che i nuovi istituti alternativi al contenzioso ed alla risoluzione giudiziaria della controversia :

- rivestono particolare interesse per gli interventi regionali, con particolare attenzione a quelli che prevedono la restituzione di somme di denaro o piani di rientro o comunque in presenza di fattispecie riconducibili a procedimenti di revoca;
- richiedono una manifestazione attiva da parte del creditore Regione Toscana e/o comunque un'attività decisionale sui termini di rientro del finanziamento o della restituzione di somme di denaro verso la Regione;

Dato atto che la giurisprudenza contabile:

- ritiene che la scelta dell'Ente pubblico di addivenire ad una transazione e la concreta delimitazione dell'oggetto della stessa spetta all'Amministrazione nell'ambito dello svolgimento della ordinaria attività amministrativa e - come tutte le scelte discrezionali - non è soggetta a sindacato giurisdizionale, se non nei limiti della rispondenza delle stesse a criteri di imparzialità, razionalità, congruità e prudente apprezzamento, ai quali deve ispirarsi l'azione amministrativa, oltre che riconducibile ai canoni di convenienza, logica e correttezza gestionale, avendo sempre riguardo ad una imprescindibile valutazione della cura concreta dell'interesse pubblico intestato all'Ente;
- sottolinea in particolare come uno degli elementi che l'ente deve considerare è la convenienza economica dell'operazione in relazione all'incertezza del giudizio, intesa quest'ultima in senso relativo, da valutarsi in relazione alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e ad eventuali orientamenti giurisprudenziali;

Considerato che l'Ente pubblico non gode di un arbitrio transattivo quale quello di un privato, ma deve pur sempre avere come parametro l'equilibrio di bilancio che impone una attenta e oculata valutazione delle poste in transazione ed operare nel rispetto delle garanzie costituzionali di buon andamento e di integrità delle finanze pubbliche

Visto l'art. 3, comma 3, lettera b) della legge regionale 2 dicembre 2005, n. 63 ("*Disciplina della rappresentanza e difesa in giudizio della Regione Toscana e degli enti dipendenti. Attribuzioni dell'Avvocatura regionale*") che dispone che: "L'Avvocatura regionale, inoltre: (...) b) esprime parere obbligatorio sugli atti di transazione e rinuncia;"

Dato atto pertanto dell'opportunità di impartire indirizzi agli Uffici delle Direzioni della Regione Toscana finalizzati a garantire un intervento partecipativo ai suddetti istituti, con il supporto dell'Avvocatura regionale, al fine di affrontare adeguatamente le varie casistiche che si possono presentare;

Dato atto della necessità, sulla base di quanto sopra esposto, di consentire l'attivazione da parte della Regione e/o garantire l'adesione della Regione ai nuovi istituti alternativi al contenzioso ed alla risoluzione giudiziaria della controversia:

- evidenziando in via preliminare (in sede giudiziaria e stragiudiziaria) la natura pubblica del beneficio economico concesso dalla Regione Toscana;
- valutando analiticamente la convenienza economica dell'operazione con riferimento sia al "rischio di causa" (l'incertezza del giudizio) inteso anche in modo più articolato quale, il risultato di "utilità netta" desumibile attraverso una valutazione comparativa tra il (potenziale) esito del contenzioso e la formalizzazione di un accordo (transattivo);
- verificando la sostenibilità economico-finanziaria della proposta formulata, anche in termini di effettivo risparmio di costi (sia gestionali che per contenziosi) per l'Amministrazione che ne potrebbe conseguire in termini temporali, gestionali, organizzativi;
- considerando la "convenienza" dell'operazione in termini di proporzionalità tra quanto dovuto all'Amministrazione/dall'Amministrazione e quanto conseguibile attraverso l'adesione all'istituto alternativo al contenzioso, oltre a l'incidenza di tutte le ulteriori spese (di giudizio) che si andrebbero a sostenere per la prosecuzione del procedimento o del giudizio;
- valutando la conformità e la sostenibilità secondo i principi fissati e previsti dal bando in forza del quale è stato concesso il beneficio economico oggetto della proposta;
- operando secondo le peculiarità delle singole procedure attivate;

Evidenziato che l'adesione agli istituti alternativi al contenzioso ed alla risoluzione giudiziaria della controversia richiedono preventivamente la copertura finanziaria, in analogia ai procedimenti contenziosi, e quindi occorre che siano disponibili ed attivabili (alternativamente e sulla base della peculiarità delle singole fattispecie contenziose) le risorse del:

- Fondo Rischi Contenzioso (FRC) - per i procedimenti attivati all'interno di un contenzioso giudiziario;
- Fondo spese straordinarie per imprevisti - per i procedimenti attivati in via stragiudiziaria.

Ritenuto opportuno, infine, che l'atto di adesione (transattivo/conciliativo, giudiziario/stragiudiziario) non preveda per la Regione Toscana:

- obbligazioni finanziarie con termini esecutivi inferiori a novanta giorni al fine di consentire l'adozione delle procedure contabili per messa a disposizione delle risorse;
- termini perentori per l'assolvimento delle obbligazioni;
- sanzioni o interessi a carico della Regione per eventuali ritardate erogazioni derivanti dai citati procedimenti contabili;

Visto il parere favorevole del CD del 7 novembre 2024;

A VOTI UNANIMI;

DECIDE

1. di approvare i seguenti indirizzi agli uffici delle Direzioni della Regione Toscana per l'adesione ad istituti alternativi al contenzioso ed alla risoluzione giudiziaria delle controversie riferibili a procedimenti contenziosi relativi a somme di denaro o piani di rientro o, comunque, in presenza di fattispecie riconducibili a procedimenti riguardanti risorse regionali, nazionali e comunitarie della Regione Toscana:
 - a. evidenziare in via preliminare (in sede giudiziaria e stragiudiziaria) la natura pubblica del beneficio economico concesso dalla Regione Toscana;
 - b. valutare analiticamente la convenienza economica dell'operazione con riferimento sia al "rischio di causa" (l'incertezza del giudizio) inteso anche in modo più articolato quale il risultato di "utilità netta" desumibile attraverso una valutazione comparativa tra il (potenziale) esito del contenzioso e la formalizzazione di un accordo;
 - c. verificare la sostenibilità economico-finanziaria della proposta formulata, anche in termini di effettivo risparmio di costi (sia gestionali che per contenziosi) per l'Amministrazione che ne potrebbe conseguire in termini temporali, gestionali, organizzativi;
 - d. considerare la "convenienza" dell'operazione in termini di proporzionalità tra quanto dovuto all'Amministrazione/dall'Amministrazione e quanto conseguibile attraverso l'adesione all'istituto alternativo al contenzioso, oltre a l'incidenza di tutte le ulteriori spese (di giudizio) che si andrebbero a sostenere per la prosecuzione del procedimento o del giudizio;
 - e. valutare la conformità e la sostenibilità secondo i principi fissati e previsti dal bando in forza del quale è stato concesso il beneficio economico oggetto della proposta;
 - f. operare secondo le peculiarità delle singole procedure attivate;
 - g. procedere all'adesione alle proposte alternative al contenzioso ed alla risoluzione giudiziaria della controversia, verificando preventivamente la copertura finanziaria, da rinvenire (alternativamente e sulla base della peculiarità delle singole fattispecie contenziose) nelle risorse del:
 - Fondo Rischi Contenzioso (FRC) - per i procedimenti attivati all'interno di un contenzioso giudiziario;

- Fondo spese straordinarie per imprevisti - per i procedimenti attivati in via stragiudiziaria;
2. che l'atto di adesione (transattivo/conciliativo, giudiziario/stragiudiziario) non deve prevedere per la Regione Toscana:
- obbligazioni finanziarie con termini esecutivi inferiori a novanta giorni al fine di consentire l'adozione delle procedure contabili per messa a disposizione delle risorse;
 - termini perentori per l'assolvimento delle obbligazioni;
 - sanzioni o interessi a carico della Regione per eventuali ritardate erogazioni derivanti dai citati procedimenti contabili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ALBINO CAPORALE

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo con variante sostanziale e subentro parziale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Bruna in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR).

PRATICA SIDIT 115442/2020 proc. n. 9781/2024

Il Sig. Mario Milanese in qualità di legale rappresentante della ditta Fattoria di Pietra sas di Mario Milanese e C., con sede in Gavorrano (GR), loc. Fattoria Castel di Pietra snc, ha presentato in data 08/11/2024 prot. Reg. n. 584705 la documentazione relativa alla richiesta di rinnovo con variante sostanziale e subentro parziale della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Bruna presentato dalla Società Agricola Fattoria di Pietra sas di Milanese Mario con prot. n. 427263 del 08/09/2017, per un volume annuo pari a 180.000,00 mc, una portata media annua pari a 5,71 l/s e massima pari a 23,00 l/s, per uso agricolo, in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR), nei punti di prelievo indicati negli elaborati grafici.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Gavorrano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **27/11/2024**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 28/01/2025 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Gavorrano (GR).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di rinnovo concessione di derivazione acque sotterranee da due pozzi in località Poggio S. Cecilia nel comune di Rapolano Terme (SI). Richiedente: SOC. AGR. POGGIO SANTA CECILIA SPA****PRATICA n° 7871-2024 – Procedimento 10897-2024**

Il Signor Carboni Francesco, in qualità di Legale Rappresentante della SOC. AGR. POGGIO SANTA CECILIA SPA ha presentato in data 15/07/2024, con prot. n. 396432 la domanda per ottenere il rinnovo della concessione per il prelievo e l'utilizzo di acque sotterranee in località Poggio S. Cecilia nel comune di Rapolano Terme (SI), da due pozzi catastalmente ubicati nel Foglio 60 P.IIa 92 e Foglio 46 P.IIa 111, per una portata media pari a 2 l/s, e massima di 2.5 l/sec con un volume annuo stimato di 63.000 metri cubi ad uso agricolo per l'irrigazione delle colture frutticole dell'azienda su un territorio di circa 62 Ettari, come indicato nella relazione allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Rapolano Terme (SI), **per 15 giorni consecutivi a partire dal 27/11/2024.**

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web APACI con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza d'istruttoria è fissata per il **giorno 20/12/2024 con ritrovo alle ore 10:00** presso gli Uffici del Genio Civile di Siena – Piazzale Rosselli 23.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055-4387859
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Boschetto Montiano nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 7842/2024**

Il Sig. Lo Monaco Biagio legale rappresentante della Soc. di Esecutori Piè Disposizioni Onlus, con sede in via Roma, 71 Siena (SI), ha presentato in data 17/06/2024 (reg. prot. n°341523), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da campo pozzi (n°20 pozzi) per una per una quantità di acqua media complessiva pari a 19,02 l/s (0,951 l/s per ogni pozzo) e massima complessiva pari a 40 l/s (2 l/s per ogni pozzo), per un fabbisogno medio annuo di m³ 600000 per uso agricolo in loc. Boschetto – Montiano nel Comune di Magliano in Toscana.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **28/11/2024** e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554386552. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **15/01/2025** con ritrovo alle ore **10:00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 101649/20 – procedimento 10800/24**

Il Sig. Elio Mordenti ha presentato in data 28/10/2024 (prot. reg. n°564178), richiesta rinnovo di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una portata media pari a 0,64 e massima pari a 12,5 l/s, per un volume annuo di m³ 20063 per uso agricolo, nel Comune di Orbetello (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 155 del Foglio n° 29.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Orbetello per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **27/11/2024**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554387843. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata tramite per il giorno **09/01/2025** con ritrovo alle ore **11,30** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato. Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 104774/20 – procedimento 10862/24**

La Sig.ra Delia Acquarola ha presentato in data 28/10/2024 (prot. reg. n°564040), richiesta rinnovo di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una portata media pari a 0,52 e massima pari a 10 l/s, per un volume annuo di m³ 16377 per uso agricolo, nel Comune di Orbetello (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 645 del Foglio n° 31.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Orbetello per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **27/11/2024**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554387843. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata tramite per il giorno **15/01/2025** con ritrovo alle ore **11,00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato. Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI). Richiedente: Sig.ri Forconi Daniele e Forconi Paolo. Pratica n. 3562/2023. Procedimento n. 5185/2023. Pozzo n. 12603.

AVVISO

I Richiedenti, sig.ri Forconi Daniele e Forconi Paolo, in data 10/12/2018 hanno presentato domanda, acquisita al protocollo n° 560025, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 57.500 m³/anno a fronte di una portata media di esercizio di 15 l/sec, mediante n° 1 pozzo esistente (derivazione n. 12603) ubicato in località Caldanelle, nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n° 46, particella n° 7.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le procedure tecnico autorizzative in materia di acque del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Campiglia Marittima (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 27/11/2024, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: giovanni.testa@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **16 dicembre 2024** con ritrovo alle ore **11:00** presso la località in cui è ubicato il pozzo. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.. Tale procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per

l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire i rimedi contemplati dall'art. 2, comma 8 della legge 241/1990 s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. G. Testa

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI) e del Comune di Suvereto (LI). Richiedente: Sig.ri Forconi Daniele e Forconi Paolo. Pratica n. 3563/2023. Procedimento n. 5188/2023. Pozzi n. 17740 e 9846.

AVVISO

I Richiedenti, sig.ri Forconi Daniele e Forconi Paolo, in data 30/11/2018 hanno presentato domanda, acquisita al protocollo n° 545845, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo complessivo di 70.000 m3/anno a fronte di una portata media di esercizio di 7,5 l/sec, mediante n° 2 pozzi esistenti (derivazioni n. 17740 e n. 9846) ubicati rispettivamente nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n° 65, particella n° 10 (pozzo n. 17740) e nel territorio del Comune di Suvereto (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n° 51, particella n° 61 (pozzo n. 9846).

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le procedure tecnico autorizzative in materia di acque del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Campiglia Marittima (LI) e del Comune di Suvereto (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 27/11/2024, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: giovanni.testa@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **16 dicembre 2024** con ritrovo alle ore **12:15** presso la località in cui è ubicato il pozzo 17740. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di

acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.. Tale procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire i rimedi contemplati dall'art. 2, comma 8 della legge 241/1990 s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. G. Testa

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo/Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea Procedimento/Pratica SIDIT n. 10734/2024/n. 424294/2020; Codice locale n. 4222.

In data 08-11-2024, ITALIA AMBIENTE S.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0585642 relativa alla richiesta di rinnovo concessione, con contestuale variante in aumento del prelievo, per la derivazione delle seguenti opere: acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Poggibonsi località FOCI catastalmente ubicato nel foglio n. 19, particella n. 1220. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 8000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0.25 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Poggibonsi per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/11/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 07/01/2025 alle ore 10.00 in videoconferenza secondo modalità da concordare con l'istruttore della pratica. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);
- Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 10748/2024/n. 442831/2020; Codice locale n. 12379.

In data 07-11-2024 il legale rappresentante di FATTORIA MONSANTO S.A.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 582177 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione (esistente - pozzo domestico n. 12379) ubicato nel territorio del comune di Barberino Tavarnelle località RELLE catastalmente ubicato nel foglio n. 62, particella n. 165. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 6000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,19 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Barberino Tavarnelle per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/11/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 11/12/2024 alle ore 12:00 presso la sede dell'Ufficio, in Firenze, via S. Gallo 34/a. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni).

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: GUADAGNI Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale alla concessione preferenziale 1193 e costituzione campo pozzi per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 10771/2024/n. 424389/2020; Codice locale n. 1193.

In data 12-11-2024 il titolare della SOCIETA' AGRICOLA GABBRIELLI DI GABBRIELLI DANIELE, GABBRIELLI STEFANO, E BIAGI PATRIZIA S.S. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 588930 relativa alla richiesta di variante sostanziale alla concessione preferenziale 1193 e costituzione campo pozzi per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 2 punti di derivazione esistenti ubicati nel territorio del comune di Lastra a Signa località Stagno, catastalmente ubicati nel foglio n. 8, particella n. 639 e particella n. 640. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 14640 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,46 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Lastra a Signa per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/11/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

I proprietari del terreno in cui ricadono le opere di captazione sono: GABBRIELLI DANIELE, GABBRIELLI STEFANO, BIAGI PATRIZIA, con uguale diritto di proprietà per 1/3.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 11/12/2024 alle ore 11,00 presso la sede dell'Ufficio, in Firenze, via S. Gallo 34/a. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
 - il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).
- Per informazioni e contatti: RUSSO Cosma Vittorio, Tel. 0554386392

p. Il Dirigente

Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

www.regione.toscana.it-----PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it - C.F. – P.I.:
01386030488



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente VIVAI BARONTI di Baronti Stefano & Figlio s.a.s.. Pratica 7510 del 2024, Procedimento 10310 del 2024.

Il richiedente VIVAI BARONTI di Baronti Stefano & Figlio s.a.s., ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 521866 del 03/10/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri 4 al secondo e medio annuo pari a litri 3,81 al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a mc. 120000, di Acqua Sotterranea, in località Canapale del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele Caramelli.

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro quarantacinque giorni dalla avvenuta pubblicazione sul BURT.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairolì n. 25 (sede di Prato)/Piazza della Resistenza 54, (sede di Pistoia).

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente BD PIANTE DI DAMIANO BENINI. Pratica 7390 del 2024, Procedimento 10154 del 2024.

Il richiedente BD PIANTE DI DAMIANO BENINI, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 539576 del 14/10/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,2 litri al secondo e medio annuo pari a 0,14 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4500, di acque sotterranee in località Casalguidi, del Comune di Serravalle Pistoiese per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Pistoiese.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE
Resp. Sergio Rossi

Prot. AdF N. 28384 del 07.11.2024

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Decreto n. 8 del 07/11/2024

**Sostituzione tratti fognari in pressione e a gravità dal Sollevamento W2 all'ingresso del
Campo da golf**

Identificato al codice MI_FOG-DEP06_06_0141

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto che Acquedotto del Fiora S.p.A., in qualità di Gestore Unico del S.I.I. pro tempore, ha redatto specifico progetto per progetto volto allo “*Sostituzione tratti fognari in pressione e a gravità dal Sollevamento W2 all'ingresso del Campo da golf*” meglio identificato nel piano degli investimenti con codice MI_FOG-DEP06_06_0141;

Visto che ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. Toscana n. 69/2011 “l'Autorità Idrica Toscana costituisce Autorità Espropriante” per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal Piano d'Ambito;

Visto che ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. Toscana n. 69/2011. “L'Autorità Idrica può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al Gestore del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo”;

“Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio”

Acquedotto del Fiora SpA · Via G. Mameli, 10 · 58100 Grosseto · Tel. 0564 422611 · Fax. 0564 22383 www.fiora.it
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 · Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.a



Considerato che l’Autorità idrica Toscana ha delegato ad Acquedotto del Fiora Spa i propri poteri espropriativi per mezzo della convezione di affidamento del servizio in vigore consultabile on line al link <https://www.autoritaidrica.toscana.it/it/page/convezione-con-acquedotto-del-fiora-s-p-a> ;

Accertato che in data 30/01/2024 Acquedotto del Fiora ha depositato il progetto definitivo volto all’ *“Sostituzione tratti fognari in pressione e a gravità dal Sollevamento W2 all’ingresso del Campo da golf”* presso Autorità Idrica Toscana e detto ente ha rilasciato il proprio nullaosta per l’avvio della procedura amministrativa dettata dal DPR327/01;

Accertato che in data 06/02/2024 Acquedotto del Fiora Spa ha trasmesso le comunicazioni per l’avvio del procedimento espropriativo ai soggetti interessati dall’intervento;

Visto che, entro i tempi previsti dall’art.16 comma 10 del D.P.R. 327/01 Acquedotto del Fiora Spa non ha registrato osservazioni da parte dei proprietari interessati dall’intervento;

Accertato che ai sensi dell’art. 22 comma 2 della Legge Regionale Toscana, in data 19/07/2024 mediante Decreto del Direttore Generale n. 77, AIT ha approvato il progetto definitivo volto alla *“Sostituzione tratti fognari in pressione e a gravità dal Sollevamento W2 all’ingresso del Campo da golf - MI_FOG-DEP06_06_0141”* dichiarando contestualmente l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la pubblica utilità dell’intervento;

Visto che ai sensi dell’art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 Acquedotto del Fiora Spa ha dato comunicazione ai proprietari interessati dall’intervento dell’avvenuta approvazione del progetto definitivo chiedendo contestualmente agli stessi elementi utili alla determinazione dell’indennità provvisoria;

Visto che non sono state registrate osservazioni da parte dei proprietari interessati dell’intervento;

Accertato che in data 14/08/2024, ai sensi dell’art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001, Acquedotto del Fiora Spa ha notificato gli atti per la comunicazione delle indennità di asservimento;



Visto che a seguito delle notifiche eseguite nessuno dei soggetti interessati dal procedimento ha presentato osservazioni all'indennità proposta;

Accertato che in data 12/09/2024, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/2001, Acquedotto del Fiora Spa ha notificato gli atti per la comunicazione delle indennità di asservimento;

Visto che a seguito delle notifiche eseguite nessuno dei soggetti interessati dal procedimento ha condiviso e accettato l'indennità proposta;

Considerato che in data 30/09/2024 Acquedotto del Fiora S.p.A. ha richiesto alla Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Grosseto la determinazione delle indennità definitive ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 per i soggetti non concordatari;

Rilevato che non è stato registrato alcun protocollo in risposta all'istanza presentata e che pertanto si è ritenuto opportuno confermare i valori e criteri di stima applicati;

Visto che la misura complessiva e totale dell'indennità per l'asservimento/esproprio pari a 322,87 euro dovuta alle ditte non concordatarie è stata depositata in data 30/10/2024 presso la ragioneria generale dello stato di Firenze/Prato con codice deposito n° FI01413090J ed i singoli importi spettanti ad ogni ditta risultano determinati nel piano particellare d'esproprio;

Considerato che il piano particellare del progetto definitivo approvato viene allegato al presente atto sotto la lettera A;

Dato atto che ai sensi dell'art. 20 comma 11 e 12 D.P.R. 327/01, l'Autorità Espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere all'emissione del decreto di esproprio;

Ritenuto di dover definire la pratica dando corso all'emissione del presente Decreto per cui sarà necessario procedere con la registrazione e successiva trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente;



Dato atto del termine dei cinque anni, decorrenti dalla data da cui è divenuta efficace la dichiarazione di pubblica utilità, entro la quale può essere emanato il decreto d'esproprio ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/01;

Rilevato pertanto che attualmente i termini resi anche in forma implicita disposti nell'atto amministrativo di cui ai punti precedenti non sono decaduti;

Ritenuto pertanto che il presente provvedimento determina l'asservimento perpetuo delle particelle individuate nel piano particellare allegato al presente atto sotto la lettera A

Dato atto che il presente provvedimento deve essere trascritto senza indugio presso gli Uffici dei Registri Immobiliari competenti ai sensi dell'art. 23 comma IV del D.P.R. 327/01;

Vista l'istruttoria condotta con esito favorevole, e conclusa con la predisposizione del presente provvedimento dal Responsabile del procedimento Arch. Sergio Rossi;

Ritenuto di dover procedere in merito;

D E C R E T A

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. Di disporre in favore di Acquedotto del Fiore S.p.A. corrente in Grosseto alla via G. Mameli n. 10 c.f. e P.I. 00304790538, l'imposizione della servitù perpetua di fognatura interrata a carico delle particelle meglio elencate nel piano particellare allegato sotto la lettera A;
3. Di ordinare che sulle aree ove imposta la servitù di fognatura interrata, meglio individuate nella planimetria allegata, sarà disposta l'interdizione ad eseguire scavi o lavorazioni del terreno superiori a 50 cm di profondità, sbancamenti, colture arboree, vigneti e manufatti o opere di qualsiasi genere che possano limitare o danneggiare il pieno utilizzo dell'opera interrata.



4. Che il presente decreto sarà notificato alle ditte interessate, a cura e spese di Acquedotto del Fiore S.p.A. secondo le forme previste per gli atti processuali civili, e un estratto dello stesso sarà trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
5. Che il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**

Sergio Rossi



Allegati

- Allegato A - Piano particellare d'esproprio
- Allegato B - Planimetrie catastali di progetto



Allegato A

Acquedotto del Fiora Spa

Specifiche per determinazione indennità		Servizi		Indennità per servizio di acquedotto interrato						
Specifiche per determinazione indennità		Gli avveniristi compensano la perdita e/o ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà. In caso di espropriazione, l'indennità è determinata sulla base della valutazione di mercato del bene, che si esprime in lire, limitatamente al fondo e determinarne l'indennità.		Indennità per servizio di acquedotto interrato determinata riducendo l'indennità di esproprio del 65%.						
Specifiche per determinazione indennità		Gli avveniristi compensano la perdita e/o ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà. In caso di espropriazione, l'indennità è determinata sulla base della valutazione di mercato del bene, che si esprime in lire, limitatamente al fondo e determinarne l'indennità.		Indennità per servizio di acquedotto interrato determinata riducendo l'indennità di esproprio del 65%.						
Intestazioni catastali diritti di proprietà e nomi		Dati catastali				Servizi				
Nome	Comune	CT/CF	Foglio	Particella	Qualità	Valore al mq	Larghezza m	Lunghezza m	Superficie mq	Indennità per servizio di acquedotto interrato
SESA DI BINDI ANDREA E C. SNC con sede in CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, CF 0133300337	Castiglione della Pescaia		77	1643	Vadilla	1,5	53	247	55,59 €	
GLI.T. - GAMMA INIZIATIVE SPORTIVE E TURISTICHE con sede in CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	Castiglione della Pescaia		77	1901	Vadilla	1,5			0,00 €	
RIOPALMA S.R.L. con sede in ROMA, CF 0146120682	Castiglione della Pescaia		77	1484	Vadilla	1,5	3	280	780	168,76 €
RIOPALMA S.R.L. con sede in ROMA, CF 0146120682	Castiglione della Pescaia		77	2107	Vadilla	1,5	3	46	130	31,05 €
RIOPALMA S.R.L. con sede in ROMA, CF 0146120682	Castiglione della Pescaia		77	1511	Vadilla	1,5	3	100	300	67,50 €

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 591 del 19.11.2024

OGGETTO: *"Lavori di sistemazione della cassa di San Vincenzo nel Comune di Scandicci e adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione" ID GLP 1245 - Tit. 13_1_441. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327.*

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- il progetto relativo ai *"Lavori di sistemazione della cassa di San Vincenzo nel Comune di Scandicci e adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione" ID GLP 1245 - Tit. 13_1_441*, è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2024 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 22 del 16/11/2023;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2024 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 361 del 25/03/2024 nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo;
- con la Determina del Dirigente n. 248 del 21/05/2024 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, ed approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità delle opere.

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0007326/2024 del 18.06.2024, con il quale sono state stabilite in via d'urgenza, la misura delle indennità da corrispondere alle proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione;
- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in contraddittorio con i proprietari in data 18 luglio 2024 acquisiti al protocollo consortile con i numeri 0008682/2024, 0008683/2024, 0008684/2024, 0008685/2024, 0008686/2024, 0008687/2024, 0008688/2024, 0008689/2024, 0008690/2024, 0008691/2024, 0008692/2024 del 19.07.2024 e n. 0008720/2024 del 22.07.2024, con il quale veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio.

Considerato che:

- la ditta di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, ha comunicato la condivisione delle indennità provvisorie come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto definitivo di esproprio ex art.22 del D.P.R. 327/2001 n. 0007326/2024 del 18.06.2024, fornendo altresì la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 e precisamente:

<i>Pro gr.</i>	<i>Ditta catastale</i>	<i>Dichiarazione di accettazione dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001</i>	<i>Accordo relativo alla determinazione dell'indennità definitiva</i>	<i>Documentazione ex artt. 20 c.8 e 26 c.3 D.P.R. 327/2001</i>	<i>Indennità di esproprio da liquidare</i>
1	Pini Paola c.f. PNIPLA74T58D403C	Prot.n.000921 3/2024 del 01.08.2024 e n. 0014385/2024 del 30.10.2024	-----	-----	€ 9.495,24
	Pini Mauro c.f. PNIMRA50M31F648C	Prot.nn.00098 69/2024 e 0009870/2024 del 19.08.2024			
	Pini Fabio c.f. PNIFBA81L19D403B				
	Pini Edo c.f. PNIDEO41D21F648T				
	Romagnoli Tiziano c.f. RMGTZN61P25D612S				
	Romagnoli Daniela c.f. RMGDNL63L16B962K				
	Parrini Luciano c.f. PRRLCN47R25F648J				
	Parrini Giampiero c.f. PRRGPR50D07F648E				
	Bucci Franco c.f. BCCFNC48C18F648P				
	Bucci Orlando c.f. BCCRND42L12F648H				
2	Manetti Siriana c.f. MNTSRN67R67D612F	Prot.nn.00089 94/2024 e 0008995/2024 del 26.07.2024	-----	-----	€ 325,62
	Ugolini Angelina c.f. GLNNLN43S44B962Q				
3	Salvadori Maura c.f. SLVMRA53H48B962M	Prot.nn.00088 24/2024 e 0008825/2024 del 24.07.2024	-----	-----	€ 285,42
4	Corti Gabriella c.f. CRTGRL49D63D612T	-----	Prot.n. 0011022/2024 del 09.09.2024	Prot.n.001465 6/2024 del 07.11.2024	€ 6.500,00

	Cocchi Massimo c.f. CCCMSM47R07D612J				
--	---	--	--	--	--

Vista la necessità di provvedere alla liquidazione delle indennità di cui sopra,

DETERMINA

1. Di liquidare ai proprietari dei terreni interessati dai "Lavori di sistemazione della cassa di San Vincenzo nel Comune di Scandicci e adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione" ID GLP 1245 - Tit. 13_1_441, la somma dovuta a titolo di indennità definitiva di esproprio, a seguito dell'accettazione delle somme determinate in via d'urgenza con Decreto definitivo di esproprio ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0007326/2024 del 18.06.2024 e dell'accordo relativo alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio prot. n.0011022/2024 del 09.09.2024, per un importo complessivo di € 16.606,28 secondo le modalità indicate nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso e di cui si omette la pubblicazione per motivi di riservatezza;
2. Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
3. Di imputare la somma indicata per un importo totale di € 16.606,28 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
5. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
6. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbm.v.it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

ACQUE S.p.A.

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA’ IN LOC. SANT’ANDREA IN PESCAIOLA” nel Comune di San Giuliano Terme

ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 1 del 14/11/2024 - FGN S. Andrea in Pescaiola

Oggetto: Ordinanza di Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA’ IN LOC. SANT’ANDREA IN PESCAIOLA” nel Comune di San Giuliano Terme – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA’ IN LOC. SANT’ANDREA IN PESCAIOLA” nel Comune di San Giuliano Terme approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 81 del 30/07/2024, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 28/10/2024, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

SRL PISANA TELLUS CON SEDE IN PISA c.f.: 00539480483 - 877,50 € - MARCONATO NILLO nato a COLLESALVETTI (LI) il 15/05/1938 c.f.: MRCNLL38E15C869Y - 27,00 € - POSARELLI SANTINA nata a VICOPIANO (PI) il 01/11/1938 c.f.: PSRSTN38S41L850L - 27,00 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

Nuove Acque Spa - Estratto Decreto di Asservimento n. 19 del 13/11/2024 – FGN Rassina2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **“Completamento del collettamento alla depurazione dell'agglomerato di Rassina”** approvato come da determinazione datata 02/07/2024 n°72 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto n. 19 del 13/11/2024 ha asservito i seguenti immobili nel Comune di Castel Focognano di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di asservimento:

Foglio	Particella	Qualità	Proprietario	Codice fiscale	Titolarità	Superficie asservita [m²]
14	1002	SEMINATIVO	PAOLINI NAIDE	PLNND58R53C102Y	Proprietà	97
14	1003	SEMINATIVO	PAOLINI NAIDE	PLNND58R53C102Y	Proprietà	147

- Indennità Totale di Asservimento: 1647.25 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo Sannuto

NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

Nuove Acque Spa – Ordinanza di occupazione temporanea n. 19 del 13/11/2024 – FGN Rassina2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "**Completamento del collettamento alla depurazione dell'agglomerato di Rassina**" approvato come da determinazione datata 02/07/2024 n°72 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza di occupazione temporanea n. 19 del 13/11/2024 ha occupato i seguenti immobili nel Comune di Castel Focognano di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

Foglio	Particella	Qualità	Proprietario	Codice fiscale	Titolarità	Superficie occupata [m2]
14	1002	SEMINATIVO	PAOLINI NAIDE	PLNND58R53C102Y	Proprietà	85

- Indennità di occupazione temporanea mensile totale: 5.90 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Guillermo Sannuto

SEZIONE

II

COMUNE DI COMANO

Provincia di Massa e Carrara

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

ATTO N. 35	OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE, PER LA DEFINIZIONE DELLE PREVISIONI CONCERNENTI IL PROGETTO DI NUOVI SPAZI PUBBLICI AD USO PARCHEGGIO (ARTICOLO 34 LR 65/2014). APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI DUE PARCHEGGI PUBBLICI IN LOC. LA COSTA E IN LOC. IL PIANO. CUP H11B23000450002
Seduta del 18-11-2024	

L'anno **duemilaventiquattro** e questo di **diciotto** del mese di **novembre** alle ore **18:00** nella residenza municipale e, precisamente, nella sala delle **adunanze** consiliari, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dallo Statuto comunale, in sessione **Ordinaria** ed in seduta Pubblica, di Prima convocazione, il Consiglio comunale eletto con la votazione del 26 maggio 2019 sotto la presidenza del Sig. MAFFEI ANTONIO, SINDACO pro tempore, e con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE Dott. MICHELAGNOLI KATIA, incaricato della redazione del presente verbale. All'appello risultano presenti 8 Consiglieri Comunali convocati come segue:

COGNOME NOME	PRES/ASS
MAFFEI ANTONIO	P
PELLEGRINI ANUSCA	P
ROMITI PIETRO	P
GALEAZZI LUCILLA	P
FEDERICI VALENTINA	A
PISANELLI SUSANNA	P
DE PALMA EDUARDO	A
D'ORSI ANNALISA	P
MUSETTI MARIO	A
FILIPPINI ANDREA	P
MARSELLI CAROLINA	P

Premesso che:

- Il Comune di Comano è dotato di Regolamento Urbanistico, approvato ai sensi di legge regionale 5/1995 con deliberazione di Consiglio Comunale n°21 del 20/12/2016 pubblicata sul B.U.R.T. n.5 del 01/02/2017 e divenuto efficace decorsi 30 giorni da tale data;
- Il Comune di Comano è dotato di Piano Strutturale Intercomunale (PSI) approvato ai sensi della legge regionale 65/2014, con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 09/04/2021, pubblicata sul B.U.R.T. del 03/11/2021 e divenuto efficace decorsi 30 giorni da tale data;
- In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Operativo Intercomunale (il cui avvio del procedimento è stato approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione Comuni Montana della Lunigiana n. 36 del 27.08.2020 e successiva Deliberazione n. 27 del 24.3.2022), la Variante al R.U. di che trattasi si configura quale fattispecie delle "Varianti mediante approvazione del progetto" disciplinate dall'art. 34 della L. R 65/2014. Inoltre (comma 1 bis): "... qualora la variante urbanistica comporti nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato è richiesto in via preventiva il pronunciamento positivo della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 ...".

Visto l'art. 34 della L.R. 65/2014 che prevede "*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 9, 9 bis e 35, nei casi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica del comune, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul BURT e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla Provincia o alla città metropolitana. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto*".

Dato atto che, nel caso specifico, le previsioni di variante risultano tutte ricadere all'interno del perimetro del territorio urbanizzato individuato dal P.S.I. vigente, pertanto il comune può procedere secondo quanto indicato al comma 1 dell'art. 34 (precedentemente riportato);

Dato atto che trattandosi di Variante al R.U. avente per oggetto la "*Realizzazione di due parcheggi pubblici in Loc. La Costa e in Loc. Il Piano*" necessariamente puntuali, non generale e per sua natura minore, peraltro riferita a porzioni circoscritte di territorio, non aventi le caratteristiche indicate all'articolo 5 comma 2, si dovrà procedere con la "*Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.*" della suddetta variante al R.U. da redigersi ed effettuarsi ai sensi dell'articolo 22 della stessa L.R. 10/2010 e s.m.i..

Visti gli artt. 22, comma 1 della legge regionale 10/2010 che prevedono: "*Nel caso di piani e programmi per i quali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità dei medesimi a valutazione ambientale strategica, l'autorità procedente o il proponente, nella fase iniziale di elaborazione del piano o programma, predisponde un documento preliminare che illustra il piano o programma e che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1 alla presente legge.*"

Ritenuto, pertanto, necessario procedere con una variante al RU vigente del Comune di Comano (MS), finalizzata alla definizione e variazione di alcune previsioni urbanistiche volta ad assicurare la realizzazione di due parcheggi (di iniziativa pubblica) avente per oggetto la "*Realizzazione di due parcheggi pubblici in Loc. La Costa e in Loc. Il Piano*";

Dato atto, altresì, si rende fondamentale adeguare lo strumento urbanistico comunale inserendo la diversa previsione che assicuri la fattiva ed efficace realizzazione dell'intervento previsto dal progetto richiamato; Inparticolare la variante, solo cartografica, riguarda:

- Località il Piano, da zona A1 "Centri, borghi e nuclei di antica formazione con PdR" ad "*Parceggi*

di Progetto”;

- Località La Costa, “*Parcheggio*” ridefinizione dell’area a parcheggio per diversa localizzazione.

Dato atto che nel caso della località il Piano, l’area risulta pianeggiante è collocata tra la viabilità interna e SP.25, nel punto di intersezione, in stretta relazione con lo slargo esistente lungo la SP.25 adibito già a parcheggio. Si tratta di un terreno su cui insiste un edificio precario in abbandono già parzialmente crollato, da demolire in ragione dello sviluppo progettuale dell’opera pubblica.

Dato atto che nel caso della località La Costa, si tratta di un lotto di terreno posto in adiacenza Strada Provinciale S.P. di Comano n° 25, separato da un alto muro. In questo tratto di viabilità che unisce la zona di La Costa a Comano centro, non presenta marciapiede né possibilità di sosta in idonei spazi. L’area pressoché pianeggiante si trova ad una quota ribassata rispetto la sede carrabile.

Dato atto che

- con DGM n 32 del 22/05/2023 veniva approvato il progetto definitivo/esecutivo in linea tecnica per la realizzazione di un parcheggio in località La Costa, redatto dall’Ing. Aldo Marginesi;
- con DGM n 41 del 05/09/2024 veniva dato indirizzo favorevole alla partecipazione al Bando per l’assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici (l.r. 11/2021 – dgr 150/2024) – individuando come interventi il Parcheggio in Loc. Il Piano e in Loc. La Costa;
- con DGM n. 47 del 01/10/2024 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnico economica in linea tecnica denominato “Comano Parcheggi: Realizzazione di due parcheggi pubblici in Loc. La Costa Ed in Loc. Il Piano, CUP H11B23000450002” ai fine della partecipazione al Bando Parcheggi 2024;

Dato atto che con Determina del responsabile dell’area tecnica n. 149 del 17-09-2024 è stata affidata Arch. Faggiani Annalisa la progettazione per:

- Revisione del Progetto esecutivo: Realizzazione di un parcheggio pubblico in loc. La Costa. Approvato con DGM il 22.05.2023 n.32. CUP H11B23000070006”
- Progettazione esecutiva per realizzazione parcheggio in Loc. Il Piano – Comano
- Unione dei progetti succitati al fine di avere un unico progetto esecutivo di realizzazione di due parcheggi pubblici in località la Costa ed in località il Piano, ai fini della partecipazione al Bando Parcheggi Pubblici 2024;

Considerato che schematicamente il progetto prevede quanto di seguito:

- *Parcheggio in località La Costa - Fg.51 particella 306 - 308*

Il parcheggio ha uno sviluppo longitudinale confinante a raso con il bordo della Strada Provinciale ed è perimetrato su gli altri lati con muri di sostegno in cemento armato al fine di recuperare attraverso materiale di riempimento il dislivello attuale con il terreno di sedime sottostante.

In totale verranno realizzati 12 stalli standard ed uno per disabili.

La pavimentazione dell’area parcheggio è prevista in conglomerato bituminoso, in continuità con le caratteristiche della sede stradale.

I muri di sostegno in cemento armato, posti lungo il perimetro laterale e di valle del parcheggio, sono di tipo tradizionale e fondati direttamente sul terreno.

- *Parcheggio in località Il Piano – Fg.39 particella 200 - 201*

Il parcheggio si trova in adiacenza rispetto all’attuale area di parcheggio pubblico in località Il Piano, ma in posizione sopraelevata rispetto alla viabilità provinciale SP 75 Dir, che lo fiancheggia, rispetto alla quale è perimetrato da muri di sostegno in cemento armato.

Attualmente l’area è occupata da un fabbricato in muratura a due piani fuori terra che si trova allo stato di rudere e dalla sua area pertinenziale.

Il progetto prevede la totale demolizione del fabbricato, che rappresenta anche una fonte di pericolo per la pubblica incolumità affacciandosi sulla strada comunale e la realizzazione di stalli e verde pubblico.

In totale verranno realizzati 11 stalli standard, uno per disabili, uno stallo rosa e due stalli per veicoli elettrici con colonnina di ricarica.

Lungo il perimetro del parcheggio, su lati delimitati dal muro di sostegno verranno realizzate delle aree verdi, con la realizzazione di aiuole e l’installazione di arredi urbani.

Verrà realizzata una scala in pietra per il collegamento pedonale tra il parcheggio pubblico già esistente e quello di nuova realizzazione.

La pavimentazione dell'area parcheggio e dell'area di manovra è prevista in conglomerato bituminoso colorato, in maniera da rendere facilmente distinguibile le destinazioni dei vari stalli e le delimitazioni funzionali degli spazi.

Dato atto che attraverso la realizzazione dei Progetti, il Comune di Comano intende perseguire alcuni obiettivi, come:

- riqualificare il tessuto urbano attraverso la realizzazione di nuovi standard a parcheggio pubblico;
- migliorare la percorribilità (anche in termini di sicurezza) e fluidità del traffico in un ambito in cui le funzioni residenziali e commerciali risultano in stretta prossimità;

Specificato che con determina n. 152 del 21/09/2024 è stato affidato l'incarico di redazione documentazione preliminare e di verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 22 legge regionale n. 10/2010) necessaria al procedimento di Variante al RU del Comune di Comano. "Variante mediante approvazione del progetto" ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per realizzazione di parcheggio in Loc. Il Piano e località La Costa. Ai fini della partecipazione al Bando parcheggi 2024. All'Arch. Michela Moretti CIG:B346BF3FB2;

Visto il documento preliminare e di verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 22 legge regionale n. 10/2010) per la "Variante al regolamento Urbanistico vigente, per la definizione delle previsioni concernenti il progetto di nuovo spazio pubblico ad uso parcheggio (art.34 l.r. 65/2014)" redatto dall'Arch. Michela Moretti;

Visto il documento preliminare illustrante la proposta di variante al Regolamento Urbanistico e contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri di analisi individuati Allegato 1 della L.r. Toscana n.10/2010.

Riscontrato che il documento preliminare di verifica di assoggettabilità è stato predisposto secondo i criteri individuati dall'allegato 1 della l.r. Toscana n.10/2010;

Preso atto della DGM n° 40 del 14/08/2024 con cui è stata individuata quale autorità competente un apposito gruppo tecnico costituito da due membri interni all'Amministrazione comunale composto da:

- Geom. Christian Gavazzi ;
- Sig. Sandro Giubbani;

Preso atto che ai soggetti competenti in materia ambientale con ns prot. 3336 del 14/08/2024 è stata trasmessa nota, con allegato il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a V.A.S., per la richiesta dei contributi di competenza;

Viste le considerazioni espresse nel documento preliminare e di verifica di assoggettabilità alla V.A.S., per la verifica di coerenza e conformità al Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico, al Piano Territoriale di Coordinamento, al piano Strutturale vigente, con particolare riferimento ai contenuti di cui alla L.R. 65/2014, nonché ai riscontri effettuati in ordine ai criteri di assoggettabilità indicati dalla L.r n. 10/2010;

Visto il verbale, Prot. 4477 del 05/11/2023, con valutazione dei contributi ricevuti e pronunciamento dell'autorità competente, in cui si esclude la successiva fase di valutazione strategica e quindi la non assoggettabilità a VAS, allegato;

Visto il regolamento di attuazione dell'art. 104 della LR. 65/2014, contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche, di cui alla DPGR n. 5R/2020, che all'art. 3 definisce "Ambito di applicazione delle indagini" con riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. In particolare il comma 1 che dispone: *...le disposizioni del presente regolamento si applicano alle indagini da effettuare in sede di formazione:*

- a) dei piani strutturali, piani strutturali intercomunali e relative varianti;
- b) dei piani operativi, dei piani operativi intercomunali e relative varianti;

- c) dei piani attuativi, comunque denominati, e relative varianti;
 d) degli atti di ricognizione degli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125, comma 2, della l.r. 65/2014 ;
 e) delle varianti ai piani regolatori generali vigenti o ai regolamenti urbanistici.

Dato atto:

- che la Variante di che trattasi presenta contenuti e obiettivi riconducibili ai casi precedentemente elencati (in particolare la lettera e);
- con Det. 151 del 21/09/2024 è stato affidato l' Incarico per indagini ai sensi del decreto 5/R del 30/01/2020 in attuazione dell'art.104 della LR 65 del 10/11/2014 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche per variante al regolamento urbanistico per realizzazione di due parcheggi nel comune di Comano (MS) in Loc. Il Piano e loc. La Costa. al Dott. Geologo Oscar Domenichelli. CIG B34594BA6C;
- che con numero di prot. 4031 del 07/10/2024 sono state registrate al protocollo del Comune le indagini ai sensi del decreto 5/R del 30/01/2020 in attuazione dell'art.104 della LR 65 del 10/11/2014 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche per variante al regolamento urbanistico per realizzazione di due parcheggi nel comune di Comano (MS) in Loc. Il Piano e loc. La Costa redatte dal Dott. Geologo Oscar Domenichelli;
- che con PEC del 18/10/2024 Prot. 4197-4198-4199 sono state depositate le indagini geologiche di supporto alla pianificazione territoriale e urbanistica - riferite alla realizzazione di due parcheggi pubblici in Comano (MS) presso il Genio Civile Toscana Nord;
- che le indagini sono già depositate o valutate presso l'U.R.T.T., con numero e data di deposito o di protocollo: **prot.2346 del 24/10/2024;**

Visto che

- ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico;
- ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DPR 327/01, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta, tra l'altro, quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità;
- ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 "L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico"
- ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.R. 327/2001: "Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;

ATTESO che l'apposizione del vincolo espropriativo, può avvenire in applicazione o con le modalità dell'articolo 10 ovvero dell'articolo 19 del DPR 327/2001 per cui bisogna attivare la procedura di adozione di variante urbanistica di cui all'art.19 del DPR 327/01, seguendo gli indirizzi di cui alla L.R. n. 65/2014 e del Regolamento di attuazione del governo del territorio n. 5/2011;

RILEVATO che in linea con l'art. 11 comma 1 lett. a del DPR 327/01 ... *Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento: a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;*... si è proceduto a dare comunicazione ai proprietari dei fondi interessati dagli espropri, ad oggetto: "Adozione di variante al regolamento urbanistico con dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di due parcheggi pubblici in Loc. La Costa e in Loc. Il Piano – Comunicazione di avvio del procedimento per

l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del d.p.r. 327/2001", venti giorni prima della delibera del consiglio comunale, con Raccomandata del 28/10/2024 e pubblicazione sull'albo del 28/10/2024;

Preso atto che in riferimento ai contenuti di conformità al P.I.T. con Valenza di P.P.R. l'area interessata dalla Variante al R.U. risulta esterna a "Beni paesaggistici" formalmente riconosciuti ai sensi del Codice dei beni culturali e il paesaggio;

Visto che il tecnico incaricato Arch. Faggiani Annalisa, ha redatto, nel rispetto dei termini previsti dal contratto- disciplinare, il progetto esecutivo dell'opera, presentando in data 24/09/2024 Prot. 3805 gli elaborati prescritti dagli articoli dall'art. 22 comma 4 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, ancora in vigore, e precisamente:

- Elaborato della struttura Tavola 1
- Elaborato della struttura Tavola 2
- Elaborato della struttura Tavola 3
- Elaborato della struttura Tavola 4
- Fascicolo dei calcoli
- Relazione di calcolo
- Relazione dei materiali
- Tav. A Computo metrico estimativo
- Tav. B Elenco prezzi unitari
- Tav. C Analisi dei prezzi
- Tav. D Stima incidenza manodopera
- Tav. E Stima costi della sicurezza
- Tav. F Quadro economico
- Tav. G Relazione tecnica generale
- Tav. H Documentazione fotografica
- Tav. I Capitolato speciale d'appalto
- Tav. L Piano di sicurezza
- Tav. M Cronoprogramma
- Tav. N Piano di manutenzione
- Tav. O Fascicolo dell'opera
- Tavola 1
- Tavola 2
- Tavola 3
- Tavola 4
- Tavola 5
- Tavola 6

Visto il QTE redatto dall'Arch. Faggiani Annalisa per un importo complessivo di euro 467.000,00 , di seguitoriportato:

QUADRO ECONOMICO						
A	PER OPERE E LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO			EURO	€ 273.346,48	
A1	COSTO DELLA MANODOPERA NON SOGGETTO A RIBASSO			EURO	€ 83.654,29	
A2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO			EURO	€ 6.689,22	
A3	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI			EURO	€ 363.689,99	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
B1	Spese tecniche per D.L., contabilità, coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione	EURO	€ 32.074,15			
B2	INARCASSA 4% su spese tecniche B1	EURO	€ 1.282,97			
B3	IVA su spese tecniche per D.L., contabilità, coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione	EURO	€ 7.338,57			
B4	Spese tecniche per collaudo statico	EURO	€ 6.327,34			
B5	INARCASSA 4% su spese tecniche B4	EURO	€ 253,09			
B6	IVA su spese tecniche per collaudo	EURO	€ 1.447,70			
B7	Spese tecniche per esecuzione frazionamento terreno	EURO	€ 4.200,00			
B8	INARCASSA 4% su spese tecniche B7	EURO	€ 168,00			
B9	IVA su spese tecniche per frazionamento	EURO	€ 960,96			
B10	IVA su lavori 10%	EURO	€ 36.369,00			
B11	Incentivo RUP	EURO	€ 5.466,93			
B12	Prove di laboratorio	EURO	€ 2.500,00			
B13	Imprevisti	EURO	€ 4.921,31			
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			EURO	€ 103.310,01	€ 103.310,01
	TOTALE GENERALE COMPLESSIVO			EURO		€ 467.000,00

Considerato che l'importo complessivo di Quadro economico di progetto è pari a € 467.000,00 che verrà finanziato con mutuo deposito Cassa Depositi e Prestiti;

Visto che la verifica della progettazione ex art. 42 del D. Lvo 36/2023 sarà espletata, a valle dell'ottenimento di tutti i pareri;

Rilevato inoltre che:

ai sensi dell'art.36 della LR 65/2014, i comuni devono assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio di loro competenza nell'ambito dei procedimenti di cui al Titolo II, Capi I e II e al Titolo III Capo I, mentre la presente variante semplificata, disciplinata all'art.34 della stessa legge regionale, rientra nel Capo IV del Titolo II, per cui è esclusa dalla disciplina che prevede livelli prestazionali minimi (art.16 Regolamento Regionale del 14/2/2017 n.4/R) e livelli di partecipazione minimi e uniformi, come previsti dalla Linee Guida della Regione Toscana.

Atteso che:

in considerazione delle caratteristiche della presente variante, adottata contestualmente all'approvazione del progetto dell'opera pubblica, unitamente alla natura degli interessi coinvolti, l'Amministrazione garantirà adeguata informazione alla cittadinanza nelle seguenti forme:

- diffusione degli elaborati tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Comano;

- affissione di note informative e illustrative dei contenuti del procedimento adottato, nelle bacheche comunali aperte al pubblico;

sarà inoltre garantita ampia e diffusa informazione sulla possibilità di presentare osservazioni nei trentagiorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione della variante stessa;

Visti gli elaborati tecnici relativi alla variante al vigente Regolamento Urbanistico, redatti Arch. Moretti Michela, e facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1. Relazione tecnico illustrativa;**
- 2. Estratti cartografici;**
 - Estratto P.S.I. vigente
 - Localizzazione territoriale dei contenuti di variante al R.U. (ortofoto)
 - Estratto Regolamento Urbanistico (R.U.) vigente
 - Estratto Regolamento Urbanistico (R.U.) variato

Visti:

- la L.R. 10 novembre 2014 n. 65 “Norme per il Governo del Territorio”;
- la L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza);
- la disciplina del PIT/PPR approvata con D.C.R.T n.37 del 27 marzo 2015;
- l'accordo, ai sensi dell'art.31, comma 1, della L.R. 65/2014, ed ai sensi dell'art.21 della Disciplina del Piano d'Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) tra il MiBACT e la Regione Toscana sottoscritto in data 16.12.2016 e il successivo firmato in data 17.05.2018;
- il D.Lgs. n. 42/2004;
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il DPR 207/2010;
- il D.Lgs. 36/2023;
- il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
- visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

quanto sopra premesso,

Visti i pareri allegati in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta, espressi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti favorevoli (6), contrari (0) e astenuti (2), resi per alzata di mano, essendo n. (8) i presenti e votanti

DELIBERA

- **di approvare** il progetto esecutivo di "*Realizzazione di due parcheggi pubblici in Loc. La Costa ed in Loc. Il piano*", composto dagli elaborati di seguito elencati il cui QTE presenta un importo complessivo di € 467.000,00;
- Elaborato della struttura Tavola 1
- Elaborato della struttura Tavola 2
- Elaborato della struttura Tavola 3
- Elaborato della struttura Tavola 4
- Fascicolo dei calcoli
- Relazione di calcolo
- Relazione dei materiali
- Tav.A Computo metrico estimativo
- Tav. B Elenco prezzi unitari
- Tav. C Analisi dei prezzi
- Tav. D Stima incidenza manodopera
- Tav. E Stima costi della sicurezza
- Tav. F Quadro economico

- Tav. G Relazione tecnica generale
 - Tav. H Documentazione fotografica
 - Tav. I Capitolato speciale d'appalto
 - Tav. L Piano di sicurezza
 - Tav. M Cronoprogramma
 - Tav. N Piano di manutenzione
 - Tav. O Fascicolo dell'opera
 - Tavola 1
 - Tavola 2
 - Tavola 3
 - Tavola 4
 - Tavola 5
 - Tavola 6
- **di adottare**, ai sensi dell'art.34 della Legge Regionale n. 65/2014 i seguenti elaborati redatti dall'Arch. Moretti Michela che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e sono allegati in formato digitale ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005:
Relazione Generale
Estratti cartografici
- Estratto P.S.I. vigente
 - Localizzazione territoriale dei contenuti di variante al R.U. (ortofoto)
 - Estratto Regolamento Urbanistico (R.U.) vigente – estratti cartografici
 - Estratto Regolamento Urbanistico (R.U.) variato – estratti cartografici
- di dare atto** che l'approvazione del suddetto progetto esecutivo, limitatamente all'area meglio indicata nei grafici di progetto, costituisce provvedimento di adozione di Variante semplificata allo Strumento Urbanistico vigente di questo Comune, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001;
- di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle individuate nel presente atto;
- di dichiarare** la pubblica utilità dell'intervento in questione, subordinando l'efficacia e gli effetti, in uno al vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione definitiva della relativa variante al R.U.;
- di dare atto** che il vincolo preordinato all'esproprio ha durata quinquennale dalla data della sua apposizione, ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/01;
-
- **di dare atto** che per l'approvazione della suddetta Variante al Regolamento Urbanistico sarà seguito il procedimento previsto dall'art. 34 della LR 65/2014 che prevede *“.. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.....”*;
- **di trasmettere** il provvedimento adottato e i relativi atti ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1, della LR65/2014;
- **di disporre** che l'Ufficio Tecnico provveda a tutti i successivi adempimenti previsti per legge, ivi compresa la pubblicazione sul BURT e sul sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 39 comma 1 lett. a) del d. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- **di dare** mandato al Garante dell'Informazione e della Partecipazione di procedere a dare adeguata informazione dell'avvenuta adozione della Variante al R.U.;
- **di significare** che avverso il presente provvedimento gli interessati potranno ricorrere al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 gg. ai sensi di legge.

Il Segretario comunale
Dott. MICHELAGNOLI KATIA

Il Sindaco
MAFFEI ANTONIO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. 267/2000:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on-line il giorno 20-11-2024 per rimanervi 15 giorni consecutivi;
- è stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Prefetto in relazione al disposto dell'art. 135 del D.Lgs. 267/2000;
- è stata comunicata con lettera n. del _____

Dalla Residenza Municipale, li 20-11-2024

Il Segretario Comunale
Dott. MICHELAGNOLI KATIA

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. 267/2000:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- è divenuta esecutiva il giorno 18-11-2024;
- è stata inserita all'albo pretorio on-line, come previsto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 20-11-2024 al 05-12-2024;

Dalla Residenza Municipale, li 20-11-2024

Il Segretario Comunale
Dott. MICHELAGNOLI KATIA

.....

COMUNE DI MONTESPERTOLI
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI

DECRETO DIRIGENZIALE 7 DEL 18/11/2024

**OGGETTO : DECRETO DI ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE
NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI METANODOTTO " ALLACCIAMENTO ALIA SERVIZI DI
MONTESPERTOLI - LINEA DN 100 (4") DP 75BAR" - DETERMINAZIONE INDENNITÀ PROVVISORIA -**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

1) l'imposizione di una servitù di metanodotto a carico dei fondi siti nel Comune di Montespertoli di cui all'allegato prospetto (allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto insieme agli elaborati cartografici sub B) per l'esatta individuazione della condotta e dell'area di asservimento e sub C) per l'individuazione delle aree in occupazione temporanea necessarie per la posa della condotta e dei relativi servizi accessori, a favore di Snam Rete Gas spa, con sede legale a San Donato Milanese (MI), piazza Santa Barbara n. 7, codice fiscale e partita Iva 10238291008 La servitù avrà i seguenti contenuti:

- Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1(uno) , misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- La facoltà della Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per il tempo massimo dal presente decreto, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori così come indicato nelle planimetrie allegate;
- Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto, di cui in premessa, sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- Il diritto della Snam Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;

- Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

2) ai sensi dell'art. 52-octies del d.p.r. 327/2001 e ss.mm.ii. si dispone e si autorizza Snam Rete Gas spa all'occupazione temporanea degli immobili identificati nell'allegato prospetto sub A) e nella planimetria sub C) necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, per un periodo di anni 1 (uno) decorrenti dalla data di immissione in possesso.

3) All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza. Lo stato di consistenza dei beni può essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Lo stato di consistenza e il verbale di immissione dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

4) Le indennità di asservimento ed occupazione temporanea da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, riportate nel piano particellare allegato prospetto sub A), sono state determinate in via d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'art. 22 e conformemente agli artt. 44,50 e 52-octies del d.p.r. 327/2001 ss.mm.ii.. Ai sensi della vigente normativa sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi. Tali elementi, da rilevarsi durante la fase della presa in possesso, verranno liquidati, ai sensi degli artt. 32 e 38 del d.p.r. 327/2001 e ss.mm.ii., in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui gli stessi si trovano.

L'indennità per l'occupazione temporanea delle aree, come quantificata nell'allegato prospetto sub A) è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001, ed è pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e - per ogni mese o frazione di mese - un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

5) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di metanodotto a favore della sopra menzionata Snam Rete Gas S.p.A. sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni come previsto dall'art. 24, comma 1, del DPR 327/01, a cura della Snam Rete Gas S.p.A. quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso.

6) La Snam Rete gas spa provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01, ai proprietari delle aree interessate dall'asservimento e dall'occupazione temporanea imposti dal presente provvedimento. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto nei modi e nei termini di legge comporterà la sospensione degli effetti dello stesso ex art. 23, comma 1 lettera (f) del d.p.r. 327/2001

7) Le ditte proprietarie dei terreni asserviti e/o occupati, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, potranno comunicare al beneficiario dell'espropriazione Snam Rete Gas S.p.A. ed al Comune di Montespertoli, se intendono accettare l'indennità provvisoria riportata nell'allegato sub A).

Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalla proprietà la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, imporrà a Snam Rete Gas spa di provvedere al pagamento delle stesse nel termine di 60 giorni. Decorso tale termine alla ditta proprietaria saranno dovuti gli interessi legali.

Decorso trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o silenzio, le indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea saranno depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti da parte di Snam Rete Gas spa

Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione il proprietario che non condivide l'indennità provvisoria proposta può produrre istanza per la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001 e ss.mm.ii., designandone uno di sua fiducia, affinché, unitamente al tecnico nominato da questo Comune e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del Tribunale Civile, determinino le indennità definitive.

In caso che la proprietà decida di non avvalersi di un tecnico di fiducia verrà richiesta la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri

8) La Snam Rete Gas spa dovrà provvedere senza indugio, a propria cura e spese, ex art. 23, comma 4 del d.p.r. 327/2001 alla registrazione e trascrizione del presente decreto

9) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ex art. 23 comma 5 del d.p.r. 327/2001 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di notifica al Tar Toscana oppure, in alternativa, entro 120 giorni dalla data di notifica, al Presidente della Repubblica, in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del d.p.r. 1199/1971

Montespertoli 18/11/2024

Il Resposabile del Servizio Lavori
Pubblici e Servizi Tecnici
Sergio Mancini



Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7 Capitale Sociale
€ 1.200.000.000 i.v. Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di
Milano n. 10238291008 R.E.A. Milano n. 1219553 -Partita IVA 10238291008

MET. N. 21406 ALL.TO "ALIA SERVIZI DI MONTESPertOLI (FI)

DN 100 (4") DP 75 BAR"

IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI METANODOTTO PER PUBBLICA UTILITA'

PROVINCIA DI FIRENZE

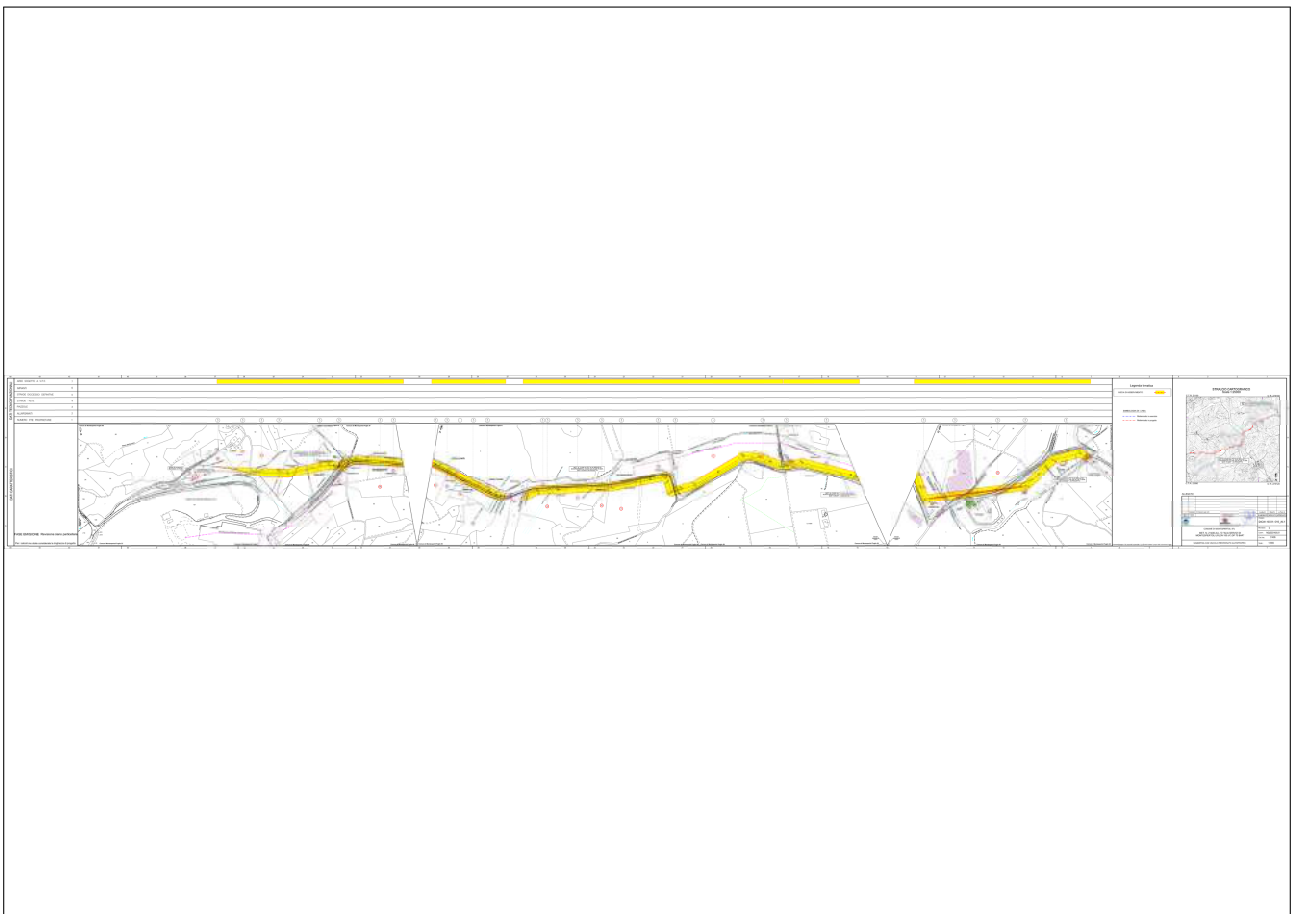
COMUNE DI MONTESPertOLI

*** * ***

Elenco dei proprietari dei terreni da asservire/occupare temporaneamente

Piano Particellare -Scala 1:2000

MET. N. 21466 ALL TO "ALLA SERVIZI DI MONTEPERTOLI (FI) DN 100 (4") DP 75 BAR - MOP 70 BAR"																		
INCIDENZE	DATI CATASTALI																	
	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Ci	Superficie		REDDITO IMPOSTABILE		Contini	SUPERFICIE DA ASSERVIRE (mq)	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (mq)	INDENNITA' D'OCCUPAZIONE E DANNI OFFERTA A CORPO	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO	NOTE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17		
3	SOCIETA' AGRICOLA CORTINA E MANDORLI SRL VIA MANDORLI 16 - 59025 - MONTEPERTOLI (FI) CF: 0626600480	SOCIETA' AGRICOLA CORTINA E MANDORLI SRL	Montespertoli	46	5	SEMINATIVO	3	3	94	60	€ 122,28	€ 71,33	F. 49 Particella 65-14-1375-10-70 Strada Com. di Coati Aulz	2812		7958		L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI
					7	SEMINATIVO VIGNETO	2	2	70	€ 1,65	€ 1,54	F. 49 Particella 8 Strada Com. di Coati Aulz	1331		679			
					8	SEMINATIVO	2	4	22	40	€ 174,92	€ 82,26	F. 46-Particella 70-71-7 Strada Com. di Coati Aulz-Borzo della Pieve-Strada Provinciale di Poggiano	9486		10435		
					10	SEMINATIVO	5	34	40	€ 3,56	€ 2,68	F. 49 Particella 67-13-11-70	60		16			
					11	SEMINATIVO	3	1	11	90	€ 34,67	€ 20,23	F. 49 Particella 13-12-70-10	4332		2429		
					12	SEMINATIVO	4	29	80	€ 6,16	€ 3,85	F. 49 Particella 20-9-11-13 Borzo della Pieve	1109		451			
					13	SEMINATIVO	4	1	46	30	€ 30,22	€ 18,89	F. 49 Particella 19-10-13-23-14-15-5	1491		861		
					50	SEMINATIVO	3	44	50	€ 13,79	€ 8,04	F. 46 Borzo della Pieve-Strada Provinciale dell'Arco di Sotto	918		649			
					62	SEMINATIVO	4	1	4	50	€ 21,59	€ 13,49	F. 49 Particella 63-2-74-26-26-61-77-78	384		107		
					63	SEMINATIVO	5	76	40	€ 7,89	€ 5,92	F. 49 Particella 59-66-63-61 Borzo della Pieve	2895		1991			
					64	SEMINATIVO	4	1	53	€ 31,61	€ 19,75	F. 46 Particella 59-66-63-61 Borzo della Pieve	4827		2050			
					66	SEMINATIVO	3	1	62	70	€ 50,42	€ 29,41	F. 46-Particella 64-68-65 Strada Provinciale dell'Arco di Sotto-Borzo della Pieve	1714		834		
					70	SEMINATIVO	2	2	2	50	€ 63,67	€ 41,83	F. 49 Particella 97-1-10-11-0 Borzo della Pieve	6011		3726		
					71	VIGNETO	3	3	80	€ 4,06	€ 4,06	F. 46-Particella 75-8	9		9			
					78	SEMINATIVO	5	86	90	€ 8,93	€ 6,52	F. 46-Particella 72 Borzo di Santa Verdiana	2233		799			
					79	SEMINATIVO	4	1	46	€ 20,05	€ 12,91	F. 49 Particella 63-69-77-81	2233		799			
					3	SEMIN ARBOR	4	29	70	€ 6,14	€ 3,07	F. 46-Particella 72 Strada Provinciale di Vestigliana-Borzo di Santa Verdiana	2850		4886			
					9	SEMIN ARBOR	4	54	70	€ 11,30	€ 5,65	F. 46-Particella 92-8 Strada Provinciale di Vestigliana	316		177			
					76	SEMINATIVO	5	82	€ 0,08	€ 0,08	F. 49 Particella 99-102-123-126 Strada Provinciale di Vestigliana	36		6				
					99	SEMIN ARBOR	4	1	59	€ 32,85	€ 20,53	F. 46-Particella 76-1 Strada Provinciale di Vestigliana	5144		3538			
					102	SEMIN ARBOR	4	34	60	€ 7,16	€ 3,57	F. 46-Particella 123-70 Strada Provinciale di Vestigliana	184		35			
					12	SEMINATIVO	4	5	€ 1,03	€ 0,66	F. 59 Strada Com. di Coati Aulz-Strada Provinciale di Poggiano	617		279				
					13	SEMIN ARBOR	2	3	4	20	€ 141,40	€ 54,99	F. 59-Particella 17 Strada Com. di Coati Aulz-Borzo della Pieve-Strada Provinciale di Val D'Orme	10192		8298		
					29	SEMIN ARBOR	3	1	36	90	€ 42,42	€ 21,21	F. 59-Particella 48-31 Strada Comunale dei Mandorli-Strada Provinciale di Val D'Orme	3047				
					44	SEMINATIVO	3	1	47	60	€ 45,74	€ 26,68	F. 59-Particella 15-43 Strada Comunale dei Mandorli-Borzo della Pieve	1572				
					46	SEMIN ARBOR	2	1	90	€ 46,90	€ 18,24	F. 59-Particella 62 Strada Provinciale di Val D'Orme-Torrens Delle-Strada Comunale di Grassano	4349		7099			
					62	SEMINATIVO	2	1	70	86	€ 70,59	€ 35,30	F. 59-Particella 27-46-46-46 Torrens Delle-Strada Comunale di Val D'Orme	4437		7618		





COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (PI)**DETERMINAZIONE N. 607 DEL 06/11/2024**

RIQUALIFICAZIONE PIAZZA XX SETTEMBRE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI NUOVI MARCIAPIEDI ED AREE PEDONALI, LA SOSTITUZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE ESISTENTE E LA REALIZZAZIONE DI NUOVA ILLUMINAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PARAMENTI MURARI E DELL'ACCESSO ALL'ANTICO BORGO DI LARI – COSTITUZIONE DEPOSITO PRESSO LA BANCA D'ITALIA PER VERSAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO NON ACCETTATA DAI PROPRIETARI DEL BENE IMMOBILE INTERESSATO DAL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di incaricare con il presente atto il Servizio Economico Finanziario dell'Ente a vincolare sul Capitolo 10052.02.2390 le somme dovute per le indennità di esproprio **NON ACCETTATA**, per l'importo complessivo di € **4.462,50**, per procedere alla **COSTITUZIONE DEL DEPOSITO AMMINISTRATIVO** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, a favore dei seguenti soggetti:
 - Signor **FOGLI MASSIMO** nato a Livorno (LI) il 15/05/1964 e residente a Livorno (LI) in via Antonio Rosmini Serbati n. 2 Interno 2 - Cod. Fisc.: FGL MSM 64E15 E625F, in qualità di comproprietario del resede esclusivo dell'immobile individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 34 Particella 158, individuato soltanto al vecchio catasto nella Sezione M particella 521, per la cifra di € **991,67**, in quanto comproprietario del bene per la quota di 2/9;
 - Signora **NANNIPIERI BRUNA** nata a Livorno (LI) il 21/09/1933 e residente a Livorno (LI) in via Antonio Rosmini Serbati n. 2 Interno 2 - Cod. Fisc.: NNN BRN 33P61 E625Y, in qualità di comproprietaria del resede esclusivo dell'immobile individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 34 Particella 158, individuato soltanto al vecchio catasto nella Sezione M particella 521, per la cifra di € **1.487,50**, in quanto comproprietaria del bene per la quota di 1/3;
 - Signora **FOGLI ELENA** nata a Livorno (LI) il 26/04/1954 e residente a Livorno (LI) in via Ludovico Antonio Muratori n. 2/B Interno 1 - Cod. Fisc.: FGL LNE 54D66 E625H, in qualità di comproprietaria del resede esclusivo dell'immobile individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 34 Particella 158, individuato soltanto al vecchio catasto nella Sezione M particella 521, per la cifra di € **991,67**, in quanto comproprietaria del bene per la quota di 2/9;
 - Signor **FOGLI ALESSANDRO** nato a Livorno (LI) il 13/02/1960 e residente a Livorno (LI) in Viale del Tirreno n. 35/A Interno 1 - Cod. Fisc.: FGL LSN 60B13 E625M, in qualità di comproprietario del resede esclusivo dell'immobile individuato all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 34 Particella 158, individuato soltanto al vecchio catasto nella Sezione M particella 521, per la cifra di € **991,66**, in quanto comproprietario del bene per la quota di 2/9.
- 3) Di incaricare il Servizio Economico Finanziario, una volta iscritto il **DEPOSITO AMMINISTRATIVO** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) – Ragioneria Territoriale dello Stato di

Firenze/Prato, a procedere al versamento della somma complessiva di € **4.462,50**, sul conto corrente che verrà fornito dal Ministero;

- 4) Di dare atto che ai sensi dell'Art. 6 bis della Legge 241/1990, introdotto dall'Art. 1 Comma 41 della Legge 190/2012, in combinato disposto con l'Art. 6 Comma 2 del D.P.R. 62/2013 integrato dal Codice di Comportamento dell'Ente, non sussistono in capo al Responsabile del Procedimento casi di conflitto di interesse in ordine all'adozione del presente provvedimento;
- 5) Di dare atto che l'esigibilità della spesa è prevista nell'annualità 2024;
- 6) Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Toscana e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;
- 7) Di autorizzare il Servizio Economico Finanziario ad emettere, dopo l'esecutività del presente atto come specificato al precedente punto 6) della presente determinazione, e dopo l'apertura del conto deposito da parte del MEF, ad effettuare il deposito presso Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, con le specifiche di cui al precedente punto 2), e, una volta eseguito il mandato a inviarne copia al Servizio Risorse per le imprese e il Territorio per gli adempimenti del caso;
- 8) Di disporre ai sensi della Legge 241 del 07/08/1990 e successive modifiche ed integrazioni, quale Responsabile del Procedimento l'Arch. Nicola Barsotti.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Nicola Barsotti



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

Patrimonio e Controllo di Gestione

Proposta nr. 3237/2024
Determinazione nr. 1520 del 07/11/2024

Oggetto: INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI DUE PONTI DELLA SP 48 "DEL MONTE VASO" (KM 1+700 E KM 2+000) NEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI - DETERMINAZIONE INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI BENI NON SOGGETTI AD ESPROPRIO.

IL FUNZIONARIO E.Q.

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale (Regione Toscana) 18 febbraio 2005, n. 30 riportante le *“Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”*, pubblicata sul B.U. della Regione Toscana n. 17 del 28/02/2005, come modificata dalla LRT n. 47/2016;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

Premesso che

- ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 807 del 20/06/2022 del Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di “INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI DUE PONTI DELLA SP 48 “DEL MONTE VASO” (KM 1+700 E KM 2 + 000) NEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI;

... *OMISSIS*...

- l'Ufficio Espropri, con Determinazione Dirigenziale n. 349 del 13/03/2023, esecutiva ai sensi di legge, disponeva l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei terreni individuati nel Piano Particellare di Esproprio, ed indicava le indennità provvisorie previste, da stabilire definitivamente in via successiva in base ai mq effettivi occupati ed ai mesi di durata reale dell'occupazione stessa;
- l'Ufficio Espropri procedeva alle comunicazioni di rito agli interessati, indicando anche la data di immissione in possesso e verifica stato di consistenza, che veniva eseguita il giorno 11 aprile 2023, secondo le risultanze dei relativi processi verbali depositati in atti;
- entro i termini stabiliti non pervenivano osservazioni da parte degli aventi titolo;

Considerato che è terminata l'occupazione temporanea e con Determinazione Dirigenziale n. 1050 del 26/07/2024 è stata disposta la restituzione delle aree;

Atteso che le operazioni di restituzione sono state effettuate in data 19/09/2024 come risulta dai verbali depositati agli atti dell'ufficio;

Rilevato che sussistono tutti gli elementi per determinare gli importi spettanti alle ditte interessate a titolo di indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio da sottoporre all'esame della Commissione Provinciale Espropri in quanto non espressamente accettata;

Ritenuto, trattandosi di ditte non concordatarie, di avviare l'iter per il deposito delle indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti;

... *OMISSIS*...

DETERMINA

per tutti i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati, di:

...*OMISSIS*...

2) Approvare gli importi spettanti per complessivi € 183,08 dovuti rispettivamente alla:

➤ **DITTA 1 per totali € 6,65**

SRL IDROTERMALE SAN LEOPOLDO
C.F.: 00133860502
proprietà 1/1

➤ **DITTA 2 per totali € 4,80**

COMUNE DI CASCIANA TERME LARI
PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 2, 56035 LARI (PI)
C.F.: 90054320503
proprietà 1/1

➤ **DITTA 3 per totali € 4,50**

BALDERESCHI ANTONIO
Nato a PISA il 24/05/1974
C.F.: BLDNTN74E24G702X
proprietà 1/1

➤ **DITTA 4 per totali € 137,13**

CAMMILLI CARLA
Nata a PISA il 25/07/1942
C.F.: CMMCRL42L65G702O
proprietà 1/1

➤ **DITTA 5 per totali € 30,00**

- CORTESI CAROLINA
Nata a PISA il 04/05/1994
CF: CRTCLN94E44G702A
Proprietà ¼
- CORTESI MARIAGIULIA
Nata a PISA il 28/04/1992
CF: CRTMGL92D68G702B
Proprietà ¼

- PANICUCCI VALERIA
Nata a PONTEDERA (PI) il 09/04/1932
C.F.: PNCVLR32D49G843K
Proprietà ½

...*OMISSIS*...

5) Pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 26 comma 7, del D.P.R. 327/2001, il presente atto ai fini della notizia ai terzi che potrebbero vantare diritti sull'indennità;

6) Stabilire che, decorso il termine di cui al comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. senza che siano stati vantati diritti di terzi, con successivi provvedimenti sarà disposta la liquidazione o il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze – Servizio Depositi Definitivi, delle indennità di cui al punto 3) del dispositivo, agli esiti degli accertamenti di ufficio sulla piena e libera proprietà dei beni e delle eventuali ulteriori accettazioni delle indennità proposte da parte delle ditte catastali di cui trattasi;

...*OMISSIS*...

10) Dare, infine, atto che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 02/07/2010 n. 104 “Attuazione dell'art. 44 della legge 18/06/2009 n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo”, nei termini e nei modi in esso previsti; può essere altresì proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data della notifica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del TUEL si appone il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Sottoscritta dal Funzionario E.Q.
(FILLINI GRAZIELLA)
con firma digitale

ALLEGATO A

CALCOLO INDENNITA' occupazione temporanea non preordinata all'esproprio

OGGETTO LAVORI:	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI PONTI DELLA SP 48 DEL MONTE VASO CASCIANA TERME LARI KM 1+700 E 2+100
------------------------	--

PROPRIETARIA:	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE
1	SRL IDROTERMALE SAN LEOPOLDO		.00133860802

Occupazione temporanea di beni non soggetti ad esproprio						Indennità occupazione temporanea di beni NON soggetti a esproprio (occupazione aree dal 11/04/2023 al 19/09/2024)				
Comune	F.	Mapp.	Qualità catastale/natura	Superficie totale MQ	B Indennità unitaria Esproprio €/MQ	C MQ occ. temp.	Ind. occup. Mensile (B x C/12/12) €	Mesi	Ind. Occ. Temp. Totale €	
CASCIANA TERME LARI	32	158	bosco ceduo/agricolo	10360	0,30	40,50	0,08	18	€ 1,52	
	41	301	bosco ceduo/agricolo	2000	0,30	136,80	0,29	18	€ 5,13	
TOT. INDEN. OCCUP. TEMP..									€ 6,65	

RIPARTIZIONE DELLE INDENNITA'									
Proprietario	Quota di Proprietà	Inden. Esproprio pro-quota	Ind. aggiuntiva coltiv. Diretto	Ind. Occ temp preord. Espr.	Ind. occup. Temp.	Indennità a titolo di Servitù	Altre indennità	Acconto 80% liquidato	Totale saldo indennità (con arrotondamento centesimi)
SRL IDROTERMALE SAN LEOPOLDO	1				€ 6,65				€ 6,65
TOTALE	1				€ 6,65				€ 6,65

RIPARTIZIONE-

SRL IDROTERMALE SAN LEOPOLDO (quota proprietà 1 / 1)

€ 6,65

TOTALE DA DEPOSITARE

€ 6,65

CALCOLO INDENNITA' occupazione temporanea non preordinata all'esproprio

OGGETTO LAVORI:	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI PONTI DELLA SP 48 DEL MONTE VASO CASCIANA TERME LARI KM 1+700 E 2+100
------------------------	---

DETTA PROPRIETARIA:	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE
2	COMUNE DI CASCIANA TERME LARI		90064320603

Occupazione temporanea di beni non soggetti ad esproprio						Indennità occupazione temporanea di beni NON soggetti a esproprio (occupazione aree dal 11/04/2023 al 19/09/2024)			
Comune	F.	Mapp.	Qualità catastale/natura	Superficie totale MQ	B Indennità unitaria Esproprio €/MQ	C MQ occ. temp.	Ind. occup. Mensile (B x C/12/12) €	Mesi	Ind. Occ. Temp. Totale €
CASCIANA TERME LARI	34	10	PASCOLO / AGRICOLO	440	0,30	48,30	0,10	18	€ 1,81
	34	5	BOSCO CEDUO/AGRICOLO	170	0,30	79,60	0,17	18	€ 2,99
TOT. INDEN. OCCUP. TEMP..									€ 4,80

RIPARTIZIONE DELLE INDENNITA'									
Proprietario	Quota di Proprietà	Inden. Esproprio pro-quota	Ind. aggiuntiva coltiv. Diretto	Ind. Occ temp preord. Espr.	Ind. occup. Temp.	Indennità a titolo di Servitù	Altre indennità	Acconto 80% liquidato	Totale saldo indennità (con arrotondamento centesimi)
COMUNE DI CASCIANA TERME LARI	1				€ 4,80				€ 4,80
TOTALI	1				€ 4,80				€ 4,80

TOTALE INDENNITA' € 4,80

RIPARTIZIONE:
 COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (quota proprietà 1 / 1) € 4,80
 DA DEPOSITARE € 4,80

CALCOLO INDENNITA' occupazione temporanea non preordinata all'esproprio

OGGETTO LAVORI:

INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI PONTI DELLA SP 48 DEL MONTE VASO CASCIANA TERME LARI KM 1+700 E 2+100

PROPRIETARIA:	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE
3	BALDERESCHI ANTONIO	PISA 24/05/1974	BLDNTN74E246702X

Occupazione temporanea di beni non soggetti ad esproprio						Indennità occupazione temporanea di beni NON soggetti a esproprio (occupazione aree dal 11/04/2023 al 19/09/2024)				
Comune	F.	Mapp.	Qualità catastale/natura	Superficie totale MQ	B Indennità unitaria Esproprio €/MQ	C MQ occ. temp.	Ind. occup. Mensile (B x C/12/12) €	Mesi	Ind. Occ. Temp. Totale €	
CASCIANA TERME LARI	33	83	BOSCO CEDUO/AGRICOLO	460	0,30	120,00	0,25	18	€ 4,50	
TOT. INDEN. OCCUP. TEMP..									€ 4,50	

RIPARTIZIONE DELLE INDENNITA'

Proprietario	Quota di Proprietà	Inden. Esproprio pro-quota	Ind. aggiuntive coltiv. Diretto	Ind. Occ temp preord. Espr.	Ind. occup. Temp.	Indennità a titolo di Servitù	Altre indennità	Acconto 80% liquidato	Totale saldo indennità (con arrotondamento centesimi)
BALDERESCHI ANTONIO	1				€ 4,50				€ 4,50
TOTALI	1				€ 4,50				€ 4,50

TOTALE INDENNITA'
€ € 4,50
RIPARTIZIONE:
BALDERESCHI ANTONIO

(quota proprietà 1 / 1)

€ € 4,50
DA DEPOSITARE
€ € 4,50

CALCOLO INDENNITA' occupazione temporanea non preordinata all'esproprio

OGGETTO LAVORI:	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI PONTI DELLA SP 48 DEL MONTE VASO CASCIANA TERME LARI KM 1+700 E 2+100
------------------------	---

PROPRIETARIA:	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE
4	CAMMILLI CARLA	PISA 25/07/1942	CMMCR42L6667020

Occupazione temporanea di beni non soggetti ad esproprio						Indennità occupazione temporanea di beni NON soggetti a esproprio (occupazione aree dal 11/04/2023 al 19/09/2024)				
Comune	F.	Mapp.	Qualità catastale/natura	Superficie totale MQ	B Indennità unitaria Esproprio €/MQ	C MQ occ. temp.	Ind. occup. Mensile (B x C/12/12) €	Mesi	Ind. Occ. Temp. Totale €	
CASCIANA TERME LARI	41	88	SEMINATIVO/ AGRICOLO	23830	€ 2,50	438,80	7,62	18	€ 137,13	
TOT. INDEN. OCCUP. TEMP..									€ 137,13	

RIPARTIZIONE DELLE INDENNITA'									
Proprietario	Quota di Proprietà	Inden. Esproprio pro-quota	Ind. aggiuntiva coltiv. Diretto	Ind. Occ temp preord. Espr.	Ind. occup. Temp.	Indennità a titolo di Servitù	Altre indennità	Acconto 80% liquidato	Totale saldo indennità (con arrotondamento centesimi)
CAMMILLI CARLA	1				€ 137,13				€ 137,13
TOTALI	1				€ 137,13				€ 137,13

TOTALE INDENNITA' € 137,13

RIPARTIZIONE:
 CAMMILLI CARLA (quota proprietà 1 / 1) € 137,13
 DA DEPOSITARE € 137,13

CALCOLO INDENNITA' occupazione temporanea non preordinata all'esproprio

OGGETTO LAVORI:	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI PONTI DELLA SP 48 DEL MONTE VASO CASCIANA TERME LARI KM 1+700 E 2+100
------------------------	---

PROPRIETARIA:	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE
5	CORTESI CAROLINA	PISA 04/05/1994	CRTCLN94E446702A
	CORTESI MARIAGIULIA	PISA 28/04/1992	CRTM6L92D686702B
	PANICUCCI VALERIA	PONTERERA 09/04/1932	PNCVLR32D496843K

Occupazione temporanea di beni non soggetti ad esproprio						Indennità occupazione temporanea di beni NON soggetti a esproprio (occupazione aree dal 11/04/2023 al 19/09/2024)			
Comune	F.	Mapp.	Qualità catastale/natura	Superficie totale MQ	B Indennità unitaria Esproprio €/MQ	C MQ occ. temp.	Ind. occup. Mensile (B x C/12/12) €	Mesi	Ind. Occ. Temp. Totale €
CASCIANA TERME LARI	41	86	SEMINATIVO/ AGRICOLO	5790	€ 2,50	96,00	1,67	18	€ 30,00
TOT. INDENI. OCCUP. TEMP...									€ 30,00

RIPARTIZIONE DELLE INDENNITA'									
Proprietario	Quota di Proprietà	Inden. Esproprio pro-quota	Ind. aggiuntiva coltiv. Diretto	Ind. Occ temp preord. Espr.	Ind. occup. Temp.	Indennità a titolo di Servitù	Altre indennità	Acconto 80% liquidato	Totale saldo indennità (con arrotondamenti o centesimi)
CORTESI CAROLINA	1/4				€ 7,50				€ 7,50
CORTESI MARIAGIULIA	1/4				€ 7,50				€ 7,50
PANICUCCI VALERIA	1/2				€ 15,00				€ 15,00
TOTALI	1				€ 30,00				€ 30,00

TOTALE INDENNITA' **€ 30,00**

RIPARTIZIONE:			
CORTESI CAROLINA	(quota proprietà 1 / 4)		€ 7,50
CORTESI MARIAGIULIA	(quota proprietà 1 / 4)		€ 7,50
PANICUCCI VALERIA	(quota proprietà 1 / 2)		€ 15,00
DA DEPOSITARE			€ 30,00



Comune di Camaio

SETTORE: Settore 4

UNITA' OPERATIVA: PATRIMONIO IMMOBILIARE, ESPROPRI e SUOLO PUBBLICO

Determinazione N. 1532 del 15/11/2024

**OGGETTO: REALIZZAZIONE VASCA ANTINCENDIO E OPERE ACCESORIE IN CAMAIORE LOC. VALPROMARO - DETERMINAZIONE INDENNITÀ D'ESPROPRIO PROVVISORIA
II DIRIGENTE DEL SETTORE IV
SERVIZIO 14 PATRIMONIO IMMOBILIARE-ESPROPRI**

"omissis"

DETERMINA

1. in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione spettante agli aventi titolo indicati nel piano particellare di esproprio allegato al progetto di fattibilità tecnico-economica definitivamente approvato e sopra richiamato, così stabilita:

- n° 1 e 2 dell'ordine del piano particellare:

n. ordine	Ditta proprietaria	c.f.	Foglio di mappa	Particella	Mq	Qualità/ Classe
1	CICERO ROBERTO	CCRRRT81A18G702Y	82	48	1040	SEMIN IRRIG 2
2	CORTOPASSI VALTER	CRTVTR68E09E715U	82	47	2210	CAST FRUTTO 4

n. ordine	Superficie da espropriare (mq)		Valore unitario (€/mq)	Indennità Provvisoria di esproprio (€)
1	1040	x	1,92307	2000,00
2	2210	x	4,0724	9000,00
Totale	3250			11000,00

L'indennità provvisoria di esproprio, riferita alla superficie complessiva di mq 3250, è quindi pari a € 11.000,00.

Spetta, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001, un'indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare che lo coltivino da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Prot.0604682_2024_DD_2024_1532.odt

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Comune di Camaione

I proprietari espropriandi, la cui proprietà sia esclusiva e libera, **entro trenta giorni** dalla notifica della presente devono comunicare all'Ente espropriante se condividono l'indennità di espropriazione offerta.

La dichiarazione di accettazione, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del DPR 327/2001, è irrevocabile.

Nella dichiarazione dovranno, inoltre, essere indicati:

- a) la quota di proprietà spettante se diversa da quella calcolata e risultante dagli atti catastali;
- b) la modalità di riscossione prescelta.

La dichiarazione di accettazione e cessione volontaria dovrà essere effettuata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, allegando copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità, nella quale si dichiara l'assenza di diritti di terzi sul bene oggetto di esproprio. In tal caso, il proprietario è tenuto a depositare nel termine di sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di cui al comma 5 del DPR 327/2001, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene;

All'atto del pagamento delle indennità spettanti **non sarà operata la ritenuta d'imposta del 20%** di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in quanto le aree non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A", "B", "C", "D", così come definite dallo strumento urbanistico vigente;

In caso di mancata accettazione, la procedura espropriativa proseguirà con il deposito della somma presso la competente Cassa DD.PP., con l'emissione del decreto di esproprio e con l'ulteriore stima ai sensi dell'art. 21, comma 2, del T.U., ove i proprietari abbiano designato o intendano designare un tecnico di propria fiducia, o dell'apposita Commissione Provinciale;

Si invita, pertanto, la ditta non concordataria a voler comunicare entro 50 giorni dalla notifica della presente, se intende avvalersi della procedura prevista per la determinazione delle indennità definitive attraverso una commissione e a designare un tecnico di propria fiducia che ne farà parte;

Si da atto che la struttura responsabile dell'emissione del presente atto è il Servizio 14 – Patrimonio Immobiliare - Espropri del Comune di Camaione, ubicato in viale Oberdan, ed il Responsabile del procedimento espropriativo è il Dirigente del Settore IV Ordine Architetti PPC Pianificatore Territoriale Giovanni Mugnani, mail: patrimonio@comune.camaione.lu.it, tel. Uff. 0584-986611;

Si comunica, altresì, che è possibile prendere visione della documentazione inerente al presente procedimento presso il Servizio 14 "Patrimonio Immobiliare, Espropri" del Comune di Camaione, ubicato in Viale Oberdan, previo appuntamento telefonico (0584-986611).

La presente determinazione sarà notificata alle ditte proprietarie delle aree, così come previsto dall'art. 20 – comma 4 – del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, pubblicata all'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Gli interessati, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, possono presentare ricorso contro il presente atto al TAR della Toscana, nei modi di Legge, entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, entro 120 giorni dalla stessa data al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Settore IV
Ordine Architetti PPC Pianificatore Territoriale
Giovanni Mugnani
(f.ta digitalmente)

Prot.0604682_2024_DD_2024_1532.odt

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI LIVORNO

DETERMINA N. 9619 DEL 12/11/2024 – ESTRATTO

Oggetto: DECRETO DI ESPROPRIO AREE IDENTIFICATE CATASTALMENTE AL FOGLIO 8 PARTICELLA 706 - REALIZZAZIONE DI 60 ALLOGGI IN VIA GIORDANO BRUNO. PIANO PARTICOLAREGGIATO “ABITARE SOCIALE E RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE GARIBALDI”.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che:

- Con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 65/2011 e n. 139/2011 il Comune di Livorno ha, rispettivamente, adottato e approvato il Piano Attuativo d’iniziativa pubblica avente ad oggetto la disciplina di dettaglio di interventi di edilizia residenziale sociale – consistenti in parte in interventi di nuova edificazione e in parte in interventi di recupero - nell’area del Mercato Ortofrutticolo e nell’area di via Giordano Bruno (lato Mura Lorenesi), coordinando tali interventi con quelli di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi pubblici;
- Con delibera della Giunta Comunale n. 284 del 17/07/2013 è stata approvata la proposta di intervento “Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Abitare Sociale e riqualificazione Quartiere Garibaldi, Ambito 4 - Consolidato urbano da sostituire in via Giordano Bruno” elaborata dal Gruppo Tecnico congiunto Comune/CASALP/Regione Toscana e dal Comune di Livorno con riferimento ai fabbricati ERP di proprietà comunale siti in via Giordano Bruno, civici 14, 16 e 18;
- La suddetta proposta è stata approvata dalla Regione Toscana con delibera della Giunta n. 803 del 30/09/2013 che ha attribuito al Comune di Livorno un finanziamento di € 8.500.000,00 a valere sui fondi di cui all'art. 22 della L.R. 25/2011 “Interventi speciali di recupero ed incremento del patrimonio di edilizia Residenziale Pubblica in aree ad alta criticità abitativa”, aggiuntivo rispetto alle risorse della L. 560/93 che ammontano ad € 1.465.648,13 (delibera della G.R. n. 497 del 16/04/2019) ed ha attribuito a Casa LP SpA il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti dal Programma;
- *Omissis*
- *Omissis*
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 310 del 29/11/2016 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell’art. 112 della L.R. n. 65/2014, una variante al piano attuativo “Abitare sociale e riqualificazione quartiere Garibaldi”, limitatamente all’area di via Giordano Bruno, corrispondente ai numeri civici 14 e 16/18, determinando una diversa configurazione dell’area di concentrazione dell’edificato mediante la previsione di un unico corpo di fabbrica di 40 alloggi, in corrispondenza degli attuali civici 16/18, in luogo dei due corpi separati inizialmente previsti;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 10/05/2023 sono stati approvati:
 - il progetto definitivo, predisposto da Casalp S.p.A., finalizzato alla demolizione dell’edificio corrispondente ai civici 16-18 della via Giordano Bruno ed alla realizzazione di due nuovi edifici, uno di 20 e uno di 40 alloggi, la cui approvazione costituisce adozione di variante semplificata al vigente Regolamento Urbanistico e nuova apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

- il piano particellare di esproprio delle unità immobiliari di proprietà privata poste negli edifici di via G. Bruno nn. 2-10 per l'importo complessivo pari ad € 6.670,00, il cui esproprio si è reso necessario con lo sviluppo del progetto definitivo stesso;
- il piano particellare di esproprio delle unità immobiliari di proprietà privata poste negli edifici di via G. Bruno n. 16-18, per l'importo complessivo pari ad € 445.573,03;

Omissis

Dato atto che, per mero errore materiale, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 100/2023 sopra richiamata, sono stati approvati gli importi delle indennità di esproprio non aggiornati;

Dato atto, dunque, che gli importi corretti delle indennità di esproprio risultano essere i seguenti, come risultanti dal nuovo piano particellare di esproprio oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale con delibera n.39 del 29.02.2024:

- € 22.087,08 per l'immobile di via Giordano Bruno 2-10;
- € 593.745,55 per l'immobile di via Giordano Bruno 16-18;

Rilevato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 della L.R. n. 65/2014, l'avviso di deposito del Progetto definitivo sopra descritto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 22 del 31 Maggio 2023, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo, ex art. 9 del DPR n. 327/2001;

Considerato che, alla luce dell'avvenuta reiterazione del vincolo espropriativo per la realizzazione degli alloggi di cui in oggetto, l'Ufficio Tecnico Patrimoniale ha quantificato l'indennità aggiuntiva da riconoscere alle ditte espropriate, qualora dalle stesse richiesto, in relazione alla diminuzione del valore di scambio o di utilizzabilità del bene medesimo;

Considerato pertanto che dal piano particellare d'esproprio aggiornato si evince una spesa complessiva pari ad € 593.745,55, catastalmente identificati al nn. foglio 8 particella 706, così suddivisa:

Civici nn. 16/18	Indennità esproprio	Imposte	IVA
Casalp	€ 299.168,11	€ 13.416,72	€ 36.351,30
Privati	€ 223.898,55	€ 20.910,87	
Totali	€ 523.066,66	€ 34.327,59	€ 36.351,30
Totale generale	€ 593.745,55		

Considerato che per i civici n.16/18 foglio 8 particella 706:

- con comunicazioni in data 12/03/2024 prot. nn. 37493, 37490, 37489, 37486, 37480, è stata rispettivamente notificata ai proprietari/comproprietari degli immobili da espropriare, la misura della indennità provvisoria come determinata nelle stime allegate ai rispettivi piani particellari, assegnando un termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse per accettare le indennità, ovvero per presentare osservazioni scritte corredate dalla documentazione probatoria dei fatti addotti;

- con note prot. nn. 51703 del 08/04/2024, 49263 del 03/04/2024, 50238 del 04/04/2024, 47055 del 28/03/2024, i proprietari hanno comunicato formalmente l'accettazione della indennità di espropriazione sopra specificate, rilasciando attestazione circa l'esclusività del possesso e della proprietà, oltre che l'assenza di diritti di terzi sui beni in questione;

- che gli stessi proprietari, ad eccezione di CASALP S.p.A, hanno richiesto l'indennità aggiuntiva relativa all'avvenuta reiterazione del vincolo espropriativo;

- in ordine a tali dichiarazioni sono state disposti, controlli catastali e ipotecari dai quali risulta preliminarmente confermata la titolarità dei beni in oggetto e l'assenza di iscrizioni sui beni oggetto di espropriazione;

Vista la determinazione della dirigente del Settore “Urbanistica programmi complessi e porto” n.1621 del 29/02/2024, con la quale si è provveduto ad accertare l'entrata della somma di € 615.832,63 a valere sul capitolo E 10120 ,“Contrib.CASALP da Regione per spese esproprio via G.Bruno – V.U. 48259” annualità 2024, Piano Finanziario 4.02.03.01.001;

Vista la determinazione della dirigente del Settore “Urbanistica programmi complessi e porto” n. 6167 del 16/07/2024 con la quale si è proceduto ad impegnare le seguenti somme, a valere sul P.E.G. 2024-2026, annualità 2024, per le procedure espropriative in questione:

- € 579.017,85 per indennità di esproprio, reiterazione del vincolo, imposte varie connesse alla registrazione e trascrizione del Decreto di Esproprio, sul cap. 48259 Piano Finanziario 2.02.01.09.001, come da dettagli indicati nella tabella, già oggetto di approvazione con la Determinazione di impegno di spesa n. 6167 del 16.07.2024, che per completezza viene riallegata al presente atto, la quale costituisce parte integrante non pubblicabile;

Vista la determinazione della dirigente del Settore “Urbanistica programmi complessi e Rigenerazione urbana” n. 6716 del 05.08.2024 e relativa determinazione di rettifica n. 6791 del 07.08.2024 con la quale si è proceduto alla liquidazione dell'importo complessivo, necessario per procedere all'esproprio delle aree catastalmente identificate Foglio 8 Mappale 706 ubicate in Via Giordano Bruno 16/18, di proprietà dei soggetti privati, comprensivo dell'indennità d'esproprio e dell'indennità di reiterazione pari ad a € 223.898,55, come tabella allegata;

Dato atto che quanto spettante ai proprietari è stato liquidato con mandati nr. 2024/16315, 2024/16316, 2024/16317 e 2024/16318 del 07/08/2024;

Dato atto che la liquidazione per quanto spettante a Casalp S.p.a. avvenuta con separato atto, previa emissione di fattura 2024/54/FV/01E del 27/08/2024, 2024/53/FV/01E del 27/08/2024, 2024/55/FV/01E del 27/08/2024, atto di liquidazione n° 3023 del 25.09.2024 e pagamento avvenuto con mandato 19774 del 16.10.2024;

Ritenuto di poter procedere con l'emissione del Decreto d'esproprio per le unità immobiliari di proprietà privata poste negli edifici di via G. Bruno n. 16-18;

- *omissis*

Richiamata:

la Deliberazione Giunta Comunale n. 548 del 12/10/2021 con la quale la Dirigente del Settore Urbanistica, programmi complessi e porto è stata individuata quale Dirigente dell'Ufficio Espropri di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

l' Ordinanza del Sindaco n. 293 del 25/07/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale relativo al Settore “Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana”;

Dato atto che il soggetto che adotta il presente provvedimento non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, e non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione;

Attestato che i soggetti che hanno partecipato al procedimento non hanno segnalato o dichiarato alcuna causa di astensione prevista dall'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno;

omissis

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico.

DETERMINA

1 – di emettere, per le ragioni sopra espresse, il presente Decreto di esproprio in favore di questa Autorità espropriante, per gli immobili indicati nella tabella allegata, quale parte integrante o sostanziale, siti nel comune di Livorno, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

2– di stabilire che questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nella forma prevista dall'art.13 della Legge Regionale 18 febbraio 2005, n.30 e nei termini di legge, il presente decreto di esproprio ai proprietari espropriati e agli eventuali possessori;

3 – che con successiva notificazione saranno comunicati luogo, giorno ed ora in cui è stabilita l'esecuzione del presente decreto mediante immissione nel possesso; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati;

4– che questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari;

5 - di trasmettere il presente decreto di esproprio al Settore Contratti Provveditorato Economato. Ufficio Gare e contratti per gli adempimenti di cui al precedente punto;

6 - di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Toscana, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma liquidata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R della Toscana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di 60 e 120 giorni dalla data di notificazione, fermo restando quanto previsto dal Titolo IV art. 53 e 54 del D.lgs 327/2001.

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE
CAMILLA CERRINA FERONI

Allegato parte integrante

Procedura Espropriativa Via Giordano Bruno – Elenco soggetti

n	Nominativo Proprietario	Fg	Map	Sub	Indirizzo	Cat	Cl.	Cons./v ani	Sup.	Rendita.	Indennità d'esproprio	IVA	Reiterazione
1	Casa Livorno e Provincia s.p.a.	8	706	1	Via Giordano Bruno 16-PT	A/4	2	4,5	77 mq.	€ 244,03	€ 62292,97	€ 6229,30	
2	Casa Livorno e Provincia s.p.a.	8	706	3	Via Giordano Bruno 16-PT	A/4	2	2,5	49 mq.	€ 135,57	€ 46457,30	€ 4645,73	
3	Casa Livorno e Provincia s.p.a.	8	706	4	Via Giordano Bruno 16-PT	A/4	2	3,5	54 mq.	€ 189,80	€ 51199,74	€ 5119,97	
4	Amaro Giuseppe	8	706	5	Via Giordano Bruno 16-P1	A/4	2	4,5	84 mq.	€ 244,03	€ 64547,72		€ 3765,60
5	Tronconi Maurizio	8	706	7	Via Giordano Bruno 16-P1	A/4	2	3,5	50 mq.	€ 189,80	€ 45032,67		€ 2241,60
6	Agretti Flavio	8	706	601	Via Giordano Bruno 16-P4	A/4	2	4	55 mq.	€ 216,91	€ 44032,89		€ 2465,84
7	Casa Livorno e Provincia	8	706	21	Via Giordano Bruno 18-PT	A/4	2	6	107 mq.	€ 325,37	€ 93326,50	€ 9332,65	
8	Casa Livorno e Provincia	8	706	22	Via Giordano Bruno 18-PT	C/2	3	96 mq	118 mq.	€ 163,61	€ 31163,90	€ 6856,06	
9	Franchi Alessandro Lorenzo	8	706	24	Via Giordano Bruno 18S-P1	A/4	2	4,5	76 mq.	€ 244,03	€ 58409,99		€ 3407,24

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE
CAMILLA CERRINA FERONI

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DL/2024/10321**
Del: **14/11/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: (0985) Linea tramviaria 2 e 3.1 (Variante Alternativa al Centro Storico) – Costituzione servitù di aggancio – D.D. n. 2146/2023 – Ganci nn. 59 e 70 – Deposito indennità di asservimento non accettate – Liquidazione.

IL DIRETTORE**(OMISSIS)****DETERMINA**

1. di liquidare, ai fini del deposito nella Cassa DD.PP. presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato (cod. ben. 71774) la complessiva somma di € 2.400,00#, a titolo di indennità di asservimento, così ripartita:

- € 1.200,00# (**codice di riferimento FI01415507H, da indicare obbligatoriamente nella causale di pagamento**), a favore del soggetto indicato nella relazione tecnica redatta in data 7 novembre 2024 prot. n. 370905 dal Responsabile E.Q. “Stime e Valutazioni” della Direzione Patrimonio Immobiliare, relativamente al gancio n. 59, apposto sulla particella F del foglio di mappa 159, C.U. del Comune di Firenze;

- € 1.200,00# (**codice di riferimento FI01415505F, da indicare obbligatoriamente nella causale di pagamento**), a favore dei soggetti indicati nella tabella allegata alla relazione tecnica redatta in data 7 novembre 2024 prot. n. 370879 dal Responsabile E.Q. “Stime e Valutazioni” della Direzione Patrimonio Immobiliare, relativamente al gancio n. 70, apposto sulla particella 592 del foglio di mappa 159, C.U. del Comune di Firenze.

2. (OMISSIS).

3. Di pubblicare, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del citato D.P.R. n. 327/2001 un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

4. (OMISSIS).

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno
Area 3 – Area Tecnica e Suap

Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina del Comune di Bibbona. Approvazione ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i..

LA RESPONSABILE AREA 3 – AREA TECNICA E SUAP

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 24.10.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina del Comune di Bibbona ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- Che, ai sensi del predetto art. 111, comma 4, della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., la deliberazione di cui sopra corredata di tutti gli allegati, è stata trasmessa alla Provincia di Livorno (mediante apposito link) con nota prot. n. 2024/12015 del 13.11.2024;
- Che il Piano Attuativo approvato e tutta la relativa documentazione sono resi accessibili sul sito web istituzionale dell'Ente al seguente link: <https://comune.bibbona.li.it/amministrazione/documenti-e-dati/documenti-tecnici-di-supporto/piano-attuativo-delle-aree-per-la-balneazione-marina>
- Che il Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina acquisisce efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) del presente avviso, ai sensi dell'articolo 111, comma 5 della Legge Regionale 10.11.2014, n. 65 e s.m.i.;
- Che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Serena Talamucci, Responsabile Area 3 – Area Tecnica e SUAP.

Il presente avviso è reso noto al pubblico anche mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

La Responsabile Area 3
Area Tecnica e SUAP
Ing. Serena Talamucci



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno
Area 3 – Area Tecnica e Suap

Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina del Comune di Bibbona. Approvazione e decisione finale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i..

LA RESPONSABILE AREA 3 – AREA TECNICA E SUAP

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28, comma 1 della Legge Regionale Toscana 12.02.2010, n. 10 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 24.10.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina del Comune di Bibbona ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;

-Che, con la medesima deliberazione C.C. n. 62 del 24.10.2024 il Consiglio Comunale, nella qualità di "Autorità Procedente", ha dato atto della conclusione del processo decisionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.;

-Che, presso l'ufficio urbanistica del Comune è depositato in formato cartaceo il Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina insieme alla relativa deliberazione di approvazione corredata di tutti gli allegati, ed è possibile prendere visione della decisione finale della VAS, costituita dal provvedimento di approvazione del piano, dal Parere Motivato espresso dall'"Autorità Competente" ai sensi dell'art. 26 della predetta L.R.T. 10/2010, dal Rapporto Ambientale e dalla Dichiarazione di Sintesi;

- Che tutta la suddetta documentazione è inoltre pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente al seguente link:

<https://comune.bibbona.li.it/amministrazione/documenti-e-dati/documenti-tecnici-di-supporto/piano-attuativo-delle-aree-per-la-balneazione-marina>

- Che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Serena Talamucci, Responsabile Area 3 – Area Tecnica e SUAP.

Il presente avviso è reso noto al pubblico anche mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

La Responsabile Area 3
Area Tecnica e SUAP
Ing. Serena Talamucci

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 30 ottobre 2024

Oggetto : Avviso di adozione Variante n. 6 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 – Modifica normativa all'art. 62 delle NTA del PO ed al Doc. 5.A (schede aree di trasformazione...).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 30.10.2024 avente ad oggetto : "*Variante n. 6 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della L.R. n. 65/2014. Modifica normativa al Doc 2 (NTA) ed al Doc 5.A (schede aree di trasformazione...) del PO relativamente alle zone "TT1b"- Esame richiesta di variante ed adozione ai sensi dell'art. 32 c.1 della L.R. n. 65/2014*" ;

VISTA la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 c.1 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il Comune di Buggiano ha provveduto alla adozione della "*Variante n. 6 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della L.R. n. 65/2014. Modifica normativa al Doc 2 (NTA) ed al Doc 5.A (schede aree di trasformazione...) del PO relativamente alle zone "TT1b"- Esame richiesta di variante ed adozione ai sensi dell'art. 32 c.1 della L.R. n. 65/2014*" con delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 30.10.2024;
- che la suddetta Variante n. 6 al PO è stata comunicata ai soggetti istituzionali di cui all'art. 8 c.1 della L.R. n. 65/2014;
- che gli atti della stessa variante sono resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Buggiano al seguente link: https://jcity.comune.buggiano.pt.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/31015?p_p_state=pop_up
- che gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla presente pubblicazione sul B.U.R.T.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Adriano Magrini

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 30 ottobre 2024

Oggetto : Avviso di adozione Variante n. 7 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 – Modifica normativa all'art. 110 delle NTA del PO .

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 30.10.2024 avente ad oggetto : *“Variante n. 7 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della L.R. n. 65/2014. Modifica normativa al Doc 2 (NTA) del PO relativamente al verde pubblico esistente Ve8”- Adozione ai sensi dell'articolo 32 c.1 della L.R. N. 65/2014.”*;

VISTA la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 c.1 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il Comune di Buggiano ha provveduto alla adozione della *“Variante n. 7 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della L.R. n. 65/2014. Modifica normativa al Doc 2 (NTA) del PO relativamente al verde pubblico esistente Ve8”- Adozione ai sensi dell'articolo 32 c.1 della L.R. N. 65/2014.”* con delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 30.10.2024;
- che la suddetta Variante n. 7 al PO è stata comunicata ai soggetti istituzionali di cui all'art. 8 c.1 della L.R. n. 65/2014;
- che gli atti della stessa variante sono resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Buggiano al seguente link:https://jcity.comune.buggiano.pt.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/31017?p_p_state=pop_up
- che gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla presente pubblicazione sul B.U.R.T.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Adriano Magrini

COMUNE DI CAPOLONA

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 17.10.2024

LOTTIZZAZIONI "IL PINO" DI CUI ALLE CONVENZIONI URBANISTICHE DEL 22 NOVEMBRE 1984 E DEL 27 MAGGIO 2004 STIPULATE CON LA SOCIETÀ SVILUPPO CASENTINO S.R.L.

Il Responsabile Dell'ufficio Tecnico – Urbanistica

Visto il D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale ha assunto la Deliberazione n. 39 del 17 ottobre 2024, pubblicata sull'Albo on line, avente ad oggetto "Convenzioni di Lottizzazione di terreni edificabili in Comune di Capolona Località Il Pino del 22.11.1984 e del 27.05.2004. Presa d'atto e ricognizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere di urbanizzazione primaria (rete stradale interna al comparto) ai sensi degli articoli 10 e 13, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001";

Che con la Deliberazione n. 39/2024 è stato dato quindi atto della sussistenza del vincolo preordinato all'esproprio, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, in riferimento ai suddetti terreni ove insiste la viabilità pubblica a servizio del comparto posto in Località "Il Pino" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, ai fini dell'acquisizione gratuita degli stessi in forza di successivo decreto di esproprio da trasciversi nei Registri Immobiliari presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Arezzo-Territorio;

La deliberazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Capolona

www.comune.capolona.ar.it/, o direttamente al seguente link:

<https://www.comune.capolona.ar.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/359>

o presso l'Area n. 3 "Assetto e la gestione del Territorio – Patrimonio – Ambiente – Servizi informatici", posta al piano 2 del Palazzo comunale

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Cristina Frosini

COMUNE DI CASCINA

(PROVINCIA DI PISA)

“PIANO UNITARIO CONVENZIONATO- PUC - COMPARTO IR G1A -CASCINA (PI) - CON CONTESTUALE VARIANTE AL RU AI SENSI ARTT 30/32 DELLA LR 65/2014”, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30/09/2024 - EFFICACIA DEL PIANO

IL RESPONSABILE**MACROSTRUTTURA GOVERNO DEL TERRITORIO**

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30/09/2024 è stato adottato il “PIANO UNITARIO CONVENZIONATO - PUC - COMPARTO IR g1A - CASCINA (PI) - CON CONTESTUALE VARIANTE AL RU AI SENSI ARTT 30/32 DELLA LR 65/2014”;
 - che con prot. n. 37403 del 17.10.2024, è stato trasmesso alla Provincia di Pisa ed alla Regione Toscana il link al quale è consultabile la deliberazione con i relativi allegati;
 - che l’avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT n. 42 del 16/10/2024, parte seconda;
 - che la suddetta deliberazione unitamente ai relativi allegati, è stata depositata presso l’Albo Pretorio e presso la sede comunale, e pubblicata sul sito web del Comune di Cascina, per 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso di adozione sul BURT;
 - che nel termine stabilito di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT dell’avviso di adozione non sono pervenute osservazioni in merito al Progetto Unitario Convenzionato (PUC) ed alla contestuale variante semplificata al RU,
- e pertanto, ai sensi degli articoli 30, 32 comma 3 della LR n. 65/2014, l’efficacia del “PIANO UNITARIO CONVENZIONATO - PUC - COMPARTO IR g1A -CASCINA (PI) - CON CONTESTUALE VARIANTE AL RU AI SENSI ARTT 30/32 DELLA LR 65/2014” **decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.**

Il Responsabile**Macrostruttura Governo del Territorio***Ing. Luisa Nigro*

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (Firenze)

Variante al Piano Strutturale e contestuale Variante al Piano Operativo
Intervento soggetto a Convenzione lungo la S.P. n. 56 a Figline (IC3.17) – Approvazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della LR n. 65/2014, dell'art. 28 della LR n. 10/2010

RENDE NOTO CHE

con deliberazione n. 74 del 30.10.2024, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato la Variante al Piano Strutturale e contestuale Variante al Piano Operativo - Intervento soggetto a Convenzione lungo la S.P. n. 56 a Figline (IC3.17), ai sensi dell'art. 19 LR n. 65/2014, corredato dalla documentazione di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della LR n. 10/2010; il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambiente, arch. Angela Rosati;

AVVISA CHE

la deliberazione, unitamente ai seguenti allegati (in formato digitale):

- Relazione e accertamento – certificazione (file: RelazioneResponsabileProcedimento.pdf.p7m)
- Dichiarazione di sintesi art. 27 L.R. n. 10/2010 (file: DichiarazioneDiSintesiVAS.pdf.p7m)
- Rapporto del Garante (file: RapportoGaranteApprovazione_signed.pdf)

sono stati pubblicati in Albo pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, consultabili sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1ME002.sto?DB_NAME=n1240144&w3cbt=S

e che gli ulteriori allegati (in formato digitale):

- Relazione Urbanistica (file: 240917 Relazione_Urbanistica VariantePS_PO.pdf.p7m)
- Indagini geologiche e sismiche (file: Indagini geologiche e sismiche_Variante PS-PO_IC3.17.pdf.p7m)
- Relazione di fattibilità Idraulica (file: L99101S03TRFI_A_Relazione_fattibilita_idraulica.pdf.p7m)
- Rapporto Ambientale (file: RA.R.01_rapporto ambientale.pdf.p7m)
- Progettazione Ambientale Integrata dell'insediamento (file: RA.R.02_progettazione ambientale integrata.pdf.p7m)
- Resa a prova di clima (file: RA.R.03_resa a prova di clima.pdf.p7m)
- Sintesi non tecnica (file: RA.R.04_sintesi non tecnica.pdf.p7m)
- Valutazione Ambientale Strategica – Allegato cartografico (file: RA. T.01_Allegato cartografico_con_sovracartiglio.pdf.p7m)

vista la notevole dimensione dei file, sono resi disponibili, fino a 60 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione, in una cartella .zip accessibile al seguente indirizzo:

https://download.comunefiv.it/pianificazione_urbanistica_ambiente/VAR_PSePO_IC3.17_approvazione.zip

successivamente accessibili nella apposita sezione del Sistema Informativo Territoriale del Comune, alla pagina <https://cloud.ldpgis.it/figlineincisa/procedimenti-variante>

La deliberazione e gli allegati integranti sono depositati per la consultazione, in formato digitale, presso il Servizio Pianificazione urbanistica e Ambiente, nella sede comunale di Incisa, piazza del Municipio 5;

La comunicazione dell'approvazione è stata inviata in modalità telematica ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della LR n. 65/2014, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 19 della stessa legge.

Ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. 65/2014, la Variante al Piano Strutturale e la contestuale Variante al Piano Operativo acquisiranno efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.

Il Responsabile del Servizio
Angela Rosati

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)**Approvazione P.A.P.M.A.A. VILLA DESTINO
CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014,

AVVISA

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 71 DEL 08-11-2024 dal titolo “APPROVAZIONE P.A.P.M.A.A. VILLA DESTINO CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO” ha approvato il Piano Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale denominato Villa Destino con valenza di Piano Attuativo di cui all'art. 111 della L.R. 65/2014.

RENDE NOTO

che il testo integrale dell' atto deliberativo e suoi allegati sono pubblicati sul sito internet ufficiale del Comune intestato al seguente link <https://109.71.238.171:32768/index.php/s/JgXskARn2r2BRzk> e che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio urbanistica.

Il Dirigente
Area Pianificazione Territoriale
Settore 1 - Edilizi Privata e Urbanistica
Arch. Michele BENGASI FIORINI

COMUNE MONTE ARGENTARIO
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N° 146 DEL 25-07-2024

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO - PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E PER IL RISCHIO INCENDI IN AREE DI INTERFACCIA, DENOMINATO "PIANO AIB COMUNALE", ED AI RELATIVI ALLEGATI – ADOZIONE.

La Giunta Comunale di Monte Argentario adotta, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 18 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 e s.m.i., ai sensi dell'Art. 74 e Art. 70 ter della Legge Regionale Toscana 21 marzo 2000 n. 39 e s.m.i., il Piano di Protezione Civile del Comune di Monte Argentario - Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile per il rischio incendi boschivi e per il rischio incendi in aree di interfaccia, denominato "PIANO AIB COMUNALE", nonché gli elaborati di seguito elencati, che ne fanno parte integrante e sostanziale, ovvero:

- Tavola 1 Foglio 1/1 CARTA DELLA PERICOLOSITA';
- Tavola 2 Foglio 1/1 CARTA DEL RISCHIO;
- Tavola 3 Foglio 1/1 CARTA DELLE AREE DI INTERFACCIA A 200 METRI.
- Tavola 4 Foglio 1/1 CARTA ANALISI DELLE ZONE CRITICHE
- Tavola 4.1 Foglio 1/1 CARTA ANALISI DELLE ZONE CRITICHE (Zona 1 – Poggio Calvello – Il Pianone);
- Tavola 4.2 Foglio 1/1 CARTA ANALISI DELLE ZONE CRITICHE (Zona 7 – Torre dell'Acqua – Poggio Bargo) (Zona 8 – Poggio Pertuso – Le Miniere);
- Tavola 4.3 Foglio 1/1 CARTA ANALISI DELLE ZONE CRITICHE (Zona 6 – Poggio delle Bicche – Lo Sbarcatello – Il Carrubo);
- Tavola 4.4 Foglio 1/1 CARTA ANALISI DELLE ZONE CRITICHE (Zona 4 – Le Scorpacciate) (Zona 5 – San Mamiliano);
- Tavola 4.5 Foglio 1/1 CARTA ANALISI DELLE ZONE CRITICHE (Zona 3 – Cala Piccola – Cala Moresca – Cala Grande) (Zona 2 – Cannatelli);
- PIANO DI EMERGENZA COMUNALE .

COMUNE DI PISTOIA

Prog. 18000/2024. Strade comunali. Ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Il stralcio: via Girone di Mezzo. Cup C57H24000870004. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale variante urbanistica per apposizione vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi D.P.R. n. 327/2001, art.19, comma 2 e L.R. n. 65/2014, art. 34. Presa d'atto dell'assenza di osservazioni - efficacia -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**RENDE NOTO**

- 1) che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 23.09.2024 è stato adottato il Prog. 18000/2024. Strade comunali. Ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Il stralcio: via Girone di Mezzo. Cup C57H24000870004. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale variante urbanistica per apposizione vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi D.P.R. n. 327/2001, art.19, comma 2 e L.R. n. 65/2014, art. 34;
- 2) che la deliberazione suddetta, corredata di tutti gli allegati, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Elettronico di questo Comune il 01.10.2024, ed è stata resa disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'ente;
- 3) che la variante al Regolamento Urbanistico adottata, nel rispetto di quanto prescritto dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, è stata pubblicata tramite:
 - trasmissione alla Regione Toscana con P.E.C. protocollo n. 153557/2024 del 03.10.2024;
 - trasmissione alla Provincia di Pistoia con P.E.C. protocollo n. 153557/2024 del 03.10.2024;
 - avviso sul B.U.R.T. n. 42 del 16.10.2024;
- 4) che non sono pervenute osservazioni relative ai contenuti della variante, dal 16.10.2024 per i successivi 30 giorni fino al 14.11.2024 compresi.
- 5) che l'ing. Francesco Venturi, Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità, svolge il ruolo di responsabile del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, nella procedura in oggetto;

Pertanto ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014,

AVVISA

che la variante risulta efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Il Dirigente del Servizio
Urbanistica e Assetto del Territorio
Dott. Arch. Lucia Flosi Cheli

COMUNE DI PONTREMOLI
Provincia di Massa Carrara

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 10 ottobre 2024:
Variante n. 5 al Piano Operativo Comunale – Approvazione ai sensi dell’art. 19 della L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 65/2014, art. 19 *“Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica”*;

RENDE NOTO

che in data 10 ottobre 2024, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31, è stata approvata la variante n. 5 al Piano Operativo Comunale di Pontremoli, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 10.11.2014 n. 65. La stessa è risultata altresì conforme al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, come da verbale della Conferenza Paesaggistica svoltasi in data 11 novembre 2024, ai sensi dell’art. 21 del PIT-PPR.

Copia della suddetta deliberazione consiliare e dei relativi elaborati è depositata, in libera visione, presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Pontremoli e consultabile in formato elettronico nella cartella “Variante POC 2023 – Variante n. 5” sul sito istituzionale dell’ente al seguente link:

<https://comune.pontremoli.ms.it/pagine-informative/piano-operativo-comunale/documentazione-tecnica/>

Il Responsabile del Servizio
Arch. Ramona Martinelli

COMUNE DI QUARRATA -Servizio Lavori Pubblici

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA -art. 5 Allegato B Ordinanza Commissariale n.15/2022 - Artt. 11 e 16 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

Oggetto: REALIZZAZIONE DI BACINO DI ACCUMULO A SERVIZIO DEL RIO DI LUCCIANO E RIO DELLE MULINA IN COMUNE DI QUARRATA" - codice ReNDiS 09IR038/MT - CUP : C81B22001560001

Premesso che:

- in data 08/04/2005 fra il Comune di Quarrata e l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Pistoia e Prato veniva stipulata una convenzione per l'espletamento dell'incarico di progettazione di una cassa di laminazione sul Rio di Lucciano - Rio delle Mulina;
 - con prot. AOOGR/301519/124.46 del 20/11/2007 l'ufficio tecnico del Genio Civile di Pistoia trasmetteva copia del progetto preliminare per la "Realizzazione di bacino di accumulo sul Rio Lucciano e Rio delle Mulina in Comune di Quarrata";
 - in data 27 settembre 2007 veniva dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
 - con Decreto Dirigenziale n. 211 del 28/01/2008 della Regione Toscana – Settore Valutazione di Impatto Ambientale – è stato escluso, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 dell'art. 11 della L.R. 79/98, il progetto di Realizzazione di una cassa di espansione in Comune di Quarrata località Silvione, proposto dal Comune di Quarrata, dall'obbligo di procedura di valutazione di impatto ambientale;
 - con Delibera di G.C. n. 139 del 28/10/2008 veniva approvato il progetto preliminare per la realizzazione della cassa di espansione in epigrafe;
 - con Decreto Dirigenziale n. 1234 del 26/03/2009 della Regione Toscana – Settore Valutazione di Impatto Ambientale – veniva riformulata la prescrizione n. 8 contenuta nel precedente decreto n. 211/2008 confermando il resto dello stesso atto originario;
 - con Delibera di G.C. n. 21 del 05/02/2018 è stato approvato il progetto definitivo "Realizzazione di bacino di accumulo a servizio del Rio di Lucciano e Rio delle Mulina in Comune di Quarrata" redatto dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Pistoia, in data 10/01/2011;
 - con con Delibera di G.C. n. 14 del 07/02/2022 è stato approvato l'aggiornamento al progetto definitivo "Realizzazione di bacino di accumulo a servizio del Rio di Lucciano e Rio delle Mulina in Comune di Quarrata";
- Visto che Regione Toscana ha proposto l'inserimento del progetto nel Piano degli interventi per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico – annualità 2022 (PN 2022), del Ministero della Transizione Ecologica e ravvisata la necessità di aggiornare il progetto ai sensi del d.l. 50/2022 così detto "decreto Aiuti" entro il 27. 09.2022 e che a tale scopo con Delibera di G.C. n. 145 del 27/09/2022 è stato approvato il secondo aggiornamento al progetto definitivo "Realizzazione di bacino di accumulo a servizio del Rio di Lucciano e Rio delle Mulina in Comune di Quarrata".
- con DM 43 del 26 gennaio 2023 l'opera è stata finanziata a valere sul Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2022, a tale scopo è stata emessa specifica ordinanza commissariale n. 23 del 27 marzo 2023 da parte del Commissario di Governo, individuato nel presidente della Regione Toscana.
 - con DGC n. 62 del 12/04/2024 veniva approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del d.lgs. 36/2023 per le "**realizzazione di bacino di accumulo a servizio del rio di Lucciano e rio delle Mulina in comune di Quarrata**";
 - con DD n. 23837 del 28/10/2024 veniva conclusa la verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n.521/2024, con l'esclusione dalla procedura di VIA;
- Dato atto che l'opera ai sensi dell'Ordinanza commissariale n.23/2023 dovrà essere attuata ai sensi dell'allegato B all'ordinanza commissariale 15 del 2.03.2022;

VISTO che l'art. 5 dell'Allegato B all'Ordinanza commissariale n.15/2022 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

- il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del Comune di Quarrata, della Regione Toscana e sul BURT ;
- i cittadini possano proporre osservazioni nel termine perentorio di quindici giorni dalla comunicazione o dalla pubblicazione dell'avviso;
- le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art.11 e 16 D.P.R. 8/06/2001 n. 327, dell'art. 10 L.241/1990;

Per quanto sopra, con la presente:

SI AVVISA CHE:

- In conformità ai disposti degli artt. 7 e 8 legge 241/90, è avviato il procedimento di variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" relativamente all'intervento di variante di cui in oggetto;
- il progetto definitivo relativo agli **"INTERVENTO DI "REALIZZAZIONE DI BACINO DI ACCUMULO A SERVIZIO DEL RIO DI LUCCIANO E RIO DELLE MULINA IN COMUNE DI QUARRATA" - codice ReNDiS 09IR038/MT- CUP : C81B22001560001"**, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Comune sita in piazzetta Emanuela Loi a Quarrata (PT), dove può essere preso in visione (per appuntamento contattare arch. Alessandro Bertaccini tel. 0573 771107 mail a.bertaccini@comune.quarrata.pistoia.it).
- la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni all'Albo del Comune di Quarrata, sul sito internet del Comune, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro quindici giorni dalla comunicazione o dalla pubblicazione dell'avviso di pubblicazione a Comune di Quarrata Via Vittorio Veneto n. 2 - 51039 Quarrata (PT) Pec: comune.quarrata@postacert.toscana.it Fax 0573 775053;
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi del Dlgs. 36/2023 ai sensi dell'Ordinanza commissariale n.23/2023 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

I lavori di cui in oggetto interessano il territorio del Comune di Quarrata (PT). Sono interessate dalla variante urbanistica, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dalla dichiarazione di pubblica utilità, le seguenti ditte e particelle catastali:

n. progr.	Comune	Foglio	Particella	Superficie totale particella	Qualità catastale	Qualità effettiva	Superficie in esproprio	Superficie in assegnamento	Superficie in occupazione temporanea
				mq			mq	mq	mq
1	QUARRATA	47	3	2000	ENTE URBANO		71	93	
2	QUARRATA	47	4	2310	SEMINATIVO ARBORATO	VIGNETO	104	153	
3	QUARRATA	47	5	410	CANNETO	ULIVETO	92	160	
4	QUARRATA	47	8	1590	SEMINATIVO ARBORATO	STRADA BIANCA	5		247
5	QUARRATA	47	9	1670	ULIVETO/VIGNETO	ULIVETO	5	70	212
6	QUARRATA	47	467	2340	SEMINATIVO ARBORATO	ULIVETO	190	289	
7	QUARRATA	47	468	2140	SEMINATIVO ARBORATO	ULIVETO	525	631	
8	QUARRATA	47	534	1570	SEMINATIVO ARBORATO	VIGNETO			240
9	QUARRATA	47	535	1860	SEMINATIVO ARBORATO	VIGNETO	21	182	265
10	QUARRATA	47	572	2648	ENTE URBANO		75	110	
11	QUARRATA	47	1218	1817	SEMINATIVO ARBORATO	VIGNETO	59	108	
12	QUARRATA	47	1219	1033	SEMINATIVO ARBORATO	VIGNETO	48	57	
13	QUARRATA	47	1230	2121	SEMINATIVO ARBORATO	INCOLTO	381	336	165
14	QUARRATA	47	1231	5983	SEMINATIVO ARBORATO	INCOLTO	28	74	51
15	QUARRATA	47	1338	3483	SEMINATIVO ARBORATO	ULIVETO	1.086	855	433
16	QUARRATA	32	229	7650	SEMINATIVO ARBORATO	INCOLTO	6.411	117	
17	QUARRATA	32	232	7530	SEMINATIVO ARBORATO	INCOLTO	5.210	361	
18	QUARRATA	32	276	720	PRATO	SEMINATIVO	720		
19	QUARRATA	32	277	2150	SEMINATIVO ARBORATO	SEMINATIVO	2.150		
20	QUARRATA	32	760	1860	ENTE URBANO		168	254	108
21	QUARRATA	32	761	14330	VIGNETO	SEMINATIVO	1.334	353	
22	QUARRATA	32	1098	1670	VIGNETO	VIGNETO	84	119	
23	QUARRATA	32	1173	1374	SEMINATIVO	INCOLTO	31	88	
24	QUARRATA	32	1192	795	VIGNETO	VIGNETO	4	12	
25	QUARRATA	32	1289	10795	VIGNETO	SEMINATIVO	3.435	232	
26	QUARRATA	32	1290	3600	VIGNETO	INCOLTO	192	215	
27	QUARRATA	32	1295	7964	SEMINATIVO	SEMINATIVO	5.548	596	
28	QUARRATA	32	1296	21212	SEMINATIVO	SEMINATIVO	20.439	85	
29	QUARRATA	32	1442	5	FRUTTETO	INCOLTO		5	
30	QUARRATA	32	1443	90	SEMINATIVO ARBORATO	INCOLTO		90	
			Totali mq	114.720			48.416	5.645	1.721

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Arch. Alessandro Bertaccini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

**UNIONE COLLI MARIITIMI PISANI**

fra i comuni di Castellina Marittima, Montescudaio e Riparbella
Provincia di Pisa

**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE UNIONE COLLI MARIITIMI PISANI - APPROVAZIONE**

ai sensi degli artt.19 e 23 della LR n.65 del 10/11/2014 e s.m.i. e dell'art. 25 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

dei comuni di Castellina Marittima – Montescudaio - Riparbella e di conclusione della procedura di conformazione degli atti di governo del territorio di cui all'articolo 21 della Disciplina del PIT/PPR

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in esito alla Conferenza Paesaggistica del 10 Settembre 2024 e in adempimento di quanto prescritto dal comma 10 dell'articolo 23 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014 n. 65

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 6/5/2024 del comune di Castellina Marittima

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24/04/2024 del comune di Montescudaio

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 24/04/2024 del comune di Riparbella

è stato

APPROVATO

ai sensi degli articoli 19 e 23 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei comuni di Castellina Marittima – Montescudaio - Riparbella;

RENDE ALTRESÌ NOTO

che la Conferenza Paesaggistica Regionale, nella seduta del 10.09.2024 ha espresso parere positivo in esito alla verifica di conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR) del PSI dei Comuni di Castellina Marittima – Montescudaio – Riparbella, ai sensi dell'articolo 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR e secondo quanto ulteriormente stabilito dall'articolo 6 dell'Accordo sottoscritto tra Regione Toscana e MIBACT in data 17.05.2018.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e s.m.i e dell'art. 25 della L.R. 10/2010 e s.m.i il Piano approvato completo di tutti gli elaborati è pubblicato e consultabile al seguente link:

http://www.unione.collimarittimipisani.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900

Il Piano Strutturale Intercomunale, così approvato, diviene efficace trascorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 19 comma 7 della LRT 65/2014.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Luciana Orlandini

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**